Continental

LA STAMPA

MARTEDÌ 1 LUGLIO 2003. ANNO 137. N. 178. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI DIVERSI ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

TO PM AO

Continental

AGNELLI: L'ITALIA SAPRA' GESTIRE DIGNITOSAMENTE IL SUO PERIODO AL VERTICE DELL'UNIONE EUROPEA, E' UNA GRANDE OPPORTUNITA'

La presidenza Ue parte tra le polemiche

Berlusconi: la sinistra dietro gli attacchi. D'Alema: pessimo inizio

ROMA. Il semestre di presidenza italiana dell'Ue si apre tra le polemiche. Silvio Berlusconi, con un'intervista a una radio francese, ha respinto le critiche della stampa straniera: «Sono attacchi fomentati dalla sinistra», ha detto. Il premier ha replicato anche alle accuse relative al Lodo Maccanico: «Si tratta di un'iniziativa parlamentare appoggiata da Ciampi, io ero contrario». In serata, però, una nota di Palazzo Chigi ha precisato che, trattandosi di «un'iniziativa legislativa, il Quirinale è ovviamente estraneo».

Dura la reazione dell'opposizione: «E' un pessimo inizio», ha detto Massimo D'Alema, protagonista di un dibattito con Marcello Pera e Umberto Agnelli. «Il semestre Ue è una grande opportunità - ha commentato il presidente della Fiat - L'Italia saprà gestirlo dignitosamente». Magri e Montanari ALLE PAGINE 2-3

SERVE UN SEMESTRE NORMALE

Marcello Sorgi

Al di là di certe esagerazioni retoriche e giornalistiche non nuove, ed anzi piuttosto frequenti tutte le volte che l'Italia assume un ruolo di primo piano, le polemiche che stanno accompagnando l'avvio del semestre italiano di presidenza europea partono da un presupposto sbagliato: l'idea, curiosamente comune al premier e ai suoi oppositori, che quello che si apre oggi non sarà un periodo come gli altri della complicata agenda comunitaria, ma un semestre assolutamente speciale, forse addirittura epocale, e destinato a restare impresso nella storia d'Europa.

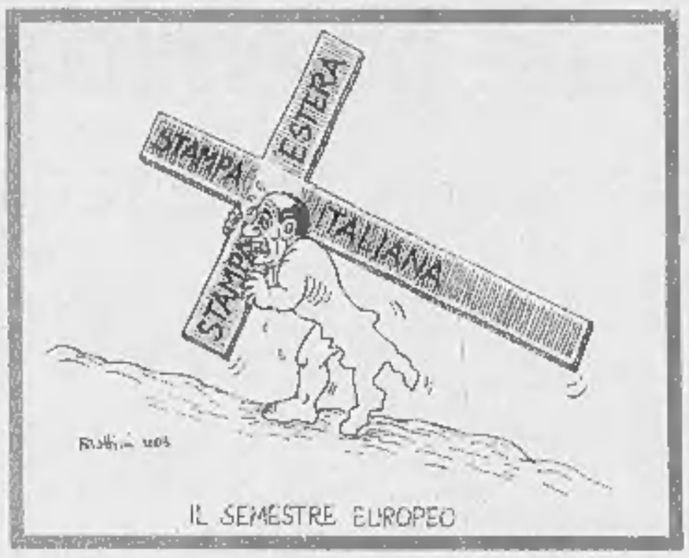
Ora, senza nulla togliere all'importanza degli argomenti in discussione e alla difficoltà dei problemi aperti, servirà ricordare, come ha fatto ieri Aldo Rizzo sulla «Stampa», che quella che comincia è addirittura la cinquantottesima presidenza europea, la sesta per l'Italia; e che in Europa il nostro Paese ha sempre più o meno ben meritato a prescindere dalle ambizioni, dai programmi e dai caratteri dei suoi premier. Forte della sua tradizione e del rispetto che gli è dovuto come paese fondatore dell'Unione, ha saputo contribuire, talvolta in prima persona e con un ruolo di guida, talaltra collaborando utilmente con gli altri partner, alla realizzazione di capitoli decisivi della vicenda europea.

Ma consapevole, sempre, che la regola non scritta, eppure fondamentale, dell'appartenenza al club, è che in Europa si impara soprattutto ad essere diversi da sé, lontani dai propri interessi, maestri dell'arte del possibile come fondamento di ogni buona politica. Andreotti non era manifestamente se stesso quando, nel 1990, negando tutt'insieme la sua indole, la sua storia personale, e quarant'anni e più di attitudine democristiana al rinvio e alla mediazione, strattonò la signora Thatcher per far passare durante la penultima presidenza italiana la decisione della moneta unica. E tuttavia la scelta definitiva, quella che entrò per davvero nella storia, fu fatta a Maastricht l'anno dopo, mentre il merito italiano dell'ingresso nell'euro è universalmente attribuito a Prodi e Ciampi, che guidarono la fase virtuosa del risanamento dei conti pubblici e consentirono all'Italia di superare il duro esame dei «parametri».

Questo per dire come i presupposti dei passaggi storici, molto spesso, si scrivono in un semestre per farli avvenire in uno dei successivi. Nel bene e nel male, come insegna la storia europea: perché Adenauer sbagliò, ai primordi dell'Unione, a promettere, o comunque a far credere alla Turchia, che le porte dell'Europa presto le si sarebbero dischiuse. Toccò a Kohl, portavoce di una larga riserva emersa tra gli alleati, smentire il padre fondatore e pronunciare il suo «no». La storia poi, ma forse più il destino, portarono in dote al leader tedesco una nuora turca, e col tempo, negli anni del riposo, una consuetudine con l'intero paese affacciato sul Bosforo.

Gli ultimi due presidenti di turno, Rasmussen e Simitis hanno avuto risultati diversi dei loro semestri a prescindere dai compiti che li aspettavano. Il danese, accreditato da tutti come un principiante, vista la provenienza geografica e la limitata esperienza politica, ha invece dato buona prova di sé, appassionandosi ai lavori della conferenza intergovernativa che preparava l'avvento della Convenzione per la costituzione europea. Il greco s'è visto piovere addosso l'imprevisto della guerra in Iraq e la più grave spaccatura europea degli ultimi vent'anni, contro la quale è riuscito a fare ben poco.

Così è altrettanto prevedibile che il successo (o l'insuccesso) di Berlusconi non dipenderanno dai suoi programmi (l'agenda fissata a Copenaghen a fine 2002 gli assegna un percorso obbligato), dalle scadenze o dagli eventi che lo attendono. E neppure dagli attacchi dei giornali stranieri, ininfluenti, già nel 2001, sulla sua vittoria elettorale e sul successivo dispiegarsi di una politica estera attiva e vissuta anche con successo in prima persona, come ministro ad interim. A decidere l'esito della sua presidenza, sarà piuttosto la forza della mediazione che dovrà operare su uno scenario in cui diversi partner tirano ciascuno dalla propria parte; l'abilità nel gioco di inclusioni ed esclusioni che ora la Spagna, ora l'Inghilterra, ora gli altri, vorrebbero ottenere sul testo della nuova Costituzione; e alla fine, la capacità di lasciare il discorso aperto a futuri e necessari emendamenti. Con la saggezza e con l'autorevolezza di chi sa che in Europa c'è sempre un «dopo». E gli italiani hanno fatto bene, fingendo di essere diversi, ma restando profondamente se stessi.



IL SEMESTRE EUROPEO

PERA: IL GOVERNO PUO' FAR BENE
«Sbagliato esportare liti decisamente provinciali»
Flavia Podestà A PAGINA 2

SERVIZI

I RAPPORTI CON CIAMPI
Per «ricucire» con il Colle una frenata dopo l'affondo
Aldo Cazzullo A PAGINA 3

L'ULIVO A UN BIVIO
Collaborare o sabotare? Per ora nessuna intesa
Fabio Martini A PAGINA 3

LE ATTESE DI BRUXELLES
Solana: la continuità non corre alcun rischio
Enrico Singer A PAGINA 2

STORIE D'ESTATE

FIORISCE ALLO STREGA LA ROSA DI ECO
Nel 1981 il bestseller si afferma a Valle Giulia
Il romanzo riabilita i «secoli bui» e diverte con il giallo
Baudino, Minervino, Rossella Rondolino e Ventavoli A PAG. 31

CALDO E SICCITA' — GARANTITA LA FORNITURA DI ENERGIA, OGGI NIENTE BLACK-OUT

E ora arriva l'emergenza incendi
Ieri non ci sono stati black-out, e anche oggi la fornitura di energia elettrica sarà garantita. Ma le buone notizie si fermano qui: i meteorologi, infatti, prevedono una nuova ondata di caldo e la Protezione civile ha allertato la flotta aerea antincendi (nella foto, un «Canadair»). «Il rischio - ha spiegato il capo del Dipartimento della Protezione civile, Guido Bertolaso - è quello di un'emergenza simile a quella del luglio '98, quando in pochi giorni si svilupparono oltre 250 incendi». Amabile e Sapegno A PAGINA 9

LE CRISI DI COPPIA IN ESTATE

LA VACANZA TOMBA DELL'AMORE

Stefania Miretti

Incontrarsi e dirsi addio. Soprattutto in estate. Capita, lo sappiamo che capita, dai tempi della rivoluzione sessuale in poi. Il fatto è che adesso succede alle coppie, persino a quelle apparentemente più solide: col caldo cadono come mosche, decimate, massacrate dal tempo libero. Quando, spento il computer, salutati i colleghi, abbassata la saracinesca del negozio, deposto il centogradi, terminato il torneo di calcetto (per lui) o il corso di tango (per lei, che lo frequenta con le amiche), tocca stare insieme. E quello che una volta, neanche troppo tempo fa, era l'agognato «tempo tutto per noi», incombe come una minaccia, come minimo una noia, ma una noia...

Ed è l'estate del nostro scontento. Ce n'eravamo accorti un po' tutti, lo documenta «Riza Psicosomatica» nel numero oggi in edicola. Una coppia su tre s'è scoperta ammalata di disistima, sette coppie su dieci vedono con preoccupazione l'avvicinarsi delle vacanze. Per gli avvocati divorzisti sarà settembre il più crudele (e redditizio) dei mesi.

Non c'è da stupirsi: in America, si registra un'impennata dei «divorzi grigi», coppie che si separano dopo trenta, trentacinque anni di matrimonio, lasciando sbigottiti figli e nipoti. E' successo che lui è andato in pensione. E' successo, succede che per trent'anni o per due non si è condiviso quasi nulla - lui/lei molto presi dalle rispettive carriere - se non pasti frettolosi, un letto, testimone muto d'una precoce quanto letale pace dei sensi, i turni per accompagnare i bambini, qualche pizza con altre coppie messe così. E' successo che lei amava leggere ma ha smesso, lui adorava il jazz ma ha lasciato che la polvere si depositasse sui suoi cd; che lei urla sempre di più e lui ascolta sempre meno; che alla sera lei traffica rumorosamente tra Folletto e lavatrice mentre lui - «quel fancazzista» - guarda la partita, una qualunque, in tv.

Se le cose stanno così, figurarsi l'incubo anche solo di due settimane da passare in Riviera. Si parte già depressi. Quest'estate, anche di più. Un po' per via del gran caldo, che non aiuta. Un po' perché abbiamo ancora negli occhi il film di Muccino visto quest'inverno, e c'interroghiamo. Avete presente lo sguardo di Fabrizio Bentivoglio nella scena finale, mentre posa per la foto di famiglia? Ecco, quello lì.

IL DECRETO PUBBLICATO SOLO ALLE 21, MINACCE DI RICORSI

Patenti, multe e proteste La legge arriva in ritardo

REPORTAGE

A NAPOLI IN POCHE ORE UNA STRAGE DI PUNTI
«Marescià, fa caldo» ma il vigile non perdona
Fabio Milone A PAGINA 4

ROMA. Per la patente a punti è stato un esordio all'insegna della «tolleranza zero», sono piovute centinaia di maxi-multe sugli indisciplinati al volante. Il ritardo nella pubblicazione del provvedimento sulla «Gazzetta Ufficiale», però, lascia presagire un altissimo numero di ricorsi da parte degli automobilisti.
di Robilant e Galeazzi A PAGINA 5

PROCESSI SOSPESI, PER PREVITI SI RIPRENDE A SETTEMBRE

Sme, la Consulta deciderà sull'immunità del premier

FESTIVAL DI SANREMO

«PER LA TATANGELO VERSAI 100 MILIONI»
Il manager della cantante «Ma lei non lo sapeva»
Giulio Gavino A PAGINA 12

MILANO. I due processi Sme sono da ieri congelati. Per lo stralcio in cui è imputato Berlusconi la parola passa alla Consulta, chiamata a decidere sulla costituzionalità della legge sull'immunità. Per il troncone principale, in cui è imputato Previti, si riprenderà il 29 settembre: il tribunale, per la legge sul patteggiamento allargato, ha sospeso il dibattimento per 45 giorni. Colonnello e Rubino A PAGINA 7

INCHIESTA

ASTI, IL PRIMATO DELLA VITICOLTURA
Un territorio che sogna di avere un ruolo di capitale da condividere con Alba e Acqui Terme
Luigi La Spina NELLE CRONACHE

Il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora
dall'avvio della pratica
Numero Verde Gratuito
800-929291
Dal lunedì al Venerdì dalle 8.00 alle 21.00
Sabato dalle 9.00 alle 15.00
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS
TORINO
Via Groberti 73 e Via Palmieri 47

LO SCIOPERO AL REGIO

La musica zittita

Sandro Cappelletto

Annullata per sciopero, questa sera, la prima di «Tosca» allestita nel cortile di Palazzo Reale. Dopo il Comunale di Bologna e il Carlo Felice di Genova, adesso il Regio di Torino: tre indizi fanno una prova, quella di un malessere diffuso che spesso si sposa con una stupefacente indifferenza ai segnali, chiarissimi, che giungono dal mondo politico e dal ceto intellettuale, che influisce su opinioni e decisioni. Dodici teatri lirici, poco produttivi, volentieri litiganti, impaniati da contratti dove i diritti talvolta si confondono con privilegi sconosciuti ad altri lavoratori, lo Stato italiano oggi non se li vuole più permettere.

Una gran parte dei seimila dipendenti è consapevole del momento non facile e delle scelte che richiede. Ma l'opera lirica è un meccanismo così complesso, così unico, che bastano pochi musicisti, qualche corista, un pugno di tecnici, per bloccarne il funzionamento. Sono sempre le minoranze a scrivere la storia, che spesso però prende pieghe all'inizio non previste.

Migliaia di biglietti venduti, l'attesa forte per il capolavoro di Giacomo Puccini rappresentato in una cornice così insolita, il tentativo da parte della direzione del Regio di acciuffare un pubblico nuovo, più ampio e meno prevedibile degli abituali frequentatori della stagione invernale. Un progetto ambizioso che sembra evitare un danno sensibile, una città abituata ad essere responsabile incredula per tanta ostinazione.
Caruso e Minucci A PAGINA 33

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA
MONTECARLO BEAUSOLEIL - RESIDENCE HENRI -
A pochi metri da Montecarlo e dal Casinò. Residence Henri offre 64 magnifici appartamenti nuovi con splendida vista sul mare e sul Principato. Bilocale, parking compreso, a soli: € 119.900 !
MENTONE VILLA PALMERO:
Nel cuore di Mentone! Splendidi appartamenti nuovi con grandi terrazze, mare e Casinò a piedi. Bilocale con giardino € 170.000 parking compreso!
NIZZA LES TOURNESOLS:
Con i Bot sotto il 2,5%, fai un investimento sicuro: appartamenti nuovi da € 61.100! Paghi € 12.220 + rata mutuo € 293 autofinanziabile con affitto!
ANTIBES LES PINS:
Splendidi appartamenti pronti, vista mare, spiagge a piedi, da € 95.000 cantina e parking inclusi!
ITALGEST GROUP I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA & INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIÙ BELLE LOCALITÀ DEL MONDO
ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE
SERVIZIO INFORMAZIONI E AFFARI ONLINE
848-842.842
Tel. +39 0184 44 90 72 (20 linee)
ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

30701
9 771122 176003

FREELANDER. LASCIATEVI GUIDARE ALL'ACQUISTO CON FREEDOM PLUS.

I VERTICI E GLI APPUNTAMENTI DEI PROSSIMI SEI MESI

IL CALENDARIO DEL SEMESTRE UE

1 luglio Il semestre di presidenza italiana inizia oggi e si concluderà il 31 dicembre. Berlusconi presenterà mercoledì a Strasburgo, davanti al Parlamento, il programma

5 settembre Il 5 e 6 settembre si terrà a Riva del Garda il vertice dei ministeri degli Esteri dell'Ue. A luglio sono previsti altri incontri, tra i quali quelli dei ministri dell'Ambiente e dei Trasporti

12 settembre Il 12 e 13 settembre è fissato a Stresa il Consiglio Ecofin che riunisce i ministri dell'Economia. A Roma e Taormina si riuniranno i ministri della Giustizia e della Difesa

15 ottobre Per il 15 ottobre è stato fissato a Roma l'avvio della Conferenza tra i rappresentanti dei governi dell'Unione che porterà alla firma della Costituzione dell'Unione europea

18 ottobre Si tiene il primo Consiglio europeo della presidenza italiana. L'appuntamento è a Bruxelles, anticipando le regole che entreranno in vigore nel 2004

6 novembre Vertice Ue-Russia con Vladimir Putin. Tra gli altri vertici internazionali previsto anche quello con gli Stati Uniti rappresentati dal segretario di Stato Colin Powell

12 dicembre Il 12 e 13 dicembre si tiene il secondo e ultimo Consiglio europeo della presidenza italiana. Anche in questo caso il vertice è stato fissato a Bruxelles

SEMINARIO CON IL PRESIDENTE DEL SENATO, QUELLO DELLA FIAT E D'ALEMA

Pera: evitiamo di esportare polemiche provinciali

Agnelli: attacchi sgradevoli, l'Italia saprà gestire il semestre di presidenza dell'Ue

Flavia Podestà
inviata a SIENA

«Sono convinto che il semestre italiano di presidenza dell'Ue sarà gestito dignitosamente, malgrado gli attacchi di certa stampa internazionale che considero molto sgradevoli». Lo pensa e lo dice Umberto Agnelli che il caso porta ad incrociare speranze ed opinioni con il presidente del Senato Marcello Pera e il presidente dei ds Massimo D'Alema nel Borgo della Conoscenza a Camporlecchio. Si discute di «Leadership e strategie nella politica e nell'impresa». La volontà degli interlocutori cala il tutto in concreto, quale migliore occasione dei turbamenti alla vigilia della presidenza italiana dell'Unione Europea per incrociare il fioretto sia pure in modo garbato? Le danze sono state aperte da D'Alema che - ironico come sempre, ma ben più rilassato dei giorni di palazzo Chigi - ha fatto sapere che le esternazioni del premier ad una emittente francese, con il corollario dell'ennesima filippica all'indirizzo dei magistrati, «non costituiscono un buon auspicio per l'avvio del semestre italiano di presidenza dell'Ue». Esportare in modo «così grossolano» ..polemiche.. tutte domestiche - per D'Alema non giova a nessuno e soprattutto «non aiuta l'Italia a recuperare credibilità all'estero». Una carenza di credibilità che il presidente dei Ds attribuisce alla mancata soluzione del conflitto di interessi più che ai ripetuti attacchi alla magistratura. Per la seconda volta il presidente della Fiat - che voleva parlare dell'evoluzione della leadership in economia - si è sentito così in dovere di intervenire. Agnelli non ha negato l'esistenza del nodo del conflitto d'interessi, ma ne ha delimitato la portata: «All'estero non capiscono perché non venga risolto quel problema - ha detto - ma la questione non è ritenuta dirompente». Né questo tasto, né altri temi, per il Presidente della Fiat, «si sono mai materializzati a livello di cancellerie o di vertici istituzionali, ma solo su certa carta stampata. Ed è questo un fatto sgradevole».

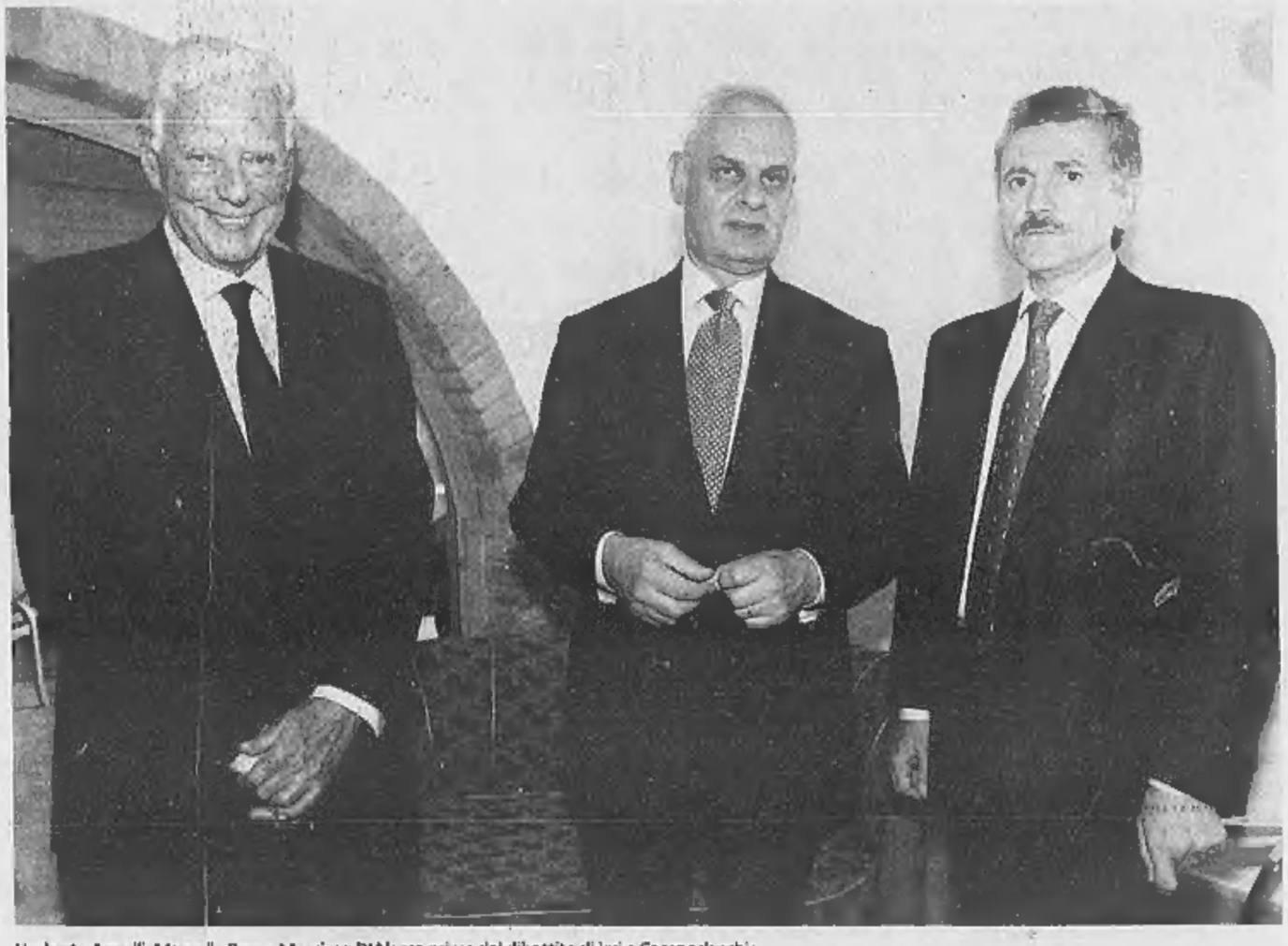
Per Agnelli è inaccettabile che nel momento in cui il governo italiano può assumere il boccino per pilotare un altro tratto del processo d'integrazione europea si rischi di sprecare un'occasione «storica e da non perdere» a giudizio di tutta l'imprenditoria italiana e «di una maggiore integrazione europea nel più breve tempo possibile». Pur consapevole che un nuovo stadio d'integrazione europea «non si costruisce né in sei mesi né in un anno», Agnelli suggerisce che si approfitti di questo semestre «per avviare a soluzione su basi europee» - e dunque con standard uguali per tutti - «alcune riforme ineludibili: a partire da quella fiscale e da quella del welfare». Obiettivi che da soli, per Agnelli, valgono il sacrificio delle contrapposizioni tra maggioranza e opposizione in italia.

Nello stesso senso le esortazioni del presidente del Senato Pera a tutti - sia al governo ma anche all'opposizione e, dunque, a D'Alema - ad evitare «di esportare polemiche che sono decisamente provinciali», ora che «il governo italiano può fare bene» nel guidare l'Unione «perché ha tutte le caratteristiche per farlo». Pera non si limita agli auspici e dice di attendersi che «nel prossimo dibattito che si svilupperà in Parlamento sulla definizione delle priorità, si realizzi un'ampia convergenza tra maggioranza e opposizione». Quella convergenza che nei momenti difficili gli imprenditori più illuminati auspicano da tempo. Ma l'augurio di Agnelli e Pera sembra infrangersi contro il pessimismo di D'Alema che, attingendo al bagaglio della sua esperienza di leader dell'esecutivo, ricorda che cosa significhi «farsi carico delle ragioni dell'avversario in nome dell'interesse del Paese». Il tiro al piccione che si era verificato nei suoi confronti fin dai tempi della Bicamerale ne erano la cartina di tornasole: «Il tuo avversario ti scruta e si chiede se sei pronto a fregarlo - ironizzava D'Alema - ma alle tue spalle i tuoi compagni di partito e i compagni della coalizione ti guardano e sono pronti a scommettere che stai per tradirli». Colpa - ha spiegato Marcello Pera - della cultura del sospetto: pareva che tutto dovesse cambiare con il crollo della Prima Repubblica con l'avvio del sistema maggioritario. «Invece il cardine della cultura bipolare che è la legittimazione dell'avversario - spiega Pera - non si è mai affermato perché la transizione dalla Prima alla Seconda Repubblica si è protratta troppo a lungo. Oggi siamo solo alla Repubblica di mezzo, con il rischio di gravi passi indietro».

> «La transizione dalla Prima alla Seconda Repubblica non si è ancora realizzata e siamo rimasti alla Repubblica di mezzo»

> Il presidente dei Ds: «Queste esternazioni non aiuteranno certo il nostro paese a ritrovare la sua credibilità»

Di qui l'invito del Presidente del Senato a riprendere la strada per completare la transizione e porre le basi di un sistema che faciliti la formazione della leadership. Agnelli ha comunque affermato che il problema della leadership è un dibattito che si pone in tutte le grandi capitali, compresa quella americana posto che gli Stati Uniti non vogliono essere più i soli gendarmi del mondo. «Concordo con Pera - ha concluso D'Alema - a patto però che si sappia che la leadership va costruita in chiave europea, visto che nessuna autorità politica sul piano statale è in grado di governare il mercato nell'era della globalizzazione».



Umberto Agnelli, Marcello Pera e Massimo D'Alema prima del dibattito di ieri a Camporlecchio

Solana: sarà una leadership nella continuità

«Non cambieranno le strategie e le priorità da qui a dicembre restano le stesse»

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Continuità. La parola d'ordine è continuità. E Javier Solana, Alto rappresentante della Ue per la politica estera e la sicurezza, è convinto che la presidenza italiana non farà eccezione a questa regola aurea e che non ci saranno «strappi». Delle polemiche e delle critiche rimbalzate soprattutto sui giornali di mezza Europa in questi ultimi giorni, non vuole neppure parlare: l'altra regola aurea che governa l'establishment dell'Unione è che contano soltanto i fatti e che nelle polemiche nazionali è meglio non entrare. «L'agenda delle priorità è stabilita all'unanimità nei vertici europei e su quella, poi, si lavora per il resto dell'anno». E' così in tutte le politiche della Ue, «ma ancora di più in politica estera». C'è un «passaggio di testimone», dice Solana, ma non un «cambio di strategie» anche perché, «sui grossi temi internazionali in sei mesi le priorità restano le stesse».

Anzi, per la prima volta nella storia comunitaria, all'inizio del 2003 l'Italia e la Grecia, protagoniste dei due semestri, hanno presentato un programma concordato, proprio per dare maggiore continuità al lavoro delle presidenze. In politica estera, spiega Solana, gli obiettivi sono quattro. Al primo posto c'è il processo di pace in Medio Oriente, da favorire «attraverso il dialogo continuo con entrambe le parti» - israeliani e palestinesi - nel quadro del lavoro del cosiddetto «quartetto» che è composto da Usa, Ue, Russia e Onu e che tiene saldamente in mano i difficili negoziati. Poi c'è il recupero delle relazioni transatlantiche, incrinate dalla crisi irachena. E Javier Solana ricorda che «già nel vertice di Salonicco la Ue ha ribadito la centralità del rapporto tra Europa e Stati Uniti».

Le altre due priorità sono il lancio nei Balcani di nuove operazioni «gestite da forze europee e sotto bandiera europea», dopo quella, riuscita, del maggio scorso in Macedonia, e il dialogo con i Paesi del Sud del Mediterraneo che è anche uno dei principali punti di forza della linea della Commissione guidata da Romano Prodi. Su questi quattro punti, secondo Solana, c'è sintonia con il programma italiano e la prossima settimana - probabilmente già martedì 8 - l'Alto rappresentante della Ue per la politica estera e la sicurezza sarà a Roma per un incontro con Silvio Berlusconi e per una «lunga riunione» con Franco Frattini con i temi internazionali al centro dei colloqui. Gli obiettivi indicati da Solana si ritrovano nel programma del semestre italiano che, domani, Berlusconi illustrerà di fronte all'Europarlamento riunito in sessione plenaria a Strasburgo.

> L'8 luglio a Roma il ministro degli Esteri dell'Unione incontrerà il premier e con Frattini avrà una «lunga riunione»

Certo, l'appuntamento centrale del semestre è la Conferenza intergovernativa di Roma che dovrà trasformare la bozza preparata dalla Convenzione nel nuovo trattato costituzionale della Grande Europa e che è richiamato anche nell'ambizioso slogan scelto da Berlusconi per la presidenza: «Europa, cittadini di un sogno comune». Ma nella scala delle priorità, la «costruzione di un ruolo internazionale dell'Unione più incisivo» arriva alla pari con le altre due emergenze europee: il rilancio dell'economia e l'immigrazione. In politica estera i punti forti sono: dialogo transatlantico, ricostruzione dell'Iraq, lotta al terrorismo, rapporti con i Paesi del Mediterraneo. Per quest'ultimo capitolo è stata già fissata una «conferenza Euromed» che si terrà a Napoli il 2 e 3 dicembre, appena dieci giorni prima del vertice conclusivo del semestre che è programmato per il 12 e il 13 dicembre a Bruxelles.

Nelle intenzioni italiane, questo summit dovrebbe essere dedicato proprio ai temi di politica internazionale, mentre economia e immigrazione dovrebbero dominare il primo vertice europeo del semestre (il 16 e il 17 ottobre). Questi, almeno, sono i progetti che adesso dovranno trovare sostegni, alleanze. Un invito a «giudicare dai risultati» è arrivato ieri dal tedesco Hans Gert Poettering che è il capogruppo del Ppe all'Europarlamento. Poettering ha lanciato una specie di appello a chi già critica la presidenza italiana: «Non è questo il momento di dire sì o no. Alla fine del semestre si vedrà: se la presidenza farà cose importanti per l'Europa, si dovrà riconoscerlo; se non farà del suo meglio, allora la criticheremo». La Commissione Prodi conferma che «lavorerà con la presidenza italiana come ha lavorato con tutte le altre presidenze: molto da vicino». Tutto questo basterà per placare le polemiche? Da oggi si vedrà.

Gela il dialogo la «campagna del premier»

Franceschini: il trionfo dell'ipocrisia. Schifani: no, dice soltanto la verità

Mara Montanari
ROMA

L'intervista del premier Berlusconi alla radio francese «Europe 1» ha fatto calare il gelo sul dialogo tra i poli, nel giorno in cui l'Italia si affaccia alla guida del semestre europeo. Toghe rosse e giornalisti di sinistra: sono i «nemici» che infangano il presidente del Consiglio fuori e dentro l'Italia. Questo ha spiegato il premier ai cittadini francesi che hanno ascoltato la sua lunga intervista radiofonica. I primi - i magistrati - sono politicizzati, quasi organici ai partiti della sinistra. In due parole: «Sono il peggio». Quanto alla stampa, l'85% dei giornalisti è di sinistra. E, infine, c'è un'opposizione in cui «i comunisti sono ancora molto forti».

La raffica è più che sufficiente a scatenare un diluvio di critiche da parte del centrosinistra. Tutte ingiustificate, secondo il capogruppo dei senatori di Forza Italia, Renato Schifani, perché Berlusconi, dice, ha solo messo «a nudo una triste realtà: l'Italia vive un grave deficit di democrazia a causa di un'opposizione che continua a sperare nel soccorso di una magistratura politicizzata, di cui si è servita per cambiare la storia come successe nel '94. Oggi più che mai - prosegue Schifani - una fetta di questa magistratura è sempre più agguerrita e non si rassegna. È giusto che l'Europa fosse finalmente al corrente di queste realtà incontestabili e scomode alla sinistra».

Le realtà di Schifani, tuttavia, vengono definite falsità dall'Ulivo. Falsi gli attacchi a stampa e giudici. Falsa l'affermazione di Berlusconi sull'immunità. Il premier ha detto alla radio francese di essere sempre stato contrario a questo provvedimento. «È il trionfo dell'ipocrisia - attacca Dario Franceschini della Margherita - dire di essere sempre stato personalmente "contrario" alla legge che sospende i processi per le più alte cariche dello Stato. Nei due anni del suo governo - incalza - il Presidente del Consiglio ha costretto la sua maggioranza e l'intero Parlamento italiano ad inventarsi, ogni tre mesi, una norma per bloccare i suoi processi e sottrarsi al corso normale della giustizia».

Piero Fassino, che aveva offerto l'impegno dell'opposizione per il successo del semestre, commenta con poche parole: «Le dichiarazioni di Berlusconi mi paiono un pessimo modo di cominciare il semestre di presidenza italiana. Anziché continuare a fare la vittima - suggerisce - dovrebbe chiedersi perché testate giornalistiche prestigiose di ogni Paese europeo sollevano dubbi e diffidano di lui». Alle parole del segretario della Quercia si affiancano quelle dei capigruppo di Camera e Senato, Violante e Angius, e del presidente Massimo D'Alema: Il semestre, dice, parte «sotto un pessimo auspicio» perché «esportare così rozzamente le polemiche interne non aiuterà a recuperare credibilità al nostro Paese». Mentre la responsabile giustizia dei Ds, Anna Finocchiaro, si sofferma sulle accuse ai magistrati: «Sono dichiarazioni assai gravi e scorrette sotto il profilo dell'osservanza delle più elementari regole di grammatica istituzionale ed inoltre altamente inopportune perché rilasciate ad un organo di informazione di un altro paese europeo». Critiche anche da Verdi e Pdci.

Le parole del premier fanno intervenire anche il segretario dell'Associazione Nazionale Magistrati, Carlo Fucci: «La non fondatezza dell'aggressione continua a tutta la magistratura da parte del mondo politico porterà sempre più alla sfiducia dei cittadini in uno Stato che cade a pezzi».

L'Usigrai ha chiesto ai vertici dell'azienda di Viale Mazzini di replicare al premier: «Il Presidente del Consiglio è tornato ad occuparsi della Rai - dice il segretario Roberto Natale - ha fornito le percentuali sulle appartenanze: il 75% dei giornalisti è di sinistra. Ha dato le pagelle alle reti: equilibrate la prima e la seconda, la terza dà addosso al governo. Sarebbe interessante leggere una replica dell'azienda».

DOMANI ALLE 9 LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO A STRASBURGO

L'aula dell'Europarlamento

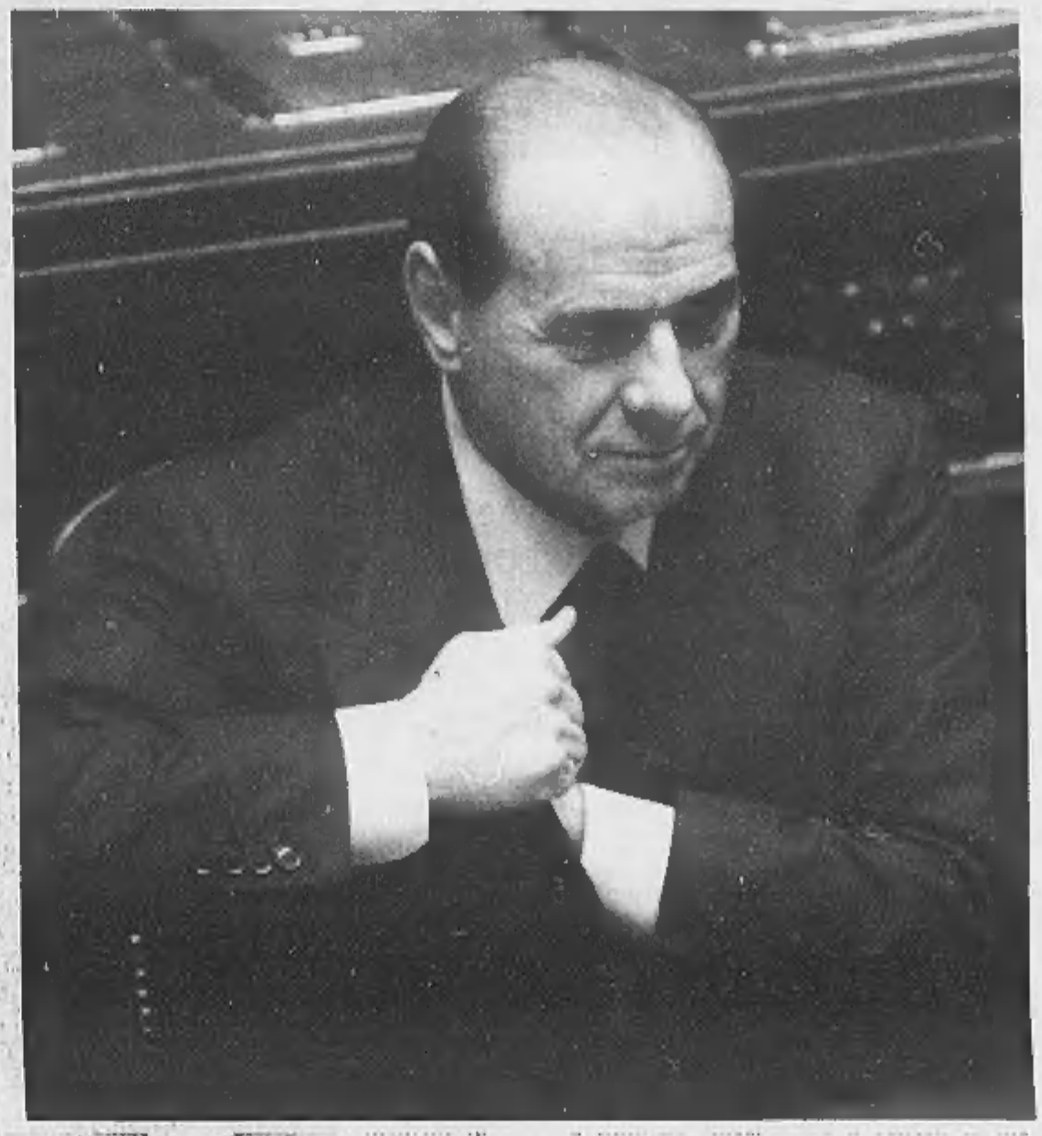
Politica estera, economia, immigrazione e la firma del Trattato Costituzionale

■ L'Italia presiederà l'Unione europea sino al dicembre 2003, quando nel vertice di Bruxelles dovrebbe essere annunciata la fine dei lavori della Conferenza intergovernativa e il varo della Costituzione europea.
Oggi a Strasburgo il presidente della Camera Pierferdinando Casini con il ministro per le politiche comunitarie Rocco Buttiglione e l'ambasciatore presso la Ue Umberto Vattani inaugureranno all'Europarlamento una mostra di giovani artisti, dando così il via alle iniziative culturali, il cui programma è fitto di appuntamenti sino alla fine dell'anno. All'Italia è infatti dedicato anche il festival Europalia di Bruxelles, il prossimo autunno, con centinaia di mostre, concerti e spettacoli. Di sera le note della «Senna Festeggiante» di Vivaldi terranno compagnia al Beaux Arts di Bruxelles al jet-set del mondo comunitario.
Domani, alle 9, il premier Silvio Berlusconi presenterà nell'emiciclo punto per punto il proprio programma, «Europa: cittadini di un sogno comune», articolato tra temi di politica estera (con attenzione al dialogo transatlantico e alla spina del Medio Oriente, Russia, Balcani e Mediterraneo) ed economia (il piano Tremonti «Action for growth» per rilanciare la crescita in Europa con nuovi faraonici progetti di infrastrutture transeuropee da finanziare con soldi pubblici). Il premier parlerà poi della lotta all'immigrazione clandestina, problema drammatico da affrontare insieme con un finanziamento (burding) comune del controllo delle frontiere esterne e una politica a livello europeo per i visti, le riammissioni e lo statuto dei rifugiati.
Ma in cima a tutti i dossier resta il lancio della Conferenza intergovernativa (CIG), presieduta dall'Italia, il prossimo 15 ottobre a Roma, che dovrà approvare il testo finale della Costituzione europea. La firma del Trattato Costituzionale dovrebbe avvenire a Roma nella primavera del 2004..
Giovedì cena al Quirinale con 55 invitati, la Commissione europea al gran completo. E venerdì a Palazzo Chigi l'incontro ufficiale tra il governo Berlusconi e l'esecutivo guidato da Romano Prodi.

SI INFIAMMA LA VIGILIA DEL SEMESTRE DI PRESIDENZA ITALIANA DELL'UE

Critiche dall'Europa e Lodo Maccanico Berlusconi contrattacca

La legge sull'immunità? E' frutto di una iniziativa parlamentare sostenuta dal presidente della Repubblica. Io ero contrario»
In serata Palazzo Chigi precisa: Ciampi ovviamente non c'entra



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

«C'è un cancro da curare ed è la politicizzazione della magistratura Certi giudici sono il peggio»

«Dietro le critiche della stampa internazionale c'è la sinistra: mi fanno la guerra da quando sono sceso in campo e loro hanno perso»

Ugo Magri
ROMA

Silvio Berlusconi è sicuro che dietro le critiche della stampa internazionale ci sia la sinistra di casa nostra: Massimo D'Alema e Piero Fassino, così pensa il premier, non possono esporsi troppo nel momento in cui decolla il semestre italiano di presidenza Ue, per cui mandano all'attacco i giornali amici. Quelli italiani «mi fanno la guerra da quando io sono sceso in campo e loro hanno perso le elezioni», quelli stranieri sono tornati all'assalto su giustizia e conflitto d'interessi proprio mentre il centrosinistra lancia offerte di collaborazione.

Il fuoco nemico ha raggiunto Berlusconi mentre si trovava, nel fine settimana, a Porto Rotondo in Sardegna. Dire che ci sia rimasto male è un eufemismo. Non appena un giornalista francese al seguito del ministro d'Oltralpe Nicolas Sarkozy gli ha chiesto una replica, il Cavaliere ha messo da parte la prudenza dei suoi consiglieri ed è partito di slancio. Mi attaccate sulla giustizia, ha detto Berlusconi al giornalista della radio Europe 1, ma dimenticate che in Italia «c'è un cancro da curare ed è la politicizzazione della magistratura». I nostri giudici «sono il peggio», l'impunità «non è la mia ma dei magistrati che muovono accuse false, sono ancora al loro posto e sono quasi organici ai partiti della sinistra».

Lì gli è scappata una frase che ieri mattina, quando la chiacchierata con Europe 1 è rimbalzata in Italia, ha causato un incidente col Quirinale. La legge sul Lodo Maccanico, ha detto Berlusconi, è frutto «di un'iniziativa parlamentare sostenuta dal presidente della Repubblica» alla quale lui era «personalmente» contrario. Il caso si è raffreddato a sera, allorché il portavoce del premier Paolo Bonaiuti ha diffuso una nota dove precisa che la legge sull'immunità per le cinque più alte cariche «non è stata promossa dal presidente del Consiglio, si è realizzata completamente nell'ambito parlamentare, e il presidente della Repubblica è ovviamente estraneo, come in realtà è estraneo a tutte le iniziative legislative». Nel frattempo il centrosinistra era insorto: Luciano Violante, capogruppo Ds alla Camera, aveva accusato Berlusconi di aver messo sotto tiro il Capo dello Stato. E Piero Fassino, segretario della Quercia, aveva definito l'uscita berlusconiana un pessimo modo di cominciare il semestre di presidenza Ue».

Quando si parla di giudici, il premier prova una sorta di allergia. Identica reazione gli provoca il conflitto d'interessi. Sa che i cronisti stranieri ne faranno il tormentone di tutto il semestre italiano, e figurarsi se rinunceranno a stuzzicarlo domani, durante la conferenza stampa che Berlusconi terrà a Strasburgo insieme col presidente del Parlamento europeo, Pat Cox, e con quello della Commissione, Romano Prodi. Il Cavaliere ha affilato la scimitarra nella sua intervista a Europe 1: ma quale conflitto d'interessi, è esploso, in Italia le tivù sono libere e la stampa scritta «è all'85 per cento a sinistra contro i moderati». Rai Uno e Rai Due sono equilibrate, ma la terza rete «è totalmente in mano all'opposizione e dà addosso al governo». Per non parlare delle reti Mediaset, dove «i giornalisti hanno il desiderio di mostrarsi in ogni momento completamente indipendenti», dunque spesso risultano corrosivi.

Anche in questo caso, Berlusconi non ha dubbi: è la sinistra a gettargli tra le gambe il tema del conflitto: ancora ieri Massimo D'Alema l'accusava di non voler risolvere il problema. In verità, tuttavia, qualche riserva è stata manifestata pure dalla Sir, agenzia dei settimanali cattolici promossa dai vescovi italiani: ci sono troppe questioni «aperte e non sistemate da troppo tempo», per cui l'Italia resta in Europa un «osservato speciale».

Con tali premesse, tra i fedelissimi del premier mandati in avanscoperta a Strasburgo c'è chi teme che l'esordio berlusconiano alla guida dell'Unione europea non sarà affatto incruento. Cox ha garantito personalmente al premier che non tollererà interruzioni o contestazioni mentre il neo-presidente di turno dell'Ue leggerà agli europarlamentari le venti cartelle assemblate ieri e affidate in anticipo ai traduttori. Giorgio Napolitano ha assicurato ad Antonio Tajani, luogotenente azzurro a Strasburgo, che il gruppo socialista non tenderà agguati. Però è quasi certo che, durante il discorso di Berlusconi, Verdi e comunisti esporranno cartelli. Sarà l'inizio di una contestazione lunga sei mesi.

QUANDO È ARRIVATO IL CHIARIMENTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO CIAMPI ERA A COLLOQUIO CON MONSIGNOR MAGGIOLINI

Il silenzio del Colle, poi il premier cambia rotta

Diplomazie al lavoro dopo le frasi sulla giustizia: Quirinale estraneo

retroscena
Aldo Cazzullo
inviato a SONDRIO

STAVOLTA la diplomazia dei due palazzi ha prodotto una correzione di rotta. Quando le agenzie di stampa hanno diffuso le affermazioni del presidente del Consiglio, al Quirinale la reazione è stata di disappunto, se non di incredulità. Fuori squadra, fuori registro, sono le espressioni sentite nei corridoi del Colle. La figura di un provvedimento della maggioranza parlamentare appoggiato dalla presidenza della Repubblica è un mostro giuridico, non ha valenza costituzionale, non appartiene al dialogo tra le istituzioni, ma al linguaggio della battaglia politica, e non della propaganda. Occorreva una rettifica, una correzione di rotta.

Quando le agenzie hanno battuto la precisazione di Palazzo Chigi, Carlo Azeglio Ciampi era a colloquio con il vescovo di Como, monsignor Maggiolini. Un'ora di faccia a faccia, a parlare delle valli che si spopolano, dei piccoli comuni, dell'identità cattolica che secondo il capo dello Stato si difende meglio nelle scuole pubbliche che in quelle private, in quanto così si trasmette anche ai figli degli immigrati. Insomma, si occupava di tutt'altro. Questo non significa che non si attendesse il passo di Berlusconi, che non l'abbia propiziato, e che non l'abbia accolto con soddisfazione. Stamattina nel corso della visita a Sondrio difficilmente tornerà sull'argomento; non in modo esplicito, almeno. Già la settimana scorsa, a Berlino, avrebbe preferito non pronunciarsi: è stata solo la cortesia a indurlo a rispondere alla domanda di una studentessa, dopo aver specificato che «all'estero preferisco non affrontare questioni di politica interna», e a spiegare di aver firmato il lodo Maccanico perché «questo era il mio dovere», non avendo riscontrato palese incostituzionalità.

Sarebbe improprio vedere nella rapidità con cui Ciampi ha dato via libera alla legge per l'immunità alle alte cariche un avallo e un sostegno all'iniziativa. Il capo dello Stato ha applicato, nella fase preparatoria del provvedimento, il metodo messo a punto durante la gestazione della Cirami: qualcosa di più della «persuasione morale»: un intervento a monte per evitare un rifiuto a posteriori e l'inevitabile scontro tra i poteri dello Stato. Meglio influire su una legge in via di definizione, evitare appunto che sia palesemente incostituzionale, correggere le storture che possono farla apparire predisposta «ad personam» (per quanto riguarda il lodo Maccanico, ad esempio, eliminare il riferimento ai «coimputati», dietro i quali non era difficile intravedere la figura di Cesare Previti), piuttosto che far finta di nulla e proclamare un gran rifiuto che avrebbe come conseguenza un inasprimento della tensione (e un probabile ritorno sul Colle della legge immodificata). Questo è il metodo Ciampi. Che non chiede a Berlusconi di renderlo esplicito, di farlo diventare regola. Ma non può neppure consentirgli di stravolgerlo. Ieri si è palesato questo rischio; la puntualizzazione serale l'ha evitato, almeno per ora.

Il capo dello Stato non ha manifestato particolare entusiasmo per le norme sull'immunità. Certo era al corrente dell'iniziativa di Maccanico, partita però in tempi e con modi diversi da quelli in cui è giunta alla conclusione. In questa fase però Ciampi vede una priorità, il successo del semestre europeo. «Il mio sogno è firmare la Costituzione dell'Unione europea» disse all'iniziato del suo settennato, nel corso della sua prima visita a Bruxelles, quando i lavori della Convenzione dovevano ancora cominciare. Ciampi ha speso la sua influenza e il suo credito in Europa per fare in modo che la firma della Carta avvenisse nel corso del semestre italiano, a Roma, là dove sono stati siglati i trattati istitutivi della comunità europea. Un obiettivo che richiede la collaborazione di tutti, e non certo uno scontro giudiziario che coinvolgesse il presidente del Consiglio, il presidente della Commissione e il vicepresidente della Convenzione, citato in aula come testimone (Berlusconi aveva chiesto l'audizione di Giuliano Amato). Su questa linea di lavoro comune per il bene comune Ciampi intende muoversi, e lo ribadirà anche stamattina. Conta però di non essere il solo.

L'Ulivo a un bivio: collaborare o «sabotare»?

Per adesso «nessuna convergenza sul documento che il Parlamento voterà oggi»

ROMA

Aderire o sabotare? Giulio Santagata, che di Prodi è il consigliere per le questioni italiane, è lapidario: «L'Ulivo? Ha un interesse doppio a collaborare alla riuscita del semestre. Un fallimento dell'Italia non porta bene, mentre un eventuale successo italiano non può e non deve intestarselo soltanto Berlusconi. Al suo fianco c'è un signore che si chiama Romano Prodi che speriamo possa essere il prossimo candidato del centro-sinistra...». Nelle ore che precedono l'inizio della presidenza italiana in Europa, l'Ulivo si trova davanti all'ennesimo bivio della sua travagliata storia: dare una mano al detestato Cavaliere o soffiare sugli schizzi che arrivano dall'estero?

Nella politica italiana, sempre così umorale e mutevole, fino a qualche giorno fa l'Ulivo sembrava essersi attestato, per una volta quasi compatto, dietro l'impostazione data da Piero Fassino: «In questi sei mesi lavoreremo perché il semestre a guida italiana abbia successo». Ma è durata poco. E' bastata la prima sventagliata polemica scaricata da Berlusconi per scompaginare le file dell'opposizione. Per tutta la giornata di ieri è partito un crescendo polemico anti-Cavaliere, interpretato da Massimo D'Alema, Piero Fassino, Gavino Angius, un'escalation che nel pomeriggio è culminata nelle parole apparentemente definitive pronunciate da Luciano Violante che dei Ds è il presidente dei deputati: «Non ci sarà più la possibilità di voti comuni durante il semestre italiano dopo la posizione assunta dal nostro Presidente del Consiglio che ha attaccato violentemente e con insulti e menzogne il Capo dello Stato, la magistratura e l'opposizione».

Ma sarà così? Curiosamente, in queste ore, i partiti del centro-sinistra si arrovellano attorno al consueto dilemma - se sia meglio screditare Berlusconi o accreditarsi come forza di governo - non soltanto sulla questione del semestre, ma anche su un altro problema, quello del referendum contro il Lodo Schifani, una chiamata al popolo fortissimamente voluta da Antonio Di Pietro e dai Verdi e malvisto dai vertici dell'Ulivo. Per Francesco Rutelli un referendum di questo tipo, con il rischio di fallimento da astensioni, potrebbe risolversi «in una boccata d'ossigeno per un Berlusconi sempre più in gravi difficoltà». Un'analisi contestatissima da Antonio Di Pietro che, da esterno, arriva persino a chiedere la testa di Rutelli ma che piace al socialista Ottaviano Del Turco: «Quella del referendum è la classica risposta funzionale a Berlusconi: lui che è uno degli uomini più ricchi del mondo e il più potente d'Italia, con quel tipo di referendum potrebbe atteggiarsi una volta ancora come una vittima...».

Ma il problema più spinoso per l'Ulivo riguarda il semestre e Paolo Gentiloni, testa pensante del "rutellismo", suggerisce di sdoppiare il problema: «Un conto sono le politiche per l'Europa - Convenzione, difesa europea, Medio Oriente - e su questo nucleo di temi l'Ulivo, anche unilateralmente, potrà cercare terreni di collaborazione; altro conto è pensare che l'esistenza di un semestre apra una stagione di collaborazione bipartisan per amor di patria sulle anomalie e le distorsioni italiane. Se penso alla "Gasparri" al Senato, vedo un luglio caldo più che un luglio bipartisan». Anche perché a sinistra inizia a serpeggiare un dubbio al quale dà voce uno dei leader più moderati dei Ds come Enrico Morando: «Berlusconi potrebbe avere la tentazione di usare il semestre come scudo e dunque agitare grandi temi - immigrazione o pensioni - per sanare le contraddizioni della propria maggioranza». Uno scenario che fa rabbrividire anche il prodiano Santagata: «Se il semestre deve diventare un "Berlusconi-show", be' a quel punto non c'è bisogno di nessuna collaborazione. Se lo fa da solo». [f. mar.]

Francesco Rutelli e Piero Fassino, i due leader dell'Ulivo

FURBIZIE SOTTO IL VESUVIO

Maglietta bianca con fascia nera per simulare le cinture di sicurezza

■ Maglietta bianca con fascia nera trasversale. Non è la divisa di una squadra di calcio, ma la t-shirt prodotta a Napoli che serve a ingannare i vigili urbani ed evitare multe. La si indossa infatti per simulare l'allacciamento della cintura di sicurezza e in realtà chi scruta, anche a poca distanza dal parabrezza, fa davvero fatica a capire che si tratta di una finzione. L'idea della maglietta salvamulte è nata nei quartieri popolari di Napoli simultaneamente alla entrata in vigore negli anni scorsi delle cinture obbligatorie. Ma sulle bancarelle ancora oggi si trovano, per pochi euro, e sembra che il trucco funzioni sempre

Oggi record di automobilisti con le cinture

«Vietato usare il casco» L'ordine arriva dalla camorra

■ In alcuni rioni di Napoli vige il divieto di indossare il casco. Lo denunciò a suo tempo lo stesso procuratore della Repubblica Agostino Cordova: quando con il volto coperto in sella a un potente moto si percorre una strada sotto il controllo della camorra, c'è il rischio di essere confusi con i killer di un clan avversario. E per questo i boss hanno ordinato di non rispettare l'obbligo. Una circostanza che per tanti furbi diventa un alibi, quando sono fermati per i controlli: «Il casco ce l'ho, ma lo lascio a casa: se lo metto può finire male, quelli hanno detto che sparano...». Una giustificazione che a volte risulta convincente e induce il vigile a chiudere un occhio

A Napoli, in motorino senza casco

NAPOLI, GIRO DI VITE CONTRO GLI INDISCIPLINATI DELLA «MOVIDA»

La prima multa d'Italia a un ragazzo accaldato «Con il casco non resisto»

Le nuove norme del Codice sono state accolte con stupore e a volte con indignazione. Anche chi è passato platealmente con il rosso si arrabbia e ai vigili promette: «Non perderò 5 punti, faccio ricorso»

La prima vittima italiana della patente a punti è un ragazzo napoletano sullo scooter, senza casco

Gli agenti: «In questa città molti automobilisti non hanno ancora capito che le leggi sono uguali per tutti e per qualcuno l'obbligo della cintura è una vera novità» Di notte circolano solo 10 pattuglie: «Mancano perfino i blocchetti per le contravvenzioni e non ci hanno fornito i moduli adatti»

reportage

Fulvio Milone

NAPOLI

«MARESCIÀ, fa caldo». L'involontario umorismo nascosto nella battuta che ricorda lo spot pubblicitario di un the freddo non fa ridere il vigile, per niente ammansito neanche dalla promozione sul campo riconosciuta dal ragazzo in motorino con i capelli impiastricciati di gel: troppo lucidi, troppo rigidi per rovinarli col casco. Mezzanotte è scattata da tre minuti, la domenica è passata e lascia il posto al lunedì del nuovo codice stradale, quello che ammazza le patenti. E a Napoli, 750 mila veicoli in strada, 0,5 chilometri orari di velocità media, è cominciata la notte dei lunghi coltelli, anche se le armi brandite dagli uomini in divisa sono le biro e i taccuini.

La prima vittima italiana della patente a punti è il ragazzo sullo scooter, bloccato con la sua cresta lucente in piazza Sannazaro, centro della movida napoletana. «Marescià, fa troppo caldo per mettere il casco», insiste con lo sguardo implorante davanti al vigile che non ha pietà, mentre informa la sua vittima che quel «peccato di gel» gli costerà tre punti. Dopo di lui molti altri cadranno, la polizia municipale multerà dalla mezzanotte di domenica al primo pomeriggio di lunedì 350 fra automobilisti e motociclisti indisciplinati: 173 per non aver messo il casco, 134 per aver dimenticato di allacciare le cinture di sicurezza, 20 perchè privi di documento di circolazione, 21 per aver portato un passeggero in più sul motorino, sette per mancata esibizione del contrassegno assicurativo. Una strage? «Non direi affatto - risponde il colonnello Carlo Schettini, comandante dei reparti motorizzati dei vigili urbani di Napoli -. Al contrario, non abbiamo voluto esagerare. Il nostro motto è tolleranza ma non lassismo».

AL VOLANTE

La mamma protesta «Siete troppo severi»

■ Nel capoluogo campano se qualcuno ha provato a contestare l'infrazione adducendo il fattore caldo, altri hanno lamentato la mancanza di una certa tolleranza prima di applicare severamente le nuove regole. E c'è anche chi contesta i punteggi. «Sono troppo severi con chi non rispetta il rosso - dice una mamma appena fermata per guida senza cintura - a fronte delle sanzioni certo non pesanti previste per chi organizza gare di velocità su strade urbane». A Milano, invece, la paura fa novanta e stimola gli automobilisti a essere più disciplinati. L'impressione è netta fin dalle prime ore del mattino. La coda di auto ai semafori è, come ogni lunedì, lunga. In fila indiana, al volante hanno quasi tutti le cinture di sicurezza allacciate e l'auricolare per il telefonino: effetto della patente a punti. Ma i pochi finiti nella rete dei vigili urbani non stanno certo zitti, preoccupati per una multa che per loro potrebbe avere peggiori conseguenze rispetto al passato.

La domenica notte, a Napoli, si disegna un triangolo maledetto fra i cui apici (piazza Vittoria, porticciolo di Mergellina e piazza Sannazaro), una macchina può sparire per ore, inghiottita in un inferno di lamiera dove non esistono più regole, il semaforo è un oggetto misterioso, l'obbligo di precedenza un optional e la sosta in terza fila un obbligo. I vigili hanno deciso di colpire proprio qui, fra il lungomare di via Caracciolo e la Riviera di Chiaia, subiti con stupore, a volte addirittura con indignazione, mentre fanno il loro lavoro. Dopo il ragazzo beccato davanti ai ristoranti di piazza Sannazaro tocca a un giovane che proprio non riesce a trattenere la sua Smart al semaforo rosso. La macchinetta sguscia via, tagliando la strada a chi ha il verde, ma dietro l'angolo incontra una pattuglia: cinque punti. «Ma quando mai, il semaforo non era rosso, io faccio ricorso», insiste quello della Smart, quasi che negare l'evidenza servisse a salvare la patente. Poco più in là, davanti agli chalet affacciati sul mare e sugli yacht ormeggiati nel porticciolo di Mergellina, una matura signora è incavolatissima. «E' vero, non ho messo la cintura, e allora? A Napoli lo fanno tutti...».

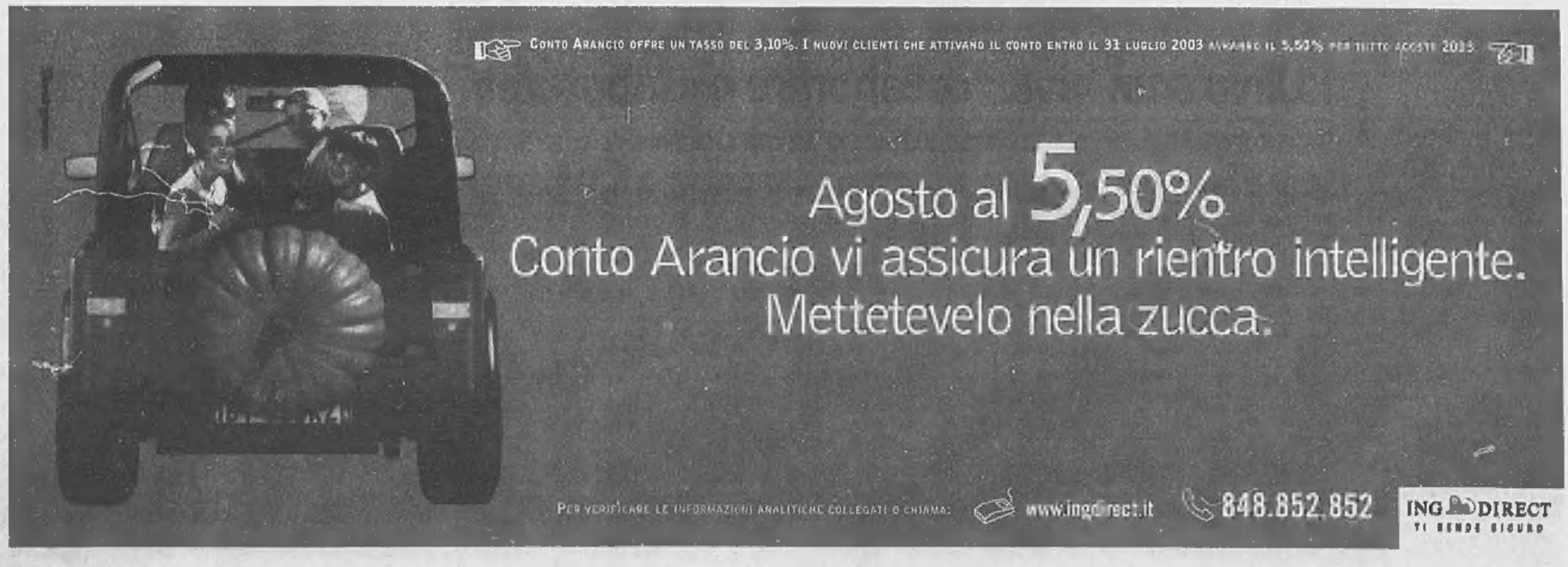
E' offesa, la signora, come se il verbale di contravvenzione e i cinque punti in meno fossero un affronto personale, un'ingiustizia inflitta da chi pretende il rispetto delle regole dove proprio l'assenza di regole costituisce la normalità. Dice il colonnello Schettini: «Molti automobilisti in questa città non hanno ancora capito che le leggi sono uguali per tutti, e per qualcuno l'obbligo della cintura di sicurezza è una novità». E sono davvero in tanti, nel triangolo maledetto della movida napoletana, a non accettare la realtà dei vigili in divisa che in via Caracciolo ci danno dentro con fischietto. Loro malgrado diventano protagonisti di un film che centinaia di passanti sono decisi a godersi fino alla fine.

Accade così che il marciapiede sul lato del mare si trasformi in una platea da cui gli spettatori non si perdono una sola scena: qualcuno è divertito, qualcun altro libera con un applauso e un sospiro di soddisfazione anni di frustrazioni imposte dalla dittatura dell'auto. Gli unici a masticare amaro, oltre a chi è costretto a indossare il casco, allacciare la cintura e fermarsi al rosso, sono i proprietari degli chalet di Mergellina, infuriati per quella che definiscono con disprezzo «la sceneggiata» dei vigili: «Passati i primi giorni dall'entrata in vigore del nuovo codice, qui non si farà vedere più nessuno - dicono - intanto, appena scorgono le divise, i clienti che hanno la macchina parcheggiata in seconda fila vanno via per paura del verbale: per noi che viviamo di commercio è un duro colpo».

Le forze in campo dei guerrieri del nuovo codice sono esigue. In tutta la città, di notte, circolano 10 pattuglie, ognuna composta da tre persone. Durante il weekend sono quasi tutte concentrate nella zona del lungomare, dove i napoletani vanno a cercare scampo dal caldo. Le truppe sono scarse e un po' male in arnese, stando alle parole di Agostino Ansalmi, segretario cittadino dello Snavu, il sindacato dei vigili urbani. «I problemi non sono pochi - spiega - mancano i blocchetti per le contravvenzioni, non ci sono moduli. Ma quel che più ci pesa è l'organizzazione dei servizi, piuttosto carente».

In altre parole, i vigili si sentono diretti male dai capi che, come dice Anselmi, «in strada con noi non ci vengono mai». Chi deve far rispettare la legge non sa ancora bene come muoversi. Paolo Masia, segretario della Silp, il sindacato di polizia della Cgil, va giù duro: «Non sappiamo nemmeno se c'è bisogno di una nuova modulistica per i verbali. Questa legge è stata approvata con troppa fretta, mentre la mancanza di fondi mette a rischio anche l'acquisto del carburante delle nostre auto».

Eppure i vigili riescono a compiere il miracolo: il nuovo codice della strada diventa legge anche a Napoli. Con buona pace della famigliola, padre madre e bambino in bilico su uno scooter, tutti rigorosamente senza casco. Non ci metterà molto, il vigile, a spiegarsi la serena rassegnazione dell'uomo: lui, la patente, semplicemente non ce l'ha.



LE REGOLE AL VOLANTE

Il Codacons: ecco le istruzioni per ricorrere al giudice di pace

■ Sono regolari le prime multe inflitte subito dopo la mezzanotte in applicazione del nuovo Codice della strada con relative perdite di punti dalla patente, ma potrebbero essere annullate dal giudice di pace se l'automobilista riuscirà a dimostrare che quando ha commesso l'infrazione non aveva ancora avuto modo di vedere la Gazzetta Ufficiale sulla quale deve essere pubblicato il decreto. Lo sostiene il presidente del Codacons, Carlo Rienzi. «Se nel decreto si dice espressamente che la normativa entra in vigore con la pubblicazione vuol dire che si applica dalla mezzanotte di quello stesso giorno - spiega Rienzi - tuttavia se l'automobilista dimostra che all'ora della multa era impossibile avere la Gazzetta Ufficiale perché l'edicola era chiusa, può far ricorso al giudice di pace»

I controlli devono essere intensificati ma manca il personale

Il sindacato di polizia: gli organici non bastano per eseguire i controlli

■ Dove si prenderanno gli uomini per fronteggiare l'emergenza legata ai nuovi inserimenti per le segnalazioni della patente a punti? Lo chiede l'Unione italiana lavoratori polizia di Stato (Uilps) secondo la quale «la nuova patente a punti e l'inasprimento delle sanzioni per i trasgressori serviranno a ben poco se non si adegueranno gli organici della polizia stradale che non riesce, sulle autostrade, a garantire efficienti servizi di vigilanza. Le norme da sole non bastano, se si vuole un maggior controllo della viabilità». Infatti, per il sindacato di polizia, bisogna essere consapevoli che «la sicurezza ha un costo e con i bilanci tagliati dall'ultima Finanziaria la polizia può fare ben poco. Non ci sono gli uomini per formare le pattuglie, scarseggiano persino i fondi per la benzina, e non ci sono le auto»

IL TESTO COMPARE SULLA GAZZETTA UFFICIALE, IN VIA TELEMATICA, SOLTANTO ALLE 21

Nuovo codice, l'avvio all'insegna della confusione

Rischiavano di essere annullati i verbali «togli-punti», il decreto pubblicato in extremis

Giacomo Galeazzi
ROMA

Rischio «falsa partenza» per la patente a punti. È stato un esordio all'insegna della tolleranza zero, sono piovute centinaia di maxi-multe sugli indisciplinati al volante, però i ritardi nella pubblicazione del provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale, potrebbero aver vanificato la prima giornata di controlli a tappeto. E ora minacciano di moltiplicarsi i ricorsi.

Scattata l'ora X, la scure delle penalizzazioni si è abbattuta sugli italiani al volante. Ed è stata una giornata all'insegna del giro di vite nelle strade e della corsa contro il tempo per sciogliere gli ultimi nodi giuridici e far uscire la riforma sulla Gazzetta Ufficiale. In extremis, la pubblicazione ha fatto in modo che il decreto entrasse in vigore e non venissero invalidate le prime 24 ore di controlli e sottrazioni di punti.

Qualche perplessità, comunque, è restata. Poi, in serata, il testo è arrivato sulle scrivanie dei vertici delle forze dell'ordine, calmando le acque dopo un esordio all'insegna dell'incertezza burocratica e dei dubbi sull'operatività delle norme. «Scatta l'applicazione delle nuove norme del codice della strada - comunica alle 21 il ministero dei Trasporti -. Il decreto, adottato la scorsa settimana dal Consiglio dei ministri, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale che porta la data del 30 giugno: è disponibile per ora in forma telematica, e prevede espressamente l'entrata in vigore delle norme da oggi».

Una situazione confusa cui dà voce la protesta della polizia municipale di Milano che, ancora alle 20 (un'ora prima della nota ministeriale), dichiarava che non saranno sottratti punti agli automobilisti sanzionati, né le contravvenzioni comminate saranno aggravate dei corrispettivi delle nuove multe. «Per noi - affermava il comandante dei vigili milanesi Antonio Chirivì - non sono in vigore le detrazioni di punti dalle patenti fino a quando il decreto non sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale». Un dubbio alimentato dalle associazioni dei consumatori. Senza diffusione del testo al pubblico, accusa il Codacons, nessuna multa è valida e può essere contestata davanti al giudice di pace. Una questione, quindi, che minaccia di tradursi in una miriade di carte bollate.

«Per conoscere l'esatta data e ora di diffusione della Gazzetta Ufficiale, in base alla legge 241 del 1990, si può fare istanza all'ufficio di piazza Verdi a Roma - evidenzia il Codacons - e ottenere così la precisa risposta sui termini».

Nessuna moratoria, inoltre, per l'entrata in vigore delle nuove, più severe norme, specie per l'obbligo della cintura di sicurezza che, se violato, prevede la perdita di punti sulla patente. Sessanta giorni di moratoria, sostiene il Codacons, comporterebbero un aumento di circa 700 morti sulle strade.

Il primo giorno della riforma passa agli annali per l'andamento caotico. Né i poliziotti, né i carabinieri, né i vigili sono stati attrezzati con la necessaria modulistica. Le stesse prefetture hanno atteso fino all'ultimo le istruzioni «ad hoc». Ulteriore confusione negli italiani l'ha generata, poi, il fatto che il limite di velocità rimane a 130 chilometri orari anziché salire ai 150 previsti dalle disposizioni varate da Palazzo Chigi. Il nuovo «tetto», infatti, sarà operativo soltanto dopo gli accordi tra i gestori delle autostrade e la polizia stradale. Sugli oltre 3 mila chilometri di autostrade, i 150 all'ora saranno possibili in appena 450 chilometri. Le società autostradali, assicura il ministero dei Trasporti, in 10 giorni saranno pronte.

Le associazioni di consumatori sono sul piede di guerra e criticano la discrezionalità e la casualità introdotta da alcune norme, come quelle che prevedono limiti di velocità diversi a seconda delle condizioni atmosferiche e che, per di più, «dovrebbero essere definiti dai gestori delle stesse autostrade».

Contro l'incerto avvio della riforma punta l'indice anche l'opposizione. Per Giorgio Pasetto, responsabile economico della Margherita, il decreto arriva tardivamente («come al solito all'inizio dell'esodo estivo») ed è privo di un periodo transitorio attraverso cui cambiare gradualmente il sistema della sicurezza stradale. «A ciò - protesta il centrosinistra - si sono aggiunte pure le confuse indicazioni diramate dal ministro Lunardi circa tempi e contenuti del provvedimento, con effetto destabilizzante del sistema della sicurezza stradale. E ciò proprio nella stagione in cui il traffico si intensifica fortemente». Per l'Ulivo è ingiustificabile l'incertezza che si sta determinando tra gli automobilisti, e tra gli stessi agenti.

LA CRONACA SULLE STRADE D'ITALIA

A Torino i guidatori sono stati molto più disciplinati
A Rimini mancavano i moduli e quindi la sottrazione dei punti non è cominciata
In Puglia è Brindisi la città più intransigente

Caramelli della Polstrada «Le nuove regole sono come il buon vino e le persone piano piano cambieranno. Bisogna avere pazienza ci sono cattive abitudini radicate nel tempo»

I primi controlli dei vigili urbani a Milano

Controlli per le strade di Roma, l'approccio alle nuove regole del Codice è stato molto morbido nella capitale

retroscena
Andrea di Robilant

Giornata particolare, a ogni città il suo metodo

Diverse le applicazioni della polizia: severa al Sud, paziente in Veneto

ROMA

A Modena un giovane è stato fermato perché guidava parlando al telefono senza auricolare. Nessuna pietà: otto punti in meno dalla patente. A Grosseto un automobilista ha commesso la stessa infrazione ma la Polstrada ha deciso di essere «tollerante»: non ha tolto neanche un punto. A Napoli la polizia è andata giù durissima contro chi non portava il casco. A Bari le nuove norme non sono neppure state applicate.

E' la cronaca di una giornata molto particolare sulle strade d'Italia - una giornata in cui il nuovo codice è entrato in vigore in certe regioni e non in altre; in cui carabinieri, polstrada e vigili urbani hanno applicato le norme con spirito spesso molto diverso (quando e dove le hanno applicate); e in cui gli automobilisti hanno cercato di adeguarsi, chi più chi meno, a quell'oggetto per molti versi ancora misterioso: la patente a punti.

A Torino l'annuncio dell'entrata in vigore del nuovo codice ha avuto un grande impatto deterrente: più cinture allacciate, meno telefonini, guida molto cauta, e alla fine della giornata il numero delle multe è stato molto inferiore alla norma.

Automobilisti più disciplinati, a quanto pare, anche a Milano. Emiliano Bezzon, responsabile del settore operativo della Polizia municipale: «L'effetto mediatico ha dato risultati. La gente era informata, preparata. Pochi gli automobilisti trovati al volante con il cellulare all'orecchio». E le cinture di sicurezza allacciate? «Aumentate in modo esponenziale».

Nel Veneto, dove la polizia stradale ha deciso di non togliere punti il primo giorno ma di registrare le infrazioni, velocità e alcol - le due piaghe della guida automobilistica in quella regione - non sono certo sparite. Ma Pietro Luigi Saga, vice comandante della polstrada regionale, sostiene che la gente è comunque più attenta: dover ragionare sui punti e sulle infrazioni incoraggia una guida più disciplinata.

Sulla statale Adriatica, dove sabato scorso, col vecchio codice, erano state tolte ben 49 patenti (alcol, droga, velocità), ieri la polizia stradale ha punito due automobilisti perché guidavano parlando al telefonino e uno perché aveva sorpassato a destra. I Carabinieri hanno deciso di aspettare un giorno prima togliere i primi punti, mentre i vigili urbani di Rimini hanno lamentato «problemi di modulistica», e hanno rimandato anche loro l'applicazione del nuovo codice.

Problema simili sono stati accusati dai vigili di Taranto. In assenza di istruzioni e disorientati dal gran rumore che i media avevano fatto attorno al nuovo codice, hanno deciso quantomeno di informarsi, cercando le nuove norme su Internet (sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale solo ieri sera).

Per rimanere in Puglia, a Bari il nuovo codice non è mai entrato in vigore («abbiamo dato multe come tutti i giorni, né più né meno), mentre a Brindisi sembra che la polizia stradale si sia accanita sin dal primo giorno: ha tolto punti a 14 automobilisti (nove perché guidavano senza cintura, cinque perché sono passati col rosso) e quattro conducenti di motorino che viaggiavano senza casco.

E' possibile trarre qualche indicazione alla fine di questa prima giornata così caotica? Piero Caramelli, direttore della Prima divisione della Polizia stradale, mette in guardia contro valutazioni premature: «Non possiamo dire che il comportamento della gente sta cambiando perché qualche automobilista ha allacciato la cintura oppure si è messo l'auricolare. Le emittenti locali, i media in generale, enfatizzano situazioni particolari tipo 'Ho visto più cinture al semaforo'. Ma questi primi dati sono assolutamente irrilevanti e non aiutano a dare un'idea esatta della situazione».

Poi Caramelli la prende molto alla larga. «Il nuovo codice è come un buon vino», dice. «A me sembrano ottime norme e la patente a punteggio è sicuramente un buon veicolo per indurre la gente a cambiar atteggiamento. Ma occorrerà del tempo perché esprima le sue potenzialità. Non si può pensare di cambiare comportamenti e mentalità cristallizzati, che sono molto radicati nella cultura del nostro Paese, che cambiano da regione a regione, e persino da città a città, con un semplice colpo di bacchetta magica».

IL PATENTINO

Quattordicenni a scuola di guida soltanto dall'autunno del 2004

Tra le nuove norme c'è anche il patentino per ciclomotori e quadricicli, un obbligo che entrerà in vigore dal 1° luglio 2004. «L'attestato di idoneità per ciclomotori - spiega il ministro Lunardi - sarà conseguibile gratuitamente presso gli istituti scolastici pubblici e privati». L'obbligo del patentino riguarderà i giovani dai 14 ai 18 anni. L'attestato di idoneità sarà obbligatorio dall'anno prossimo ma intanto scatta l'educazione scolastica. «C'è un anno di tempo per adeguarsi alla normativa», osserva Lunardi. Il patentino potrà essere conseguito attraverso corsi che avranno inizio con l'anno scolastico, oppure potrà essere ottenuto a pagamento nelle autoscuole. Slitta a luglio dell'anno prossimo anche la targatura dei motorini: subordinata alla targa è la possibilità di trasportare un passeggero in sella, se le caratteristiche del mezzo lo consentono. L'introduzione del patentino vale anche per i conducenti di microcar, vere e proprie auto equiparate ai ciclomotori.

IL GIUBBOTTO

Si blocca la corsa all'acquisto, basta la pila per essere più visibili di notte

Decade invece l'obbligo del giubbotto riflettente: il decreto prevede infatti che «l'automobilista in sosta segnali la sua presenza, oltre che con il triangolo di sosta, attraverso una pila, un collare, una fascia riflettente». Non serve un giubbotto, ha chiarito Lunardi. Un sospiro di sollievo per chi si era già messo all ricerca di un oggetto introvabile, se lo si vuole corredato dalle relative omologazioni. Qualche pubblicità ingannevole era già comparsa, specie in alcune aree di servizio autostradali: «Il giubbotto obbligatorio dal primo luglio 2004». In realtà basta una casacca arancione come quelle utilizzate da cantonieri e agenti della Stradale per essere ben visibili anche di notte. Si trovano in molti negozi, sarebbe una precauzione utile averle sempre nel bagagliaio.

I CORSI DI RIPARAZIONE

Una scorciatoia per salvare i punti ma nessuno sa ancora come fare

L'ormai famosa patente a scalare prevede il tetto dei 20 punti per ogni automobilista. A quota zero scatta il ritiro del documento ma prima di arrivarci l'automobilista potrà porre rimedio seguendo i corsi di riparazione presso le autoscuole, il che gli consentirà di incamerare altri punti che gli consentiranno di continuare a guidare. Ma per l'Unasca (Unione nazionale autoscuole e studi di consulenza automobilistica) servono, per la piena applicazione del sistema, «provvedimenti attuativi, non solo sul versante dell'annotazione dei punti da sottrarre e della gestione dell'Anagrafe patenti, ma anche sul versante dei corsi per il recupero dei punti persi da parte degli automobilisti». Sono insostanza le modalità di quei corsi a essere ancora vaghe, e questo sarà il compito del ministero nei prossimi giorni: dare indicazioni precise.

CONFINDUSTRIA

D'Amato: «Il governo ha smarrito la strada delle riforme Per il semestre Ue servono idee chiare e progettualità»

■ Per il presidente di Confindustria Antonio D'Amato il governo «aveva iniziato bene, con un faticoso programma di riforme», ma la strada intrapresa sembra «smarrita nel momento più difficile e delicato, in cui occorre rilanciare un dibattito, italiano ma anche europeo, su come fare sviluppo e sviluppo di qualità». Antonio D'Amato ricorda le riforme sul mercato del lavoro, il diritto societario, la scuola: «Dopo questi passaggi, l'agenda oggi è chiara. Le riforme da fare riguardano pensioni, ricerca e innovazione, le infrastrutture. Ed è assolutamente indispensabile affrontare il nodo della pressione fiscale. In questo contesto, per il presidente di Confindustria, il semestre italiano di presidenza della Ue va affrontato «con idee chiare, un dibattito politico forte di qualità, unità, e una progettualità per lo sviluppo molto forte».

Antonio D'Amato

DEMOCRATICI DI SINISTRA

Fassino: «La Lega ha perso due terzi dell'elettorato e questo spiega il nervosismo di Bossi»

■ «La Lega ha perso nelle recenti giornate elettorali due terzi del suo elettorato, sta diventando una forza residuale e questo spiega il suo evidente nervosismo». È il durissimo giudizio del segretario dei Ds Piero Fassino, ieri a Bologna, per partecipare alla direzione provinciale del partito. Fassino ha inoltre ricordato che «il quadro elettorale si presenta completamente diverso da come era due anni fa»: «il voto amministrativo evidenzia la perdita di fiducia» dell'elettorato di centrodestra nel governo. «La passata sconfitta amministrativa - ha aggiunto Fassino - la destra se l'è creata da sola», perché non riesce a garantire «all'Italia un futuro certo e credibile. Questo spiega lo stato di fibrillazione nella maggioranza, che io non credo si risolverà facilmente, perché gli elementi di crisi questa volta sono elementi di fondo».

Piero Fassino

NEL POMERIGGIO I DUE LEADER VOLERANNO INSIEME A STRASBURGO

Pressing di An su Berlusconi: «Chiuda la verifica»

Oggi il terzo incontro tra il premier e Fini. Palazzo Chigi mostra disponibilità, il partito di via della Scrofa spinge per arrivare a un sì o un no: «Altrimenti rischiamo lo sfilacciamento»

Ugo Magri
ROMA

Oggi terzo round fra Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini. Da quando è iniziata la cosiddetta verifica, s'erano già visti altre due volte. Nella prima (dieci giorni fa) il vice-premier aveva illustrato le proprie richieste, nella seconda aveva minacciato di lasciare il governo qualora le sue condizioni non fossero state accolte. Questo pomeriggio Fini si attende dal presidente del Consiglio una parola definitiva: sì oppure no. Quindi insieme decolleranno alla volta di Strasburgo, dove domani Berlusconi illustrerà al Parlamento europeo il suo programma del semestre di presidenza italiana.

Abbordato dai cronisti mentre si trovava a Latina per una manifestazione, ieri Fini ha eluso le domande della vigilia: «Nelle ultime quarantott'ore non è successo nulla, quindi non posso dirvi niente di nuovo...». Tra i suoi si respira, al tempo stesso, fiducia e apprensione. Da un lato sembra impossibile che Berlusconi possa o voglia rinunciare all'alleato più corretto nei suoi confronti, mettendolo con le spalle al muro e obbligandolo alle dimissioni; dall'altra in via della Scrofa c'è timore che la risposta del Cavaliere tardi ulteriormente, la verifica si sfilacci vieppiù, e il vertice finale di maggioranza slitti alla prossima settimana. Con il che, si dice, «sfioreremmmo il ridicolo». L'impazienza di An traspare nitida dalle parole di Adolfo Urso, vice-ministro per le Attività produttive: «Questa fase deve concludersi prima che inizi a pieno titolo il semestre italiano», come Fini chiede «ormai da circa un mese».

Berlusconi, secondo quanto filtra da Palazzo Chigi, vedrà il leader di An animato dalle migliori intenzioni. La materia del contendere in fondo si riduce a una sola parola: collegialità. Fini la intende come ridimensionamento di Giulio Tremonti, ministro dell'Economia. Chiede al premier di poter esercitare d'ora in avanti una supervisione su tutte le politiche economiche e sociali del governo; Tremonti (e anche Roberto Maroni, ministro del Lavoro) dovrebbero concordare con lui le rispettive mosse. Inutile dire che né l'uno né l'altro farebbero salti di gioia.

Poi Fini si aspetta che Berlusconi infonda spirito vitale al Consiglio di gabinetto, istituito agli albori del ministero ma da allora inutilizzato. Sarebbe la «cabina di regia» dove ciascun partito della coalizione potrebbe farsi valere. In questo caso è soprattutto il premier a non essere entusiasta. L'aveva capito subito Marco Follini, segretario dell'Udc, incontrando il Cavaliere qualche giorno fa: «Non sarebbe meglio istituzionalizzare il vertice dei leader di maggioranza, che ora si riunisce saltuariamente? In questo modo tu, caro Marco, saresti presente; viceversa, nel Consiglio di gabinetto, dovresti farti rappresentare da Buttiglione...». «Io mi fido di Rocco», aveva glissato Follini, «e poi non credo che Fini possa accontentarsi di vertici più frequenti». Intuizione esatta perché, ragionano dalle parti di An, «i vertici di maggioranza già si fanno, dove sarebbe la novità?».

Il prossimo summit, quello che dovrebbe chiudere il capitolo verifica, non è ancora convocato. Berlusconi si riserva di diramare gli inviti quando sarà certissimo di non avere sorprese intorno al tavolo. Anche qualche giorno fa era convinto di aver chiuso l'accordo sia con Fini che con Bossi. Ma sabato l'Umberto ha detto che la Lega sta con due piedi fuori dal governo, e Gianfranco ha reso pubblico il suo ultimatum: «Potrei tornare al partito...».

Se oggi tutto filerà liscio, e si troverà davvero «la quadra», Berlusconi potrebbe infilare il vertice nell'unica riga bianca dell'agenda: cioè dopodomani all'ora di pranzo, tra il suo rientro da Strasburgo e la cena serale sul Colle, con Romano Prodi e l'intera Commissione europea. Altrimenti, dirà che sono sopravvenuti altri impegni, e non esiterà a prendersi un'ulteriore pausa di riflessione.

Il vicepremier Gianfranco Fini

CALDAROLA: «È IL MALE OSCURO DELLA POLEMICA, CONDIVISIBILE, CONTRO L'OCCUPAZIONE DEI TERRITORI»

«La sinistra? Da sempre anti-israeliana»

Un saggio-provocazione dell'ex direttore dell'Unità

Fabio Martini
ROMA

Cari compagni, diciamocelo senza ipocrisie: la sinistra italiana ha sempre discriminato Israele. E questo sentimento qualche volta si è alimentato di pulsioni pericolose. Ai confini dell'antisemitismo. Il provocatorio «j'accuse» contro la sinistra nel suo rapporto con Israele è contenuto nel saggio scritto da Peppino Caldarola, già direttore dell'Unità, che sarà pubblicato assieme ad altri contributi all'interno del volume «Perché Israele» (Guastalla Editore), in libreria fra qualche giorno.

Una provocazione destinata a far discutere ma anche a dar fastidio. Il doppio pathos che da decenni pervade la sinistra - i palestinesi hanno sempre ragione, Israele ha sempre torto - è diventato una forma mentis, un riflesso pavloviano e si è alla fine trasformato in un autentico tabù, uno dei più coriacei per uno schieramento che di miti ne ha sbriciolati tanti. Certo, in Italia i simpatizzanti di Israele sono sempre stati pochi e nel saggio si ricorda come nella prima Repubblica «solo il Pri, il Pli e i radicali di Pannella abbiano avuto un atteggiamento filo-israeliano».

La sinistra, invece, non ha avuto quasi mai dubbi. Grazie anche alla rigida «educazione» ricevuta dai progenitori. Caldarola ricorda gli eloquenti pensieri espressi sul tema da Marx («L'emancipazione dal denaro, dunque dal giudaismo pratico, sarebbe l'autoemancipazione del nostro tempo»), da Lenin (che respinse l'idea di una «nazionalità ebraica»), da Stalin («lo sviluppo storico porta all'assimilazione degli ebrei»), fino ad arrivare al Pci, per quarant'anni il partito politicamente egemone a sinistra.

Come archetipo di un certo modo di pensare, Caldarola fa riaffiorare l'illuminante «rapporto» tenuto al Comitato Centrale del Pci nel febbraio 1970 da Giancarlo Pajetta, «un comunista di grande personalità e indipendenza intellettuale». Per Pajetta non ci possono essere dubbi «sul carattere coloniale di Israele» e persino la travagliatissima nascita di uno Stato per quel popolo martoriato non deriverebbe dal diritto di un popolo, ma anche «da una sorta di cattiva coscienza degli europei» per la Shoah. Qualche anno prima, quando l'Urss aveva riconosciuto per prima il neonato Israele, naturalmente anche il Pci si era allineato.

Ma con la successiva rottura dello schieramento antinazista, i sovietici diventano filo-arabi e nel Pci, a parte «la generosa e isolata posizione di Umberto Terracini», per trovare qualche scarto significativo bisogna arrivare agli exploit isolati di Achille Occhetto («il movimento sionista è una costola del socialismo»), di Walter Veltroni e «soprattutto di due dirigenti di scuola riformista come Giorgio Napolitano e Piero Fassino». Il sostegno antisraeliano della sinistra italiana si è spesso «travestito» da filoarabismo, assumendo una connotazione talvolta ambigua: «Le varie correnti culturali della sinistra, nello schierarsi a favore dei palestinesi - scrive Caldarola - trovano alla fine il medesimo obiettivo»: mettere in discussione «costantemente e non sempre pubblicamente la ragione storica dell'esistenza di Israele. E' questo il male oscuro della polemica, condivisibile, contro l'occupazione dei Territori».

Una simpatia unilaterale che nel corso degli anni ha costretto gli ebrei italiani con simpatie di sinistra ad un faticoso travaglio interiore, come dimostrano le parole pronunciate da Amos Luzzatto ad un convegno organizzato a Milano dal Pci nel 1987: «L'ebreo di sinistra dovrebbe passare gran parte del suo tempo, e impegnare gran parte delle sue energie, a giustificare la propria esistenza sia sul versante della collettività ebraica che sul versante del suo partito politico».

Ma c'è un personaggio che opportunamente Caldarola individua come simbolo dell'ambivalenza della sinistra israeliana verso Israele: Yitzhak Rabin. E' proprio lui la figura che in una certa fase sembra riconciliare la sinistra italiana con Israele, eppure «l'idea che la sinistra trasmette ai militanti corrisponde sempre più ad un'immagine retorica, lontana dalla realtà del personaggio. Infatti a mano a mano che cresceva il mito del Premio Nobel per la Pace, si perdeva la memoria del soldato d'Israele». Ma Rabin è un uomo di pace «che sapeva fare la guerra e la fece, quando gli toccò, con grande determinazione e capacità» e dunque «la sua figura può indicare un molteplice modello di relazione fra sinistra e Israele. Ad una condizione: che la sinistra accetti tutto Rabin».

Il premio Nobel per la pace Yitzhak Rabin

Nella prima repubblica solo Pli, Pri e radicali sono stati schierati a fianco di Tel Aviv

Un ritardo che ora la gauche deve colmare. In che modo? Accettando «tutta la lezione di Rabin»

«MA LA BATTAGLIA SARÀ DURA»

I Ds a Bologna: Cofferati autorevole

■ BOLOGNA. «Il nostro problema non era, non è e non sarà la riconquista di Bologna, nè tantomeno la rivincita, ma innanzitutto quello di offrire ad una comunità che ha grandi competenze, energie e potenzialità una guida forte, sicura, convincente ed è quello che abbiamo fatto con la proposta di Cofferati»: con la scelta di candidare l'ex segretario della Cgil a sindaco della città, per il segretario provinciale dei Ds Salvatore Caronna il centrosinistra bolognese ha fatto i conti con gli errori del passato e ha «posto buone basi» per affrontare la sfida a Giorgio Guazzaloca alle amministrative del prossimo anno ma, il più è ancora da fare. « Perchè il 2004 sarà un battaglia dura, difficile, non scontata - ha detto Caronna nella relazione con cui ha aperto la direzione provinciale dei ds di Bologna che aveva tra i punti in discussione proprio la candidatura di Cofferati e il percorso verso le prossime amministrative - ora si apre una fase nuova una fase impegnativa per tutti sotto questo punto di vista è necessario ormai combattere con decisione l'idea che ormai il più è fatto. Non è così: il più è da fare». Secondo il segretario della Quercia bolognese, infatti, sarà una battaglia in cui tutte le forze a disposizione devono essere impegnate «in un corpo a corpo con la società per spiegare, convincere, informare delle nostre idee». [Ansa]

SEMINARIO SULL'IMPEGNO NELLA COSA PUBBLICA

Cattolici e politici verso nuovi legami

Giacomo Galeazzi
ROMA

La politica, ha ribadito più volte Giovanni Paolo II, non si deve collocare al di fuori dell'etica, quasi fosse soltanto una tecnica. «Perché la Chiesa non chiama i fedeli ad un maggior impegno politico?». Per svelare le ragioni del presunto «disimpegno della Curia», ieri, a Villa Malta, storica sede di «Civiltà Cattolica» hanno incrociato le lame personalità ecclesiastiche e laiche come l'arcivescovo di Genova Tarcisio Bertone, il segretario della Cisl Savino Pezzotta, il direttore e il vicedirettore della rivista dei gesuiti Gianpaolo Salvini e Michele Simone, il fondatore del Censis Giuseppe De Rita. Con loro hanno discusso di «cattolici e politica in Italia» studiosi come Luciano Cafagna, Luigi Covatta, Carlo Felice Casula, Luigi Compagna.

«Di fronte alla grave crisi degli anni Novanta- osserva Gennaro Acquaviva, organizzatore del seminario dell'associazione nazionale Circoli Tobagi-, il ruolo defilato della Chiesa ha avuto conseguenze negative sulla società italiana: da un lato, non ha favorito un'adeguata riflessione sui motivi del collasso del sistema basato sulla Dc, dall'altro ha assecondato gli umori antipolitici dell'era-Tangentopoli». A questa obiezione dà risposta, osservano i gesuiti di «Civiltà Cattolica», la nota dottrinale dell'ex Sant'Uffizio. La politica, infatti, appartiene alla sfera della ragione, che è ragione naturale, comune a tutti. Uno Stato laico esclude la teocrazia e l'idea di una politica dettata dalla fede: la fede può illuminare la politica, ma non si può trasferire il campo politico dalla ragione alla fede. La politica, in ogni modo, va guidata dalla ragione e dalle virtù naturali della prudenza, la temperanza, la giustizia e la fortezza. Per questo l'impegno attivo dei cattolici in politica richiede di evitare due pericoli: la «teologizzazione della politica» e l'«ideologizzazione» della religione.

La distinzione delle due sfere, ha sottolineato Bertone (a lungo vice di Ratzinger in Vaticano, prima di essere promosso alla cattedra cardinalizia di Genova), è essenziale, appartiene da sempre alla tradizione del cristianesimo, e si ritrova già nelle parole di Cristo quando indica di dare a Dio quello che è di Dio e a Cesare quello che è di Cesare. «Negli anni Quaranta, però- osserva Acquaviva- la Chiesa fu straordinariamente attiva di fronte alla crisi delle istituzioni politiche. Come credenti ci chiediamo perché oggi non faccia lo stesso e non dia il suo apporto per indirizzare al bene comune le diverse presenze organizzate dei cattolici». Nella visione attuale delle gerarchie, però, dall'autonomia delle cose temporali stabilita dal Concilio Vaticano II non si torna indietro.

I politici credenti possono illuminare la discussione con il loro atteggiamento, testimoniando la fede come presenza reale, contribuendo con la ragione ad ogni atto di governo. I fedeli, però, non si aspettino dalla Curia indicazioni partitiche: dove sia meglio militare oppure a quale coalizione dare il proprio voto. I «laici maturi» non possono chiedere all'autorità ecclesiastica indicazioni di voto. Il partito e il voto sono scelte che spettano a ciascun credente. Gli imperativi morali, poi, sono valori da difendere sempre, perfino quando la maggioranza sia contraria ad essi.

Per De Rita, è significativa la contrapposizione, rafforzata dal magistero di Karol Wojtyla, fra una condanna giusta del relativismo culturale e il pluralismo etico, accanto all'affermazione positiva della centralità della persona. La partecipazione democratica, infatti, si rende possibile solo nella misura in cui trova alla base una retta concezione della persona. Ogni democrazia, secondo De Rita, sarebbe fragile se non ponesse come suo fondamento la centralità dell'individuo. Cosa deve fare, dunque, il politico cattolico di qualunque schieramento? Innanzi tutto formarsi «in scienza e coscienza», raccomanda l'arcivescovo Bertone, anche valorizzando la ricca dottrina sociale della Chiesa, così da presentare sia agli elettori, sia agli alleati, non sottoprodotti d'idee altrui, bensì proposte originali.

LA RICHIESTA DI UN NUOVO REFERENDUM ABROGATIVO

Trenta personalità della cultura e della scienza chiedono l'abrogazione della legge sull'immunità

■ E' partito l'«appello dei trenta», sottoscritto, tra gli altri da Margherità Hack, Andrea Camilleri, Enzo Jannacci, Arrigo Boldrini, Moni Ovadia, Antonio Tabucchi, Milva e Mario Monicelli, per chiedere un referendum abrogativo della legge sull'immunità. I firmatari sono personalità del mondo accademico, della cultura e della scienza. Il testo dell'appello sarà pubblicato sul prossimo numero del settimanale dei Comunisti italiani «La Rinascita» (in edicola dal 4 luglio). «Lanciamo un appello - si legge nel documento - a tutti i cittadini perché sia abrogata la legge incostituzionale approvata al solo scopo di sottrarre ai processi, e in particolare al processo di Milano, oramai giunto alla sua fase conclusiva, Silvio Berlusconi, che pure pretende il pieno riconoscimento della sua innocenza».

Margherita Hack

SORPRESA PER IL LEADER DELLA QUERCIA A RADIORAI

Il presidente Ds accolto a «3131» dallo staff con la maglietta «Viva D'Alema»

■ Ieri la trasmissione radiofonica della Rai «3131» si è trasformata in «fans club di Massimo D'Alema». Il conduttore della trasmissione Pierluigi Diaco ed alcuni suoi collaboratori hanno accolto negli studi il presidente dei Ds, indossando le magliette bianche con una grande scritta in rosso «Viva D'Alema». Diaco ha detto in trasmissione di essere «un fan accanito» del presidente dei Ds, spiegando che è la prima volta che ha un contatto diretto con l'uomo politico che «ammira di più». D'Alema ha ironizzato: «Pensavo che il movimento dovesse rimanere clandestino per un po'. Dal momento che avete deciso di uscire allo scoperto... non posso che prendermi le mie responsabilità». Diaco ha precisato che le magliette con la scritta «Viva D'Alema» le ha comprate con i suoi soldi.

Massimo D'Alema

PREVITI E GLI ALTRI INQUISITI HANNO OTTENUTO LA PAUSA DI 45 GIORNI PREVISTA DAL PATTEGGIAMENTO

Sme, il tribunale sospende i processi a tutti gli imputati

Immunità per Berlusconi: ma il Lodo finisce alla Corte Costituzionale

Silvano Rubino
MILANO

Stop a tempo indeterminato per lo stralcio del processo Sme che riguarda Silvio Berlusconi. Una lunga pausa, sino al 29 settembre, per il procedimento principale, che vede imputato, tra gli altri, Cesare Previti. Nello stesso giorno, a due ore di distanza, il tribunale di Milano sospende i due tronconi del processo Sme, per effetto di due diverse leggi appena entrate in vigore. Si comincia alle 9,30, con il collegio presieduto da Luisa Ponti che scioglie la riserva sulla questione di illegittimità costituzionale dell'ex Lodo Maccanico posta da pm e parte civile Cir nella scorsa udienza e la dichiara «non manifestamente infondata». Gli atti, quindi, verranno trasmessi alla Consulta, affinché valuti se la legge che sospende i processi per le cinque più alte cariche dello Stato non violi i principi della nostra Carta costituzionale. Nove gli articoli che, a parere del tribunale, verrebbero messi a rischio dalla nuova legge. L'articolo 3, innanzitutto («tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge): «E' immediato e imprescindibile constatare che, con la norma in esame, si incide direttamente sul principio di uguaglianza», osservano i giudici, che ricordano anche come «la Costituzione non preveda in alcun modo forme di immunità riferibili a reati che non hanno alcun collegamento con le funzioni esercitate». Invece, la nuova legge «si riferisce a qualunque tipo di reato anche riguardante fatti antecedenti l'assunzione della carica e della funzione» (ed è proprio il caso del processo Sme, in cui Berlusconi è imputato per fatti risalenti precedenti alla sua «discesa in campo»). Ne deriva, secondo il tribunale, che «ha la obbligatorietà dell'azione penale non può essere compiutamente esercitata». Insomma, il collegio accoglie le tesi di accusa e parte civile Cir, aggiungendo anche una richiesta propria alla Consulta, quella relativa alla questione sul futuro trasferimento del giudice a latere Brambilla. Respinge invece (perché giunta fuori tempo massimo) l'istanza del pm Boccassini, che aveva chiesto di depositare una memoria sull'inchiesta e il processo, una «requisitoria scritta», come l'avevano definita le difese.

Soddisfatto Giuliano Pisapia, legale della Cir, per il quale «quella del tribunale di Milano è un'ordinanza ineccepibile, che dimostra ulteriormente come la legge sulla sospensione dei processi è stata una legge ad personam». Di parere opposto uno dei difensori di Silvio Berlusconi, Niccolò Ghedini: «Dai giudici sono arrivate opinioni non tecniche ma politiche». Il Lodo rimane inapplicato e finisce al vaglio della Consulta. Ma il risultato, almeno per un certo periodo, non cambia: in attesa della pronuncia della Corte il tribunale è obbligato a sospendere il procedimento.

Un copione analogo va in scena subito dopo, nel troncone principale del processo, sempre per effetto di una legge appena approvata: quella che prevede uno stop di 45 giorni in caso l'imputato di un processo voglia prendere in considerazione l'ipotesi di patteggiare la pena. A domandare la «pausa di riflessione» sono Previti e Pacifico (presentatisi di persona in aula per formulare l'istanza) e Renato Squillante, con i figli e la nuora, tramite i loro legali. Boccassini chiede che l'istanza venga respinta, anticipando che «il pm non concederà mai il proprio consenso al patteggiamento» e bollando la richiesta come «un altro dei mezzi usati per non arrivare alla conclusione del processo». Ma il tribunale, con un'ordinanza, spiega che non può che applicare la legge: «Il tenore letterale della norma è univoco e non lascia spazio a diverse interpretazioni», sostengono i giudici, che rinviano il processo al 29 settembre (di mezzo c'è anche il periodo di sospensione per le ferie). Una pausa di riflessione che difficilmente porterà a una richiesta di patteggiamento, per gli imputati. Altri sembrano gli obiettivi delle difese e lo stesso Previti lo ha dichiarato: «Spero che con questo prolungamento fino ad ottobre venga fuori il famoso 9520/95, il fascicolo dei misteri». «Misteri per i giudici, non per noi - ha continuato l'ex ministro - perché sappiamo che il fascicolo contiene sia la prova di innocenza per questo processo, sia la prova di competenza del Tribunale di Perugia per l'altro processo, quello già concluso: il processo Imi-Sir». La difesa di Previti aspetta anche i risultati dell'ispezione voluta dal ministro Castelli che potrebbe portare ad un'azione disciplinare nei confronti dei Pm del processo.

Cesare Previti con l'avvocato di Silvio Berlusconi Niccolò Ghedini

L'EVENTUALE INCOSTITUZIONALITÀ DEL LODO POTREBBE ARRIVARE DOPO LO SCIOGLIMENTO DEL TRIBUNALE

La Consulta, ultimo appiglio del Collegio che «resiste»

I magistrati si oppongono al trasferimento del giudice Brambilla che azzererebbe il dibattimento e renderebbe vano il giudizio sull'immunità

retroscena
Paolo Colonnello
MILANO

«I sono richieste?». Sorride Luisa Ponti, presidente del processo Sme, sapendo bene che le richieste ci saranno eccome, tutte relative alle leggi nuove di zecca appena varate dal Parlamento per sospendere i processi in corso. E sorride anche il resto dell'aula, giornalisti, avvocati, pubblico ministero, perché la domanda del presidente Ponti equivale a una battuta di spirito: qui tutti sanno già tutto e si aspettano l'inevitabile per un copione dettato a Roma. Il processo ha da finire. E invece quello che va in scena nell'aula del processo Sme è un finale di partita niente affatto scontato.

I giudici del tribunale, accogliendo le eccezioni di costituzionalità sollevate dall'accusa sulla nuova legge che garantisce l'improcessabilità del Premier e delle più alte cariche dello Stato - e che secondo i pm contrasterebbe con ben 9 articoli della Costituzione (dall'uguaglianza dei cittadini d'innanzi alla legge, all'impedimento dell'esercizio dell'azione civile) - aggiungono infatti «d'ufficio» una questione, pagina 10 dell'ordinanza, la cui «non manifesta infondatezza», punta a creare una sorta di «autotutela» del collegio stesso e a far saltare, nel caso venisse accolta dalla Suprema Corte, ogni pronostico o previsione su quello che sembrava il destino già scritto del processo: il suo totale azzeramento a partire dal 9 gennaio del 2004, data in cui il giudice a latere Guido Brambilla, dovrebbe abbandonare il collegio per tornare al tribunale di Sorveglianza.

In questo caso infatti, sciogliendosi il collegio giudicante, il processo dovrebbe ricominciare da capo e la prescrizione sarebbe praticamente automatica. Ma, scrivono i giudici, «tale situazione, assolutamente anomala, di scadenza del collegio giudicante, non per effetto di indisponibilità o incapacità del giudice, ma per effetto di norma dell'ordinamento giudiziario, renderebbe priva dei relativi effetti una pronuncia, da parte della Consulta, di eventuale incostituzionalità» della legge appena varata dal Parlamento, il cosiddetto «Lodo Maccanico o Schifani, a seconda dei punti di vista. Per i giudici, l'applicazione di Brambilla appartiene alla sfera delle norme amministrative, «cosicché appare anche intrinsecamente irragionevole che il dibattimento in questione, pervenuto alle battute finali e sospeso ex lege, non possa essere eventualmente definito per la scadenza secca del termine di applicazione». Il che causerebbe una violazione dell'articolo 111 della Costituzione, producendo un'irragionevole durata del processo.

In altre parole, preservandosi come collegio, i giudici della prima sezione tentano di preservare un processo che da tre anni cerca di sopravvivere a se stesso, alle ricusazioni, alle leggi del giorno prima. Lasciando aperto un'ultimo spiraglio, una remota possibilità che, seppure tra mesi, si conosca infine un verdetto. E che sia di assoluzione o condanna a questo punto non importa più. Perché adesso la sfida si è spostata sul tavolo delle procedure per la salvaguardia del dibattimento: un diritto dell'accusa ma che dovrebbe essere soprattutto un diritto della difesa. Se la Corte Costituzionale dovesse accogliere questa eccezione del tribunale, e contemporaneamente anche una di quelle sollevate dall'accusa, magari alla fine del semestre Ue, la presidenza europea sarebbe salva, ma l'imputato Berlusconi dovrebbe tornare davanti ai suoi giudici. E allungare i tempi non servirebbe più a nulla. Con l'udienza di ieri, dunque, si è alla fine sancita semplicemente una lunga pausa estiva, i giochi torneranno ad aprirsi alla fine d'autunno.

Il presidente del tribunale Luisa Ponti ripresa ieri in udienza

Dipenderà adesso dalla sensibilità istituzionale dei giudici supremi della Consulta, stabilire se il semestre italiano di presidenza europea di Silvio Berlusconi, potrà compiersi perlomeno senza quei problemi processuali che fin qui hanno accompagnato la sua ascesa politica.

E staranno tranquilli, almeno fino al 29 settembre, anche gli ex coimputati Previti, Squillante, Pacifico, cui le vacanze porteranno consiglio nella pur difficile riflessione sull'opportunità o meno di accedere al patteggiamento allargato, così recita la legge numero 134 entrata in vigore giusto l'altro ieri e ovviamente applicata dal collegio giudicante con la concessione di 45 giorni di sospensione del processo più altri 45 dei termini di sospensione feriale. Una legge dagli effetti balneari che rischia di far rimanere per i prossimi mesi privo di processi il palazzo di giustizia. Quasi contemporaneamente alla decisione di sospendere il dibattimento Sme per gli effetti del patteggiamento allargato, anche in altre sezioni, su richiesta degli imputati, si assisteva alla stessa scena. Un caso su tutti: quello del processo per il disastro aereo di Linate, 118 morti. Qui gli imputati si sono alzati per chiedere in coro di «voler riflettere» sulla possibilità di poter chiedere, se accedere o meno al patteggiamento. Richiesta accolta, e processo sospeso fino al primo ottobre. Così è successo e sta succedendo in tantissimi procedimenti non solo a Milano: approfittare della possibilità di raddoppiare i tempi d'attesa con la sospensione dei termini feriali è un'occasione troppo ghiotta. Amareggiati i parenti delle vittime: «Eravamo arrivati qui col cuore in gola, ma eccoci bloccati: ci hanno detto che questa legge è più importante di tutti...». Ma fa caldo, e qui conviene andare tutti al mare.

Pubblicità
Novità dai ricercatori Labo.
In farmacia
Capelli diradati? Arriva Crescina
3 Azioni

Nuova Crescina 3 Azioni
Da quando è stata scoperta, cinque anni fa, Crescina ha soddisfatto molti uomini e donne che si sono recati in farmacia con problemi di diradamento.
In questi 5 anni i ricercatori di Crescina hanno messo a punto 4 brevetti: 2 ottenuti in Svizzera e Stati Uniti e 2 depositati presso l'Institut Fédéral de la Proprieté Intellectuelle di Berna (Svizzera).
Ora, è in arrivo nelle farmacie italiane una nuova formula di Crescina che mette assieme tutte le innovazioni fatte in questi anni di ricerca in un'unica potente Crescina chiamata 3 Azioni che aiuta la ricrescita e l'aumento dello spessore dei capelli con una azione prolungata.
È utile il consiglio del farmacista sul dosaggio più adatto al proprio diradamento.
Sconto € 7,00
in farmacia
su 1 confezione di Crescina 3 Azioni. Presso le farmacie autorizzate. Studio il 31/12/2003. Crescina è un trattamento ad uso locale di impiego esclusivo. Non agisce sui follicoli atrofizzati
LABO
Marchio Svizzero dal 1989

IL SINDACATO DEL MINISTERO DEGLI ESTERI OGGI INCROCIA LE BRACCIA CONTRO LE «MANCATE PROMESSE»: MANCANO FONDI

I diplomatici, per protesta, distribuiscono fichi secchi

ROMA

La protesta che il maggior sindacato dei diplomatici organizza stamane davanti alla Farnesina - in coincidenza con l'avvio del semestre italiano di presidenza Ue - sarà «spettacolare», promette il presidente dello «Sndmae» Enrico de Agostini. Di sicuro saranno distribuiti fichi secchi a tutti, per sottolineare la scarsità di fondi con i quali devono operare le nostre legazioni all'estero. A precederla, ieri sera, è stata una polemica lettera a Berlusconi, Frattini e Fini in cui si dichiarava, tra l'altro, che il governo si era impegnato a trovare «le risorse per il Ministero degli Esteri» e che queste «avrebbero costituito un investimento per promuovere il Sistema Italia. Ma questo concetto non sembra essere stato recepito dal Ministero dell'Economia dello stesso Governo Berlusconi, che oppone un veto di principio a qualsiasi richiesta di fondi necessari a far funzionare la Farnesina e la sua rete all'estero. Si dovrebbe promuovere e coordinare, ma non si hanno nemmeno i soldi per pagare il personale».

Numerose le domande. L'annunciata fusione fra ministero degli Esteri e ministero del Commercio con l'estero? «Scomparsa», la polemica risposta. La promozione delle imprese? «Purché sia a costo zero, senza soldi». Alla vigilia del semestre italiano e del voto all'estero, inoltre, «mancano anche molti milioni di euro necessari a svolgere i compiti istituzionali». Ci rendiamo conto delle difficoltà di bilancio, nota il sindacato, ma l'incidenza di un aumento di risorse per la Farnesina e la sua rete all'estero sarebbe minima»: al contrario, l'investimento promesso a suo tempo da Berlusconi è diventato «puramente virtuale» il bilancio della Farnesina, compresa la parte destinata alla cooperazione e allo sviluppo resta al di sotto dello 0,3 del bilancio statale.

«Dovevano arrivare risorse per promuovere "il Sistema Italia" invece mancano anche i soldi per il personale»

Significativi risparmi, nota lo «Sndmae», potrebbero essere realizzati con la semplificazione di procedure contabili e amministrative che risalgono all'inizio del secolo scorso. Ma queste considerazioni sono state ignorate dal ministero delle Finanze» e «le nostre ambasciate continuano a dover impiegare la metà del tempo e del personale a fini burocratici e contabili».

Chiarito anche un piccolo giallo che prevedeva la partecipazione alla manifestazione di protesta del sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione. Il sottosegretario Antonione ha comunicato di non aver mai dato la sua adesione all'iniziativa e di non aver mai annunciato la sua presenza alla manifestazione di oggi. [r.i.]

DURATO TUTTO IL GIORNO IL VERTICE AL VIMINALE

Immigrazione, oggi con la Libia si chiude l'«accordo tecnico»

Domani il ministro Pisanu sarà a Tripoli per siglare quello politico «Con la collaborazione e nel rispetto della sovranità nazionale»

Guido Ruotolo

La riunione tra le due delegazioni di «esperti» libici e italiani è iniziata in mattinata al Viminale ed è continuata, senza interruzione, fino a tarda sera. Siamo al rush finale, entro oggi dovrà comunque essere definito un accordo perché domani volerà a Tripoli il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, per siglare formalmente l'intesa di cooperazione con le autorità libiche per il contrasto al traffico di immigrati clandestini. E già il fatto che la missione di Pisanu, a trattativa ancora aperta, sia stata confermata ieri pomeriggio dal Viminale è la conferma che il confronto sta andando e andrà comunque a buon fine. L'accordo, insomma, si farà. E, naturalmente, soddisferà sia il nostro Paese che la Libia.

L'intesa e la missione di Pisanu a Tripoli rivestiranno una importanza maggiore dal momento che sarà il primo atto del ministro dell'Interno di un governo che, da oggi e per sei mesi, avrà formalmente la presidenza della Ue. E, dunque, la missione in Libia assumerà il valore della conferma dell'impegno europeo ad affrontare il problema dell'immigrazione, una scelta già assunta dall'ultimo vertice di Salonicco. E rilanciata ieri dal nostro ministro degli Esteri, Franco Frattini: «L'immigrazione è un problema, ormai, europeo, l'Europa lo ha preso in carico».

La settimana degli «equivoci» e dello «strappo» sembra ormai alle spalle. La disponibilità di Tripoli a una «cooperazione» con l'Italia non è mai venuta meno in questi giorni anche se è prevalsa, da parte delle autorità libiche, la necessità di precisare, rettificare, fissare dei paletti che diano il senso e i limiti alla collaborazione tra i due Paesi. Ancora ieri è stato ribadito dal ministro degli Esteri Shalgham che l'accordo non potrà intaccare «la sovranità libica». Il che significa che «le navi o i militari italiani» non potranno pattugliare i porti e le coste libiche. E ancora: che la Libia si vuole impegnare nel controllo delle sue frontiere ma non è in grado di farlo.

Vincoli precisi, dunque, che non rimettono in discussione, però, la sostanza dell'accordo che era già stato abbozzato. Naturalmente, ieri mattina la delegazione libica giunta da Tripoli aveva con sé una serie di appunti sulla bozza dell'intesa stilata dal nostro ministero dell'Interno sulla base anche dei colloqui avuti a Tripoli con il ministro dell'Interno libico. E il fatto che l'incontro sia durato tutto il giorno fa ipotizzare che alcuni capitoli dell'intesa siano stati rimessi in discussione. O anche che si è discusso per sgombrare il campo dagli «equivoci» dei giorni scorsi: l'investimento di nostri uomini e mezzi nella cooperazione tra i due Paesi per affrontare il problema dell'immigrazione non equivale alla «presenza di militari», non mette in discussione «la sovranità libica».

La bozza italiana prevedeva, infatti, l'invio di una sessantina di uomini da impegnare nel monitoraggio dei confini interni della Libia: due aerei di ricognizione, alcuni elicotteri, una decina di mezzi fuori strada, persino dei containers da sistemare nei posti di frontiera del deserto, oggi sguarniti. E un impegno logistico e tecnico per allestire dei centri di accoglienza degli immigrati irregolari, oltre ad alcune motovedette per vigilare le coste. Nella proposta italiana, poi, veniva rafforzava la collaborazione tra le forze di polizia e di intelligence impegnate nel contrasto ai trafficanti di clandestini, con l'invio di una trentina di investigatori in Libia.

Al di là delle controproposte sollevate nella riunione del Viminale, i libici hanno insistito, in questi giorni, nel chiedere alcuni impegni precisi all'Italia. La «catastrofe» dell'immigrazione in Libia può diventare anche una «opportunità» per Gheddafi che dall'accordo con l'Italia vuole ottenere due obiettivi: la revoca dell'embargo e l'impegno dell'Italia e dell'Europa a un coinvolgimento in un programma straordinario per affrontare alla radice il fenomeno dell'immigrazione, per incentivare gli immigrati africani a non alimentare l'esodo verso l'Europa.

Sul primo punto, l'embargo, in questi giorni sono arrivati indicazioni precise dal governo italiano, favorevole al suo superamento: il presidente Berlusconi si è impegnato a convincere ad ammorbidire la loro opposizione alcuni partners europei, a partire dalla Germania, dall'Olanda e Inghilterra. E, poi, la delegazione italiana ha fatto presente ai libici che il supporto di mezzi alla cooperazione tra i due Paesi rappresenta già nei fatti un primo superamento dell'embargo. A tarda sera, comunque, dal Viminale non è arrivata la fumata bianca anche se passi in avanti se ne sono fatti.

NUOVI PROVVEDIMENTI

Tunisia, leggi anti-clandestini

■ Dopo la nuova tragedia del mare avvenuta al largo delle coste della Tunisia, costata la vita a nove immigrati clandestini, il governo di Tunisi ha annunciato nuovi e più severi provvedimenti legislativi nella lotta contro l'immigrazione illegale. Due i progetti di legge adottati dal Consiglio dei ministri nella riunione di ieri: uno regola la proprietà delle imbarcazioni e il loro stazionamento nei porti, l'altro rafforza la repressione dei crimini legati all'organizzazione del traffico di clandestini. Nei giorni scorsi, la Tunisia insieme alla Libia, Paesi transito dei flussi di immigrati diretti in Italia, aveva chiesto «più aiuti» per bloccare le partenze di disperati, evitando nuove tragedie come quella di domenica. (Adnkronos)

Una «carretta del mare» carica di clandestini

Lampedusa

Nuovo sbarco di finti pescatori

Previsto l'invio di 60 uomini, due aerei da ricognizione, alcuni elicotteri ed una decina di fuoristrada per monitorare i confini interni

PALERMO

Fingendosi pescatori tunisini, cinque immigrati clandestini sono sbarcati ieri mattina a Lampedusa. Ad avvistarli, intorno alle 11,30, è stata una motovedetta della Capitaneria di Porto dell'isola, a poche miglia dalla costa. Dopo averli raggiunti, i cinque hanno dichiarato di essere pescatori, ma non hanno convinto gli uomini della Guardia costiera, che li hanno accompagnati fino al molo. Qui i clandestini, senza documenti addosso, sono stati controllati e poi trasferiti al Centro di accoglienza dell'isola, dove sono stati sottoposti a una visita medica. E con gli ultimi arrivati, sono saliti così a 112 gli ospiti del Centro gestito dai volontari della «Misericordia».

Quella di fingersi pescatori sta diventando una tattica consueta. Anche la volta precedente, gli immigrati erano arrivati su una barca attrezzata per la pesca e, per ingannare i controlli, erano solo in quattro. Cosicché, erano riusciti a toccare terra senza essere intercettati dalle motovedette.

Anche in Sardegna è scattato lo stato di preallerta per il possibile sbarco di immigrati clandestini, provenienti dai Paesi africani che si affacciano sul Mediterraneo. Il piano prevede un rafforzamento immediato delle misure di sorveglianza via mare. In particolare, nel golfo di Cagliari dove sono aumentati i pattugliamenti via mare. L'azione preventiva è stata, comunque, estesa a tutto campo con l'impiego anche di elicotteri della Guardia di finanza e della Guardia costiera.

[r. i.]

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Franca Caresio ved. Vanetti

anni 75

Ne danno il triste annuncio i figli Gino con Carla e i nipoti Marco, Giorgio e Lorenzo, Paola con Ferdinando, la sorella Norina, Pina e famiglia, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Brandizzo mercoledì 2 luglio con arrivo alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo Maggiore, partendo dall'ospedale San Luigi di Orbassano alle ore 9. Rosario martedì alle ore 20,30 nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo Maggiore. Un particolare ringraziamento al dott. Francesco Pecchio.
— Brandizzo, 30 giugno 2003.
O.F. Besso - Chivasso

Dino, Anna, Sandro e Claudia partecipano commossi.

Affettuosamente. Mariangela.

Vi siamo affettuosamente vicini. Orsolina, Paola Facta.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore dell'ing. Luigi Vanetti per la morte della mamma

Franca Caresio ved. Vanetti

— Torino, 30 giugno 2003.

Ernesto Auci partecipa con commozione al dolore della famiglia Vanetti.

Gianni Dotta è fraternamente vicino a Gino nel dolore per la perdita della MADRE.

Partecipano commossi al dolore di Gino:
Angelo Cappetti
Emi Cozzuol
Monica Foti
Franco Gallizio
Fiorenzo Pelizzola
Federico Reviglio
Francesco Rossi
Ezio Vicario

Sono vicini a Luigi Vanetti:
Sebastiano Accossato
Vittorio Aragno
Franco Audello
Domenico Bellocci
Cristina Bergese
Luca Bernardi
Marco Bertone
Vilma Bianco
Attilio Bidoggia
Maurizio Boi
Marco Bonzanino
Emanuela Buccolo
Sonia Bulco
Enrico Busso
Roberto Camisassa
Lino Caputo
Mario Cara
Gabriella Carluccio
Marilena Castagnetti
Antonio Cataldi
Antonino Cavaletto
Giulia Cavaletto
Roberto Cena
Maria Antonietta De Vanna
Patrizia Degola
Marco Delana
Guido Della Bruna
Gianni Di Giore
Patrizia Di Monte
Leone Fabio
Pasquale Faienza
Ezio Falco
Salvatore Falzone
Alberto Ferraris
Fabrizio Ferrero
Andrea Ferrero
Livia Ferro
Cristina Ferrua
Claudio Fionda
Marco Galeone
Massimiliano Gallocchio
Alfredo Gargiulo
Roberto Gasparini
Gino Gelardi
Luciano Genta
Valter Giachetti
Fiorenza Giachino
Luigi Giai
Roberto Gianusso
Massimo Giglio
Franco Giordano
Massimo Giovale
Gian Giacomo Girardi
Antonello Girasole
Paolo Girodo
Fausto Graniero
Pier Carlo Guernina
Alessandro Guglielminotti
Stefania Imarisio
Piera Inglese
Patrizia Lanfranco
Luisa Leva
Annarita Lucarelli
Giuseppe Manassero
Franco Mandirola
Tino Mandricardi
Daniele Marchis
Mario Marengo
Pasquale Massaro
Giovanni Mastrogiacomo
Mario Mattiola
Pino Mellia
Luigi Mezzacappa
Giovanni Micciché
Silvia Miccolupi
Franco Molino
Carlo Monge
Antonino Morena
Renato Negro
Vito Nobile
John Occelli
Mauro Ottaviani
Gianfranco Pagani
Alessandro Pasino
Lorenzo Perono Cacciafuoco
Federico Perrotta
Piero Pieraccini
Sandro Pierbattista
Moreno Proietti
Antonio Ravazzani
Massimo Reinotti
Giuseppe Reitano
Giulio Restagno
Patrizia Rizzo
Enrico Robbi
Dario Roccati
Marco Rosso
Silvia Ruffa
Franco Ruffa
Roberto Sabbadin
Giovanni Santamaria
Donato Scarangella
Antonio Screti
Alberto Sinigaglia
Piero Soria
Raffaella Spezzani
Riccardo Squillaci
Adriano Steffe
Giorgio Sudario
Gabriele Tantucci
Michele Trasparente
Medardo Trucco
Gilberto Venco
Adriano Vezzoli
Rosanna Villata
Arcangelo Vitale
Giuseppe Zecchino

Reparto Confezionamento
Ufficio Correttori
Ufficio Dimafonia
Centro Documentazione
Reparto Formatura
Redazioni Periferiche
Reparto Rotative
Ufficio Telecomunicazioni
Reparto Tipografia

L'Ufficio Personale partecipa al dolore di Gino.

Presidente, Amministratore Delegato, Direttore Generale, Direttore Commerciale, Dirigenti e Personale tutto di Publikompass Spa, prendono sincera parte al dolore dell'ing. Luigi Vanetti per la morte della mamma

Franca Caresio ved. Vanetti

— Milano, 30 giugno 2003.

Partecipano:
Ernesto Auci
Dario Dal Zotto
Angelo Sajeva
Fabrizio Masini
Stefano Cecchetti
Serena Zanetti
Norberto Porro

Direzione e Personale tutto della Publikompass Spa Filiale di Torino partecipano al dolore dell'ing. Luigi Vanetti per la perdita della mamma

Franca Caresio ved. Vanetti

— Torino, 30 giugno 2003.

La Rsu dell'Editrice La Stampa partecipa al dolore dell'ing. Vanetti per la perdita della MAMMA.

Paolo Paloschi è affettuosamente vicino a Gino.

All'amico Gino e famiglia sentite condoglianze, John.

Giuseppe e Isabella Strada partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia dell'ing. Luigi Vanetti.

Nel silenzio del Suo mistero e nel Suo impenetrabile amore, il Signore ha chiamato a sé

Fiorangela Frigerio ved. Ciancio

Ricordando la sua fede profonda, la semplicità e la bontà del suo cuore la piangono i figli Claudio con Antonietta, Rosella con Franco, i nipoti Emanuele con Elisabetta, Stefano, Daniele, Alberto. Funerali mercoledì 2 luglio ore 10 parrocchia Crocetta. Santo Rosario martedì 1 luglio ore 21 Parrocchia Maria Madre della Chiesa (via Baltimora 85).
— Torino, 30 giugno 2003.

Gli Amministratori di Ibo Gestione Rischi Srl, unitamente ai Collaboratori, partecipano al dolore della collega Rosella Ciancio e della famiglia per la scomparsa della mamma

Fiorangela Frigerio Ciancio

— Torino, 30 giugno 2003.

Gli amici di Cascina Archi vicini a Claudio.

E' mancato

Mario Occhetti

Ne danno il triste annuncio la sorella Clelia, i fratelli Piero, Giorgio, Alberto e Franco, le cognate Lalla e Maddalena. Funerali mercoledì 2 luglio ore 10 parrocchia Santa Rosa da Lima (via Bardonecchia 85).
— Torino, 29 giugno 2003.

Andrea, Carlo e Alessandro con le loro famiglie sono addolorati per la perdita del caro zio MARIO.

Laura, Anna e Paola con le rispettive famiglie piangono il caro zio MARIO.

I Dipendenti Sotras Sri sono vicini alla Direzione per la scomparsa di

Mario Occhetti

— Torino, 30 giugno 2003.

Zia Rina con Piera, Franca Gigi e famiglia ricordano con affetto il caro MARIO.

Paolo e Vanna con Davide e Marco, Gabriella e Piero sono vicini ai cugini in questo momento di grande dolore.

Enrico e Laura Elena e Marco e famiglie ricordano nella preghiera MARIO.

Nino Massio e famiglia partecipano al lutto.

E' improvvisamente mancato il

dottor Vittorio Pepe

A funerali avvenuti dolorosamente annunziano il fratello Ugo cognati e nipoti.
— Torino, 30 giugno 2003.

E' scomparso

Giuseppe Nicolino

I nipoti e il genero. Funerali: telefonare 348/840.12.81.
— Torino, 30 giugno 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Guglielma Mochi Ferraris di Celle

Ne danno l'annuncio il marito Alessandro e i figli Vittorio, Antonia e Carlo. I funerali avranno luogo mercoledì 2 luglio ore 10,30 presso la parrocchia Preziosissimo Sangue N. S. G. C. via Flaminia 732/T.
— Roma, 1 luglio 2003.

La famiglia Barcaccia profondamente commossa partecipa al dolore del marito e dei figli per la scomparsa di

Maria Guglielma Mochi Ferraris di Celle

— Roma, 1 luglio 2003.

Serenamente è mancata

Anna Vittone ved. Clari

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Maria Teresa con il marito Renato Valfrè e figli Davide dalla lontana Tbilisi (Georgia) con la moglie Stella Cavaliere, Giuseppe, parenti tutti. Funerali in Chieri martedì 1 luglio alle ore 9,45 nella parrocchia di S. Giorgio. La Cara Salma verrà tumulata nel cimitero di Sassi (To).
— Chieri, 30 giugno 2003.

E' tornata in famiglia

Angela Vercelli ved. Francone

Ne danno il doloroso annuncio i figli Lorenzo con la moglie Carla e le figlie Monica e Patrizia con Stefano, Giuseppe con la moglie Daniela e i figli Federico e Francesca con Sananda, la sorella Luigina con il marito Andrea Sommo e parenti tutti. Funerali 1 luglio 2003 ore 15 con partenza dalla clinica S. Giuseppe di Asti. S. Messa presso la chiesa di S. Zenone in Quarto d'Asti Inferiore alle ore 15,45.
— Torino, 30 giugno 2003.

Domenico Cavanna si unisce al dolore della famiglia Francone.

Teresa Boschetti ved. Francone, la figlia Caterina e famiglia partecipano al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Tina Ruella

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti il figlio Paolo con Mavi e Alberto, i consuoceri Costardo e Fausta, la nipote Anna con Elisa, Umberto ed Emanuele.
— Torino, 1 luglio 2003.
O.F. Aeterna - Torino

Improvvisamente è mancata

Luciana Bombana ved. Valle

La ricordano con grande affetto i figli Guido, Marco e Laura con Elisa, Maria Grazia e Marco, i nipoti Elena, Monica, Matteo, Ilaria e Francesco. Per funerali telefonare 011 680.9050.
— Torino, 29 giugno 2003.
O.F. Sola Nichelino 011

Alberto e Anna Maria Kanneworff partecipano al dolore.

E' mancato

Gino Pasquini

anni 88

Tristemente l'annunciano: la moglie Ada, familiari tutti. Funerali lo Leini martedì 1 luglio 2003 ore 10,30 parrocchia Ss. Pietro e Paolo.
— Chivasso, 28 giugno 2003.

Il Rettore, il Direttore Amministrativo, gli Organi Accademici e il Personale tutto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale «Amedeo Avogadro» partecipano al dolore dei dott. Paolo Pasquini, Dirigente della Divisione Gestione Risorse Economiche e Controllo, per la scomparsa del caro papà

Gino Pasquini

— Vercelli, 1 luglio 2003.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80
(Palazzo La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18
Sabato 9-12,30 Tel. 011 6565250

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 10,30-21 Tel. 011 6565250

Accettazione telefonica adesioni (solo privati)
011 68 44 111 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011 56.65.280 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

Ora vivi nella luce moglie, madre, nonna splendida e affettuosa.

Ci ha lasciato

Mariella Biffignandi in Castella

La rimpiangono il suo Adriano, Andrea con Elisa e Chiara, Annalisa con Nicola Giorgio e Carlo, Francesca con Marco e Alessandro, mamma Angioletta, la sorella Silvana con Massimo, Alice, Tommaso, Cecilia, Maria, parenti e tutti coloro che le hanno voluto bene. Funerali martedì 1 luglio alle ore 11 parrocchia Sacro Cuore di Gesù, indi la Cara Salma sarà tumulata nel cimitero di Campiglione Fenile (To).
— Torino, 30 giugno 2003.
O.F. Niggi Moncalieri tel. 011/645084

Antonio, Maria e Flavia Barbato partecipano affettuosamente al dolore delle famiglie Castella - Biffignandi.

Sergio, Piera, Silvia ed Andrea partecipano commossi al dolore di Adriano, dei figli e di tutta la famiglia.

Colpiti dalla triste notizia, siamo vicini ad Andrea per la perdita della MAMMA. I colleghi e gli amici di At Service.

I dipendenti e gli organi sociali dell'Assidai si stringono con profonda commozione al loro Presidente per la prematura perdita dell'amatissima moglie MARIELLA.

Cara MARIELLA ci ritroveremo in un grande prato verde. Laura Claudio e famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Castella gli amici:
Antonio Coletti
Eraldo Odasso
Andrea Rossi
Renzo Sciarca

Al Presidente Adriano Castella porgono sentite condoglianze Presidenza, Consiglio, Direzione e Personale di Federmanager Torino.

Cara MARIELLA ti ricorderemo sempre con affetto e rimpianto. Aldo, Clara, Giancarlo, Franca, Luciano e Tersilla.

Sei stata sempre e fino all'ultimo un esempio di dolcezza e semplicità. Silvana.

I consuoceri Rosanna e Ferruccio con Carla e Maurizio sono vicini ad Adriano e famiglia.

E' mancato

Giuseppe Garabello

Lo annunciano la moglie Rita, il figlio Franco con Nanou ed Elena, parenti tutti. Funerali oggi ore 11,30 parrocchia S. Teresina.
— Torino, 29 giugno 2003.
O.F. Boggio Dino Snc - tel. 011 852091

Mariuccia con Elena e Luisa e rispettive famiglie piangono il caro BEPPE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Olindo Rizzonato

ex panificatore

La famiglia ringrazia i medici del reparto di Pneumologia dell'ospedale Molinette.
— Robassomero, 1 luglio 2003.
O.F. Il Glubileo tel. 011/6533005

Il grande

Ezio Miretti

anni 49

ci ha lasciati. Lo annunciano addolorati ma sereni la moglie, la figlia, la mamma, il fratello. Si ringrazia l'équipe medica e paramedica dell'ospedale Giovanni Bosco per professionalità e dolcezza dimostrate. Un ringraziamento al dott. Leli, dott. Recchio, dott. Comandone, dott. Musso. No fiori ma offerte Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro Onlus c/c n. 878.163 Unicredit Private Banking Abi 3223 Cab 1003. Funerali mercoledì 2 luglio ore 9,30 chiesa Gesù Nazareno via Duchessa Jolanda. Si ringraziano con affetto gli amici.
— Torino, 1 luglio 2003.

Grazie per l'amore che ci hai dato. Tua moglie e Marianna.

La famiglia Troglia partecipa con grande affetto al dolore di Marianna e Teresa.

Cara Marianna, ti siamo vicine per la perdita dell'amato PAPA'. Silvia, Rita, Silvia, Matteo.

Piero, Carla e Rosetta sono vicini a Teresa e Marianna in questo momento di dolore.

Addolorati per la perdita del caro EZIO siamo vicini alla mamma, Teresa e Marianna. Marisa Giribaldo, Daniela, Natalino.

Emanuela e Roberto partecipano con affetto al dolore di Marianna e famiglia.

Dopo lunghe sofferenze è mancato un uomo buono e generoso

Gianni Olmo

anni 78

Affranti ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la sua Giuliana, la figlia Gabriella con il marito Maurizio Marten Bias e l'adorato nipote Edoardo. Un ringraziamento ai tanti amici che ci sono stati vicini.
— Torino, 30 giugno 2003.

Mi hai lasciato dopo 54 anni, ma sarai sempre con me. Tua moglie.

Ciao PAPA', ciao NONNO GIANNI, riposa sereno. Non ti dimenticheremo mai. Grazie per tutto quello che hai fatto per noi. Gabriella, Maurizio, Edoardo.

La famiglia Marten Bias ricorda con affetto il caro Gianni ed è vicina a Giuliana e Gabriella.

Lo ricordano gli amici cartolai: Fantino, Ghio, Federico e Luigi Pugno, Ricci, Tabacco.

Anna e Vittorio Mandelli sono affettuosamente vicini a Giuli.

E' mancato

Carlo Quaglia

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie Marilena; le figlie Laura, Luisa, Lucia; generi, nipoti, cognata.
— Bardonecchia, 28 giugno 2003.

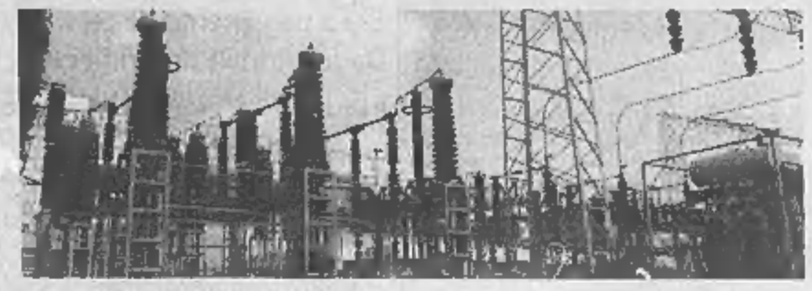
ANNIVERSARI

Capitano, sei sempre con noi.
1.7.1998 1.7.2003
Luigi Adriano Della Morte
— Torino, 1 luglio 2003.

L'ITALIA AFFAMATA DI ENERGIA

Sempre a un passo dal collasso Pochi megawatt fanno la differenza

Il sistema elettrico resta ai limiti del collasso e l'allerta rimane altissima. I tecnici addetti alla gestione dei flussi di elettricità giocano sul filo di lana, tra domanda e offerta: bastano infatti alcune centinaia di Mw in più o in meno, pari al consumo di 500-800 mila famiglie, a fare la differenza. E far scattare quel tilt che ha visto giovedì scorso 6 milioni di italiani fare i conti con semafori spenti, ascensori bloccati e case senza luce. L'emergenza - come più volte sottolineato negli ultimi tempi - è strutturale: c'è un sistema di offerta che non riesce più, in particolari situazioni di punta, a far fronte alla domanda. E l'unica strada per evitare il tilt è quella di invitare, da un lato, i cittadini a contenere i consumi e, dall'altro, vedere il governo mettere in campo misure di emergenza


Rimane alta l'allerta per nuovi black-out

Dagli ascensori ai frigoriferi i consigli dell'Adoc in caso di interruzioni

Limitare l'uso di scaldabagni, lavatrice, lavastoviglie, ferri da stiro e altri elettrodomestici dalle 10 alle 17. Assicurarsi di avere il cellulare se si prende l'ascensore, utilizzare al minimo il computer e comunque salvare ripetutamente il lavoro fatto. Sono solo alcune delle regole che l'Adoc - l'associazione per la difesa dei consumatori - suggerisce agli italiani per fare fronte all'emergenza black out che potrebbe ripetersi nei prossimi giorni. Per quanto riguarda gli ascensori, ogni amministratore di condominio dovrebbe affiggere preventivamente sulla porta dell'elevatore un avviso che ne sconsigli l'uso. Per il frigo, in caso di arresto dell'erogazione cercare di consumare gli alimenti più deteriorabili e accertarsi comunque dello stato di tutti quelli congelati

ROMA, ANCORA POLEMICHE. MARZANO: «SIAMO SEMPRE A RISCHIO PERCHE' LE TEMPERATURE SONO MOLTO ELEVATE»

Black-out scongiurato, ma il sistema resta al limite

Giornata di annunci contraddittori. I consumatori: l'Enel chieda scusa

Flavia Amabile
ROMA

Secondo black out evitato: diventerà questa la vita degli italiani nei prossimi giorni, se non cambierà qualcosa. Anche ieri, come venerdì, le informazioni si sono susseguite durante l'intero arco della giornata. La prima alle 9 per avvertire che i condannati della prima fascia oraria (9.00-10.30) erano graziati, la seconda alle 10.30 e poi via via finchè è stato chiaro che l'Italia funzionava come sempre e, a parte qualche normale disfunzione qui e lì, la televisione mandava in onda le solite trasmissioni, gli ascensori salivano e scendevano e i computer brillavano, luminosi.

Anche su quel che accadrà oggi le informazioni si sono susseguite, senza in realtà portare vera luce, è il caso di dirlo. Il Grtn, il Gestore di rete, poco dopo mezzogiorno annunciava che, «salvo comunicazioni che verrano date in serata, anche domani (oggi n.d.r.), il servizio sarà regolare». Le comunicazioni sono giunte e prevedevano tutto regolare, ma si sa che alla fine prevarrà la stessa strategia: decisione all'ultimo minuto in base alle condizioni contingenti. Sempre intorno a mezzogiorno il ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano, a domanda precisa sul black out, ha risposto «oggi (ieri n.d.r.) non ci sarà, domani (oggi n.d.r.) non giurerei, perchè le temperature sono elevate». Due ore dopo il capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, alla vigilia di una nuova riunione con il gestore e il distributore dell'energia elettrica ha avvertito che «la situazione è tale, per il gran caldo e la siccità, che, se dovesse protrarsi a lungo, non è escluso si debba dichiarare lo stato di emergenza, con i conseguenti poteri speciali assegnati alla Protezione Civile».

In mezzo a tanta confusione non resta che attendere, dunque, e incassare almeno la riduzione delle tariffe elettriche, che da oggi diminuiranno dell'1,3% per il calo dei prezzi del petrolio e l'apprezzarsi dell'euro sul dollaro. Per la famiglia residente con una potenza impegnata di 3 kW e consumi di 225 kWh mensili, che rappresenta la grande maggioranza dell'utenza domestica, la riduzione è dell'1,2%, pari ad una minore spesa, compresa le tasse, di circa 0,72 euro per bolletta bimestrale, 4,32 euro su base annua.

Nel frattempo non accenna a placarsi il dibattito fra le forze politiche. Nodo del contendere il disegno di legge fermo in Parlamento e ora rinviato al 15 luglio per l'esame. Il ministro Marzano ha ricordato l'esistenza del ddl e avvertito che «o i 750 emendamenti presentati vengono in gran parte ritirati o sarò costretto a mettere la fiducia», perchè, anche se la sua intenzione sarebbe di salvarne qualcuno ragionevole, 750 emendamenti significa non fare una politica energetica».

Dai banchi dell'opposizione Gianni Vernetti, responsabile energia della Margherita, ha chiesto al governo di riferire subito alle Camere in merito alla reale gravità della situazione e alle misure che intende adottare per affrontarla. «L'ennesimo rinvio al 15 luglio - spiega Vernetti - dell'esame della legge sul riordino del settore energetico, risultato dell'ancora irrisolto contrasto tra la Lega e il ministro Marzano, l'allarme della Protezione Civile che prospetta la possibilità di dichiarare lo stato di emergenza per le conseguenze delle condizioni climatiche impongono che il governo venga immediatamente a riferire alle Camere sulla reale gravità della situazione e sulle misure che intende adottare per affrontarla». «Da parte sua la Margherita - conclude Vernetti - presenterà nei prossimi giorni una valutazione delle conseguenze dell'emergenza climatica nel territorio nazionale e un pacchetto di proposte».

All'attacco anche le associazioni dei consumatori. «La disinvoltura con la quale il gestore elettrico ha sospeso la fornitura di corrente ad alcuni utenti e con la quale annuncia i possibili futuri tagli è assurda», ha affermato in una nota Mara Colla, presidente nazionale di Confconsumatori, che ha sede a Parma, secondo cui «i dirigenti Enel avrebbero dovuto chiedere scusa agli italiani e poi dimettersi».

Computer fermi e pausa forzata negli uffici milanesi di giovedì, durante il black-out

L'ENTE PRODUTTORE

Un piano speciale per le grandi centrali «Basta con i veti delle amministrazioni»

ROMA

All'Enel stanno seriamente valutando l'ipotesi di andare avanti per la loro strada, al di là delle politiche energetiche pubbliche. Domani al consiglio di amministrazione sarà presentato il piano d'emergenza dell'Enel per la crisi energetica di questi giorni.

Secondo quanto ha anticipato ieri a Verona l'amministratore delegato dell'Enel, Paolo Scaroni, la presentazione si rende necessaria, perchè «serve un investimento di qualche decina di milioni di euro», una trentina per l'esattezza a giudicare dalle indiscrezioni. E il piano prevederà «la messa a punto di otto o nove piccoli impianti inutilizzati da qualche anno». Si tratta di impianti da utilizzare solo per far fronte all'emergenza, perchè in realtà «sono costosi, piccoli, obsoleti e per questo erano stati messi al riposo». Rappresentano una soluzione, però, se ci sono 40 gradi in tutta Italia, e funzionano quattro ore al giorno per 10 giorni l'anno. Guai a farli funzionare di più, vorrebbe dire che o la nostra bolletta va alle stelle o l'Enel va malissimo».

Scaroni ha sottolineato la seconda linea su cui intende muoversi l'azienda, ovvero «ridare vigore ai grandi progetti, quelli da decine di miliardi di euro. Si tratta di Porto Tolle, Civitavecchia, Termini Imerese». Sono situazioni-limite, di centrali già costruite a cui manca un'autorizzazione, o poco di più, per funzionare. E proprio il caso di Termini Imerese è stato indicato dall'amministratore delegato dell'Enel come un chiaro «esempio del perchè in Italia c'è il black out. Le amministrazioni comunali dicono di no senza nemmeno osservare un progetto. Mi auguro - ha proseguito l'amministratore delegato dell'Enel - che queste posizioni rientrino, perchè una somma di veti fa si che si spenga la luce in tutta Italia».

Ma l'Enel punta molto anche su Civitavecchia, dove esiste un progetto di riconversione a carbone. Come ha spiegato Leonardo Arrighi, ingegnere responsabile della progettazione degli impianti Enel, «in Paesi come l'Italia, dove non c'è nucleare, dove abbiamo soltanto un 11-12% di produzione nazionale da carbone e dove il 69-70% è da olio e gas, cioè i due combustibili in assoluto più cari che esistono, se si esclude il nucleare rimane solo l'idroelettrico a buon mercato. Per cui il carbone diventa una soluzione obbligata per i costi e quindi le tariffe dell'energia». Ecco, dunque, giustificato il «grosso progetto di Civitavecchia».

In totale il piano dell'Enel dovrebbe consentire la produzione di circa 1200 Megawatt in più nel giro di un anno e 1600 nel giro di due anni. [f.ama.]

IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Bertolaso: stato d'emergenza? Si avvicina un periodo critico

«All'inizio della crisi è mancata qualsiasi informazione preventiva Non si riesce a programmare la luce per una settimana. Incredibile»

intervista
Pierangelo Sapegno

ROMA

L'ULTIMA emergenza ha un bel nome. Si chiama estate. Un tempo era la stagione del caldo, delle vacanze, del mare e degli amori. Non è colpa nostra, ma sono diventati i giorni dell'afa e delle notti insonni, delle code infinite che ci lasciano a bruciare sotto al solleone e degli incendi che ci portano via i prati e i boschi, sono diventati i giorni del black out e della siccità. Altro che innamorarsi ascoltando una canzone. Imploreremo al buio un bicchiere d'acqua. Per fortuna che c'è lui, Guido Bertolaso. E' il responsabile della Protezione Civile in un paese che ha bisogno di una buona Protezione Civile come un prete ha bisogno della Chiesa. E' andato sul terremoto in Molise, e dopo non c'è stato uno che ha protestato, nemmeno un sindaco ulivista, non c'è un baraccato, non ci sono tendopoli. E' corso sui vulcani, fra l'isola di Stromboli e l'Etna, e gli hanno detto tutti grazie. L'hanno spedito persino sul terrorismo, e poi sulla Sars. Da quando c'è arrivato, non succede più niente, sono guariti persino in Cina. Speriamo che ci salvi l'estate, allora, che ce la restituisca com'era, un po' più civile. Anche se nessuno, per adesso, ce l'ha ancora mandato.

Che cosa ci dobbiamo aspettare? Una estate di fuoco?

«Sì, speriamo solo in senso figurato. Qualche problema credo che ci sarà. Io sono preoccupato soprattutto per gli incendi boschivi. Abbiamo già messo a punto un meccanismo funzionante per gli interventi. Ma i problemi sono tanti: la siccità, la crisi energetica, il caldo, le code in autostrada».

Ecco, cominciamo dalla crisi energetica. Bisognerà dichiarare lo stato di emergenza? Servono poteri speciali?

«No. Ci sono il ministero dell'Industria e il Gestore per la distribuzione dell'energia, che sono le autorità competenti. Se dovessero aggravarsi i problemi, si potrebbe prendere in considerazione lo stato d'emergenza. Adesso non mi pare che sia questa la situazione».

Ma cosa succederebbe con lo stato d'emergenza per la crisi energetica?

«Il governo può nominare un commissario delegato, un'autorità nel campo dell'energia, che s'occupa della gestione dell'emergenza e ripristina il ritorno alla normalità della popolazione. Si dovrebbero studiare delle soluzioni ad hoc. Per esempio, potrebbe capitare come in Molise, dove in tre mesi è stato costruito un villaggio, andando in deroga ad alcune procedure d'appalto. Oppure, prendiamo la centrale termoelettrica di Porto Tolle. L'acqua del Po è troppo bassa, e non ce n'è per tutti? In questo caso, un'autorità superiore decide di privilegiare l'esigenza idroelettrica rispetto ad altri interessi».

Lei, il giorno del black out, s'è lamentato perché nessuno le aveva detto niente. E' sembrata anche una dichiarazione un po' piccata. Perché?

«Io non dico che bisognasse informare me. Certo, anche me. Ma l'altro giorno era mancata del tutto qualsiasi informazione preventiva. Devo dire che questa mia critica sembra sia stata recepita. Adesso, se uno va su Internet, sul sito dell'Enel comincia a trovare le prime informmazioni necessarie».

Il caos però continua...

«Forse sì».

E come si risolve?

«Ho chiesto di poter aver un confronto con i gestori. Ma come? Riusciamo a prevedere con una certa precisione il tempo che farà, e non riusciamo a programmare l'energia per una settimana? Mi sembra incredibile. Bisogna mettere in sito un sistema di prevenzione. Non si può vivere alla giornata».

Risultato?

«C'è una riunione in corso. Però, sia chiaro che io voglio aiutare senza prevaricare».

Torniamo allo stato di emergenza. Non sarebbe tutto più semplice dichiarandolo?

«Quella è una decisione che spetta al consiglio dei ministri. E comunque ci vogliono i presupposti. Per ora non ci sono».

Ma che significato hanno queste sue osservazioni?

«Ma no, nessun significato recondito. Io faccio presente a tutte le autorità che ci avviciniamo a un periodo critico. Bisogna stare attenti, non dobbiamo farci trovare impreparati. Queste sono situazioni che le istituzioni devono saper fronteggiare. Bisogna far vedere che lo Stato c'è, esiste e tutela il cittadino. Così, il cittadino ci aiuterà. E poi non esageriamo: è l'unica critica che ho fatto in due anni quella di non essere stato informato per il black out. Non erano stati informati sindaci, prefetti. Il sindaco di Firenze ha detto che non ne sapeva niente. E anche il prefetto di Genova. E' una cosa che non deve più succedere».

Per gli incendi come siamo preparati?

«Abbiamo a disposizione una flotta aerea: 35 mezzi in tutto, fra Canadair ed elicotteri, distribuiti in modo strategico. Più le forze a terra. Abbiamo bisogno dell'aiuto della gente. Devono avvisare subito. E denunciare i piromani».

Invece, per l'emergenza ingorghi?

«Stiamo facendo un accordo con la polizia, la società autostrade, e l'Anas. Dove ci saranno lunghe code, noi saremo avvisati e potremo mobilitare gruppi di volontariato: porteranno acqua e informazioni».

Qual è adesso la sua maggior paura?

«Quella di non essere informato»

Ci risiamo. Non è che sia anche un po' colpa del governo?

«No, il governo non c'entra niente. Il governo mi dà una copertura e un aiuto eccellente. Diciamo che c'è una burocrazia che non risponde in termini rapidissimi».

Bertolaso, lo sa che qualcuno l'accusa di essere troppo ingombrante...

«Io rispondo che per me è un privilegio. Sto lavorando per il mio Paese ed è una cosa che mi onora. Tutto quello che faccio lo faccio soltanto ed esclusivamente per questo».

Il responsabile della Protezione Civile, Guido Bertolaso

> Il governo può nominare un commissario delegato nel campo dell'energia che ripristini la normalità Si devono studiare soluzioni ad hoc. Potrebbe capitare come in Molise, dove in tre mesi è stato costruito un paese in deroga agli appalti. Per le centrali si può prevedere un binario preferenziale

Pubblicità

«Meta-Kal» dopo i pasti riduce le "calorie"

«Meta-Kal»: 2 pillole dopo i pasti, riducono l'assorbimento di grassi e zuccheri

È stata scoperta la formula di un innovativo ritrovato in pillole ad uso orale contenente principi attivi che favoriscono il metabolismo degli acidi grassi e che sono in grado di ridurre l'assorbimento delle calorie derivanti da zuccheri, amidi e grassi assunti con il cibo.

La pillola, assunta due volte al giorno dopo i pasti principali in associazione ad una dieta ipocalorica, coadiuva la riduzione del peso corporeo.

Il nuovo integratore dietetico anti-calorie, denominato «Meta-Kal», della società Axio è disponibile in questi giorni nelle Farmacie italiane. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

PREZZO LANCIO AXIO
a partire da
€ 9,00
IN FARMACIA

NEGLI STATI UNITI SI PARLA APERTAMENTE DI GUERRIGLIA E DI «PANTANO» PER LE FORZE D'OCCUPAZIONE

Va in pensione Blix, il capo degli ispettori Onu che hanno cercato le armi proibite del Raìss

■ Dopo aver passato gli ultimi mesi della sua carriera all'Onu a caccia di missili proibiti, Hans Blix, 74 anni, il capo degli ispettori per il disarmo dell'Onu, va in pensione per dedicarsi alla raccolta di funghi e mirtilli nella sua natia Svezia. Sarà il suo vice, il greco Demetrius Perricos, a prendere da domani la guida dell'Unmovic, gli ispettori delle Nazioni Unite per le armi proibite, ma solo con una sorta di mandato di reggente. Il segretario generale dell'Onu Kofi Annan intende infatti lasciare vacante per il momento il poste di direttore esecutivo della commissione degli ispettori, quello appunto rivestito da Blix.

Hans Blix è a capo degli ispettori Onu per il disarmo

Era a pagamento l'intervista con «Ali il comico» Duecentomila dollari per l'esclusiva ad Al Arabiya

■ L'ex ministro dell'Informazione iracheno, Mohamed Said al Sahaf, noto anche come «Ali il comico» per le conferenze stampa in cui - con le truppe Usa già a Baghdad - negava la sconfitta, ha ricevuto 200 mila dollari per rilasciare la prima intervista esclusiva dalla fine della guerra trasmessa integralmente venerdì scorso. Lo riferisce il sito internet Albawaba.com secondo il quale la tv del Dubai, Al Arabiya, ha ammesso di aver versato la somma in una banca locale usando il conto intestato al figlio di Sahaf. «Cercavamo da tempo di ottenere questa intervista e abbiamo raggiunto un accordo dopo avergli fornito promesse e il versamento della somma», ha dichiarato Saad al Hasani, direttore dell'ufficio di Baghdad della tv.

L'ex ministro dell'Informazione iracheno Al Sahaf

«GLI AUTORI SONO UOMINI DEL VECCHIO REGIME, TERRORISTI E PERSONE INFLUENZATE DALL'IRAN»

Rumsfeld: in Iraq ci saranno altri agguati ai nostri

Il capo del Pentagono loda i carabinieri

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«La guerra contro i terroristi in Iraq non finirà presto». E' l'avvertimento che ha lanciato ieri il capo del Pentagono Donald Rumsfeld mentre i soldati della Quarta divisione di fanteria continuano l'operazione «Sidewinder», crotalo del deserto, proprio per colpire la resistenza e possibilmente mettere le mani su Saddam e i suoi figli. Eppure proprio il ministro della Difesa ha messo le mani avanti, dicendo che «i raid probabilmente non basteranno a fermare gli attacchi» degli ultimi giorni contro le forze di occupazione, e quindi il Paese deve prepararsi ad altri attentati e forse ad altre vittime.

Rumsfeld ha deciso di parlare perché gli agguati, in corso da quando il presidente Bush ha proclamato la fine dei combattimenti, stanno facendo circolare a Washington le parole «guerriglia» e «pantano». I morti americani dal primo maggio ad oggi sono 63, in parte per incidenti e in parte per attacchi, e domenica alcuni senatori come Hagel e Biden hanno attaccato direttamente il capo del Pentagono dicendo che dovrebbe mettere da parte i suoi pregiudizi ideologici e aprire la forza internazionale di pace alla Nato, compresi i soldati francesi e tedeschi. Rumsfeld ieri ha risposto che è sbagliato parlare di guerriglia perché non c'è una resistenza centralizzata, ma piuttosto azioni diverse da parte di criminali, membri del vecchio regime, terroristi venuti dall'estero e «persone influenzate dall'Iran». Secondo il Segretario è un problema serio, tanto in Iraq quanto in Afghanistan, che richiede una forte presenza militare. Ma proprio per questo Washington sta collaborando con altri Paesi, compresa l'Italia, i cui carabinieri sono stati citati da Rumsfeld come esempio. «Ciò che stiamo facendo - ha spiegato - è difficile: far passare un Paese dalla dittatura al sistema rappresentativo. Ci vorrà tempo per raggiungere l'obiettivo».

Sul terreno l'operazione «Sidewinder» in due giorni ha portato all'arresto di circa 180 persone, dal confine con l'Iran alle regioni del Nord vicine alla città d'origine di Saddam. Il Pentagono non dice che l'ex Raiss è l'obiettivo dell'offensiva, ma Rumsfeld ha ammesso che «questa resta una delle nostre priorità, perché è chiudere la sua storia». Comunque domenica sera, proprio mentre «Sidewinder» era in pieno svolgimento, qualcuno ha deciso ancora sparare col lanciagranate contro una colonna di mezzi americani a Falluja, ferendo un giornalista della televisione Nbc che viaggiava nel convoglio. Tre iracheni sono morti nello scontro tra alcuni mezzi che portavano soccorsi. Una ventina di civili, invece, hanno perso la vita nell'esplosione avvenuta in un deposito di munizioni nella città di Haditha, a Nord-Ovest di Baghdad.

Destituito per corruzione il sindaco di Najaf che era stato nominato da Washington. Esplode un deposito di munizioni a Haditha, morti una ventina di civili

I problemi per gli amministratori americani continuano anche sul piano politico. Ieri hanno destituito l'uomo che proprio loro avevano scelto come sindaco di Najaf, città santa nel cuore della regione abitata dalla maggioranza sciita. Abu Haydar Abdul Munim era un ex colonnello dell'esercito, inviso alla popolazione, ed è stato arrestato insieme con circa 60 collaboratori accusati di corruzione e sequestro di persona. Al suo posto gli americani hanno messo l'ex vice sindaco Haydar Mahdi Mattar al-Maj ali.

A Najaf è sorto un problema anche con l'ayatollah Ali al-Sistani, forse il più rispettato leader sciita, che finora ha sollecitato i fedeli a non combattere contro l'occupazione. Al Sistani ha emesso una fatwa, cioé un editto religioso, in cui critica l'idea di far scrivere la nuova Costituzione del Paese a un consiglio di persone nominate da Washington. Ma secondo molti esperti la resistenza acquisterà forza finché il processo di condivisione del potere con gli iracheni non partirà.

Dipendenti disoccupati del settore petrolifero protestano a Baghdad chiedendo lavoro agli americani: manifestazioni di questo tipo sono quotidiane in Iraq

UN AYATOLLAH HA GIA' EMESSO UNA FATWA CONTRO CHI VENDA PROPRIETA' AGLI ISRAELITI

Offensiva legale degli ebrei per recuperare i beni

Migliaia furono costretti a lasciare Baghdad dopo la nascita di Israele

retroscena
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

DEPORTATI in Babilonia da Nabucodonosor dopo la distruzione di Gerusalemme nel 586 a.c., divenuti nei secoli la più fiorente comunità ebraica d'Oriente ed espulsi dalle persecuzioni fra il 1948 ed il 1967, gli ebrei iracheni pensano adesso di chiedere legalmente a Baghdad i risarcimenti per i danni subiti, sul modello di quanto ottenuto dai sopravvisuti alla Shoà dai governi tedesco ed austriaco.

La caduta del regime di Saddam Hussein e la prospettiva dell'insediamento di un nuovo governo offrono alle organizzazioni degli ebrei esuli dall'Iraq, dispersi in tutto il mondo, la possibilità di avere un interlocutore che rivendicare beni e proprietà che furono obbligati a lasciare in seguito ai pogrom iniziati all'indomani della nascita di Israele nel 1948, che causarono anche numerose vittime. Allora la comunità aveva 150 mila anime e, situata a metà strada sulla rotta fra Hong Kong e Londra, si distingueva per studi, cultura e commerci: l'emigrazione forzata pose fine ad oltre 2500 anni di storia.

L'ex ambasciatore all'Onu dell'amministrazione Clinton, Richard Holbrooke, e l'ex consigliere di Reagan al Dipartimento di Stato, Abraham Sofer, sono i due volti noti che si sono messi alla guida dell'offensiva legale negli Stati Uniti, secondo paese di emigrazione degli ebrei iracheni dopo Israele e prima della Gran Bretagna.

Un gruppo guidato da Richard Holbrooke e da un ex consigliere di Reagan sta studiando una causa internazionale

Una settimana fa Holbrooke ha partecipato alle Nazioni Unite alla presentazione da parte del «Gruppo per la giustizia per gli ebrei dei Paesi arabi» di un dettagliato rapporto nel quale - sulla base di nuova documentazione storica - si afferma che l'espulsione di circa 800 mila ebrei dai Paesi arabi dopo il 1948 fu concordata dalle singole capitali per «rappresaglia contro la nascita di Israele» e non fu invece frutto, come sostenuto all'epoca, della fuga da «spontanee proteste popolari». Al fianco di Holbrooke c'è un battagliero deputato canadese, Irwin Cotler, intenzionato a dimostrare che quella «cospirazione politica anti-ebraica» è la base per ottenere risarcimenti. Abraham Sofer, figlio di ebrei esuli da Bagdad, segue in particolare il caso iracheno e considera possibile iniziare le cause per due motivi: numerosi documenti di proprietà originali ancora esistono; i passaggi di proprietà dei beni confiscati non vennero mai registrati. Migliaia di ebrei iracheni residenti negli Stati Uniti ed in Europa hanno compilato negli anni passati i moduli dell'Organizzazione degli ebrei dei Paesi arabi (Wojac) ed altri 25 mila sono stati depositati presso il ministero della Giustizia in Israele, dove arrivò spesso a piedi la parte più povera della comunità. Per avere un'idea del volume di documenti che potrebbero essere presentanti una richiesta compita nella sinagoga Kahal Joseph di Los Angeles contiene un elenco di 13 pagine di edifici, fabbriche e piantagioni. Ebrei iracheni sono anche i proprietari della Saatchi and Saatchi di Londra, delle industrie d'abbigliamento americane Jordache e Sassoon e la famiglia Zilkha, oggi residente a Houston in Texas ma prima del 1948 proprietaria di una delle maggiori banche del Medio Oriente. Naim Dangoor, ultraottantenne commerciate esiliato a Londra, ha stimato per il «Wall Street Journal» in circa 20 miliardi di dollari il valore complessivo dei beni che vennero confiscati agli ebrei in Iraq, a fronte di circa 13 miliardi di beni dell'ex regime di Saddam che sarebbero depositati in istituti americani ed europei.

La vicenda è solo all'inizio ma in Iraq alcune autorità religiose musulmane sono già sul piede di guerra. L'ayatollah sciita di Najaf Kazem al-Husseini al-Haieri ha emesso «su richiesta di molti fedeli» una fatwa nella quale si ordina di «uccidere qualunque ebreo che tenti di comprare proprietà in Iraq».

La battaglia legale potrebbe avere ripercussioni sui negoziati in Medio Oriente in quanto l'espulsione degli ebrei dai paesi arabi fu contemporanea al fenomeno dei profughi palestinesi e potrebbe dunque portare ad una composizione complessiva.

A Baghdad oggi non restano che 34 ebrei, la maggioranza dei quali anziani. Ad incontrarli nella sinagoga di Meir Tweig - l'unica ancora funzionante - è andata nei giorni scorsi una delegazione ebraica mista israelo-americana, per porre le basi di un programma di aiuti umanitari e per portare libri ed oggetti di culto per gli usi comunitari.

NELLA REPUBBLICA CRESCE LA TENSIONE: FERMATO IN UNGHERIA SU RICHIESTA DI BELGRADO L'EX LEADER UCK

Kosovo, un italiano favorito come amministratore

Il Segretario delle Nazioni Unite intenderebbe nominare l'ambasciatore Armellini

dal corrispondente da NEW YORK

Il Segretario generale dell'Onu si appresta a designare il suo nuovo rappresentante in Kosovo, dove le ferite della guerra fra serbi ed albanesi rischiano di riaprirsi con il fermo dell'ex leader dell'Uck, Hashim Thaqi.

C'è un italiano in pole position per diventare il rappresentante speciale del Segretario generale. Si tratta di Antonio Armellini, già ambasciatore ad Algeri e numero due della sede a Londra, per due anni a capo del Comitato antiterrorismo e nel 2003 designato dal governo a rappresentare l'Italia in Iraq nella fase della ricostruzione. Il suo nome è da qualche giorno sul tavolo di Kofi Annan, a fianco di quello dell'altro candidato, lo svedese Pierre Schori. Il tam tam del Palazzo di Vetro dà Armellini per favorito, anche grazie a quello che sembra essere l'orientamento dell'amministrazione americana, e l'annuncio potrebbe coincidere con la seduta che il Consiglio di Sicurezza dell'Onu terrà giovedì, dedicata alla situazione in Kosovo, la prima che avrà luogo dopo l'inizio della presidenza italiana dell'Ue.

Dall'indomani della guerra della Nato contro la Jugoslavia di Slobodan Milosevic, nell'aprile del 1999, l'Italia non ha mai avuto un proprio uomo ai vertici dell'amministrazione delle Nazioni Unite incaricata di gestire la fase della transizione. Il rappresentante uscente è il tedesco Michael Steiner, già consigliere per la politica estera del cancelliere Gerhard Schroeder, che ha chiesto di lasciare l'incarico. Trattandosi di un «rappresentante speciale» la designazione spetta a Kofi Annan, che non è formalmente vincolato a un parere del Consiglio di Sicurezza, anche se tradizionalmente ne tiene conto. Nel caso in cui Annan optasse per un candidato politico, anzichè un diplomatico, l'Italia potrebbe essere chiamata ad avanzare in tempo breve un nuovo nome.

Chi sostituirà Steiner si troverà ad affrontare un'agenda dominata dalla necessità di riprendere i rapporti fra il governo di Belgrado e Pristina per affrontare in concreto la questione del passaggio dei poteri alle autorità locali, cioè l'avvio dell'autogoverno del Kosovo. Si tratta di un passaggio delicato, in quanto entrare in questa fase comporta la necessità di accordi duraturi fra la maggioranza albanese e la minoranza serba sugli equilibri politici e istituzionali. L'atmosfera non sembra ancora favorire grandi passi avanti. A conferma della tensione nei rapporti fra Belgrado e Pristina è stato arrestato ieri a Budapest e poi rilasciato in seguito all'intervento dello stesso Steiner, su ordine di cattura delle autorità serbe, l'ex leader dell'Uck Hashim Thaqi, ricercato in Jugoslavia dal 1993 per «terrorismo». Era stato l'allora presidente jugoslavo, Slobodan Milosevic, a ordinarne la cattura in seguito agli attacchi anti-serbi che venivano condotti dalla guerriglia kosovara.

Thaqi, che è stato fermato all'aeroporto mentre era in partenza per Parigi, è divenuto il leader del Partito democratico del Kosovo che in questo momento è la maggiore forza politica espressione della popolazione albanese: il fermo di Budapest rischia di riaprire il contenzioso sulla guerra fra Belgrado e Pristina.

[m. mo.]

AVVISO DI GARA
L'ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE - SEDE PROVINCIALE DI CUNEO - UFFICIO DIREZIONE, ha bandito LICITAZIONE PRIVATA per la fornitura di arredi vari per l'agenzia di Saluzzo. Importo presunto della fornitura € 71.984,00 oltre I.V.A.. Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Cuneo e Saluzzo fino al 05/08/2003 ed è reperibile presso tutte le Sedi e Agenzie dell'INPS. Il bando è stato pubblicato sulla G.U.R.I. in data 26/06/03 e spedito per la pubblicazione alla G.U.C.E. in data 18/06/03.
IL DIRETTORE PROVINCIALE
(Vitari Francesco)

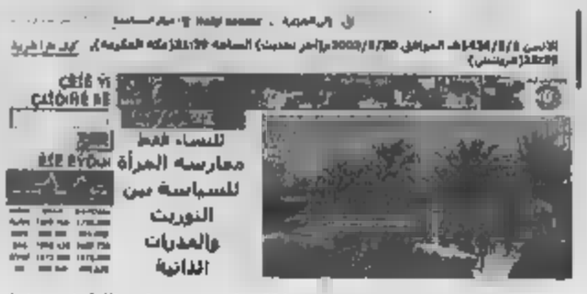
Gli Avvisi Legali de LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito www.nordovest.it/ allosportello/ sezione Bandi & Aste

CIMIMONTUBI S.p.A.
Viale di Villa Massimo, 47 - 00161 Roma
Avviso di trattativa privata
La CimiMontubi S.p.A. intende esperire procedura selettiva al ribasso a trattativa privata per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, caratterizzazione, carico, trasporto e recupero/smaltimento in impianti autorizzati ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 22/97 di rifiuti oltre a demolizioni residuali nell'AREA 1 nell'ex stabilimento Vitali, comprensorio Spine 3 di Torino.
Servizio prevalentemente a misura (rimozione, selezione, caratterizzazione, carico, trasporto e recupero/smaltimento definitivo dei rifiuti) ed in parte a corpo (demolizioni residuali).
Importo totale presunto pari a euro 1.423.238,00 (più I.V.A.); di cui euro 1.400.000,00 (più I.V.A.) per il servizio a misura, ed euro 23.238,00 (più I.V.A.) per l'attività a corpo.
Oltre a euro 54.083,00 (più I.V.A) per oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso.
Proposta a ribasso a partire dall'importo totale presunto, non vincolanti per la CimiMontubi S.p.A. per l'affidamento del servizio.
Requisiti di ammissibilità alla selezione:
- Imprese singole od in RTI.
- Qualifiche, ai sensi del D.P.R. 25 gennaio 2000 n. 34, in categoria OG12, classifica IV.
- Avere effettuato negli ultimi tre anni servizi di recupero/smaltimento di entità minima pari ad almeno 20.000 ton/anno di rifiuti industriali provenienti dalla bonifica di siti industriali, con modalità operative analoghe all'oggetto dell'appalto.
- Presenza permanente in sito per tutta la durata del servizio di un capocantiere con esperienza e referenze specifiche.
- Tempo di esecuzione della consegna del cantiere: 30 giorni naturali consecutivi.
I requisiti di cui sopra dovranno essere posseduti da tutte le imprese costituenti l'eventuale RTI. Non sono ammesse imprese in subappalto.
Le imprese in possesso dei requisiti specificati potranno manifestare l'intenzione di partecipare alla procedura selettiva inviando apposita richiesta con i propri estremi al fax 011.2257281 (tel. 011.2257260) entro il 8/7/2003.
Presa visione dei luoghi: obbligatoria, la data sarà comunicata tramite fax dalla CimiMontubi S.p.A. alle imprese selezionate.
La documentazione relativa al servizio, nonché alle modalità e termini per la presentazione delle offerte tecnico-economiche, sarà consegnata ai richiedenti in sede di presa visione dei luoghi dietro il pagamento di euro 50,00.
Il presente Avviso costituisce invito e proporre ai sensi dell'art. 1329 cod. civ. e non offerta al pubblico ex art. 1336 cod. civ. Pertanto, la CimiMontubi S.p.A. si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di selezionare le imprese da invitare alla presentazione di offerte, nonché di non avviare trattative con le offerenti - da intendersi comunque non in esclusiva - e di non procedere all'affidamento del servizio, senza che ciò possa arrecare diritto alcuno alle imprese stesse.
CIMIMONTUBI S.P.A.

IL PREMIER SHARON HA DECISO CHE L'ESPERIMENTO DEVE PROSEGUIRE: AL PIU' PRESTO IL RITIRO DA BETLEMME

I sondaggi sono contro la pace Gli arabi a favore dell'Intifada

■ La maggioranza dei telespettatori di Al Jazeera non è d'accordo sulla tregua con Israele annunciata dalle principali fazioni palestinesi. ■ dato emerge da un sondaggio condotto dalla tv attraverso il proprio sito www.aljazeera.net. Su un campione di 34 mila persone solo il 24 per cento si è detto favorevole all'iniziativa. E, secondo un altro sondaggio in Cisgiordania ■ a Gaza, la maggioranza dei palestinesi ■ favorevole a proseguire l'Intifada. Secondo i dati la popolarità di Arafat è in ascesa e al Fatah resta la prima forza politica.



Il sito internet dell'emittente araba Al Jazeera

La Siria: «Benediciamo la hudna» Ma chiede un posto nella Road Map

■ «Vogliamo la pace e l'unità delle fazioni palestinesi. Il governo ■ Damasco benedice la tregua ■■ Israele». Lo ha annunciato il ministro degli Esteri siriano, Faruq Sharie, ripreso dal quotidiano arabo Al-Quds Al-Arab. Nonostante l'accettazione della tregua e degli sforzi ■ pace, tuttavia, ■ Siria continua ■ ■■ vedere di buon occhio ■ Road Map, che non comprende né il ■■ Paese né il Libano. «Continuiamo a ritenere la Road Map marginale - conclude Sharie - se non vi faranno parte la Siria e il Libano».

Il presidente siriano Assad

MA ISRAELIANI E PALESTINESI PROSEGUONO A RITMO SERRATO LA REALIZZAZIONE DEL «TRACCIATO DI PACE»

Israele, primo attentato dopo l'avvio della tregua

Un bulgaro ucciso in Cisgiordania dalle Brigate dei martiri di Al Aqsa

Aldo Baquis
TEL AVIV

Israeliani e palestinesi proseguono a ritmo serrato la realizzazione del «Tracciato di pace», grazie anche alla spinta impressa dalla proclamazione ■ ■■ tregua unilaterale e condizionata da parte di Hamas, della Jihad islamica ■ di Al Fatah, ■ nonostante il primo attentato dopo la proclamazione della «Hudna». Ieri, infatti, proprio una cellula legata ad Al Fatah ■ uscita dai ranghi per compiere un sanguinoso agguato, in cui è rimasto ucciso un manovale bulgaro impegnato in lavori edili in Cisgiordania. Malgrado il grave fatto di sangue, oggi a Gerusalemme i primi ministri Ariel Sharon ed Abu ■■■ torneranno a incontrarsi per discutere del ritiro da Betlemme - che segue da vicino quello in corso dalla striscia di Gaza - e della liberazione di centinaia di detenuti.

I nervi restano a fior di pelle. Ieri a Tel Aviv si è due volte temuto che i kamikaze dell'Intifada fossero tornati ■ ■■■e. Di prima ■■■tina, quando una ■otente deflagrazione ha scosso i rioni ■■■ridionali della città abbattendo una modesta palazzina di due piani. Fra le rovine della fuga di gas ■■■ rimaste sepolte sette persone. Poche ore più tardi, in un rione settentrionale della città, è esplosa un'automobile in sosta. La polizia ha presto stabilito che apparteneva a Zeev Rosenstein, un uomo d'affari che la malavita ha già cercato altre tre volte in passato di eliminare.

Da ieri, in virtù dei nuovi accordi israelo-palestinese pilotati dagli Stati Uniti, la striscia di Gaza ■ tornata in buona parte sotto il controllo palestinese. In particolare è stata riaperta al traffico la principale arteria che ■ ■■■■■ da Sud ■ Nord. Gli automobilisti palestinesi hanno salutato con soddisfazione la rimozione dei posti di blocco mili■■■ israeliani, mentre i coloni della zona hanno seguito con apprensione il ripristino del traffico palestinese che ■■ almeno due punti - gli insediamenti di Kfar Darom e ■ Netzarim - sfiora le loro abitazioni. «Inutile discutere con loro. Sono lupi e sono pronti a sbranarci», ha detto alla televisione israeliana ■■■ di questi coloni, alludendo ai palestinesi in transito accanto a casa sua.

Ma l'esperimento deve proseguire, ha deciso il premier Ariel Sharon che - anche dopo l'agguato in Cisgiordania - ha confermato per oggi l'incontro ■■■ Abu Mazen. Contestato in Parlamento dalla lista del Likud, il premier è apparso ■■■■ la riedizione di Yitzhak Rabin: ha elogiato la cooperazione di sicurezza con i palestinesi, ha assicurato che malgrado l'attentato di ieri il ritiro da Betlemme avverrà al più presto, e ha anche anticipato la liberazione di centinaia di detenuti palestinesi. Mettendo a tacere le alte proteste dei compagni di partito, Sharon non ha escluso che presto possano riguadagnare la libertà anche palestinesi «che abbiano le mani intrise del sangue di ebrei».

«Ma noi, che cosa ci guadagniamo?», gli ha polemicamente chiesto la parlamentare Ghila Gamliel. «Ci guadagniamo - ha replicato il premier - che rispettiamo gli impegni assunti, che cooperiamo con i nostri alleati», ossia con gli Stati Uniti. Ieri per la prima volta dall'inizio dell'Intifada, come ha riferito la radio militare israeliana, una ventina di israeliani e di turisti si sono recati sulla Spianata delle Moschee (il «Monte del tempio» per gli ebrei) a Gerusalemme.

Ma se a Gaza la situazione sembra indirizzarsi verso una relativa stabilizzazione, diversa è la situazione in Cisgiordania, ■■ove agiscono cellule delle Brigate dei martiri di al Aqsa che non si riconoscono nelle scelte decise per loro da Al Fatah. «Non appoggeremo mai una tregua disfattista», ha dichiarato il comandante della cellula di Jenin, poche ore dopo aver abbattuto - per errore - il manovale bulgaro: «La tregua non ha alcun valore, fintanto che il nostro popolo è sotto assedio ■ il ■■■ presidente Yasser Arafat prigioniero a Ramallah».

Secondo stime israeliane, nella Cisgiordania settentrionale so■■ una ventina le cellule delle Brigate dei martiri di Al Aqsa che ■■■ si riconoscono nella tregua proclamata da Al Fatah. Il ministro palestinese per ■ sicurezza interna Mohammed Dahlan cerca di contattarne i dirigenti per convincerli a deporre ■■ armi. Più che ragionamenti politici, avanza loro offerte pecuniarie. Un sito internet legato a Hamas ha confermato ieri che Dahlan ■ il capo dell'intelligence generale Tawfiq Tirawi offrono in Cisgiordania ai comandanti locali delle cellule delle Brigate dei martiri di al Aqsa impieghi nei servizi di sicurezza di Abu Mazen. Gli stipendi offerti a quanti accettano di farsi inquadrare, secondo Hamas, sono «generosi». Indossando divise da agenti, fanno anche ■■■■ Tirawi e Dahlan, i nuovi ufficiali sarebbero al riparo da attacchi israeliani.

A Gaza intanto il comandante della sicurezza preventiva pale■■■■ Rashid Abu Shbak ha ieri assicurato che non è sua intenzione requisire le armi dei gruppi radicali dell'Intifada, ■■■ pretenderebbero da lui i dirigenti israeliani. «Non abbiamo alcuna intenzione di innescare ■■■ guerra civile», ha assicurato Abu Shbak.

Militari israeliani passano le consegne a ufficiali della Sicurezza palestinese vicino a Netzarim

Un agente della polizia palestinese innalza la bandiera su una postazione abbandonata dalle truppe dello Stato ebraico

IL COMANDANTE PALESTINESE DELLA SICUREZZA A GAZA

«La gente si sente sollevata e controlliamo la situazione»

intervista
Fiamma Nirenstein

GAZA

SA'EB al Agez, dall'aspetto posato, capelli grigi, divisa in ordine, ■ il comandante della sicurezza nazionale a Gaza, alle dirette dipendenze ■■ Mohammed Dahlan, ovvero è l'uomo del momento: infatti con una stretta di mano fra comandanti, una pacca sulla spalla e molti colloqui su carte geografiche, ■■■ la polvere sollevata dai veicoli in uscita inondava i due nemici-amici, ieri gli israeliani gli hanno lasciato la difficile cura della responsabilità della sicurezza della parte Nord di Gaza. Ovvero, del Nord segnato dai posti di blocco ■ Netzarim e Gush Hativ. Tanti soldati vi hanno perso la vita, tanti palestinesi. Netzarim, testimone di tanti attentati e di tante morti, ha visto quella tragica ■ controversa del bambino Mohammed Al Doura, che aprì l'Intifada: i palestinesi dicono ■■ che ■■ stato ucciso dagli israeliani, ■■■ Israele risponde con dovizia di particolari che è stato il fuoco palestinese a colpirlo. Il padre di Mohammed è andato in pellegrinaggio sul luogo in cui ha perso il figlio ieri per la prima volta. Gli israeliani se■ ■■■■ portando via centinaia di zaini ■ sacchi stipati ■■■ ■■■■ pieni di materiale logistico, legni, tende, sedie, rotoli di filo spinato e ■ cavi vari; i palestinesi si riappropriano delle arterie di comunicazione con colonne aperte dalla polizia a cui subito si uniscono taxi gialli, biciclette, veicoli privati. L'atmosfera è in generale ottimista, i soldati israeliani poi sembrano entusiasti di uscire dalla sempiterna trappola di Gaza, ridono, gridano: "Mamma, vengo ■ casa". Alcuni, stanchi e seri, sono us■■ dall'ultima azione notturna a caccia di terroristi. Sa'eb Al Agez appare sicuro di sé, soddisfatto mentre fa montare alcune tende al lato della strada che mette finalmente il Nord in comunicazione, senza posti di blocco, col centro di Gaza.

Comandante, com'è andata la prima giornata?

«Molto bene, dopo una così lunga e pesante costrizione la gente, anche chi non vuole ammetterlo, si sente sollevata. La folla curiosa ■ contenta si ■ data d'attorno tutto il giorno, guarda di nuovo al futuro, finalmente senza carri armati, senza sentirsi in prigione».

E' ■■■ quest'ottimismo, ma già oggi c'è stato un attentato di stampo classico, rivendicato dalle ■rigate di Al Aqsa, in Cisgiordania. ■ ■■ che qui ■ Gaza, casa madre di Hamas, molti gruppi non sono d'accordo con la Hudna, e Hamas stessa non rinuncerà al consen■■ che gli procurano gli attentati.

«Non deve ignorare la presa che ha sul pubblico palestinese una risoluzione delle organizzazioni cui ogni cittadino locale ■ capo, sia Hamas, Jihad Islamica o Fatah. Magari non avverrà in un momento, ma noi fidiamo soprattutto sulla lealtà di ognuno ai suoi capi. La risoluzione comune delle organizzazioni è un fatto storico, c'è un cessate il fuoco voluto da tutti».

Da chi più e da chi meno, e da alcuni per motivi di opportunismo.

«Voluto da Arafat e Abu Mazen, ■ firmato da tutte le organizzazioni. Forse mai abbiamo avuto una così grande unità di consensi, il popolo ci tiene e ci spera».

Lei crede che sia una premessa per la pace con Israele?

«Io spero ardentemente che si tratti di questo».

I suoi uomini sono pronti ad affrontare i nuovi compiti?

■■ dispiegamento delle forze ■ andato benissimo, i piani sono stati osservati, siamo in grado di controllare il campo».

Vuole dire che siete in grado di affrontare qualsiasi emergenza? Potete garantire che da qui ■■■ escono ■■■■■ terroristici?

«Per ora direi che possiamo garantire che arresteremo, senza fallo, chiunque intenda violare la legge. Ai check-point noi controlleremo la gente, noi ne sare■■ responsabili, e andrà tutto bene. E ripeto: non ci saranno tentativi di attaccare Israele finché le organizzazioni danno ordini precisi ai loro membri».

Lei è molto ottimista, ■ Israele oggi ci sono cinquanta avvertimenti di attacchi per strada: dieci meno del solito. Nel caso dobbiate affrontare Hamas scoppierà una guerra civile?

«Abbiamo uomini ben allenati, armati ■ soprattutto motivati. Non ci sarà guerra fra noi: chi contravviene agli accordi è agli occhi della comunità palestinese un transfuga che si colloca fuori dalla strategia nazionale».

Non un eroe, uno shahid?

«Finché c'è l'ordine dell'Hudna ■ diverso».

Vi siete coordinati con gli israeliani? Ricevete informazioni da loro e viceversa?

«Siamo certamente coordinati, siamo a stretto contatto».

Chi difenderà gli insediamenti qui a Gaza?

«Gli insediamenti sono un problema molto difficile, per ora sono sotto la protezione dei soldati israeliani».

Pensa che da qui possa uscire la pace? Israele ■ molto scettica.

«Penso di sì, ■■ ciascuno farà la sua parte».

La mina dell'incontrollabile milizia di Al Fatah

Frammentati, frustrati per il successo degli islamici, spesso non rispondono agli ordini

[redacted]

GERUSALEMME

LA ragione per cui le Brigate di Al Aqsa hanno aderito alla tregua è molto semplice: sono parte di Fatah, Arafat non permetterebbe loro di fare altrimenti. La ragione per cui invece hanno già ieri lanciato un attacco terroristico rivendicandolo uccidendo Christo Radkov, un lavoratore bulgaro di 46 anni con spari indiscriminati alla sua vettura, è un po' più complicato, ma facilmente individuabile.

Innanzitutto,le Brigate di Al Aqsa, figlie del movimento di ■■■ dei Tanzim, a sua volta braccio armato popolare di Fatah, sono divise, calcola una fonte palestinese, in 18 diversi gruppi. Alcuni sono bande di giovinastri di stampo criminale, che non riconoscono nessun potere né regola, cresciuti nel mito della violenza terrorista. Sono dei groopies, si direbbe oggi, degli shahid, e nessuno li convincerà altrimenti. Altri invece sono prezzolati senza passaggi intermedi, con discreto allarme degli livelli ufficiali palestinese, da agenti iraniani che operano soprattutto a Nablus, trasferiti presso i palestinesi dalla Siria, e poi dal Libano. Così almeno dicono fonti palestinesi. Fatah ha perso il controllo su questi agenti.

Ma soprattutto quello che determina l'entrare e l'uscire dall'ambito dell'hudna (la tregua) in quello del terrore e viceversa da parte delle Brigate di Al Aqsa, è la sua attuale frammentazione politica. Intanto, Fatah e con essa le Brigate hanno molto sofferto della progressiva potenza di Hamas, dal suo prendere piede fra la popolazione attraverso l'uso applaudito del terrorismo e, nei giorni scorsi, attraverso la sua nuova posizione di interlocutore indispensabile e legittimato (questo soprattutto a causa dell'atteggiamento egiziano) per qualsiasi accordo. Hamas è passata ■■ sobborghi di Gaza ai tavoli delle trattative, e allora le Brigate hanno pensato che sia venuta l'ora di sostituirlo nei sobborghi.

Inoltre c'è un personaggio noto ma nascosto che dobbiamo invece tenere ben presente se vogliamo capire le Brigate di Al Aqsa, ed è Marwan Barghouti, il fondatore della fama e della forza dei tanzim, uno dei maggiori sponsor e inventore delle Briga■■ ■ Al Aqsa, ■■ leader ■■■■ chiuso da mesi, sotto processo, nelle carceri israeliane; è accusato dall'assassinio di centinaia di israeliani proprio negli attentati compiuti dalle Brigate di Al Aqsa. Ma Marwan Barghouti, contrariamente a quello che si potrebbe pensare, non giuoca un ruolo estremista oggi: non vuole restare in galera tutta la vita, sente che ha un ruolo politico davanti a sé, non vuole assolutamente essere confuso con i terroristi religiosi di Hamas e della Jihad che confinano con Al Qaeda. Al contrario ambisce a un ruolo nazionale e laico.

Dunque Barghouti da dentro la galera ha organizzato in queste setti■■■ sessioni di discussioni sulla tregua e sulla Road Map che sono arrivate fino al centro della discussione politica nazionale, così accurate da essere, per così dire, scippate dalla leadership nazionale, quella dei vecchi, ovvero Arafat e il veterano del Parlamento palestinese Khadoura Fares nelle fasi finali della trattativa. Barghouti si è offeso dall'essere stato lasciato fuori dalle ultime mosse, e quando si è trattato di firmare l'accordo, ha bravamente trattenuto le Brigate dal farlo, e le Brigate hanno sostenuto una posizione imbronciata: «Nessuno ci ha consultato». Poi le ■■■ si sono sciolte (forse qualcuno ricorda che Arafat in questi giorno ha promesso che presto Marwan, di cui parla con affetto, sarà libero) e il patto è stato firmato.

Ma i giovani di Barghouti, vizziati da una cultura che esalta il terrorismo ■ che ancora non accenna a pensurarsi, e sempre in concorrenza con Hamas e la Jihad islamica, hanno visto una buona occasione di scandalo e quindi di conquista di consensi nel rompere subito la tregua, ■ nel rivendicare l'attacco. Ma la briglia è stata subito tirata, sia da Barghouti che da Arafat. Ciò non toglie che molti giovani tanzim vivano l'apertura verso la tregua dall'attuale leadership come un puro gesto di vigliaccheria e di tradimento. [f. n.]

TRA LE VITTIME ALCUNI [illegible]

Aereo militare si schianta sulle case Strage vicino [illegible] Algeri, 12 morti

■ Sciagura [illegible] in Algeria. Un velivolo da trasporto militare si è schiantato ieri [illegible] sulle case di [illegible] quartiere alla periferia di Beni Mered, cittadina [illegible] circa 30 chilometri a sud di Algeri, causando la morte dei cinque uomini dell'equipaggio e di almeno altre sette persone a terra, tra cui alcuni bambini. L'aereo, un Hercules C130, [illegible] partito da [illegible] di un'ora dal vicino aeroporto [illegible] Boufarik per un volo di addestramento quando il pilota si è accorto che qualcosa non andava e che i comandi non rispondevano. [illegible] quadrimotore scendeva inesorabilmente, «è venuto giù come una pietra» ha raccontato [illegible] testimone, secondo il quale [illegible] dei motori [illegible] in fiamme. Nell'impatto si [illegible] spezzato in vari tronconi ed è esploso, causando un incendio. Le cause dello schianto sembrano dovute ad una «anomalia tecnica»

Il luogo della strage, vicino ad Algeri

CANELLI, AVEVA [illegible] ANNI

Morto Giovanni «Primo» Rocca protagonista della lotta partigiana sulle Langhe

■ Non avrà funerali Giovanni «Primo» Rocca comandante [illegible] IX^ divisione d'assalto Garibaldi «Alarico Imerito», [illegible] dei capi partigiani più famosi. Ha lasciato al [illegible] l'indicazione [illegible] voler essere cremato, senza cerimonie. Aveva [illegible] anni. Era nato a Canelli, operaio alla Gancia, ex pugile dilettante, l'8 Settembre del 1943 era arruolato con l'Esercito italiano in Jugoslavia. Con lo sbandamento passò nelle formazioni partigiane [illegible] Tito [illegible] raggiunse le Langhe dove la [illegible] formazione la «Stella Rossa» divenne un punto di aggregazione contro i nazifascisti. Temerario e spavaldo compì decine di colpi di mano e la sua fama si estese a tutto il Piemonte. Fu il primo sindaco del Cln nella Canelli liberata e venne insignito della «Bronze star» americana e della «Croce di guerra» francese, oltre ad [illegible] proposto per la medaglia d'oro al valor militare

Giovanni «Primo» Rocca

ACCADEMIA DELLA CANZONE: «MA NE' LEI, NE' SUO PADRE SEPPERO MAI NULLA»

«Per la Tatangelo versai 100 milioni di lire»

Andreoli: c'era un accordo a due, ma fui solo io a dare la somma

Giulio Gavino
SANREMO

Una macchia grande cento milioni di vecchie lire sulla vittoria del Festival di Sanremo 2002 di Anna Tatangelo, l'astro nascente [illegible] italiana che appena quindicenne si era imposta nella categoria «Giovani» con il brano «Doppiamente fragile». Lei, la ragazzina di Sora, nega di saperne qualcosa, ma dagli atti dell'inchiesta della procura di Sanremo sull'Accademia della canzone, il concorso canoro che aveva portato la Tatangelo al Festival, emerge qualcosa che sa tanto di tangenti (anche se i diretti interessati parlano genericamente di «regalie»).

E una delle ammissioni [illegible]riva proprio dal patron del concorso canoro, Angelo Esposito, arrestato dalla Guardia di Finanza il 13 giugno, nel corso del primo interrogatorio con il giudice: «...Andreoli (l'altro promoter musicale arrestato) [illegible] corrispose la somma di [illegible] mila [illegible] per l'edizione 2001 dell'Accademia, che io incassai dopo diverse difficoltà, in cambio del mio interessamento presso le giurie dell'Accademia e a condizioni che i suoi cantanti arrivassero al Festival: sono Anna Tatangelo e il complesso Botero. Sponsorizzavo soltanto i pezzi che effettivamente mi sembravano validi e probabilmente lo erano visto che poi la Tatangelo aveva vinto il Festival».

Il manager Andreoli (oggi si trova agli arresti domiciliari) ha ammesso con dovizia di particolari il caso-Tatangelo: «...altri cento milioni di lire... Ho corrisposti ad Esposito per la vincita della cantante Anna Tatangelo che pure aveva partecipato al Festival... La persona che si era inizialmente dichiarata disponibile a partecipare con me all'investimento in favore della Tatangelo si dileguò per cui pagai io l'intera cifra... spiegai ad Esposito le mie difficoltà ma mi disse che comunque dovevo pagare io perchè egli si era "mosso [illegible] altre persone" in favore della Tatangelo. Lei non seppe mai nulla e neppure il padre che la seguiva». Ma come potevano pilotare la giuria dell'Accademia? A rispondere è stato lo [illegible] Esposito: «In sostanza io [illegible]evo la possibilità di intervenire con segnalazioni sulla giuria dell'Accademia e in particolare [illegible]ille persone a [illegible] particolarmente più vicine come il direttore artistico Giancarlo Golzi e mia moglie Lola Marini. Più volte sono intervenuto sulle giurie per i cantanti di Andreoli ma sempre facendo in modo che non si accorgessero del profitto che ne avrei avuto. Neppure mia moglie sapeva dei soldi». Ma i soldi che Esposito ha intascato a cosa servivano? Il patron messo a confronto con alcune intercettazioni si è avvalso della facoltà di non rispondere. Andreoli, invece, ha dato la sua versione: «...in relazione ai miei pagamenti dal 2001 Esposito mi disse chiaramente, più di una volta, che quei soldi non erano destinati solo a lui ma anche ad altri a cui lui stesso ne avrebbe versato parte».

Il manager Andreoli ha anche dipinto agli inquirenti le «amicizie» tra i membri della commissione giudicatrice dell'appalto per l'Accademia (tutti indagati di corruzione) e [illegible] patron: «Esposito era tranquillo sul fatto che si sarebbe aggiudicato l'Accademia. Rosanna Mani (codirettrice di Tv Sorrisi [illegible] Canzoni) era spesso citata da Esposito come "la mia sorellina" o con termini molto affettuosi. Lo stesso Mario Maffucci (ex dirigente Rai) era molto amico di Esposito.

Anna Tatangelo ha vinto il Festival di Sanremo 2002 per i giovani

IN UNA INTERCETTAZIONE AMBIENTALE CHE RISALE AL 2001

Un pentito: Dell'Utri non mantenne gli impegni

Le accuse riguardano i voti per l' Europa nel '99. Un altro collaboratore: mai sentito

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

«A Micciché non ci si può parlare, mentre Dell'Utri...». È quanto afferma in un' intercettazione ambientale che risale al maggio 2001 il boss Giuseppe Guttadauro, coinvolto nell'inchiesta «Ghiaccio» che la scorsa settimana ha portato all' arresto dell'ex assessore comunale Domenico Miceli, di due medici e un imprenditore.

I boss mafiosi palermitani parlano fra di loro e si lamentano degli impegni che non avrebbe mantenuto il senatore Marcello Dell'Utri, dopo la sua elezione al Parlamento Europeo avvenuta nel 1999. A quel[illegible] tornata elettorale, sostengono i capimafia, Cosa nostra avrebbe dato il suo appoggio, facendolo votare. Alcuni passaggi di queste intercettazioni sono state prodott[illegible] oggi dal pm Nico Gozzo nel processo al senatore Marcello Dell' Utri (Fi), accusato di concorso in associazione mafiosa.

Secondo quanto ha riferito ieri in aula il Pm, Giuseppe Guttadauro sosteneva che Dell' Utri «aveva preso degli impegni con l' associazione mafiosa n[illegible] 1999. Dopo, sebbene eletto, non aveva mantenuto fede agli impegni presi durante la campagna elettorale delle consultazioni Europee».

Impegni e promesse sono contenute nelle intercettazioni ambientali registrate due anni fa nell'abitazione del medico-boss Giuseppe Guttadauro e depositate ieri nel processo di Palermo in cui il parlamentare è imputato di concorso in associazio[illegible] mafiosa. Sono le trascrizioni che fanno parte dell'inchiesta che la scorsa settimana ha portato in carcere l'ex assessore comunale Domenico Miceli (Udc), due medici e un imprenditore, e per il quale è stato inviato un avviso di garanzia al Governatore dell'isola, Salvatore Cuffaro (Udc), accusato di concorso in associazione mafiosa e corruzione. Guttadauro parla a ruota libera senza sapere che le sue parole vengono registrate e riscontrate dai carabinieri.

Durante una conversazione il boss spiega ai suoi interlocutori il motivo per il quale intende portare avanti i rapporti con i politici: migliorare le condizioni dei carcerati. Uno scopo, ritenuto da Guttadauro, «un dovere morale». In un'intercettazione del 21 maggio, [illegible] medico afferma che «c'è la possibilità di parlare con il senatore Dell'Utri e con altri politici» attraverso il boss Giocacchino Capizzi.

Poi il padrino rivolge il suo pensiero, oltre che ai politici, anche ai giornalisti «che considera - afferma il pm Gozzo - utile strumento allo scopo di migliorare le condizioni dei detenuti». In particolare Guttadauro chiedeva ad Aragona di ottenere una «visita» di Giuliano Ferrara o Rocco Buttiglione nel carcere dell' Ucciardone «per verificare le condizioni dei detenuti e farne oggetto di dibattito». Aragona proponeva di attivare per questo scopo giornalisti ritenuti da Aragona «adatti agli obiettivi dell'organizzazione poiché avevano scritto contro i pool di Milano e Palermo». Secondo l'accusa il senatore Dell'Utri avrebbe mantenuto «intatti» i rapporti con l'associazione mafiosa tramite il capomafia Giocacchino Capizzi.

«Solo con l'acquisizione di queste intercettazioni - ha detto il pm Nico Gozzo rivolgendosi ai giudici del tribunale - sarà possibile provare l'intatta disponibilità di Dell'Utri nei confronti di Cosa nostra che riguardava sia i carcerati, che anche la disponibilità della stampa a campagne mirate negli ambiti processuali antimafia». In precedenza i giudici hanno ascoltato il pentito Ciro Vara, citato dalla difesa. L'ex boss, che per molti anni è stato l'uomo di fiducia del padrino Giuseppe «Piddu» Madonia, ha detto di non aver mai conosciuto Dell'Utri. Il collaboratore ha detto di aver «fatto votare nel 1994 per Forza Italia, perché «vi erano candidati garantisti come l'avvocato Biondi, Maiolo, Sgarbi e Taradash».

[illegible]

Un «blocco» [illegible] composizione [illegible] Palermo. Il Bianco vince giocando 1) 26-21, [illegible]5; 2) 22-18, 14x21; 3) 31x22, 19x26; 4) 11-6,2x27; 5) 32x30 e blocco. [illegible]

[illegible] giocata [illegible] torneo di Teheran [illegible]. Il Bianco dà matto in tre mosse: 1. T:h7,C:h7; 2. D:h7,R:h7; 3. Th4 matto! Da notare che si può iniziare la combinazione sacrificando per prima la Donna.

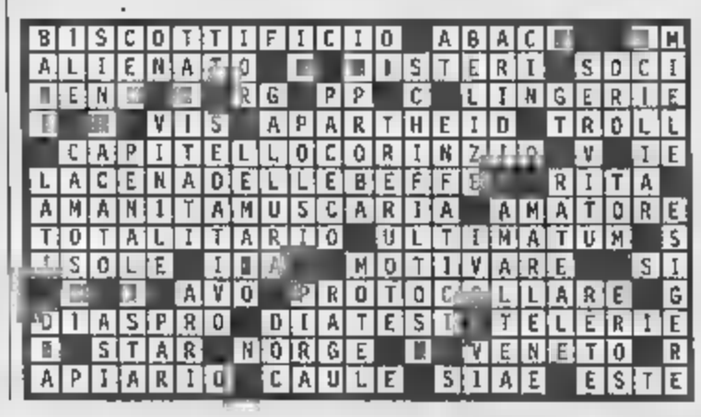
MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: G V A R.

REBUS
(10,5): A, T tende - N tesa - R do [illegible]

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Lucertola (9 lettere); Benvenuto (9 lettere); Massimale (9 lettere); Capziosi (8 lettere); Sospinto (8 lettere); Giostrato (9 lettere); Collegare (9 lettere); Stringere (9 lettere); Mascolina (9 lettere). In verticale dalla prima alla nona colonna: Battaglia (9 lettere); Stoccata [illegible] lettere); Invasore (8 lettere); Selezione (9 lettere); Parmense (8 lettere); Sussiego (8 lettere); Cosentino (9 lettere); Pericoli (8 lettere); Rumorosi [illegible] lettere). Totale = 154.

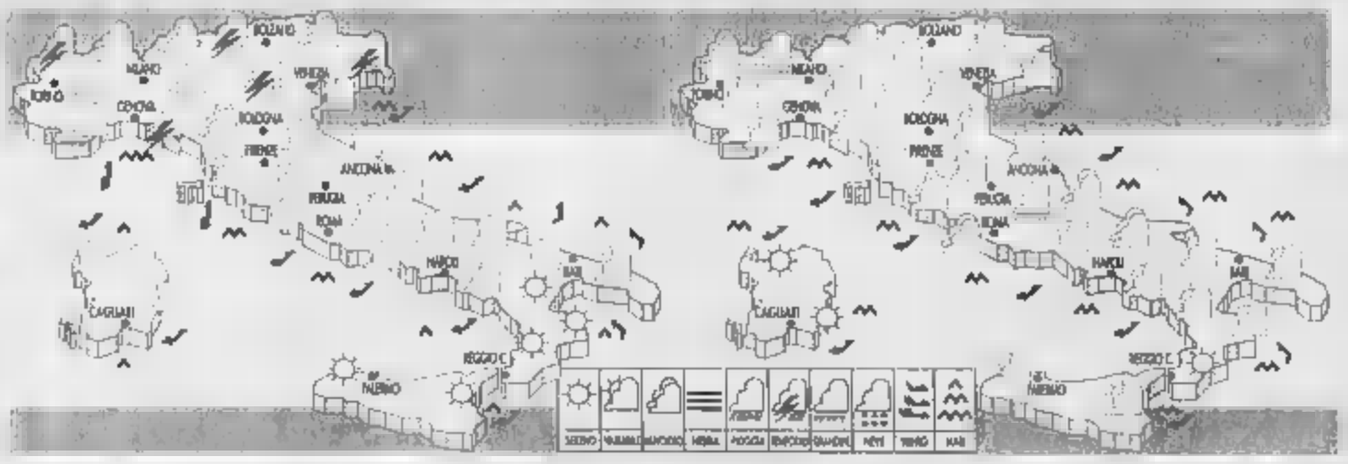
NUOVO PAROLIERE
Schema a destra:
11 lettere: circospetti, circospetto; 10 lettere: ispettrice, scrittrice; 9 lettere: criticone, ispettori, ispezione, pettorine, scrittori; 8 lettere: cospetti, cospetto, costinci, criptico, piccione, pittrice, renicolo, rispetti, rispetto; 7 lettere: cernite, cortine, crenici, crenico, critico, pettine, piccine, piccino, piccone, picconi, pittori, renicci, ricotte, scritti, scritto, spettri, spettro, spiccio, stireni, zittire; 6 lettere: ittico, ittirio, ospite, ospiti, ottici, recite, riccio, ricino, siconi, soccio, spicce, spicci, spicco, stinco, to[illegible] 5 lettere: circo, cispe, corti, coste, costi, cotte, cotti, epici, epico, etici, etico, icone, notte, notti, oneri, otite, otiti, petti, petto, picco, ricci, ricco, rione, ritte, ritti, ritto, rocco, rotte, rotti, spire, socco, stico, stiro, trine, trino, troni, zitte, zitti, zitto. Totale 92 parole.
Schema a sinistra:
Nazioni asiatiche: Cina, India, Indonesia, Iran, Iraq, Libano, Siria. Totale 7 nazioni asiatiche.

SESTO ACUTO
I due della «Fox trotto» ebbero il 2 e il 4. Se uno dell'ippomania avesse l'1, la somma dei due numeri sarebbe 4 (1+3) o 6 (1+5), dunque non avrebbero la somma più alta; ne consegue che i due dell'ippomania hanno il [illegible] e il 5 (somma 8) [illegible] l'1 ce l'ha la Saranno fantini. Ora il compagno di squadra di chi ha il 6 deve per forza avere l'1 (altrimenti avrebbero una somma uguale o più alta di quella di Ippomania) [illegible] questi [illegible] possono che essere quelli della Saranno fantini; [illegible] Fox trotto restano dunque il 2 e il 4.



IL TEMPO' A CURA DI MARCE

PIOGGIA AL NORD. Una perturbazione attraver[illegible] velocemente il nostro territorio, interessando principalmente le regioni settentrionali. Le precipitazioni, sull'arco alpino, potranno essere intense, tuttavia [illegible] mano che la perturbazione si sposterà verso Sud, perderanno gradualmente il loro vigore. Le temperature subiranno una sensibile, [illegible] temporanea, diminuzione al Nord, mentre al Centro e al Sud saranno pressappoco stazionarie. **Tendenza per dopodomani:** sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare [illegible] precipitazioni sparse, anche temporalesche, soprattutto [illegible] rilievi. Al Centro e al Sud cielo sereno.



OGGI. Sulle regioni settentrionali nuvolosità in aumento, con precipitazio[illegible] sparse che, sull'arco alpino potranno [illegible] temporalesche e localmente intense. Al Centro nuvolosità variabile, più intensa nelle ore pomeridiane quando potrà aversi qualche isolato [illegible] Al Sud poco nuvoloso.

DOMANI. Al nord, nuvolosità variabile, con schiarite sempre più ampie, ma con la possibilità di qualche isolato piovasco, più probabile sui rilievi e nelle ore pomeridiane. Al Centro nuvolosità irregolare con possibilità di isolati rovesci. Al Sud da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	18	29	Bologna	20	31	Bari	19	28
Bolzano	18	30	Firenze	21	30	Napoli	22	30
Verona	21	29	Pisa	22	33	Potenza	19	30
Trieste	20	27	Ancona	19	30	S. M. Leuca	21	27
Venezia	20	26	Perugia	20	32	Reggio C.	26	30
Milano	21	30	Pescara	19	29	Palermo	24	32
Torino	20	27	L'Aquila	14	26	Catania	21	31
Cuneo	19	25	Roma Clamp.	21	33	Messina	26	32
Genova	23	29	Roma Fium.	20	30	Alghero	17	32
Imperia	23	28	Campobasso	20	29	Cagliari	23	30

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL 2 LUGLIO)

	min	max				min	max	
Amsterdam	13	18	piovaschi	Lisbona	17	26	sereno
Atene	26	36	sereno	Londra	12	20	piovaschi
Bangkok	27	34	pioggia	Los Angeles	17	29	parz. nuv.
Berlino	13	[illegible]	piovaschi	Madrid	13	[illegible]	sereno
Bruxelles	12	18	piovaschi	Montecarlo	17	26	parz. nuv.
Bucarest	19	35	sereno	Montreal	13	26	parz. nuv.
Budapest	16	29	sereno	Mosca	16	24	parz. nuv.
Buenos Aires	9	15	parz. nuv.	New York	22	30	parz. nuv.
Copenaghen	13	19	piovaschi	Parigi	13	22	piovaschi
Dublino	11	18	piovaschi	Pechino	19	30	sereno
Francoforte	13	22	piovaschi	Praga	10	20	piovaschi
Gerusalemme	19	30	sereno	Rio de Janeiro	17	27	sereno
Ginevra	14	23	piovaschi	Sofia	18	34	sereno
Helsinki	14	28	piovaschi	Sydney	7	14	piovaschi
Istanbul	25	35	sereno	Tokyo	22	28	pioggia
Il Cairo	23	36	sereno	Varsavia	11	23	piovaschi
Johannesburg	1	16	[illegible]	Vienna	13	[illegible]	parz. [illegible]

3 ANNI SENZA INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%

UN' OCCASIONE IRRIPETIBILE SU TUTTI I
5.000 ARTICOLI ESPOSTI NEGLI IMMENSI REPARTI
TV - HI FI - AUTORADIO -
GRANDI ELETTRODOMESTICI, ECCO ALCUNI ESEMPI:

STIEVANI

Lgo GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666 4 LINEE

TV COLOR AL PLASMA E LCD

€ 490

NOVITA'

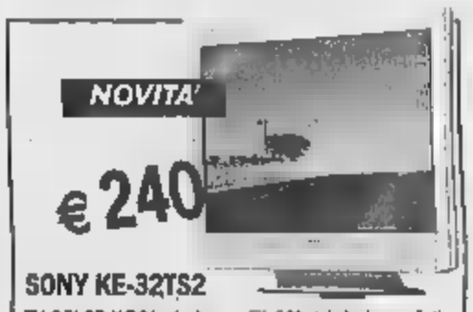
SONY

Per esplorare i nuovi progressi della tecnologia: TV COLOR widescreen MR1 WEGA al plasma da 42" ultrasottile.
Protagonista indiscusso delle installazioni più esclusive.

€ 450

SONY LCD KLV-30MR1

TV COLOR LCD da 30" ultrasottile, qualità ad alta risoluzione, sistema di diffusione integrato, sintoamplificatore con ingressi A/V multipli e connessione PC.



NOVITA'

€ 240

SONY KE-32TS2

TV COLOR WEGA al plasma 32" dal design sofisticato ultrasottile, sintonizzatore TV incorporato, ingressi A/V multipli, potente audio TruSurround.

€ 360

PHILIPS 42/32PF9964

TV COLOR plasma ad alta definizione. cm di profondità. Digital Natural Motion, Digital Scan, Digital Crystal Clear, Cinema Link. Completo ricevitore FRT9964.

€ 210

TV COLOR al plasma da 42".
Lo schermo piatto Thomson apre l'orizzonte a nuovi piaceri ancora più spettacolari.

LAVATRICI

NOVITA'

GIORGIO MAXIMA

€ 55

Alta tecnologia per garantire affidabilità, robustezza, durata tempo e comodità d'utilizzo ad altissime prestazioni.
Classe AA - 5,5 kg. - sistema Digitronic - centrifuga 1000 giri.

NOVITA'

GIORGIO ELECTA Digit

€ 70

Design elegante e raffinato, massime prestazioni, elevata semplicità d'utilizzo, Classe AA - 5,5 kg. - maxi oblò diametro 30 cm. con apertura 180° - centrifuga 1200 giri - autoregolazione consumi.

€ 50

ARISTON AL

Margherita è una gamma di modelli diversi, intelligenti nelle soluzioni, perfette nel lavaggio.
Classe A - 5 kg. - centrifuga giri - vasca acciaio inox - termostato regolabile - regolazione automatica dei .

€ 70

WHIRPOOL AWM8123

Una forza in più tutta racchiusa nell'occhio centrale. Attento e ricercato design, linee morbide ed arrotondate. Selettore centrale, massima funzionalità d'utilizzo.
Classe AA - fino a 6 kg. - centrifuga 1200 giri.

€ 40

BO 05267/E

Migliore rapporto qualità/prezzo, consumi ridotti, design ergonomico. Lavasciuga - capacità di lavaggio 5 kg. - centrifuga 1000 giri - Classe A - 16 programmi di lavaggio -

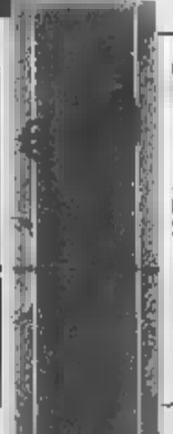
FRIGORIFERI

NOVITA'

WHIRPOOL Side by Side

€ 300

Frigorifero American Collection, design superiore, linee impeccabili, nuovi colori inox, nero e bianco, curati in ogni minimo dettaglio, scomparto ghiaccio situato nella porta, 537 lt - estetica bombata - classe energetica A - profondità mobile 60 cm - capacità congelamento 12 kg/24 h.



NOVITA'

SAN GIORGIO AX ELF

San Giorgio ha creato il binato più innovativo sul mercato.
Il design la tecnologia più avanzata. Consumi drasticamente ridotti, è stata aumentata al massimo la capienza.
387 lt - h 187 cm - colore bianco e inox - classe A - 3 sensori elettronici - cruscotto digitale - 2 compressori - utility pocket.

€ 50

SAN GIORGIO 370A

Classe energetica A - capacità totale lorda 358 lt - capacità congelatore 71 lt - colore bianco - porte reversibili - regolazione umidità cassetto verdura - sbrinamento automatico vano frigorifero - potere di congelazione 4,5 hg/24 h - consumo 0,99 kWk/24h.

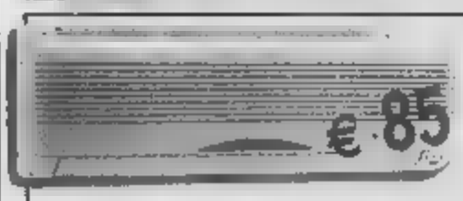
4512V

I nuovi frigoriferi Ariston esibiscono le prestazioni più all'avanguardia, grande capacità di raffreddare, di conservare a lungo, massima praticità di utilizzo.
Classe d'efficienza A - 435 lt - altezza 179 cm - sistema di raffreddamento A.I.R.

BOMPANI BO 06255/E

Bompani scelta moderna. Materiali di pregio, acciaio inox, cristallo temperato, design italiano. Classe A - 315 lt - estetica silver - 4 piani regolabili in cristallo temperato - conservazione caso di black-out 18

CLIMATIZZATORI



€ 85

DELONGHI Mono

Climatizzatore fisso da parete con grandi prestazioni per ogni esigenza. Funzionamento completamente automatico, regolazione della potenza frigorifera, telecomando, funzione notte, telecontrollo.

NOVITA'

DE LONGHI PINGUINO PAC 50 ECO

Climatizzatore portatile acqua/aria. Superfreddo funzionamento ad acqua, funzione di sola ventilazione per il ricircolo e la purificazione dell'aria - Classe A - esclusivo Air Cleaning System- timer 24 ore.

NOVITA'

DE PINGUINO PAC FX 180 ECO

Climatizzatore portatile acqua/aria. Refrigerante naturale R 290 - Funzione di sola deumidificazione - telecomando infrarossi - funzione auto - Ideale per ambienti fino a 70 m^3 - timer e termostato digitali.

PAC CT

Climatizzatore portatile acqua/aria, Superfreddo: funziona ad acqua per dare la massima potenza frigorifera - classe di efficenza A - consigliato per ambienti fino a 85 m^3 - funzione riscaldamento - 2 velocità.

SUPERPINGUINO PAC

Climatizzatore portatile, consigliato per ambienti fino a 105 m^3 - refrigerante ecologico R 407c - timer 24 ore - funzione di sola ventilazione - termostato ambiente - 2 velocità.

... E IL RESTO LO PAGHI IN 36 MESI SENZA INTERESSI!

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

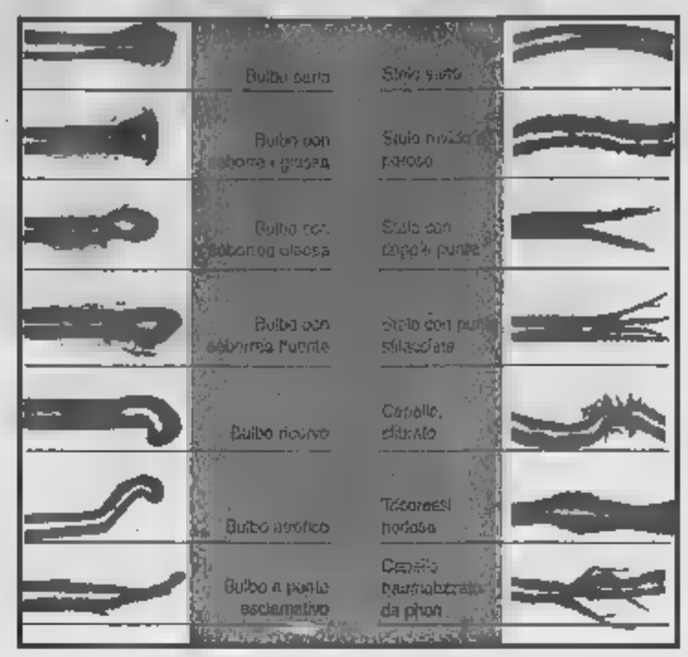
Il test dei capelli

Il **TRICOGRAMMA** (studio delle diverse fasi della vita del capello) è un esame descritto da Van Scott nel 1957 ma oggi rappresenta il modo migliore per scoprire anomalie nel ciclo fisiologico dei capelli. Su un cuoio capelluto normale ci sono circa **100.000/120.000** capelli e che la vita media di un capello è di circa 3/4 anni. Durante tale periodo il capello attraversa diverse fasi; rispettivamente la fase di accrescimento anche anagena, la di involuzione o catagena e quindi la fase di riposo (telogena). prima il capello si forma all'interno follicolo, in 2/3 mesi raggiunge la superficie cutanea e diventa così visibile, questo momento di crescita dura circa il dell'intero ciclo fisiologico capello.

Al termine di questa fase il capello interrompe la attività, entra cioè nella catagena, durante questo periodo, dura poche settimane, si verifi una involuzione ed capello è particolarmente debole.

Nell'ultima il capello "vecchio" ha alcuna attività. In questa che dura 2/3 mesi il capello rimane attaccato al cuoio capelluto bulbo pilifero riposo, viene poi espulso dal follicolo si riprende la di crescita e lo sviluppo un capello

Il tricogramma serve quindi a controllare che l'equilibrio fra anagen, catagen e telogen corretto. attenta valutazione permette di individuare anche anomalie dello stelo e bulbo (disegno a destra).



SALVATE I VOSTRI CAPELLI

Continua la campagna di prevenzione promossa Torino dall'Istituto Svizzero Dermes

I capelli incorniciano il nostro viso e contribuiscono in modo sostanziale all'immagine che di noi agli altri; maggiore successo nel lavoro, nella vita privata insomma nei rapporti altri.

Quando troviamo qualche capello di troppo spazzola ci accorgiamo che la fronte inizia a stempiarsi, la nostra sicurezza comincia a vacillare, non ci sentiamo più a posto, l'ansia ci assale.

Che fare allora, se i nostri capelli stanno cadendo?

Per rendere accessibile a tutti l'informazione come affrontare correttamente questo problema Dermes predisposto un DEI CAPELLI.

Chi necessità potrà richiedere il controllo dello stato dei propri capelli, riceverà responso ed una proposta per una soluzione mirata risoli il preso in considerazione. L'uso trattamenti cosmetricologici specifici offre realmente la possibilità di prevenire la caduta dei capelli e maggiore sarà la tempestività con quale si affronta il problema, migliore sarà il risultato che si otterrà. Esperienza, personale preparato, tecnologie ed apparecchiature esclusive: sono que gli ingredienti di una struttura specializzata all'avanguardia come l'ISTITUTO SVIZZERO questo modo si può affrontare professionalità, con-

e capacità i diversi problemi che interessano i capelli.

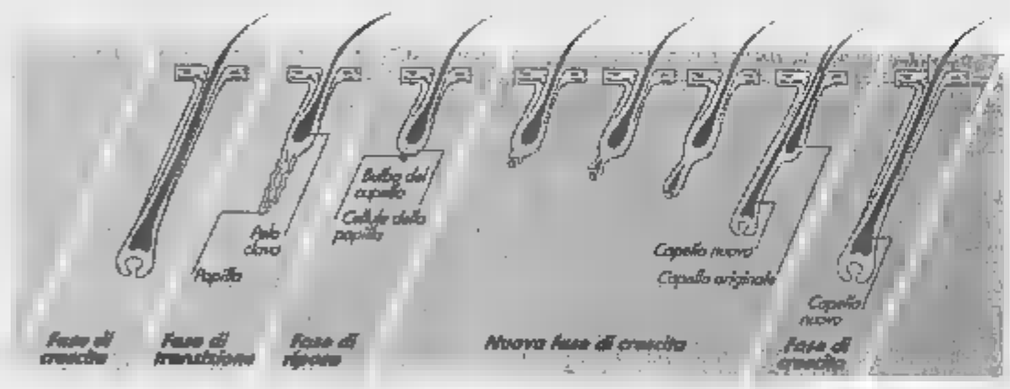
Spesso la rassegnazione e lo scetticismo fanno degenerare un problema, come quello della caduta dei capelli, che se affrontato in tempo, può essere risolto. Importante è quindi individuare la giusta direzio verso la quale dirigere i propri sforzi.

Il CENTRO CONSULENZA per i problemi dei dell'Istituto Svizzero Dermes in questo senso può aiutarvi.

La perdita dell'equilibrio lipi è fra le cause più frequenti della caduta dei capelli. La pitiriasi (forfora) è, per esempio, segnale di un'alterazione ricambio cellule dell'epidermide, l'eccesso di l'ipertrofia delle ghiandole sebacee, ciò che determina, depost sul cuoio capelluto, oltre poco gradevole aspetto dei capelli, un proprio "soffocamento" bulbi.

L'inquinamento atmosferico, l'alimentazione errata, lo stress sono alcune tra le più comuni che possono portare ad un indebolimento generalizzato di capigliatura. La concomitan questi fattori favorisce la caduta capelli e porta soggetti, anche molto giovani, a stadi di avanzata.

Il segreto quindi è: di fronte ai primi segnali alterazione meglio non perdere tempo.



Quali le soluzioni concrete per l'universo capelli

L'Istituto Svizzero Dermes dopo aver ascoltato, ed affrontato con successo, le problematiche di centinaia di persone apre le porte a chi desidera sapere quali cose si possono fare e quali vanno evitate per salvaguardare i propri capelli.

Lo scopo di questo Centro Consulenza per problemi di capelli è infatti, oltre ad affrontare e risolvere i problemi tricologici soggetto (ad esclusione delle patologie di esclusiva competenza medica), anche quello di dare informazioni sui vari metodi sistemi anticalvizie che spesso, più che soluzioni, generano confusione nell'interessato.

Dobbiamo infatti considerare che, pur essendo entrati nel terzo millennio esistono luoghi comuni e credenze popolari difficili da sradicare.

Convinzioni come: "rasati i capelli così si rinforzano - fai la permanente per averli meno grassi e più voluminosi - non preoccuparti per la caduta, ne hai tanti - questo shampoo che non ti cadranno più", ci vengono riferite frequentemente nostri clienti.

Queste opinioni, più diffuse di quanto si pensi, sono doppiamente dannose, da lato infatti non risolvono quasi mai il problema, dall'altro fanno perdere del tempo prezioso (intervenire tempestivamente è fondamentale per arrestare una caduta di capelli).

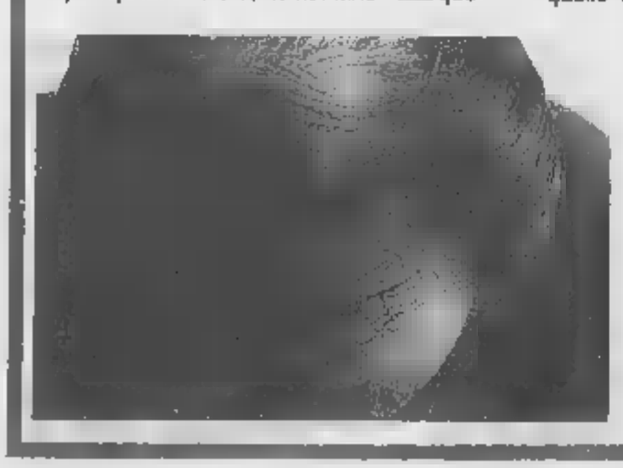
Tutti sanno che un capello una volta caduto non può essere rimpiazzato se si verifica l'atrofia del follicolo, in sostanza la "cattiva informazione" ci porta ad estremamente soli col nostro problema.

Ecco allora che la rassegnazione, magari ad un pò di scetticismo, prende il sopravvento e fa scegliere la via più facile, certo non la più utile, di rimandare al domani il problema dei capelli che cadono. Molti sono diventati calvi così.

La soluzione di ogni problema, incluso quello della caduta eccessiva dei capelli, può diventare più semplice colui che si accinge ad iniziare un trattamento di fare la cosa giusta.

L'Istituto Svizzero Dermes, all'avanguardia nei trattamenti coadiuvanti contro la caduta dei capelli, da sempre l'organizzazione che garantisce serietà e profesionalità.

Con semplice telefonata chiunque potrà richiedere consultazione (riservata e gra a) per conoscere condizioni dei propri capelli.



Medica un'ora per conoscere le condizioni dei tuoi capelli

Quando la calvizie diventa donna

Sempre più anche le donne soffrono di calvizie e, anche in misura minore che gli uomini, bisogna tenere presente che la caduta dei capelli nelle donne risvolti psicologici preoccupanti.

Questo perché i capelli sono simbolo di bellezza e quindi la donna che perde teme veder minata la propria femminilità.

L'aspetto di una persona è sicuramente più piacevole quando il viso è incorniciato da una chioma folta e sana.

Ma quali sono le che fanno cadere i capelli all'altra metà cielo: il fattore ereditario interessa poco il sesso femminile e quello squilibrio di ormoni androgeni interessa una percentua abbastanza ridotta di donne in menopausa.

Inoltre gli ormoni femminili (estrogeni) contrastano l'azione degli androgeni, conseguenti minori ripercussioni livello del follicolo pilifero. A titolo di consolazione, diciamo che in linea di massima le alopecie femminili sono carattere transitorio, sempre che si intervenga tempestivamente stimolando produzione capelli laddove i follicoli sono ancora recuperabili.

Soprattutto è possibile migliol'habitat del cuoio capelluto con trattamenti specifici che contrastino i fattori negativi l'eccessiva produzione di sebo, la forfora il ricambio lento.

I capelli trattati tutto il rispetto che dedichia a qualsiasi altra parte nostro corpo.

Soffrono quando ci curiamo poco di loro, quando stressiamo con permanenti, tinture o colpi sole, quando stiamo male, nutriamo correttamente siamo stressati ed ansiosi.

Sfortunatamente molte donne sottovalutano questi "campanelli d'allarme" che i nostri capelli ci lanciano e tendono a "tamponare" i problemi con interventi che spesso peggiorano delicato equilibrio cuoio capelluto. Bisogna quindi procedere con attenzione, alle prime avvisaglie di caduta, in presenza di persistente prurito, di indolenzimenti del cuoio capelluto, capelli grassi o con forfora anzitutto è necessario un esame tricologico.

Il concetto di prevenzione, finalmente conosciuto accettato da tutti, e particolarmente dalle donne, vuole tutti indistintamente si sottopongano ad un esame preventivo (è di questi giorni la campagna nazionale di prevenzione tumore mammario la quale indistintamente le donne vengono invitate a farsi controllare con risultati di risolvere e prevenire molti casi).

Queste attenzioni devono essere adottate anche per i capelli.

Sottoporsi ad tricogramma non porta via tempo (l'es dura circa mezz'ora) e può permettere a molte donne salvare i propri capelli.

Prenota subito check-up capelli ed tricogramma (riservato e gratuito) all'Istituto Dermes più vicino telefonando dal lunedì venerdì dalle 9.30 19.30 (orario continuato).

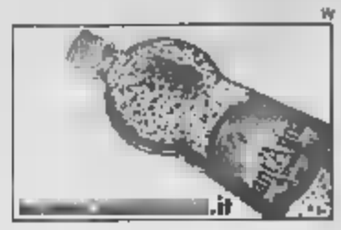
		Lagrange,
	Tel. 02.29.40.29.40	Corso Buenos Aires,
BOLOGNA	Tel. 051.64.90.800	Aurelio Saffi,
FIRENZE	Tel. 055.476.806	Via Lorenzo il Magnifico, 88
LUGANO	Tel. 0041/91/970.31.50	Via Bagutti, 14
CHIASSO	Tel. 0041/91/690.15.05	Corso San Gottardo,

STAMPA WEB

www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde Interactif

RICERCA. Non più solo search: il leader di Tiscali, Renato Soru, sostiene che un motore di ricerca europeo è un'esigenza strategica per il Vecchio Continente. Il dilagare delle «enginesa americane, del resto, potrebbe condurre a una sottovalutazione della produzione Web europea. Fast, antico motore europeo, resiste ma potrebbe non bastare. E allora ci prova Virgilio: con una soluzione ibrida che mette insieme la capacità di ricerca di Google, il software di Fast, un algoritmo sviluppato in casa e le recensioni di siti accumulate nel tempo dalla guida alla Rete italiana, Virgilio Ricerca, è in questi giorni, è certamente un'opportunità per trovare anche i siti meno seguiti dai computer americani. [l.d.b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica **e-Business** di Luca De Biase su **www.lastampa.it**



INTERVISTA A ENZO MAZZA (FIMI)

Estate di fuoco per i pirati di cd

I discografici Usa minacciano di denunciare direttamente gli utenti online. E in Italia? Ecco cosa rischia chi scarica musica gratis illegale

Luca Castelli

Si annuncia un'estate di fuoco per chi è abituato a scaricare musica da Internet. La Riaa (l'associazione che riunisce le major discografiche americane) ha dichiarato di essere pronta a individuare e denunciare direttamente gli utenti più assidui di programmi come Kazaa e Morpheus. Intanto in Italia il recepimento della direttiva europea sul copyright ha impresso un'accelerata alle inchieste sulla pirateria online. Inchieste che, come spiega Enzo Mazza, direttore generale della Fimi (Federazione industriale della musica italiana), hanno tuttavia un carattere molto diverso da quelle americane.

Anche in Italia l'abitudine al download sta causando grossi danni all'industria discografica?

In realtà qui il problema della pirateria online è ancora di piccole dimensioni. La vera piaga è la pirateria tradizionale, dove si stanno formando nuove aree grigie: micromercati in cui qualcuno duplica dischi con il masterizzatore casalingo e poi li vende a parenti, amici, compagni di scuola.

Il recepimento della direttiva europea sul copyright ha facilitato la lotta contro la pirateria?

Ha definito il concetto di «copia personale», che è soltanto quella realizzata per sé, per ascoltare un cd in macchina o per non rovinare l'originale. Tutto il resto rientra in questo discorso, neanche il cd duplicato ai propri parenti. Ma più che un limite la «copia personale» è un diritto del consumatore.

Diventeranno quindi illegali i cd protetti da meccanismi anticopia distribuiti negli ultimi anni dalle case discografiche?

No, non si farà in modo che permettano tutti i tipi di copia previsti dalla legge. Cosa che già avviene oggi. Però ci sono state delle lamentele sul fatto che alcuni cd non si riescono a sentire sul computer o sull'autoradio. Si è trattato di poco più di duecento proteste su circa un milione e seicentomila dischi protetti distribuiti tra il 2002 e il 2003.

La Riaa sta per spedire le prime lettere di denuncia a chi mette a disposizione musica su Kazaa: c'è la possibilità che qualcuna di queste sorvoli l'oceano e raggiunga utenti italiani?

No, la Riaa sta lavorando soltanto con i provider americani. Per quanto riguarda noi stiamo proseguendo con le iniziative che portiamo avanti già da molto tempo. Abbiamo chiuso molti siti e bloccato i server di alcuni cloni di Napster. Inoltre, con una recente operazione siamo andati a colpire singole persone che scaricavano migliaia di canzoni da Internet e le rimettevano in vendita.

Cosa rischia oggi l'utente italiano che scarica musica da Internet?

A livello teorico chi scarica materiale coperto dal diritto d'autore rischia una sanzione amministrativa di 163 euro per ogni opera. Per l'«heavy uploader», colui che mette a disposizione migliaia di canzoni, entra invece in gioco anche il discorso penale.

Non c'è il rischio che simili sanzioni, magari dirette a un ragazzino che usa in maniera un po' troppo disinvolta il computer, possano comportare una caduta d'immagine per le case discografiche?

Siamo arrivati a un punto in cui bisogna tutelare il mercato legale. So che circolano dei sondaggi in cui si dice che chi scarica musica da Internet acquista anche molta nei negozi, ma al tirar delle somme la verità è che i ragazzini scaricano un sacco di Mp3 e non comprano più niente. Inoltre oggi iniziano a essere disponibili servizi di distribuzione legale su Internet, un mercato nuovo che deve essere protetto.

Quanto dovremo aspettare perché arrivino in Italia?

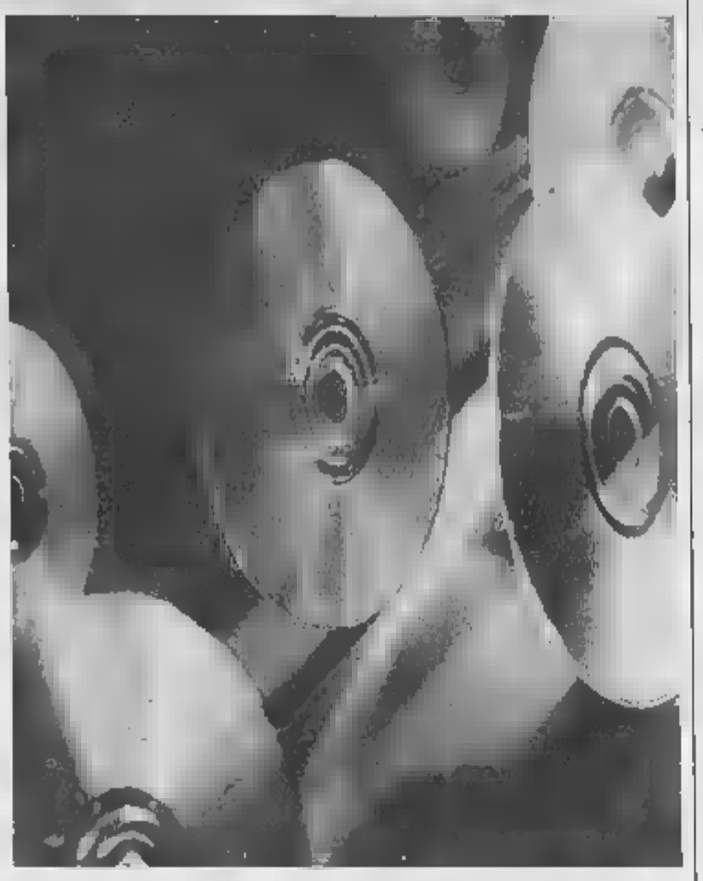
Poco. E proprio il Music Store della Apple si rivelerà lo spartiacque. Per ora ha già venduto milioni di canzoni in poche settimane, dimostrando che il pubblico c'è ed è anche d'accordo nel comprare musica online. Basta offrirgli un servizio semplice, diretto, senza troppi meccanismi limitanti.

Gli stessi meccanismi che per anni sono stati imposti proprio dalle major.

E' vero. Ma da autunno ne vedremo delle belle.

PER SAPERNE DI PIU'

Fimi www.fimi.it
Siae www.siae.it
Riaa www.riaa.com
Kazaa www.kazaa.com
Morpheus www.musiccity.com
iTunes della Apple
www.apple.com/music/store/
Colonna sonora del Web
www.lastampa.it/_web/_RUBRICHE/musica/default_castelli.asp



IL G5 E' IL PRIMO PC A 64 BIT

Apple all'attacco nuovi computer e tanto software

Bruno

Due settimane fa, sul sito web della Apple, è comparsa una pagina con le specifiche tecniche del nuovo, atteso modello desktop della casa di Cupertino. Le indiscrezioni sul G5 circolavano su Internet già da mesi, ma l'errore della Apple - che tale sia stato - svelava una macchina dalle caratteristiche straordinarie. Confermate poi dal Ceo Steve Jobs in occasione della presentazione ufficiale: un nuovo processore a 64 bit, progettato in collaborazione con Ibm, una serie di miglioramenti radicali nella gestione della memoria e nella velocità con cui comunicano tra loro i vari elementi del computer.

Tutti i modelli montano un'unità ottica Superdrive, che permette di registrare cd e dvd (questi ultimi ad una velocità di 4x, altro record), schede grafiche Ati e nVidia, slot AGP 8x e possono ospitare fino a tre schede Pci-X. La versioni, oltre ai consueti standard Firewire e Usb, adottano i nuovi Firewire e Usb 2. Sei ventilatori provvedono a mantenere costante la temperatura all'interno del computer, che comunque, con soli 35 dB, rimane uno dei più silenziosi oggi disponibili.

Così la Apple cerca di rafforzare la sua presenza nel mercato del video e della stampa professionale, che incide per il 20% sul fatturato hardware. Per i musicisti, invece, c'è un'altra novità assoluta: un'uscita ottica digitale specifica per l'audio. Il gioiello della Apple - interamente in alluminio e dal design futuristico - sarà in vendita da agosto (prezzi da 2.279 euro per la versione a singolo processore fino a 3.359 per quella più potente, con due chip a 2 Ghz). Funzionerà con «Panther», la nuova incarnazione del sistema operativo Os X, che ormai conta 7 milioni di utenti in tutto il mondo. Tra le numerose innovazioni, da segnalare «Exposé», che permette di avere sul monitor contemporaneamente tutte le finestre, organizzate in miniature: cliccando su una di esse, si ingrandirà e attiverà il programma corrispondente. E ancora: «Preview», per la gestione dei file Pdf e «Pixlets, un nuovo sistema di compressione video che permette di ottenere immagini più fluide e realistiche.

Disponibile immediatamente, invece, sono «Sight» (169 euro), una piccola telecamera con cui la videoconferenza diventa alla portata di tutti, la nuova versione di «Chat» e la release definitiva di «Safari», il web browser destinato a sostituire Internet Explorer sulla piattaforma Apple. Si chiude così un cerchio, e l'esclusivo mondo dei clienti della Mela potrà fare definitivamente a meno dei prodotti Microsoft, tanto più che (sembra) anche TextEdit, l'applicazione di trattamento testi inclusa nel sistema operativo, sarà in grado di aprire e salvare documenti in formato Word.

bruno.ruffilli@lastampa.it

VIDEOGAME, NOVITA' PER PLAYSTATION 2

Arriva «Eye Toy», e sei nel gioco con la webcam

Novità in vista in casa Playstation. Mentre Nintendo e Microsoft si azzuffano per conquistare qualche utente per le loro piattaforme Gamecube e X-Box, la divisione videoludica della Sony sfrutta il suo robusto margine di vantaggio sul mercato per sperimentare nuove soluzioni tecnologiche.

La prima, in uscita il 9 luglio, si chiama «Eye Toy» e consiste in un pacchetto di videogiochi per Playstation 2 che conterrà nella confezione anche una piccola telecamera, simile a una normale webcam. Collegato alla consolle tramite una connessione Usb, l'apparecchio cattura l'immagine del giocatore, proiettandola sullo schermo e trasformandolo nel protagonista diretto del videogioco.

Cardine del software «Eye Toy» è l'interazione tra i movimenti della persona inquadrata e quelli degli elementi presenti sullo schermo a seconda dei vari giochi. In questo modo, viene meno la necessità di utilizzare joystick, manopole, volanti o qualsiasi altro dispositivo di controllo. Al giocatore basta muovere le mani e il busto per partecipare a un incontro di pugilato, fare qualche palleggio, dedicarsi alle arti marziali. La tecnologia è ancora agli inizi e i giochi compresi nel pacchetto distribuito a luglio sono talmente semplici che anche il pubblico più giovane e meno esperto forse li troverà un po' antiquati. Ma le prospettive sono anche al di fuori del campo dei videogame, e alla Sony lo sanno bene. «Eye Toy» verrà quindi lanciato a un prezzo molto basso (59,99 euro) e già si parla di un'offerta in bundle alla futura versione della Playstation 2 e di un dues, decisamente più sofisticato, in arrivo a Natale. [l.c.]

Boo

cura di anna.masera@lastampa.it

L'idea della sicurezza?

La settima campagna ministeriale d'informazione sull'Aids, quella che sfoggia con orgoglio lo slogan: «Avete idea della sofferenza?», non piace alla Lila (Lega italiana per la lotta contro l'Aids), che avrebbe preferito lo slogan «Avete idea della sicurezza?». In effetti, nella campagna l'unico grande assente è il preservativo. Come mai? Lamentano gli operatori della Lila: «Avete idea della sofferenza che una campagna così questa infligge a tutti noi - operatori sieropositivi e sieronegativi - nel constatare che, ancora una volta, si sono utilizzati fondi pubblici per proporre un'immagine delle persone sieropositive come soggetti a cui non resta altro che il dolore e la compassione altrui?». La Lila chiede pubblicamente al ministro Sirchia come sia possibile, dopo vent'anni di Aids, che l'Italia si ostini ancora a produrre campagne informative che non vedono al centro della propria comunicazione il profilattico, a differenza di molti altri paesi, come tutti, della Comunità europea.

www.lila.it

SOLIDARIETA'

Radio libera

Parte dal 1 luglio, per concludersi il 31 dicembre 2003, la campagna «Radio Libera Tutte» contro la mutilazioni genitali femminili in Burkina Faso. A promuoverla è l'associazione onlus «Nessun luogo è lontano», dal 1999 impegnata nelle tematiche dell'immigrazione e dell'integrazione sociale. Con Radio Libera Tutte, Nessun luogo è lontano accoglie diversi appelli lanciati sulla necessità di attivare una campagna di sensibilizzazione delle donne in Burkina Faso, contro la tradizionale pratica dell'infibulazione, che vede da decenni le giovani burkinabè vittime di orrende mutilazioni sessuali, spesso della loro sessualità e inferiorità rispetto agli uomini. Una pratica perpetrata nell'ambito di una società secondo la quale la sessualità della donna è finalizzata esclusivamente alla felicità dell'uomo.

www.nessunluogoelontano.it

E-LEARNING

Il mercato è ottimista

Cinquantamila nuovi posti di lavoro entro tre anni e un valore di mercato a fine 2003 superiore a 250 milioni di euro. Queste le previsioni per il mercato dell'e-learning in Italia secondo Anee, la commissione dei servizi e contenuti multimediali di Assinform (Confindustria) presentate nel corso di un convegno all'Università statale di Milano. Secondo Roberto Liscia, presidente della Commissione, «il mercato italiano dell' e-learning, conclusa la fase di nascita e di avvio iniziata nel 2000, si appresta ad affrontare un florido periodo di maturità».

www.anee.it e www.ctu.unimi.it/osservatorioanee/

INFORMATICA

I nuovi brevetti per i software

La Commissione Europea ha in programma l'approvazione di una normativa sulla brevettabilità dei programmi che ha messo in allerta i sostenitori del software libero: «E' una legge che frena l'innovazione e favorisce le grandi aziende statunitensi». Immaginate dover pagare una tassa ogni volta che cliccate sul link di un sito, oppure di non poter più visualizzare immagini navigate su Internet, e ancora di dover rinunciare a fare i vostri acquisti in rete. Non si tratta di astruse minacce, ma di rischi concreti, dal momento che le società che possiedono il brevetto del «link» (banale collegamento tra un sito e l'altro), dei formati di compressione jpg e gif (i più diffusi per codificare le immagini sul web) e dello «shopping cart» (il carrello del commercio elettronico) potrebbero improvvisamente decidere di proibire o restringere l'utilizzo di queste tecnologie così fondamentali per gli utenti di Internet. Una questione complicata, quella della brevettabilità del software. Ieri il Parlamento europeo ha bloccato un tentativo di anticipare al 30 giugno il voto della direttiva, previsto invece a settembre. Ma a settembre cosa andrà a finire? La questione è approfondita sul portale della Free Software Foundation Europa.

www.fsfeurope.org

Anche i processori Intel crescono

Non solo la Apple sforna pc a 64 bit (vedere articolo qui a lato sul nuovo Mac G5): i nuovi processori a 64 bit sono stati annunciati anche dalla Intel, l'alleata del mondo pc Windows, con Itanium 2 (il cui nome in codice era «Madison»).

www.intel.it

ENOGASTRONOMIA

Mozzarella bufala

Questo è il portale verticale della mozzarella di bufala campana. Consegna entro 24 ore dalla produzione: provare per credere (si tratta di roba seria, lo si capisca anche solo dal suffisso in fondo all'url, .org e non .it)!

www.mozzarelladibufala.org

Vino Con

Il sito degli accostamenti vino-cibo. Per veri intenditori.

www.vinocon.it

SPORT

Live Decade

Questo sito segue in tempo reale la Serie A, le squadre italiane in Champions League, la Formula 1 e il Motomondiale.

www.livedecade.com

PIEMONTE
provincia d'europa

Nuova tappa dell'itinerario di approfondimenti e convegni
Domani alle 18 l'incontro al Centro culturale San Secondo
La prossima settimana appuntamento col Verbano Cusio Ossola

Viaggio alla scoperta delle nuove prospettive di crescita
di un territorio pronto ad andare oltre le difficoltà
e ad affrontare le sfide proposte dall'allargamento dell'Ue

ASTI
La «filiera» della vite

inchiesta/7

Luigi La Spina

I monferrini, si sa, sono il popolo più romantico d'Italia. Un primato indiscutibile per chi può [redacted] i natali di Vittorio Alfieri e di Paolo Conte. Versi di tragedie con imprese azzardate, canzoni di racconti con sfide temerarie. Ora, [redacted]'è un grande sogno che ad Asti scalda il cuore e accende la fantasia dei suoi abitanti: quello di ritornare capitale, come nel medioevo, quando, la città dall'alto delle sue 125 torri, guardava [redacted] sufficienza la piccola e p[redacted] Torino. Sì, proprio la capitale del piacere. Per carità, niente di troppo peccaminoso. [redacted] brividi della trasgressione gli astigiani preferiscono lasciarli all'altra frontiera della pianura padana, quella orientale, di Rimini. [redacted] piacere inteso alla monferrina, [redacted]'intende. Nell'accezione del buon vivere, dell'allegria leggera procurata [redacted] un vino sincero, dalle dolcezze delle colline, dalla serenità di soggiorni turistici all'insegna del «buon tempo antico».

Un ritorno alla vocazione di un passato contadino, infatti, pervade queste terre dove l'industria, la grande industria, che aveva attirato le speranze di una generazione d'immigrati ormai perfettamente integrata nella società astigiana, si ritira inesorabilmente. Settimana dopo settimana [redacted]guono le notizie di stabilimenti che chiudono o che riducono il personale, di aziende [redacted] «delocalizzano», come si dice oggi. Un verbo che, col pudore del linguaggio globalizzato, dissimula una vecchia legge economi[redacted] quella del trasferimento alla ricerca di costi ridotti o di mercati appetibili. Così, senza [redacted] che troppe nostalgie, [redacted]nza un progetto che gli astigiani confes[redacted] ancora a mezza bocca, per [redacted] suscitare invidie, per non alimentare i soliti campanilismi. Ma [redacted] cui credono con quella determinazione, appunto, contadina, ereditata dai loro padri e, adesso, applicata [redacted] giovanile ardore [redacted] loro figli. L'idea, come tutte quelle buone, si può spiegare in due parole: Asti ritiene di [redacted] tutte [redacted] potenzialità per diventare la capitale della «provincia dei vino» nel Sud del Piemonte, «Enolandia», come è stata battezzata con una certa autoironia. Il vertice, con Alba e Acqui, di un triangolo [redacted] mette paura, [redacted] quello [redacted] Bermude, ma, tutt'al più, fa girare un po' la testa.

E' proprio il presidente della Provincia, Roberto Marmo, capo [redacted] giunta di centrodestra, a confessare questa ambizione che fa del vino il nuovo grande polo di sviluppo: «Occorre guardare al settore nella sua completezza, con [redacted] ricadute generali che determina, dalla tutela [redacted]bientale del territorio, [redacted] turismo, alla salvaguardia del patrimonio storico. Certo, si[redacted] p[redacted]titi in ritardo rispetto a Langhe [redacted] Roero, ma ora abbiamo qualch[redacted] chance in più, non fosse altro perchè qui i prezzi non [redacted] ancora così alti».

Anche Aldo Pia, l'esperto presidente della Camera di Commercio, conferma che la vocazione all'enogastronomico, con gli effetti sul turismo, costituisce il futuro di questa provincia: «Stiamo riscoprendo tutti i valori della nostra antica cultura contadina e assecondando una tendenza fortissima: qui, i giovani, più attrezzati culturalmente dei loro padri e dei loro nonni, voglio[redacted] fare impresa sul loro territorio. Non abbiamo numeri "grossi" da esibire, [redacted] numeri giusti per consumarli sul posto». Pia raccomanda di guardare sen[redacted] superficialità alle cifre di progressiva riduzione delle aziende nel settore: «Vuol dire che sentono l'esigenza di accorparsi, per far fronte al [redacted] sviluppo industriale».

La «filiera del vino», infatti, dev'essere inquadrata in [redacted]bito molto vasto che comprende, ad esempio, la produzione di macchine per la produzione e la commercializzazione enologica, dalle bottiglie alle etichette, un settore che intorno [redacted] Canelli sta costituendo un [redacted] e proprio distretto di eccellente specializzazione. Simbolo di tutto questo progetto, di qu[redacted] sogno della nuova capitale del vino, [redacted] prossima apertura di Enofila, un centro fieristico realizzato nella sede ottocentesca [redacted] una ex vetreria, in [redacted] il prodotto [redacted] que[redacted] spendide colline dovrebbe unirsi a quello delle Langhe [redacted] dell'Acquese in una permanente esposizione, fulcro di una grande opera di marketing per tutto il territorio del Sud Piemonte. Enofila è anche un esempio, piuttosto raro, dei risultati che si possono ottenere con la collaborazione politico-amministrati[redacted] di tutte le istituzioni locali. Sia il sindaco [redacted] Asti, Vittorio Voglino, che guida [redacted] amministrazione di centrosinistra, sia il presidente della Provincia Roberto Marmo, ne rivendicano il valore come prova di una sostanziale intesa di fondo tra schieramenti opposti. Identica vigilanza esprimono anche a proposito [redacted] futuro collocamento di quel 20 per cento di azioni della Cassa di Risparmio di Asti detenuta dalla Deutsche Bank e che, ora, la banca tedesca vuol vende[redacted] «Abbiamo bisogno che la Cassa resti vicino a noi e che, anzi, rafforzi il suo collegamento con questo territorio - [redacted]nisce Marmo - perchè ora il rapporto [redacted] buono, [redacted] ottimo». «La Banca [redacted] punto [redacted] riferimento - gli fa eco Voglino - ma, in futuro, potrebbe non diventarlo più. Ecco perchè dovremo controllare dove va a finire quel 20 per cento in vendita».

I risultati della «coabitazione» nei due [redacted] centri politici della zona, però, non sono apprezzati favorevolmente da tutti: «Si fa una fatica immane per operare da collante tra parti politicamente avverse», ammette, un po' sconsolato, il presidente dell'Unione industriale di Asti, Lorenzo Ercole, patron di [redacted] delle aziende locali più [redacted]sciute non solo in Italia, la «Saclà» quella dei sottaceti. «Occorre non trasferire i contrasti nazionali anche nelle realtà locali - osserva Ercole -, ma affrontare i problemi, tra cui l'indubbio declino della grande impresa in questa provincia, con spirito di squadra e con un certo realistico [redacted].

A proposito di collaborazione, Ercole si lamenta per un atteggiamento del sindacato che definisce «culturalmente arretrato», troppo influenzato da tendenze estremiste. In questa zona, effettivamente, è molto forte la pre[redacted] di una sinistra radicale che guarda come punto di riferimento politico [redacted] si da, quanto a Rifondazione o al partito di Cossutta. Il suo rappresentante di spicco, anche storicamente, è l'attuale amministratore delegato della «Asp», l'azienda che gestisce trasporti, acquedotto e nettezza urbana, Claudio Caron: «Sono molto preoccupato per il calo generalizzato e pesante dell'industria nella [redacted] provincia. Una città che è [redacted] sull'immigrazione industriale [redacted] dovrebbe rinunciare al questo settore. Affrontare il futuro [redacted] la sola prospettiva dello sviluppo enologico e turistico, mi sembra non sufficiente. La verità è che, da dieci anni, non si è fatto nulla e la classe dirigente si è bloccata tra campanilismi e paure. I problemi del traffico e quelli delle discariche si [redacted] così trascinati senza vere decisio[redacted] Ora [redacted] paghiamo il prezzo».

Anche il sindaco [redacted] Asti, l'ex deputato popolare Vittorio Voglino, sembra condividere alcuni dei timori espressi [redacted] Caron. «Sono su questa poltrona solo da un anno, ma mi sono subito reso conto della gravità dei problemi che [redacted] città come questa deve affrontare nel prossimo futuro: l'occupazione, il traffico, l'offerta turistico-culturale». Voglino [redacted] che la [redacted]one enogastronomica [redacted] turistica è ormai prevalente, ma si dice «molto preoccupato» per le conseguen[redacted] sull'occupazione locale della chiusura o della riduzione d'attività di tante fabbriche. «Per ora ci abbiamo messo una pezza - osserva - e i numeri non rilevano una crisi drammatica di disoccupazione, ma [redacted] continua questa tendenza non so se riusciremo a escludere seri problemi sociali in città». Il sindaco illustra il suo progetto per liberare Asti, [redacted] mercoledì e il sabato, giorni di mercato, dall'assedio delle auto che rende praticamente impossibile il parcheggio, [redacted] il piano per la raccolta di rifiuti «porta a porta». Ma insiste soprattutto sulla necessità di «fare conoscere di più una città bellissima come questa, migliorando l'accoglienza [redacted] valorizzando il [redacted] cospicuo patrimonio artistico-culturale».

La buona volontà del sindaco [redacted] certamente apprezzabile, [redacted] Asti, come peraltro [redacted] tante altre città italiane, si scontra contro una burocrazia decisionale che determina conseguenze gravi. Un caso clamoroso, a proposito della gloria più illustre di Asti, [redacted] denunciato da Carla Forno, direttrice da 17 anni del Cen[redacted] nazionale di studi su Vittorio Alfieri. Proprio quando si parla di sviluppo turistico-culturale di una città che vanta il passato di Asti, il visitatore apprende che, [redacted] '96, il museo-casa del suo più celebre figlio è chiuso. «E' una situazione allucinante - racconta Carla Forno - sono rimasta completamente [redacted]la, da quando il presidente Marziano Guglielminetti si è dimesso. Aspettiamo una nomina ministeriale che non arriva mai e quindi la possibilità [redacted] avere fondi di dotazione che ci consentirebbero di aprire il palazzo alla città. Sono otto anni ormai che è chiuso. Proprio mentre si annunciano in autunno tre importantissime mostre su Alfieri a Torino, Firenze e Parigi. Le celebrazioni alfieriane, durate dal '99 al 2003, hanno avuto l'effetto di far conoscere il nostro più grande autore di tragedie in tutto il mondo. Gli studi [redacted] di lui si moltiplicano, ma il ritorno [redacted] interesse per la sua città natale è pressocchè nullo. Il turista che, passando da queste parti, volesse vedere la sua casa-museo, del [redacted] ricca [redacted] cose veramente importanti, trova il portone sbarrato, ripeto, [redacted] otto anni».

Contraddizioni [redacted] assurdità [redacted] colpiscono, come si [redacted] detto, molte parti [redacted] un'Italia tanto più ricca di bellezze storiche, artistiche e culturali, tanto più trascura[redacted] nell'opera di dif[redacted] di valorizzazione di questi tesori. Ma qui ad Asti il [redacted] rapporto tra la città e [redacted] suo poeta più [redacted]portante sembra simboleggiare il distacco tra i sogni, le missioni impossibili assegnate ai protagonisti [redacted] sue tragedie e l'oscuro tran-tran della vita di tutti i giorni. Anche i romantici, quando si alzano dal letto, sono costretti a mettere i piedi per terra.

L'area del buon vivere punta sui «rossi» [redacted] sogna da capitale di un triangolo con i vertici vinosi ad Alba e Acqui Terme

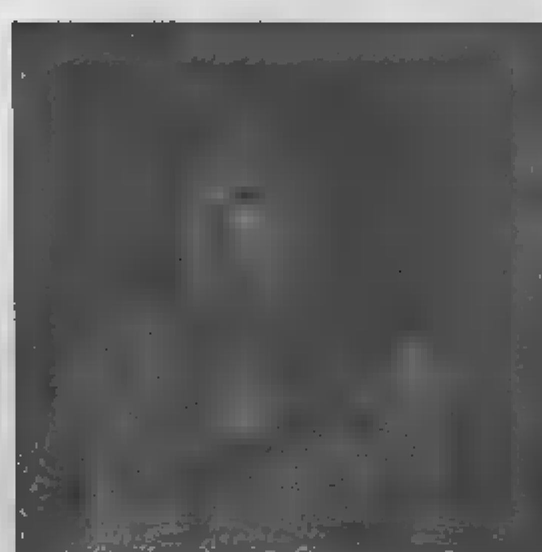
Vittorio Voglino sindaco del capoluogo «La nostra bellissima città va fatta conoscere di più migliorando l'accoglienza e valorizzando il patrimonio artistico-culturale»

Il presidente della Provincia Roberto Marmo «Siamo partiti in ritardo rispetto alle Langhe o anche al Roero ma abbiamo qualche possibilità in più non fosse altro perché qui i prezzi non sono ancora così alti»

Aldo Pia, presidente della Camera di commercio «Riscopriamo i valori della società contadina grazie a giovani che sono più attrezzati culturalmente dei padri e dei nonni e vogliono fare impresa nella loro zona»

Dopo il dibattito di domani, a cui sono annunciati il presidente della Regione Enzo Ghigo e l'assessore regionale Mariangela Cotto, il prossimo appuntamento con gli incontri tra il direttore Marcello Sorgi e i lettori è per mercoledì 9 luglio alle 18 all'Auditorium del Tecnoparco a Verbania Fondotoce, sede dell'amministrazione provinciale del Vco. Un faccia a faccia per costruire il vero rilancio di quell'angolo di Piemonte dopo i primi 4000 giorni di Provincia.

Il presidente della Provincia di Asti Roberto Marmo


Mariangela Cotto, un'astigiana assessore regionale

[redacted] grappolo

Sergio [redacted]
ASTI

Asti, con 75 mila abitanti è la quarta città del Piemonte (dopo Torino, Novara e Alessandria), e capoluogo di [redacted] provincia piccola, 220 mila residenti, [redacted] ritagliata, nel 1935, a forma di grappolo d'uva. La vite, oltre che ricamare il paesaggio collinare, è da sempre il simbolo di questa [redacted] Con una diffe[redacted]: a Sud del Tanaro, che la percorre da Ovest verso Est, la viticoltura è preponderante ed ha [redacted] capisaldi: Canelli, la capitale italiana degli spumanti, al centro della Valle Belbo dove si coltiva il [redacted] e Nizza Monferrato, una decina di chilometri più a valle, con le vigne che in autunno prendono il colore rosso intenso della barbera.

«Asti spumante» [redacted] barbera sono i due pilastri enologici di una provincia che, con 17.500 ettari in produzione, è al [redacted] posto in Piemonte per estensione dei vigneti e produzione di vini (1,5 milioni di ettolitri), un terzo dell'intera «cantina» regionale.

Primati in trasformazioni visto che anche il Nord della provincia, dopo anni di abbandono sembra [redacted] riscoperto l'antica vocazione vitivinicola, finora concentrata attorno a realtà [redacted] Cocconato, Moncalvo, Castelnuovo Don Bosco e Casorzo (patria della profumata malvasia), Portacomaro (terra del grignolino). Un ritorno alle vigne spinto anche da investimenti «forestieri» come quelli di Zonin al Castello del Poggio (oltre cento ettari [redacted] vigne [redacted] solo anfiteatro) [redacted] di Antinori (e dei Gancia) [redacted] Grana.

Il vino, per l'Astigiano è oltre [redacted] prodotto simbolo è anche «motore» di un fenomeno relativamente nuovo: l'enoturismo. [redacted] presenze di italiani [redacted] stranieri sono in crescita (180 mila nel 2002) si sono aperti decine [redacted] «bed and breakfast» e il turista oltre [redacted] in autunno (con il Settembre ricco di richiami: dalla Douja d'or al Festival delle Sagre, [redacted] Palio, alla stagione dei tartufi) tende a scoprire [redacted] Monferrato anche in primavera ed in estate.

Nei piccoli comuni il volontariato [redacted] Pro loco vivaciz[redacted] il cartellone degli appuntamenti. Ma l'Astigiano sta vivendo una nuova silenziosa rivoluzione amministrativa che tocca quasi tutti 118 comuni. E' la provincia che ha recepito di più la legg[redacted] regionale sulle Unioni dei Comuni. Sono nate 12 Unioni collinari, più la Comunità montana de[redacted] Langa astigiana, destinate a integrare con un nuovo soggetto la [redacted] geopolitica. [redacted] comuni [redacted]minio [redacted] più piccoli sono Olmo Gentile e Soglio [redacted] poco più [redacted] 100 abitanti) [redacted] mettendo insieme servizi e risorse. Piccolo è bello, ma non troppo.

BGS

Fatevi una biblioteca d'amare.

FRUTTERO
&LUCENTINI
L'AMANTE
SENZA FISSA
DIMORA

LA STAMPA

Non perdetevi il secondo volume = Scelte d'autore consigliate da Carlo Fruttero.
Dal 4 luglio in edicola con la Stampa a € 9,90 e non di più

LA STAMPA

LA STAMPA
PAGINA 16 - MARTEDÌ 1 LUGLIO 2003

UNIVERSO INFORMATICA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

SPECIALE

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Obiettivo qualità per le aziende ICT

Ma pochi adottano strategie per evitare cattive sorprese

IDC ha recentemente pubblicato i risultati di uno studio che prende in considerazione i più importanti problemi riscontrati dalle realtà europee in termine di qualità all'interno del comparto IT. La ricerca IDC è stata realizzata intervistando 450 direttori IT di aziende europee di grandi dimensioni. Quello che ne emerge è uno spaccato interessante di [illegible] i responsabili IT delle aziende percepiscano [illegible] la complessità del comparto. E, di conseguenza, come valutino il suo impatto sulle perf[illegible] di business, nell'ottica di adottare soluzioni per la qualità in un approccio sistemico. La qualità risulta essere un aspetto fondamentale, visto che il 67% degli intervistati ha ammesso il verificarsi costante di malfunzionamenti rilevanti nella propria infrastruttura.

Le problematiche emerse risultano, inoltre, particolarmente critiche, visto che le principali preoccupazioni riguardano la potenziale riduzione del giro d'affari, il deterioramento dell'immagine aziendale verso clienti e prospect, e la riduzione della produttività. Nel contesto, quindi, gli intervi[illegible] essenziale aumentare il livello di qualità dell'IT: il 68%, infatti, lo considera una priorità importante. Il 72% considera un aspetto rilevante quello relativo alla razionalizzazione dei costi.

Il dato sorprendente che emerge, però, dalla ricerca IDC è che il 53,8% degli intervistati (più della metà delle aziende prese in considerazione) non ha ancora adottato una politica incentrata sulla qualità dell'IT. Delle aziende europee di grandi dimensioni che ha adottato soluzioni per il miglioramento della qualità, quasi i due terzi (62%) ritiene che le stesse non siano pienamente efficaci. Perché le aziende ritengono che il proprio sistema IT non sia esente [illegible] difetti che, di fatto, limiterebbero la capacità di ottenere un ROI (Return Of Investment) più che soddisfacente.

In aggiunta a questo fenomeno, si profila una ulteriore difficoltà delle aziende nell'allineamento dell'IT agli obiettivi di business. Queste difficoltà di allineamento sono condivise da tutte le aziende, indipendentemente dalla loro posizione geografica. Il 72% ritiene che il management e le dir[illegible]ni di business non sono sufficientemente preparate a comprendere le possibilità, le sfide e i limiti dei dipartimenti IT. Il 52%, inoltre, ha difficoltà a integrare gli obiettivi di business all'interno della politica di gestione dell'IT. La panoramica implica che esistono grandi difficoltà interne alle aziende, sia fra i responsabili dei vari comparti nella comprensione delle problematiche relative all'IT, sia da parte degli stessi direttori IT nel migliorare il contributo che il loro [illegible]parto può fornire [illegible] performance dell'azienda.

Nel corso del Business Technology Optimization Executive Forum, organizzato da Mercury Interactive, sono stati presentati i dati di [illegible] ricerca META Group che fornisce spunti interessanti sul futuro delle infrastrutture IT e sulle migliori pratiche per la gestione del patrimonio informativo aziendale. Il 71% dei responsabili IT intervistati ha rivelato che non incrementerà il budget destinato alla spesa IT. Il 37% dei progetti IT vengono portati a termine nei tempi pianificati e il 42% di questi progetti non richiede budget aggiuntivo. Tra le principali sfide del comparto evidenziate dai partecipanti si segnalano la riduzione dei costi (32%), l'allineamento delle infrastrutture IT al business (29%), la preparazione delle infrastrutture per il futuro (23%) e la gestione dei rischi aziendali (22%). Sembra quindi finito il periodo dei progetti IT rivoluzionari, che lascia il posto a una gestione più attenta e incrementale di strategie di Business Technology Optimization. Focalizzando, infatti, l'attenzione sulla qualità delle applicazioni e delle metodologie dei processi di business, è possibile ottenere risultati concreti in tempi brevi. I partecipanti hanno confermato [illegible] interesse verso le applicazioni .NET, J2EE e sull'utilizzo di Web Services. Queste particolari applicazioni hanno riscosso suc[illegible] perché permettono [illegible] offrire nuovi servizi ai clienti (41%), consentono [illegible] ridurre il TCO (34%) e favoriscono [illegible] il miglioramento dell'efficienza produttiva (25%). Il [illegible] dei partecipanti, infine, ha dichiarato di avere in produzione progetti Web Services, che risultano essere un'ottima piattaforma per integrare, in maniera [illegible]sparente, le applicazioni.

DI QUESTO SPECIALE

[illegible] 3

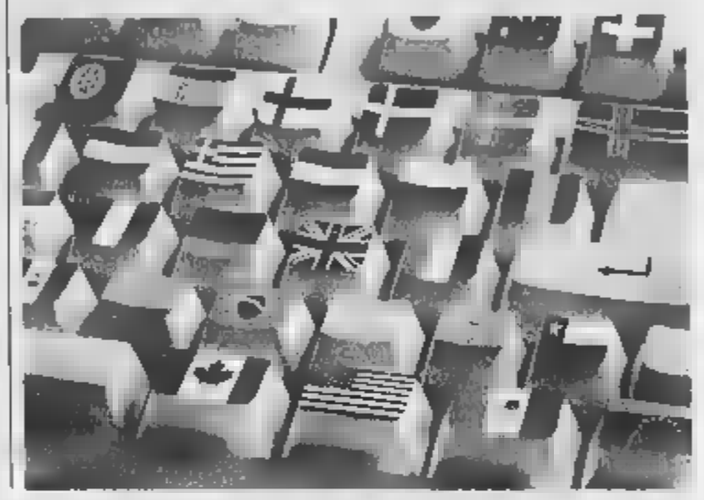
- Per i portatili il futuro è wireless. L'esperienza, nelle zone già servite, con il versatile Olidata Tehom C 400.
- Scoprire la fotografia digitale con Hp Photosmart 720, una macchina versatile, potente e dall'uso decisamente intuitivo.
- Le nuove stampanti Ibm.
- Le tante risorse del nuovo Paint Shop Pro 8.
- Le notizie dalle aziende.

PAGINA 4

- Acer [illegible] una garanzia anche nel [illegible] dei videoproiettori. Tre nuovi modelli adottano la tecnologia DLP.
- Le stampanti laser della Xerox. Piace [illegible] compattezza [illegible] Phaser 3130.
- Teac, hard disk portatili con capacità da 20 a 120 GB.
- Scoprite il nuovo notebook HP Compaq 4000, ultrapiatto e dal peso contenutissimo.
- Amd ha vinto [illegible] nuova gara per forniture alla Pubblica Amministrazione: equipaggerà, con i suoi processori, 76.000 personal computer.

[illegible] 5

- Il mercato dello storage è in piena espansione: tanti software per backup ed archiviazione dati.
- Kodak ha recentemente presentato [illegible] nuova gamma di macchine fotografiche Advantix con tecnologia APS.
- Posta elettronica? Indispensabile, [illegible] stressante. Lo dicono gli IT manager. Come migliorarne la gestione con i software della Veritas.
- I videogiochi da ombrellone: tutte le novità dell'estate.



Assinform, patto per l'innovazione

Il mercato italiano dell'informatica [illegible] telecomunicazioni ristagna, ma ICT e TLC [illegible] ormai una realtà consolidata. La vera sfida comincia ora; serve [illegible] nuovo Patto per diffondere l'innovazione nel sistema, coinvolgendo la piccola e media impresa, [illegible] accelerando i programmi di e-Government. Questi [illegible] alcuni degli assunti emersi dalla presentazione del Rapporto Annuale di Assinform sull'Informatica e le Telecomunicazioni in Italia.

Pubblicato [illegible] il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Rapporto ha messo in luce cambiamenti sostanziali nell'evoluzione [illegible] mercato, che proiettano il nostro sistema-paese in una prospettiva [illegible]. "È sempre più marcato il dualismo tra imprese medio-grandi, che [illegible] con i modelli [illegible] net-economy [illegible] che si rafforzano, e il gran [illegible] di piccole [illegible] che stenta a tenere il passo con le sfide dell'innovazione - afferma il presidente di Assinform Giulio Koch - così come netto è il divario tra Nord e Sud in termini di investimenti in nuove tecnologie".

Il Rapporto rileva la fine di un ciclo espansivo importante. La contrazione per l'intero mercato ICT è infatti contenuta (-0,5%), ma significativa. Essa [illegible] raffrontata con la crescita dell'8,3% [illegible] 2001 [illegible] del 12,8% del [illegible]000 e interpretata alla luce del fatto che entrambe le componenti del mercato, telecomunicazioni e informatica, hanno rallentato. Le telecomunicazioni (apparati, [illegible]rminali e servizi per reti fisse e mobili) hanno generato nel 2002 un volume d'affari pari a 40.170 milioni di euro, con un modesto +0,4% (contro l'8,6% del 2001). L'informatica si è attestata [illegible] quota 20.036 milioni, con una regressione [illegible] -2,2% (contro una crescita dell'6% nel 2001).

"Anche l'andamento del primo trimestre del 2003 conferma l'arresto di un'espansione che ha caratterizzato l'ultimo decennio in Italia - continua Koch - Per il rilancio degli investimenti, a vantaggio della competitività del Sistema, [illegible] capacità di analisi e di proposta. Serve un nuovo Patto per l'innovazione, che coinvolga [illegible]prese, autorità di Governo e i sistemi del credito e della formazione".

L'e-government è Siemens

In occasione del prossimo semestre di Presidenza italiana, l'Unione Europea e [illegible] Governo italiano organizzeranno [illegible] congiuntamente la Conferenza Europea sull'e-Government che si terrà a Villa [illegible] (Como) i giorni 7 e [illegible] luglio [illegible]. La Commissione Europea e il Governo Italiano hanno proposto [illegible] varie Aziende, tra cui la Siemens Business Services, [illegible] partnership tecnologica per l'organizzazione della Conferenza. Obiettivo [illegible] questo incontro è quello di gettare le basi per il futuro sviluppo dell'e-Government [illegible] livello paneuropeo. Sono previsti oltre 1000 delegati provenienti da 15 paesi membri e dai 10 nuovi, oltre [illegible] altre nazioni (Canada, Singapore, ecc.), che hanno già fatto significativa esperienza di e-Government. A Villa [illegible] Siemens Business Services presenterà quattro soluzioni:

[illegible] **Starter Package.** [illegible] vista dell'ampliamento dell'Unione Europea, molti Paesi si apprestano ad implementare soluzioni innovative in grado di trasformare i propri processi amministrativi secondo le regole dell'e-Government. In questo contesto, Siemens Business Services ha preparato [illegible] pacchetto software di avvio per la [illegible] chiamato "EU Starter Package", rivolto ai Paesi candidati per l'Unione Europea che intendono supportare i propri governi con le soluzioni ICT necessarie prima della data di adesione.

Soluzione eJob-Room. Nata la soluzione "eJob-Room" è andata ondine nel 2001, offrendo al mercato del lavoro una soluzione in grado di combinare le richieste delle persone alla ricerca di lavoro e le offerte [illegible] impiego da parte delle aziende.

Progetto E-Poll. E-Poll è un progetto transnazionale di ricer[illegible] [illegible] sviluppo tecnologico cofinanziato dalla Direzione Generale per la Società dell'Informazione della Commissione dell' Unione Europea. [illegible] progetto E-Poll, coordinato da Siemens Business Services in Italia, si basa su un [illegible] di riconoscimento dell'elettore reso possibile grazie [illegible] una Smart Card con un lettore biometrico delle impronte digitali incorporato, prevede inoltre l'utilizzo di "chioschi" ergonomici, [illegible] la definizione di tutte le transazioni [illegible] le policy per permettere il funzionamento del voto elettronico. E-Poll è stato testato in Italia, in Francia e in Polonia.

Progetto MAP. MAP (Mobile Adaptive Procedure) è un progetto realizzato in collaborazio[illegible] con l'Unione Europea e il consorzio MAP, e ha come obiettivo quello di offrire agli impiegati della pubblica amministra[illegible] un ambiente cooperativo, basato su un sistema di knowledge esperto, [illegible] fine di [illegible] l'interazione tra dipendenti e i cittadini. L'innovazione [illegible] rappresentata dall'utilizzo di una piattaforma integrata che comprende un sistema di riconoscimento vocale, analisi semanti[illegible] e knowledge management.

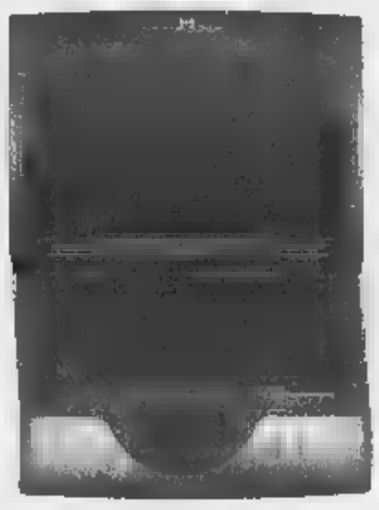
Protagonisti nel videogame

Sony Computer Entertainment ha [illegible] presentato la nuova tecnologia Eye Toy, una vera rivoluzione nel rapporto videogioco/videogiocatore. Da sempre l'utente ha interagito attraverso periferiche esterne con il videogioco e questo, spesso, è stato un limite per avvicinare [illegible] mondo videoludico persone non avvezze all'utilizzo, per esempio, di un joypad. Con la tecnologia Eye Toy, l'unico vero controller del video-gioco è il corpo umano. Il sistema si basa sul riconoscimento di movimenti e colori effettuato grazie [illegible] una mini telecame[illegible] collegata alla PlayStation 2 attraverso la porta [illegible]. Per la prima volta, quindi, il giocatore si trova "proiettato" all'interno [illegible] [illegible]ogioco e può interagire con gli scenari e gli oggetti presenti sullo schermo. Il primo gioco [illegible] utilizzare questa tecnologia [illegible] riconoscimento dei movimenti è "Eye Toy Play", un gioco pensato per divertirsi in gruppo [illegible] in famiglia, nell'ottica di allargare la fruizione del videogioco a persone che normalmente si tengono alla larga [illegible] console. I 12 giochi che compongono Eye Toy Play sono semplici, anche dal punto di vista grafico, ma [illegible] unico il divertimento che si prova nell' interagire [illegible] gli oggetti a video attraverso i movimenti del corpo. Giocare con Eye Toy Play è immediato e alla portata di tutti e il videogi[illegible] garantisce lunghe sessioni di divertimento, soprattutto in compagnia. Grazie alla telecamera è anche possibile utilizza[illegible] la memory card della PS2 per registrare brevi videomessaggi.

Scopriamo Microsoft Office 2003

Lo conosciamo molto bene perché ci lavoriamo ogni giorno insieme. Oggi si [illegible] e si arricchisce di [illegible] funzionalità che per rendere il nostro lavoro [illegible] più agevole. È Microsoft Office 2003, la nuova e ultima versione di uno dei software più presenti sui desktop di tutto il mondo, tra poco disponibile. La versione [illegible] è stata studiata appositamente per au[illegible] la produttività, in modo da ottenere risultati superiori [illegible] dare risposta ai problemi con cui si confrontano [illegible] le aziende. Le nuove funzionalità presenti nel pacchetto di MS Office 2003 arricchiscono ulteriormente le potenzialità [illegible] programmi e rendono tutti gli applicativi ancor più facili e intuitivi da usare. [illegible] esempio, potrete trovare nuovi modi per [illegible] con gli altri, creare e condividere i documenti e utilizzare le informazioni. Il nuovo Microsoft Office offre [illegible] solida base sulla quale realizzare le soluzioni che aiuteranno la vostra organizzazione a dare maggiore efficacia e incisività alle proprie azioni. In particolare, grazie a Microsoft Office 2003 [illegible] sua stretta integrazione con Microsoft Windows SharePoint Services, è ora possibile utilizzare [illegible] applicazioni principali di Microsoft Office. Gli utenti Microsoft Office 2003 potran[illegible] beneficiare [illegible] funzionalità più potenti in tutte le applicazioni. Per esempio, [illegible] Word 2003 la lettura è stata [illegible] più agevole [illegible] la condivisione dei documenti è stata resa più agevole grazie [illegible] supporto [illegible] Anche in Excel [illegible] [illegible] [illegible] apportate diver[illegible] modifiche per sfruttare i vantaggi offerti da XML, oltre al potenziamento delle Smart Tag e delle funzioni statistiche. PowerPoint 2003 offre funzioni di più facile utilizzo e [illegible] maggiore supporto per gli elementi multimediali di una presentazione come, per esempio, l'integrazione con Windows Media Player per la riproduzione di audio e video e una migliore interfaccia per la presentazione di diapositive. Access 2003 permette [illegible] lavorare più facilmente con file [illegible] dati XML, essenzialmente grazie [illegible] migliori capacità di importazione ed esportazione, al controllo degli errori nella progettazione dei report [illegible] dei moduli [illegible] [illegible] maggior facilità nell'effettuazione dei backup. Anche Outlook 2003 è stato radicalmente riprogettato, in modo da facilitare il controllo e la gestione della posta e di tutta una serie di funzionalità che permettono una [illegible] gliore organizzazione dei messaggi ricevuti. Gli utenti potranno anche accedere al nuovo Assistance Center per informazioni tecniche e articoli sempre aggiornati.

Lavorare meglio, oggi può essere un affare. I tuoi clienti si aspettano che tu sia raggiungibile ovunque e disponibile subito. Oggi con HP Compaq Business Notebook NX7000, con **tecnologia mobile Intel Centrino™**, puoi! Senza cavi - con una batteria che dura 5 ore e ¾ - sei libero di uscire dall'ufficio e portare l'ufficio con te. Se stai aspettando un aereo, un treno o che il caffè si raffreddi, puoi inviare e ricevere email, collegarti a Internet o alla tua rete. Sottile e leggero, con un ampio schermo da 15.4", HP Compaq Business Notebook NX7000 wireless è lo strumento perfetto per far crescere il tuo business anche quando sei fuori ufficio, grazie alla tecnologia mobile Intel® Centrino™.



HP COMPAQ BUSINESS NOTEBOOK NX7000

a partire da € 2.099,00
IVA esclusa

Intel® Centrino™ mobile Technology
Intel® Pentium® M processor fino a 1.60 GHz
Intel® PRO/Wireless Network Connection 802.11b
Intel® 855PM Chipset
fino a 512 MB DDR RAM
disco fisso fino a 60GB
scheda video ATI 9,2K
memoria video a 64 MB
sistema operativo Microsoft® Windows® XP Pro
schermo 15.4" WSXGA PLUS - formato 16:10
slot Secure Digital (SD) integrato
Bluetooth™ integrato
DVD/CD+RW
batteria a 8 celle agli ioni di litio
scheda di rete 56K, 1-1-010/100BT
1 anno di garanzia internazionale

centrino™
MOBILE TECHNOLOGY

hp invent

Intel consiglia Microsoft® Windows® XP Professional per il Business Computing.

©2003 Hewlett-Packard Development Company, L.P. Intel, Intel Centrino, Intel Inside e il logo Intel Centrino e Intel Inside sono marchi registrati di Intel Corporation e delle sue filiali negli Stati Uniti e in altri paesi. Microsoft e Windows sono marchi registrati di Microsoft Corporation.

NOTIZIE DALLE AZIENDE

Già disponibile MSN Messenger 6
Non saranno più le solite emoticon ("faccine") costruite con i simboli della tastiera o quelle predefinite a personalizzare i nostri messaggi di chat. Nella nuova versione dell'ormai famoso MSN Messenger le possibilità di personalizzazione non hanno più limiti e i consumatori potranno dare libero sfogo alla propria individualità creando uno stile di comunicazione assolutamente unico e personale. Messenger V6 introduce funzionalità chat assolutamente innovative e originali come le emoticon animate - la le candeline che tremolano o le faccine animate che fanno l'occhiolino o piangono sfregandosi gli occhi - che consentono di esprimere tutta le sfumature del proprio stato d'animo. Un'altra funzionalità offerta da Messenger V6 riguarda la possibilità di giocare con il proprio interlocutore giochi come tris, dama o scacchi, per condividere piacevoli momenti di svago che vadano oltre il semplice invio di messaggi. Ma qualora tutto questo non fosse sufficiente Messenger V6 permette di inviare la propria immagine video attraverso webcam. sufficiente scaricare gratis il software all'indirizzo http//messenger.msn.it.

Audio 90, qualità senza compromessi
Plantronics, leader mondiale nella produzione cuffie per telecomunicazioni, con la nuova serie .Audio applica il suo notevole background tecnologico anche alla produzione di cuffie per PC. La nuova serie .Audio 90 è ottima per le conversazioni in chat, e dispone riconoscimento vocale. Grazie all'elevata qualità del suono stereo full-range ad alta fedeltà e alla massima risposta sui bassi, si adatta particolarmente anche ai giochi in multiplayer e consente di ottenere un'immersione del e un coinvolgimento nel gioco davvero notevoli. Grazie a queste caratteristiche .Audio 90 è anche lo ideale per ascoltare la musica direttamente dal PC con una qualità sonora elevata senza disturbare chi vi è vicino. La nuova cuffia .Audio è dotata di un microfono cancellazione di rumore per un riconoscimento migliore della voce. Il microfono dispone del sistema QuickA-djust per il miglior posizionamento e i cuscinetti auricolari girevoli per utilizzo in massima comodità anche per periodi di tempo prolungati. Plantronics .Audio 90 è compatibile con le principali schede audio per PC.

PC-CAM 880, webcam o macchina fotografica digitale?
Dedicata agli amanti della fotografia e agli internauti più avanzati. Il modello 880 è l'ultima nata nella famiglia PC-CAM di Creative ed è capace di catturare immagini fisse, oppure video, fino alla risoluzione magapixel, una risoluzione fino 640x480 pixel. Grazie ai suoi Mb di memoria interna possibile scattare fino a 17 foto alla risoluzione di 2048x1536 o 112 foto 800x600. Le immagini scattate possono visualizzate sul display LCD da 1,6 pollici integrato nel corpo della macchina, in questo modo si potrà decidere se conservare cancellare la fotografia senza dover aspettare scaricarla e visualizzarla sul PC di casa. Inoltre, lo slot di espansione consente l'utilizzo di memorie rimovibili SD/MMC per aumentare la capacità di archiviazione. Oltre alle funzionalità tipiche delle macchine fotografiche digitali, PC-CAM 800 potrà essere utilizzata come una qualunque webcam, connessa al PC tramite cavo USB. Nella confezione di questo prodotto saranno disponibili una base basculante che, in modalità webcam permette il migliore orientamento della PC-CAM, un completo corredo software che consente di effettuare photo editing, archiviazione e condivisione delle immagini scattate, Web publishing videoconferenza.

L'avanzata tecnologia dei pc Maxdata
Destinati prevalentemente all'utenza business sono i nuovi PC, notebook commercializzati con il marchio Maxdata, uno dei principali produttori di PC professionali in Europa. Uno dei punti di forza dell'offerta Maxdata è il sistema BTO/CTO (Built-to-Order/Configure-to-Order), che offre la possibilità di configurare il PC direttamente sulle specifiche esigenze dei clienti. Questi ultimi, grazie all'efficiente struttura logistica di Maxdata, potranno ricevere il proprio PC meno di cinque giorni lavorativi presso il rivenditore più vicino. L'offerta dei prodotti Maxdata di divide in Monitor Belinea, caratterizzati dall'avanzata tecnologia, qualità e prezzo competitivo. A questi si aggiungono i PC desktop notebook, configurabili su misura delle esigenze del cliente, dalle soluzioni di base fino a quelle le tecnologie più avanzate. Un altro punto di forza di Maxdata è costituito dall'offerta di Server Platinum, studiati per offrire la massima scalabilità e in grado di garantire prestazioni elevate e la possibilità di essere adattati alle esigenze di ogni utente.

Per il portatile futuro wireless

Internet senza fili con Olidata Tehom C4000

I computer portatili stanno abbandonando la loro connotazione esclusivamente professionale, divenendo sempre più prodotti da utenza domestica, grazie soprattutto al calo dei prezzi e alla crescente domanda di prodotti informatici di piccole dimensioni, in grado di adattarsi alle sempre più ridotte superfici abitative.

La tecnologia ha fatto anche in questo settore passi da gigante, arrivando a presentare prodotti che non hanno nulla da invidiare al Personal Computer classico. I processori "mobile" hanno raggiunto la potenza di calcolo dei loro cugini da desktop, le schede video vengono prodotte sia in versione da PC che da Notebook, gli hard-disk da notebook hanno finalmente raggiunto la velocità di 5400 rpm e il display è comunemente un 15", in grado di essere utilizzato per qualsiasi applicativo. Ultima non ultima peculiarità la durata della batteria, che in un notebook di ultima generazione ha durata almeno ore, alcuni modelli che raggiungono anche le 5 ore di autonomia.

La vera novità quest'anno è comunque legata alla possibilità connettersi Internet fili. «Mi è capitato ultimamente di sostare per alcune ore presso l'aeroporto Fiumicino, afferMauro Gennaccari, Responsabile Marketing di Olidata, avendo a disposizione un portatile Olidata della serie "Tehom C4000" basato sulla tecnologia Intel Centrino, sono riuscito a navigare in Internet senza alcun cavo senza alcun bisogno di supporto: ho solamente impostala connessione wireless e sono entrato in rete senza alcun pro. Penso che la possibilità di connettersi ad Internet o ad una rete locale "senza fili" potrà nel futuro ampliare in maniera esponenziale l'utilizzo del portatile. Pensiamo di avere un Hot Spot in casa e di connettersi comodamente seduti sul divano, in cucina o in camera da letto senza nessun antiestetico filo che corre lungo la casa; oppure di arrivare in azienda da cliente e poter visualizzare attraverso una intranet i dati di fatturato aggiornati tempo reale, aspettare in una sala di dell'aeroporto e passare il tempo inviando email o giocando all'ultima edizione del proprio videogioco preferito... Noi di Olidata abbiamo dato un nome al prodotto in grado di queste esigenze: Te-hom C 4000».

Questo Notebook ha un processore Intel Centrino a partire da 1,3GHZ, un display da 15", un combo (Lettore DVD + Masterizzatore CD), 256MB RAM, HD 30GB e Windows XP come sistema operativo.

Le stampanti Ibm

IBM presenta cinque nuovi delli di stampanti workgroup a colori per la gestione dei processi di stampa aziendali. Infoprint Color 1357 è una stampante LED a colori velocità di ppm (pagine per minuto). Supporformati di carta da 12x18" e banner fino a 36" di lunghezza. Opzionalmente sono disponibili funzioni per duplexing e finitura che riducono al minimo l'intervento dell'utente nei processi. Infoprint 1312 è una laser monocromatica entry ad alte prestazioni, con una velocità di 19 ppm.

Il modello è disponibile esclusivamente per la vendita tramite il sito Web di IBM. Infoprint 1332 è una stampante laser monocromatica per volumi medio-bassi da 38 ppm. Gestisce formati di carta modulari e supporta la cucitura e le funzioni opzionali di scansione, copia e fax. Infoprint 1352 è una stampante laser monocromatica da 38 ppm. Offre ai workgroup di media e grande dimensione il supporto di numerose opzioni quali la stampa duplex. Infoprint 1372, infine, è laser per grandi volumi di stampa da ppm. Supporta applicazioni complesse ed è dotata di opzioni di finitura avanzata.

I modelli Infoprint 1332, 1352 e 1372 prevedono un'opzione di upgrade MFP per "trasformare" la stampante in multifunzione. La MFP (MultiFunction Printer) Option permette di aggiungere alle stampanti funzionalità di scansione documenti, copia digitale, fax e capacità di eprouting.

Le opzioni disponibili sono la MFP Option, con scansione simplex ipm (impressioni per minuto), la M26 MFP Option, con scansione duplex da 23 ipm e la M30 MFP Option, con interfaccia touchscreen a colori, 23 ipm in modalità monocromatica 14 ipm in modalità colore. Questa soluzione modulare è particolarmente flessibile e consente di offrire soluzioni evolute per l'intera gestione dei documenti ambito aziendale.

Hp Photosmart 720
Una «digitale» facile

Ideale per chi si avvicina per la prima volta al mondo della fotografia digitale, ma progettata anche per soddisfare le esigenze di qualsiasi esperto di fotografia digitale. La nuova HP Photosmart 720 è una fotocamera digitale completa di tutte le funzioni necessarie per scattare fotografie ad alta qualità. Ma se, a volte, catturare un singolo istante non vi basta, grazie alle sue straordinarie prestazioni, HP Photosmart 720 vi permetterà anche di registrare brevi videoclip (fino a 30 sec.) completi di audio.

Questa piccola macchina fotografica dotata di un sensore da 3,3 megapixel e uno zoom 12x (3x ottico e digitale) che le consente di catturare anche i più piccoli dettagli nelle fotografie con soggetti a distanza. Fotografie che potrete immediatamente rivedere nel display LCD a colori da 4,1 cm posto sul retro della fotocamera. La superficie esterna in metallo inserti in morbida gomma nera donano alla fotocamera aspetto elegante e professionale e garantiscono un'impugnatura ergonomica per una presa ottimale. Inoltre, il sensore da 3,3 megapixel garantisce ottimi risultati anche nelle stampe in formato A4. Potrete inoltre dotare la macchina fotografica della docking station HP opzionale che consente, oltre alla ricarica veloce delle batterie, di scaricare, stampare, e inviare direttamente per e-mail le immagini scattate, oppure di visualizzarle sul monitor o sul televisore di casa tramite poche e semplici operazioni. Chi, poi, volesse stampare le immagini preferite potrà farlo utilizzando la nuova stampante HP Photosmart 7150.

Questa stampante è dotata di numerosissime funzionalità, quali l'elevata velocità di stampa (fino a 14 pagine al minuto con la cartuccia opzionale a inchiostro nero), e la stampa la riserva d'inchiostro, che consente di portare a termine la stampa anche a cartuccia esaurita. Stampe con una qualità estremamente elevate grazie alla tecnologia HP Photoret IV, che utilizza sei inchiostri e eroga gocce di dimensioni estremamente piccole (4 picolitri) per una risoluzione fino a 4800 dpi.

Paint Shop Pro 8

Immediato per i neofiti, ma anche molto completo per i patiti del fotoritocco, è in arrivo Paint Shop Pro 8, l'ultima versione del popolare programma di photo editing e gestione delle immagini.

Con questa nuova versione Paint Shop Pro si arricchisce di ulteriori strumenti, ancor più intuitivi e facili da usare, che permettono a chiunque di correggere e modificare anche le fotografie più complesse grazie al semplice utilizzo delle completa guide rapide che offrono istruzioni tagliate sulle diverse modalità operative.

Tra le molte funzionalità e strumenti di cui si è arricchito Paint Shop Pro vi è, per esempio, il Background Eraser, strumento utile per trasformare gli sfondi, in quanto di rimuovere in modo semplice e intuitivo le parti di sfondo indesiderate per sostituirle con nuove e più grudite soluzioni.

Perspective Correction è lo strumento che consente di variare la prospettive delle fotografie permette di correggere le distorsi. Il Warp Brush, invece, un pennello deformante che consente di modificare e distorcere le immagini piacimento, creando delle vere e proprie caricature. Un altro utile strumento è lo Straighten, effetto che permette di sistemare in modo rapido fotografie mal riuscite attraverso le "maniglie di posizionamento". Tutti questi strumenti sono facilmente utilizzabili anche da chi si avvicina per la prima volta al mondo del fotoritocco.

Ci si può anche divertire improvvisarsi pittori e modificare le immagini la serie di filtri ed effetti speciali come il Brush Tips, per controllare precisione l'effetto pittura, oppure attraverso il filtro Halftone per di produrre modelli costituiti da puntini e righe. Per gli utenti già esperti, la nuova edizione di Paint Shop Pro mette a disposizione diversi strumenti di produttività per esempio, l'Automated Productivity Script, funzione che permette la registrazione dei comandi e la loro ripetizione attraverso l'utilizzo di un semplice tasto.

Qualità dai videoproiettori Acer

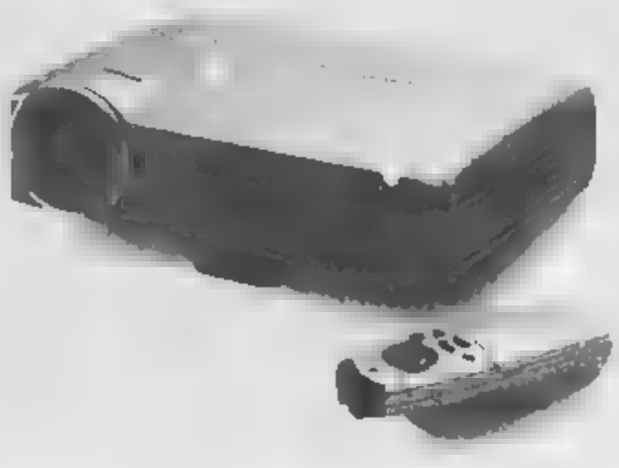
Tre nuovi modelli con tecnologia DLP

Il crescente interesse degli utenti sia professionali che consumer nei confronti dei viedoproiettori stimola le aziende a produrre modelli sempre più completi e performanti. I nuovi videoproiettori Acer, tecnologicamente avanzati e dalle dimensioni e pesi ridotti, ben rispondono a tali richieste sia per prestazioni che per multimedialità ed entertainment. Acer propone oggi tre nuovi modelli di videoproiettori e sono basati sull'esclusiva tecnologia DLP. I nuovi proiettori digitali Acer serie PD, sono progettati per offrire la massima semplicità di utilizzo, facilità di trasferimento da un ambiente all'altro e garantire sempre immagini luminose, nitide e chiare in qualunque condizione ambientale.

Il primo modello è il PD310, un favoloso apparecchio dall'elegante chassis in Silver, compatto che in solo 1,5 Kg di peso racchiude un sofisticato sistema di videoproiezione basato su tecnologia DLP capace di fornire una luminosità di 1.100 ANSI Lumen. Incredibile la qualità e nitidezza delle immagini prodotte da un videoproiettore più piccolo di un foglio A4 (225x175x52 mm), che è però compatibile con segnali HDTV, s-video (composito e analogico) e DVI. L'Acer PD310 è autofocus e riconosce in automatico il segnale in ingresso. L'eccellente contrasto (500:1), lo zoom manuale e il pratico comando a distanza, completano questo piccolo, grande videoproiettore.

Il secondo modello, Acer PD320, rappresenta il miglior connubio tra ultraportabilità ed eccellente riproduzione dei colori. Il tutto racchiuso in un elegante, leggero, ma resistente chassis in magnesio. Le caratteristiche sono simili al modello Acer PD310, la risoluzione nativa è XGA (1024x768) ed è semplicissimo da collegare alle più svariate sorgenti video: notebook, lettori DVD, VHS, videocamere digitali e schede TV. Il piccolo proiettore PD320 può lavorare con rapporto 4:3 e 16:9 per adattarsi a tutte le esigenze di presentazione e entertainment. L'ultimo modello di videoproiettore è l'Acer PD520, un incredibile apparecchio di soli 1,7 Kg capace di una luminosità di 1.500 ANSI Lumen, con una risoluzione nativa XGA di 1024x768. Riproduzioni e presentazioni veramente professionali con un contrasto unico di ben 1800:1, per colori brillanti e prestazioni video superiori, grazie anche alla correzione elettronica del trapezio ("keystone").

Tutti basati su tecnologia DLP e frutto di un'attenta progettazione per ottimizzare il loro utilizzo in qualunque situazione, i nuovi videoproiettori Acer confermano come la società risponda in modo tempestivo alle esigenze del mercato dell'ICT ed in particolare a quelle degli utenti "mobile" con i quali collabora con successo da molti anni. Per tutti i videoproiettori Acer la garanzia standard è di 2 anni presso il laboratorio Acer.



Quando Xerox è laser

Compattezza di Phaser 3130

Xerox ha presentato una nuova stampante laser A4 monocromatica. La Xerox Phaser 3130 è estremamente compatta ed è una soluzione di fascia "personal" veniente e adatta agli uffici con problemi di spazio. All'interno è alloggiato un potente processore RISC a 166 MHz e la dotazione di 8 MB di memoria permette di elaborare e stampare alla velocità di 16 ppm (pagine per minuto) in formato A4, con un tempo di uscita della prima pagina inferiore a 12 secondi.

Le caratteristiche di questa stampante la rendono perfetta sia per uffici che richiedono un elevata velocità di elaborazione, sia per applicazioni personali e professionali nei piccoli uffici. Oltre a prestazioni e solidità, Xerox Phaser 3130 si caratterizza anche per la sua facilità d'impiego.

L'accesso al toner e al tamburo attraverso la parte anteriore della stampante favoriscono l'immediata rimozione e sostituzione di questi componenti. La cartuccia standard ad alta capacità per il toner permette di iniziare a stampare immediatamente fino a un massimo di 3.000 pagine, mentre la modalità di stampa Toner Save contribuisce a ridurre i costi operativi.

La nuova Phaser 3130, in grado di stampare immagini alla risoluzione di 1200x 1200 dpi (punti per pollice) per assicurare alti livelli di nitidezza e qualità, offre la possibilità di stampare documenti filigranati, poster e formati personalizzati selezionando le impostazioni desiderate. La stampante è caratterizzata anche dalla presenza di un vassoio da 250 fogli e dal supporto della connettività parallela e USB. Tutte le caratteristiche tradizionalmente associate alle grandi stampanti di rete - prestazioni, qualità e durata - sono presenti in questa unità, che vanta però ingombri notevolmente più contenuti.

Teac, hard disk portatili

Capacità da 20 a 120 GB

Tutti i dati che vuoi e ovunque, grazie ai nuovi Hard Disk esterni di Teac. I nuovi Hard Disk HD-15PU e HD-35PU sono due memorie di massa esterne sottili e leggere facilmente collocabili anche in ristretti e, dunque, particolarmente adatte per il mondo mobile. Aver sempre a disposizione un Hard Disk esterno vuol dire poter portare sempre con sé tutti i dati del proprio computer e la possibilità di disporne da qualsiasi altro PC e notebook in qualsiasi luogo e con estrema facilità. Questi dispositivi possono essere molto utili anche per ampliare la memoria del proprio computer o notebook. Come ottima alternativa ai dispositivi interni.

Gli Hard Disk della linea HD-15PU e HD-35PU offrono una capacità che va dai 20 GB (sul modello base della serie HD-15PU) ai 120 GB (sul modello di punta della serie HD-35PU). Grazie a queste caratteristiche i nuovi dispositivi Teac risultano essere un sistema sicuro e affidabile per l'archiviazione di qualsiasi tipo di file. Ma non solo. I nuovi HD hanno anche un design unico e molto piacevole che, unito alle dimensioni estremamente compatte del prodotto, ne fanno quasi un oggetto di arredamento per la propria scrivania.

Inoltre, l'universalità dell'interfaccia USB 2.0 consente l'applicazione degli HD Teac indifferentemente su MacIntosh o Pc tradizionali garantendo, in tutti i casi, una veloce e sicura trasmissione dei dati.

Le capacità di entrambi i dispositivi sono variabili e vanno dai 20 ai 40GB, per quanto riguarda il modello HD-15PU, e dai 40 ai 120GB per il modello HD-35PU. La qualità di questi prodotti è inoltre testimoniata dai due anni di garanzia e dallo speciale servizio di assistenza on-site "Collect & Return", grazie al quale sia l'utente finale sia il concessionario possono ritornare il prodotto gratuitamente in caso di eventuali difetti.

Processori Amd per la P.A.

AMD si aggiudica anche l'ultima convenzione di Consip, la società del Ministero dell'Economia e delle Finanze preposta alla gestione delle forniture di prodotti alla Pubblica Amministrazione. La convenzione, del valore complessivo di 30 milioni di Euro, è la più importante - per volumi e valore - realizzata ad oggi da Consip, con oggetto la fornitura di PC Desktop alla Pubblica Amministrazione.

Questa convenzione, che prevede la fornitura di 76.000 PC desktop è stata assegnata ai due produttori italiani CDC SpA e Tecnodiffusione che forniranno sistemi desktop basati su processori AMD Athlon XP 2400+ e 2600+. "La decisione di Consip dimostra ancora una volta la fiducia nell'innovativa e affidabile tecnologia di AMD" ha affermato Gianluca Degliesposti, Direttore Business Development di AMD Europa. "Ci impegniamo nell'offrire soluzioni che soddisfino le richieste dei produttutori di PC e, al tempo stesso, in grado di offrire le migliori prestazioni agli utenti della pubblica amministrazione".

AMD non è nuova in questa realtà. Infatti, ha vinto le ultime cinque convenzioni Consip dal 2001 a oggi, oltre a essersi aggiudicata insieme a CDC a fine 2001 un altro importante progetto governativo per l'alfabetizzazione del Sud Italia promossa da Italia Lavoro. AMD ha mostrato una crescita notevole e stabile negli ultimi tre anni con oltre 200.000 PC con processori AMD "venduti" alla pubblica amministrazione.

AMD conferma così, ancora una, volta la validità e la stabilità dei propri prodotti, e come la sua strategia aziendale di stretta collaborazione con i produttori di PC sia quella vincente soprattutto quando si parla convenzioni governative.

HP Compaq 4000, ultrapiatto e peso piuma

Il nuovo HP Compaq Business Notebook nc4000 è un computer ultrapiatto di soli 1,58 Kg di peso. Si presta quindi come la soluzione ideale per utenti mobili, grazie anche alle opzioni di sicurezza per la comunicazione cablata e wireless. In uno spessore di soli 2,8 cm, il notebook può integrare opzionalmente tecnologia wireless LAN e Bluetooth per rispondere a tutte le esigenze di connettività degli utenti mobili. Utilizzando una scheda 802.11b o una scheda combo 802.11a/b (entrambe aggiornabili via software per supportare il nuovo standard 802.11g), il modello nc4000 garantisce il completo supporto agli standard di mercato in ambito wireless. Un modulo Bluetooth integrato consente agli utenti di creare PAN (Personal Area Network) wireless in modo da condividere e sincronizzare i dati con dispositivi compatibili quali Pocket PC, stampanti mobili o telefoni cellulari. "La combinazione tra la connettività trimode 802.11a/b/g e Bluetooth offerta dal modello HP Compaq Business Notebook nc4000 lo trasforma in uno dei notebook wireless più avanzati oggi presenti sul mercato", ha dichiarato Ingo Gassmann, Director of Commercial Portables di HP Personal System Group, EMEA. "Un cliente può acquistare il sistema sapendo di poterlo utilizzare in qualunque ambiente IT senza correre alcun rischio di obsolescenza o incompatibilità".

Il modello HP nc4000 ha completato con successo i test di compatibilità con l'infrastruttura wireless LAN Cisco Aironet, nell'ambito del programma Cisco Compatible Extensions. Le soluzioni wireless integrate nel notebook HP supportano inoltre una serie di standard per la sicurezza quali l'autenticazione wireless 802.1x e le nuove tecnologie per la protezione dei dati come AES (Advanced Encryption Standard), la cui implementazione è accelerata via hardware, e WPA (Wi-Fi Protected Access). Grazie a questi accorgimenti tecnologici, HP permette di sfruttare l'accesso wireless in maniera sicura e protetta. L'autonomia massima della batteria è pari a sette ore, ma è comunque possibile dotarsi di una batteria opzionale. Le configurazioni del prodotto prevedono un processore Intel Pentium M da 1,3 GHz fino a 1,6 GHz combinati con ATI Radon IGP 350M con Processor Side Bus da 400MHz e fino a 1 GB di RAM DDR a 266 MHz. Il display da 12,1" XGA con risoluzione nativa 1024x768 è chiaro e ben contrastato e consente un'ottima lettura delle informazioni a video in qualunque condizione di luce. E' presente sullo chassis uno slot Secure Digital (SD) per l'utilizzo di card compatibili.

SAP: ciò che occorre alle PMI per affermarsi con successo

Qualsiasi azienda, sia essa di grandi o piccole dimensioni, può trarre consistenti vantaggi da processi gestiti in modo efficace e razionale, da analisi approfondite e da sistemi sufficientemente flessibili per crescere e adeguarsi alle esigenze di un business in continua evoluzione. Uno scenario che ben si attaglia alle grandi imprese, sembrava essere fuori portata della gran parte delle PMI italiane. Almeno fino a oggi. Contraddistinte da apertura e flessibilità, le soluzioni SAP sono adatte per aziende di qualsiasi dimensione, dalle più piccole alle più grandi. In collaborazione con Partner di canale qualificati, SAP è in grado di offrire alle PMI le soluzioni tecnologiche che più soddisfano le loro specifiche esigenze attraverso le Smart Business Solutions. Questa è una suite di soluzioni integrate dedicata alle esigenze specifiche delle PMI, che offre una soluzione di business semplice ma completa, realizzata grazie alla trentennale esperienza SAP presso le aziende. Smart Business Solutions include due tipologie di offerta: **mySAP All-in-One**, per le imprese che richiedono elevate funzionalità del segmento industriale in cui operano, e **SAP Business One**, per le imprese che necessitano di una soluzione intuitiva e di rapida implementazione.

Con le soluzioni **mySAP All-in-One**, SAP mette disponibili alle PMI tutte le potenzialità delle soluzioni gestionali integrate. Queste, sono concepite per le aziende che richiedono una soluzione in grado di fornire funzionalità specifiche di un settore industriale, affidandosi a un pacchetto "chiavi in mano", efficace anche dal punto di vista dei costi. Le soluzioni mySAP All-in-One offrono tutti gli strumenti in grado di supportare una crescita continua e quella flessibilità che le PMI necessitano per potersi affermare con successo nei rispettivi mercati. Queste consentono alle piccole e medie imprese di usufruire delle funzionalità di mySAP Business Suite, la business application suite che in questi anni ha riscontrato il maggiore successo a livello internazionale. Tutto ciò a costi contenuti e con rischi di insuccesso di nessun rischio di implementazione. Le soluzioni mySAP All-in-One si basano su processi di business preconfigurati, realizzati su misura per le esigenze del settore specifico in cui l'azienda opera. Possono essere implementate in tempi ridotti, con un volume minimo di attività di personalizzazione. Le soluzioni mySAP All-in-One portano, in tempi rapidi e a costi contenuti, nuovi livelli di efficienza e controllo all'interno dell'impresa, nel momento in cui questa deve affrontare un processo di crescita, consentendole di sfruttare tutta la potenza dell'e-business, senza appesantire di nuovi compiti le risorse dedicate alla gestione aziendale. I processi di business sono sviluppati e preconfigurati per garantire al cliente tutta la documentazione e il supporto richiesti, consentendo ogni soluzione di essere implementata in tempi estremamente ridotti e con la massima efficacia per quanto concerne gli aspetti economici. Attualmente esistono soluzioni mySAP All-in-One che coprono 44 sotto settori industriali, a partire dall'automotive e l'engineering & construction, per finire alle telecomunicazioni e ai servizi, passando per segmenti di nicchia quali il mobile imbottito e l'industria casearia.

Anche **SAP Business One** è una soluzione semplice efficace, che soddisfa le esigenze specifiche delle PMI. Economicamente vantaggiosa, si rivolge a quelle aziende che dalle proprie soluzioni IT vogliono ottenere funzionalità molteplici e tuttavia facili da gestire e utilizzare. SAP Business One offre funzioni per tutte le più importanti aree, come contabilità, reporting, logistica, automazione della forza vendita e altre ancora. Disponibile sotto forma di pacchetto di facile utilizzo e di rapida implementazione, SAP Business One è la soluzione che soddisfa le esigenze attuali e future, crescendo di pari passo all'impresa e al business. Con una gamma completa di funzionalità gestionali, SAP Business One garantisce il totale controllo delle informazioni e delle attività aziendali. Soluzione informatica di tipo "mission-critical", SAP Business One offre una serie di funzionalità esclusive, quali la navigazione intelligente attraverso i dati, potenti strumenti di analisi, contabilità multidivisa e integrazione con altre applicazioni. Grazie a una navigazione di tipo intuitivo, a un ambiente universalmente noto come Microsoft Windows e a diverse opzioni di personalizzazione, SAP Business One garantisce una semplicità di utilizzo senza precedenti. La soluzione può essere perfettamente integrata con le applicazioni desktop normalmente utilizzate per accedere all'e-mail, per analizzare i dati su fogli di lavoro elettronici o per creare campagne di direct mail con il vostro elaboratore di testi.

SAP: una nuova generazione di soluzioni per il business

SAP è leader mondiale nel software per il business. Fondata nel 1972, SAP ha un organico di 28.797 persone a livello mondiale, di cui oltre 400 in Italia. Oggi le installazioni di sistemi SAP sono presso 19.500 aziende in 120 paesi. In Italia, SAP conta più di 1.000 installazioni e oltre 825 clienti, di cui più del 50% nelle PMI. Da sempre società leader nelle soluzioni ERP, SAP è impegnata a sviluppare piattaforme innovative in grado di offrire alle aziende la possibilità di sfruttare le infrastrutture IT esistenti per integrare tra loro processi di business e applicazioni differenti. Per rispondere alle esigenze delle aziende la società ha sviluppato soluzioni in grado di coprire tutte le aree strategiche aziendali, e soddisfare le esigenze delle imprese legate alla specificità del mercato in cui operano. I Partner ricoprono da sempre un ruolo fondamentale per SAP e rappresentano l'elemento strategico per raggiungere il massimo livello di soddisfazione dei clienti.

SAP propone soluzioni per la gestione aziendale, risorse umane, gestione finanziaria, pianificazione strategica e valutazioni delle performance aziendali, ovvero il cuore del business dell'azienda; per gestire il rapporto con i Clienti, sviluppando strategie di relazione con la clientela al fine di aumentare la customer satisfaction; per l'organizzazione della Logistica e della Produzione, al fine di ottimizzare tutte le attività della catena del valore, dagli acquisti alla logistica; oltre a soluzioni per i mercati verticali, una funzionalità specifiche per le aziende che operano in settori industriali, quali, per esempio, tessile, automotive, banking, utility, sanitario, pubblico, retail, etc.

L'informatica gestionale: un percorso per orientarsi

Quando si parla di informatica gestionale, si pone il problema di quale tipologia di prodotto o piattaforma scegliere. Vediamo, in sintesi, di offrire qualche spunto per fare chiarezza. Innanzitutto, per sistema informativo gestionale si intende quell insieme di applicazioni software che gestiscono i principali processi aziendali quali quelli legati all'amministrazione, alla produzione e alle vendite, con l'ausilio dei quali le imprese sarebbero costrette a dover impegnare ingenti risorse umane per gestire tali attività. Per le applicazioni di tipo gestionale, ancor oggi molte imprese impiegano delle applicazioni sviluppate autonomamente o sviluppate per loro conto da software house. Queste applicazioni, definite custom, sono caratterizzate da un elevatissimo grado di aderenza alle specifiche esigenze del cliente e da una totale dipendenza in termini di manutenzione, aggiornamenti e modifiche da pochissime persone dipendenti diretti della società o della software house cui è stato affidato lo sviluppo. Un package invece è un'applicazione software che si adatta a tutte le imprese consentendo inoltre un certo grado di personalizzazione senza dover far ricorso a complessi linguaggi di programmazione ma con processo più user friendly all'utente finale detto in gergo informatico "parametrizzazione". Le applicazioni custom sono disegnate su misura e, il più delle volte non sono in grado di integrarsi con altre soluzioni. I package invece, soprattutto se sviluppati da società internazionali come SAP, offrono elevate garanzie di manutenzione e supporto pratici. Anche a livello di costi le differenze sono notevoli: mentre uno sviluppatore di package può distribuire i propri costi su più utilizzatori finali, nel caso di sviluppi custom tutti i costi non possono essere che sostenuti dall'azienda che ne ha commissionato lo sviluppo.

Frequentemente nelle PMI sono presenti numerosi software che rispondono a esigenze specifiche ma, purtroppo, non dialogano tra loro. L'azienda ha invece sempre più la necessità che questi siano integrati: l'informazione deve fluire ed essere facilmente fruibile. Questo percorso è già stato vissuto dalle grandi aziende e da qui sono nati le grandi piattaforme denominate **ERP** (Enterprise Resources Planning). Una piattaforma ERP, per essere resa operativa, necessita ancora del lavoro di parametrizzazione per renderla congruente alla specifica realtà aziendale. In alcuni casi, questa fase di progetto può diventare lunga e onerosa, diventando incompatibile con le risorse di una piccola media impresa. Per ovviare a questo problema, sono stati creati i **preconfigurati** mySAP All-in-One, che consentono a una PMI di raggiungere i medesimi obiettivi di una grande azienda, a fronte di costi e tempi ridotti di implementazione.

Liberamente tratto da "Lo strano caso del Dr. JakeIT e Mr. Hidiot" di Fausto Pasotti – Lupetti Editore

SAP: una nuova history

Da sempre società leader nelle soluzioni ERP, SAP è impegnata a sviluppare piattaforme innovative in grado di offrire alle aziende la possibilità di utilizzare le infrastrutture IT esistenti, allo scopo di integrare tra loro processi di business e applicazioni differenti. Questo approccio ha incontrato il favore di molte PMI italiane. Infatti, per esempio, per supportare la propria strategia di internazionalizzazione, la novarese Zanini ha scelto di introdurre in azienda una piattaforma gestionale SAP in linea con le sue crescenti esigenze. Zanini è un'azienda leader nel comparto automotive. La piattaforma SAP si presentava infatti come ideale per supportare tutte le loro necessità. Un maggiore controllo dei costi, sia presso la casa madre che presso le filiali, un sistema di pianificazione della produzione più efficiente, la possibilità di gestire la piattaforma dalla sede centrale. Attualmente, la piattaforma SAP copre tutti i processi amministrativi-finanziari e logistico-produttivi di Zanini.

Un'altra azienda italiana che ha scelto SAP è Semadyl, una società costituita da due unità produttive facenti parte del gruppo multinazionale Amylum-Tate&Lyle, leader a livello mondiale nel settore della trasformazione agroindustriale dei cereali. Semadyl ha avvertito l'esigenza di lavorare attraverso una supply chain con il gruppo Amylum, il partner di joint-venture integrato a SAP nel medesimo periodo di implementazione di Semadyl. Tale necessità ha fornito anche l'occasione di reingegnerizzare le operazioni svolte nel sistema informativo aziendale. Il principale obiettivo quantitativo misurabile raggiunto con l'adozione di SAP risiede nella eliminazione di una copiosa casistica di precedenti doppie gestioni e conseguenti basi dati multiple, spesso incongruenti tra loro. L'introduzione di un sistema gestionale integrato ha permesso di unificare le gestioni, scegliendo il flusso informativo più adatto caso per caso.

Cresce il mercato dello storage

Nuovi software per backup ed archiviazione

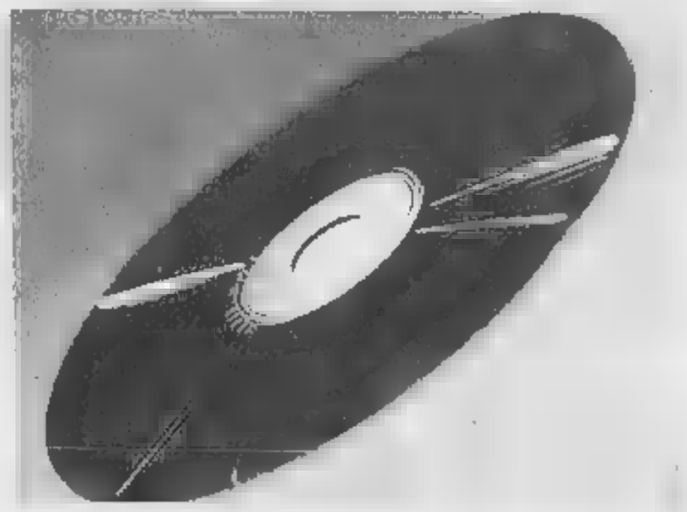
Il software ha assunto sempre più risalto all'interno del mercato storage, principalmente a causa del consolidamento delle infrastrutture hardware e in secondo luogo per i grandi margini di crescita che il settore offre da quel punto di vista. Tradizionalmente i software di backup/restore hanno sempre occupato il sottosegmento del mercato.

Tuttavia, ultimamente le aziende hanno mostrato un grande interesse nelle soluzioni SRM (Storage Resource Management) e nei processi di automazione basati su policy. Altre aree di interesse includono la virtualizzazione storage e la distribuzione dei file system.

I produttori di software per lo storage, quali VERITAS, e le compagnie che sviluppano soluzioni hardware stanno entrando insieme in questo nuovo mercato in parte con sviluppo interno di soluzioni (VERITAS con SANPoint Control, EMC con ARM) e in parte con politiche di acquisizione. IDC prevede che il mercato del software storage possa crescere dai 5,6 miliardi di dollari del 2002 a 9,2 miliardi di dollari nel 2006.

Una nuova "forza" nell'ambito delle soluzioni è Hitachi Data Systems. Nonostante la società sia da poco entrata nei "top 6" del mercato, gli sviluppi lasciano prevedere che Hitachi Data Systems possa continuare a segnare una grande crescita nel mercato del software per lo storage.

Grazie anche all'affermazione costante sul mercato delle soluzioni RAID highend. Non bisogna dimenticare neanche Microsoft che, con Windows Server 2003 ha incluso funzionalità avanzate quali Volume Shadow Copy Service (migliorando la gestione snap-shot) e



servizi di disco virtuale con LUN (Logical Unit Number) masking e LUN mapping. Seguiranno la nuova versione di SQL Server (attualmente denominata Yukon) e SAK 3.0.

La virtualizzazione storage, dopo un'iniziale "hype", si è consolidata in un alto livello di aggregazione per la gestione dei dati. Il successo della tecnologia è dato dalla possibilità di aggregare volumi eterogenei (per esempio soluzioni storage di differenti vendor) per la creazione di volumi virtuali, in modo da consentire implementazioni di soluzioni miste. I file system distribuiti sono utilizzati in implementazioni NAS (Network Attached Storage) per abilitare i server alla connessione a più dispositivi NAS o un singolo "pool" storage.

Queste innovazioni tecnologiche sono alla base della crescita del mercato del software per lo storage, considerato ora come uno degli snodi principali nello sviluppo di soluzioni storage enterprise. Da una parte questo consente di ovviare alla stagnazione del mercato hardware, che ha segnato grossi cali nell'ultimo periodo, in virtù probabilmente del consolidamento delle strutture che hanno soddisfatto le richieste di "spazio" in azienda. Per ovviare a questo calo, le aziende si sono rivolte all'offerta di soluzioni software in modo da creare nuovo valore. Il software, inoltre, consente di sfruttare capacità ad alta differenziazione, quali automazione e provisioning, per esempio. Oltre ad offrire grandi margini rispetto all'hardware.

IDC prevede una crescita del mercato del software per lo storage pari all'8,4% annuale fra il 2001 e il 2006. Questo tasso di crescita è inferiore a quello prospettato appena sei mesi fa da IDC (17%) e Dataquest (24%). Si prevede comunque che il periodo di aggiustamento dei tassi di crescita sia terminato e si possono prendere questi nuovi dati con sufficiente sicurezza. IDC prevede che la crescita maggiore si avrà nel sottosegmento dello storage enterprise relativo allo Storage Resource Management (con una crescita prevista pari al 16,9% annuale).

In termini di numeri, rimane comunque preponderante il mercato delle soluzioni per il backup e l'archiviazione, che dovrebbe segnare una crescita annuale pari all'11,6%. Per quanto riguarda i vendor, Gartner prevede che EMC possa consolidare la propria leadership di mercato con una quota del 25,6%.

Kodak, vacanze in un click

Estate in arrivo. Vacanze da organizzare ma anche ricordare. Un aiuto? Kodak, leader mondiale nell'offerta di soluzioni per la gestione di immagini, ha recentemente presentato la nuova gamma di macchine fotografiche Advantix con tecnologia APS (Advanced Photo System). Compatte e dal design elegante, sono studiate per chi vuole uno strumento dalle dimensioni contenute e semplice da utilizzare. Con la garanzia di qualità elevata, in qualsiasi condizione di ripresa.

Le nuove macchine fotografiche APS Advantix sono caratterizzate da eleganti finiture con inserti di metallo e possono essere facilmente portate ovunque. Quattro i modelli presentati in grado di rispondere a tutte le esigenze di utilizzo. Il modello Advantix T30 è particolarmente indicato per i meno esperti che non vogliono tuttavia rinunciare alla massima qualità. Advantix T40 è invece la soluzione ideale per chi è spesso in viaggio. Advantix T50 (a fuoco fisso) e Advantix T60 (con zoom) sono caratterizzati dal flash Kodak "a cobra" che riduce l'effetto degli occhi rossi automaticamente e protegge l'obiettivo negli spostamenti.

Novità anche per quanto riguarda la linea Kodak EasyShare. CX6330 si distingue come fotocamera ideale per scattare foto nitide e di alta definizione grazie alle diverse modalità di ripresa automatiche (sport, notturno, paesaggio e primo piano). La fotocamera è dotata di 3,1 MP reali di risoluzione, dell'esclusiva tecnologia Kodak Colour Science e di un obiettivo Kodak Retinar interamente in vetro asferico con zoom ottico 3X e zoom digitale avanzato 3,3X. Kodak EasyShare DX6440, invece, è un'eccezionale combinazione di funzioni avanzate e modalità di ripresa automatiche per un maggior controllo creativo e una sorprendente qualità delle immagini. La DX6440 è dotata di un obiettivo di qualità professionale Schneider-Kreuznach Variogon con zoom ottico 4X e di un sistema di autofocus ad alta precisione e velocità per riprese perfette anche in condizioni di scarsa luminosità. Grazie a questa potrete quindi immortalare i momenti più belli delle vostre vacanze. Per riviverli al ritorno in città.

Stress da posta elettronica

Posta elettronica? Indispensabile, ma stressante. Lo dicono gli IT manager. VERITAS Software presenta i risultati di una ricerca, condotta a livello mondiale e italiano, sull'utilizzo e la gestione dell'e-mail in azienda, svolta per suo conto da Dynamic Markets. Il campione comprende 850 IT manager incaricati dell'archiviazione e sicurezza dei sistemi di posta elettronica all'interno di aziende con più di 500 dipendenti. Rimanere senza posta elettronica genera stress e quando è fuori uso il livello di stress aumenta: dalle risposte degli intervistati emerge infatti che quando si verifica un blocco del sistema un quinto degli utenti diventa irascibile immediatamente, un terzo nell'arco di 5 minuti e un altro terzo in 30 minuti, ed entro una sola ora si innervosisce l'82% degli utenti. Il tutto, inevitabilmente aumenta la pressione sugli IT manager che, per oltre il 76% del campione, dichiarano a rischio il proprio posto in caso di indisponibilità del sistema. E, in particolare, il 18% si sente in pericolo dopo un downtime di sole 24 ore, mentre il 37% si concede un'intera settimana.

Ma quanto ci vuole per rimettere in funzione un sistema di posta andato fuori inavvertitamente? Il 76% degli intervistati ritiene che tale operazione sia abbastanza veloce, mentre il 39% dichiara di non sapere quanto tempo possa richiedere il ripristino. Il 34% del campione considera una settimana senza e-mail più traumatica di un piccolo incidente d'auto, di un trasloco o di altre situazioni mediamente stressanti. Più della metà delle aziende considerate rileva che virus, mailstorm o spam hanno causato la caduta del sistema di posta, sebbene l'84% sia dotato di specifico software di rilevazione. I tre quarti delle aziende ammettono di usare la posta elettronica per funzioni business-critical e un terzo per accordi contrattuali con impiegati, fornitori e clienti. È evidente quindi l'esigenza di proteggere opportunamente queste informazioni. Eppure più di un quinto delle aziende non mette a disposizione di quanti si avvalgono di PC portatili funzioni di backup, mentre nel 32% dei casi gli IT manager confidano che gli utenti gestiscano di propria iniziativa queste procedure.

Videogiochi sotto l'ombrellone

Tante novità, tanti titoli e tanto divertimento

Molte le uscite di videogiochi in questo periodo che precede le vacanze estive. Il primo titolo farà sicuramente felici gli appassionati dei giochi di ruolo. E' infatti da poco uscito sugli scaffali Bloodmoon, la espansione, dopo Tribunal, dello strepitoso The Elder Scrolls III: Morrowind.

Bloodmoon porterà i giocatori sull'isola di ghiaccio di Solsthеim, dove l'Impero sta stabilendo una nuova colonia di minatori, un territorio minacciato della Profezia della Luna di Sangue e da strane voci sulla presenza di Lupi mannari. Il viaggio in nave verso Nord da Vvardenfell porterà il giocatore in un nuovo mondo, che ai deserti alla giungla sostituirà foreste e colline coperte di neve e ghiaccio.

Un altro titolo di sicuro interesse è Virtua Fighter 4: Evolution. Il nuovo "picchiaduro" Sega per PS2, accanto a una grafica strabiliante, offre una serie di funzionalità atte a prolungare la longevità, solitamente brevissima in titoli di questo genere.

E' infatti presente nel menu una modalità "Quest" che permette al giocatore di sfidare gli avversari in numerosi tornei. Su PS2 approda anche Tom Clancy's Sprinter Cell, un ottimo arcade/adventure che si presenta come la risposta alla fortunata serie Metal Gear Solid, sebbene lasci maggior spazio alla strategia rispetto all'azione prevalentemente arcade del titolo Konami. Davvero notevole la resa grafica.

Dopo il grande successo su console, è ora disponibile anche per PC Colin Rally 3, un'ottima simulazione rallystica. Il sistema di gestione dei danni al veicolo in seguito agli urti è estremamente realistico e le indicazioni vocali del navigatore sono state realizzate seguendo gli schemi forniti da Nicky Grist, compagno di gara di Colin McRae, e sono basate sui veri tracciati del circuito mondiale. Dal motore di Serious Sam, Ubisoft presenta Will Rock, un coinvolgente sparatutto 3D. Nei panni dell'archeologo Will Rock bisognerà fare piazza pulita di mostri in dieci livelli ambientati nell'antica Grecia.

Promette tensione e coinvolgimento senza precedenti, Silent Hill 3. Il terzo capitolo della famosa saga survival horror di Konami, utilizza telecamere in tempo reale con angolazioni "estreme" e scenari di grande atmosfera per realizzare situazioni di angoscia e inquietudine. Il gameplay prevede sezioni di esplorazione, risoluzione di enigmi e combattimenti con ogni sorta di mostruose creature utilizzando armi convenzionali.

Salta immediatamente all'occhio l'impressionante qualità del livello di dettaglio grafico che porta il giocatore negli inquietanti scenari di un centro commerciale chiuso al pubblico.

Grande sorpresa ha invece destato Clock Tower 3, un altro survival horror uscito quasi in sordina. Alla realizzazione delle scene di intermezzo ha partecipato il famoso regista orientale Kinji Fukasaku. La qualità realizzativa è elevata e la dose di violenza presente nelle sequenze dovrebbe soddisfare tutti gli appassionati del genere.

Nei panni della quattordicenne Alyssa, e senza l'ausilio di un grande arsenale, bisognerà farsi strada attraverso livelli inquietanti e ottimamente realizzati.

Fra i giochi dell'estate, un piccolo spazio se lo ritagliano i videogame ispirati a licenze cinematografiche o televisive. E' il caso di Futurama, platform game tratto dall'omonima fortunata serie animata creata dalla mente di Matt Groening, il "papà" dei Simpsons. Gli appassionati della serie si troveranno a controllare i loro beniamini per salvare l'universo dalla brama di potere della malvagia Mamma. Il gioco è curato in ogni minimo dettaglio, con spassosi dialoghi scritti dagli autori della serie TV, supervisionati dello stesso Matt Groening..

Un'altra licenza da una fortunata serie televisiva dovrebbe riempire i pomeriggi estivi dei videogiocatori PC. CSI: Crime Scene Investigation, permette di vestire i panni degli investigatori della scientifica di Las Vegas. Si avrà a disposizione l'attrezzatura completa per analizzare la scena del crimine, rilevare impronte digitali e risolvere così i vari casi che verranno presentati. CSI è un adventure game interessante, dall'inedita struttura di gioco, caratterizzato da belle ambientazioni e le voci originali dei protagonisti della serie TV. Il videogioco si muove perfettamente nel tempo, portando il giocatore ad analizzare le prove e a districarsi attraverso i cinque casi che compongono l'avventura.

Da un film di prossima uscita (tratto a sua volta da un fumetto di successo), Vivendi distribuisce The Hulk. Si tratta di un picchiaduro a scorrimento dalla grafica sorprendente in cui si controlleranno a turno il dottor Bruce Banner e il suo alter ego "verde".

Nel primo caso bisognerà utilizzare l'intelligenza per farsi strada nei vari livelli, mentre, una volta trasformati nel gigante verde, si potrà dare sfogo alla forza bruta.

Da Sony arriva Moto GP 3, gioco con licenza ufficiale FIM per affrontare le curve dei circuiti del motomondiale. Il gioco è ottimamente realizzato nella modalità arcade, ma è sul versante della simulazione che offre il meglio di sé. Il realismo è molto accentuato e il comportamento della moto in pista tocca vette mai raggiunte prima. Dopo un po' di pratica sarà possibile affrontare i tracciati controllando naturalmente la moto con il controller analogico della PS2.

Dal rombo dei motori al "silenzio" del campo centrale di Parigi in Roland Garros French Open 2003. Grandi novità nell'ultima versione di questo gioco di tennis che raggiunge alti livelli di qualità. Le animazioni dei giocatori sono molto fluide, i controlli rispondono ottimamente e i dettagli sono curati con grande attenzione. La longevità è garantita dalla possibilità di guadagnare punti esperienza, di sbloccare giocatori e campi bonus.

Sponsorizzato dalla Gazzetta dello Sport, Cycling Manager 3 è un gioco manageriale di ciclismo che ha come testimonial Mario Cipollini. Il gioco include tutti i team ufficiali italiani con i propri corridori e la quasi totalità dei team europei.

Si potrà scegliere tra 4 modalità di gioco in single player - tappa, classico, giro e carriera - e tra le modalità in multiplayer tramite Gamespy - tappa, classico, giro e stagione. Inoltre, dopo aver impostato le giuste tattiche, sarà possibile godere la simulazione in 3D delle gare con tanto di telecronaca.

consiglia Microsoft® Windows® XP

solidata

Potente, affidabile e versatile.
Puoi divertirti come mai prima d'ora grazie al tuo Vassant 7 Home
con processore AMD Athlon™ XP,
giocando On-Line, ascoltando la musica che ami, guardando i tuoi film preferiti,
sicuro che hai già quello che ti serve.

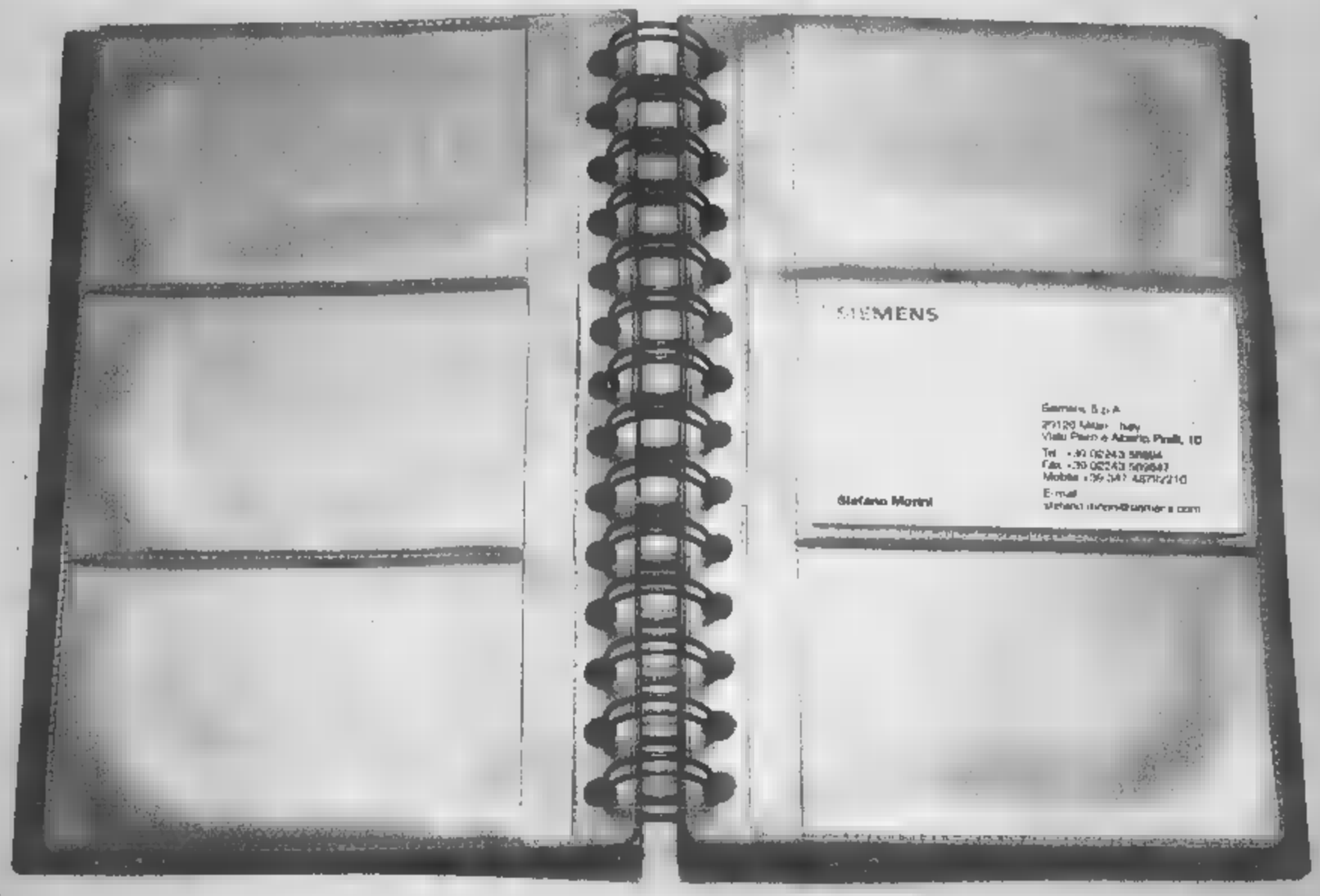
pc che non si ferma mai

Athlon XP

Per maggiori informazioni, visita il sito www.olidata.it

Olidata

Semplificate.



Information and Communications
Partner globale per le telecomunicazioni e l'informatizzazione.

Automation and Control
Prodotti, sistemi e soluzioni per l'automazione industriale e civile.

Power
Produzione, trasmissione e distribuzione dell'energia.

Transportation
Prodotti e sistemi per la massima efficienza nella mobilità

Medical
Apparecchiature e sistemi per l'intero processo medico sanitario.

Lighting
Leader assoluto nel settore delle sorgenti luminose

Un partner unico rende ogni scelta più facile. Immaginate di avere un solo referente al quale chiedere soluzioni innovative per ogni esigenza della vostra azienda: dalle telecomunicazioni all'informatica, dalla sicurezza all'impiantistica, dalla logistica all'automazione, dall'illuminazione all'energia, alla mobilità. Ora immaginate che questo partner vi offra la competenza, l'affidabilità e l'esperienza mutuata a livello internazionale. State sognando la realtà creata da uno dei più grandi gruppi mondiali. **SIEMENS**

Global network of innovation

PREMIATI!
e Vinci subito
con il nostro servizio
Internet Banking.
www.bancaintesa.it
Banca Intesa

LA STAMPA

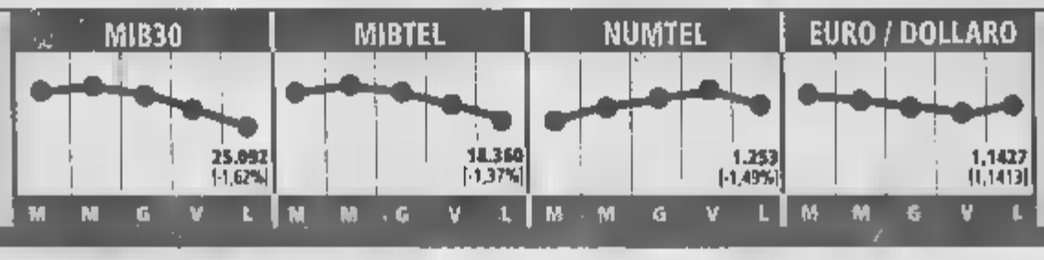
ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 22 MARTEDÌ 1 LUGLIO 2003

PREMIATI!
Gioca e Vinci subito
con il nostro servizio
Internet Banking.
www.bancaintesa.it
Banca Intesa

Gruppo [illegible] fatturato +44%

Barilla holding ha realizzato nel 2002 un fatturato di gruppo 3.436 milioni di euro, in crescita del 44,2% ed un risultato consolidato di prima delle imposte di 55 milioni contro i 72 del 2001, per effetto delle perdite [illegible] controllata Kamps. La gestione operativa ha fatto registrare un ebitda [illegible] circa 386 milioni contro 317 del 2001, mentre l'indebitamento finanziario netto è salito da 467 a 1590 milioni di euro.



Imprese, oggi via [illegible] digitale

Scatta da oggi la firma digitale per domande, denunce e atti da presentare [illegible] Registro delle imprese delle Camere di commercio. Per Unioncamere si tratta di «un punto di svolta storico nell'evoluzione dei rapporti pubblico-privato nel programma di e-government lanciato dal governo», «rappresenta un grande traguardo di efficienza del nostro paese e un esempio di best practice della pubblica amministrazione italiana».

ALLARME DA BASILEA: ANCHE UN CROLLO DEL DOLLARO PROVOCHEREBBE DISASTRI. NESSUN RISCHIO DEFLAZIONE

«Borse risalite troppo, prezzi delle case in bilico»

Banchieri centrali pessimisti sulla ripresa

[illegible] Lepri

ROMA

Attenti alla Borsa, perché Wall Street è risalita troppo rispetto alle attese di profitto delle impre[illegible]. Attenti [illegible] prezzi delle case, che in alcuni Paesi potrebbero calare. Attenti al dollaro, perché è appropriato che scenda ma [illegible] precipitasse provocherebbe disastri. I banchieri centrali del pianeta, riuniti a Basilea per l'annuale assemblea della Banca [illegible] regolamenti internazionali (Bri) non sembrano ottimisti. A tre anni dall'inizio della crisi, l'economia mondiale non riesce ancora a passare «da [illegible] ripresa a [illegible] espansione sostenuta» e numerosi fattori di rischio potrebbero frenarla ancora o addirittura provocare [illegible] ricaduta.

A parlare per tutti [illegible] stato Nout Wellink, presidente della Bri oltre che governatore [illegible] Banca d'Olanda. Il suo timore è che gli strumenti di finora impiegati per ravvivare [illegible] crescita economica - politica di bilancio più espansiva da parte dei governi, più bassi tassi di interesse da parte delle banche centrali - possano risultare insufficienti o addirittura provocare squilibri. Sottraendosi allo schematismo tipo deflazione sì, deflazione no, Wellink si è domandato come si potrebbe agire «casomai do[illegible] verificarsi un più lungo periodo di debolezza».

La risposta non è molto confortante. [illegible] Giappone, che in deflazione (caduta prolungata dei prezzi) c'è senza alcun dubbio, «restano ben poche munizioni». In Europa, «ove le circostan[illegible]lo richiedano» la Bce «dispone sia degli spazi sia delle credenziali guadagnate nella lotta all'inflazione» per abbassare anco[illegible] il costo del denaro, ma i governi [illegible] [illegible] in grado di usare la politica di bilancio perché la mancanza di riforme strutturali li rende al momento poco credibili. Negli Stati Uniti il costo del denaro è già bassissimo e quindi «la politica [illegible]ria è ormai prossima a [illegible] stadio in cui la sua efficacia potrebbe divenire più incerta», e gli sgravi fiscali adottati dall'amministrazione Bush rischiano di porre in discussione la sostenibilità del bilancio pubblico nel lungo periodo.

Finora, sostiene il presidente della Bri, hanno avuto torto insieme con gli ottimisti che predicevano una pronta ripresa anche i pessimisti secondo [illegible] [illegible] alla porte crack finanziari. Tuttavia l'eventuale «prolungato periodo di debolezza» non risparmierebbe il sistema finanziario mondiale: «[illegible] possibile esempio [illegible] [illegible] mercato degli strumenti per il trasferimento del rischio di credito, che è cresciuto rapidamente negli ultimi anni ma non [illegible] ancora stato messo interamente alla prova in condizioni avverse».

Non è scontato che questo scenario si realizzi. Al [illegible] negli Usa, dove pure «sembrano esservi le premesse per un'accelerazione della ripresa», le incognite gravi vengono dalla Borsa, dove «i rapporti tra prezzo e utili paiono ancora incorporare proiezioni alquanto ottimistiche sulla redditività delle imprese» anche considerando «gli effetti ritardati» dei deficit dei fondi pensionistici. Spesso accade che il ciclo dei prezzi degli immobili segue a qualche distanza quello dei valori di Borsa. Se un calo dei prezzi delle case si sommasse a nuovi aumenti della disoccupazione, le famiglie americane potrebbero rallentare la loro spesa, finora il principale fattore che ha sostenuto l'economia.

Nell'area dell'euro gli andamenti attuali restano «deludenti». Il rapporto della Bri dedica molto spazio alle più gravi e prolungate difficoltà della Germania, che stanno al centro del ristagno europeo. Delle varie spiegazioni che ne sono state date, rifiuta quella più insidiosa - perché [illegible] si capirebbe [illegible] porvi rimedio - che la Germania sia entrata nell'euro a un cambio sopravvalutato: le esportazioni tedesche vanno bene. Non è nemmeno vero, sulla base dei dati, che l'unione monetaria abbia alzato il [illegible] reale del denaro in Germania. La spiegazione che gli economisti della Bri preferiscono «è che la Germania [illegible] ancora soffrendo dei costi diretti ed indiretti [illegible] riunificazione del 1989.1990». Se davvero è così, e aggiungendo le prime riforme strutturali varate [illegible] governo di Berlino, l'uscita potrebbe non essere lontana e una deflazione ve[illegible] propria tipo Giappone è da escludere.

Di sicuro l'economia mondiale si trova oggi di fronte [illegible] pericoli diversi dal passato, non ancora ben conosciuti. E' segno dei tempi che proprio dai banchieri centrali, gelosissimi della loro indipendenza [illegible] governi, venga quest'anno, nelle parole di Wellink, l'auspicio a [illegible] maggiore «cooperazione tra autorità monetarie, fiscali e, in alcuni casi, di vigilanza».

LA UE AVVISA BERLINO: TAGLI TASSE VANNO FINANZIATI

Tremonti: l'Italia rispetta i patti

[illegible] Pacta sunt servanda. In un'intervista al *Frankfurter Allgemeine Zeitung*, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ricorre al latino per spiegare che l'Italia ha tutta l'intenzione di stare ai patti e rimanere nei limiti fissati da Bruxelles. «Fino ad ora l'Italia ha fatto tutto per rispettare il patto [illegible] Stabilità», assicura il ministro, «e [illegible] dovuto anche superare difficoltà». [illegible] [illegible] è soltanto [illegible] prova di buona condotta quella che Tremonti vuole dare sulle pagine [illegible] quotidiano tedesco. Il ministro va oltre per spiegare ai tedeschi la sua ricetta economica. «Le riforme economiche da sole», sottolinea, «non bastano più garantire la ripresa, per la quale «sono necessari investimenti pubblici». Ricalcando il programma presentato per il semestre italiano, Tremonti insiste sull'importanza [illegible] mano pubblica, [illegible] da augurarsi che il ventunesimo secolo diventi «il secolo degli investimenti pubblici» che «in Europa sono rimasti indietro rispetto [illegible]gli Stati Uniti». Investimenti che secondo Tremonti devono essere finanziati dalla Bei, un progetto [illegible] definisce «in ogni caso compatibile [illegible] il patto di Stabilità». Il responsabile del dicastero di via XX Settembre, ha infatti in [illegible] il modello dell'Autostrada del Sole, dove la spesa pubblica [illegible] «in ultima istanza ripagata dagli utenti» che [illegible] usufruiscono. Riforme più investimenti, dunque, la formula Tremonti, una ricetta che «può avere utilità psicologica e migliorare il clima economico». Da Bruxelles, intanto, arriva un richiamo diretto proprio alla Germania: «La diminuzione delle imposte? Non risolve tutti i problemi - ha avvertito il portavoce della Commissione - e comunque devono essere finanziati in un modo e nell'altro».

IL RAPPORTO DELLA BRI

Una crescita deludente
L'economia mondiale, e quella dell'Europa continentale in particolare, hanno deluso le aspettative. Anzi, la crescita in Eurolandia "si è di fatto indebolita"

Rischio deflazione
Nel 2003 l'inflazione dovrebbe rimanere bassa e stabile, ma "quando l'inflazione si situa a livelli molto bassi, aritmeticamente la deflazione non è distante"

Aspettando la ripresa
Le previsioni parlano solo di un "moderato recupero" delle attività nella seconda parte dell'anno; cosa che di per sé non rappresenta una certezza

Rigore nei conti
"La definizione di programmi di disciplina fiscale e il riequilibrio delle finanze pubbliche nel medio periodo sono aspetti di primaria importanza"

Arriva il fondo [illegible] il bollino

Assogestioni introduc[illegible]42 nuove categorie

MILANO

I fondi d'investimento cambiano faccia: da oggi, al posto delle 24 classificazioni in vigore, saranno divisi in 42 nuove categorie e in alcuni casi saranno dotati anche di un «bollino» che segnalerà particolari caratteristiche. L'innovazione, annunciata tre mesi fa da Assogestioni, nasce - sostiene il segretario generale dell'associazione Fabio Galli - dalla «necessità di offrire una trasparenza sempre maggiore ai risparmiatori che, con la nuova classificazione, potranno valersi di informazioni [illegible]mpre più precise sui fondi, sulla loro collocazione, sulle loro politiche d'investimento».

[illegible] la ricerca [illegible] trasparenza comporta un effetto sfavorevole sul costo dei prodotti: l'industria dei fondi prepara infatti per settembre rialzi diffusi delle commissioni richieste ai risparmiatori, giustificandoli proprio con la maggiore qualità dei prodotti offerti.

La [illegible] classificazione dei fondi mantiene la suddivisione [illegible] azionari, obbligazionari, di liquidità, bilanciati e flessibili, ma prevede forti differenze all'in[illegible]no delle prime [illegible] categorie. Per gli azionari [illegible]paiono i fondi settoriali definiti in modo generico e vengono sostituiti da nove settori precisi - si va dai beni [illegible] consumo alla finanza, dalla salute all'energia e materie prime - focalizzati su un comparto più che su un'area geografica. I fondi di liquidità vengono divisi in quattro categorie - [illegible] [illegible] dollaro, yen e altre valute - e vengono «rafforzati» visto che potranno detenere solo titoli che abbiano come minimo una valutazione A2 espressa [illegible] Moody's o A espressa da Standard & Poor's. Sui fondi obbligazionari arrivano le modifiche più incisive, quattordici nuove categorie al posto delle nove precedenti e un sistema [illegible] affianca al rischio di mercato (determinato in base alla valuta e alla durata dei titoli) anche il rischio di credito, attraverso criteri che considerano se l'emittente è un'azienda [illegible] uno Stato sovrano, se il fondo appartiene [illegible] categoria investment grade o a quella high yeld (in questo caso può investire anche [illegible] titoli con rating inferiore a BAA3 secondo Moody's [illegible] BBB- secondo S&P). Infine, a prescindere [illegible] categorie, ci saranno quattro «bollini» per definire eventuali caratteristiche delle politiche di investimento: la distinzione riguarderà fondi etici, garantiti, protetti e indicizzati.

Più trasparenza ma anche commissioni più alte
Un «esalogo» di Unicredit per migliorare i rapporti con i clienti investitori

Guido Cammarano, presidente di Assogestioni

Nulla cambia però per i lettori de *La Stampa* che nelle pagine con le quotazioni di Borsa continueranno a trovare i vari prodotti elencati, più semplicemente, in base all'ordine alfabetico.

La richiesta [illegible] trasparenza che viene sempre più forte [illegible] mondo del risparmio [illegible] lascia indifferente nemmeno il mondo del credito. Lo dimostra [illegible] fatto che ieri Unicredit Banca, la banca retail del gruppo Unicredit, ha lanciato le sei regole d'oro «prova dell'impegno sostanziale» che la banca «vuole assumere da ora in poi nei confronti dei propri clienti investitori», come spiega una nota. In concreto la banca si impegna tra l'altro a «garantire un'informativa adeguata, sia nella forma che nella sostanza», a «informare e consigliare i propri clienti in modo regolare, costante e obiettivo», ad «assicurare la scelta tra un'ampia gamma di strumenti e [illegible] penalizzare i disinvestimenti». Indicazioni che a un primo [illegible] appaiono pleonastiche, ma se un grande istituto sente l'esigenza di metterle nero su bianco e pubblicizzarle significa probabilmente che il rapporto di fiducia con il modo del risparmio [illegible] davvero [illegible] crisi profonda. [r.e.s.]

SCADUTI I TERMINI DI GARA

Quattro [illegible] per riqualificare la Fiera di Milano

[illegible]

Sono scaduti ieri i termini per presentare le «manifestazioni di interesse» (candidature) per i lavori [illegible] riqualificazione dei 440 mila metri quadrati della Fiera di Milano, che è destinata a spostarsi fuori città lasciando un grande spazio vuoto. In gara ci sono quattro cordate, perché a quella della Immsi di Colaninno di Aig/Lincoln International, fattasi avanti qualche giorno fa, se ne sono aggiunte tre.

Una cordata assicurativa comprende Generali, Ras e Fondiaria-Sai. Generali Properties, Progestim (gruppo Fondiaria-Sai) e Ras hanno confermato [illegible] una nota la costituzione [illegible] un raggruppamento [illegible] quote paritetiche. Al pool, che ha Generali come capocordata, partecipano anche il gruppo Lamaro e il gruppo spagnolo Lar, promotori immobiliari. Il raggruppamento si avvarrà del supporto progettuale di un team di architetti [illegible] comprovato know-how ed esperienza a livello internazionale: Zaha Hadid, Arata Isozaki, Daniel Libeskind, Pier Paolo Maggiora e di quello di una società internazionale [illegible] project management, Bovis Land Lease.

Anche il gruppo Zunino ha presentato una manifestazione di interesse, avendo al suo fianco come socio [illegible] cordata, oltre che come architetto coordi[illegible] del progetto, [illegible] Foster. Zunino parteciperà alla gara con le controllate Risanamento Napoli e Ipi. Con loro si sono schierate la società di sviluppo immobiliare inglese Chelsfield, Fiat Engineering e Astaldi.

Quarta cordata è quella guidata da Pirelli Real Estate e che comprende e che comprende Morgan Stanley Estate Fund (partner storico nelle iniziative [illegible] lo sviluppo di uffici della Bicocca), Vianini Lavori, [illegible] Ovest (gruppo Caltagirone) [illegible] Unicredit Real Estate. Questa cordata ha affidato la progettazione architettonica a Renzo Piano.

Ieri [illegible] Tronchetti Provera, Salvatore Ligresti [illegible] Carlo Puri Negri si sono [illegible] nella sede di Mediobanca in Piazzetta Cuccia. [illegible] Fonsai di Ligresti e [illegible] Real Estate di Tronchetti Provera sono in due cordate diverse; Mediobanca è advisor finanziario della cordata cui partecipa Ligresti. (Ansa)

EPIFANI E PEZZOTTA: CALO LEGATO AL RALLENTAMENTO ECONOMICO. SALARI SEMPRE IN SOFFERENZA

L'Istat rivede le stime: a giugno inflazione al 2,6%

Marzano: primi effetti del congelamento dell'Rc auto. Critici sindacati e consumatori

Raffaello Masci

ROMA

L'inflazione di giugno scende: poco, pochissimo, ma scende. Il dato congiunturale (cioè [illegible] mese sull'altro) parla di un più 2,6%, lo 0,1 in [illegible] rispetto [illegible] [illegible] scorso e soprattutto il primo cedimento dopo quattro [illegible] si restava bloccati sul 2,7%. Il dato - rilevato dalle città campione e che attende la conferma dell'Istat prevista per il 15 luglio - è in controtendenza rispetto a quello comunitario: Eurostat segnala infatti che l'inflazione nell'area [illegible] è salita dall'1,9% al [illegible]. L'Italia, insom[illegible] anche [illegible] [illegible] un dato inflazionistico superiore [illegible] [illegible] dia comunitaria, starebbe tuttavia vivendo un fenomeno di rientro rispetto all'Europa. Fin qui la notizia, nella sua essenzialità.

Ma il dato è positivo o no? E qui cominciano le dispute. Per il ministro delle attività produttive Anto[illegible] Marzano, non [illegible] lo è, [illegible] costituisce [illegible] primo frutto di una politica di contenimento dei prezzi, avviata proprio dal suo ministero col tenere sotto controllo le tariffe Rc auto, tramite un'intesa siglata da alcune associazioni [illegible] consumatori e dall'Ania.

E' un dato positivo anche per il direttore generale di Confindu[illegible] Stefano [illegible]arisi, secondo il quale esistono le condizioni perché l'inflazione si riduca ancora, a partire dai prezzi del petrolio e delle materie prime, e non ha invece nulla a [illegible] fare [illegible] [illegible] rallentamento economico, come sostengono invece i sindacati.

Già, i sindacati. E anche i consumatori potremmo aggiungere. Queste due categorie - per ragioni diverse - guardano alla lieve flessione dei prezzi con tutt'altra ottica. Invece che di «salute», il calo dei prezzi sarebbe sintomo di un indebolimento strutturale del sistema economico, secondo il leader della Cisl Savino Pezzotta.

Sulla stessa lunghezza d'onda anche Guglielmo Epifani, per il quale il calo registrato a giugno è il segnale del rallentamento economico e comunque «non basta ad avvicinare il nostro [illegible] a quello europeo, che [illegible] inferiore dello 0,7%». Il segretario confederale della Uil, Paolo Pirani, denuncia lo scarto tra inflazione [illegible] retribuzioni (all'1,7% a maggio).

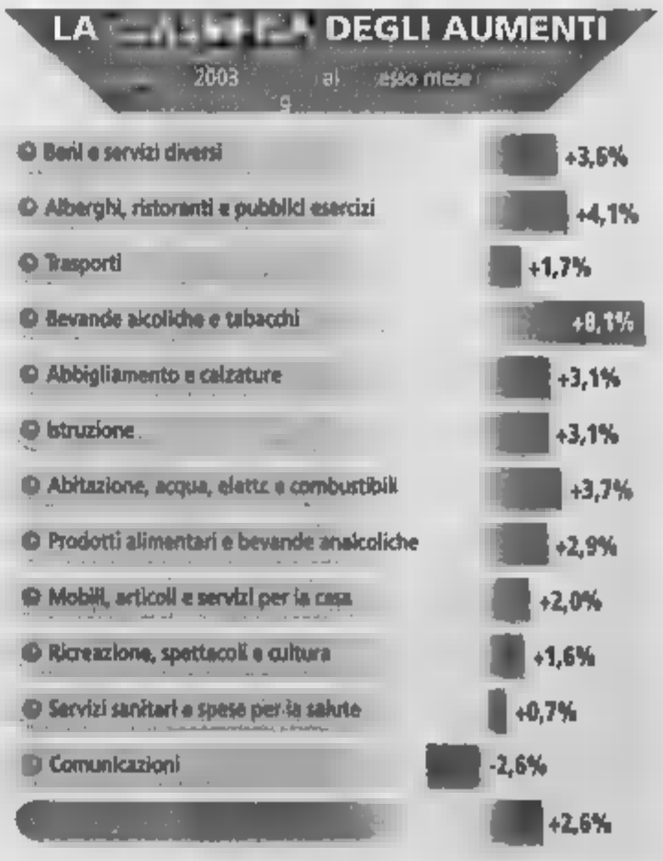
Critica anche la posizione dell'Intesa dei consumatori: «Tra aumenti [illegible] auto e dei prodotti alimentari, le famiglie [illegible] si sono accorte proprio di nessun calo».

Ma al di là delle valutazioni sul dato di giugno, il problema dell'inflazione ripropone quello più generale della politica dei redditi, di cui si [illegible] parlato ieri [illegible] Roma, durante la presentazione di uno studio dell'Ires-Cgil, a dieci anni dall'accordo del luglio [illegible]. Ha funzionato [illegible] no quello storico documento?

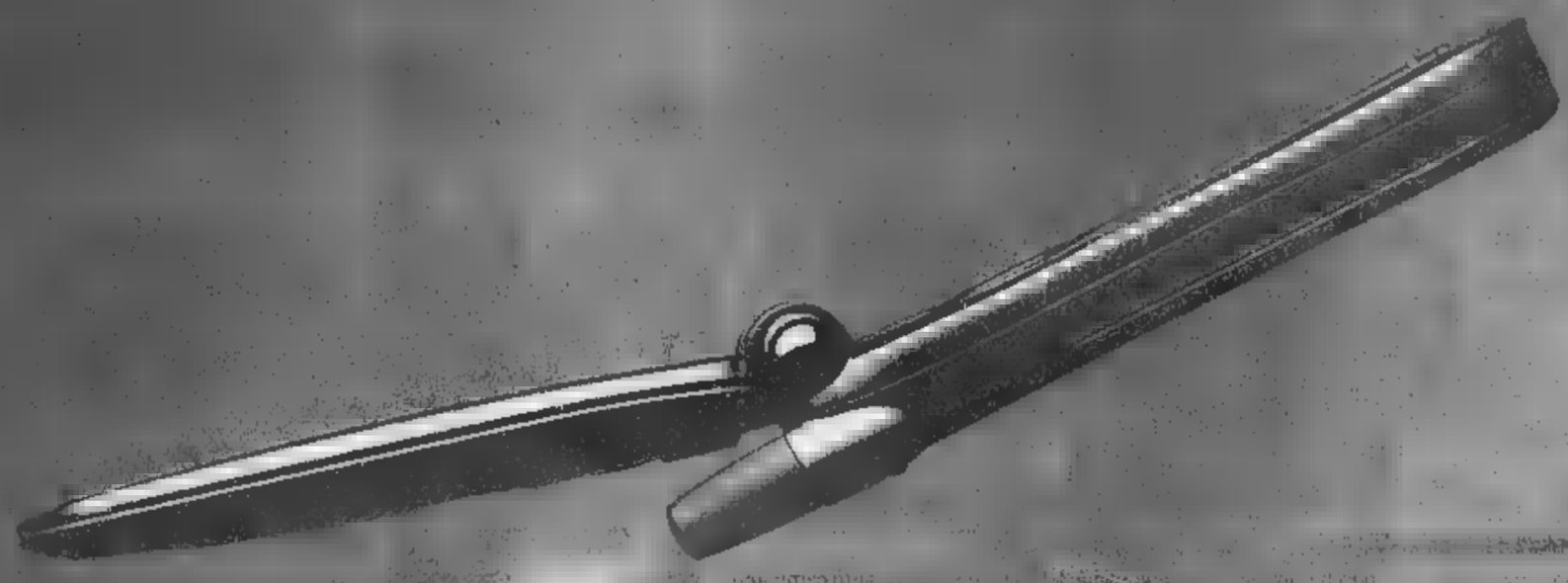
Stefano Parisi ha detto che l'«accordo» ha garantito un potere di acquisto sostanziale e ha contribuito ad abbattere l'inflazione. Quanto alla lezione che [illegible] [illegible] può trarre per l'oggi, un adeguamento dovrebbe [illegible]are nella direzione di un aumento della produttività, che poi avrebbe anche una ricaduta sul reddito, ovviamente.

Per Savino Pezzotta invece, se si vuole salvare il potere [illegible] acquisto dei salari, occorre puntare sulla contrattazione decentrata che meglio risponde alle esigenze della geografia economica del Paese.

Epifani [illegible] stato più «tranchante»: l'accordo non è stato ben utilizzato, perché non ha dato reddito ai lavoratori e non è stato valorizzato nel produrre innovazione. Lo dicono, d'altronde, anche i dati della ricerca Ires: «Nel periodo 93-2002, le retribuzioni hanno conosciuto un decremento che sfiora lo 0,3% medio annuo». Nel 2003, secondo le stime dell'istituto, il potere di acquisto calerà dello 0,9%.



Parti con Vodafone Free Roaming.
E all'estero parli gratis.



Quest'estate all'estero chiama gratis.
Vodafone ti restituisce il traffico.

Attiva anche tu la nuova Vodafone Free Roaming. Ricaricabile e potrai parlare gratis dall'estero con la Vodafone Free Roaming tutte le chiamate dall'estero con il Servizio Roaming Prepagato operativo sulla rete Vodafone. Costi ridotti anche alla fine della promozione. Costi ridotti anche alla fine della promozione. Costi ridotti anche alla fine della promozione.

Per info e dettagli

How are you?

vodafone
omnitel

IL MINISTRO PRESENTA IL VERTICE UE DI VARESE: DOPO LA VERIFICA DI GOVERNO SI DECIDE SULLA DELEGA, APPROVAZIONE ENTRO L'AUTUNNO

«Pensioni, è ora di decidere»

Maroni: no ad una Maastricht del Welfare

Armando Zeni

inviato a VARESE

Tocca a Berlusconi, nella prossima verifica di governo, decidere cosa fare della riforma delle pensioni. Roberto Maroni, ministro del Welfare, lo ripeta due volte a scanso d'equivoci: «Prima il governo decide e poi si riavvia il dialogo con le parti sociali, non c'è tempo da perdere e vogliamo che la riforma sia fatta entro l'autunno». Del resto, aggiunge il ministro, su cosa decidere si sa: «Da due mesi e giace al Senato la legge delega di riforma già approvata dalla Camera, ora bisogna stabilire se tenerla così e modificarla come vuole qualcuno all'interno della maggioranza. Su questo ci sono opinioni diverse tra chi vuole introdurre disincentivi e chi, come noi della Lega, no perché li riteniamo una penalizzazione. La delega approvata alla Camera - insiste Maroni - prevede, al contrario, un incentivo per chi non va in pensione e rimane al lavoro guadagnando di più rispetto allo stipendio».

Solo una volta, rispondendo a un domanda esplicita, Maroni cita il ministro dell'Economia Tremonti, l'uomo che tagli: «Se c'è la differenza che c'è Tremonti, per cominciare lui è tifoso milanista, scherza. Ma che sia il "partito dell'Ecofin", dei ministri delle Finanze, quello contro cui si batte il ministro del Welfare è fin troppo chiaro quando conia lo slogan che farà da leit-motiv alla prossima riunione (in programma a Varese dal 10 al 12 luglio) dei quindici ministri europei del Welfare allargata ai dieci ministri dei dieci stati che entreranno nell'Unione il prossimo anno più ai tre candidati (Romania, Bulgaria, Turchia) e a tre osservatori (i ministri del Welfare di Norvegia, Croazia e Svizzera), slogan chiaro e forte: «No a una Maastricht delle pensioni». Che, chiarezza per chiarezza, Maroni spiega con tanti giri di parole: «Non possiamo lasciar fare all'Ecofin le riforme delle pensioni, non possono essere i ministri delle Finanze a dettare le agende pensionistiche». Pensa a stendere «un'agenda sociale», Maroni, nel primo consiglio informale dei ministri del welfare che si terrà nella sua Varese (con un cadeau già deciso e preparato per chi verrà: cravatta ufficiale del semestre italiano e telo blu stelle gialle dell'Unione firmato Missoni, stilista doc), «un'agenda per definire una strategie europea parallela a quella che decise a Lisbona nel per l'occupazione». Niente di rigido, di meccanico come i parametri di Maastricht, perché, spiega, «lo stato sociale non è un conto profitti e perdite, non è l'euro che è uguale dappertutto, no, ogni paese deciderà come armonizzare i propri sistemi di welfare tenendo conto della propria cultura e tradizione».

Ma sognando il Welfare che verrà, restano i nodi dell'oggi delle pensioni made in Italy. Incentivare la permanenza al lavoro o disincentivare il pensionamento? «Chi vuol tagliare gli incentivi e intervenire drasticamente lo fa per far cassa e questo - attacca Maroni - è il punto di vista della sostenibilità finanziaria dei ministri finanziari». Se l'obiettivo voluto dalla riforma è quello di elevare l'età pensionabile e non tagliare le pensioni, aggiunge, facciamo parlare i dati: «L'età effettiva pensionamento in Italia è 59,6 contro una media europea di 60,3, insomma basta poco per raggiungere la meta, bastano gli incentivi». Tira l'acqua al suo mulino, il leghista Maroni. Di più non si sbilancia: tra il "partito del Welfare" e quello "dell'Ecofin" toccherà a Berlusconi decidere: «Vedremo cosa dirà nella verifica...».

Decisioni molto attese (compresa quella se la riforma farà parte o no del Dpef) anche dai sindacati, pronti ad affilare le armi. «Siamo tornati alle dichiarazioni in libertà, giorno una sorpresa», sbotta Guglielmo Epifani, leader della Cgil che taglia corto: «Così si fanno solo danni, si determina incertezza e non si fa un confronto serio con i sindacati». E savino Pezzotta, numero uno della Cisl, avverte: «Che il governo presenti una proposta, vogliamo capire cosa vuol fare e come intende mantenere il potere d'acquisto soprattutto delle pensioni più basse».

Il ministro del Welfare Roberto Maroni

TRA BANCHE INTESA E POLITECNICI

Prestito d'onore per universitari

Si chiama IntesaBridge ed è il prestito d'onore per gli studenti universitari nato dalla collaborazione tra Intesa, i Politecnici di Milano, Torino e Bari, la Fondazione Cariplo e la Fondazione Politecnico di Milano. La convenzione, siglata ieri, ha l'obiettivo di mettere a disposizione un finanziamento-ponte, senza la richiesta di alcuna garanzia, capace di accompagnare gli studenti dei tre Politecnici dall'università al lavoro. «L'importo del prestito - ha spiegato nel corso della presentazione l'ad di Intesa, Corrado Passera - da 5.000 a 15.000 euro, con una durata da 10 a 12 anni. Nei primi tre anni, si ottengono i finanziamenti, 5.000 euro ogni anno, poi un anno di moratoria per cercare lavoro e, infine, fino a 8 anni per restituire il prestito in rate mensili a un tasso che resta fermo al 5,6 per tutta la durata». Unica condizione richiesta: essere in regola con gli esami.

PRESENTATO IL RAPPORTO VAN MIERT: 235 MILIARDI DI EURO DI INVESTIMENTI ENTRO IL 2020. INCLUSE 4 OPERE ITALIANE

Grandi reti: Bruxelles scommette su 18 progetti

Maria Maggiore

BRUXELLES

Da Napoli a Berlino con un unico treno, in Sicilia guidando sul ponte dello Stretto di Messina. In viaggio in Bulgaria navigando sul Danubio e attraversando la Grecia in autostrada. Un taglio nei Pirenei con un'ultramoderna ferrovia, poi una rete baltica che colleghi insieme Helsinki, Tallin, Riga fino a Varsavia. Sembra un sogno, e forse lo resterà, ma si tratta di precisi progetti già presentati alla Commissione europea per costruire la rete dei collegamenti transeuropei che il «gruppo Van Miert» ha presentato ieri a Bruxelles. Ventidue azioni prioritarie per un'Europa a 25 stati-membri, su cui l'Unione dovrebbe concentrare i suoi sforzi finanziari per i prossimi vent'anni. Un progetto faraonico, specie se si considera che del vecchio «pacchetto Delors», proposto nel '93 dall'allora presidente della Commissione, sono solo tre opere sono state completate, delle 14 in programma. Tra queste l'aeroporto di Malpensa e il colossale collegamento Oresund tra Danimarca e Svezia. Il resto, 5 cantieri in e tante carte dimenticate nei cassetti.

Adesso l'esecutivo Romano Prodi vuole rilanciare l'idea delle reti transeuropee e per questo ha chiamato sei mesi fa l'ex commissario alla concorrenza Karel Van Miert, belga, ormai diventato un professore d'università, ha un gruppo di lavoro con i rappresentanti dei 25 governi e ieri ha consegnato il rapporto finale nelle mani della Commissaria responsabile Loyola De Palacio.

«Lo scopo è completare il mercato interno, facilitando l'integrazione dei territori e consentendo la libera circolazione di cittadini e merci», ha spiegato la De Palacio aggiungendo che «una volta raggiunto il mercato interno si aiuterà la crescita». Ecco spiegato perché la presidenza italiana (che comincia oggi) punta molto sui nuovi cantieri transeuropei, come spiegato qualche settimana fa il ministro Tremonti a Bruxelles. Però bisogna cambiare qualcosa nel meccanismo utilizzato finora, perché i risultati troppo deludenti. Prima di tutto occorre rivedere il sistema finanziamento, aumentando il gettito pubblico e attirando nell'operazione i privati. I 18 progetti individuati da Van Miert da completare entro il 2020 (comprese le reti ferroviarie Lione/Torino-Trieste-Budapest; Berlino-Verona-Napoli e Milano; Genova-Basilea-Rotterdam) e le altre 4 priorità a più lunga scadenza selezionate, richiedono un investimento di 235 miliardi di euro. I 500 milioni annui destinati dall'Unione al bilancio delle reti Ten, rappresentano quindi una parte minima e altamente insufficiente di quanto necessario. «Bisogna almeno raddoppiare questa dotazione», dice Van Miert. «E' necessario aumentare i finanziamenti europei». Gli fa eco De Palacio che vuole portare dal 10 al 20% del costo la percentuale del finanziamento europeo per le opere transfrontaliere. L'idea del gruppo è di in rete tutte le risorse disponibili, compresi fondi strutturali e di coesione, e fare leva sulla Banca europea degli investimenti (Bei), che potrebbe concedere prestiti fino a 35 anni. Poi gli investimenti nazionali. «Ogni governo deve stabilire quali le priorità e quelle concentrare tutti i suoi sforzi, rispettando naturalmente il Patto di stabilità» spiega la De Palacio che ricorda come dieci anni fa si spendeva l'1% del Pil in opere pubbliche e oggi solo lo 0,5. Ma soprattutto bisogna riuscire ad attrarre capitali privati, come sostiene anche il ministro Giulio Tremonti nel piano d'azione per la crescita. «I privati arriveranno - dice Van Miert - e aumenterà il capitale pubblico nazionale europeo, una garanzia per gli investitori che il progetto andrà a termine».

LA FIEG: IN PERICOLO IL PLURALISMO

Riforma del sistema tv Scoppia la guerra delle telepromozioni

ROMA

La Commissione lavori pubblici del Senato ricomincia oggi a discutere il ddl Gasparri di riforma del sistema radiotelevisivo in vista della discussione in aula a partire dall'8 luglio. Fra i nodi da sciogliere c'è l'emendamento della maggioranza che propone di escludere le telepromozioni dal orario stabilito per la pubblicità, in modo da rendere lecito un maggiore affollamento pubblicitario di fatto (promozioni più spot). Un contro-emendamento del centrosinistra chiede invece di parificare esplicitamente telepromozioni e gli spot, stabilendo che l'une e gli altri debbano essere contenuti sotto lo stesso tetto, in modo adeguare il dettato della legge a due sentenze del Consiglio di Stato che già hanno imposto di fare così. Anche l'Antitrust e l'Autorità per le comunicazioni hanno espresso preoccupazione per l'eccessivo drenaggio di risorse pubblicitarie da parte del sistema televisivo e danno altri organi di informazione come i giornali. Se passasse la posizione della maggioranza la normativa evolverebbe ignorando queste preoccupazioni e ogni tetto, di fatto, salterebbe.

Le telepromozioni sono quegli spazi televisivi nei quali il presentatore di un programma smette di fare il lavoro di conduttore e comincia a pubblicizzare un prodotto al di fuori degli stacchetti destinati ai veri e propri spot. Questo modo di fare réclame pone una questione etica, perché a differenza degli spot (riconoscibili come tali perché nettamente separati da una sigla) mescola spettacolo e pubblicità. C'è chi ritiene, per questo, le telepromozioni illecite in toto, tale posizione radicale in Italia non è mai passata; la seconda linea di difesa contro il dilagare delle promozioni è di equipararle agli spot nel conteggio dei tetti pubblicitari. Il Consiglio di Stato ha detto due volte (16 gennaio 2002 e 10 luglio 2002) che questa interpretazione della legge è giusta.

Oggi esiste un limite teorico di affollamento pubblicitario del 18% per ogni di trasmissione. Tale limite viene regolarmente sforato da alcune reti tv, arrivando fino al 25-26% in ora di punta, perché al 18% degli spot si aggiunge un 7 o di telepromozioni. L'emendamento della maggioranza renderebbe lecito questo comportamento mentre quello dell'opposizione lo renderebbe illecito in maniera esplicita, alla radice, e non solo per via di interpretazione giurisprudenziale a posteriori.

Un comunicato della Fieg sottolinea che «è paradossale che mentre l'Autorità studia misure deconcentrative, il Parlamento discuta di misure concentrative con conseguenze gravi per il pluralismo». Secondo la Federazione italiana editori giornali «l'accertamento da parte dell'Autorità per le comunicazioni del superamento delle soglie nella raccolta pubblicitaria televisiva dovrebbe indurre il Parlamento ad adottare misure che evitino l'ulteriore drenaggio di risorse pubblicitarie da parte della televisione. e deve invece constatare come le proposte della maggioranza vadano nella direzione esattamente opposta». [r. e. s.]

JEEP GRAND CHEROKEE LA NUOVA POTENZA V8 HA NIENTE DA INVIDIARE

2.7 Turbodiesel Common Rail (163 CV e 400 Nm a 2000 giri/min) - **4.7 V8** (223 CV e 394 Nm a 3300 giri/min) - **4.7 V8 Overland** (258 CV e 425 Nm a 3500 giri/min).

Esempio di finanziamento: Jeep Grand Cherokee Laredo a 40.500 euro prezzo chiavi in mano (IVA compresa, IPT esclusa). 47 rate da 299 euro al mese. Anticipo 10.733 euro. Maxi rata finale 15.440 Spese pratica 192 euro. T.A.N. 3,77%. T.A.E.G. 4,10%. Iniziativa valida fino al 31/07/2003. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

800 833 223
chryslerjeep.it

Jeep®
THERE'S ONLY ONE

I TITOLI DEL GRUPPO PENALIZZATI [redacted] BORSA DALLA SPECULAZIONE

Agnelli: [redacted] piano [redacted] padre [redacted] famiglia

«Gran lavoro, pieno sostegno a Morchio»

Roberto Ippolito
inviato a CAMPORLECCHIO (SIENA)

[redacted] momento delle scelte. E anche del buon senso. Il piano di rilancio della Fiat, che è stato approvato giovedì scorso dal consiglio di amministrazione, «non è assolutamente rivoluzionario, è quasi un piano da buon padre di [redacted]». Sono parole di Umberto Agnelli, presidente del gruppo oltre che azionista. Parole che esprimono il pieno apprezzamento e la fiducia nei confronti [redacted] dell'ad, Giuseppe Morchio. Ovvero dall'autore del piano. Agnelli ne parla in occasione di un confronto col presidente del Senato Pera, e il presidente ds D'Alema [redacted] per l'inaugurazione a Camporlecchio del Borgo della Conoscenza, un centro di formazione e servizi per le imprese. Il confronto è su «leadership e strategia nella politica e nell'impresa»: il presidente della Fiat ha così l'opportunità di analizzare l'affermazione della classe dirigente, valutando i diversi ruoli e le responsabilità da affrontare.

Parte dalla constatazione che «purtroppo l'Italia ha «poche» grandi imprese. «E quella di cui mi occupo io oggi è in crisi» dice aggiungendo che la visione delle cose in passato da parte dell'azienda «probabilmente non si adattava alle esigenze». Adesso i programmi adottati per segnare il recupero della Fiat sono quelli idonei: vengono «affrontati i problemi in modo corretto» sia per quanto riguarda i contenuti, cioè le soluzioni industriali individuate, sia per quanto riguarda il metodo, ovvero la forte determinazione per «farsi capire e avere consenso».

Da quando si è insediato Morchio «in 4 mesi sono state prese decisioni drastiche, è stato definito il perimetro dell'attività, «non solo per tenere in piedi la Fiat ma per «valorizzare il settore più importante», la produzione di automobili, ma non solo l'auto visto che l'Iveco e la Cnh «come dimensioni sono uguali» (e fra l'altro hanno anche «meno problemi»). Con la predisposizione del piano Morchio si è tentato di [redacted] capaci di confrontarsi [redacted] le istituzioni, con la società civile e soprattutto con il mercato». E' fondamentale aver «raggiunto il consenso nell'ambito dell'azienda».

Agnelli spiega che il «primo imprenditore oggi è soprattutto l'ingegner Morchio che ha creato uno staff di persone di notevole valore e che lo assisteranno nel raggiungere gli obiettivi». Dal resto «da soli non si fa mai niente». Poi, riferendosi al proprio ruolo, osserva: «Da parte mia come presidente-azionista farò tutto il possibile per agevolare il lavoro di Morchio. E lui sa di avere dietro di sé in qualunque momento chi è disposto ad aiutarlo». L'amministratore delegato sa quindi di poter contare su un forte sostegno. Interpellato dai giornalisti, il presidente Fiat fa poi sapere che la cessione della Fiat Avio è «questione di ore» (vedi articolo sotto).

Ieri in Borsa la speculazione si è però accanita contro i titoli del gruppo facendo perdere a Fiat il 2,84% (a 6,33 euro), l'8,18 a Ifi ed il 3,27 a Ifil. Che in serata è stata declassata da Standard&Poor's che ha rivisto il rating sui crediti sia a breve che a lungo termine in seguito alla decisione di sottoscrivere l'aumento di capitale Fiat. Immediata la replica di Ifil: «Non possiamo che rispettare la decisione di S&P. Tuttavia non ne condividiamo le motivazioni, che sembrano prescindere dagli indicatori di affidabilità finanziari stabiliti dalla stessa società di rating». Secondo [redacted], il rapporto tra posizione finanziaria netta e valore di portafoglio è pari infatti all'11% (15% considerando l'eventuale esercizio a partire dal giugno 2004 di opzioni put detenute da alcuni nostri partner), «comunque lontano dalla soglia del 20%, oltre al quale, secondo S&P, scatterebbe l'abbassamento del rating». Quanto alla decisione di sottoscrivere l'aumento Fiat, questa «trova la sua ragione nella fiducia che riponiamo nel [redacted] management e nel suo piano di rilancio pluriennale appena varato».

ORA MANCA SOLO IL VIA LIBERA DELLE BANCHE

Lucchini, sì all'aumento di capitale

■ Passi avanti per il piano di riassetto del gruppo Lucchini. Ieri l'assemblea dei soci della società bresciana ha infatti dato il via a un aumento di capitale da 351 milioni di euro che verrà realizzato se arriverà il sì formale dalle banche - atteso nei prossimi giorni con l'ultimo sì, quello [redacted] deve arrivare dal Monte dei Paschi - [redacted] piano [redacted] ristrutturazione e rilancio del gruppo. L'assemblea, riunita in mattinata, ha inoltre [redacted] l'ingresso di Enrico Bondi in cda al posto del dimissionario Giovanni Gosio. L'assemblea, in sede straordinaria, ha ridotto il capitale da 421,2 a 324 milioni, pari all'importo delle perdite 2002 al netto dell'utilizzo [redacted] riserve, e ha deliberato una ricapitalizzazione di 351 milioni, di cui [redacted] attraverso l'emissione [redacted] nuove azioni e 251 tramite l'emissione [redacted] warrant da esercitarsi entro il 30 giugno 2010. «L'esecuzione dell'aumento [redacted] capitale - si legge in una nota - è subordinata [redacted] definitiva formalizzazione del piano di ristrutturazione e rilancio, che dovrebbe concludersi nei prossimi giorni [redacted] la sottoscrizione dei contratti con il sistema bancario».

Il presidente Umberto Agnelli e l'ad Fiat Giuseppe Morchio

IMMINENTE ANCHE L'INTESA CON BAE. A MONACO DEBUTTA IL NUOVO CACCIA EUROFIGHTER, L'ITALIA CONFERMA I SUOI IMPEGNI

Finmeccanica-Carlyle vicine [redacted] firma per l'Avio

Vanni Cornero
inviato a MONACO DI BAVIERA

«Previsioni? Se ci fosse una previsione mi rifiuterei di dirla», è sorridente, ma fermo, Roberto Testore, amministratore delegato di Finmeccanica nel rispondere alle domande sull'acquisizione di FiatAvio, che il suo gruppo sta perfezionando insieme all'americana Carlyle. Voci del settore davano la firma per ieri e invece niente: «Questi tormentoni li inventa qualcuno - dice Testore - ma snocciolare date a raffica non ha senso. Una trattativa si chiude quando si chiude, la fretta è sempre fuoriluogo».

Insomma, i ritardi, che per l'amministratore delegato di Finmeccanica tali non [redacted] («ritardi? Su che?») sono fisiologici in ogni accordo importante. [redacted] quello per FiatAvio importante lo è di certo: «L'impalcatura è più che solida, si [redacted] avanti bene. Ma è naturale che nel proseguire del discorso vengano fuori punti, di varia natura, che possono essere presi in considerazione solo quando ci si arriva davanti». Che l'acquisizione di FiatAvio sia in dirittura d'arrivo è comunque certo: «Al momento, però, non ci sono novità - sottolinea ancora Testore - nel senso che le [redacted] procedono come devono procedere, né più né meno».

Oltre all'acquisizione di FiatAvio, Finmeccanica ha in vista un'altra grande operazione: l'alleanza con la britannica Bae Systems, che darà vita ad Eurosystem, una nuova presenza nel settore aeronautico, che dovrebbe essere realizzata attraverso [redacted] società: una a maggioranza inglese e due a maggioranza italiana.

Anche questo caso ha nella sua storia una serie di «stop and go», visto che avrebbe dovuto essere felicemente chiuso alla fine dell'anno scorso, [redacted] poi si [redacted] resi necessari su richiesta del Tesoro, una serie di aggiustamenti. E anche qui Testore [redacted] olimpicamente sereno: «Tutte le trattative hanno momenti di stop, poi si riparte», dice, e sulla ventilata firma di un memorandum d'intesa entro la settimana, aggiunge: «Le cose vanno bene, vanno avanti. Questo è l'importante, non che si firmi in settimana, la prossima o fra due».

Naturalmente [redacted] passo è integralmente concordato col consiglio d'amministrazione: «Se si procede è perché il cda è d'accordo - mette in chiaro Testore - ogni momento della trattativa è oggetto di informazione e approvazione. Il nostro è un vero processo interattivo con il consiglio d'amministrazione».

Testore [redacted] a Monaco per la consegna del primo «Eurofighter - Typhoon», il nuovo caccia multiruolo realizzato in collaborazione fra Germania, Italia, Regno Unito e Spagna. Per la parte italiana l'aereo viene costruito da Alenia, società di Finmeccanica. Gli ordini complessivamente ammontano già a 620 velivoli ad un prezzo di listino, che, attualmente, si aggira sui 150 milioni di euro l'uno. La nostra Aeronautica militare ne acquisterà 121 in tre tranche e dovrebbe cominciare a ricevere i Typhoon in autunno.

[redacted] primo in assoluto è intanto stato consegnato alla Luftwaffe: sulla fusoliera ai lati del «krentzpatée», la croce tedesca bordata di bianco, spiccano i numeri 98 e 34. Soddisfatto il segretario alla Difesa Filippo Berselli: «C'è chi dice che questo governo non ha un'anima europeista? Per smentirlo basta pensare alla nostra partecipazione nella realizzazione di questo aereo, fatto in Europa per l'Europa. [redacted] non lo dico per una sorta di "patriottismo industriale"».

Tecnicamente il momento della consegna si chiama «type acceptance»: «Un momento non certamente solo mediatico - spiega [redacted] Giorgio Zappa, presidente e amministratore delegato di Alenia Aeronautica - qui non si tratta di un'accettazione su carta ma di una certificazione ingegneristica di estrema importanza». Poi toccherà agli altri 619 aerei.

ECONOMIAFLASH

■ **BURANI, 30%** [redacted]
Interbanca Gestione Investimenti sgr spa, per conto del fondo chiuso Interbanca Investimenti due, e Interbanca International holding hanno acquisito il 30% del capitale di Burani designer holding (che controlla il [redacted] del gruppo del lusso Mariella Burani Fashion Group). La transazione è avvenuta sulla base di una valutazione del capitale pari a [redacted] di euro, con un significativo premio rispetto al recente [redacted] del titolo Mbfg [redacted] mercato.

■ **POP SONDRIO CRESCE**
Il conto economico della Banca Popolare di Sondrio, relativo ai primi sei mesi del 2003, «consentirebbe la distribuzione di un dividendo ancor più buono di quello dell'esercizio scorso». È quanto riferisce il presidente Piero Melazzini nella tradizionale lettera di metà anno inviata a 114 mila soci evidenziando un andamento positivo della banca. Nel periodo considerato la banca ha registrato un buon andamento della raccolta globale, degli impieghi e dei servizi. Bene anche il versante reddituale.

■ **RATING** [redacted]
L'arresto [redacted] presidente di Meliorbanca, Pier Domenico Gallo, non ha alcun impatto sul rating di lungo e breve termine (Baa1/P2) e sull'outlook stabile dell'isti[redacted] Lo ha [redacted] noto ieri Moody's.

■ [redacted]
Rockwell Automation Italia, azienda operante nel settore dell'automazione industriale, fornirà il cuore tecnologico dell'impianto di automazione - affidato a Fiat Avio - di 4 nuove navi per il trasporto del petrolio in costruzione nei cantieri Hudong di Shangai, in Cina.

■ **FINNAT SUBENTRA AD ACQUI**
Perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Banca Finnat Euramerica in Terme Demaniali di Acqui società quest'ultima che mantiene la quotazione nel segmento Star di borsa italiana e da oggi assume il nuovo nome di Banca Finnat Euramerica.

■ **AL VIA EULER HERMES**
Le compagnie di assicurazione crediti Euler e Hermes si sono fuse in un unico gruppo: Euler Hermes. Tutte le consociate, presenti in ben 35 paesi, hanno adottato una [redacted] identità societaria: in Italia la consociata Euler-Siac diventa così Euler Hermes Siac.

■ **FABRETTI ALLE FS**
Federico Fabretti è da oggi il nuovo responsabile della Direzione relazioni con i media del Gruppo Ferrovie dello Stato, nell'ambito della Direzione centrale relazioni esterne. Fabretti, lascia il gruppo Telecom Italia dove ricopriva l'incarico di capo ufficio stampa di Tim.

TRIBUNALI VENDITE GIUDIZIARIE

[redacted]ALE [redacted]
Esecuzione n. 251/95
Vendita all'incanto delegata al notaio Sandra Beligni ex L. 302/98
Credito Italiano S.p.A. contro CIVALLERO Carla Giuliana Il Notaio Sandra Beligni avvisa che presso il suo studio in Torino, corso Galileo Ferraris n. 69, il giorno 23 luglio 2003 alle ore 16.00 procederà alla vendita in un unico lotto dei seguenti beni immobili: nel Comune di Torino, p.zza del Monastero della Visitazione n. 9/H (già c.so Francia 276/9): - Immobile comprendente negozio composto di un vano, retro e servizio, ubicato al piano terreno (1° f.t.), distinto con il n. 108 nella planimetria catastale allegata all'atto di deposito del regolamento di condominio rogito Not. Astore del 5/12/74 registrato a Torino il 12/12/74 al n. 36523, con una superficie di mq. 28 circa. - Cantina: al piano interrato, distinta con il numero romano "XC" nella planimetria allegata all'atto di deposito del regolamento di co[redacted]nio sopra citato. Al N.C.E.U. del Comune di Torino gli immobili pignorati sono così censiti alla partita 236222: Foglio 74, numero 1356, sub. 110, c.so Francia n. 276, p.t., zc. 2, cat. C/1, cl. 4, R.C. lire 1.022.000 (Euro 527,82).
Coerenze: per il negozio, negozio 109, portico su p.zza Visitazione, propr. Monastero della Visitazione od aventi causa; per la cantina, cantina n. LXXXIX.
Prezzo base di Euro 24.000,00 con offerte in rialzo di Euro 1.000,00
Per partecipare, depositare presso lo studio del Notaio delegato entro le ore 12.00 del giorno 22 luglio 2003 domanda di partecipazione unitamente a due assegni circolari non trasferibili intestati a "Proc. [redacted]. 251/95 Notaio S. Beligni" rispettivamente di Euro 2.400,00 pari al 10% del prezzo base per cauzione e di Euro 4.800,00 pari al 20% del prezzo base per spese. Pagamento dell'intero prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione o assegnazione. Informazioni dal lunedì al venerdì ore 9 - 12, telefono 011.591431
IL NOTAIO DELEGATO Sandra Beligni

TRIBUNALE [redacted]
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Il sottoscritto Cancelliere dà pubblico avviso
1) che, nella procedura [redacted] esecuzione immobiliare n. 124/94 promossa da: PSA Finanziaria Italia S.p.A. - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banca Popolare [redacted] contro [redacted] Reinero il giudice dell'esecuzione [redacted] Demaria, in seguito a pubblico [redacted] data 8/2/2003, ha aggiudicato, per la [redacted] di Euro 85.215,38, i beni di cui al lotto unico dell'ordinanza [redacted] vendita in data 26/9/1997 costituito da:
- In Comune [redacted] Verrua Savoia (TO), alla strada comunale [redacted] civico n. 113 interno C, su terreno già in mappa al Foglio 41 mappale 293 [redacted] mq. 1.800, la piena proprietà di: - a) casa di ci[redacted] abitazione uni-familiare, distribuita su tre livelli, piano terreno, piano primo e piano interrato, collegati fra loro con scala interna, composta da: - al piano terreno (1° f.t.) ingresso, disimpegno, soggiorno, cucina, pranzo, [redacted] e servizi; - al piano primo (2° f.t.) disimpegno, servizi, [redacted] da letto; - al piano interrato tre locali sgombero-cantina, locale centrale termica ed anticentrale; b) - locale autorimessa posto al piano interrato.
Quanto sopra oltre a terreno pertinenziale quale individuato alla [redacted] terreni [redacted] il foglio 41 n. [redacted].
Gli immobili di cui sopra, originariamente individuati in mappa al Catasto Terreni al Foglio 41 n. 293, successivamente denunciati al C.E.U. con protocollo n. 15 del 13/10/1980, attualmente risultano individuati al C.E.U., a seguito di classamento, [redacted] capo alla partita 1.000.214, ancora intestata alla società dante causa, "Immobiliare Cristian Diramare" S.p.A. con sede in Torino, nel seguente modo:
Foglio 41 n. 293 sub. 1 - Strada comunale [redacted] - Piani terreno e primo, cat. A/7 di 2^ classe, vani 10,0 - Rendita Catastale L. 2.200.000 (f.u.l. abitativo e i relativi accessori);
Foglio 41 n. 293 sub 2 - [redacted]da comunale del Garbasso - Piani sotterraneo, cat. C/6 di 2^ classe, mq. 33 - Rendita Catastale L. 141.900 (l'autorimessa).
Si segnala che sussistono irregolarità edilizie.
2) [redacted] successivamente, [redacted] termini e nei modi prescritti [redacted] Legge, [redacted] state presentate in Cancelleria offerte di acquisto superiori [redacted] minimo di un [redacted] al prezzo di aggiudicazione [redacted] sopra specificato;
3) che il giudice dell'esecuzione ha fissato l'udienza [redacted] il giorno 17/7/2003 [redacted] ore 11,45, per procedere [redacted] gara sull'offerta più alta, pari a Euro 99.420,00.
Torino, il 9 giugno [redacted]
IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

[redacted] ALBA
Ufficio Fallimenti
Vendita beni mobili [redacted] immobili [redacted] incanto
Si rende noto che nel fallimento n. 17/98 [redacted] Prunotto Felice & C. snc [redacted] Prunotto E. e V. [redacted] dott. Bianca Steinleitner il Giudice Delegato dott. Fabrizio Pasi ha disposto la vendita [redacted] incanto dei seguenti beni [redacted]
Lotto A della relazione di perizia tecnica-estimativa [redacted] ing. Gaetano Maisano in Guarene (CN) fraz. Racca, Corso Canale 20 e via Carmagnola 2/A:
- complesso immobiliare composto da terreno della superficie catastale di [redacted] 8.400 circa con entrostanti diversi edifici (palazzina uffici, [redacted] macello, cabina-[redacted] locali ex mattatoio, salumificio, vecchio macello, negozio, ufficio, magazzino, tettoia, locale ex stalla); sono presenti irregolarità edilizie;
- coacervo dei beni mobili (impianti, macchinari, attrezzature, automezzi, [redacted] apparecchiature d'ufficio) [redacted] riguardanti l'esercizio dell'attività aziendale della società fallita dei quali è stato previsto in gran parte la rottamazione, in quanto [redacted] presente vendita [redacted] comporta la cessione in "potenziale esercizio" dell'attività aziendale d[redacted] ditta fallita, essendone escluse le autorizzazioni previste per l'esercizio di tale attività.
[redacted] Catasto Urbano il complesso immobiliare [redacted] accatastato in parte.
Risulta denunciato solamente il Nuovo Macello con palazzina e cabina-pesa ed una parte del negozio e del vecchio macello. Il [redacted] macello è censito senza rendita.
In merito all'occupazione, [redacted] vincoli [redacted] beni [redacted] ed immobili, alle opere da [redacted]lizzare, agli adeguamenti [redacted] legge [redacted] alle [redacted] edilizie si rimanda alle relazioni [redacted]
Condizioni e modalità di vendita:
Il prezzo base è fissato [redacted] Euro 600.000,00 per l'intero lotto oltre I.V.A. di legge. Le offerte, non inferiori al prezzo base, [redacted] essere depositate presso la Cancelleria Fallimenti [redacted] Tribunale di Alba (piazza [redacted] n. 01) entro [redacted] 13 del giorno 12/7/2003. Le istanze dirette al Giudice Delegato, in bollo [redacted] Euro 10,33, [redacted] contenere l'indicazione [redacted] prezzo offerto ed ogni elemento utile alla valutazione dell'offerta. All'offerta dovranno essere allegati n. 02 assegni circolari [redacted] trasferibili intestati a "Poste Italiane S.p.A.", per una somma pari al 25% del prezzo offerto, [redacted] cui il 15% [redacted] l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il [redacted] a titolo di cauzione. In [redacted] più partecipanti, il Giudice Delegato potrà riaprire [redacted] gara [redacted] rilanci immediati [redacted] superiori a Euro 10.000,00.
L'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo raggiunto in gara, oltre I.V.A. di legge, entro il [redacted] di [redacted] giorni dall'aggiudicazione. Le [redacted] per adire all'incanto saranno rimborsate [redacted] termine [redacted] agli aventi diritto; le somme versate [redacted] l'aggiudicatario verranno depositate su libretti postali infruttiferi, distintamente per cauzione e spese; quelle versate per spese [redacted] usate per gli incombenti di registrazione, trasferimento, voltura ed ogni altra spesa inerente e conseguente, salvo integrazione in caso di necessità. Le spese di registrazione, trasferimento, voltura ed ogni altra inerente e conseguente sono a [redacted] dell'aggiudicatario.
La cessione è soggetta ad I.V.A. di legge. La vendita è fatta a corpo e non a misura, come i suddetti mobili ed immobili si trovano attualmente i quali [redacted] descritti nelle precitate relazioni [redacted] stima, con tutte [redacted] servitù attive e [redacted] passive diritti inerenti.
Il [redacted] Delegato dispone [redacted] l'esame [redacted] offerte e per l'eventuale [redacted] tra gli offerenti l'udienza [redacted] 16/7/2003 alle ore 12,15.
Atti relativi alla vendita consultabili presso Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Alba (tel. 0173.445128); curatore: dott. Bianca Steinleitner (tel. 011.4305408) e perito estimatore: dott. ing. Gaetano Maisano (tel. 011.5683835).
[redacted] CANCELLERIA

[redacted] DI [redacted]
[redacted] immobili con incanto
Si [redacted] noto che nella [redacted] immobiliare n. 251/95, promossa [redacted] Credito Italiano S.p.A. contro Carla Giuliana CIVALLERO, il notaio dottoressa Sandra Beligni (delegata dal Giudice dell'esecuzione dottor Alfredo Grosso) ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23 luglio 2003, alle [redacted] 16 presso il proprio studio in Torino, [redacted] Galileo Ferraris n. 69, dei seguenti beni in unico [redacted] per il prezzo base di Euro 24.[redacted]00 e con aumenti minimi [redacted] Euro 1.000,00 in Torino piazza [redacted] Monastero della Visitazione n. 9/H (già [redacted] Francia n. 276/9), un immobile comprendente negozio composto di un vano, retro e [redacted] al piano [redacted] ed una cantina al piano [redacted] (censita nel N.C.E.U. del Comune di Torino alla partita [redacted], foglio 74, n. 1356, sub. 110, cat. C/1, zc. 2, cl. 4, r.c. [redacted] 527,82).
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso lo studio del Notaio Beligni, entro le ore 12 del 22 luglio 2003 la domanda in bollo (Euro 10,33) rivolta al Notaio [redacted], con indicazione delle proprie generalità, del codice fiscale e del regime patrimoniale dell'eventuale matrimonio (se l'offerente è [redacted] società o altro ente, dovrà essere altresì allegato un certificato della C.C.I.A.A. da cui risulti la vigenza della società o dell'ente, con enunciazione [redacted] poteri di rappresentanza legale e di offerta all'asta) e [redacted] dichiarazione [redacted] residenza od elezione di [redacted] Torino; [redacted] cauzione [redacted] Euro 2.[redacted] a [redacted] assegno [redacted] trasferibile intestato a "Proc. Esec. 251/95 Notaio S. Beligni" l'ammontare approssimativo e salvo conguaglio delle spese di trasferimento, fissato in Euro 4.800,00, a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a "Proc. Esec. 251/95 Notaio S. Beligni". Il versamento del saldo del prezzo [redacted] avvenire entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva.
Gli atti [redacted] vendita sono consultabili presso lo studio del Notaio Beligni nei giorni tra il lunedì ed il venerdì, tra le ore 9 e le ore 12, previo avviso telefonico al n. 011.591431
Torino, 14 maggio 2003
IL NOTAIO DELEGATO

APPUNTAMENTO
a TUTTOAFFARI
di [redacted] 6
LUGLIO 2003

TRIBUNALE DI IVREA
Fallimento N. 3/2003
vende materiale informatico, macchine per ufficio, PC, arredi, auto
I beni sono a Torino
Per maggiori informazioni rivolgersi al curatore dr. De Giacomi, Via San Lorenzo, 5 - Ivrea
Tel. 0125 618023 - Fax 0125 251390

LE VENDITE GIUDIZIARIE
Tutti possono partecipare alle vendite giudiziarie. Non [redacted] l'assistenza di un legale o altro professionista. Ogni immobile è stimato da un perito del Tribunale e la perizia è consultabile prima della vendita. Oltre al prezzo si pagano i soli oneri fiscali, con le agevolazioni di legge. Nulla è dovuto per Notaio e Mediatore. La trascrizione nei registri immobiliari è a cura del Tribunale.
COME [redacted]
Domanda in carta da bollo, i pre-stampati della domanda si possono ritirare [redacted] le Cancellerie Vendite Fallimenti ed Esecuzioni Immobiliari. La domanda deve essere presentata nella relativa cancelleria entro le [redacted] 13 di tre giorni prima della [redacted]. Alla domanda va allegato assegno circolare non trasferibile intestato Poste Italiane S.p.A. pari al 25% del prezzo base, fotocopia [redacted] di identità e [redacted] fiscale di chi intende partecipare, fotocopia [redacted] regime; nel caso di Società allegare visura camerale aggiornata.
Per informazioni rivolgersi presso le Cancellerie:
Vendite Fallimenti C.so [redacted] Emanuele II, 130 - Torino, tel. 011 [redacted] Scala a - 4° piano - Stanza 41501
Esecuzioni Immobiliari C.so Vittorio Emanuele II, 130 - Torino tel. 011.4327692 Scala c - 4° piano

[redacted]
DELLA DIFESA
Direzione Generale dei lavori e del demanio
Piazza della Marina, 4 - Roma
Avviso di gara a pubblico incanto
Codice della gara: 040002
Località: La Spezia - Comsubin
Oggetto della gara: Lavori di ristrutturazione delle banchine di S. Maria e Varignano.
Importo a base di gara: Euro 2.319.220,00 Iva esente ai sensi del D.P.R. n. 633/72.
Categorie richieste: OG7 (prevalente) altre categorie: OS21
Requisiti richiesti: artt. 4, 17 e 18 DPR 34/2000 Modalità di aggiudicazione: quella del prezzo più basso, determinato mediante offerta a prezzi unitari, per contratti da stipulare a corpo e a misura, dell'art. 21 L. 109/94 e s.m.
Date espletamento del pubblico incanto 15/09/2003 ore 09.30 (apertura plichi) e 13/10/2003 ore 11.30 (aggiudicazione)
Data limite ed ora di ricezione offerte 17/09/2003 ore 10.30. Ente a cui indirizzare le offerte e presso cui sarà espletato il pubblico incanto: Ministero della Difesa - Direzione Generale dei Lavori e del Demanio - P.zza della Marina, 4 - 00196 Roma - Tel. 06.36805173. Il bando integrale è disponibile nel sito www.genodife.difesa.it. Il bando di gara per estratto è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 150 del 01/07/2003 parte II
IL CAPO DELLA DIVISIONE CONTRATTI
dir. dott.ssa Marialaura Scanu

[redacted]
DELLA [redacted]
Direzione Generale dei lavori e del demanio
Esito di gara pubblico incanto [redacted]E. 120099
Si comunica l'esito della gara espletata in data 08/05/2003 e 03/06/2003 relativa all'appalto integrato per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione della rete idrica e potenziamento della rete antincendio della base Navale Mariperson
Località La Spezia
Importo a base di gara: Euro 3.386.950.000 + Iva 20%
Numero imprese partecipanti 42
Numero imprese escluse 2
Criterio di aggiudicazione: quello del massimo ribasso previsto per contratti da stipulare a corpo e a misura dell'art. 21 lett. c) della Legge 11/02/94 n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni
Impresa aggiudicataria: Ditta Infrastrutture Srl di Palermo con il ribasso del 18,896%
L'esito integrale di gara, con i nominativi delle imprese partecipanti, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 150 del 01/07/2003 parte II ed è disponibile nel sito internet www.genodife.difesa.it
IL CAPO DELLA DIVISIONE CONTRATTI
dir. dott.ssa Marialaura Scanu

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Volano Seat e Parmalat

DOPO un avvio incerto le Borse europee hanno girato tutte al rialzo, ampliandolo dopo la partenza positiva di Wall Street, ma il tentativo di recupero si è presto sgonfiato dopo la diffusione del dato macro statunitense: l'indice pmi Chicago salito a giugno a 52,5 punti, ma con un rialzo inferiore alle attese, è stato il pretesto per dare il via alle vendite. Così Parigi ha terminato in ribasso [illegible] 0,8% e Amsterdam dello 2,17%, Londra ha ceduto lo 0,9% e Milano l'1,37% con il Mibtel e l'1,62% con il Mid30. Francoforte, al momento della chiusura delle altre piazze, registrava un -1%.

A Milano colpiti soprattutto i finanziari: Antonveneta (-4,32%), Intesa (-3,47%), Bnl (-4,44%), Mps (-4,23%) e Sanpaolo-Imi (-3,41%). Cali di circa il 3% anche per gli assicurativi.

Le Fiat perdono il 2,84%, in controtendenza con il settore auto europeo e più pesante è la seduta per Ifi priv. e Ifil che hanno ceduto l'8,18% e il 3,27%.

Chiusura debole per Enel (-0,8%) ed Eni (-1,42%) dopo che tutti i titoli del comparto avevano beneficiato in giornata dell'accelerazione sul ddl Marzano e del nuovo piano di emergenza di distribuzione di energia annunciati a seguito del black-out.

Nell'arcipelago di Tronchetti Provera in calo Telecom dell'1,3% e Olivetti dell'1,53%, mentre rimbalza Seat (+3,08%). Tra gli altri titoli in controtendenza si segnalano Parmalat (+2,24%) che ha toccato nuovi massimi.

Non sono riusciti a fare prezzo i titoli della Lazio (che segnano un +89% teorico) nel primo giorno dell'aumento di capitale da 110 milioni. Progresso del 5,62% per Fiera di Milano in scia all'interesse di Colaninno.

(fra. bul.)

CAMBI VALUTE

	Quot. BCE		Cont.	var. %
Dollaro Usa	1,1427	1	0,8751	-0,12
Yen giapponese	137,3200	100	0,7282	-0,41
Sterlina inglese	0,6932	1	1,4426	-0,45
Franco Svizzero	1,5564	1	0,6431	-0,56
Corona ceca	31,572	100	3,167	0,00
Corona danese	7,430	10	1,346	-0,00
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	87,310	100	1,141	-0,12
Corona norvegese	8,293	10	1,206	-0,25
Corona slovacca	41,590	100	2,407	0,14
Corona svedese	9,240	10	1,081	-0,71
Dollaro australiano	1,712	1	0,584	-0,29
Dollaro canadese	1,551	1	0,645	-0,37
Dollaro Hong Kong	8,911	1	0,112	-0,13
Dollaro neozelandese	1,957	1	0,511	0,44
Dollaro Singapore	2,015	1	0,496	-0,35
Fiorino ungherese	266,610	100	0,375	-0,14
[illegible]	0,649	1	1,541	-0,20
[illegible]	37680	10000	0,266	0,11
Lev bulgaro	1,946	1	0,514	0,00
Lira cipriota	0,586	1	1,705	[illegible]
Lira maltese	0,427	1	2,344	-0,10
Lira turca	1646000	1000000	0,614	0,74
[illegible]	3,453	1	0,290	0,00
[illegible]	0,543	1	0,113	0,00
[illegible]	[illegible]	100	0,427	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,730	-0,00
Zloty polacco	4,470	10	2,233	-0,12

	Quot. UIC		Cont.	var. %
[illegible]	1823,740	1000	0,548	-0,12
Dinaro algerino	88,356	100	1,118	-1,05
Dinaro giordano	0,810	1	1,234	-0,12
Dirham Emirati Arabi	4,197	10	2,383	-0,12
Dollaro bermuda	1,143	1	0,875	-0,12
Dollaro giamaicano	66,834	100	1,494	-0,13
Gourde haitiana	44,737	100	2,235	1,40
[illegible]	134,342	1000	7,444	-0,19
Lira egiziana	6,832	10	1,466	-0,12
Peso argentino	3,201	1	0,313	-0,06
Peso colombiano	3304,400	10000	3,026	-0,15
Peso cubano	26,282	100	3,805	-0,12
Peso filippino	61,166	100	1,635	0,17
Peso messicano	11,885	10	0,841	0,26
Real brasiliano	3,296	10	3,034	0,64
Rublo bielorusso	2358,250	10000	4,239	-0,15
[illegible]	34,675	100	2,884	-0,06
Rupia pakistana	66,048	100	1,511	-0,12
Scellino keniota	86,217	100	1,157	0,46
Shekel israeliano	4,933	10	2,027	-0,14

ORO CHIUSURE

Metalli	30-06-2003	27-06-2003	Euro
[illegible]	346,00	349,50	302,7916
Europa	[illegible]	346,17	[illegible]
Milano (Euro/kg)	[illegible]	9,8810	
Argento (Euro/kg)	133,0714	133,7236	

INDICI BORSA

Valori di Milano	30-06-2003	%
MIB	18034	-0,62
MIBTEL	18360	-1,37
MIB 30	25092	-1,62
MIDEX	22096	-0,90
MIB (Ristretto)	7904	+0,38
[illegible]	9	-1,42

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Set.03	25565	25152	23080	25775
Dic.03	25665	25264	23610	25850
Mar 04	[illegible]	25326	25740	25740

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	26,2600	-1,20
Banca Ifis	7,0000	+3,41
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	33,2000	+0,15
Banca Pop. di Intra e Varese	3,6700	+0,79
Banca Pop. di Sondrio	10,0500	-0,46
Borgosesia	4,2800	0,00
Borgosesia rnc	2,0500	0,00
CIT	2,5400	+9,40
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1040	-0,95
Elios Holding Milano	0,4500	-2,17
[illegible]	1,2400	-0,72
MGP	0,7864	+3,47
MGP risparmio	0,7300	+2,67
Sicc	0,7600	0,00

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 291,55 (-2,17); Bruxelles (Bel 20) 1939,77 (-0,05); Francoforte (Dax Xetra) 3220,58 (-0,13); Hong Kong (Hang Seng) 9577,12 (-0,83); Londra (Ftse 100) 4031,20 (-0,90); Madrid (Ibex 35) 6862,00 (-1,55); Parigi (Cac 40) 3084,10 (-0,80); Sydney (All-Ord) 2998,90 (-0,63); Tokio (Nikkei) 9083,11 (-0,23); Zurigo (Smi) 4813,70 (-0,71). New York (Dow Jones) 8985,44 (-0,04); (Nasdaq) 1622,81 (-0,15)

TASSI DI MERCATO

1m Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
1m Usa	4,750%	1m Canada	3,000%
Usa Fed Funds	1,000%	1m Svizzera	0,500%
Tm Gran Bret.	3,750%	Libor Usa 1m	1,122%
Sei Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	1,150%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici			
[illegible]	[illegible]	GER 10 anni	3,800%
USA [illegible]	[illegible]	FRA 10 anni	3,850%
CAN 10 anni	[illegible]	HOL 10 anni	[illegible]
UK 10 anni	4,170%	SVE 10 anni	[illegible]
UK 30 anni	4,560%	GIA 10 anni	4,420%

PRIME RATE ABI

Dal 11 Dicembre 2002

Tasso ufficiale riferimento 7,375%

Moleurotra 0,450

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	2,1520	2,1810
1 mese	2,1560	2,1854
2 mesi	2,1560	2,1850
3 mesi	2,1470	2,1794
4 mesi	2,1250	2,1535
5 mesi	2,1090	2,1382
6 mesi	2,0910	2,1200
7 mesi	2,0790	2,1070
8 mesi	2,0660	2,0948
9 mesi	2,0610	[illegible]
10 mesi	2,0590	2,0876
11 mesi	[illegible]	2,0876
12 mesi	2,0660	2,0886

MONETE

	Euro
Sterlina (v.c.)	67,910 - 80,050
Sterlina (n.c.)	69,210 - 84,960
Sterlina (post. 74)	68,950 - 84,100
Marengo italiano	56,810 - 67,140
Marengo Svizzero	53,710 - 61,970
Marengo Francese	53,710 - 61,970
Marengo Belga	53,710 - 61,970
Marengo Austriaco	53,200 - 61,370
20 Marchi	67,460 - 76,440
10 Dollari liberty	108,740 - 132,410
10 Dollari Indiano	242,730 - 304,710
20 Dollari liberty	351,190 - 413,170
20 Dollari St Gaude	361,520 - 428,660
4 Ducati Austria	148,740 - 172,500
100 Corone Austria	284,050 - 318,170
100 Pesos Cile	180,240 - 216,910
Krugerrand	298,510 - [illegible]
50 Pesos Messico	349,120 - 387,340

LEGENDA. Azioni: il [illegible] ufficiale rappresenta il prezzo medio ponderato per la quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei prezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie [illegible] euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 30-06-2003

[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

CONVERTIBILI

	Denaro	Prezzo
B Pop Bergamo 04 5,25%	133,355	133,744
B Pop Com. e Ind. 04 1,5%	99,523	99,417
B Pop.Intra 03 3,00%	127,475	126,720
B Pop. Lodi CV 10	104,127	104,149
B Pop. Milano 98/Olipol 01%	108,881	108,943
Cr. Artigiano 04 cv	121,720	121,723
Cr. Valtellinese 04 CV 2%	110,000	110,470
cv Alitalia 07	51,644	[illegible]
cv Olivetti 10	120,543	121,323
cv F Intr 06	116,191	117,000
cv F Volta 05	100,131	100,050
cv F Volta 06	115,629	113,300
cv Vitt Ass	116,000	116,000

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	gg.	Prezzo	Rend. %
14/07/03	15	99,850	3,770
15/08/03	46	99,740	1,500
15/09/03	77	99,548	1,620
15/10/03	107	99,410	1,700
14/11/03	137	99,262	1,630
15/12/03	168	99,150	1,540
15/01/04	199	98,930	1,780
16/02/04	231	98,775	1,670
15/03/04	259	98,644	1,670
15/04/04	290	98,468	1,680
14/05/04	319	98,360	1,640
15/06/04	351	98,164	1,710

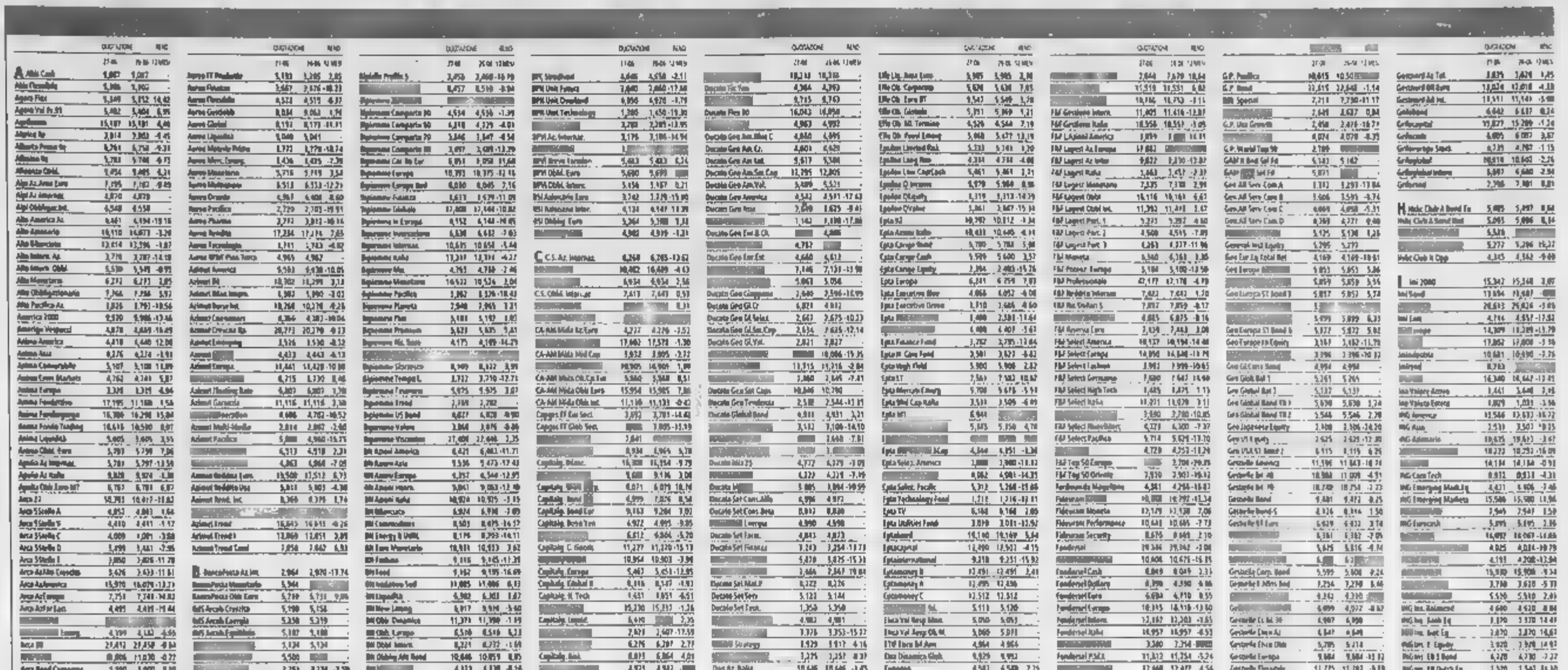
IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-06-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

[illegible]

EURO 50

Azioni	30-06-2003	27-06-2003	Var. %
Abn-Amro Hldgs	16,6500	16,7400	-0,54
Aegon Nv	8,7200	9,0000	-3,11
Allianz Hldgs	72,3000	72,2500	+0,10
Assicurazioni	7430,0000	7602,0000	-2,26
Assoc Br.	429,2500	424,0000	+1,24
Axa	13,5100	13,6800	-1,24
Barclays	450,0000	451,7500	-0,39
Basf Ag	37,2000	38,0100	-2,13
Bayer Ag	20,1000	20,3500	-0,54
Bbva	9,1500	9,4000	-2,66
Bco Santan.	7,6300	7,9000	-3,42
Bnp Paribas	44,2500	45,0100	-1,69
BP	420,2500	423,5000	-0,77
BT Gr.	203,4700	202,7500	+0,36
Carrefour	42,6000	42,4400	+0,37
Credit Suisse Gr.	35,8500	36,0000	-0,97
DaimlerChrysler	30,4000	30,0000	+1,33
Deutsche Bank	56,4000	56,0000	+0,70
Deutsche Telekom	13,2500	13,5000	-1,58
Diageo	647,0000	658,0000	-1,67
E.On AG	44,7700	44,7500	+0,04
Fortis	15,0000	15,4300	[illegible]
GlaxoSmithKline	[illegible]	1247,0000	-1,32
Hbos	783,7050	793,0000	-1,17
Hsbc Hldgs	[illegible]	719,0000	-0,42
Ing	15,1300	15,6400	-2,81
L'Oreal	61,4000	60,5500	+1,40
Lloyds Tsb Gr.	428,2500	433,0000	-0,64
Muenchener Rv.	88,7800	90,5100	-1,91
Nestle	279,5000	278,0000	+0,54
Nokia	14,3600	14,8400	-3,23
Novartis	53,6000	54,0000	-1,83
Philips	16,5600	17,1000	-3,16
Prudential	367,0000	369,0000	-0,54
Roche	106,7500	105,2500	+0,95
Royal Bank [illegible]	1700,0000	1700,0000	0,00
Royal Dutch P.	40,4200	41,1100	-1,68
Schweiz Rueck	75,0500	78,0500	-3,84
[illegible]	400,0000	405,0000	-1,23
[illegible]	42,7700	42,9000	-0,42
Seag	13,8600	13,9500	-0,65
Telefonica	[illegible]	10,2000	-1,65
Tesco	219,2500	219,0000	+0,11
Total Fina Elf	131,0000	133,0000	-1,50
Ubs	75,2500	75,5000	-0,28
Unilever Nv	46,7200	47,3400	-1,31
Vodafone Gr.	118,5000	121,7500	-2,67



Fondi e SICAV

PIONEER Investments 75 anni

Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Lussemburgo

VA [illegible] 27/06/2003

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,51	5,48	5,5
Pioneer Funds - International Short-Term	5,29	5,25	5,29
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,65	4,62	4,63
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,03	5,97	6
Pioneer Funds - International Bond	[illegible]	6,02	6,05
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,75	5,67	5,73
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,16	5,07	5,13
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,19	6,01	6,09
Pioneer Funds - Strategic Income	5,17	5,16	5,15
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50,35	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	50,37	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	5,98	5,95	5,92
Pioneer Funds - French Equity	9,55	9,41	9,53
Pioneer Funds - Core European Equity	4,68	4,59	4,64
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,84	2,8	2,84
Pioneer Funds - Top European Players	[illegible]	3,71	3,74
Pioneer Funds - Top European Research	2,81	2,75	2,78
Pioneer Funds - European Small Companies	5,04	4,95	5,01
Pioneer Funds - Eastern European Equity	6,74	6,56	6,58
[illegible] **AZIONARI** [illegible]			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,64	3,58	3,61
Pioneer Funds - America	3,58	3,52	3,56
Pioneer Funds - U.S. Value	3,84	3,77	3,83
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,15	3,09	3,13
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,36	4,28	4,34
Pioneer Funds - U.S. Small C[illegible]	4,35	4,27	4,34
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,63	3,57	3,6
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,03	2,99	3,03
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,78	1,76	1,77
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,15	3,09	3,14
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,11	4,02	[illegible]
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	3,1	3,05	3,08
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,18	3,13	3,17
Pioneer Funds - Global Healthcare	[illegible]	3,01	3,07
Pioneer Funds - Global Technology	1,31	1,29	1,32
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,72	1,69	1,71
Pioneer Funds - Global Consumers	3,75	3,69	3,74
Pioneer Funds - Global Energy	3,86	3,84	3,88
Pioneer Funds - Global Industrials	3,7	3,65	3,7
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,17	6,1	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,28	5,2	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,31	4,26	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,61	3,56	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,06	3,02	-

www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d[illegible]glia, 52 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Avviso al pubblico
Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale della provincia di Cuneo

Proponente l'opera: Buzzi Unicem S.p.A. - Casale Monferrato (AL)

Opera appartenente alla categoria progettuale n. 13 dell'Allegato A2 della L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998: "cave e torbiere con materiale estratto superiore a 500.000 mc/anno".

Localizzazione del progetto: Comune di Roaschia (CN) - Località Monfranco e Ciapelaruta

Descrizione sommaria del progetto: coltivazione [illegible] di calcare [illegible] cemento

Durata complessiva dell'intervento: 20 anni

Per consultazione del progetto definitivo e [illegible] studio [illegible] impatto ambientale: Provincia [illegible] Cuneo - Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Cuneo - Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo

In data odierna viene depositata la documentazione integrativa come [illegible] richiesta della Provincia di Cuneo.

CITTÀ DI [illegible]
Provincia di Torino
Il sindaco informa

Che il progetto "Revisione Variante Generale al P.R.G.C. e di adeguamento al P.A.I." è stato definitivamente adottato [illegible] zione consiliare n. 44 del 30/05/2003, esecutiva il 17/06/2003, a seguito della deliberazione n. 54 del 09 e 10/12/2002, esaurite le controdeduzioni alle osservazioni e proposte avanzate nel merito.

Le deliberazioni suddette comprensive degli elaborati tecnici, sono depositate, per notizia, presso l'Ufficio Tecnico Comunale per la durata di trenta giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data del p[illegible] e avviso.

Chiunque potrà prenderne visione nell'orario d'ufficio, e cioè dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 presso l'Ufficio Tecnico Comunale, nonché al sabato ed alla domenica, dalle ore 11,00 alle ore 12,00 presso l'Ufficio Vigili Urbani.

Si tratta di pubblicità "per notizia" che non comporta la presentazione di osservazioni e proposte.

Santena, li 1 luglio 2003

IL SINDACO
Giovanni Ghio

CITTA' DI RIVAROLO CANAVESE
PROVINCIA DI TORINO
Via Ivrea, 60 - [illegible] CANAVESE
Tel/fax. 0124/454631 - fax 0124/423184

Licitazione privata per la gestione degli impianti di riscaldamento degli stabili comunali e fornitura di gasolio da riscaldamento per alcuni stabili in gestione diretta per il periodo 15/10/2003 al 14/10/2006. Importo a base d'asta di € 746.384,7153 oltre Iva. Il bando integrale sul sito www.rivarolocanavese.it. Le domande di invito alla gara dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 14/7/2003 con le modalità stabilite nel predetto bando integrale c[illegible] rinvio.

IL RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI
[illegible]

[illegible] DI BOLOGNA
Settore Ingegneria Civile ed Infrastrutture
Ufficio Gare d'Appalto
Estratto di avviso di asta pubblica (offerte solo in ribasso)

Il giorno 31 luglio 2003 alle ore 10, questo Comune procederà all'esperimento di un'asta pubblica unica e definitiva per l'appalto dei lavori di costruzione di un nuovo edificio da adibire ad alloggi per persone disabili adulte e relativi servizi di supporto, in Via Don Campeggi nel quartiere Porto (Cip C/128), dell'importo di euro 1.126.000,00 di cui netti euro 1.095.000,00 a base di gara (euro 891.303,20 per lavori a misura, euro 263.696,80 per lavori a corpo e euro 30.000,00 per lavori in economia) ed euro 31.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Il bando di gara integrale potrà essere scaricato dal seguente indirizzo Internet: www.comune.bologna.it/iperbole/lipp; potrà inoltre essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni col Pubblico - Piazza Maggiore 6 - Bologna.

Le imprese interessate potranno presentare offerta, con le modalità e prescrizioni indicate nel bando integrale di gara, entro e non oltre le ore 10,00 del giorno [illegible] luglio 2003.

IL DIRETTORE
Ing. [illegible] Dissi

SANPAOLO IMI

Accordo del 5 luglio 2002

Premesso che il Gruppo SANPAOLO IMI partecipa al consorzio [illegible] garanzia dell'aumento di capitale deliberato dal Consiglio [illegible] Amministrazione di FIAT S.p.A. in data 26 giugno 2003 [illegible] dell'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione [illegible] IFIL S.p.A. [illegible] data 27 giugno 2003, e che [illegible] potrebbe conseguire un incremento dell'incrocio azionario triangolare tra Gruppo SANPAOLO IMI, IFIL e FIAT, e [illegible] partecipazione reciproca tra Gruppo SANPAOLO IMI e IFIL superiore alle percentuali previste all'art. 121 T.U.F.:

si rende noto che SANPAOLO IMI S.p.A. e IFIL S.p.A. (le "Parti") hanno perfezionato in data 26 giugno [illegible] un accordo ("l'Accordo") avente il seguente contenuto

Con riferimento all'accordo stipulato [illegible] data 5 luglio 2002 tra SANPAOLO IMI S.p.A. [illegible] IFI S.p.A. (pubblicato sul quotidiano "LA STAMPA" in data 14 luglio 2002) e [illegible] ha successivamente aderito IFIL S.p.A. con atto di adesione del [illegible] aprile [illegible] (pubblicato sul quotidiano "LA STAMPA" in data 29 aprile 2003), le [illegible] hanno convenuto che:

- le pattuizioni contenute nel suddetto accordo del [illegible] luglio 2002 devono intendersi estese anche alle azioni FIAT S.p.A. ordinarie eventualmente sottoscritte dal Gruppo SANPAOLO [illegible] ai sensi dell'Accordo [illegible] Garanzia per l'aumento di capitale di FIAT S.p.A. deliberato in data 26 giugno 2003;
- gli stessi impegni assunti da IFIL S.p.A. nei confronti di SANPAOLO [illegible] S.p.A. con riguardo all'incrocio azionario triangolare tra IFIL, FIAT e SANPAOLO IMI devono intendersi assunti [illegible] [illegible] riferimento alla partecipazione incrociata tra IFIL S.p.A. e SANPAOLO IMI S.p.A. [illegible] quindi alle azioni IFIL ordinarie eventualmente sottoscritte [illegible] Gruppo SANPAOLO [illegible] ai sensi dell'Accordo di Garanzia per l'aumento di capitale di IFIL S.p.A. deliberato in data 27 giugno 2003.

L'Accordo dovrà [illegible] adempiuto nel più breve tempo dal verificarsi dell'incrocio [illegible] [illegible] IFIL e SANPAOLO IMI, fermo [illegible] restando peraltro che IFIL avrà facoltà di chiedere [illegible] proroga di tale [illegible] di ulteriori 45 giorni dal suddetto incrocio, proroga che SANPAOLO IMI non potrà rifiutare.

***

Si comunica altresì che alla data del [illegible] giugno [illegible]:

- la quota detenuta [illegible] SANPAOLO IMI S.p.A., direttamente e indirettamente tramite le proprie controllate, nel capitale sociale ordinario di FIAT S.p.A. [illegible] pari al 2,297% e pari [illegible] 2,016% del capitale sociale [illegible] diritto [illegible] voto;
- [illegible] quota detenuta da SANPAOLO [illegible] S.p.A., direttamente e indirettamente tramite le proprie controllate, nel capitale sociale ordinario [illegible] IFIL S.p.A. [illegible] pari allo 0,183% e pari allo 0,183% del capitale sociale con diritto di voto;
- la quota detenuta da IFIL S.p.A., direttamente e indirettamente tramite le proprie controllate, nel capitale sociale ordinario di FIAT S.p.A. è pari al 34,647% e pari al 33,770% [illegible] capitale sociale con diritto di voto;
- [illegible] quota detenuta da IFIL S.p.A. direttamente nel capitale sociale ordinario di SANPAOLO IMI S.p.A. è pari al 4,857% e pari al 3,830% [illegible] capitale sociale [illegible] diritto [illegible] voto.

Torino, 1 luglio 2003

[illegible]

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA [illegible]

È un'iniziativa dei Concessionari BMW.

Piacere di guidare

Nuova BMW Serie ■ Eletta, Attiva, Futura con Value Lease. Il vero lusso è non pagarla tutta in una volta.
NUOVA MOTORIZZAZIONE 318d, NUOVO CAMBIO A 6 MARCE SULLA 320d, ANCORA PIÙ POTENZA (204 CV) SULLA 330d E SISTEMA DSC DI SERIE SU TUTTI I MODELLI.

VALUE LEASE

Un esempio di offerta valida su tutti i modelli BMW Serie 3 Berlina e Touring.

Modello	Prezzo*	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	35 canoni	Riscatto	TAN	
316i Berlina Eletta	27.450 Euro	10.677 Euro	da 250 Euro	9.607 Euro	3,99%	4,87%
■ Touring Eletta	28.250 Euro	11.389 Euro	da 250 Euro	10.822 Euro	3,99%	4,82%

*IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruzione pratica Euro 218 IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. E' un'offerta dei Concessionari BMW non cumulabile con altre, valida fino al 31/07/2003

Consumi (litri/100km) ciclo misto: da 5.8 (318d Touring) a 10,1 (330xi Touring).

Emissioni CO2 (g/km): da 156 (318d Touring) a 245 (330xi Touring).

BMW Financial Services. Il nu previsto dalla normativa vigente. BMW e Eletta, Attiva, Futura sono marchi della BMW AG.

SI PARTE!
PRESO
TUTTO?

pronto polizza
800.44.33.22
www.europassistance.it

Bacalov Rota C.

Il maestro Luis Bacalov sarà sul podio dell'orchestra nazionale di Santa Cecilia per un concerto di colonne sonore, in programma domani sera all'Auditorium di Roma. Si ascolteranno tra altre musiche di Nino Rota, Ennio Morricone (foto), Riz Ortolani e dello stesso Bacalov, che per la musica di *Il Postino* ha vinto l'Oscar.

Patty Pravo in tournée

«L'ultimo tour pop» prima di dedicarsi al jazz e alla musica napoletana. Il 13 luglio parte da Foggia lo Stupiscimi Tour di Patty Pravo, che diventerà, in autunno, un doppio cd live e un dvd. Dell'imitazione di Francesca Reggiani a *Cocktail d'amore*, la cantante dice: «Non la vedo così offensiva. E' solo noiosa».

A Sacchettoni il Teramo

Con *Il sesto senso del capitalismo*, Dino Sacchettoni ha vinto il «Premio Teramo». Il premio, organizzato dal comune abruzzese, è destinato a racconti inediti. Tra gli scrittori stranieri è risultata vincitrice l'albanese Klara Klodra con *L'ultima venuta*. In giuria, tra gli altri, Raffaele Crovi (foto), Renato Minore, Raffaele Nigro.

LA SCOMPARSA DELLA HEPBURN: DIVERSA DA OGNI DIVA, SEMPRE IN PANTALONI E POLEMICA, ERA UN'ECCEZIONE NELLO STAR SYSTEM

QUATTRO E DI FIUME E D ORE

Gloria del mattino, diretto da **Lowell Sherman** nel 1933, frutta alla Hepburn il primo Oscar. Accanto a **Adolphe Menjou** e **Douglas Fairbanks jr**, interpreta il ruolo di un'attrice confusa e presuntuosa che riesce a conquistare il successo a Broadway

Indovina chi viene a cena diretto da **Stanley Kramer** nel 1967 è il secondo Oscar della carriera. Hepburn e **Spencer Tracy** sono una coppia libera! che improvvisamente sprofonda nella disperazione quando la figlia annuncia di voler sposare un nero

Il leone d'inverno, diretto da **Anthony Harvey** nel 1968, regala alla Hepburn il terzo Oscar (ex aequo con Barbra Streisand per *Funny Girl*). Film storico, ambientato nel 1183, con intrighi, battaglie, amori. Lei indossa i panni di **Eleonora d'Aquitania**, moglie di Enrico II.

Sul lago dorato, diretto da **Mark Rydell** nel 1981, è il quarto Oscar. La Hepburn recita accanto a **Henry Fonda** (e sua figlia Jane, ex atrice), la commedia molto sentimentale d'un vecchio professore che scopre l'affetto verso il nipotino.

La Regina d'Africa, diretto da **John Huston** nel 1951, è uno dei film più famosi della sua carriera. La Hepburn, zitella missionaria, incontra il burbero **Humphrey Bogart**, cinico e alcolizzato. Insieme sconfiggono mille pericoli su un battello fluviale nell'Africa d'inizio secolo.

KATHARINE una marziana a Hollywood

Lietta T

D'A ragazza era bellissima: d'una bellezza originale, ardente e aristocratica, incantevole e diversa da tutte le bellezze suo tempo, la divina Garbo, la carnale Jean Harlow, la cattiva Joan Crawford, la composta Norma Shearer; d'una eleganza naturale e insieme sofisticata, sicura, inarrivabile. Diva amatissima, attrice brillante brava come poche, però mai interprete d'uno di quei grandi film che stanno nella storia del cinema a segnare un'epoca: mentre le commedie anche più riuscite e divertenti vengono presto dimenticate. Adesso la sua appari- memorabile resta forse l'icona nevrotica discendente nell'ascensore interno d'una villa surrealmente lussuosa, la madre crudele innamorata figlio morto in *Improvvisamente l'estate scorsa*. Carattere prepotente: quando si sposò per la prima unica volta a anni, nel 1928, con un giovane d'affari e di mondanità di Filadelfia, Ludlow Ogden Smith detto Luddy (durò poco, appena quattro anni), impose al marito di modificare il proprio nome in Smith Ogden Ludlow: «Non volevo essere chiamata Smith, lo trovavo un nome deprimente: Kate Smith, per carità!».

Carattere tenace: ha lavora- fin oltre il possibile. A 87 anni è apparsa in *Love Affair* con Warren Beatty. A 78 anni ha recitato con Nick Nolte in *Agenzia omicidi* il personaggio di una vegliarda stanca di vivere che si rivolgeva a un killer professionista per sa. A 74 anni ebbe il quarto Oscar per *Sul lago dorato* interpretato con Henry Fonda (gli altri Oscar erano stati per il suo film *Gloria del mattino* nel 1933, per *Indovina chi viene a cena* Spencer Tracy nel 1967 e nel 1968 insieme con tutti gli attori de *Il leone d'inverno*, film in cui, figuriamoci, Anthony Hopkins debuttava nel cinema). A 68 anni fece il suo primo western a fianco di John Wayne, il terribile *Torna El Grinta*. A 60 anni il suo primo musical, *Coco*, impersonando Coco Chanel. Ma già prima aveva affrontato con pragmatismo e forza i personaggi più tristi per star ex meravigliosa, qu donna sola invecchiata e innamorata: *Tempo d'estate* Brazzi, *Il mago della pioggia* con Burt Lancaster, *La Regina d'Africa* con Humphrey Bogart.

Carattere brutto, per il costume di Hollywood: la definivano intrattabile e indomabile, capricciosa, asociale. Alle donne lei non erano abituati. Colta progressista, nata nel Connecticut in una delle grandi famiglie del Sud impoverite dopo la guerra di Secessione, figlia d'un chirurgo famoso e d'una suffragetta militante, Katharine Hepburn era cresciuta tra le battaglie civili condotte dai genitori per il controllo delle scite e per il voto alle donne, in un'atmosfera di grande libertà, intellettuale e di dura disciplina fisica: letture serali ad alta voce di testi di Emerson o Shaw; nuoto, tuffi, golf, tennis, salti mortali, atletica, nutrizione controllata e tutti gli esercizi (verticale, marcia sulle mani) utili a perfezionare l'uso corpo come strumento efficiente e a porre in lei le radici peranni di un salutismo spietato. Ostilità e maldicenza non la turbavano: «Ci abituati presto a venir snobbati dai reazionari». Finta semplice, convinta sempre d'aver ragione, capace di pretendere e ottenere rispetto dai produttori, giudicata subito da George Cukor nel 1932 «una ragazza di buona famiglia, un po' snob e totalmente insicura», arrogante nei modi e unica («Come lei non c'è nessuna», diceva Billy Wilder), Katharine Hepburn era tuttavia pure una finta ribelle.

Diversa da ogni star, certo: rarissime interviste, rimproveri ai cacciatori d'autografi, silenzio sulla vita privata, sempre in giro in pantaloni, con pochi amici tra i cineasti e molti tra gli intellettuali, invitata a prendere il tè dal presidente degli Stati Uniti Roosevelt. Però anche del produttore più potente Louis B. Mayer, amante dell'agente Leland Hayward, amante del produttore-industriale più tirannico Howard Hughes («Tutti e due venivamo da ambiente "giusto", eravamo cresciuti negli agi e divorati dal desiderio di celebrità»), assente nelle questioni politico-sociali: la polemica si esprimeva soprattutto nell'ottenere privilegi per se stessa e nel recitare personaggi femminili forti, brillanti, indipendenti e spesso vincenti in bellissime commedie dirette da Cukor sull'eterna guerra dei sessi quali *La costola di Adamo*, *La donna del giorno*, *Susanna*, *Scandalo a Filadelfia*.

Hollywood non amava. Dorothy Parker ideò per lei, dopo un fiasco teatrale, la formula volte copiata in seguito, «sa esprimere tutta la gamma delle emozioni, dalla A alla B». I produttori la soprannominano Box Office Poison, inserendola in una lista nera fasulla degli attori di sicuro successo commerciale inventata per punire i disobbedienti e quelli «moralmente indesiderabili». Il pettegolezzo la voleva lesbica o almeno bisessuale, e l'accusa essere troppo «boyish», mascolina, le perdere dopo un magnifico provino l'occasione di interpretare *Via col vento*. Lei replicava con l'indifferenza con battute sprezzanti: «La Stuarda era un'oca», commentava per spiegare la poca riuscita di *Maria di Scozia*; del troppo sentimentale *Tempo d'estate* dice: «In realtà è la storia di David Lean a Venezia»; di John Wayne parla come d'un cavallo: «Spalle larghe, petto poderoso, gambe, sedere magro...».

Nel 1942, sul set de *La donna del giorno* di George Stevens, incontrò Spencer Tracy, accanto al quale avrebbe interpretato nove film. Se ne innamorò e la amò per oltre quarto di secolo, formando con lui coppia esemplare: «Avevo trentatrè anni quando l'ho conosciuto. Un divo di autentico valore. Era già sposato, e a me non interessava sposarmi. L'ho amato: non mi è stato facile, perché sono decisamente egocentrica. Avrei fatto qualsiasi cosa per lui. Non lo i lasciato. Ero sua. Volevo che fosse felice». Quando arrivò l'infelicità della malattia, per cinque anni lei smise di lavorare per assisterlo, alternandosi alla moglie di lui Louise. Tornò sul set soltanto lui in *Indovina chi viene a cena*, non si allontanò lui fino al giugno 1967 della morte. Dopo le rimase il lavoro, portato avanti nonostante i tremiti e i tormenti del morbo di Parkinson, e la fedeltà al principio superbo di sempre: «Voglio essere, per tutti, soltanto me stessa».

IL RICORDO

Questa sera Broadway attenuerà le luci dei suoi teatri per rendere omaggio a Katharine Hepburn, l'attrice grande e anticonformista morta l'altro giorno all'età di 96 anni e i cui funerali si svolgeranno nel Connecticut in forma strettamente privata. Sulla «Walk of Fame» di Hollywood, la stella della Hepburn è stata sommersa di fiori, candele, biglietti affettuosi. Uno di questi diceva: «Una vera signora, una vera stella. Ci mancherà». Profonda e immediata la commozione per la scomparsa di un'antidiva che il *Washington Post* ha definito un'icona della moda e la vera «regina d'America». Il presidente George W. Bush ha detto che «Katharine Hepburne ha allietato il pubblico con il suo talento unico per oltre sessant'anni. Era nota per la sua intelligenza e sarà sempre ricordata come uno dei più preziosi tesori artistici della nazione». Elizabeth Taylor ha dichiarato: «Ogni attrice guardava a lei con reverenza. Ma nessuno provava invidia o gelosia per il suo talento perché recitava con tale grazia e tale charme che l'unico sentimento che scaturiva era il desiderio di diventare come lei. Sono felice che Kate e Spencer [Spencer Tracy, ndr] siano di nuovo insieme». Sidney Poitier, che aveva recitato con lei in *Indovina chi viene a cena*, ha detto: «Katharine Hepburn era un essere umano straordinario, una grande attrice, una spettacolare presenza nel cinema americano. Lavorare con lei e con Spencer Tracy è stata la più importante esperienza della mia carriera. La Hepburn e Tracy sono due giganti».

Katharine Hepburn ritratta nel 1935 da Bachrach

Diritto al presente in un mondo global

Michele Ainis

LA globalizzazione ha cambiato il nostro modo di concepire e percepire mondo, ha ravvicinato lo spazio intorno a noi, e allo spazio ha contratto il tempo. Perché siamo abituati a vivere un presente senza profondità e senza spessore, dove ogni evento de simultaneamente, dove galleggiano scorie e sopravvivenze del passato frammiste ad anticipazioni del futuro. «Make your product obsolete», rendi obsoleto il tuo prodotto, recita un celebre slogan della Microsoft: e questo motto costituisce al contempo un invito a lasciarsi dietro di sé il passato e a cogliere il futuro prima che si materializzi.

Da ciò tre conseguenze, che descrivono altrettanti connotati dell'età contemporanea. In primo luogo la velocità, il ritmo frenetico che accompagna i tamenti (nella cultura politica e civile, nel costume, nella tecnologia), e che ci lascia addosso senso spaesamento, di perenne insicurezza. In secondo luogo la molteplicità, la folla d'eventi idee esperienze sollecitazioni che popolano il nostro immaginario collettivo. In terzo luogo l'instabilità, a sua volta conseguenza dell'abbattimento di barriere e solidi confini che segnavano la mappa del Novecento, proiettandoci così - secondo l'efficace metafora di Bauman - in una modernità «liquida».

Ecco, come si riflette questa

Rosaria Ferrarese
Il diritto al presente
Il Mulino
233 pagine, 16 euro

vicenda esistenziale nel microcosmo del diritto, nella categorie giuridiche che regolano i rapporti fra gli Stati, i gruppi, gli individui? Ce ne parla un di Maria Rosaria Ferrarese, la cui prospettiva già tutta nel titolo: *Il diritto al presente*. Se il tempo giuridico coincide infatti con l'attualità, con il «qui e adesso», deriva innanzitutto il declino della legge, dello che maggi ambisce a dettare la disciplina del futuro; e la sua sostituzione viceversa con la pronunzia giudiziaria, legata a un singolo episodio, che reclama una risposta. tempo della globalizzazione è insomma il tempo delle corti, non già dei Parlamenti. Non a caso in tutto il mondo occidentale l'asse politico va spostandosi sempre più decisamente sul versante giudiziario; non a caso i tribunali internazionali formano ormai una trama ben ramificata, cui rimane affidata l'effettiva garanzia dei diritti «umani».

Il mondo globalizzato divorzia così dalla politica, e perciò dalla capacità di tessere progetti a lungo termine, per fini generali. Divorzia quindi dal diritto, che a sua volta rappresenta l'esito più duraturo di ogni strategia politica. E in conclusione - scrive la Ferrarese - coltiva pressoché esclusivamente la soddisfazione d'interessi contingenti, volubili, di breve periodo. una parola: dal «diritto» ai «diritti». Ma potremmo accorgerci ben presto come questo passaggio celebri il gli egoismi individuali, e insieme la sconfitta delle nostre antiche libertà.

michelesinis@tin.it

Costume da bagno, occhiali da sole, crema solare, spazzolino.

Si parte!
Preso tutto?

pronto polizza
800.44.33.22
www.europassistance.it

Non dimenticatevi di chiamare Polizza per assicurarvi tutta l'assistenza Europ Assistance, in Europa e nel mondo, 24 ore su 24.

europ assistance
I primi al vostro fianco

LA STAMPA Quotidiano fondato nel

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Cresto-Dina
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 Torino, tel. 011/65681
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Reiss Romoli 84, Torino
Stampa Sera spa, via della Ginestra 11, Milano
Stile srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
Unione Stampa spa, via Ottaviani, Elmas (Ca)
SIS spa, Quinta Strada 25, Catania
E.A. printing, Mazzantrasi 13, Mercitorea (R)

Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 14/5/1946
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di lunedì giugno 2003 è stata di copie

BAGNI E CABINE, CHI CERCA NON TROVA

LA VOGLIA MATTA

Marco Belpoliti

SUI muri di Milano è comparso un manifesto. Raffigura un cartello triangolare di pericolo dentro cui è disegnata la silhouette nera di un cane che fa i propri bisogni, sotto la scritta: «I milanesi ne hanno le scarpe piene». La «pubblicità-invito» al «progresso», come credete, coglie un problema presente in tutte le città italiane, e a cui non si è trovata ancora una adeguata soluzione.

In questi giorni di eccezionale calura estiva, poi, per le strade della città, e non solo in qualche luogo solitario della periferia, è molto forte l'odore di urina. Chiunque cammini o passeggi, può distintamente l'impronta nerastra sul nero dell'asfalto lasciata da un bisogno espletato contro il muro, vicino a un angolo di strada, sempre più spesso in luoghi per nulla appartati.

Che sia opera di soli quadrupedi è spesso dubbio. Certo è che per poter fare la pipì un qualunque cittadino è costretto a entrare in un bar, pagando il pedaggio di un caffè, di un bicchier d'acqua o di un succo di frutta per il bambino. Chi non accetta lo scambio caffè-pipì - e sovente si tratta di maschi, di pelle bianca, proveniente da paesi extracomunitari - non ha altra risorsa che le vie della città o qualche raro viale alberato. Sono infatti scomparsi da tempo i vespasiani di antica memoria, gli orinatoi a forma di edicola, o di torretta, che si trovavano fino a vent'anni fa in quasi tutte le città pubbliche. I gabinetti pubblici, quando ci sono, se ne stanno nascosti sottoterra, nelle metropolitane, nelle stazioni ferroviarie, in alcuni rari sottopassaggi delle città più grandi, lontano dagli sguardi della gente. Il tentativo di installare vespasiani a pagamento, chiusi e automatizzati sembra fallito. Eppure ce ne sarebbe davvero bisogno.

L'abbinamento del nome dell'orinatoio pubblico all'imperatore romano è curioso. Fu la stampa francese dell'Ottocento ad attribuirlo, per compiacere un grande urbanista, il conte di Rambuteau, che nel 1834 aveva fatto costruire queste edicole di forma cilindrica, una era fortemente contrariato dal fatto che fossero state chiamate con il suo nome: colonnes Rambuteau. In un passo di Svetonio, il figlio di Vespasiano, Tito, rimproverà il padre per aver imposto una tassa sull'urina. Al che l'imperatore gli avrebbe messo sotto il naso il denaro proveniente dall'imposta, chiedendogli: «Sei offeso dall'odore?» E Tito: «Eppure viene dall'urina». Qualche giornalista di buoni studi classici deve aver ricordato il passo e unito il nome del luogo all'imperatore. Secondo un'altra tradizione, Vespasiano, autore di grandi opere edilizie (il tempio della pace e il Colosseo) avrebbe istituito gli orinatoi per il beneficio dei suoi operai. Se l'ha fatto un imperatore romano per i suoi, non potrebbe rifarlo, per il beneficio di tutti, stranieri e autoctoni, un sindaco o un ministro italiano?

CACCIA AL TELEFONO

Bruno Ventavoli

NEL caldo d'estate ciccola un film geniale. Si intitola *In linea con l'assassino* ed è ambientato in una delle ultime cabine telefoniche di New York. Un pubblicitario cialtrone risponde al telefono che squilla in strada. E finisce nell'incubo: se riaggancia verrà stecchito da un serial killer con fucile di precisione. Lo spettatore resta incollato alla sedia un'ora e mezza per capire come andrà a finire. Il film fu girato prima dell'11 settembre. L'impresa di Bin Laden e quelle del cecchino di Washington rinviarono l'uscita, perché la fantasia dell'iconoclasta Schumacher sembrava troppo pericolosa coi tempi che correvano. Ma il thriller non è dedicato soltanto a psicotici che sparano. Né alla compravendita di menzogne, attività prediletta dall'umanità contemporanea. E' un inno a quell'oggetto meraviglioso in via d'estinzione, più braccato del mogano in Amazzonia o delle balene negli oceani: la cabina del telefono.

Il telefono pubblico ha fornito una dolce stampella alla modernità. Ora è considerato inutile, antieconomico, obsoleto. Alcune cabine resistono come tenerti buzzatiani nei nostri deserti metropolitani. I tartari le attaccano, strappano i fili, schiacciano le cornette, polverizzano i vetri. I tecnici che le riattivano sono sempre meno. Eppure le cabine sono indispensabili per chi non s'arrende alla Sars dei telefonini, all'epidemia di quegli oggetti sempre più piccoli, sempre più invadenti, sempre più smarribili. Sono frequentate da pochi intimi, pensionate nostalgiche e snob che credono ancora in McLuhan. Raccontano gli umori della gente meglio dei sondaggi: le scritte oscene informano sui gusti sessuali alla moda, le invettive indicano il gradimento dei politici. Chi è sprovvisto di cellulari deve conoscere alla perfezione dove sono le rare funzionanti. E' una complicata caccia al tesoro. Vicino all'albero, dietro la stazione, laggiù nella piazza... Quando ne trovi una, l'impresa è compiuta solo a metà. Spesso il telefono emette strani lamenti e rifiuta la carta, dichiarandosi «fuori uso», come un prigioniero politico che non collabora.

La cabina telefonica fu inventata da William Gray nel 1888. Il signore era ad Hartford, nel Connecticut, e sua moglie stava malissimo. Si precipitò in una fabbrica per chiamare un medico. Gli impiegati lo guardarono un po' stupiti e parecchio stronzi, dicendo che il telefono era «privato». Mister Gray offrì denaro. Sbeatrù. Finché un manager consentì l'uso della linea. Uscito da quel luogo scortese, Gray pensò che il telefono «pubblico» avrà un futuro ed era moralmente giusto. La moglie guarì e lui, probabilmente, nel corso degli anni, medicò di strozzarla con il cavo telefonico. In ogni caso regalò al mondo la cabina telefonica, come Prometeo fece col fuoco. All'inizio era una cupa gabbia di legno, dove un inserviente chiudeva a chiave il cliente per paura che fuggisse senza pagare la chiamata. Poi vennero cabine più confortevoli e telefoni a monetina. Superman li usò per cambiarsi nei fumetti. Hopper le dipinse nell'arte. Servirono per telefonate anonime d'assassini, per giornalisti in prima linea, per performance di pornostar e di contorsionisti da circo, per la fantascienza e le comiche. Agli italiani hanno regalato meravigliosi gettoni che sono diventati moneta corrente. Oggi sono modernariato, venduto su Internet.

I francesi hanno appena inventato una cabina telefonica in fondo ai mari: la vedremo i sub dell'archeologia e delle piattaforme petrolifere. E' giusto che i ronzi le possano ammirare, ma perfavore, lasciatene qualcuna anche sulla terraferma. Per le emergenze di noi, irriducibili nemici del molesto cellulare.

I LIMITI E I PROBLEMI DELLA CORTE CHE DOVREBBE GIUDICARE I CRIMINI DI GUERRA E CONTRO L'UMANITÀ

Giustizia internazionale, utopia in movimento

Chiavario

QUELLA che si sta traversando è forse una delle fasi più complesse e delicate del percorso che dovrebbe sfociare nell'effettiva attuazione di un sistema universale e permanente di giustizia penale internazionale per la repressione dei crimini di guerra e contro l'umanità.

Lo Statuto della Corte penale internazionale, approvato dalla Conferenza di Roma del 1998, è ormai entrato in vigore, con il deposito del sessantesimo strumento di ratifica, cosicché la Corte ha potuto essere costituita, al pari della Procura presso di essa (...) Insomma, la linea di demarcazione tra i sogni e la realizzazione di un ideale sembra varcata. Nessuno, peraltro, saprebbe scorgervi la dissoluzione di tutte le nubi e di tutte le nebbie che si frappongono a una concretizzazione davvero efficace e al tempo stesso equilibrata dell'ideale.

Un dato tra gli altri, è incontestabile: l'atteggiamento di riserva o di vera e propria opposizione, da parte di certi governi, si è fatto più marcato. E la lista dei paesi «del no» - lo stesso Iraq - comprende anche gli Stati Uniti, fatto di dubbio sorprendente, se si pensa all'influenza che questo paese, di antica e solida democrazia, ebbe ad esercitare, attraverso suoi uomini e sue istituzioni, all'interno del movimento mirante appunto alla instaurazione di un sistema di giustizia penale internazionale, e soprattutto se si pensa al ruolo essenziale che gli Stati uniti hanno svolto quando si è trattato di costituire i Tribunali «ad hoc» per l'ex-Jugoslavia e il Ruanda. In ogni caso, è evidente che una non-collaborazione da parte della più grande potenza del mondo rappresenta un fattore fortemente negativo per il successo di ogni progetto di grande portata a livello internazionale e in particolare di quello di cui ci occupiamo. [...]

Certo, immediatamente dopo l'11 settembre 2001, il realismo faceva già dire a qualcuno che quel terribile evento, e le presumibili reazioni, lungi dallo stimolare gli sforzi per opporre al terrorismo la giustizia penale internazionale, vi avrebbero piuttosto fatto ulteriormente ostacolo. Lo scorrere delle settimane e dei mesi ha poi dimostrato che quei timori non erano immaginari e che la strada era tutta in salita. Non soltanto, in termini generali, il massacro delle Twin Towers ha rinforzato, nel governo e nel popolo degli Stati uniti, la convinzione che la risposta delle armi è l'unica a dare garanzia di efficacia alla lotta contro il terrorismo. Non soltanto, in particolare, il rifiuto di ratificare il Trattato di Roma si è fatto, da parte dell'amministrazione americana, più esplicito e più categorico. Per di più, si è dispiegata tutta un'attività diplomatica, tesa ad assicurare una sorta d'immunità preventiva, contro i rischi di processi davanti alla Corte internazionale, per certe categorie di cittadini statunitensi, e in special modo per i militari impegnati nel mondo come forze di pace.

Di fronte a tutto ciò, l'Europa politica non ha perso di vista, nel suo insieme, l'obiettivo di fondo, nonostante la sua perdurante incapacità di costruire una linea comune di politica internazionale (di cui le diverse prese di posizione sulla questione della guerra all'Iraq hanno dato la dimostrazione più lampante): al di là del "pieno" di ratifiche al Trattato di Roma, che gli Stati dell'Unione hanno fatto registrare, è stato il Parlamento europeo a testimoniare, in particolare con la sua Risoluzione del 26 settembre 2002, il suo impegno per l'integrale attuazione del disegno perseguito con l'istituzione della Corte. Tale impegno diviene di giorno in giorno più essenziale e importante.

Sarebbe tuttavia fuori luogo il concepirlo come semplice elemento di quel contenzioso tra Europa e Stati uniti che sta diventando, sotto vari profili, imbarazzante: occorre piuttosto scorgervi l'espressione della massima fedeltà ai principi, pur dovendosi aver cura di fare dei principi un manto sotto il quale nascondere meno nobili finalità. Sarebbe altresì fuori luogo negare i limiti e i rischi che ineriscono proprio al sistema di giustizia penale internazionale, come si va delineando nel contesto mondiale di oggi.

A dire il vero, alcuni di questi limiti (dal punto di vista dell'universalità e della rapidità della repressione dei crimini) e di questi rischi (nel senso della sottomissione alla volontà delle grandi potenze) hanno potuto accrescersi a causa di certe clausole - specialmente di quelle relative ai poteri conferiti al Consiglio di sicurezza dell'O.N.U. - che sono state introdotte nello Statuto di Roma proprio per cercare di attenuare l'opposizione degli U.S.A. e degli altri Stati (come la Cina) che manifestavano, già allora, un atteggiamento di più marcata critica. Peraltro, non è meno vero che i rischi si intravvedono anche in tutt'altra direzione: così dicasi del pericolo che l'affrettato avvio di un procedimento per crimini di guerra o contro l'umanità possa diventare un'arma di propaganda contro questo o quel paese, facendo conseguentemente ostacolo ad efficaci iniziative di «peace-keeping». E in tale prospettiva che la diffidenza americana può, in certa misura, essere capita: soprattutto perché viene da un paese fortemente coinvolto in azioni di questo genere e incoraggiato a intraprenderle dalla stessa organizzazione delle Nazioni unite.

Circa i limiti di quello che dovrebbe il futuro possibile della giustizia penale internazionale, si dovrebbe prendere coscienza che verosimilmente essa non sarà mai in grado di garantire la punizione di tutti i crimini di guerra o contro l'umanità che si vanno perpetrando sul pianeta. Gli stessi redattori dello Statuto di Roma se ne sono resi consapevoli attraverso la cosiddetta clausola di sussidiarietà, con la quale si è stabilito che il compito di perseguire quei crimini rimane affidato di regola e in primo luogo alla giustizia degli Stati, sebbene tale clausola non impedisca l'intervento della giurisdizione internazionale quando risulti che quella statali sarebbero inquinate da collusioni o, all'opposto, dalla mera volontà di vendetta dei vincitori sui vinti.

C'è da sperare che le istituzioni della giustizia penale internazionale stessa, esse stesse, dimostrare che l'inevitabile «selettività» dei loro interventi non obbedisce a pressioni (interne o esterne) contrarie alle esigenze d'indipendenza e d'imparzialità nel cui sono chiamate ad operare. Sarebbe la migliore risposta alle riserve e alle opposizioni, di e delle polemiche.

Nulla di peggio, peraltro, che la tendenza a nascondere la difficoltà e i problemi, all'insegna di un'ingenua fiducia nella forza degli slogans e delle dichiarazioni di buone intenzioni. Tra l'altro, proprio recentemente, Saddam ha messo in evidenza la complessità di certe prospettive, anche là dove si sono configurate soluzioni «alternative» al ricorso alla forza. Non è forse vero che l'esilio dorato, proposto per il dittatore iracheno come escamotage mirante a evitare una guerra, avrebbe posto seri problemi, di fronte a una regola che lo Statuto di Roma fissa in modo inequivoco, stabilendo che la qualità di capo di stato o di governo non può essere fonte di privilegio o di immunità?(...)

Per concludere, mi piace ricordare che, a proposito della giustizia penale internazionale, Mireille Delmas-Marty ha talora evocato l'immagine suggestiva di un'utopia che sta diventando realtà. Tocca anche alla cultura giuridica contemporanea mettersi al servizio della piena realizzazione di tale obiettivo: badando anche, però, che l'utopia non sia soffocata dalla retorica e che il cinismo, mascherato da realismo, non le impedisca di divenire davvero realtà.

Contro tali pericoli, non è azzardato credere che uno stimolo particolare, per le donne e gli uomini di cultura, dovrebbe venire dallo sforzo di essere fedeli alla loro più autentica specificità, vale a dire allo spirito di una ricerca senza pregiudizi e disinteressata, ma mai disgiunta da una solidarietà con i fratelli e le sorelle in umanità.

Gli eccidi in Ruanda, un caso per la corte penale internazionale

IN LIBRERIA

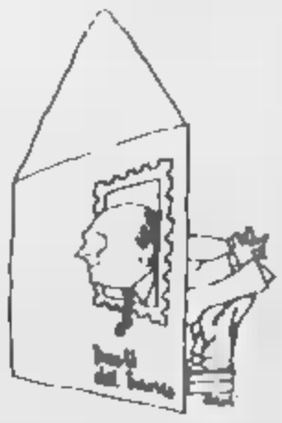
È in libreria, contemporaneamente in Italia e in Francia, per i tipi di Giuffrè e di Dalloz, il volume *La justice pénale internationale entre passé et avenir*, frutto di una ricerca collettanea condotta da studiosi di cinque Atenei europei, su iniziativa del Centro Internazionale del Piemonte per l'Europa, e con il finanziamento della Commissione europea. Pubblichiamo uno stralcio dell'introduzione, dovuta al coordinatore della ricerca, Mario Chiavario, professore ordinario di procedura penale, dell'Università di Torino.

LETTERE Il futuro del Medio Oriente • A proposito di black-out • Bagagli a rischio

Chi conserva il gusto di vivere

CARO sig. Del Buono, quanto scrive Mina sulla perdita del gusto di vivere merita una riflessione più ampia. E' veramente un problema grave, perché oggi molte persone non amano più vivere! Si sopporta la vita, si tira a campà, si vive alla giornata, in una parola non si percepisce la vita come dono, come impegno, come missione di positività. La radice di questo male sociale sta nella mancanza della Fede: non si crede più all'amore che Dio ha per ciascuna persona, ci si sente soli e abbandonati a se stessi. Se si vive senza sentire che si è amati da Dio, che si è suoi figli, ben difficilmente si può vivere nella gioia e nella pienezza. Il Vangelo è tutto basato su questo messaggio: Dio ama gli uomini e vuole che la vita sia vissuta nella fraternità e nel gusto del bene. Senza l'amore che Dio vuole dare a ogni cuore, diventa difficile vivere perché la solitudine interiore brucia ogni speranza. Che senso ha la vita se non ci si sente amati? L'amore è il fondamento su cui poggia la vita, «lasciarsi amare da Dio» è il primo passo da compiere per riscoprire la gioia di vivere... Il primato dell'amore nella vita personale e sociale è il fondamento con cui costruire un futuro di speranza!.. Il gusto di vivere nasce solo dall'amore ricevuto e donato, perché noi siamo fatti per essere amati e per amare, e solo ricevendo amore e donandolo realizziamo il senso della vita. Chi ama è veramente contento di vivere, chi sente nel cuore la gioia di essere amato ha il desiderio grande di donarsi agli altri, perché l'amore è la ragione fondamentale per cui esistiamo. Chi più felice di una persona che ama?

don Mario Foradini, Torino



CARO don Foradini, e se fossero le persone d'età, anziane e vecchie, quelle che (come è sempre accaduto) perdono il gusto di vivere, mentre le persone giovani lo conservano e amano e vivono con piacere e slancio?

Oreste

Un segno di speranza

Quello che si credeva un azzardo del presidente americano George Bush, forse si rivelerà un scommessa vincente. Non è ancora il momento di gridare vittoria, ma la liberazione dell'Iraq, le proteste studentesche in Iran, il mutato atteggiamento di alcuni governi mediorientali più attenti alle richieste americane, la vittoria dei partiti moderati nelle elezioni giordane, i primi ma significativi passi verso la concessione di maggiori libertà alle donne arabe, sembrano essere la spia del diffondersi del germe della democrazia. Speriamo che questa bellissima pianta possa crescere sempre di più.

Michele di Gianna

La centralina fantasma

Nel 1990 iniziavo l'iter burocratico per realizzare una piccola centralina idroelettrica da kW in Comune di Acceglio per far fronte alle necessità energetiche di una mia azienda familiare. Riuscivo ad avere la Concessione dell'acqua soltanto nel 2000 (10 anni e solo dopo in mora l'Ufficio Istruttore. Da allora pago alla Regione il canone per l'acqua (a.500.000 di vecchie lire annue) ma non posso ancora iniziare la costruzione della centrale infatti la Comunità Montana Valle Maira trascina me e la Provincia di Cuneo davanti al Tribunale Superiore delle Acque per far annullare la mia autorizzazione. Di Centralina vogliono farla loro, con denaro pubblico, in società con privati da loro scelti insindacabilmente. Il tribunale mi da ragione ma pago 13.000.000 lire di mia tasca per spese legali e la Comunità Montana forse di più ma sempre di denaro pubblico.

Nel frattempo subentra una normativa per l'impatto ambientale e ci devo assoggettare (altri 50.000.000 di parcelle per me e spesa non quantificabile per la miriade di Enti Pubblici coinvolti) Siccome la mia Centralina è di nullo impatto ambientale utilizzando una sub-derivazione dell'ENEL, supera il V.I.A. ma ora c'è lo scoglio della Concessione Edilizia. Il Sindaco tergiversa, sostiene che non può rilasciarmela perché forse c'è un diritto di Uso Civico su parte dei terreni di proprietà comunale sotto i quali dovrebbe passare la mia condotta (strada asfaltata).

Sono trascorsi 13 anni, ancora spese legali e neanche un kW prodotto!

Maria Rosa Battioli, Centallo (CN)

I consumi energetici

I recenti black-out causati da consumi di elettricità superiori alla norma, dovuti all'uso massiccio di condizionatori per alleviare il disagio provocato dalle alte temperature, hanno sollevato una prevedibile ondata di polemiche, specialmente verso chi, alcuni anni fa, con un referendum ha fatto sì che in Italia si rinunciasse al nucleare. Il lettore Paolo Patrito, da questa rubrica, sostiene la necessità di un ritorno al nucleare nel nostro paese, sottolineando la sicurezza e pulizia di questa fonte di energia.

Vorrei rispondere in 4 punti:

1) E' bastato un solo incidente in una centrale nucleare, a Chernobyl, per provocare migliaia di morti e contaminare per moltissimi anni una vasta area intorno alla centrale. Tra l'altro varie statistiche hanno dimostrato che in tutta Europa le leucemie ed i tumori linfatici sono sensibilmente aumentati dopo l'incidente alla centrale ucraina e ancora oggi, dopo 17 anni, i casi che si registrano sono più rispetto a prima dell'incidente.

2) Le scorie radioattive prodotte dalle centrali nucleari ancora oggi non un modo per smaltirle in totale sicurezza. Si tende a seppellirle in miniere abbandonate oppure a depositarle su fondali degli oceani più profondi, pur sapendo che resteranno radioattive e quindi pericolose per migliaia di anni.

3) Perché invece di pensare a produrre più energia non si comincia a non sprecare quella che si ha a disposizione? Possiamo contribuire tutti, magari cominciando ad usare lampadine a basso consumo che costano un poco di più ma durano 8 volte tanto e a parità di luce prodotta consumano un sesto di quelle normali.

4) I governi dovrebbero impegnarsi ad aumentare gli investimenti per rendere più efficiente la produzione di energia da fonti alternative ai combustibili fossili (idroelettrica, eolica, fotovoltaica) e, queste sì, veramente pulite.

Per queste e molte altre ragioni non credo che poche ore di black-out possano giustificare un ritorno al nucleare in Italia.

Fabrizio Cabodi, San Maurizio Canavese (To)

La valigia sventrata

Sabato all'aeroporto di Malpensa dopo un'attesa di circa un'ora, proveniente da Bruxelles, una valigia è arrivata completamente sventrata. Poiché era robusta e chiusa con i lucchetti, è stata, manifestamente, forzata dalle lame a dei grimaldelli, operazione che ha richiesto tempo e, forse, complicità. Vorrei sapere se risponde a verità che i sindacati si sono opposti al licenziamento di quei, certamente pochi, lavoratori addetti al movimento bagagli, ripresi dalle telecamere mentre rubavano.

Giorgio Luccardi

La cattedra di Pomicino

In relazione all'intervista che il giornalista Jacopo Iacoboni ha rivolto all'onorevole Paolo Cirino Pomicino e che è apparsa sulla *Stampa* di sabato scorso, mi pregio di precisare quanto segue. L'onorevole Pomicino dichiara che l'invito a fare domanda per un insegnamento nella Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre gli sarebbe stato rivolto dal Preside della Facoltà. In realtà l'informazione di un bando pubblico relativo all'insegnamento della disciplina «Politica economica» per il corso di Laurea Specialistica «Educatore Professionale di Comunità Coordinatore dei Servizi» gli è stata comunicata dal sottoscritto prof. Paolo Impara, Presidente del suddetto corso.

Si precisa inoltre che la chiamata per la docenza a del dott. Paolo Cirino Pomicino è stata deliberata all'unanimità dal Consiglio di del 5 giugno 2003.

prof. Paolo Impara, Roma

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011/6568111; 011/6503666; Roma via Barberini 28 tel. 06/47841; Milano, piazza Cavour 2 tel. 02/762181 Fax 02/780049 Internet: www.lastampa.it

10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/56381, fax 011/5627956. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) cartegiro dec. posta aereo € 199, Estero: € 390. Arretrati: un numero arretrato il doppio del prezzo di vendita. Una La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, 3 yrs. 745 yearly, (Periodicals) postage paid at J.F.C. New York and address missing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 35-02 48th Avenue - L... NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta (tramite Fax al numero 011 5627956; numero Posta indirizzando a: La Stampa, via Marenco 32, 10121 Torino; per telefono al 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: si può scegliere: postale 950105; bonifico bancario CIN (euro n. 12601, ABI 01030, CAB 01000, Banca di Credito telefonando al n. verde 800.233261; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627956. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano, Carducci 29 (...) 02 48434.611. Fax 02 28424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60 tel. 011 6665.211 Fax 011 [illegible] via Leonardo da Vinci, tel. 080 5485111 Bologna via Dall'Armi 8, tel. 051 6494626, Padova via Montana 6, tel. [illegible] Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311 Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 56[illegible]. Palermo via Lincoln 19 tel. 091 6[illegible] Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411. Subconcessionaria pubblicità Publikompass Spa: Genova piazza Piccapietra 21 tel. 010 5[illegible] Fax 010 5[illegible]

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

LA LETTURA

«I ghepardi»
Fion Carling è uno dei maggiori scrittori norvegesi contemporanei. Costretta all'immobilità da una paralisi, ha raccontato per decenni storie asciutte e fantasiose, spesso dalla parte di chi è relegato ai margini della normalità. In questo romanzo si muovono strani personaggi e molti simboli. Una bambina, un vecchio, animali selvatici rinchiusi nelle gabbie dello zoo. E una dolente, irrefrenabile, ricerca della libertà. Perché né gli uomini, né i ghepardi, possono vivere senza sognare una patria illimitata. (Iperborea, pp. 111, € 8,50)

L'ANNIVERSARIO di Fabrizio Rondolino

1° luglio 1816
Il 1° luglio 1816, al largo di Cap Blanc, la fregata francese Medusa fece naufragio. Sebbene le acque fossero calme, i morti furono più di centocinquanta. Il naufragio della Medusa, tuttavia, deve la sua fama alle vittime né all'imperizia dei comandanti, ma al quadro che Géricault dipinse tre anni dopo, e che suscitò uno scandalo enorme: la fregata infatti, era considerata troppo degna di rappresentazione artistica. Forse a senza qualche ragione.

1981. IL BESTSELLER SI AFFERMA A VALLE GIULIA

La Rosa di Eco fiorisce allo Strega

Il romanzo vende 10 milioni di copie nel mondo riabilita i «secoli bui», diverte col giallo e Aristotele: intanto la Borsa crolla e le Brigate Rosse uccidono

Umberto Eco, fino ad allora conosciuto soprattutto come semiologo e polemista con lo pseudonimo di Dedalus sul Manifesto, diventa star grazie al *Nome della Rosa* che vince lo Strega nel 1981

Mario

La sera dell'8 luglio 1981 Umberto Eco vinse, con *Il nome della rosa*, il premio Strega. Poche ore prima il governo aveva preso una decisione senza precedenti, chiudendo fino al lunedì successivo la borsa valori di Milano, che aveva subito un crollo pazzesco, superiore al 20 per cento. Era un'estate da incubo per i risparmiatori, e in generale per tutti gli italiani, con l'inflazione a due cifre, lo scandalo P2 che teneva banco sui giornali, il crack dell'Ambrosiano, gli intrecci di mafia ed economia, politica e malaffare. Ma tra le due notizie, come tra il Ninfeo di Valle Giulia dove secondo alcuni testimoni il professore divenuto romanziere aveva fumato un po' malinconicamente la pipa senza tradire altra emozione, e Piazza Affari dove un gorgo senza fine sembrava destinato a divorare i nostri soldi, non c'era evidentemente alcuna relazione, salvo una somiglianza formale: i due eventi erano largamente prevedibili.

Sul fatto che Eco avrebbe vinto lo Strega, in quell'estate di brividi, non c'era stato mai alcun dubbio. I suoi concorrenti più titolati erano fuori gioco perché Enzo Siciliano aveva avuto il Viareggio e Gesualdo Bufalino stava correndo per il Campiello. *Il nome della rosa* stava dominando come non mai le classifiche di vendita. Tutti lo leggevano, anche se era infarcito di latino. E almeno, tutti lo compravano. Era uscito nel novembre precedente, in una forte tiratura, data la notorietà di studioso che già aveva Umberto Eco, ed era partito a razzo. Centomila copie nei primi mesi, trecentomila entro l'estate, traduzioni in corso nelle principali lingue, insomma un successo senza precedenti, che ricordava *Il Gattopardo*, di Tommasi da Lampedusa, 20 anni prima.

Curiosamente, quel libro era stato uno dei bersagli polemici del «Gruppo '63», l'avanguardia italiana di cui Eco era uno degli esponenti più in vista. Non ci fu però contrappasso. Salvo qualche riserva lasciata molto tra le righe, il successo del notissimo semiologo italiano fu accolto con grande considerazione da tutta la critica. Pietro Citati scrisse che la lingua di Eco era sprovvista di stile letterario: affermazione a due facce che poteva essere interpretata sia positivamente sia negativamente, e fu tutto. *Il nome della rosa* entusiasmò soprattutto i teorici del «postmoderno», quella di quell'idea nata in architettura secondo cui l'opera d'arte doveva e poteva finalmente abbandonare le costrizioni sia della tradizione sia dell'avanguardia. Non era più costretta a rispettare una serie di regole ricavate dal passato e diventate senso comune, opinione dominante, neanche a esibire la sua volontà di fare a pezzi tutto la tradizione, inventando nuovi e sempre più arrischiati linguaggi.

Lo scrittore postmoderno poteva combinare in tutta libertà vecchio e nuovo, citazioni e rimandi, infischiarsene della storia e del futuro, abbandonarsi al piacere di combinare materiali di ogni epoca come le tessere di un mosaico o i pezzetti di un gioco di costruzioni. *Se una notte d'inverno un viaggiatore* di Italo Calvino, pubblicato nel '79, e il *Nome della rosa* di Eco sono i primi esempi di questa nuova tendenza. Nel *Nome della rosa* non c'era solo medioevo, anche se quel medioevo era perfetto. C'era un frate detective che si chiamava Guglielmo da Baskerville e aveva per assistente il monaco Adso di Melk, tanto che nei momenti cruciali dei suoi ragionamenti poteva, facendo il verso al celebre «elementare Watson» dello scrittore inglese, pronunciare il proprio (postmoderno) «elementare Adso». Senza contare che uno dei più celebri romanzi di Conan Doyle si intitola *Il mastino dei Baskerville*.

Nella scelta di mettere in campo la lotta della chiesa contro gli eretici «dolciniani», che è il contesto in cui si svolge la vicenda, forse era estranea inoltre una strizzata d'occhio a Dario Fo, che dal '74 aveva fatto di fra' Dolcino un suo eroe personale dalla forte valenza politica. Eco spiegò poi che a un certo punto della sua vita era semplicemente rimasto colpito dall'immagine di un monaco assassinato in biblioteca, e il resto venne da solo, dopo una iniziale incertezza se ambientare l'intero giallo ai giorni nostri o nel Medioevo. Ma certo queste considerazioni non dovettero avere influenza tra gli italiani che nella grandissima maggioranza non avevano mai sentito parlare di «postmoderno» e di «dolciniani», erano pieni di guai e tuttavia ai primi caldi, di fronte a prospettive ancora incerte, andarono in libreria a fare incetta del *Nome della Rosa*.

La confusione era grande sotto il sole: il terrorismo colpiva duro, l'inverno era passato tra dolorose polemiche sul fatto se i giornali dovessero o non dovessero pubblicare i comunicati delle brigate rosse; in Polonia gli scioperi operai contro il regime comunista provocavano reazioni sempre più dure, fino al colpo di Stato, che sarebbe avvenuto in dicembre, del generale Jaruzelski, e come contraccolpo in Italia ebbero l'effetto di spingere a una cauta presa di distanze il pci, che arrivò a rivalutare il ruolo della Nato pur guidando manifestazioni pacifiste contro i nuovi missili nella base di Comiso. Non si faceva che parlare di Licio Gelli, il capo della P2, additato come un minaccioso e potentissimo burattinaio della politica italiana; era stato rapito - e poi ucciso - il fratello del terrorista pentito Patrizio Peci; sembrava possibile e imminente anche il crollo dell'economia. C'era da stupirsi se i lettori si tuffarono nel medioevo di Eco, per dipanare insieme a Guglielmo da Baskerville il filo complesso che collegava una catena d'omicidi in una abbazia tra la neve, ma a un tempo lontano che ad onta di una certa ferocia sembrava quasi un'isola di tranquillità e di pace?

Il fascino del Medioevo cominciò a sedurre gli italiani proprio con questo romanzo, e per moltissimi anni non si sarebbe mai appannato. Altro che «secoli bui»: benché Umberto Eco lo imbellettì per nulla e non cercò di renderlo più gradevole di quanto fosse, quel tempo lontano in cui, diciamolo, nessuno di noi moderni vorrebbe vivere davvero, diventò l'unica, fantastica, desiderabilissima meta delle vacanze 1981. Fu un grande trekking letterario, che almeno per quanto si lessero tutte le 500 pagine del libro, superò baldanzosamente i complessi riferimenti storici, le spiegazioni filosofiche, le lunghe frasi in latino, la teologia, Aristotele, e tirate come quelle che in prima pagina sembravano una dogana cecoslovacca: «Giunto al finire della mia vita di peccatore, mentre canuto senesco vedo il mondo, nell'attesa di perdermi nell'abisso senza fondo della divinità silenziosa e deserta, partecipando alla luce inaccessibile delle intelligenze angeliche....».

Alla fine di quell'estate morì Eugenio Montale, mentre a Milano si apriva il primo Emporio Armani. Qualcosa finiva e qualcosa incominciava. Stava per per arrivare il decennio dell'edonismo reaganiano e della «Milano da bere». Ma intanto il dotto monaco Eco da Alessandria aveva indicato a pecorelle ancora smarrite, proprio sul crinale fra due epoche e due culture, un sentiero che sarebbe diventata negli anni un'autostrada a molte corsie, con oltre dieci milioni di copie vendute in tutto il mondo, di cui tre almeno in Italia. Sembrava rifugio per pellegrini apocalittici, diventò una seconda casa per postomoderni inquieti. Una dacia nei «secoli bui».

La lady cinese che uccise per la giada

Carlo Rossella

La radio ha annunciato altri thunderstorms. Era giugno e pioveva da metà maggio. I fiori degli ibiscus erano sfiancati. Il cielo era grigio morbido, la terra molle di pioggia e languida come non mai. Nell'aria il profumo fruttato dell'umidità tropicale. Ronzavano i ventilatori nella Palm Court. I camerieri indiani, con grandi spazzoloni, pulivano i pavimenti di teak del Raffles. Allora l'albergo, ancora rifatto, era il luogo prediletto dai colonial travelers. Donne e uomini in lino e gabardine di cotone, tinte tenui per gente tenue.

La Tiffin Room era il posto meglio frequentato della città. Soprattutto all'ora del breakfast. Diplomatici, banchieri, alti ufficiali, scrittori, turisti di lungo soggiorno, senza alcuna voglia di andarsene, olandesi di Giava un po' grassi, coppie di innamorati in luna di miele o in fuga d'amore.

Entrando in sala non si poteva fare a meno di guardare R., cinquantenne corpulento, rassomigliante a W. Somerset Maugham. Nobile di famiglia, campava scrivendo dépliant e libretti pubblicitari per alberghi di lusso. Indossava sempre un blazer blu con pantaloni bianchi. Mangiava sempre solo.

Anche Lady Jang, una bella e giovane dama cinese, faceva il suo breakfast in completa solitudine. Nessuno dei due dava confidenza agli altri ospiti dell'albergo. Né di giorno né di notte li si poteva incontrare nella hall o in piscina. Sparivano alle 9,30 del mattino per ricomparire alle 9 del giorno dopo. Sia lui sia Lady Jang abitavano nel Writer's Corner dell'hotel. Nella W. Somerset Maugham suite, lei nella Noël Coward.

Una domenica di fine giugno entrando nella Tiffin Room vidi solo Lady Jang. Il tavolo di R. era preparato ma lui non si era fatto vivo. Il giorno dopo la donna ricomparve nel salone al solito posto, ma di R. [illegible]

A Malacca, la mattina, lessi la notizia su *The Straits Times*: «Prostituta cinese uccide un distinto cliente al Raffles. Rapinata una preziosa collezione di statuette di giada. La donna è fuggita. Bloccate le frontiere».

Singapore, l

CAPOLAVORI IN

La misteriosa lettera d'amore

Fiorella Minervino

UN racconto d'amore, luce, colori, incanto, forse diffidenza. Lo spazio è diviso in 3 parti, una buia in primo piano per anticipare la scena illuminata di luce intensa, è una terza porta, quasi a introdurre l'osservatore attraverso uno schermo, ricco di allusioni. Vermeer (1632-1675), di cui poco si sa, si sposò, ebbe 8 figli, fu come il padre mercante d'arte, divenne Decano della Ghilda di San Luca, guardò Rembrandt, forse i caravaggeschi, taluni suggeriscono Piero della Francesca od Orazio Gentileschi. Riscoperto nel 1865, suscitò entusiasmo in Theophile Gauthier e specie in Proust. Solo circa dipinti gli sono aggiudicati. Attento alla pittura di genere, specie olandese, ne assume aneddoti e simboli.

La lettera è associata all'amore. Le interpretazioni sono molte. La dama, con abito e copribusto giallo, orlato d'ermellino, le perle mille riflessi al collo e alle orecchie, la «citara» in mano, con diffidenza o stupore la fantesca ammiccante che le ha consegnato la lettera. Lo spazio è creazione geometrica stupefacente, fra le più compresse in un artista impegnato nei valori della luce in rapporto alle figure negli interni, o nei colori, i blu, i gialli, i bianchi, le minuscole gocce che anticipano secoli d'arte.

La «storia» può crearsela a piacere. La carta geografica, forse dei Paesi Bassi, allude a amore lontano, il seggiolone con carta musica a destra, aspetta qualcuno che viene a suonare, come la citara che la dama ha di sfiorare in d'un arrivo. Il dipinto parete d'una marina con vela , il paesaggio con personaggio, rinviano a una presenza lontana. Un attimo sospeso, reso con realismo lenticolare, a partire dallo spazzolone e pianelle, lasciate dalla fantesca, forse simboli un amore casalingo meno appassionato. La magnifica tenda apre alla narrazione o al tumulto, il pavimento, svaria a sinistra. Una donna in attesa dell'amore turbata dall'assenza? Il mistero è lì, lo spazio, l'incantevole armonia e il cromatismo di questo artista sommo che crea un'opera sublime da una scena di genere. Una cosa è certa: oggi, tra Email e Mms, nessun pittore potrebbe ideare suspence, mistero, meraviglia come *La Lettera*.

La lettera, di Jan Vermeer, olio su tela, conservato al Rijkmuseum di Amsterdam

IL BORSINO DEI FILM

di Ernesto [illegible]

LE [illegible]

Oltre che nella cronaca anche [illegible] cinema [illegible] corse clandestine notturne di automobili attraggono l'interesse del pubblico giovane: è il caso di «2 Fast 2 Furious» che domina la graduatoria assieme a «Una settimana da Dio», che ha superato gli 11 milioni [illegible] euro di incasso complessivo. Per quanto riguarda l'Italia, «La meglio gioventù» parte seconda ha chiamato a raccolta molti spettatori che [illegible] visto le prime tre ore del film [illegible] Marco Tullio Giordana.

I [illegible] DEL [illegible]

① **2 Fast 2 Furious** di J. Singleton (Usa) € 570.843
② **Una settimana da Dio** di T. Shadyac (Usa) € 518.360
[illegible] **In linea con l'assassino** di J. Schumacher (Usa) € 267.363
④ **Un ciclone in** [illegible] A. Shankman (Usa) € 261.483
[illegible] **Identità** di J. Mangold (Usa) € 172.910
⑥ **Terapia d'urto** di P. Segal (Usa) € 140.213
⑦ **Matrix Reloaded** dei fratelli Wachowski (Usa) [illegible] 125.398
⑧ **Dogma** di K. Smith (Usa) € 111.550
⑨ **Ventotto giorni dopo** di D. Boyle (GB) € 100.795
⑩ **La meglio gioventù - Atto 1** di [illegible].T. Giordana (Ita) [illegible] 68.889 (l'Atto II uscito in dieci città occupa il 14° posto ed ha incassato in tre giorni [illegible] 27.375).

Gli incassi sono rilevati da Cinetel, in 408 città, ed equivalgono al 75% del mercato italiano.

SI GIRA IN SPAGNA «IL PONTE DI SAN LUIS REY»

De Niro vescovo dell'Inquisizione

Il romanzo di Wilder diventa film a Malaga Regista Mary McGuckian; nel cast Keitel Murray Abraham e Geraldine Chaplin

[illegible] **Antonio Orighi**
[illegible]

Robert De Niro di [illegible] impegnato nelle riprese di un film

Torna sul set, per la terza volta, «Il ponte di San Luis Rey», basato sull'omonimo grande romanzo [illegible] cui lo scrittore statunitense Thornton Wilder vinse il «Pulit[illegible] nel ' 27. E con un cast eccezionale scelto tra i suoi amici dalla regista irlandese Mary Mc Guckian: Robert de Niro, Harvey Keitel, Kathy Bates, Gabriel Byrne, Murray Abraham, Pilar López de Ayala e la immensa Geraldine Chaplin. Ma, a differenza della storia originale di Wilder, ambientata nel Perú della «Santa Inquisizione» del XVIII secolo, il film si sta girando interamente in Spagna e soprattutto nella andalusa Malaga.

La pellicola, prodotta dalla Kanzaman e dalla stessa regista che è anche autrice del copione, costo previsto 24 milioni [illegible] euro, sarà al cinema l' anno prossimo. «The Bridge of San Luis Rey è un libro che mi ha sempre affascinato perché narra una storia molto complessa [illegible] piena di personaggi interessanti - dice la cattolica Mc Guckian, nota per «Best», biografia del grande calciatore del Manchester George Best -. Ho scelto come sede principale proprio Malaga e dintorni perché le location sono perfette».

La pellicola parla appunto del famoso ed imponente ponte peruviano San Luis Rey che collegava Lima con Cuzco, il [illegible] crollo del 20 luglio del 1714, quando anco[illegible] il Paese andino era una colonia spagnola, causò cinque morti. Junipero, un frate presente alla disgrazia, si dedica alla missione di scoprire il significato della vita delle vittime. [illegible] le sue indagini, il cui leit motiv [illegible] cercare di dimostrare che Iddio ha già tracciato un piano per ogni essere umano e dunque anche per il crollo del ponte, vengono considerate eretiche e il religioso finirà al rogo insieme ai suoi scritti.

La trama, [illegible] allegoria che potrebbe essere ambientata in qualsiasi Paese ed in qualsiasi tempo, sostiene anche che alla fine della vita, rimangono solo i ricordi delle persone che amarono i defunti. E ne esce [illegible] intreccio di vite profondamente diver[illegible] l'una dall'altra, dal teatro [illegible] conventi, dai moli di Lima ai bordelli. Il personaggio centrale della pellicola è la conturbante e trionfante attrice Camilla Villegas, interpretata dalla splendida Lopéz de Ayala, 24 anni, «premio Goya» per il grande ruolo in «Juana la Loca» di Vicente Aranda ed una delle più solide promesse della cinematografia spagnola.

Robert de Niro, [illegible] anni ad agosto, fa la parte (secondaria nel libro) del vescovo di Lima. Con un vistoso pizzetto che ben si addice ai suoi sontuosi abiti da monsignore, l' attore newyorchese assicura: «Ho accettato il mio ruolo anche perché mi attraeva l' idea di girare con Mary, [illegible] eccellente professionista». La divina Chaplin, che nel film sarà una anziana abadessa, dopo aver ricordato scherzando che aveva lottato per [illegible] lei Camilla Villegas, aggiunge: «C'è una terra dei [illegible] ed una terra dei morti. Il ponte è l' amore, l' unico [illegible] sopravvivere».

Lopéz de Ayala è [illegible] settimo cielo per la sua prima grande occasione internazionale. Lo schi[illegible] Keitel (Pulp Fiction) ammette solo che il libro di Wilder [illegible] bello. Ma Murray Abraham (Amadeus), il [illegible] ruolo [illegible] il vicere spagn[illegible] sottolinea con forza: «Nel film è importante la fede. E proprio oggi è importante che la gente ne prenda coscienza».

«TRAGEDIA BRILLANTE» A ASTITEATRO

Fabio Volo

Volo nel Tranquillo mare di Agosti

Osvaldo Guerrieri

Inviato a ASTI

Una cipria di divismo si [illegible] sparsa su AstiTeatro con l'arrivo all'Alfieri di Fabio Volo. L'attore ha esordito nella prosa con «Il mare [illegible] tornato tranquillo» di Silvano Agosti, «tragedia brillante in un atto». Ma tragedia forse è troppo: dire favola, magari grottesca, sarebbe più pertinente, poiché la storia che ci viene raccontata è così profondamente conficcata nell'immaginario irrealistico, da aver parentela con certe creazioni al nero dei fratelli Grimm.

C'è questa volta un bambino di [illegible] anni, Michele. Sembra quieto e riflessivo. [illegible] suo unico svago sembra consistere [illegible]lla lettura dei giornali. E proprio dai giornali apprende che un miliardo e duecento milioni di persone muoiono di fame. La notizia lo sconvolge. Che fa Michele? Zitto zitto si taglia un dito, lo impacchetta [illegible] lo spedisce a un comitato benefico: qualcuno lo mangerà e, per ora, sarà salvo. Dopo il dito è la mano, [illegible] orecchio, un braccio, [illegible] piede,.. Nella svaporata distrazione della madre, impegnata a cucire rosellìne sui reggiseni, il bambino si è drasticamente dimezzato. Ma succede che il mondo, commosso dal gesto di Michele, invii a lui [illegible] e arti, così Michele torna ad essere un bambino intero.

Favola, dunque; e come tutte le favole un po' fuori le righe, macabra e insieme delicata. Agosti, che conosciamo soprattutto come [illegible] [illegible] come narratore, rovescia in questo atto unico il suo mondo stralunato e sghembo. Nella doppia veste di autore e regista, ottiene [illegible] spettacolo a due anime. La prima sta nell'assunto drammaturgico, condotto su un'unica ed esile corda espressiva; la seconda sovrintende alla confezione, che, con l'apporto scenografico di Tiziana Gagliardi, crea un ambiente domestico felicemente inventivo. I pochi mobili [illegible] enfaticamente alti, in modo [illegible] ricreare le proporzioni infantili. Un lato della [illegible] [illegible] occupato da un [illegible]rme cerchio. All'interno vediamo la madre (l'attrice Claudia Lawrence), la quale agisca fuori scena, sotto l'obiettivo di una telecamera che proietta l'immagine di molto ingrandita all'interno del [illegible]rchio. Capite che, [illegible] questo contesto, Fabio Volo sembra avere proprio la misura di un bambino e, senza bambineggiare, [illegible]pacatamente il catalogo del proprio tormento [illegible] [illegible] propria diminuzione. Come se la cava? Come uno che fino al giorno prima ha fatto [illegible] altro lavoro, ma ce la mette tutta, perché la volontà è robusta. Per fortuna non tende a strafare, per fortuna non cerca né effetti né effettacci. Forse gli basta essere se stesso.

PRIME CINEMA

BRUTTO FILM ESTIVO CON FUTURI DIVI

Damon e Affleck angeli scavezzacolli

[illegible]ivantesi

CAMBIANO le stagioni meteorologiche, ma non quelle cinematografiche. Insensibile alle rivoluzioni climatiche, la programmazione estiva segue [illegible] routine di sempre: [illegible]ni (pochissimi) bei film che [illegible] hanno trovato migliore collocazione, [illegible] [illegible] due «blockbuster» americani come ghiotto anticipo delle uscite autunnali, parecchi horror [illegible] fantascientifici [illegible] serie B e, naturalmente, i fondi di magazzino. In che altro modo vogliamo considerare «Dogma» che si affaccia da noi con quattro anni di ritardo?

Nel frattempo, dal 1999 [illegible] oggi, gli allora emergenti Matt Damon (futura recluta di «Salvate il soldato Ryan») e Ben Affleck (futuro eroe [illegible] «Pearl Harbour»), protagonisti del film in un cast di tutto rispetto che include Salma Hayek (futura «Frida»), [illegible] diventati divi di prima grandezza, in grado di esercitare un'a[illegible]e sul pubblico.

Scritto [illegible] diretto da Kevin Smith che con l'opera prima «Clerks» aveva fatto sperare bene, «Dogma» è il prodotto congiunto di un'irriverente sensibilità cattolica [illegible] di una cultura catechistica. In altre parole, la Chiesa è satirizzata ma il discorso sulla fede sembra preso sul serio. Damon [illegible] Affleck sono due angeli ribelli [illegible] scavezzacolli costretti a vagolare sulla terra fino al Giorno del Giudizio, quando saranno destinati a restare comunque fuori dal paradiso: prospettiva che aborrono, anche perché sentono una gran nostalgia [illegible] casa. Così quando [illegible] prelato, fondatore della setta «Cattolicesimo Wow», promette un'indulgenza plenaria a quanti oltrepas[illegible] la porta della sua chiesa in una certa data, [illegible] due decidono di cogliere al volo l'occasio[illegible] per liberarsi dei loro peccati [illegible] aggirare il divieto divino. Ma lassù in cielo si crea un subbuglio perché il trucco mette in discussione l'infallibilità di Dio. Per bloccare la scriteriata coppia si scomoda Alan Rickman, portavoce [illegible] Nostro Signore, che coinvolge nell'avventura Linda Fiorentino, ignara discendente di Gesù.

Ora, se a raccontarlo il film sembra un po' dogmatico-filosofeggiante, a seguirlo sullo schermo è anche peggio. Interminabili disquisizioni di natura teologica vanno ad appesantire la commediola che poi, per [illegible] mette in berlina la materia religiosa, potrebbe anche essere reputata blasfema almeno in un Paese cattolico come il nostro. O invece no: magari succede esattamente il contrario e tutti a divertirsi [illegible] le battute sull'asessualità degli angeli o sul sesso (maschile, femminile?) di Dio.

DOGMA
di Kevin Smith
con Matt Damon, Ben Affleck, Linda Fiorentino, Salma Hayek
Usa 1999
Commedia
TORINO: Doria, Massaua, Medusa, Pathé. MILANO: Colosseo, Sala Visconti, Arlecchino. ROMA: Eurcine, Giulio Cesare, Maestoso, Jolly, Delle Mimose, Andromeda, Gulliver, Warner Medici, Cineland, Planet, Faronia [illegible] Pasquino

Everyday Sonyday

Fino al 31 Agosto, regalati Sony [illegible] interessi zero. Paghi con 12 [illegible] 18 comode rate mensili.

Dal [illegible] Giugno al 31 Agosto 2003, con una spesa [illegible] di 250 Euro, i prodotti Sony* sono tuoi [illegible] interessi zero**. Il pagamento è dilazionabile da 12 a [illegible] mesi***, [illegible] anticipo al momento dell'acquisto. La promozione è riservata ai distributori autorizzati di Sony Italia S.p.A.; ogni singolo finanziamento sarà soggetto all'approvazione preventiva da parte delle Società eroganti, [illegible]nzionate [illegible] Sony Italia S.p.A. o con i singoli distributori. L'elenco dei distributori [illegible] disponibile sul sito www.sony.it.

* Sono esclusi dalla promozione i prodotti PlayStation e telefonia.
** TAEG 0% - TAN 0% - Istruttoria pratica 0%
*** Pagamento [illegible] in 12 rate (per acquisti da 250 a 1.499 Euro) o 18 rate (per acquisti a partire da 1.500 Euro)

SONY 0% [illegible] 12/18 [illegible] TAEG 0% - TAN 0% - ISTRUZIONE PRATICA 0%

Findomestic

UniEuro

STASERA ESTATE

Le Vie del Cinema portano a Sordi Una Fattoria di Comici per la Dandini

AREZZO. Al via la XVII^a^ edizione di Arezzo Wave. Sul palco per il Foundation Day Gang, Statuto, Marlene Kuntz, Morgan e i Subsonica.
NARNI. Parte oggi «Le vie del cinema» con la proiezione [illegible] film [illegible] Scola «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare [illegible]co misteriosamente scomparso in Africa?» nella [illegible] restaurata. Interviene Max Tortora, imitatore storico di Alberto Sordi.
S.RAFFAELE CIMENA. Al Festival delle Colline la Compagnia Agresta in «Le nozze di Antigone» di Ascanio Celestini della Compagnia Agresta [illegible] Valeria Cruciani.
SPOLETO. «Elna Florentinische Tragoedie» di Alexander von Zemlinsky alla Rocca Albornoziana con The Juilliard Orchestra diretta da David Syrus.
RAVENNA. Recital del violoncellista Mischa Maisky a S.Apollinare in Classe.
CAGLIARI. L'Associazione Shannara presenta la Fanfara Ciocarlia con il suo repertorio di brass band gitana sul Molo Ichnusa.
MANTOVA. Per l'Arlecchino d'Oro a Palazzo Te «Bilora - Parlamento» di Ruzante, con Marcello Bartoli, Federica Armillis, Chiara Stoppa, regia di Gianfranco De Bosio.
UDINE. Ritorna «Corpi Sensibili», rassegna di Danza e Teatro, con «Meeting Sources» della Compagnia Angel's Dance Co diretta da Jean Christophe Blavier.
S.GIORGIO A CREMANO. Per il Premio Massimo Troisi, dedicato a Peppino De Filippo, Marco Giusti costruisce «Buon compleanno Massimo e Peppino» per ricordare i cento anni dalla nascita di De Filippo e i cinquanta che avrebbe festeggiato Troisi. Intervengono Enzo Cannavale, [illegible] Caro, Giovanni Esposito.
COLLEGNO. Serena Dandini con «La fattoria dei comici» è la protagonista di Colonia Sonora.
FAENZA. «La notte dei pianisti» con Pupe Gurioli, Michele Francesconi e Luca Bonucci.
JAZZ. Andy Stein e Mauro Carpi ricordano il violinista jazz Joe Venuti nella serata [illegible] del New Orleans Jazz Ancona dove [illegible] tra [illegible] altri Oliver Franc Quintet, Jim Galloway and Friends, New Iberia Jazz Band. Sbi Appeal di Federica Tassinari a Biassono (Milano). Zapp! String Quartet a Roma. Ibrahim Ferrer a Milano.

Morgan del Bluvertigo per ArezzoWave

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

AGENTE 007 LICENZA [illegible] UCCIDERE
Domani, 2 luglio, 20,55 su RaiDue. Film inglese del 1962 diretto da Terence Young, [illegible] Sean Connery, Ursula Andress, Joseph Wiseman, Jack Lord, Bernard Lee.

E' il primo e forse il migliore dei molti film realizzati dai romanzi di Ian Fleming, lo scrittore inglese inventore del personaggio di James Bond, l'agente segreto con licenza di uccidere. O meglio, il migliore film della serie perchÈ il primo, ancora racchiuso in una [illegible] autonomia estetica, non travolto [illegible] successo mondiale del protagonista (Sean Connery) e delle sue avventure fantasmagoriche: un prodotto discreto, quasi una prova d'assaggio, per valutare l'impatto sul pubblico [illegible] la possibile «resistenza schermica» di un personaggio e di un attore che, per molti versi, avevano delle caratteristiche fisiche e comportamentali abbastanza inconsuete nel cinema di spionaggio [illegible] d'avventura. Una prova che riuscì appieno, aprendo la strada a un vero [illegible] proprio nuovo genere cinematografico, [illegible] «bondismo», [illegible] tutte le variazioni e degenerazioni del c[illegible]. Questa volta James Bond è inviato in Giamaica, dove è scomparso misteriosamente un suo collega, agente del controspionaggio britannico. E [illegible] riesce a smascherare il dottor [illegible] [illegible] sua organizzazione internazionale Spectre, che vuole conquistare il mondo con una serie di micidiali azioni distruttive. Ma qui incontra anche la bellissima Ursula Andress, che esce dall'acqua in bikini bianco come una Venere esotica, [illegible] lei porta a termine la [illegible] missione. Un film d'azione che sfrutta tutti gli ingredienti del genere, ma li aggiorna con elementi più accattivanti, come la bellezza conturbante di Ursula [illegible] la noncuranza con cui Bond affronta i pericoli: un misto di snobismo e di autoironia che bene si mescola [illegible] l'erotismo che sottende le sue avventure, con il paesaggio incantevole, con la violenza [illegible] la crudeltà [illegible] alcune sequenze. Non c'è molto altro da vedere, ma [illegible] n'è tuttavia abbastanza per godersi [illegible] spettacolo che mantiene la sua presa scenica e non dimostra gli anni che ha.

TORINO, SALTA QUESTA SERA LA PRIMA DELL'OPERA DI PUCCINI, DOMANI RECITA STRAORDINARIA

Lo sciopero spegne le stelle di Tosca

Il sindaco: una decisione che danneggia tutti

Emanuela Minucci
[illegible]

Tre ore di consiglio di amministrazione straordinario non sono bastate, al sindaco Chiamparino, al sovrintendente Vergnano e agli altri vertici del Regio per salvare la «Tosca». Alle [illegible] di ieri, un accaldato primo cittadino [illegible]mentava così, sulle soglie del teatro, il destino negato della prima pucciniana: «Abbiamo lungamente dibattuto la questione e concesso [illegible] sindacati nuovi margini di disponibilità. Domattina (oggi per chi legge, ndr) ci sarà [illegible] incontro, ma da quan[illegible] abbiamo capito lo spettacolo salterà».

Quaranta minuti dopo, quando già il sindaco stava raggiungendo la Festa dell'Unità a Novi Ligure, il Teatro Regio emetteva il seguente comunicato-conferma: «Nonostante l'impegno del consiglio d'amministrazione, stante l'immutata posizione della Pials-Cisal, la direzione [illegible] Teatro si vede costretta ad annullare la recita di Tosca prevista per il 1° luglio, nel cortile di Palazzo Reale. Il rimborso dei biglietti per gli aventi diritto avverrà da mercoledì 2 - domani per chi legge, ndr - a giovedì 10 luglio presso la biglietteria del teatro nel normale orario di apertura». Come dire: fine delle illusioni per il raffinato pubblico degli abbonati.

Dieci righe in grassetto, aggiunte all'ultimo momento a quel comunicato molto più possibilista che il sindaco stringeva fra le mani uscendo, un'ora prima, dal teatro. In quel primo documento il tono era nettamente più accomodante: «Il consiglio di amministrazione, unanimamente, ribadisce la volontà di dialogare con tutte le componenti sindacali senza [illegible] alcun atteggiamento che possa [illegible] discriminatorio. Eventuali tortuosità verificatesi nel percorso delle ultime trattative sono da attribuire alla complessità delle stesse. Sarà impegno di questo Consiglio cercare di evitarle in futuro. Evidentemente, fra le 20 e le 21, c'è stato un serrato giro di telefonate fra i vertici del Regio e sindacalisti come Elio Sosso, segretario della Pials-Cisal. Raggiunto in auto dalla conferma dell'annullamento della prima, il sindaco Chiamparino ha commentato: «E' uno sciopero che danneggia tutti, e si tratta di un danno non da poco, per la città, per la cultura e per gli stessi orchestrali».

Al di là dell'esito della trattativa [illegible] stata certo una giornata [illegible]. E' un adattamento a cielo aperto laborioso dal punto di vista tecnico. Far roteare con un motore gli spalti di Castel Sant'Angelo [illegible] provocare alcun rumore, è un'impresa non indifferente, senza pensare al lavoro di falegnameria cui sono state costrette le maestranze del Regio. Sono ammirevoli per la professionalità, la serietà e la rapidità con cui hanno lavorato in uno spazio di tempo assai limitato. Spero davvero che il Regio decida di continuare le esperienze all'aperto di questi giorni. Peccato che lo sciopero rovini [illegible] lavoro di tutti, anche della stessa orchestra. Mi fa male aver imposto tanto lavoro a tutti per cancellare [illegible] un colpo di spugna ogni sacrificio».

Palazzo Reale come Palazzo Farnese, oggi sede dell'Ambasciata di Francia a Roma: sulla scena incombono le immagini di Castel Sant'Angelo [illegible] nuvole che [illegible] agitano in un cielo di mattoni e di arcate barocche. Il simbolico Angelo che si erge sulla tragedia umana e politica dei due amanti, vittime della malvagità del capo della polizia, l'aguzzino Barone Scarpia, suscita momenti di intense emozioni: lo scenario è suggestivo, e Stetka, che ha ripreso l'allestimento del [illegible] realizzato da Daniele Abbado, ne ha colto l'ispirazione immaginifica, cinematografica.

Stetka, una Tosca reale, sabaudа...

«Abbiamo fatto un lavoro di ricostruzione scenografica impost[illegible] e speriamo interessante anche per il pubblico. Per me è stato un privilegio lavorare con un cast così omogeneo, con un direttore, Gianandrea Noseda, che ha una grande sensibilità musicale e che ha saputo creare un'atmosfera di grande collaborazione».

Era necessario microfonare i cantanti?

«Avrei voluto che il "Te Deum" pucciniano venisse cantato nelle splendide sale di Palazzo Reale, ma la Soprintendenza ai Monumenti per ragioni [illegible] sicurezza, ci ha consigliato una soluzione diversa. Così abbiamo optato per aprire le finestre di Palazzo Reale soltanto nella scena del secondo atto».

Era necessario microfonare i cantanti?

«Sì, addirittura dai tempi del Sovrintendente Erba. Sono contentissimo di lavorare in un ambiente sano come il Regio, dove alla familiarità, alla cortesia, si aggiungono i valori veri del teatro: laboriosità e serietà».

Protagonisti dell'Opera di Puccini sono il soprano Paoletta Marrocu, di cui si dice gran bene, il tenore Cesar Hernandez, il baritono gallese Phillip Joll nei panni del Barone Scarpia, cui si alterneranno il soprano Antonella Banaudi, che rientra in Italia dopo un lungo periodo di lavoro all'estero; il tenore Viktor Afanassenko e simpatico e bravo baritono Carmelo Corrado Caruso. Sul podio Massimo Zanetti, scene e costumi di Luigi Perego, Maestro del Coro, Claudio Marino Moretti.

Il tenore Hernandez (Cavaradossi) e il soprano Marrocu (Tosca)

Cavaradossi nei luoghi sabaudi

Il regista Stetka: peccato che la protesta rovini tanto lavoro

Armando Caruso
TORINO

«Tosca» nei luoghi storici delle Dimore Sabaude, nel cortile di Palazzo Reale. Scelta più felice di Palazzo Reale, pur dettata in parte da contingenti esigenze di manutenzione del Teatro Regio, non vi poteva essere, così il regista Boris Stetka, che ha fatto tesoro di importanti esperienze all'Arena di Verona, allo Sferisterio di Macerata e in altri «open space» d'Europa, auspica «che il Regio possa continuare questa esperienza artistica, non soltanto a Palazzo Reale, ma anche in altre dimore storiche del Piemonte».

L'ampia facciata sabauda con le [illegible] finestre illuminate ricorda i fasti di Palazzo Farnese, oggi sede dell'Ambasciata di Francia a Roma: sulla scena incombono le immagini di Castel Sant'Angelo [illegible] nuvole che [illegible] agitano in un cielo di mattoni e di arcate barocche. Il simbolico Angelo che si erge sulla tragedia umana e politica dei due amanti, vittime della malvagità del capo della polizia, l'aguzzino Barone Scarpia, suscita momenti di intense emozioni: lo scenario è suggestivo, e Stetka, che ha ripreso l'allestimento del [illegible] realizzato da Daniele Abbado, ne ha colto l'ispirazione immaginifica, cinematografica.

Stetka, una Tosca reale, sabaudа...

«Abbiamo fatto un lavoro di ricostruzione scenografica impost[illegible] e speriamo interessante anche per il pubblico. Per me è stato un privilegio lavorare con un cast così omogeneo, con un direttore, Gianandrea Noseda, che ha una grande sensibilità musicale e che ha saputo creare un'atmosfera di grande collaborazione».

Era necessario microfonare i cantanti?

«Avrei voluto che il "Te Deum" pucciniano venisse cantato nelle splendide sale di Palazzo Reale, ma la Soprintendenza ai Monumenti per ragioni [illegible] sicurezza, ci ha consigliato una soluzione diversa. Così abbiamo optato per aprire le finestre di Palazzo Reale soltanto nella scena del secondo atto».

Era necessario microfonare i cantanti?

«Sì, addirittura dai tempi del Sovrintendente Erba. Sono contentissimo di lavorare in un ambiente sano come il Regio, dove alla familiarità, alla cortesia, si aggiungono i valori veri del teatro: laboriosità e serietà».

Protagonisti dell'Opera di Puccini sono il soprano Paoletta Marrocu, di cui si dice gran bene, il tenore Cesar Hernandez, il baritono gallese Phillip Joll nei panni del Barone Scarpia, cui si alterneranno il soprano Antonella Banaudi, che rientra in Italia dopo un lungo periodo di lavoro all'estero; il tenore Viktor Afanassenko e simpatico e bravo baritono Carmelo Corrado Caruso. Sul podio Massimo Zanetti, scene e costumi di Luigi Perego, Maestro del Coro, Claudio Marino Moretti.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Maretano 32 t. 8665211, **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611, **ALESSANDRIA**, via Cavour 58 t. 445522, **AOSTA**, piazza Chanoux 29/A t. 231424, **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011, **BARI**, via Parmigiani 8, t. 6404626 **BIELLA**, piazza Cassalegno 9/A, t. 8491212, **BOLOGNA**, via Amendola 10, t. 255952 r.a., **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 306250, **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154, **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311, **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129, **COSENZA**, via Monte Sanso 29 t. 72527, **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122, **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-575668, **GOZZANO**, via Cervino 13 t. 913839, **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185, **MESSINA**, via U. Bonino 15-b t. 2930855 **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411 **NOVARA**, via Cavour 15, t. 33341, **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717, **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100 **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Parasila 13 t. 24478-24479, **ROMA**, via Duilio Fornara 15 t. 4620011, **VERCELLI**, via Verdi 40 t. 250754 **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21 t. 53641, **SAVONA**, via Pelloquio 190 t. 821705 **IMPERIA**, via Don Abbo 4 Santo 16 t. 273900 **SANREMO**, corso Mombello 18 t. 504651 oltre che presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,08. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti e vedersi possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'inserzione le frasi «Scrivere: Pubblikompass n., 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

La Pubblikompass S.p.A. e le sue filiali sono unica destinatarie della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO [illegible] anche single dipendenti - privati - statali - pensionati - cooperative anche protestati. Finart 011 561 6494 (UIC 2917)

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la targa istruzione gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà tradizionale (UIC 4365)
PRESTITY
011.581.7521 corso Re Umberto 87

[illegible]

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTARE vendere azienda? Azienda Italia SpA i 200 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com Chiamata gratuita 800 606 440

ACQUISTIAMO corso terzi attività industriali artigianali commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Tel. 02.295 19014

[illegible] E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

[illegible]TIVA 011.842.758 cede bar pasticceria con produzione Santa Rita ristrutturato [illegible] € 550.00 vi di

ACTIVA 011.842.758 cede bar trattoria vicinanze Monterosso (CN) [illegible] nuovo alloggio anticipo € 50.000,00. Rif. 3105.

ACTIVA 011.842.758 [illegible] locale traverse via Po ristrutturato 40 mq. Richiesta € 22.000,00 Rif. 3140.

ACTIVA 011.842.758 cede fotoottica Lingotto via strumentale commerciale 90 mq anticipo € 25.000,00. Rif. 3017.

ACTIVA 011.842.758 [illegible] informatica adiacenze corso Sebastopoli fatturato € 260.000,00 anticipo [illegible] 45.000,00 Rif. 3112.

ACTIVA 011.842.758 [illegible] macelleria pieni pronti a da cuocere vicinanze Chieri incasso € 365.000,00, anticipo € 25.000,00

ACTIVA 011.842.758 [illegible] ristorante [illegible] zona Revigliasco 240 posti dehor [illegible] € 450.000,00 [illegible] alloggio. [illegible] 3121.

ACTIVA 011.842.758 cede tabaccheria lotto Nichelino [illegible] settimanale [illegible] 60 mq anticipo € 200.000,00. Rif. 3124.

ARREDO bagno [illegible] via intenso traffico negozio mq 110 circa buon volume annuo [illegible] o [illegible] buonuscita. [illegible] 011.596.771

BALDINI 011.596.771 mercerie abbigliamento zona Parco Ruffini attività trentacinquennale con interessante utile. Cedo € 35.000,00

BALDINI 011.596.771 zona piazza Chironi cedo ad € 65.000,00 esclusiva boutique abbigliamento con buon utile. Ampio negozio nuovissimo

BARRIERA attiva, provincia Torino, strada trafficatissima, vasto parcheggio proprio, vendesi, volendo anche immobile. Tel. 011.385.4810.

CENTRO [illegible] mercerie lanifici per sarà inviamento plurienn[illegible] ottimo prezzo. Intercom 011.883.5440.

MERCATO zona San Paolo ambulante saltami formaggi posto [illegible] incasso € 280.000,00 anticipo € [illegible] Frans [illegible]

OTTICA [illegible] Crocetta negozio di [illegible] mq 100 completamente [illegible] attrezzature ad arredi completi cedo a ottime garanzie. Baldini 011 596 771

PINEROLESE bar pasticceria con laboratorio di produzione ottima posizione trattativa riservata in ufficio GR 0121 393 211

PRESTIGIOSA attività enogastronomica alto livello in struttura medioevale, catering da sviluppare, [illegible] laghetto. Tel 335 527 0738.

PRIMARIA cittadina [illegible] canavese [illegible] ferramenta colorificio elettricità enologia e giardinaggio. Avviamento ultraquindicennale. Richiesta € 45.000,00 Baldini 011.596.771

PROGETTAZIONE e fornitura lavorazioni in marmo di prestigio centrale posizione cede quo[illegible] ad operativo commerciale. Baldini 011.596.771

STELLA 011.447.4802 bar tabaccaio angolare 6 vetrine zona via Bologna adatto 8 persone minimo consumi.

STELLA 011.447.6260 centro estetico dimagrimento [illegible] in Collegno con attrezzature nuove buon giro affari dilazioni.

TABACCHERIA con ricevitoria Sisal Lottomatica vicinanze Pinerolo ottimo reddito iniziativa [illegible] in [illegible]. GR 0121.352.210

TABACCHERIA [illegible] adiacenze Nichelino su via di passaggio locale ampio cede con dilazioni Frans 011.562.3895.

TABACCHERIA Lotto centralissima aggi Monopolio € 140.000,00 posizione unica cede anticipo € 200.000,00. Frans 011.562.3895.

[illegible] Lotto edicola zona canavese presso [illegible] 2 addetti cede anticipo € [illegible] 011.562.3895

[illegible] Lotto zona parella [illegible] moderno [illegible] elegante (all elevel cede anticipo € 260.000,00. Frans 011.562.3895.

TRATTORIA bar prima cintura dehor pergolato interno conduzione verosimile incasso € [illegible] giorno vendiamo terminata 011.565.5298

[illegible] 3

COMMERCIALI ANTIFURTI FOTOCOPIATRICI

[illegible] a tutto esperto in stampi per [illegible] plastiche e pressofusione per azienda [illegible] sud Ambosessi inviare curriculum vitae a: Publikompass 8643 - [illegible] Torino

EUROCENTRO S.P.A., per filiale di Beinasco, ricerca commesso/magazziniere. Ambosessi inviare curriculum via fax ufficio risorse 0172.921 030

MOBILIFICIO importante [illegible] esperto montatore / tinta, mobili - cucina con pluriennale esperienza, valide referenze, preferibilmente [illegible]. Per appuntamento telefonare al 335.848.5178

IMPIEGATI

A.A.A. [illegible] SVILUPPO TURISMO seleziona per conto di agenzie viaggi, primari tour operators e villaggi [illegible], Italia/estero, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel. 011.890.3743 - E-mail catanimazione@libero.it

IMPIEGATA con esperienza ufficio paghe libera subito, diploma scuola superiore, cerca importante azienda meccanica. Ambosessi scrivere Publikompass 8634 - 10100 Torino

SEGRETARIA di Direzione, con esperienze specifiche perfetto inglese, libera subito laurea o cultura adeguata, cerca importante Multinazionale Ambosessi scrivere: Publikompass 8637 - 10100 Torino

[illegible]

AZIENDA automazione industriale in Settimo Torinese ricerca ingegner[illegible] meccanico [illegible] per [illegible] macchine automatiche settore automotive. Si richiede pluriennale esperienza nell'utilizzo di AutoCad 2D/3D. Conoscenza Mastercam modellazione 3D. Inviare curriculum e-mail: info@sl-sy.it o fax 011 [illegible]

[illegible] VARI E PART TIME

A. [illegible] Selezione Castello Gancia, ricerca per ampliamento organico operatrici / operatori [illegible] 25enni. Richiedesi esperienza nella vendita telefonica disponibilità immediata. Offresi mensile, premi, portafoglio clienti, training gratuito. Sede lavoro Torino Tel. 011.741.0844 [illegible]

[illegible] seleziona per produzioni pubblicitarie televisive volto nuovi [illegible] bambini, no corsi. Tel 011.397.0841

[illegible]

AZIENDA locale necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più alti compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903

GROSSA compagnia [illegible] valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.884.1606

SCUOLA [illegible] cerca un agente con esperienza vendita di servizi, libero subito. Si offrono: iniziative riservate in sede. Provvigioni [illegible] Ambosessi tel. 011.460.343

FORMAZIONE & LAVORO

[illegible] e inserimento al [illegible] operatore di laboratorio per l'infanzia. Dodo 011.220.0127 www.dodosas.com

IL 17 settembre [illegible] il corso per massaggiatori/trici sportivi. Garantite opportunità di lavoro. Informazioni e iscrizioni C.I.T. 011.460.343.

IL 22 settembre apre il corso per arredamento di vetri. Il corso ha come obiettivo di fornire [illegible] la pratica, le specifiche [illegible] competenze per operare con professionalità. Garantite opportunità di lavoro. Scuola & Lavoro 011.460.343.

BONO aperte le iscrizioni ai corsi per estetiste di «Estrazione» a orizzonti che inizieranno il 15 settembre al termine del quali la scuola procurerà il lavoro. Simbolicamente 011.460.343

BONO aperte le iscrizioni ai corsi per estetiste di «Estrazione» a orizzonti che inizieranno il 15 settembre al termine del quali la scuola procurerà il lavoro. Simbolicamente 011.460.343

[illegible] 4

IMPIEGATI

RESPONSABILE acquisti logistica media azienda valuta offerte lavoro, disponibilità trasferte Tel 340 242 9626

[illegible] serietà, bella presenza, esperienza [illegible] inglese, francese, prima [illegible] sud offresi. Tel. 338.979.1832

[illegible]

TORINO CITTA'

A.A. VIA [illegible] stabile signorile [illegible] ed ampio soggiorno cucina abitabile camera bagno. Ottimo stato. Centralissima 011.696.9900.

A. CORSO TRAIANO piano alto ampio ingresso 3 camere ampia cucina bagno cantina libero primo luglio € 187.000,00. Permuta mutuo [illegible] 011 316 1668

A. GEDIM 011.562.7568 Cenisia / via Bussoleno, in palazzina signorile eleganti trilocali, minimo consentito più mutuo

A. GEDIM 011.562.7586 Crocetta libero prestigioso appartamento [illegible]co mq 450 circa, 3 posti auto [illegible] servizio.

A. SERIM 011.562.9801 [illegible] Svizzera (Martinetto) signorile ristrutturato soleggiato 2 camere cucina bisevizi terrazzo angolare piano 2°

A. SERIM 011.562.9801 libero via Saccarelli (San Donato) ingresso soggiorno camera cucina bagno ripostiglio balcon cantina.

[illegible] NUOVI

Lignanti, consegna dicembre 2003. Via Cuneo, 20 mt corso Giulio Cesare. Ingresso, soggiorno, cucina e cucinotta, 1 / 2 camere, 1 / 2 bagni, balconi, terrazzo. Da € 84.182,47. Gabetti 011.57.672.

BARBAROUX VIA [illegible] [illegible] salone living cucina 2 camere disservizi € 335.000,00. Studio Asiago 011 388 544

BARRIERA MILANO

[illegible] Palermo angolo [illegible] Cesare, in piccola palazzina dotata di ascensore, riscaldamento autonomo vendiamo camera cucina bagno [illegible] ristrutturati. Liberi e occupati da € 83.000,00. Gabetti 011.57.672.

BORGO VITTORIA via Stradella casetta bifamiliare semindipendente più negozi corso giaveno soleggiata ampiissima vendesi in blocco Gabetti 011.256.969.

CENTRO EUROPA via Guidobono [illegible] soggiorno living cucina [illegible] 4 [illegible] 3 [illegible] ripostigli Gabetti 011.359.393

CORSO FERRUCCI [illegible] ingresso living su soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato Termoautonomo Gabetti San Paolo 011.433.0766

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO salone 2 camere bservizi bangresei, pavò rialzato portineria, stabile signorile. Anche uso ufficio. Gabetti 011 656 0345

(continua)

NOTIZIE dalle AZIENDE

[illegible] Delfino Blu

Un locale che Vi sorprenderà prima agli occhi, poi al palato.
Locale esclusivo con un dehors climatizzato e insonorizzato dove, il [illegible] Peter, [illegible] drone di casa vi stupirà con i suoi famosi piatti di pesce cotto e crudo e con il suo stile inconfondibile e saprà accontentare tutti i palati più esigenti sia [illegible] su tratti [illegible] cena a lume di candela o di cene in compagnia di amici.
Tra le specialità del "Delfino Blu" il Plateau Royal, piatto francese a base di frutti [illegible] mare ostriche e salse, (il primo Ristorante di Torino che lo propone da più di 15 anni).
[illegible] gli spaghetti al cartoccio ed il branzino [illegible] colori e la famosa grigliata.
Al "Delfino Blu" il pesce raggiunge la sua sublimazione, nelle sughi o intingoli, solo tanto [illegible] appena pescato [illegible] è la freschezza che [illegible] i piatti del Delfino [illegible] superiori.

C.so Orbassano 277 - Torino
Tel. 011.3115080 - 011.3115003

ACQUA blu

L'acqua è da sempre sinonimo di benessere e salute; è la piscina rappresenta il luogo ove l' qualità uniche dell'acqua (care già agli antichi che la associ[illegible] una divinità) si congiungono allo svago ed ai momenti di relax. Sia che faccia parte della composizione di un giardino, che si tratti di elemento attrattivo nei complessi turistici, o attrezzatura per le attività di riabilitazione motoria, la realizzazione di una piscina deve sempre essere preceduta da un'attenta fase di studio e progettazione.
Sovente, infatti, numerosi operatori tentano di adattare le più disparate tecnologie edilizie alla costruzione delle piscine trascurando la specificità dell'elemento piscina.
L'ACQUA Blu ha sviluppato nuove tecnologie per questo particolarissimo settore, privilegiando la qualità di ogni singolo componente, studiato e progettato per la propria funzione all'interno dell'organismo [illegible]. Progettare [illegible] vuol dire ritrovare e sottolineare uno spazio, inserendo questo manufatto in un [illegible] adiacato, in un connubio tra architettura e tecnologia. La forma della piscina diventa po[illegible] che [illegible]de e promuove il disegno e l'organizzazione dello spazio intorno.
La scelta del materiale, la giusta considerazione dello spazio circostante, la collocazione della piscina esaltano la qualità dell'[illegible]mobile sia sotto il profilo estetico, di prestigio ed economico. L'ACQUA Blu con un ampio catalogo (casa, turismo, benessere e riabilitazione) si [illegible]one come partner per illustrare e consigliare nella scelta e nella progettazione dello spazio piscina. ACQUA Blu si occupa direttamente della progettazione e realizzazione delle zone dedicate all'idroterapia. Numerosi sono i centri in Italia ed [illegible] realizzati con le più moderne tecnologie applicate alle cure con l'acqua, dai percorsi fisiobiologici, alle vasche per idromassaggio a per termoidrobasso alle saune ed ai bagni turchi. Con una vasta gamma di [illegible], coperture mobili, pulitori automatici ed impianti di illuminazione a fibre ottiche è in grado di soddisfare qualsiasi [illegible] esaltando le caratteristiche estetiche funzionali dell'impianto natatorio.
ACQUA BLU s.r.l. - 10090 Buttigliera Alta (Torino)
Corso Susa ga 6/ - Tel./Fax 011.9322217 - www.acquablu.it

MERCOLEDÌ TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ TorinoSette (solo Torino)
SABATO Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA Tuttoaffari [illegible]

LA STAMPA

IERI SERA HANNO CHIUSO IL TOUR ITALIANO A TORINO

King Crimson: abbiamo per modello Stravinsky

TORINO

Il New York Times ha scritto che i King Crimson propongono oggi la musica del 2005 e Adrian Belew, che nella banda del Re Cremisi canta [illegible] la chitarra, ne è visibilmente compiaciuto. L'ultima fase del gruppo fondato da Robert Fripp 35 anni fa si chiama «Nuovo Metal», perché in effetti «è metallica ed è nuova». Metallica nel senso di aggressiva, precisa Belew, musicista di lungo corso, capelli [illegible] e gialli che incominciano una faccia simpatica, un curriculum ricco di solide collaborazioni con Talking Heads e David Bowie («siamo in costante contatto via e-mail, il suo mondo è popolato di gente e personaggi fuori dal comune»). Lunedì sera i quattro Re hanno chiuso la loro tournée italiana sul palcoscenico del Colosseo di Torino [illegible] spettacolo decisamente tosto, incentrato sul loro ultimo lavoro «The power to believe». «Abbiamo sempre cercato di fare [illegible] di[illegible] rispetto al panorama che ci circonda - racconta Belew - seguiamo la nostre strada, senza badare alle mode e [illegible] ascoltare le critiche. Questo è il modo di fare di Bob».

Bob, nella fattispecie, è Robert Fripp, 57 anni, maestro [illegible] chitarra fotobico, ispiratore di nuove tendenze [illegible] che è entrato nel business della musica rock nel 1969 (ricordate [illegible] the court of the Crimson King?»). E' un tipo timido a [illegible] non piace stare in [illegible] la gente, [illegible] che disdegna il contatto con i fan, suona per tradizione in un angolo, al buio, detesta i flash e le luci di scena. In privato è tutt'altra cosa. «La nostra musica nasce nella mia casa di Nashville - dice Belew - a Bob piace lavorare lì. Ci mettiamo con le chitarre e il nostro armamentario, e possiamo giocare per mesi con lo stesso motivo». La decisione di completare un complicato brano strumentale o una canzone più semplice viene dopo, «per istinto». Solo a quel punto, confessa Belew, «scrivo i testi». Solo a quel punto, il pezzo viene sottoposto all'altra metà della band, il muscolare batterista Pat Mastelotto e lo straordinario suonatore di stick (una sorta di chitarra multicorde che si suona a pressione e che sembra una tastiera), Trey Gunn. «Spesso riusciamo a sorprenderli» gongola Belew.

Anche i Radiohead hanno confessato che i King Crimson [illegible] [illegible] delle loro principali influenze. Si sente, in realtà. [illegible] ovo scegliamo i brani che rappresentano meglio il nostro attuale modo di essere, ma ripeschiamo anche qualche cosa dal passato, come Red». Influenze? Stravinsky, risponde subito Belew: «Se oggi fosse vivo suonerebbe con noi». Il risultato è a tratti cervellotico, sghembo, dispari. Roba da palati fini e menti attente. Se li conosci li ami, sennò ci vuole un po' di fede, almeno all'inizio. O un fratello maggiore che ti guidi. «Nessuna intenzione di smettere - assicura Belew, cinquant'anni quest'anno - In autunno suoneremo in America e Messico, l'anno prossimo altri concerti e nuovo disco». Si annuncia il ritorno di Tony Levin (stick e basso) ora impegnato con Peter Gabriel, ma non quello del batterista storico Bill Bruford («Bob e Bill hanno esaurito la loro collaborazione»). [a.n.]

Le [illegible] mogli [illegible] Enrico VIII

Drama storico di Alexander Korda per il grande Charles Laughton. La vita di Enrico Tudor, re d'Inghilterra nella prima metà del XVI secolo. Dopo aver sposato Caterina D'Aragona, vedova [illegible] fratello, Enrico VIII chiede il divorzio per convolare [illegible] con Anna Bolena, «condannata» poi per sposare Jane Seymour... [illegible] 14.00 LA7

Un giorno in pretura

Celebre commedia per [illegible] famosi» italiani [illegible] sottovalutato Steno che tenne a battesimo il personaggio dell'americano a Roma (Nando Moricone) di Alberto Sordi e con Sophia Loren, Peppino De Filippo, Walter Chiari [illegible] Silvana Pampanini. Davanti al pretore Lo Russo sfila [illegible] galleria di bizzarri imputati. [illegible] 16.45 RETE [illegible]

I FILM DI OGGI

Kevin Spacey in una scena del film «The Big Kahuna» di John Swanbeck

The Big Kahuna ★★★

23.25 RAITRE USA [illegible] REGIA JOHN SWANBECK CON KEVIN SPACEY, DANNY DE VITO, PETER FACINELLI E PAUL DAWSON DUR. 1H40'

Commedia, dagli spunti drammatici, ispirata a un testo teatrale (e si sente) che poggia soprattutto sul terzetto d'attori protagonisti: Spacey, De Vito e il giovane Facinelli. [illegible] sarcastico e insicuro Larry e il disincantato e stanco Phil, due esperti agenti di commercio, cercano di insegnare il mestiere [illegible] un giovane collega. Ma...

Perdiamoci [illegible] vista ★★★

20.50 RAITRE ITALIA 1994 [illegible] CARLO VERDONE CON VERDONE, ASIA ARGENTO, ALDO MACCIONE, SONIA GESSNER, LUIS MOLTENI E CLAUDIA POGGIANI DUR. 1H55'

Verdone diventa più [illegible] - sempre [illegible] alla comicità – in [illegible] [illegible] media nera (ma non troppo) sulla televisione e dintorni. Anche se, [illegible] il finale, cade nel sentimentale.Il presentatore [illegible] scrupoli Gepy Funes, conduttore di una trasmissione «popolare» viene smascherato in diretta dalla paraplegica Arianna [illegible]...

Planese [illegible] 14 anni [illegible] maggio ★★★

[illegible] RETE 4 [illegible] [illegible] REGIA ANTONIO CAPUANO CON FABRIZIO BENTIVOGLIO, EMANUELE GARGIULO, MANUELA MARTINELLI E TONINO TAIUTI DUR. 1H55'

Da una storia vera, un dramma coraggioso e diseguale che scatenò qualche (esagerata) polemica a Venezia. Peccato che dopo una prima parte esemplare, l'autore perda colpi. Il prete «anticamorra» Don Lorenzo Borrelli, del quartiere Sanità, ha una storia d'amore [illegible] il tredicenne Nunzio. Ma la [illegible] si vendicherà...

OGGI
Reportage di Alberto An[illegible]la dal cantiere navale più grande d'Europa, a Monfalcone (*Superquark*, Raiuno, alle 20,55), da Pistoia *Festivalbar '03* (Italia 1, alle 21), Amanda Lear conduce *Il Sesto Senso* (Raidue, alle 20,55).

CAMICIA 1
Edoardo Costa, amante di jeans e magliette: «Di t-shirt ne ho un quantitativo industriale, che compro quando so[illegible] in giro per il mondo». Il modello preferito è quello a manica lunga. Possiede jeans «di tutte le marche» [illegible] disdegna l'abbigliamento in pelle, «da moto». Acquisti previsti per il prossimo [illegible]: «Vorrei [illegible] paio di classici boots di Timb[illegible]d, meglio se già un po' rovinati». Altro desiderio: «Mi piacerebbe riavere quelle belle camicie bianche con manica ampia, tipo spadaccino» (*Vivere*, Canale 5, alle 12,25).

Amanda Lear

CAMICIA 2
Luis Buñuel si divertiva a far scherzi a Luis Alcoriza, [illegible] amico [illegible] sceneggiatore. Una sera, mentre [illegible] insieme a cena [illegible] ristorante, i due notarono una fanciulla bella, prosperosa e [illegible] sola. Alcoriza subito si fece avanti, Buñuel si mostrò s[illegible] ma lo lasciò fare. Più tardi lo sceneggiatore, orgoglioso della conquista, portò la fanciulla in[illegible] da letto. Sfilandole la camicia, notò però una scritta sulla pancia: «Felice serata da Luis Buñuel» (la ragazza, una prostituta, ingaggiata dall'amico per la messa in scena) (*Bella di giorno*, Cult, alle 22).

FRIGIDITÀ
Alfredo Binda, il primo ciclista [illegible] storia pagato dalla «Gazzetta dello Sport» per starsene a casa [illegible] non partecipare al Giro del 1930: la sua «manifesta superiorità stufava, rendendo frigida la corsa». Proposte 22.500 lire, la cifra che Binda avrebbe incassato [illegible] fosse arrivato primo (*I miti della sport*, Raidue, alle 23,15).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4	
TELEGIORNALE		TELEGIORNALE		TELEGIORNALE		TELEGIORNALE		TELEGIORNALE		TELEGIORNALE	
[illegible]	17.00	10.30	20.30	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25		11.30	
[illegible]	20.00	13.00	0.30	14.00	19.30	13.00	2.30	18.30		13.30	
13.30	23.05	17.50		14.15	23.05	20.00	3.45	0.30		18.55	

GIORNO

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.00 **Euronews** 6.45 **Unomattina Estate** Un programma attento all'attualità e alla cronaca, senza tralasciare cultura, spettacolo, costume e medicina 9.35 **Dieci minuti di...programmi dell'accesso** Gruppo Atlante [illegible]: Progetto sanità Il programma è rivolto alle associazioni ed alle organizzazioni [illegible] carattere nazionale legalmente riconosciute 9.45 **La leggenda di Zanna Bianca** Film 11.25 **Appuntamento al cinema** 11.35 **Che tempo fa** 11.40 **La signora del West** Telefilm 12.30 **Unomattina Estate** [illegible] giardino 14.00 **Tg1 Economia** 14.05 **L'ispettore Derrick** TF 15.05 **Linda e il Brigadiere** Serie 16.50 **Tg Parlamento** 16.55 **Che tempo fa** 17.10 **La signora [illegible] giallo** Telefilm 17.55 **Un medico in famiglia I** [illegible] 18.45 **Azzardo** Gioco	6.00 **Scanzonatissima** di Nicoletta Leggeri Cantanti, attori e presentatori si esibiscono in [illegible] e brani dal repertorio [illegible] 6.15 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica 6.35 **Zibaldone... Cose a caso** 7.00 **Go Cart mattina** 9.30 **E vissero infelici per sempre** Telefilm 9.55 **Vivere in salute** Rubrica di attualità medica 10.15 **Rai educational** 10.35 **Tg2 Costume e società** 10.45 **Tg2 Eat Parade** 10.55 **Meteo2** 11.00 **Notizie** 11.45 **Dichiarazioni [illegible] dei Gruppi Parlamentari** 13.30 **Tg2 Costume e società** 13.50 **Tg2 Medicina [illegible]** Rubrica di attualità medica 14.05 **Incantesimo 5** Serie 15.00 **Ancora [illegible] volta** Telefilm 15.45 **Popular** Telefilm 16.30 **Bubusette Gioco** 17.00 **Cartoni animati** 18.00 **Sportsera** Rubrica sportiva 18.15 **Seven days** Telefilm [illegible] **The practice - Professio[illegible]** Telefilm 19.55 **Cartoni animati**	6.00 **RAI News [illegible] Morning News - News - [illegible] - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni [illegible] l'uso - Rassegna Stampa Italiana - News - Telenet - News** 8.05 **Rai Educational - Gli esami non finiscono mai** [illegible] Bruno Gambarotta, Bruno Voglino, Nicola Pistoia 9.00 **L'impiegato** Film (comm., 1959) con Nino Manfredi, Anna Maria Ferrero, Eleo[illegible] Rossi Drago. Regia di Gianni Puccini Un impiegato, per sfuggire all'angoscia quotidiana, si in[illegible] una vita da gialli[illegible]sta con bionda platinata al fianco. Ma arriva [illegible] nuova direttrice... 10.35 **Cominciamo Bene Estate** 12.15 **Cominciamo Bene Estate** 13.00 **Dichiarazioni di voto dei Gruppi Parlamentari** 14.35 **Cartoni animati** 14.55 **Melevisione e le sue s[illegible]** 16.20 **Rai Sport** Rubrica sportiva 17.05 **Gli magazine** 18.05 **La Squadra** Serie	6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete** 8.30 **[illegible] famiglia come tante** Telefilm "Elezioni a scuola" 9.30 **Tommy** Film-tv (avv., 1998) [illegible] Konsta Hietanen, Antti Virmavirta. Regia di Ville Suhonen, Rai[illegible] Onlemi. All'interno: **Meteo** 11.30 **Chicago Hope** Telefilm "Un bambino in arrivo" con E.G. Marshall, Mandy Patinkin, Adam Arkin, Hector Elizondo 12.25 **Vivere** Soap Opera [illegible] Fiorenza Marcheglani Un [illegible] dolce-amaro della provincia italiana 13.40 **Beautiful** Soap Opera con Ronn Moss, Susan Flannery, John McCook 14.10 **Tutto questo [illegible] soap** Soap Opera 14.15 **CentoVetrine** Soap Opera 14.45 **In tribunale con Lynn** Telefilm "Incantesimo d'amore" 15.45 **Innamorarsi [illegible] Venezia** Film-tv 17.40 **Una mamma per amica** Telefilm 18.35 **Passaparola estate** Gioco	7.00 **A-team** Telefilm "Acqua nel deserto" [illegible] George Peppard e Mr.T. Regia di Craig R. Bailey, Chuck Bowman Quattro reduci del Vietnam, ricercati dall'Fbi, cercano di risolvere situazioni disperate 8.00 **Cartoni animati** Chi trova il secchiello... trova un tesoro - Baby Looney Tunes - Il libro della giungla - Belle e Sebastien - La pantera rosa 10.00 **Mowgli, il libro della giungla** Telefilm "Lezioni di bon ton" 10.30 **Hercules** Telefilm "Hercules e la città perduta" con Kevin Sorbo, Michael Hurst. Regia di Mark Beesley - 2ª parte 11.30 **Xena - Principessa guerriera** Telefilm 13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo 13.40 **Anteprima Festivalbar 2003** 14.05 **Cartoni animati** 15.00 **Dawson's Creek** Telefilm 15.55 **Cartoni animati** 17.30 **Pacific Blue** Telefilm 19.00 **La Tata** Telefilm 19.30 **Dharma & Greg** Telefilm	6.00 **Esmeralda** Telenovela con Leticia Calderon, Salvador [illegible], Gustavo Rojo. Re[illegible] [illegible] Beatriz Sheridan Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano 6.40 **Libera di amare** Telenovela con [illegible] Noriega, Andres Garcia. Regia [illegible] Alejandro Frutos 7.30 **T.J. Hooker** Telefilm "Prima pagina" con William Shatner, Heather Locklear Storia [illegible] un poliziotto e di alcuni suoi allievi. Un dipartimento di polizia che ha un solo obiettivo: catturare pericolosi criminali 8.30 **Tg4 Rassegna stampa** 8.45 **Quincy** Telefilm 9.45 **Batticuore** Telenovela 10.30 **Febbre d'amore** Soap Opera 11.40 **Forum** 12.35 **Fornelli d'Italia** Varietà 14.00 **Miami Vice** Telefilm 15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari 16.00 **Sentieri** Soap Opera 16.45 **Un giorno [illegible] pretura** Film 19.35 **Calcio mercato** Rubrica sportiva 19.50 **Walker Texas Ranger [illegible]**

SERA

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
20.35 **Supervarietà** Varietà di Paolo De Andreis 20.55 **Superquark** con Piero Angela. Regia [illegible] Rosalba Costantini 23.10 **Positano Positano** Varietà con Roberta Lanfranchi. Regia [illegible] Cesare Pieroni In questa puntata tra gli ospiti in studio Luciano De Crescenzo 1.00 **Nonsolotalia** [illegible] Enzo Ravaglioli - **Che tempo fa - Appuntamento al cinema** Speciale rassegna stampa, italiana e internazionale, curata dalla redazione [illegible] Tg1 diretta da Clemente J. Mimun in collaborazione con Rainews24 1.25 **Sottovoce** di Gigi Marzullo. Regia di Caterina Nobili Laloni 2.00 [illegible] **Educational GAP - Generazioni alla prova** Ce[illegible] [illegible] Michelis in discussione Conduce Chiara Gamberale. Regia [illegible] Daniela Donato 2.50 **Night Eyes 2** Film (thriller, 1992) con Andrew Stevens, Tim Russ	20.55 **Il sesto senso** Varietà con Amanda Lear e la partecipazione [illegible] Dario Cassini, Max Giusti 23.15 **I Miti** "Primo Camera" di Giovanni Bruno. Regia di Vincenzo Belli Torna il programma legato ai miti d[illegible] sport. In questa [illegible] puntata riper[illegible] [illegible] gesta [illegible] Alfredo Binda (1902-1986), il ciclista più famoso degli anni Venti-Trenta. Il campione vinse cinque Giri d'Italia, [illegible] si aggiudicò [illegible] Mondiali 1.00 **Tg Parlamento** Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle [illegible] di Camera e Senato 1.10 **Meteo 2 - Appuntamento al cinema** 1.15 **Motorama** Rubrica sportiva a [illegible] di Federico Urban 1.45 **Errore di giudizio** [illegible] (thriller, 1995) con Joe Mantegna, Joanna Pacula. Regia [illegible] Scott P. Levy 3.15 **Prove tecniche [illegible] trasmissione**	20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo 20.10 **Bdb** Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva [illegible] un montaggio "critico" e personale 20.30 **Un posto [illegible] sole** Soap Opera con Helene Nardini, Michelangelo Tommaso 20.50 **Perdiamoci di vista** Film 23.25 **The Big Kahuna** Film Nella piccola suite di un albergo del Midwest, tre venditori aspettano l'arri[illegible] [illegible] un cliente che... 0.55 **Tg3 Meteo** [illegible] cura del [illegible] meteorologico dell'Aeronautica 1.00 **Appuntamento [illegible] cinema** Rubrica cinematografica Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis 1.05 [illegible] **Educational - Off Hollywood** [illegible] di Pascal Vicedomini 1.50 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta "Eveline" 2.00 **RAI News [illegible]**	20.35 **Velone** Varietà conduce Teo Mammucari, con la partecipazione del Gabibbo. Regia di Fabio Calvi 21.00 **Il mistero di Loch Ness** Film-tv (avv., 2001) con Patrick Bergin, Lysette Anthony. Regia di Chuck Comisky. All'interno TG-com 23.00 **Corto 5: Ticker - Corsa disperata** Cortometraggio 23.10 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli 1.30 **Velone** Varietà con Teo Mammucari (R) L'irresistibile irriverenza di una collaudatissima coppia della tv al timone di una striscia satirica. Uno "strano" telegiornale in cui l'opinionista è il Gabibbo e gli inviati sono "molto speciali" 2.00 **Nonno Felice** Telefilm "Tanti auguri nonno" con Gino Bramieri, Franco Oppini, Paola Onofri 3.00 **Acapulco H.e.a.t.** Telefilm "Il quarto arcangelo" con John Vernon	[illegible] [illegible] **& Grace** Telefilm "Insieme" con Eric McCormack, Debra Messing, Megan Mullally, Sean Hayes. Regia di James Burrows 20.30 **Ziggie Show** All'interno: Pixie & Dixie - Braccobaldo 21.00 **Festivalbar '03** con Michelle Hunziker, Marco Maccarini 23.30 **Dark Angel** Telefilm "Tutti per uno, [illegible] per tutti" con Jessica Alba, Michael Weatherly 0.45 **Code [illegible] Eternity** Telefilm "Scacco [illegible] destino" 1.45 **Highlander** Telefilm "Paziente numero 7" con Adrian Paul, Jim Byrnes Le avventure di Duncan Macleod, l'immortale membro del clan dei Connor 2.40 **Spin city** Telefilm "Paul volò sul nido del cuculo" - "Un video imbarazzante" con Michael J. Fox, Charlie Sheen, Heather Locklear. Regia di Andy Cadiff, Lee Shallat Chemel 3.35 **Talk radio** Varietà 3.45 **Cuando [illegible] [illegible] sol...** Film	21.00 **Il Commissario** Telefilm "La casbah" con Massimo Dapporto, Caterina Vertova [illegible]. Regia di Alessandro Capone 23.10 **Un paradiso di bugie** Film (comm., 1997) [illegible] Antonella Ponziani, Claudio Amendola, Monica Scattini, Carlotta [illegible]. Regia di Stefania Casini. All'interno TGfin Anna e la figlia Nanà vendono il ristorante e si trasferiscono a Milano. [illegible] Fidano di [illegible] finanziere e trovano protezione nel portiere del condominio 1.05 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola 1.30 **Annie Lennox - Special [illegible]** cura di Paolo Piccioli [illegible] **Pianese Nunzio 14 anni a maggio** Film (dramm., 1996) con Fabrizio Bentivoglio, Emanuele Gargiulo. Regia [illegible] Antonio Capuano. All'interno: **Meteo** 3.50 **Vivere meglio** ideato [illegible] condotto da Fabrizio Frizzi, con Rita Dalla Chiesa

La 7		TMC2/MTV	RETE A/ALLMUSIC	TELE+BIANCO	TELE+NERO	STREAM
[illegible] **Meteo - Oroscopo - Traffico - Tg La7** 7.00 **Omnibus La7** 9.15 **Mia economia** 9.20 **Due minuti [illegible] libro** 9.30 **Fa' la cosa giusta** 10.20 **Murphy Brown** Telefilm 10.55 **Donne allo specchio** 11.30 **Polizia squadra soccorso** Telefilm 12.30 **Tg La7** Notiziario 12.45 [illegible] **News** 13.00 **Law & Order - I due volti della giustizia** Telefilm 14.00 **Le sei mogli [illegible] Enrico VIII** Film 16.10 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm 16.45 **McCloud - Uno sceriffo [illegible] New York** Telefilm	18.50 **History Channel presenta** Documentari 19.45 **Tg La7** Notiziario [illegible] **Sport 7** [illegible] **N.Y.P.D.** Telefilm 21.30 **Blown Away - Follia esplosiva** Film 23.45 **Tg [illegible]** Notiziario [illegible] **Viaggiatori delle tenebre** Telefilm 0.35 **Tennis: Torneo [illegible] Wimbledon** 1.40 **Star Trek Deep Space Nine** Telefilm con Avery Brooks, Terry Farrell. Regia di Corey Allen, Rene Auberjonois Versione originale del[illegible] avventure spaziali a bordo dell'astronave Enterprise 2.35 **Cnn**	7.00 [illegible] **up!** 10.00 **Pure Morning** 12.00 **Music non stop** 12.55 **Flash Notiziario** 13.00 [illegible] **the beach** 14.00 **Total Request Live! a Roma** 15.00 **Flash Notiziario** 16.00 **Summer Hits** 16.30 **Flash Notiziario** 16.35 **Summer Hits** 17.55 **Flash Notiziario** 18.00 **European Top 20** Rubrica musicale 19.00 **Total Request Live! a Roma** 20.00 **Slam Dunk** Cartoni 20.30 **Dismissed** 21.00 **Cartoni animati** 22.00 **Flash** Notiziario 22.05 **On [illegible] beach** [illegible] **Coyote** Varietà 23.55 **Flash Notiziario** 24.00 **Brand; New**	11.35 **TgWeb** 11.40 **Energy** 12.00 **Azzurro** 13.00 **Compilation** 14.00 **Call Center** 15.00 **Inbox** 16.00 **TgWeb** 16.05 **Playit @Summerpark** 17.00 **TgA Flash Notiziario** 17.05 **Euro chart** 18.00 **Music Meeting** 18.55 **TgA Flash Notiziario** 19.00 **Pacini@peruzzo.com** 19.05 **Azzurro** 20.05 **Music Zoo [illegible] the beach** 20.30 **Made in Italy chart** 21.30 **Inbox** 22.30 **Pacini@peruzzo.com** 22.35 **Speciale live Le Vibrazioni** 23.30 **TgWeb** 23.35 **Music [illegible] on [illegible] beach**	7.20 **Behind the Red Door** Film [illegible] **Latina Littoria** Doc. 10.15 **Philadelphia** Film 12.20 **Will & Grace** TF 12.40 **L.A. Law - The movie** Film 14.10 **Il vulcano sommerso di Aldebra** Doc. 15.05 **Harrison's Flowers** Film 17.15 **24** Telefilm 17.55 **Shot in the Heart - Un colpo al cuore** Film 19.35 **C.S.I.: S[illegible] del crimine** Telefilm 21.00 **Cinema: Il pianeta Tim Burton** Doc. 21.45 **Best** Film 23.30 **Double Take** Film [illegible] **Tornando a casa** Film 2.25 **Alla rivoluzione sulla [illegible] cavalli** Film	7.55 **Tennis: Speciale Wimbledon** (R) 8.55 **Basket in carrozzi[illegible] Campionato europeo Finale 1° e 2° posto** (R) 10.25 **Basket: Una partita** 12.00 **Baseball MLB: Chicago-Philadelphia** 14.00 **Tennis: Torneo di Wimbledon** 20.00 **Tennis: Torneo di Wimbledon** (R) 21.30 [illegible] **del Mare: Beach Volley** 22.30 **Tennis: Speciale Wimbledon** 23.30 **F1 magazine** Rubrica sportiva 24.00 **Automobilismo: Indycar series** formula [illegible] 1.30 **Basket: Una partita** Summer league (R)	7.20 [illegible] **the Red Door** Film [illegible] **Latina Littoria** Doc. 10.15 **Philadelphia** Film 12.20 **Will & Grace** TF 12.40 **L.A. Law - The movie** Film 14.10 **Il vulcano sommerso di** [illegible] Doc. 15.05 **Harrison's Flowers** Film 17.15 **24** Telefilm 17.55 **Shot in the Heart - Un colpo al cuore** Film 19.35 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm 21.00 **Cinema: Il pianeta Tim Burton** Doc. 21.45 **Best** Film 23.30 **Double Take** Film 1.00 **Tornando a casa** Film 2.25 [illegible] **rivoluzione sulla Due cavalli** Film

[illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 18; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.05 Questione di Borsa; 10.35 Il Baco del Millennio; 11.40 Il Comunicattivo; 12.00 Come [illegible] gli affari; 12.33 Laradioacolori; 12.39 Radioscrigno; 13.23 Sport; 13.33 Parlamento News; 13.35 Demo; 14.05 Con parole [illegible] 15.05 Ho perso il trend; 16.05 [illegible] (notizie in corso), 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 19.30 Affari; [illegible] Ascolta, si fa sera; 19.42 Zapping; 21.00 Gr1 Europa risponde; 21.09 Radiouno - Music Club; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.23 Uomini [illegible] camion; [illegible] Demo; [illegible] La [illegible] misteri.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 8.48 Il mercante [illegible] fiori; 9.00 Il tropico [illegible] Cammello; 11.00 3131; 12.00 610 (sei [illegible] zero); 12.47 Sport; [illegible] 7° Longitudi[illegible] Est; 13.44 Viva Radio2 Estate, 13.55 Il cammello di Radio2. E la chiamano estate; 15.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; 19.00 Ultrasuoni Cocktail; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser estate; 21.00 Il Cammello di Radiodue - Domani Lavoro; 21.35 Bravo Radiodue Italia; 22.30 Bravo Radio2; [illegible] Bravo Mix.

RADIOTRE: Gr 6.45; [illegible].45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 9.02 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Il Romanticismo Tedesco; [illegible] Il Terzo Anello. [illegible] alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Il Romanticismo Tedesco; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: Bruce Springsteen; 12.00 Ritorni di Fiamma: Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Dalle 2 alle 3; 15.00 Fahrenheit; 16.00 La stra[illegible]na coppia; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; [illegible] Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite - Festival del Festival; 19.55 Il Cartellone; 24.00 Battiti.

RTL 102.5 Gr; In onda allo [illegible] di ogni ora; Gr Orario Europa: 8.30; Viaradio: 6.35; 7.05; 7.35; 8.05; 8.35; 9.05; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 16.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40. 6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco [illegible] voi; con Luca Viscardi, Antonio Gerardi; 11.00 [illegible] l'Italia, con Angelo Balguini, Valeria Benatti; 13.00 Attenti a noi due, con Alessandro Masti, Conte Galè; 15.00 The Flight, con Federico l'Olandese Volante; 17.00 Password, con Nicoletta [illegible] Ponti; 19.00 Onorevole Dj, conduce Pier Luigi Diaco; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari, con [illegible]la; 2.00 Crazy Club, con Alberto Bissi [illegible] dalle [illegible].00 con Stefano Bianchini, Nino Tortorici.

contoBancoPost [illegible] Costa di meno, [illegible] di più. E' [illegible] conto.
Posteitaliane

LA STAMPA

SPORT

35 MARTEDÌ 1 LUGLIO 2003

OGGI

12,20 Sport 7 La7
13,00 Studio sport Italia1
14,00 Tennis. Torneo di Wimbledon Tele+/Stream
16,20 Beach Polo. Finale camp. italiano Raitre
18,00 Sportsera Raidue
19,35 Calciomercato, rubrica Rete4
20,00 Rai Sport Tre Raitre
20,00 Atletica. Meeting di Losanna Eurosport
23,55 Tennis. Torneo di Wimbledon La7
1,00 Motorama, rubrica Raidue

Pescante, [illegible] alla Figc

ROMA. Mario Pescante (foto), nominato commissario ad acta dal Tar di Catania per riscrivere la classifica della serie B (con gli etnei), dà l'ultimatum alla Figc: «Spero che Carraro riunisca il Consiglio federale e risolva la questione». Fino a venerdì il sottosegretario sarà a Praga per il Cio. Così tra la riunione della Giunta Coni di oggi ed il Consiglio federale Figc straordinario di domani il problema sarà risolto all'interno dello sport. Probabile una serie B a 21 squadre.

IL MERCATO DELLE GRANDI: FRA TANTE CHIACCHIERE, I BIANCONERI HANNO PRIVILEGIATO LA SOSTANZA

Juve già nel futuro Milano e Roma per ora inseguono

Legrottaglie, Appiah, Miccoli: un rinforzo per reparto. E non è finita. Per Ancelotti, è stato un bel colpo «evitare» Beckham
All'Inter serve Chivu, i problemi di Sensi frenano la ricostruzione

Da ieri è ufficiale: Appiah è della Juventus. Nello scorso campionato il centrocampista ha giocato 31 partite nel Brescia segnando 7 gol

analisi

Roberto Beccantini

Il mercato invisibile si sta piegando, zitto zitto, a [illegible] logica tanto semplice quanto trascurata, la logica di chi può spendere e chi no. Una volta, spendevano tutti: a costo di scavarsi la fossa. Oggi che i piatti strillano, sono i bilanci a orientare le trattative. Una condizione, questa, che la Juventus ha colto al volo. Delle Grandi, è la società che ha realizzato, finora, i colpi più interessanti, uno per reparto: Legrottaglie (difesa), Appiah (centrocampo), Miccoli (attacco). Ci sarebbe anche Maresca, se soltanto Lippi riuscisse a vincere le riserve, tecniche e caratteriali, che indussero Moggi a esiliare il giovanotto a Piacenza.

La nuova Juve nasce all'insegna della qualità. Il sacrificio di Blasi, che ricorda la patente di insostituibile concessa frettolosamente a Brighi, ha propiziato l'ingaggio di un elemento - Appiah, appunto - in grado di raccogliere l'eredità di Davids. Mi sbaglierò, ma almeno uno fra Thuram, Montero, l'olandese e Trezeguet sarà piazzato al miglior offerente: età e contratti sono zavorre che sollecitano un attento esame dei pro e dei contro. I due scudetti e la finale di Manchester hanno ribadito la bontà [illegible] progetto e, a un tempo, l'esigenza di rinfrescare la rosa. Fornire a Nedved e Del Piero alternative non esclusivamente muscolari: ecco qui, al netto delle bugie tattiche e delle suggestioni da bar sport, l'idea che spiega e alimenta le mosse di Moggi. Certo, con Fiore e un attaccante di peso, Lippi sarebbe a cavallo.

Rispetto alla Juve, il Milan aveva, e ha, il problema opposto: disciplinare l'ingente qualità che si ritrova. Champions League e Coppa Italia hanno salvato, in extremis, l'efficacia di operazioni non sempre e non del tutto plausibili (Rivaldo su tutte). Il ricorso a Cafu si giustifica con l'esigenza di allargare il gioco sulle fasce. Troppo, e troppo spesso, la manovra ha prodotto ingorghi centrali; e gli ingorghi, un approccio così scontato da agevolare il fuoco di sbarramento. Galliani tiene d'occhio Stam, pedina che gli [illegible] tirebbe di cementare il lato destro della Maginot, affittato ai 37 anni di Costacurta (averne). In assenza di una torre, meglio che non sia arrivato Beckham: Inzaghi e Shevchenko vivono di tutto, [illegible] che [illegible] cross. Ancelotti ha restituito dignità tecnica alla giungla del centrocampo. Resta l'imbarazzante ruolino di Rui Costa, zero gol in due stagioni. Non era Beckham la ciliegina sulla [illegible] sarebbe Pires, un attaccante che la maturità ha spinto ad arretrare di qualche metro e ad allargare il raggio d'azione; i picchi di rendimento raggiunti lo collocano, di diritto, fra i pochi solisti capaci di fare la differenza.

Il basso profilo di Moratti non deve spaventare. Alcuni vi leggono stanchezza e scoramento. E se invece fosse una scelta precisa, [illegible] strategia studiata con e per Cuper? I mercati dell'Inter sono sempre stati, come minimo, due: le figurine del padrone, i francobolli del tecnico. [illegible] fatto che in giro non si respiri l'aria [illegible] un ennesimo smantellamento, è già un segnale incoraggiante. Lamouchi [illegible] sposta molto. Chivu sì che potrebbe dare un senso alla squadra più ballerina del campionato. Serve una bussola: il giovane centrale dell'Ajax ha talento e malizia sufficienti per indicare la rotta. Pane al pane, inoltre. Soprattutto a centrocampo. Luciano, C. Zanetti, Emre, Solari in caso di 4-4-2. Emre rifinitore, [illegible] Lamouchi e sostegno, nell'eventualità di un passaggio [illegible] 3-4-1-2. Più che Vieri, il simbolo dell'ultima Inter è stato Recoba, un equivoco dal quale sarebbe opportuno uscire in fretta. L'uruguagio è una seconda punta, e come tale va trattato e impiegato. Non è più tempo di rammendi, pasticci, sotterfugi. L'Inter deve avere al più presto un'impronta che la renda, [illegible] non proprio

Blasi «insostituibile» come Brighi. Mancini può ripetersi se la rosa non sarà saccheggiata. Recoba resta il caso più insidioso per Cuper

godibile, almeno riconoscibile. Il toro va preso per le corna: Moratti e Cuper si giocano tutto, davvero.

La capitale, in compenso, attende notizie. Che ne sarà della Lazio salvata sull'orlo del baratro? E della Roma che Sensi ha incollato alla sua stizza e ai suoi problemi di liquidità? Rimanesse quella che è, la formazione di Mancini potrebbe aspirare a un'altra stagione da protagonista. In materia, però, sussistono [illegible] più che legittimi. Corradi, Fiore, Stam, Stankovic fanno gola a mezza Europa. Da Udine sono segnalati in arrivo Jorgensen e Pizarro. Troppa grazia. Baraldi giura e spergiura che nessuno dei big diserterà. Vero, falso? Quanto alla Roma, il «furto» di Legrottaglie e il rifiuto [illegible] Lucio hanno smascherato la vaghezza della rifondazione. La base c'è, ed è solida: Totti, Cassano, Delvecchio, Emerson, Samuel. È il resto che scricchiola, a cominciare dai rapporti presidente-allenatore. Tocca a Sensi: dica chiaramente quello che può spendere, senza denigrare in pubblico, [illegible] possibile, il valore dei suoi dipendenti (Delvecchio, per esempio). Ingerenze e imboscate puzzano di alibi. I tifosi molto gli devono, ma le vacanze di Capello e Totti prima o poi finiranno...

LA STORIA

I club inglesi vanno a caccia di Adam, stella a undici anni

Adam Pepper, 11 [illegible]

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

Gli omaggi della serie A inglese si ammonticchiano nel soggiorno della casa di Adam Pepper, il prodigio undicenne del pallone già corteggiato da Manchester United, Liverpool, Arsenal ed Everton. Ma nonostante le inclite scarpe da gioco di David Beckham, gli auguri di compleanno di Ryan Giggs, una visita personale di Michael Owen e i parastinchi di Ruud van Nistelrooy, il ragazzino per ora non ha ceduto alle lusinghe di [illegible] squadra.

Il padre di Adam, Ronnie Pepper, un assistente sociale di Liverpool sordo al richiamo dei soldi, vuole dare a suo figlio il tempo di formarsi. «Non gli interessa il denaro e non vuole che le cose succedano troppo in fretta - dice l'agente di Adam, Peter McIntosh -. Inoltre i Pepper sono una famiglia molto unita. Non vorrebbero, per esempio, che il ragazzo andasse all'Ajax (una delle squadre interessate, ndr). Non ci sono soldi al mondo che potrebbero allontanare Adam dai genitori».

Ma anche il signor McIntosh comprende quanto sia singolare il caso di questo suo ultimo pupillo. L'età dei potenziali campioni che fanno gola alle squadre si è abbassata. «Quando abbiamo ingaggiato Wayne Rooney, abbiamo aspettato. Ma ora il caso di Adam, a soli 11 anni, è molto insolito... Le cose stanno così».

Attorno al [illegible] di questo astro nascente, poco più che bambino, mulinano già cifre vertiginose. Un altro agente, Eric Hall, [illegible] per parlare fuori dai denti, azzarda che Adam dovrebbe essere assicurato per [illegible] compresa fra 1 milione e 5 milioni di sterline (fra 1,5 e 7,5 milioni di euro), calcolabile in base ai guadagni astronomici che il piccino potrebbe fare [illegible] futuro. Ma l'agente dei Pepper frena: «Non sono sicuro che Adam voglia parlare di soldi in questi termini», ha detto al quotidiano «The Guardian».

Le squadre mirano a talenti sempre più giovani. Un altro agente, Phil Smith, che rappresenta tra gli altri Freddie Ljungberg dell'Arsenal, nota: «Oggi succede che la tua attenzione viene indirizzata [illegible] giocatori giovanissimi e scopri che altri sono arrivati prima di te».

Ma la storia di Adam Pepper è unica nel suo genere anche perché [illegible] padre vuole proteggerlo da delusioni precoci. Lo sa bene, Ronnie Pepper, che a [illegible] tempo si [illegible] distinto nella primavera dell'Everton, che [illegible] voglia dire dover buttare a mare i propri sogni di calciatore. Nell'unica intervista rilasciata a un tabloid, ha detto di [illegible] smesso di portare il figlio alle partite: «Non voglio ancora tutti i riflettori su Adam. Voglio che tenga i piedi per terra e progredisca a modo suo». Adam non si scompone. Per ora, continua a freque[illegible] la scuola cattolica St John's a Kirkdale e a giocare con la maglia numero 8 per l'Allerton, una squadra locale. Rooney è il suo giocatore preferito. Gli piace anche la boxe anche se il [illegible] viene prima. Gioco da quando avevo due anni, tutte le volte che posso». A quanto pare, Adam brilla anche per modestia. L'unico commento che si conosca è: «Non capisco che cosa sia tutto questo baillamme sul mio conto».

SCOPERTO IN GHANA DA DOSSENA, PORTATO IN ITALIA DALL'UDINESE [illegible] ESPLOSO [illegible] MAZZONE: ECCO IL NEOJUVENTINO

Appiah, talento dal fisico bestiale

Debuttò in A giovanissimo, poi ha sconfitto anche l'epatite

pro[illegible]

Leonardo Marchesi

È pronto a correre per tutti, anche per i fuoriclasse che lo aspettano alla Juve. Non farà la fine di Sunday Oliseh, [illegible] nigeriano che la Juventus aveva preso soffiandolo alla Roma. L'Italia è diventata la [illegible] patria, il campionato italiano il suo palcoscenico attuale. Ecco perché Stephan Appiah è sicuro di [illegible] fallire, di diventare [illegible] importante per [illegible] squadra che nella prossima stagione dovrà difendere il titolo italiano e ridare la scalata [illegible] Champions League.

Appiah un [illegible] fa sembrava a un passo dalla Roma, in comproprietà. Poi anche il Milan ha provato a prenderlo, ma ha lasciato via libera alla Juve. Il costo dell'operazione, annunciata ufficialmente ieri da bianconeri e ducali, è stato di 6,6 milioni di euro pagabili in 3 anni più il prestito biennale di Blasi e il passaggio definitivo di Moretti al Parma. Un grande affa[illegible]

Il primo ad accorgersi di Appiah fu Beppe Dossena, durante la sua esperienza da commissario tecnico del Ghana. Fu proprio lui a parlarne in Italia e a convincere la famiglia Pozzo che valeva la pena di investire un po' di dollari su quel ragazzino. L'osservatore Lo Monaco andò a vederlo in un Mondiale Under 20 in Malesia e ne rimase colpito. È un altro allenatore italiano, Massimo Morales (che fu anche vice di Trapattoni al Bayern Monaco) ha un ricordo ancora più traumatico: «Avrà avuto 15 [illegible] e me lo ritrovai come avversario. Una forza bestiale. Mi segnò un gol pazzesco, quasi [illegible] centrocampo». Appiah giocava nell'Heart of Oak, [illegible] delle squadre ghanesi più note come fucine di talenti.

Nel 1997, Appiah era già a [illegible]e, ancora minorenne (è nato il 24 dicembre 1980) ma già motivato come un calciatore vero. Doveva fare la trafila

Nell'estate 1999 lo stop per curare l'infezione prima del passaggio al Parma. Nel Brescia ha imparato anche a fare gol ma lui continua a volare basso: «Sono pronto a correre per tutti»

[illegible]

rito solo nel 2000. Nell'estate del 1999 circolavano voci stra[illegible] «C'è qualcosa che non va nelle visite mediche di Appiah». C'era davvero qualcosa che [illegible] andava: l'epatite B. Il Parma ha deciso di rinegoziare il trasferimento, ha dimezzato il prezzo da [illegible] a 12 milioni, ha ridato in prestito il ragazzo all'Udinese, che [illegible] ha curato amorevolmente, lo ha mandato negli Stati Uniti (alla Loyola University per l'esattezza) e l'ha ricostruito, riuscendo a fargli giocare addirittura 4 partite in quel campionato.

Nel 2000-2001 Appiah è andato finalmente a Parma e ha giocato una buona stagione, con 15 presenze. Gli serviva un maestro vero, [illegible] che tirasse fuori tutto quello che [illegible] dentro. [illegible] ecco Mazzone, al Brescia: «Ci penso io», ha detto il sor Carletto. La stagione appena conclusa è stata nettamente la migliore per il ragazzo di Accra: 31 partite tutte da titolare per un totale di 2721 minuti, con 5 sole ammonizioni nonostante il ruolo di incontrista.

Ma soprattutto, nel Brescia, Appiah ha acquisito fiducia in se stesso, grazie anche alla vicinanza di un campione come Roberto Baggio. È diventato un goleador. Alla quinta di campionato ha segnato la sua prima rete in [illegible] A e non si è più fermato. Ha chiuso la stagione a quota 7 reti, bellissima quella realizzata contro il Milan alla terzultima giornata: 1-0 per la squadra di Mazzone, vittoria di grande prestigio, salvezza aritmetica. Quello di Appiah in questa stagione è un tabellino che gli ha consentito di colpire tutte le grandi squadre, Juventus compresa. Una stagione che gli ha aperto le porte della squadra campione d'Italia.

OGGI LE VISITE MEDICHE IN DIRETTA TV

Real, comincia l'era Beckham

MADRID. Si apre oggi a Madrid l'«era Beckham». Il centrocampista inglese sbarcherà nella capitale spagnola con un aereo privato e nel primo pomeriggio verrà sottoposto alle visite mediche (trasmesse in diretta sul canale tv del Real) [illegible] rito in [illegible] clinica della città. L'ex [illegible] Manchester alloggerà in un albergo tenuto segreto e sarà presentato alla stampa solo alle [illegible] domani. Nel padiglione «Raimundo Saporta» della Ciudad Deportiva, quartier generale [illegible] Real Madrid, saranno presenti almeno 500 giornalisti. Il club castigliano, però, ha chiuso le porte agli inviati della stampa rosa. Beckham poserà per i fotografi con la [illegible] delle «merengues» e ripartirà quindi per Londra. Le vacanze [illegible] capitano dell'Inghilterra termineranno il 24 luglio. Alla tv [illegible] stato spagnola, intanto, il presidente [illegible] Real Florentino Perez ha commentato: «Grandi giocatori sono venuti al [illegible] Madrid e molti altri ne arriveranno, ma Raul resterà sempre il nostro simbolo». Resta intanto aperto il «caso» del numero che toccherà allo Spice Boy: l'unico disponibile è attualmente il 4 di Hierro, cui la società ha dato il benservito insieme [illegible] tecnico Del Bosque. Potrebbe liberarsi la casacca di Morientes, se fosse ceduto: il 9 andrebbe a Ronaldo e Beckham prenderebbe l'11. Ma è difficile che una decisione così importante in chiave di merchandising [illegible] presa in appena due giorni.

Beckham è del Real per 35 milioni [illegible] euro

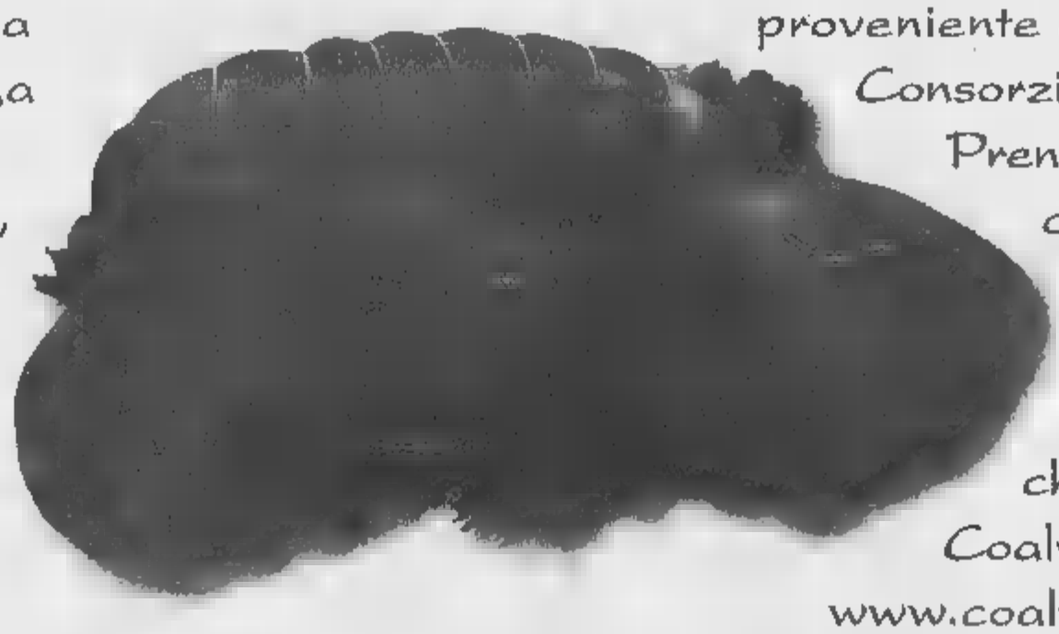
che molti africani hanno seguito a Udine: molto lavoro, molte partite nella Primavera, poi forse qualche apparizione in prima squadra. Invece no. L'11 febbraio 1998 era già in campo, e che campo. Ha esordito a San Siro contro il Milan, in una partita che l'Udinese è riuscita a pareggiare per 0-0. In quella prima stagione, Appiah ha collezionato 11 presenze, l'anno dopo è diventato titolare: 21 presenze in serie A. E si è scatenata una [illegible] e propria asta su di lui.

Il Parma ha vinto quell'asta, ma Appiah in Emilia ci è trasfe-

Nutrilo con saggezza.

Sempre.

Oggi puoi. Perché giorno dopo giorno, con premurosa tenerezza e generosa attenzione, hai imparato a riconoscere ciò di cui lui ha bisogno.
Perché giorno dopo giorno, ascoltando la voce della nostra terra, il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese ha imparato ad utilizzare i migliori strumenti per valorizzare l'allevamento di qualità del Piemonte. Così, con il passare del tempo, la carne proveniente dalle stalle aderenti al Consorzio è diventata più buona. Prendi una saggia decisione: cerca la carne etichettata dal Consorzio di Tutela ed entra nelle macellerie esclusiviste che espongono il marchio Coalvi. Trovi l'elenco sul sito: www.coalvi.it



AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

Una scelta saggia come sei tu

CO·AL·VI. RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE - VIA TORRE ROA, 13 MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte. REGIONE PIEMONTE
Inserto TORINO

LA SOCIETA' DI ZAMPARINI STA DIVENTANDO LA JUVENTUS DEL SUD

Palermo prenditutto Ora vuole Luciano

I rosanero sfidano l'Inter per l'esterno di centrocampo del Chievo
Anche il Cagliari punta al ritorno in A e riparte dal sardo Zola
Moggi cede in comproprietà Max Vieri al Napoli che cerca Baiocco

Nino Sormani
MILANO

Palermo secondo solo alla Juve nella graduatoria delle squadre di serie A e B che hanno speso di più finora nel calciomercato. Sicuramente più delle big Milan, Inter, Lazio e Roma. E non è finita perché il presidente Zamparini, che ha rilevato la società siciliana solo l'anno scorso, dopo aver affidato la panchina all'ex empolese Baldini, ha pronti altri acquisti di prestigio: oltre Toni, Gasbarroni e Atzori, ieri si è lanciato all'assalto di Luciano, il laterale brasiliano che il Chievo ha già promesso all'Inter. Ma la trattativa con il club nerazzurro non si sblocca perché l'Inter lo chiede solo in prestito in cambio di alcuni giovani, mentre il Chievo pretende oltre a Semioli, il portiere Scarpi e l'attaccante Ventola. Per strapparlo a Moratti e portarlo a Palermo Zamparini deve solo convincere il brasiliano ad accettare di retrocedere in B, ma con tante speranze e possibilità di sbarcare in serie A a fine stagione.

Il Palermo ha altri tre obiettivi: il difensore Sala dell'Atalanta, il regista Corini e l'attaccante Schwoch del Vicenza, nel mirino per sostituire Maniero che vuole tornare a giocare in serie A. Ai rosanero tenta di fare concorrenza il Napoli che ha tesserato il difensore Sogliano, svincolato dal Perugia, e l'attaccante Max Vieri in comproprietà dalla Juve alla quale Naldi chiede anche Baiocco.

In serie B c'è un'altra squadra che vuol fare le cose in grande: è il Cagliari che riparte da Zola, in rottura col Chelsea. L'ex azzurro avrà un contratto biennale più la promessa di essere poi inquadrato nello staff dirigenziale della società.

Intanto, dopo anni di intese stavolta Milan e Inter non hanno trovato l'accordo per uno scambio di giocatori per fare plusvalenze. L'ultima proposta interista era quella di cedere il centrocampista Beati in cambio di Dalla Bona, ma il Milan pretendeva qualcosa di più del giovane ancora in convalescenza dopo una grave operazione al ginocchio. Così, non si è fatto nulla, neppure a livello di Primavera. Imminente, per restare in casa rossonera, la cessione di Graffiedi alla Fiorentina e definita la cessione del giovane centrocampista Sammarco al Chievo. Galliani, su invito del nuovo presidente Laporta, sarà stamane a Barcellona per conoscersi e stabilire un rapporto privilegiato tra le due società anche per cercare di farsi cedere Thiago Motta in cambio di alcuni milanisti reduci da prestiti in Spagna (José Mari, Coloccini e Contra). Il Milan resta in prima fila per il laziale Stam, che dal suo sito web ha fatto sapere che intende lasciare la Lazio per andare all'Arsenal che ha offerto 10 milioni: «Ho due anni di contratto con la Lazio e intendo rispettarli».

La Lazio sta anche valutando l'opportunità di rescindere il contratto con Mendieta per evitare di pagargli per altri due anni oltre 5 milioni a stagione di ingaggio. La Lazio ha inoltre dichiarato incedibile il difensore Negro e il Parma si è subito rivolto all'Inter per Gamarra. Inoltre, gli emiliani stringono i tempi con il Chievo per Perrotta offrendo 8 milioni di euro e il prestito di Brighi. L'Inter sta per andare all'assalto dello svedese Ljungberg dell'Arsenal, prima di ripiegare eventualmente sull'olandese Van der Meyde dell'Ajax. La Sampdoria aspetta una risposta dalla Roma per il portiere Lupatelli o in alternativa Antonioli e insegue l'attaccante Bonazzoli per poi girare il bomber Bazzani al Milan. Su Bonazzoli c'è anche la Roma come alternativa a Kluivert.

Il Brescia ha acquistato il portiere Ramon della Triestina e ha girato in comproprietà Caputo alla Salernitana. Il presidente Corioni sta valutando la richiesta del Modena di 4,5 milioni per Milanetto. Il Modena sta per tesserare il difensore Modesto svincolato dal Cagliari e tratta Marazzina con il Chievo. Preziosi, nuovo presidente del Genoa, vuole affidare la panchina a Donadoni e portarsi da Como il centravanti Caccia. L'Ancona ha tesserato il difensore Milanese svincolato dal Perugia e tratta il centrocampista danese Andresen dello Stabaek.

Luciano conteso tra Inter e Palermo: Moratti lo vuole in prestito in cambio di giovani, mentre il Chievo pretende, oltre a Semioli, il portiere Scarpi e l'attaccante Ventola

MEZZANO E COMOTTO «CASI» NELLA DIFESA DEL TORO

Oggi si decide il futuro di Galante

TORINO. In attesa dei «sì» di Masolini e Fuser, rinforzi d'esperienza per il centrocampo, il nuovo Torino di Ezio Rossi pensa a riordinare la difesa. Tanto per i quattro posti da titolare ormai stabiliti (De Ascentis, Mandelli, Fernandez e Castellini), quanto per quelli di rincalzo. E' stato bloccato infatti il prestito alla Triestina di Mantovani. Zaccarelli e Cravero attendono la decisione di Mezzano: se il difensore che la scorsa settimana ha manifestato il disagio a cominciare la stagione da riserva lascerà il Toro, allora Mantovani rimarrà in granata al suo posto. Anche il futuro di Comotto è tutto da decidere. Il difensore doveva andare al Chievo, ma la società veneta ha riscattato da Parma anche l'altra metà di Moro, dunque non ha più bisogno di cercare sul mercato un difensore di destra. Cravero proverà a muovere il mercato per girare Comotto quantomeno in prestito: la Sampdoria, il Siena e l'Ancona sembrerebbero interessate, ma al momento solo sondaggi. Oggi, intanto, a Forte dei Marmi il previsto colloquio risolutivo tra Alessandro Moggi (Gea) e Fabio Galante: c'è il Napoli che lo aspetta. [a. b.]

DOMENICA LA FORMULA 1 TORNA IN PISTA CON IL GP DI FRANCIA: DALLE GOMME AI PILOTI, ECCO PUNTI DI FORZA E PROBLEMI DEI TRE TOP TEAM

Ferrari-Schumacher, l'obiettivo è difendere il vantaggio

Allarme a Maranello: «Soffriremo anche a Magny-Cours»

Stefano Mancini
inviato al NUERBURGRING

L'affidabilità delle Rosse non si discute, ma la Bridgestone ha perso gran parte del vantaggio che aveva sulla Michelin

Per una McLaren in crisi in rialzo le quotazioni della Williams che ora riesce a sfruttare tutti i cavalli del motore Bmw

«Gli altri erano più forti. Per la prima volta abbiamo potuto puntare alla vittoria». L'analisi è di Jean Todt che di solito, anche nelle sconfitte, sottolinea l'episodio sfortunato, la casualità, l'errore. Non al Nuerburgring, circuito caro a Michael Schumacher: domenica Ferrari più lenta dei suoi avversari storici. La Williams, innanzitutto, che con Ralf e Montoya ha messo a segno una doppietta e rientra in corsa per le classifiche piloti e costruttori. E McLaren Kimi Raikkonen, che ha dominato finché il motore ha retto. A sette gare dal termine è ancora il Cavallino in testa, che in una domenica no è comunque riuscito ad aumentare il suo vantaggio grazie al 5° posto dello stesso Schumi e al 3° di Barrichello. Riuscirà a resistere fino alla fine? Ecco punti di forza e debolezza dei top team.

INDISTRUTTIBILI. Nove Gran Premi, zero rotture. L'affidabilità è punto di forza storico delle due rosse. Il nuovo sistema di punteggio che premia i piazzamenti (ed è stato introdotto per evitare che il campionato si chiuda a luglio come nel 2002) aiuta chi è in testa. Schumacher ha faticato a raggiungere Raikkonen, ma ora che lo precede di sette lunghezze potrebbe fare il ragioniere: gestire un terzo o quarto posto nei giorni-no come in Germania, e spingere per la vittoria quando la F2003-GA è in forma. Altro elemento di superiorità è il pilota: oltre alle capacità tecniche, il campione del mondo tedesco sa decifrare la gara meglio di tutti gli altri, capisce quando è ora di forzare e quando conviene alzare il piede. Come due settimane fa in Canada, dove è riuscito a gestire il consumo dei freni e a vincere una gara in cui tutti erano costretti di ritirarsi (non altrettanto Barrichello, che finora non è entrato in sintonia con la «GAs). Anche la vettura, intesa come telaio e motore, è ottima, probabilmente la migliore. Una sconfitta non deve cancellare quanto ha fatto di buono nelle cinque gare in cui ha corso (tre vittorie e altrettanti terzi posti). Diverso è il discorso gomme. La Bridgestone ha perso il vantaggio che aveva un anno fa sulla Michelin e ogni Gp è un incognita. Il prossimo appuntamento è tra cinque giorni a Magny-Cours, un centinaio di chilometri da Clermont Ferrand (la città della Michelin): un circuito dall'asfalto abrasivo e scuro che assorbe calore e stressa le gomme. Pneumatici nuovi decisivi, dunque: venerdì nelle prequalifiche già potremo farci un'idea.

MCLAREN VECCHIE E NUOVE. Strano campionato per il team di Woking. La monoposto funziona egregiamente, ma non è ancora quella nuova; l'affidabilità è migliorata, ma la rottura di domenica è stata uno choc; Raikkonen è un potenziale campione, ma Coulthard finora è stato un disastro. Luci e ombre, insomma. Se il motore del giovane finlandese non si fosse rotto ora saremmo qui a celebrare il ritorno in testa al campionato. Già, però è facile ottenere più cavalli a scapito dell'affidabilità. Un dubbio: varie volte durante la stagione i tecnici della Mercedes avevano chiesto (e ottenuto) l'autorizzazione di riparare pezzi vari del motore la domenica mattina (le nuove regole vietano la sostituzione dell'intero propulsore), suscitando la protesta della Ferrari. Al Nuerburgring non è stato fatto. Altra incognita la nuova monoposto, il cui esordio continua a essere rinviato. Dopo Magny-Cours ci sarà una settimana di tempo per provare, poi i test saranno tassativamente sospesi per un mese. Ciò significa che l'esordio sarà a Silverstone il 20 luglio oppure slitterà al 14 settembre (Monza), nella terz'ultima gara dell'anno. E non è proprio la stessa cosa.

WILLIAMS, LA PIÙ POTENTE. Quotazioni in rialzo per la coppia Ralf-Montoya da tre gare a questa parte. Il lavoro sull'aerodinamica ha dato i suoi frutti e ora il Bmw riesce a sfruttare tutti i cavalli. Merito in parte delle gomme, le Michelin usate anche dalla McLaren, migliorate assai soprattutto in durata. Un problema è invece il ritardo dal leader della classifica: -15 per Schumi II, -19 per il colombiano. I due sono teste calde, capaci di gare estrose e di errori grossolani, e si spartiscono in maniera quasi salomonica vittorie e punti, facendo così il gioco degli avversari. Diverso il discorso tra i costruttori, in cui il divario dalla Ferrari è di 9 lunghezze. A Maranello se ne sono accorti e stanno preparando le contromisure. Dopo Magny-Cours le Ferrari saranno impegnate in test contemporanei a Barcellona, Mugello e Fiorano.

Per Michael Schumacher e la Ferrari l'incognita pneumatici

ERA DAL 1989 CON LAURA GOLARSA CHE UNA TENNISTA ITALIANA NON ANDAVA COSI' LONTANO

Wimbledon, la Farina nei quarti di finale

Silvia elimina anche l'argentina Suarez e ora sogna l'impresa con la belga Clijsters

Esulta Silvia Farina, 31enne milanese

WIMBLEDON

Silvia Farina ce l'ha fatta. La tennista azzurra è riuscita a qualificarsi per i quarti del torneo di Wimbledon, terza tappa del Grande Slam, impresa che non riusciva a una tennista italiana dal 1989 con Laura Golarsa. La Farina, testa di serie n. 25, ha battuto l'argentina Paola Suarez (n. 35) per 7-5, 7-6 (7/3) e oggi pomeriggio (ore 15) affronterà sul campo n. 1 la belga Kim Clijsters, seconda testa di serie. Il match della Farina è stato molto combattuto. L'italiana ha sciupato la palla del 5-1 nel 2° set e due match point sul 6-5. Alla fine però è riuscita a portare a casa l'incontro, imponendosi nettamente al tie-break.

Sempre nel tabellone femminile, avanza sicura Serena Williams (6-2, 6-2 alla russa Dementieva), imitata dalla sorella maggiore Venus (contro l'altra russa Zvonareva e ora le toccherà la connazionale Davenport) e da tutte le altre big del tabellone. Anche Serena Williams è attesa nei quarti da un derby a stelle e strisce, contro Jennifer Capriati (numero 8) che si è imposta in un altro duello Usa-Russia ad Anastasia Myskina (6-2, 6-3). Da sottolineare inoltre i successi delle due belghe Clijsters (6-3, 6-2 alla giapponese Sugiyama) ed Henin (6-3, 6-3 alla ritrovata francese Pierce).

Una sorpresa è arrivata invece dal tabellone maschile, dove Mark Philippoussis pare di nuovo quello di un tempo. L'australiano ha infatti eliminato, al termine di una maratona di cinque set, lo statunitense Andre Agassi il punteggio di 6-3, 2-6, 6-7, 6-3, 6-4: a 33 anni, quindi, l'americano sembra dover dunque abbandonare definitivamente l'obiettivo di riprendersi la corona di Wimbledon. Hanno ottenuto la qualificazione anche lo statunitense Andy Roddick, lo svedese Jonas Bjorkman e il tedesco Alexander Popp, rispettivamente ai danni del thailandese Srichaphan, del bielorusso Mirnyi e del belga Olivier Rochus. Ancora più agevoli i successi di Roger Federer contro lo spagnolo Lopez e di Sjeng Schalken contro il tedesco Schuettler. [r. t.]

Singolare maschile (ottavi): Philippoussis (Aus)-Agassi (Usa) 6-3, 2-6, 6-7 (4/7), 6-3, 6-4; Federer (Svi)-Lopez (Spa) 7-6 (7/5), 6-4, 6-4; Schalken (Ola)-Schuettler (Ger) 7-5, 6-4, 7-5; Bjorkman (Sve)-Mirnyi (Blr) 6-4, 3-6, 6-3, 7-6 (7/4); Roddick (Usa)-Srichaphan (Tha) 6-4, 3-6, 6-3, 6-2; Popp (Ger)-Rochus (Bel) 5-7, 6-3, 6-4, 6-2.

Singolare femminile (ottavi): Serena Williams (Usa)-Dementieva (Rus) 6-2, 6-2; Capriati (Usa)-Myskina (Rus) 6-2, 6-3; Henin (Bel)-Pierce (Fra) 6-3, 6-3; Davenport (Usa)-Asagoe (Gia) 6-4, 6-1; Venus Williams (Usa)-Zvonareva (Rus) 6-1, 6-3; Farina-Suarez (Arg) 7-5, 7-6 (7/3); Clijsters (Bel)-Sugiyama (Gia) 6-3, 6-2.

ATLETICA: SUPER GRAND PRIX

Donato e Giaconi tra i campioni in gara a Losanna

LOSANNA

Venuta meno la sfida sui 100 tra Maurice Greene e Tim Montgomery, che è volato negli States per vedere il bimbo nato dalla sua unione con Marion Jones, il meeting Super Grand Prix di Losanna, offre comunque ottimi spunti, a partire dalla rivincita sui cinquemila tra l'etiope Bekele e il keniano Sammy Kipketer. Molta attesa anche per il dominicano Felix Sanchez che, in una pista veloce, potrebbe centrare il primo tempo stagionale sotto i 48" sui 400 hs.

In gara anche due italiani: Fabrizio Donato nel salto triplo troverà tra gli altri il tedesco Friedek e il romeno Oprea, mentre Andrea Giaconi nella serie B dei 110 hs affronterà lo statunitense Dorival e il tedesco Fenner. Nella serie A delle barriere alte, ci sono invece il lettone Olijars, il cinese Liu e una folta schiera di statunitensi guidati da Allen Johnson, Duane Ross e Larry Wade.

RINNOVA. La Rai ha esercitato il diritto di opzione per il rinnovo del contratto tv per trasmettere la serie A 2003-2004: mezza partita su Raitre il sabato pomeriggio.

CICLISMO: LEADER. Paolo Bettini, 29enne livornese di Cecina, è il nuovo leader della classifica mondiale Uci con 2053,75 punti, seguito da Zabel (Ger) con 2053,75 e Simoni con 1997, quinto Rebellin, Armstrong (Usa), Frigo, McEwen (Aus), Beloki (Spa), Petacchi ed Heras (Spa). Luca è 12°, Casagrande 14°, Cipollini 17°.

RUMSAS L'EPO. Il ciclista lituano Raimondas Rumsas è risultato positivo per Epo anche alle controanalisi eseguite nel laboratorio di Losanna. Il prelievo risale all'ultimo Giro d'Italia. Il suo team Lampre di Beppe Saronni ha confermato la rottura del contratto con il corridore.

PER La Procura di Padova ha inviato ai 21 indagati dell'inchiesta-bis sul doping l'avviso di chiusura delle indagini, ultimo atto prima del rinvio a giudizio. Fra gli indagati per presunta violazione della legge sul doping c'è anche Beppe Saronni (manager Lampre) con i corridori Casagranda, Sacchi, Casarotto, Leoni e Mazzoleni.

VOLLEY: LEAGUE. Poco tenera con l'Italia la definizione pilotata dei due gironi della finale a 8 della World League, in programma dall'8 al 13 luglio a Madrid. Gli azzurri di Montali se la vedranno con Russia, Bulgaria e Brasile, mentre l'altro gruppo (Spagna, Grecia, Rep. Ceca e Serbia) è decisamente più debole. Promosse in semifinale le prime due di ogni girone.

NUOTO: RECORD. Al meeting di Santa Clara, in California (Usa), il 17enne americano Michel Phelps ha migliorato il record mondiale dei 200 misti: 1'57"94 contro 1'58"16 di Sievinen (Fin) ai Mondiali di Roma '94.

NA: AZZURRI OK. Nella Coppa del Mondo di spada a Carolina (Portorico), 3° posto per Alfredo Rota (vittoria allo spagnolo Abajo) e Cristina Cascioli (prima la francese Flessel Colovic).

O EUROPEO. Alessandro Bossalini, Diego Confalonieri, Davide Schaier e Giacomo Falcini hanno conquistato il bronzo a squadre nella spada maschile agli Europei di Bourges, battendo nella finalina la Svizzera per 45-32. Successo alla Francia, che in semifinale aveva battuto gli azzurri al minuto supplementare, davanti all'Ucraina (45-36).

P. Colonna vincente domenica: X-X, 1-X, 1-2, X-1, 2-1, 1-2, 5-2. Quote: nessun «14»; ai 5 «12» € 11.595,24; ai 115 «11» 504,15; ai 1.427 «10» € 40,62.

LAZIO

5

TORINO CITTA'

CORSO MAURIZIO vicinanze, impresa prenota prestigiosi appartamenti, mini alloggi, uffici, negozi, box in importante palazzo in restauro con recupero conservativo della facciata. Epoca costruzione su progetto Antonelli. 011.566.9411 - 347.451.2859.

SEBASTOPOLI stabile decoroso piano alto salone doppio camera cucina bagno ripostiglio cantina. Ottimamente ristrutturato. Luminoso. Gabetti Barietta 011.320.579.

CORSO TASSONI corso Svizzera ultimo piano su due livelli, ristrutturato, panoramico, 260 mq. Domus 011.304.0979.

CROCETTA corso De Gasperi libero luminoso ultimo soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio. Gabetti Crocetta 011.561.8338.

CROCETTA libero signorile salone 5 camere office cucina 3 bagni mq 240 € 480.000,00. Craven 011.566.1615 - 339.200 3536.

CROCETTA via Colombo in stabile anni '30 libero ristrutturato piano alto salone 2 camere cucina bagno. Gabetti

CROCETTA via Goiberti ottimo stabile fine '800 ascensore libero soggiorno 2 camere cucina bagno € 155 Gabetti 011.561.8338.

GABETTI BPA corso Brescia signorile libero subito: ingresso 3 camere cucina cucinino bagno richiesta € 167.848,00. Tel. 011.2 653.

BPA Monte Grappa ampio ingresso soggiorno cucina 3 camere servizio 2 balconi completamente ristrutturato. Agenzia Parella 011.756.686.

GABETTI via Cibrario Vi dua ingresso sala 3 camere tinello cucinino doppi servizi ottima opportunità. Tel. 011.433 2558.

BA 6 via Saccarelli casa d'epoca ultimo piano ingresso sala 2 camere cucina bagno ristrutturato. Tel. 011.433.2558.

GARIBALDI VIA palazzotto '700 interno corte mq 345 (3 livelli), 110 mq lavanderia, terrazze. Tabe&Tabe 011.650.2132 www.tabeetabe.com

IMPRESA prenota prestigiosi in finitura con giardino privato. Vicinanze parco della Tesoriera., Tel. 011.566.9411. - 347.451.2859.

LUCENTO

via Pianezza 96. Spaziosi, recenti, panoramici, abbinabili. Camera tinello cucinino, € 73.000,00. Occupati da € 83.000,00. Ascensore. Riscaldamento. Gabetti. 011.57.672.

BOALENA 8TR pozione bifamiliare: salone, cucina, 5 camere, 3 servizi, terrazzo, box doppio, giardino. Tabe&Tabe 011.650.2132. www.tabeetabe.com

PIAZZA GUALA prassi Carcanasco piano alto signorile bingresso, salone 3 camere cucina 2 servizi. Ristrutturato, divisibile. Gabetti 011.519.9670.

SAN PAOLO (via Venaria) libero subito camera cucina bagno balcone. Da ristrutturare € 50.000,00 interamente finanziabili. Gabetti 011 433.0785.

SANTA RITA

corso Orbassano. Fronte Parco. In signorile palazzo con portineria, doppi ingressi, doppi ascensori. Camera, tinello, cucinino libero € 128.200,00. Soggiorno 2 camere 2 servizi libero € 199.700,00. Salone, 3 camere cucina 2 servizi, libero € 254.700,00. Gabetti 011.57.672.

SERVAIS VIA in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco e giardino privato, finiture di pregio. Tel. 011.566 6411 - 347.461.2859.

VANCHIGLIA mura antiche, architettura tipica del quartiere, generoso appartamento parzialmente ristrutturato, ingresso, soggiorno, 3 camere ampie, cucina, doppi servizi, 2 cantine, doppia esposizione. Riscaldamento autonomo. Possibile ulteriore personalizzazione. Sant'Andrea 011.540.328.

MAGNANO vendesi per trasferimento prestigioso appartamento mq 140 in palazzetto box giardino Sanitaresa 011.770.4738.

VIA MONCALVO in stabile liberty signorile, appartamento manutenato mq 70 più box auto. Interessa 011.566.2665.

VIA VERDI in stabile signorile piano alto panoramicissimo ingresso living soggiorno angolo cottura 3 camere bagno balconi. Gabetti 011.535.118.

TORINO PROVINCIA

ALPIGNANO in palazzina appartamento ristrutturato di soggiorno living con angolo cottura 2 camere bagni servizi lavanderia collegata. Gabetti 011.958 8022.

ATTICO Moncalieri strada Castelvecchio soggiorno, sala pranzo, lavanderia, cucina, disimpegno, 4 camere, due servizi, box, giardino di proprietà. Tel. 011.680.9560.

AVIGLIANA bella villa bifamiliare su due livelli grande metratura terreno mq area. GR 011.505.039.

BARDONECCHIA centrale signorile soleggiato ingresso soggiorno con camino camera cucinotta bagno ampio box parco condominiale. Cravesi 011.568.1615 - .

Borgo Nuovo recentissimo, panoramico, ingresso living, soleggiato 2 camere cucina servizi 190.000,00. Volendo Gabetti 011.405.3870.

COLLEGNO Terracorta in posizione tranquilla: ristrutturato, luminoso, ingresso, salone 3 camere cucina 2 servizi box giardino privato. Gabetti 011.405.3870.

GABETTI Moncalieri piazza Martiri Libertà pressi: 2 camere, cucina bagno terrazzo ristrutturato € 135.000,00. Ag. Moncalieri .

PECETTO Eremo in palazzina da parco condominiale panoramico salone doppio 2 camere cucina 2 bagni più 2 ampi balconi. Gabetti 011.660 4240.

SAUZE D'OULX via Clotes appartamenti , stilico ristrutturati completo indipendente rinnovato nuovo box pertinenziali. Dacomo 011.319.9010 .

SECONDA cintura Sud, grazioso paese, appartamenti in casinale completamente ristrutturati, giardini privati e condominiali (gioco bocce a barpecue) a parte da € 73.000,00. Tel. 011.340.2611.

SETTIMO villetta a del 1987, su due piani più locale mansarda to, taverna, lavanderia, , giardino. Serim 011.562.9801.

SETTI Fenoglio appartamento con giardino privato di soggiorno 2 camere cucina bagno box termoautonomo € 153.000,00. Gabetti 011.500.5261.

LIGURIA

ALESSANDRIA vendesi vicino stazione ferroviaria alloggio quarto piano cinque camere, cantina tre sese mq. 113. Possibilità parcheggio. Richiesta € 103.000,00. Telefonare ore pasti 3479665177

Ceriale bilocale casa incantevole per rapido realizzo vendiamo a soli € 98.000,00. Tel. 1760.972.697.

mente bi e trilocali in Borghetto San Spirito zona residenziale. Finiture di pregio. Tel. 0182.559.273 - 339.526 0044.

ARMA DI TAGGIA: bilocale con angolo terrazzo. Vista mare imprendibile. Box. Iper Immobiliare 0184.573.333

BORDIGHERA: si prenotano tantissimi prestigiosi centralissimi. Iper Immobiliare 0184.573.333.

NOVA **BUSSANA MARE** (Sanremo) immersi nel verde fronte mare, appartamenti di nuova realizzazione da mq 38 a mq 85 con ampi terrazzi e giardini. Tel. 011.34.020 (11) - 0184.43.058

GEOCASA Alassio vicino alle spiaggie, ampio appartamento con terrazzo, vista mare. Volendo frazionabile € 250.000,00. Rif. 23. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Albenga frazione Lusignano, bilocale nuovo con terrazzi, termoautonomo, possibilità box € 135.000,000. Rif. 120. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Borghetto, alloggi nuova costruzione, varie metratura, zona residenziale, possibilità box. € Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Borgo Varazzi 50 mt mare bilocale ristrutturato a nuovo € 190.000,00. Rif. 10. Tel. 012.532.

Borgo Versezi 70 mt mare bilocale completamente ristrutturato arredato € 158.000,00. Tel. 1780.012.532.

CASA Celiale ampio bilocale, 2 balconi, vista aperta, termoautonomo, cantina € 119.000,00. Rif. 27. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Ceriale 30 mt mare ampio bilocale ristrutturato € investimento. Rif. . Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Finale Ligure mare / ristrutturati a partire da € Rif. 1780.012.532

GEOCASA Laigueglia: alloggi varie ristrutture, fronte mare, consegna primavera 2004. Da € 188.000,00. 1780 532.

GEOCASA Loano: storico, ampio appartamento ristrutturato, mo, soleggiato, vista aperta. Rif 74. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Loano zona centrale, ampi bilocali e trilocali nuova costruzione, giardini, terrazzi, possibilità box Tel. .

GEOCASA Pietra Ligure centro storico monolocale completamente € 115.000,00 trattabili. Rif. 33. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Pietra Ligure 100 mt dal centro / mare, nuova costruzione vendiamo monolocali e bilocali, a partire da € 105.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Pietra Ligure 20 mt mare sulla passeggiata proponiamo mono e bilocali nuovi da € 160.000,00. Rif 25. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Spotorno appartamenti in ristrutturazione in palazzina centralissima. Ampia metratura. Da € 244.000,00.Tel. 1780.012.532.

bilocale soggiorno spazioso camera bagno grande terrazzo box termoautonomo € 177.000,00. Piazzolmmobiliare 328.192.7511.

NOLI 50 mt mare trilocale cortile € 135.000,00 trattabili. Fondocasa 019.748.9034.

PIETRA LIGURE 150 mt mare spazioso monolocale con garage € 110.700,00. Affitto Fondocasa 019.015.951.

SAN BARTOLOMEO MARE Paola (IM) in nuovo complesso residenziale impresa vende direttamente bi / trilocali in villetta con giardini e terrazzini vista mare. A partire da € 126.500,00. Telefonare 019.675.040 - www.impresacapelutto.com

SAN AL 50 metri mare, piccola palazzina, monacala monolocale nuova. Box, mutui agevolati. Iper immobiliare 0184.573.333.

SANREMO: adiacente Casinò, in condominio signorile, ampio monolocale, ottimo investimento. Iper immobiliare 0184.573.333.

o pochi mi dal centro prestigiosa villa bifamiliare su tre livelli ampia metratura giardino terrazza terreno box unica. Studiotre 019.748.468.

SPOTORNO 500 mt mare ampio trilocale balconi vista mare box cantina. Affitto Fondocasa 019.741.5002.

TAGGIA: centro trilocale ristrutturato con balcone. Iper Immobiliare 0184.573.333.

VENTIMIGLIA: 50 metri bi / trilocali. Vista mare. Buone finiture. Iper Immobiliare 0184.573 333.

COSTA AZZURRA

A. CANNES occasionale opportunità da investimento / vacanza, in prestigioso residence fronte mare, rendita 4,5% netta, possibilità uso vacanza, mono / bilocali da € 65.000,00. Gestione locativa garantita con contratto. Iad 800.777.510 - www.iadimmo.it

A. JUAN LES PINS

splendido appartamento soggiorno living con angolo cottura, camera , dimensita, bagno, bella terrazza, parking, 300 metri da € 178.000,00. Iad 800.777.510.

A. NIZZA a 100 metri mare, in zona centrale, splendido bilocale ristrutturato, box doppio € 145.000,00. www.iad.immo.it - Iad 800.777.510.

A. zona porto, bilocale attico, completamente ristrutturato con ampio terrazzo vista panoramicissima, € 185.000,00. Iad 800.777.510.

AFFARE da fare Menton Porto Garavan condominio di prestigio villa quieta ampio trilocale terrazzo giardino garage vista porto € 410.000,00. Meeting Agency 0033.492.100.807 - www.meetingagency.fr

MER vendesi centralissimo due ampie stanze, cucina, bagno, grande Tel. 0033.493.451 014.

SPIRITO vicino mare alloggio condizionato luglio, agosto, settembre lavatrice, tv, anche settimane, quindicine. www.europaimmobili.it 0182.950.771.

NIZZA zona Negresco a 50 mt dal mare palazzo di prestigio bi / trilocale ultimo piano. Vista mare. Posto auto. Interim 011.599.782 - 335.280.081 - www.int-immo.com

Università mobile recente, monolocale ristrutturato ideale investimento / casa vacanze. € 69.500,00. Interim 011.599.782 - 335.280.081 - www.int-immo.com.

SAINT LAURENT VAR sulla promenade bel trilocale . Posto auto. Vista mare. € 170.000,00. Interim 011.599.782 - 335.280.081 - www.int-immo.com

50 mt dalle spiagge trilocali, ottima condizione, terrazze, giardinetto, parcheggi € 244.680,00.Fiance Europe Agence (Stephania) 0033.494.951.515 - 0033.608.515.313.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BORGARO proponiamo in acquisto capannone industriale indipendente compresivi 2300 mq citre uffici mq 500 predisposizione carroponte ampia area esterna 3 accessi carrai cabina elettrica. Fasola Torino

LUNGO DORA COLLETTA 3850 mq fra , palazzina uffici, completamente indipendente, ogni direzione. Tel. 011.649.0775.

PONTE ROSSINI uffici ruppo restauro indipendente loft 380 mq € . Remeda 011.819.1000 - www.casapiemonte.it

RIVOLI centro uffici Business Palace locali al 3° piano mq 400, reception 8 vani, servizi, condizionamento. 011.539.007.

uscita capannone 1300 mq uffici interni. Piazzale antistante. acquisto adiacente 650 mq locato. 011.539.007.

TORINO SUD km 1,5 da autostrada, vendesi / affittasi capannone artigianale di recente costruzione mq 400 con piazzale. Vendita € 175.000,00. Telefonare allo 011.34.029.

VIA VERONESE vendesi / affittasi ultimo lotto artigianale di mq 665 completamente ristrutturato. Benefici 'Legge proroga Tremonti'. Telefonare allo 011.

BOX AUTO

BOX singoli e doppi in nuova corso Rosselli / Corso Lione da € 15.900,00. Tel. 011.680.9560.

6

CITTA'

ALLOG vita in Torino e provincia, rietà, discrezione. Pagamento in Incontriamoci Promogroup 011.701.853.

INTERI STABILI

la acquisto. Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Dig. vanni Padovano 011.676.7150.

POZZO STRADA San Paolo riclassifichiamo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi vendita rapida massima valutazione Gabetti Viberti 011.335.6700.

RICERCHIAMO in acquisto per nostro cliente pagamento immediato 2 camere cucina servizi spesa € 130.000,00 - € 140.000,00. Bimar 011.43.591.

7

TORINO CITTA'

A.A. CROCETTA Pedonale Liberty appartamento saloni studio 2 camere servizi . Intracasa 011.566.3628.

A. GEDIM 011.562.7566 collina strada Pavarino, alloggio arredato, soggiorno camera bagno terrazzo garage. Libero fine luglio.

ADIACENTE Principe Oddone (piazza Statuto) nuovo signorile centro dentzio portineria affittasi appartamenti mai abitati di 4 vani e auto. Solo referenziati. Sintodi 011.531.910.

DI SALVA 011.561.7183 - D11.568.3457 affitta monolocale ben arredato con angolo bella casa corso Tazzoli.

MANSARDA ben arredata, disponibilità immediata affittasi € . Arubi 011.335 6999.

VIA SERVAIS in residenza ingresso salone 3 cucina doppi servizi box doppio. Santinaresa 011.778.4738.

to alloggi re quindicine: luglio € 620,00 - Agosto € 920,00. (anche 10/ 30 giorni). www.agenziaadriviera.com - 0182.970.388.

PIETRA affittasi alloggi vicino mare quindicine luglio da € 600, Progettomare 019.618.884.

ETRI LIGURE ultimi alloggi luglio, agosto, settembre, anche quindicine. Progettomare 019.618.884.

ITALIA

AI Lidi Ferraresi, vantaggiosi affitti settimanali, luglio da € 200,00 agosto da € 250,00. Telefonare per credere. Vbar 0533.390.233.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI Bernezzo locale industriale mq 2000 mezzi mt 8,50 vasto c Tel. 011.610.341

AFFITTASI Peschiera / Monte Cucco 1100 mq pluriventilato park auto € 7.300,00. 011.819.1000 - www.casapiemonte.it

Lungo Colletta basso fabbricato mq 4000 - mq 1500 uffici vasto cortile. Tel. .011.610.341.

AFFITTASI Venaria prestigioso locale industriale mq 2.150 - mq uffici, mq 2.500 cortile. .011.610.341.

BEINASCO in elegante palazzina uffici, da mq 200 a mq 2000 con impianti a norma, ottima posizione, comoda tangenziale e mezzi pubblici. La Ginevra 011.447.5851.

MONCALIERI affittasi capannone 810 mq uffici 165 mq corilke 900 mq. € 4.200,00. Studio Asiago 011.386.544.

prossimità uscita tangenziale, affittasi capannone, mq 1140, piazzale mq 1850. Nova Spa 011.34.026.

PIAZZA ufficio prestigioso mq 400 ristrutturato particolari d'epoca cablato condizionato termoautonomo. Sorzo 011.612.4144.

PONTE ROSSINI destinazione uffici nuovo restauro 520 mq loft in parte soppalcabile € . Remeda 011.819. www.casapiemonte.it.

PONTE ROSSINI destinazione uffici nuovo restauro 380 mq open space termoautonomo € 670.000,00. Remeda 011.819.1000 - www.casapiemonte.it.

STRADA SAN MAURO (adiacenze) capannone industriale nuova costruzione mq 650 circa otto uffici, area manovra. Vianelli Immobili 011.562.8613.

UFFICI in centro, parcheggio, segreteria, sale riunioni, magazzini. www.lostorino.it - tel. 011.315.71.1.

8

TORINO CITTA'

A.A. ALTO dirigente società ferroviaria urge alloggio signorile arredato anche parzialmente Centro Crocetta Precollina. Intracasa 011.566.3876.

ABBIAMO di alloggi ti/arredati per referenziatissimi, nes sto vostro carico. Komarco 011.533.9

ALLOGGI / ville vuoti / arredati per referenziatissima clientela affitto assicurato. Nessuna per proprietari, Incontriacasa 011.701.853.

per coppia dipendenti referenziatissimi appartamenti 90 / 100 mq spesa € 500,00 p spese. Bimar 011.43.591.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con vottura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.617.7242.

ABBIAMO urgenza auto, furgoni, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuta. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2716.

ACQUISTA ogni tipo con vottura. Massima valutazione. D'Elia corso Orbassano - Torino. Tel. 011.322.616.

autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.775.1888 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.617.1643 - 011.899.664.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

Cesenatico Valverde. Club Hotel Residence *** - Tel. 0547.871.70 - Fax 0547.872.06 - www.hotelresidence.info - Posizione centrale. Soli metri mare. Piscina con acquascivolo. Angolo fitness. Tennis, mini - golf, beach - volley, basket. Parcheggio privato. Animazione. Camere: climatizzate, TV sat, cassaforte, balcone. Ristorante climatizzato Scelta menu'. Gratis: benvenuto al pasti (cola, aranciata, vino) a volontà! Ingresso gratuito parco acquatico 'Atlantica'. Sbalzate offerte famiglie; bambini 0 - 2 gratis, 2 - 10 anni 50%. Formula club all - inclusive, compreso anche: om lettini alla spiaggia. (Escluso 3 - 24/8). Pensione completa pertre € 41,00. Dal 1 luglio animazione settimanale artisti della TV.

BIMBO gratis luglio, Riccione, Hotel Tre Rose ***. Tel. / Fax 0541.642.172. Due piscine. Vicino Camere aria condizionata, tv - satellite. Parcheggio, biciclette, parco giochi bimbi. Pensione completa luglio € 42,50 / € 48,00. www.hoteltrerose.com.

CATTOLICA - Alexander 3 stelle - Tel. 0541.831.920 - Fax 0541.832.732 - www.nonnihotels.com Prospiciente mare, spiaggia scontata, ristrutturato, completamente climatizzato, piscina.Camere: balcone, tv-sat, cassaforte. Scelta menu, buffet insalate, colazione buffet. Luglio € Speciali piani famiglie.

CATTOLICA - Hotel Leon ***, Vicinissimo mare, uso scivolo spiaggia. Parcheggio. Camere tv, ventilazione, cassaforte. Sale climatizzata, scelta menu, specialità marinara, buffet antipasti. Luglio € 38,70 - 40,60. Sconto famiglia fino 50%. Agosto € 43,90 - 53,70.

CATTOLICA - Hotel London *** mare. Piscina. Parcheggio. Camere tv. Sale climatizzata. Scelta menù cena, pesce alla griglia, buffet contorni e colazione. Luglio € 42,00 - 46,00 sconto famiglia.

FINALE LIGURE Hotel Astoria 3 stelle 019.681.635 camere climatizzate, tv sat, balconi,parcheggio, spiaggia gratuita. Luglio € 57,00, agosto € 67,00. www.hotelastoriafinale.it

LAIGUEGLIA Hotel Aquile*** sul mare, colazione buffet, scelta menu, Parcheggio (richiesta). Tel. 0182-690040

LAVAGNA (Ge) Real Park Hotel, tra Portofino e Cinqueterre, fronte mare, ogni comfort, sconti bambini. tel. 0185-395400, www.realparkhotel.com

RICCIONE Hotel Aquila D'Oro *** - Viale Ceccarini, Tel. 0541.602.742. www.hotelaquiladoro.it Climatizzato, idromassaggio, solarium, parcheggio, bici, smartcar, barca vela, giardino, tv-private, ricchi buffet, scelta menù carne pesce. Speciale formula all inclusive. Bambi gratis fino 6 anni.

Hotel Annarita ***, Vicinissimo mare. Parcheggio. Camere servizi, tv, telefono, cassaforte, ventilazione Luglio € 21,00 - 24,00 - Agosto € 34,00 - 43,00 mezza pensione, ricco buffet. Tel. 0541.391.644.

- Hotel Mary - 0541.360.748. Moderno, vicino Camere mini club, animazioni, ombrelone gratuito. Cucina casalinga. Luglio € 32,00 - 35,00 - Offerta famiglia, agosto interpellateci.

RIMINI - Centro, Hotel Milton 3 lux - Tel. 0541.548.00 - Piscina, full comfort, mesu alla 8 fresco tutti i giorni. www.hotelmilton.

RIMINI Marebasso Hotel Marinera *** 0541.372.365. Elegante, camere tutti vista mare. Garage auto, solarium, spiaggia attrezzata. Offertissima Luglio € 29,80. Agosto da € 32,00 Questa persona gratis.

ABC ***. Tel. 0541.375.670. Confortevolissimo, vicino mare. Cucina curata dai proprietari, specialità carne, pesce alla griglia, scelta menù. Luglio € 34,00. Agosto interpellateci offertissima famiglie.

RIVIERA LIGURE - mese di luglio - appartamenti in bellissimi residence con piscina private. Affitto settimanale in offerta speciale: monolocali 2 / 3 pax € 200,00 - bilocali 4 / 5 pax € 250,00.Incluso affitto settimanale, luce, acqua, gas, uso piscina. Telefonare lunedì/venerdì ore 9,00 - 17,00 al n. 019.623.1220, Signora Marina Nord-Sud Viaggi Loano.

11

A.A. CENTRO MATRIMONIALI AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giulio 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055

A. FLAVIO 50enne, un dolce, solare, romantico ma con i piedi per terra, ama il lavoro e adora viaggiare, cerca compagna indipendente coetanea. Scopo matrimonio Eliana Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. FRANCO 38enne, rappresentante, giovane, chiacchierone, estroverso, se pensi di sopportarmi cercami. Scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 817.

A. IDA 47 anni, cappuccina, divorziata, allegra, simpatica, adoro vestirmi elegante per un uomo, odio mercatini e pettegoli. Se sei serio, sincero, gentile, chiamami. Scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

nubile, longilinea, semplice, orientata, felice, annoiata delle superficialità, delle conoscenze occasionali, cerca 58enne. Scopo matrimonio. Eliana di Cuore 506.9817.

13

A.A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 65.

A. 011 ac argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

SHOPPER 150 smo 1999, perfetto, km.2.000, € 1.900,00. Tel. 011.700.261.

Azienda Marittima C.

TUTTO IL CAMPIONATO, IN DIRETTA, SENZA PARABOLA, SU FIBRA OTTICA E ADSL.

La TV di FastWeb si arricchisce di nuovi contenuti. Finalmente anche tutto il Campionato di Calcio* di serie A e B. Il divertimento e le grandi emozioni degli spalti direttamente nel salotto di casa tua.

ABBONATI SUBITO! IL CAMPIONATO 2003/2004 È GRATIS.
Se ti abboni a FastWeb entro il 15 luglio 2003.

*I diritti del Campionato e relative alle squadre di cui Stream s/a Telo +DIGITALE s/a Sky Italia determinano i diritti, aderendo gratuitamente all'offerta Campionato e Calcio e sottoscrivendo l'Offerta TV. Per maggiori informazioni sulle offerte e sulla copertura del servizio visita www.fastweb.it

FASTWEB
FAST PEOPLE.

CASCELLA

il mobiliere di famiglia

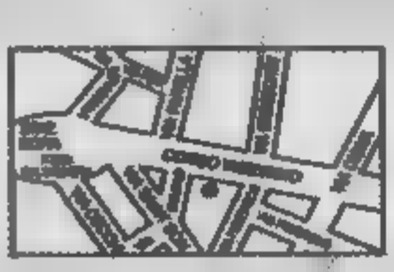
È SEMPRE IL MOVIMENTO!

SVENDITA D'ESTATE

occasione irripetibile

SCONTI FINO ALL'80% TUTTO IN PRONTA CONSEGNA

INIZIO SVENDITA MARTEDI'
1° LUGLIO ORE 9:30

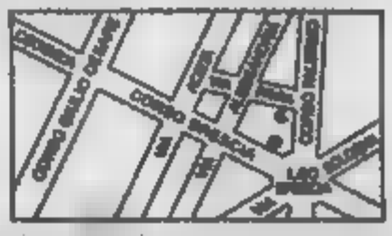


c.so **Vigevano** 43 - tel. 011.2487460

ORARI DI APERTURA

Lu / Do 15,00 - 19,30
Ma - Sa 09,30 - 12,30
15,00 - 19,30

Aperti la domenica pomeriggio



c.so [illegible] 35 interno cortile - tel. 011.2488995
via [illegible] 18

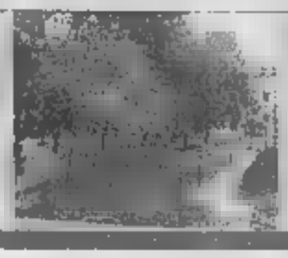
POSTO 2 Lingotto
presenta
MUSIC DINNER
OGNI MERCOLEDI DI LUGLIO APPUNTAMENTO CON POSTO2
delle Stefano Records
Tel 6674249
IL NUOVO MENÙ ESTIVO E
LA DIETA DI POSTO
E SALUTE
Via Nizza 262 Tel +39 6674249 Fax +39 6674250
POSTO Torino Lingotto
SETTEMBRE 2003
Via Lagrange 34 Int. A Torino
jesus jeans
ARNALDO-CAPRAI
FATTORIA DEL CERRO
DIAMANT TORINO
NOVATEC

TORINO VIA CERNAIA 17/G

CARLO PIGNATELLI

I nuovi mercati

La Regione Piemonte destina circa 3 milioni di euro per l'adeguamento dei mercati ambulanti alle norme igieniche e di sicurezza. Il bando apre il 1° luglio e le domande potranno essere inoltrate fino al 1° dicembre 2003. I mercati in Piemonte sono circa mille.



Il verde pubblico

Per la manutenzione straordinaria dei 17,5 milioni di metri quadrati di verde pubblico urbano, la Città spenderà nel triennio 3,357 milioni di euro: le gare saranno indette e concluse entro la fine del 2003 e i lavori affidati alle imprese all'inizio del prossimo anno.

Bus turistico

Per tutta l'estate (fino al 14 settembre) il Turismo Bus Torino diventa giornaliero: sarà infatti attivo tra le 10 e le 19 di tutti i giorni feriali e festivi. Inaugurato nel luglio del 2002, il Turismo Bus Torino prevede passaggi ogni 30 minuti, 14 fermate e un servizio di guida alla c

I VIGILI HANNO SEGNALATO 52 TORINESI MA LE INFRAZIONI SONO DIMINUITE

Per la patente a punti un esordio sotto tono

La patente a punti sotto la Mole ha debuttato in modo tutto sommato equilibrato. Sono 52 i torinesi che ieri sono stati penalizzati dal nuovo provvedimento. Cintura di sicurezza, uso del telefonino senza auricolare e semaforo rosso le infrazioni più ricorrenti. Ma molti automobilisti sono stati invece attenti a rispettare i divieti. Chi per spavento delle restrizioni sulla patente, chi per l'imbarazzo di essere colto in fallo proprio il primo giorno delle nuove regole, sono stati tanti quelli che hanno preferito attenersi alle nuove norme sulle strade.

Tra i multati, la reazione più diffusa è lo sdegno per una p[illegible] grave, [illegible] delinquenti. In giro c'è gente che ruba o spaccia droga e non gli fanno niente. E noi qui per cintura non allacciata ci becchiamo 5 punti in meno sulla patente. Una vera ingiustizia». Qualcun altro ha persino tirato fuori il solito discorso delle tasse, «ma com'è possibile? Punite me che sono un cittadino onesto che paga regolarmente i contributi?».

A nulla sono valse le considerazioni dei vigili urbani sull'assoluta assenza di legame tra le tasse e la patente a punti. «La verità - commenta sconsolato Francesco Facilongo, ufficiale della polizia municipale - è che la gente ci odierà ancora di più. Che possiamo fare noi? Far rispettare le regole è nostro dovere. Comunque sono convinto che con il nuovo provvedimento diminuiranno gli incidenti».

Tra gli automobilisti disciplinati, i più severi sono i giovani che considerano giuste le misure drastiche contro chi ha la patente da meno di 3 anni. «I ragazzi sono più spericolati, giusto punirli raddoppiando le penalità. Chi guida brillo, soprattutto, va castigato a dovere perché è un pericolo per gli altri».

«NOI, LE PRIME VITTIME [illegible] TROPPO [illegible]»

Ma c'è chi assolve le norme «Avremo meno incidenti»

Longo e Poletto A PAGINA 43

TORINO COME IL CAIRO

Il giugno più caldo In Piemonte il torrido giugno si chiude con un nuovo primato assoluto da quando le temperature vengono misurate (il 1753): una media di 26,6 gradi. Stracciato il record precedente, i 24,8 gradi del giugno 1858, Torino ha avuto lo stesso clima del Cairo. A rivelare i nuovi superamenti dei tetti storici è la Società Meteorologica Italiana. Anche ad alta quota la sequenza di oltre tre settimane con zero termico a oltre [illegible] metri rappresenta una spiccata anomalia che sta provocando la rapida fusione del manto nevoso sui ghiacciai alpini. Ed è allarme rosso siccità, anche perché sono mancate quasi del tutto le piogge primaverili, tradizionalmente abbondanti sul Nord Italia. Dal 1° gennaio a oggi, a Torino è caduto circa il 50% della pioggia del semestre e gli effetti negativi delle scarse precipitazioni sono intensificati dalle temperature elevate, che incrementano l'evaporazione.

CONVEGNO DS

Tanti freni alla piccola industria

Il sistema della piccola impresa è stato storicamente un fiore all'occhiello dell'economia italiana, ma in tempi di globalizzazione e di esasperata concorrenza quel modello non è più sufficiente a garantire sviluppo.

Lo pensano i ds piemontesi che in un affollato convegno - concluso dal capogruppo alla Camera Luciano Violante - hanno presentato le proposte del partito in materia di politica industriale. C'è pure una proposta di legge per sostenere la crescita della piccola impresa che utilizza tra gli altri anche lo strumento fiscale.

Il Piemonte è una regione che pesa nel complesso del paese per il 10% in termini di popolazione e Pil e dove ci sono [illegible] mila imprese di cui incredibilmente solo 22 con più di mille addetti, 83 con più di 500 e 1.600 con più di 50. Malgrado i problemi degli ultimi anni il Piemonte ha un Pil - fatta 100 la media europea - di 122 contro il 102 dell'Italia. Una regione, quindi, ricca di potenzialità, ma anche frenata nello sviluppo.

Per il responsabile regionale ds delle politiche della piccola impresa, Gianni Arbocco, «servono interventi pubblici che facciano crescere le aziende; tutti i paesi che funzionano hanno grandi imprese». Aggiunge: «Voglio fare un esempio della situazione: le piccole imprese saranno tagliate fuori dal credito in base ai parametri di Basilea2».

E poi Arbocco cita gli storici deficit in ricerca e in formazione (solo il 9% di laureati), gli elevati costi dell'energia, la eccessiva pressione fiscale per arrivare alla elaborazione di una serie di proposte che vanno dalla messa a disposizione di risorse per modernizzare le imprese al sostegno alla [illegible] dalla creazione di migliori condizioni per la internazionalizzazione alla nascita di servizi alle imprese, dalle politiche di defiscalizzazione per le aziende in territori svantaggiati all'aiuto finanziario con le strutture di garanzia fidi per fronteggiare le necessità imposte da Basilea2.

Non mancano una serie di analisi sulle politiche energetiche e ambientali e non manca neppure una vena polemica. Dice Arbocco: «In dieci anni sono arrivati in Piemonte 10 miliardi di euro compresi i fondi europei, come è possibile che tutte queste risorse non abbiano prevenuto le crisi di oggi? Forse perché sono stati utilizzati con una logica proconsolare». [m. cas.]

LA STORIA

ASILO E ASKATASUNA

[illegible]

Evitata la guerra tra il centro sociale e l'amministrazione L'accordo prevede un sistema di controllo Ma già s'annunciano polemiche politiche

SERVIZI A PAGINA 41

L'ANNUNCIO DEL GESTORE DELLA RETE ELETTRICA

Anche oggi evitato il rischio black-out

L'emergenza black-out è rientrata ancora prima di cominciare, nel giro di poco più di un'ora, bruciando sul nascere i timori di quanti si erano già mentalmente preparati ad un'altra giornata spezzata dalle sospensioni della corrente a rotazione.

Il Gestore della rete nazionale si è fatto vivo ieri mattina certificando la buona salute del sistema elettrico con tre comunicati alle aziende distributrici, Enel ed Aem: il primo ha escluso la necessità di interruzioni nella prima finestra oraria, dalle 9 alle 10,30; il secondo ha archiviato il problema per tutta la giornata di ieri, rimandando eventualmente a quella odierna; il terzo ed ultimo avviso, diramato in serata, ha garantito la normalità anche per oggi. In assenza di spiegazioni più dettagliate, si suppone che il merito dipenda dal leggero calo delle temperature unito alla regolarità della fornitura dalla Francia.

Tutto regolare, quindi, con buona pace degli accorgimenti messi in atto dai distributori per preavvertire i cittadini (60 mila le utenze potenzialmente interessate a Torino dal black-out). Da qui il sollievo ma anche l'irritazione di molti, sempre più insofferenti di fronte all'alternarsi di annunci e smentite all'ultimo minuto. Il timore è che alla lunga la gente finisca per non credere più a questo genere di preavvisi, salvo farsi cogliere impreparata qualora si renda necessario sospendere la corrente sul serio. Fanno fede le telefonate di chiarimento e le proteste approdate ai centralini di Enel ed Aem, oltre a quelli della redazione.

Certo è che, alla luce dei continui rimandi da un giorno all'altro, diventa sempre più difficile mantenere alta la guardia. Come commentavano ieri negli uffici Aem, a pochi minuti dall'ennesimo contropiede, «a forza di gridare "al lupo al lupo" finisce che non ci crederà più nessuno...».

ELETTROSTIMOLATORI
BioGenesyS s.r.l.
Tesmed Sixtus
Magnetoterapia

articolari
Traiano 1.65

Lettera a un padre disperato

Marcello Maddalena

Ho letto con molta attenzione l'intervista rilasciata dal Signor Nello Meneghini che mi ha fatto lungamente riflettere.

Comprendo perfettamente i sentimenti che turbano nel profondo i famigliari della povera Nadia crudelmente uccisa e, con grande rispetto per il Loro dolore, esprimo la mia più sincera partecipazione.

Capisco che nessun discorso o spiegazione potrà convincerLi che la sentenza pronunciata dal giudice, sostanzialmente conforme alle richieste del Pubblico Ministero, sia stata equilibrata e conforme alle regole previste dai nostri codici.

Ma proprio per il rispetto dovuto a coloro che hanno subito un così terribile atto criminoso, voglio assicurare che nessuna debolezza, nessuna fragilità, nessuna sottovalutazione ha intaccato l'intervento del Pubblico Ministero e, di conseguenza, la sentenza del giudice.

Le sue richieste di attenuazione della pena sono state conseguenti, in primo luogo, all'obbligatoria riduzione di un terzo, conseguente alla scelta del rito abbreviato. Una strada obbligata, rispetto alla quale il P.M. e il giudice non potevano che obbedire a quanto stabilito dalla legge per qualunque processo, anche per il crimine più efferato. In altre parole, nella sentenza il giudice ha dichiarato, nella sentenza, che la giusta pena per il Rizzo sarebbe stata quella di oltre venticinque anni, ma che gli stessi venivano ridotti a 17 e qualcosa per il solo fatto che l'imputato aveva scelto, come è suo diritto, di avvalersi del cosiddetto "rito abbreviato"; scelta contro la quale né il pubblico ministero né il giudice potevano opporsi.

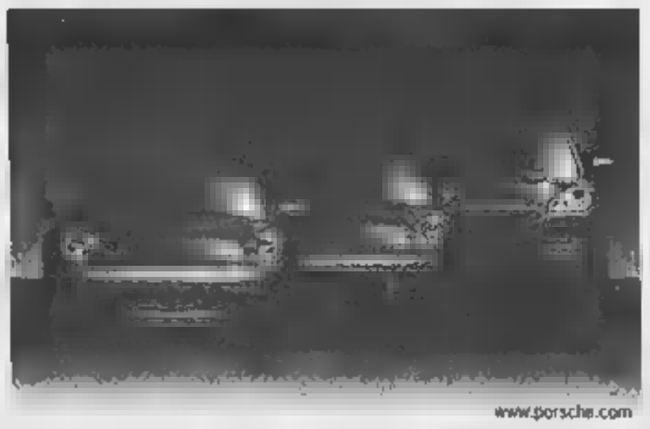
In secondo luogo, il riconoscimento all'imputato delle attenuanti generiche come equivalenti alle circostanze aggravanti è stato oggetto di attenta valutazione che mi ha trovato d'accordo con il Pubblico Ministero dr. Sparagna che aveva esplicitamente richiesto il mio parere.

E questa valutazione è stata fatta sulla base di criteri che costantemente sono applicati e che tengono conto - doverosamente - sia dell'incensuratezza dell'imputato, sia della giovane età, sia del suo comportamento processuale.

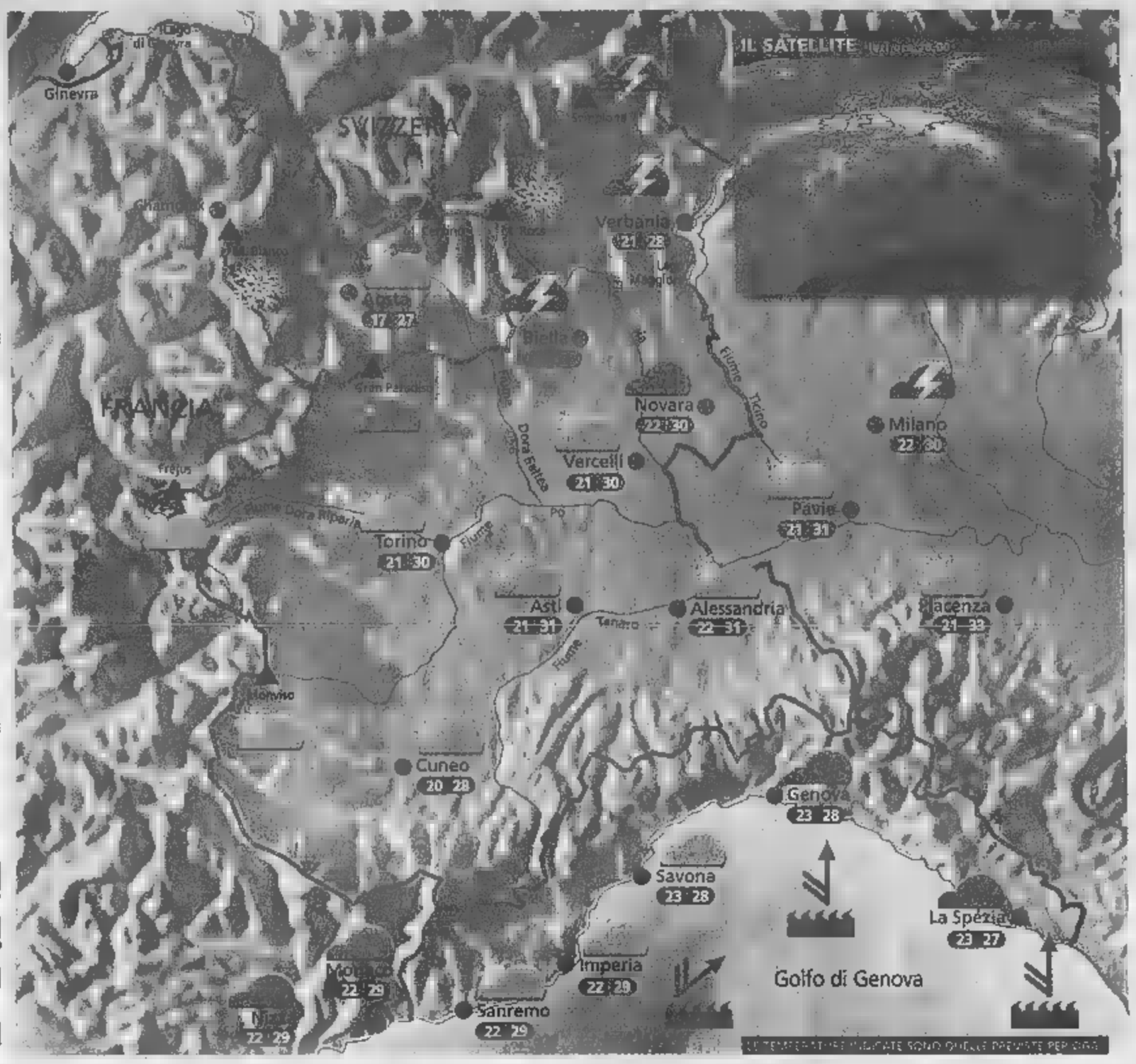
Non è la prima volta - e non sarà l'ultima - che mi trovo a riflettere su quanto possa essere grande il divario tra l'aspettativa di giustizia, avvertita dalle vittime dei reati, e l'esito dei processi.

In tutta coscienza, posso però affermare che, in questa occasione, non hanno avuto incidenza debolezze, errori o incapacità dei magistrati, che hanno svolto con impegno, fatica e sofferenza il loro lavoro, nonostante la facilmente prevedibile - ed umanamente comprensibile - delusione e reazione dei familiari della vittima e l'altrettanto ampiamente prevista "impopolarità" della decisione.

Procuratore Capo di Torino


www.porsche.com
La [illegible] Porsche ti aspetta.
Erre Esse
Centro Porsche Piemonte
[illegible]
PORSCHE
Erre Esse S.p.A.
Str. della Pronda, 52 Torino
Tel. 011 4144911

METEO



SOLE
VARIABILE
NUVOLOSO
NEBBIA
PIOGGIA DEBOLE
MODERATA
INTENSA
NEVE
TEMPORALI
VENTO DEBOLE
MODERATO
FORTE
MARE CALMO
POCO MOSSO
MOSSO
AGITATO

Situazione

La depressione «Parsifal» si sposta verso l'Europa centrale, influenzando parzialmente anche il tempo dell'Italia settentrionale. Nella giornata odierna sono previsti forti temporali sulle Prealpi Piemontesi, specie verso sera. Sensibile rinforzo dei venti in quota e temperatura in diminuzione. Per tutta la settimana il grande caldo sarà solo un ricordo; luglio si apre nel segno del fresco.

Previsioni

In mattinata molte nubi sulla Valle d'Aosta, le montagne del Piemonte e l'Appennino ligure; sulla pianura piemontese e lungo la costa ligure a tratti nuvoloso ma anche un po' di sole. Nel pomeriggio forti temporali in attivazione sull'Ossola in spostamento verso il Lago Maggiore e la vicina Lombardia. Rovesci sparsi possibili anche altrove, soprattutto in montagna. Temperatura in diminuzione nei valori massimi, venti forti sud-occidentali in altitudine. Domani temporaneo miglioramento con qualche nube solo in montagna e in Liguria.

ZOOM

L'instabilità che precede i fronti

Il passaggio di un fronte provoca sempre un rimescolamento dell'aria presente in un dato luogo; d'altra parte per definizione esso ha lo scopo di separare due masse d'aria con caratteristiche di temperatura e contenuto di vapore acqueo completamente differenti. In particolare trattando un fronte freddo possiamo dire che la massa d'aria (a temperatura più bassa) che lo segue tende a scalzare dal suolo ed a trasportare rapidamente verso l'alto l'aria (più mite) che lo precede, generando cumuli e cumulonembi in grado di dare forti rovesci o temporali. La presenza di queste nubi favorisce ed accelera il trasporto dell'aria fredda verso il suolo durante i rovesci più forti, e quindi la nascita di nuove formazioni nuvolose dello stesso tipo accanto ad esse; in poche parole spesso e volentieri lungo un fronte freddo si generano linee temporalesche prefrontali che interessano magari una piccola porzione di territorio che annunciano l'arrivo della perturbazione propria entro qualche ora. Talvolta un temporale prefrontale può anche risultare più intenso del fronte cui poi saremo interessati.

DI: www.meteolive.it

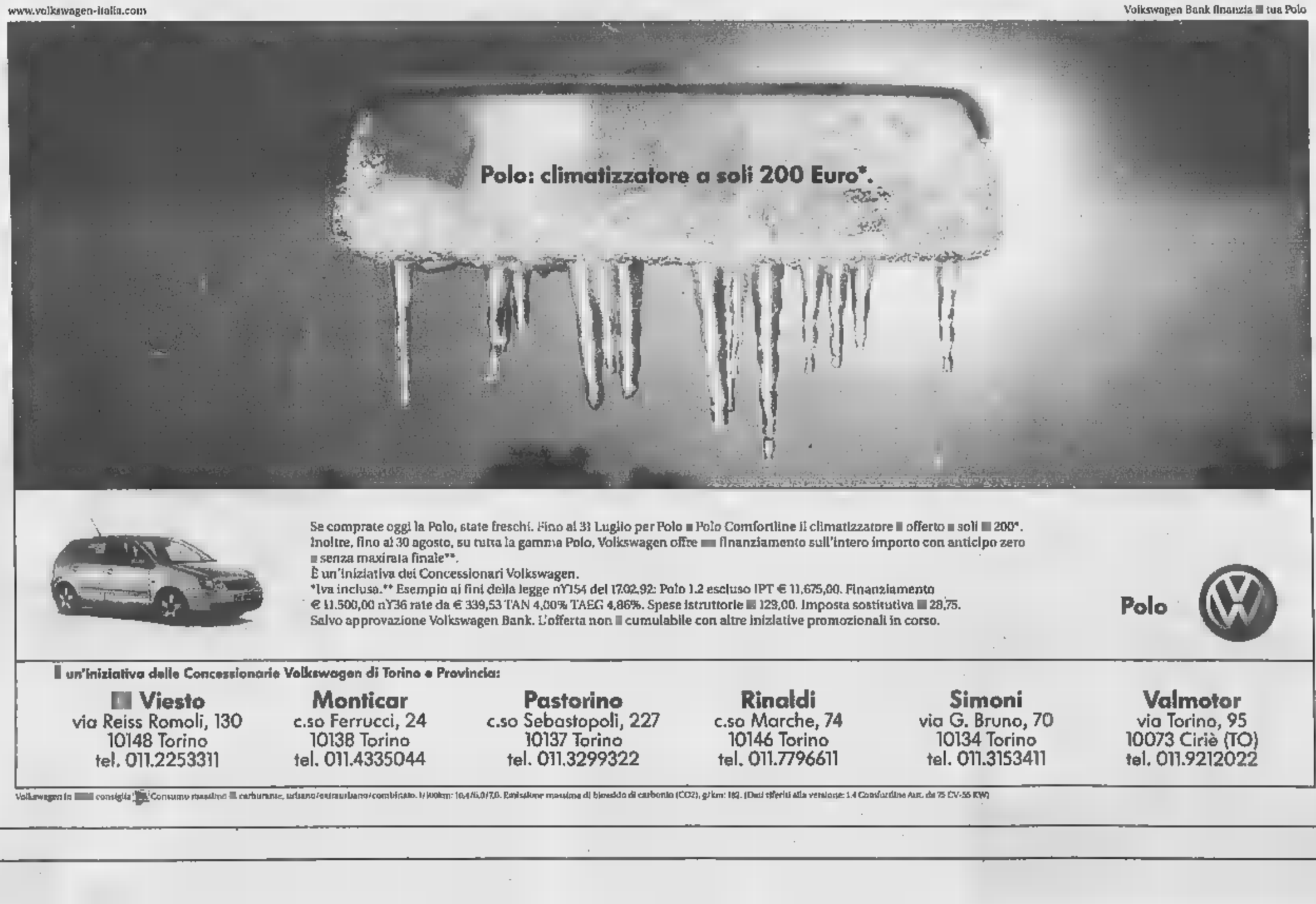
PER CHI VIAGGIA

ANCONA	25 33	REGGIO CALABRIA	26 35
BARI	25 36	ROMA	23 33
BOLOGNA	23 33	VENEZIA	24 32
CAGLIARI	24 33	BARCELLONA	21 30
CATANIA	26 40	BRUXELLES	13 20
CATANZARO	24 35	FRANCOFORTE	13 23
FIRENZE	21 30	GINEVRA	15 25
OLBIA	23 32	LONDRA	15 20
PALERMO	26 37	MONACO DI BAVIERA	14 23
PERUGIA	20 33	PARIGI	14 20
POTENZA	21 31	ZURIGO	14 25

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 46 minuti, culmina alle ore 13 e 33 minuti, tramonta alle ore e 20 minuti

LA LUNA: si leva alle 6 e 55 minuti; cala alle ore 23 e 6 minuti



LA SCUOLA TORINESE TRA PROBLEMI E NOVITÀ

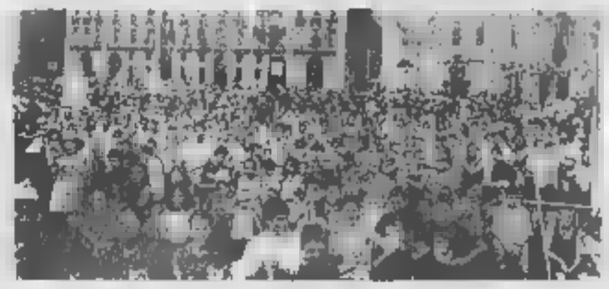
Manutenzione straordinaria nelle scuole comunali

■ La giunta comunale su proposta dell'assessore all'Istruzione Paola Pozzi ha previsto interventi di manutenzione e gestione degli impianti antincendio con idranti nelle scuole dell'obbligo, del preobbligo e asili nido della città per ■ importo ■ 119.110 euro. Interessate agli interventi l'elementare "John Kennedy" ■ via Pacchiotti 102, l'elementare "De Amicis" di via Masserano 4, le materne di corso Ciriè 3/A, ■ via Ancona 2/A e di strada Margherita 7.

L'assessore comunale all'Istruzione Paola Pozzi

Estate Ragazzi in piazza Castello ■ i personaggi della Melevisione

■ Festa dell'Estate Ragazzi, dalle ■ alle 12,30, in Piazza Castello con tanta musica e la partecipazione di personaggi della "Melevisione" Rai - Strega Salamandra (Roberta Triggiani), Lupo Lucio (Guido Ruffa) ■ Principessa Odessa (Carlotta Iossetti) - e dai circensi Fratelli Ochner. La manifestazione ■ organizzata da Pastorale Giovanile dei Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice del Piemonte e Valle d'Aosta, Ufficio Giovani della Diocesi, AGS per il territorio, NOI Torino team di oratori piemontesi, Ufficio Giovani della Città di Torino.



Una immagine della festa di Estate ragazzi dell'anno scorso

INTESA RAGGIUNTA TRA AMMINISTRAZIONE E CENTRO SOCIALE: NON SARA' COSTRUITO IL MURO CHE AVREBBE DOVUTO DIVIDERE I BAMBINI DAGLI AUTONOMI

Un giardino in comune per asilo e Askatasuna

La scuola potrà utilizzarlo normalmente dal lunedì al venerdì, ma sabato ■ domenica sarà aperto a tutti
Un comitato misto controllerà che l'area verde sia sempre in buone condizioni e non ci siano pericoli

Quando la ruspetta Kubota entra nel ■rtile e allunga il braccio, parte la prima scarica di schiumogeni dagli estintori. E poi qualche urlo: «Via, via, qui non si fa niente...». Due ore dopo, al termine di una riunione tra l'assessore Paola Pozzi, i ragazzi di Askatasuna, il ■sigliere Mario Contu e i funzionari della Digos, è tutto un darsi di pacche ■ulle spalle ■ stringersi di mano: «Allora, intesi, il cancello lo mettiamo da qui a qui...».

E' finita così, con un'intesa che farà discutere, la questione del cortile alle spalle del centro sociale Askatasuna che, nelle intenzioni dell'amministrazione comunale, avrebbe dovuto diventare di pertinenza esclusi■ dell'asilo, «Grillo parlante», ■■ muro di tre metri che lo separava definitivamente dalla casa occupata. Ma gli autonomi - che già nei giorni scorsi avevano detto no al progetto - ieri ■ si sono opposti ■■ più determinazione, senza scatenare incidenti, ■■ inseguendo con tutti i mezzi una soluzione di compromesso, che mettesse

Le ruspe erano pronte a entrare in azione quando è arrivato l'accordo che evita settimane ■ tensione

A dividere fisicamente le due strutture nei giorni feriali sarà una cancellata ancora da costruire

d'accordo tutti quanti: loro, l'amministrazione comunale e l'asilo. Così, dopo gli schiumogeni, la riunione e le parole, l'intesa è stata raggiunta. Il cortile ■■ sarà separato da Askatasuna ■ ■■ ■■ di cemento e mattoni, ma da un cancello a sbarre d'acciaio. ■ nello spazio dove al mattino giocheranno i bambini, il sabato e la domenica (e nei giorni in cui la scuola è chiusa) gli autonomi potranno continuare a fare le loro attività. Un'associazione, di cui faranno parte asilo, alcuni politici che faranno ■ garanti dell'accordo ■ membri di Askatasuna, si occuperà della gestione. Insomma: niente conflitti, ■■ un'intesa che pone fine alle polemiche ■■ giorni scorsi, e che dovrebbe garantire a tutti di godere ■ questo fazzoletto terra.

Andrea e Lele, i due portavoce di Askatasuna, in prima fila ■■ ■■■■ quando la ruspetta ■ ■■■■ nel cortile per scavare ■ fondamenta del muro, sono quelli più entusiasti: «Siamo finalmente riusciti a far capire che la nostra ■■ era una posizione pretestuosa. E che il progetto della cogestione di questo spazio era una cosa buona e giusta». Funzionerà? Chi farà le pulizie dopo una festa o un'attività nel cortile? Chi ■ occuperà di mantenere questo spazio comune sgombro e pulito? «Se lo sporcheremo noi, noi lo puliremo. Siamo dispostissimi a questa intesa» dicono ancora Andrea e Lele. Che aggiungono: «Da sempre il centro sociale si propone nel quartiere come centro di aggregazione e in atteggia■■■to di collaborazione. Mai e poi mai ci saremmo sognati di portare via il posto dei giochi dei bambini. Chi dice queste cose sostiene il falso e lo fa in malafede...».

Ora è soltanto questione di ufficializzare la nascita ■ questa associazione, poi partire con i lavori. Salvo intoppi la ruspetta tornerà lì dentro tra qualche giorno. ■ stavolta non ci saranno schiumogeni e poliziotti in strada, i ragazzi sul tetto con ■ bandiere di Che Guevara. L'accordo c'è e anche il placet dei genitori dei piccoli frequentatori del «Grillo parlante». Ieri pomeriggio i ragazzi di Askatasuna ■■ tornati all'asilo ad incontrare papà e ■■■ per spiegare l'accordo. E hanno ottenuto consensi. [l. pol.]

I giovani di Askatasuna al balcone: prima della protesta è però arrivato l'accordo col Comune

GIUDIZIO POSITIVO A SINISTRA DELLA GIUNTA

«Un atto di grande civiltà»

Rifondazione: le culture possono convivere

intervista
Claudio Giacchino

INTERVISTI Mario Contu sull'accordo e la voce del consigliere regionale di Rifondazione comu■■ soddisfazione, ottimismo per «una decisione storica, ■■■tiva, ■■ fa ■■ sperare per ■ futu■■.

Insomma, lei non ci vede nulla di negativo nell'accordo con chi occupa abusiva■■■■ da anni un ■■■■■ comunale.

«Nulla di male? Ci vedo tutto il bene possibile, la dimostrazione che Torino è una città evoluta, capace di convivere con le culture alternative. Già e■■ geniale ■■■■ del Comune di utilizzare spazi ■■■ scuole quando queste ■■■ chiuse, questo patto va ancora più in là. I giovani dell'Askatasuna, impegnandosi a cogestire l'area al centro del contenzioso, hanno dato un grande segnale di sensibilità, di disponibilità ribadendo che sono ■■■ risorsa per Torino, che è stupido, oltre che pericoloso, demonizzarli. Si voleva forse risolvere la questione sgomberandoli?».

Per l'appunto, è quanto chiedono, o meglio chiedevano, quanti sostengono che ■■■ gli occupanti illegali ■ una struttura pubblica ■■■ si deve mai trattare.

«Che enorme bestialità. Innescherebbe solo una spirale di violenza. La città ■ ■■■■■ spesso in conflitto con queste realtà giovanili, l'accordo ■ un attestato di buona volontà da entrambe le parti per una tranquilla convi■■■■.

E' la città che è entrata in conflitto o, al contrario, sono gli autonomi che si sono messi contro?

«La questione è complessa, richiederebbe una lunga analisi. Comunque, invito i contrari ■ questa soluzione, e nello specifi■■ An, a valutare gli aspetti positivi, a prendere atto dell'atto di notevole responsabilità dato dai ragazzi dell'Askatasuna. Inoltre, ricordiamoci dell'esempio milanese».

Qual è?

«Anche Milano, dove governa una giunta di centrodestra, ha fatto lo stesso con il centro sociale Leoncavallo. Ripeto, l'accordo è un segno di grande civiltà. Inoltre, aiuta l'inserimento delle scuole nel contesto cittadi■■■.

Mario Contu (Rifondazione)

Agostino Ghiglia (An)

DALLA CASA DELLE LIBERTA' UN NETTO RIFIUTO

«Hanno passato ogni limite»

An annuncia un esposto contro il sindaco

intervista

INTERVISTI Agostino Ghiglia, sull'accordo, e la voce del presidente provinciale di An si sforza, con poco successo ■■ verità, di reprimere la collera per «una cosa che è prima vergognosa e poi assurda».

Insomma, onorevole, l'accordo proprio non le piace.

«Mi fa inorridire. Adesso voglio leggermi per bene i termini, le clausole, dopo di che denuncerò subito il ■■■■. Per associazione per delinquere».

Addirittura?

«E' il minimo. Chiamparino ne ha combinate già di cotte e di crude, ma trovando un'intesa con un'accozzaglia di teppisti è riuscito ad andare oltre l'indecenza più inim■■■ginabile... è una roba che pote■■ succedere solo a Torino, e solo con un tipo debole, senza alcuna personalità, ■■■ appunto è il nostro prim■ coittadino. Ma via, scherziamo, è indecoroso che il Comune abbia cercato un patto con chi gli occupa dei locali. Un po' ■■■ ■■ lei, ■■ un torinese qualsiasi ■■ riducesse a mettersi d'accordo con i farabutti che gli hanno invaso la casa».

Cosa avrebbe dovuto fare Chiamparino?

«Sgomberare gli autonomi, ■■■ ho chiesto almeno cinquanta volte. Però, per deciderlo bisognerebbe avere la schiena dritta: invece, ancora una volta questa Giunta ha dimostrato di essere debole, irresponsabile. Come si può decidere di lasciare che un gruppo di balordi gestisca uno spazio ■■■■ vato ■ bambini? Non dimentichiamo che gli occupanti dell'Askatasuna sono responsabili di una lunga ■■■ di reati, hanno distrutto vetrine in centro, bruciato cassonetti, attaccato la polizia. Come premio, il Comune permetterà che questi delinquenti conclamati, che pluripregiudicati per reati contro l'amministrazione gestiscano una cosa che è di tutti. Se non è una vergogna, ■■ non è uno scandalo...».

Vediamola così: con il patto gli autonomi potrebbero aver dato un segnale di collaborazione, di apertura al dialogo. Che gliene pare?

«Sciocchezze. Con i farabutti non si tratta. Complimenti anche alla polizia che stamattina s'è ritirata in tutta fretta appena gli occupanti hanno cominciato il solito show salendo sul tetto».

Specchio dei tempi

«Canile comunale stracolmo: cani e gatti affidati ■ pensioni private» - «Scompare ■ mulattiera secolare» - «Pannelli solari per evitare i black-out» - «Test di sopravvivenza» - «Trappole per i più deboli»

I volontari del canile municipale di Torino ci scrivono:

«In via Germagnano stiamo vivendo l'ennesima situazione di sovraffollamento (oltre cinquecento ospiti) dovuta al fatto che il numero dei cani e gatti in ■■■ di sistemazione cresce continuamente. Tra l'altro sono in attesa di sistemazione quindici micini, due persiani splendidi e tanti altri gattini e gattoni. La situazione è drammatica: 95 cani e una quantità imprecisata di gatti sono in pensioni private ■ spese del Comune.

«Tutte le associazioni animaliste ■ zoofile concordano ■■■ l'unico modo concreto per fermare il fenomeno del randagi■■ ■■ la sterilizzazione. Ogni giorno, infatti, nascono moltissi■■ cuccioli (intenzionalmente ■ no) ■■ il ■■■■■ ■ cani e gatti è molto maggiore rispetto alle famiglie disposte ad ospitarli.

«Quando si decide ■ far avere una cucciolata al proprio animale, bisognerebbe pensarci un bel po'. E anche ammettendo che si riesca a dare una valida sistemazione a tutti i cuccioli, si continua ad alimentare il circolo dalla sovrappopolazione, ■■■za tener conto d■ gran numero di animali abbandonati nei vari rifugi che aspettano di ■■■■ adottati. Inoltre i canili sono sovraffollati e non sono più in grado di accogliere cucciol■■ in ■■■ di ■■■■■■■e. La sterilizzazione ■ un atto d'amore verso ■ proprio e gli altri animali ■ un gesto di civiltà oltre che un atto responsabile di persone consapevoli».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Desidero invitare tutti colo■■ che ■■■■■■■ la bella e secolare mulattiera che sale da Balme al Pian della Mussa e che amano la montagna ad unirsi al mio disappunto. La stanno cancellando costruendo al suo posto una pista di fondo larga 4 metri, sbancando la montagna in modo scriteriato e creando ■■■ evidente dissesto idrogeologico. La cosa più assurda ■ che la pista di fondo esiste già, battuta ogni anno sulla provinciale che raggiunge il Piano, chiusa al traffico nel periodo invernale. Perché questo doppione?».

Lorenzo Micheletta

Un lettore ci scrive:

«A causa dei vari black-out di questi giorni, l'Italia si è ritrovata a ■■■■ ■ energia. Che la importassimo non era un mistero, ■■■ lo sconcerto è che in questi anni non si sia mai fatto nulla per rendersi più indipendenti. Ora i ■■■■ ■■■■ stri dicono che i cittadini non devono opporsi se domani vorranno piazzarci ■■■ bella centrale a carbone vicino casa. Ma si guardano bene dal dirci che il buco p■■ ■■■■■ coperto con l'ausilio dell'energia pulita. ■ belpaese (del sole) potrebbe impiegare su vasta scala i pannelli solari (a Barcellona sono obbligatori per ogni nuova costruzione). I contributi europei per la spesa arrivano quasi fino al 50%. Perché ignorarli?».

Francesco Ieva

Una lettrice ci scrive:

«25 giugno, forse il giorno più caldo ■ questo torrido inizio d'estate. In quella stessa data ho sostenuto la prova scritta dell'esame di stato per architetti e ingegneri. Otto ore per presentare ■■■ progetto completo. Otto ■■■ in cui il Politecnico di Torino ha relega■■ me e altre 350 p■■■■■ ■ soffocanti nula dalle finestre sigillate, prive di impianto di condizionamento. Al termine della prova, quando sono risalita in macchina, il termometro esterno segnava 36,5 gradi, ma santivo ■■lo una piacevole frescura! Forse il Politecnico ha ■■■■■■■ che gli oltre 100 euro richiesti come spese per l'utilizzo della strutture non fossero sufficienti per garantire anche le condizioni minime di vivibilità delle stesse. Avrò superato l'esame (di sopravvivenza)?

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Abito a Torino in via Bioglio e purtroppo sono stato colpito da una emiparesi, che non mi rende certo la vita facile. Per ■■■ arrendermi al male ■ continuare a lottare prendo spesso anche i mezzi pubblici della Atm abilitati al trasporto di portatori di handicap.

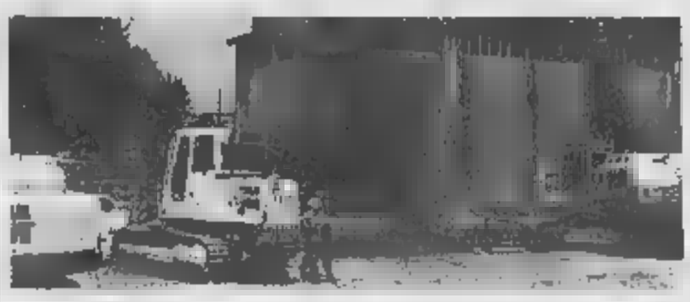
«Ho ■■■■■■■■ che su diverse linee (4-50-2) le pedane ■ aiuto per carrozzine non funzio■■■ come dovrebbero per agevolare la salita e discesa ■ chi deve spostarsi con l'ausilio ■ sedie a ruote.

«Ho rinunciato ■ pulmino attrezzato per permettere a chi ■■■ può fare alcun movimento di poterne usufruire, vista la poca efficienza del servizio. E' importante che l'Atm abbia dimostrato la sua disponibilità verso i portatori di handicap, ma se non viene effettuata una manutenzione più ■■■■■ ■ queste pedane si tendono soltanto trappole ai più deboli».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

ACCORDO ASCOM-COMUNE



Una convenzione Ascom-Comune di Chivasso aiuterà 1500 lavoratori

Chivasso: la convenzione facilita gli operai in trasferta per i Giochi

■ Al fine ■ poter accogliere ■ meglio ■ promuovere e sostenere ■ presenza sul territorio fino al 2006 degli oltre 1500 addetti, in gran parte provenienti dal Mezzogiorno, dei cantieri ■ dell'indotto dell'Alta Velocità Torino-Milano, l'Ascom ■ Chivasso in accordo ■■ la locale Amministrazione Comunale ha in questi giorni stipulato un accordo ■■ la dirigenza del primo tronco (Settimo Torinese-Chivasso-Torrazza Piemonte) dei Can■■ Alta Velocità. L'annuncio è stato dato ieri mattina dal presidente dell'Ascom locale, Maria Luisa Coppa, nel corso di un incontro che si è svolto in Municipio alla presenza del sindaco Andrea Fluttero, l'assessore ■ Commercio Rosanna Giachello, mentre per la CAV erano presenti Lorenzo Porcari, direttore del primo tronco, Sandro Pocobelli e Cristina Grazioli. Tutti hanno dimostrato grande interesse per questa iniziativa ■ non è escluso che prossimamente vengano interessati altri tronchi della linea. Nei prossimi giorni a tutti i lavoratori del CAV verrà consegnato un tesserino che, esibito nei negozi, cinema e teatri che hanno aderito all'iniziativa Ascom, attualmente una cinquantina, farà ottenere un particolare sconto oppure promozioni speciali o ■■■ ■ particolari. «Si tratta sicuramente di un accordo all'avanguardia - ha sottolineato Maria Luisa Coppa - che come associazione abbiamo sentito di dover promuovere e sostenere per molteplici motivi. ■ non solo in un'ottica puramente commerciale, anche se in un momento di particolare stagnazione dei consumi, come quello che stiamo vivendo, un nuovo ■ cospicuo bacino di clientela non può che essere valutato in termini ampiamente positivi dal nostro mondo». Il presidente Ascom ha aggiunto: «Ciò che desideriamo è che persone che sicuramente stanno vivendo un'esperienza lavorativa particolare, lontano dalla loro terra e loro famiglie, si sentano accettate sotto tutti gli aspetti e possano ritornare in futuro nei loro paesi con un ricordo piacevole del soggiorno lavorativo sul nostro territorio».

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE CHIEDE UNA DEROGA SUI FLUSSI DI MANODOPERA STRANIERI

«Più lavoratori extracomunitari per finire i lavori delle Olimpiadi»

Giuseppe Sangiorgio

Troppi cantieri aperti (Olimpiadi, metrò, passante, solo in città) con grandi necessità di lavoratori. Così, ieri, durante l'incontro della Cabina ■ regia «Torino 2006», il presidente della Regione, Enzo Ghigo, ha lanciato l'idea, accolta da tutti, di chiedere al governo una deroga sui flussi di manodopera straniera in entrata in Piemonte, in modo da far fronte alle necessità e per rispettare i tempi di costruzione concordati. Altra notizia: l'Anas stanzierà 35 milioni di euro per realizzare la variante di Claviere in galleria.

Un lungo summit, durante il qu■ ■■■ stati esaminati lo studio effettuato dalla società Krono sull'uso post-olimpico delle strutture costruite per ■ 2006 ■ la proposta di ■■■■ una centrale operativa a livello regionale per regolare il traffico durante i Giochi a cinque cerchi. Per entrambe le operazioni ci saranno gruppi di lavoro. «Dovremo tener ■■■ - ha spiegato ■ termine l'assessore comunale Elda Tessore - che il Comune ha già una propria centrale del traffico: il "5T"»

Durante l'incontro si è parlato pure del cosiddetto «accordo dell'aperitivo», fra Castellani, il sindaco Chiamparino e la presidente della Provincia, Mercedes Bresso. Il presidente del Toroc Castellani, ■■■ la vice presidente vicaria Evelina Christillin, ■■■ a Praga, a consulto con l'Executive Board del Cio. Ma, ■ piazza Castello il Toroc era comunque ben rappresentato dal vice presidente Rinaldo Bontempi. E, nel concludere la riunione, Ghigo ■ l'assessore Ettore Racchelli han■■ rilevato che voci, illazioni ■ critiche, se insistite, rischiano di creare incomprensioni, quando invece è interesse ■ tutti ■■■■ re in tempo all'appuntamento dei Giochi del febbraio 2006. Una presa di posizione che trova d'accordo il sindaco Sergio Chiamparino ■■■ che spiega: «Secondo me, c'è ■■■ uno scambio di opinioni proficuo che spero serva a correggere le asimmetrie di informazione dei giorni scorsi, i me■■■ unilaterali ai mass-media, tutte cose che ingenerano equivoci e diffidenze fra le istituzioni».

Da Praga, Valentino Castellani fa invece sapere che «le sollecitazioni fatte a febbraio dal presidente del Cio, Rogge, hanno avuto risposta. «All'esecutivo del Comitato olimpico - chiarisce - abbiamo mostrato i progressi dell'organizzazione, anche nei rapporti con la Rai». Un tema quello dell'informazione sull'evento olimpico fra i più ricorrenti nelle domande dell'esecutivo Cio, interessato che ■ Giochi e ai valori olimpici sia dato il giusto risalto in Italia. «La Rai - dice Evelina Christillin - ha confermato una rinnovata attenzione, che dovrebbe portare ■ risultati significativi nel breve periodo».

Progetti ■ problemi ■ cinque cerchi anche a Palazzo Civico, dove, ieri mattina, l'assessore ■ Elda Tessore ha illustrato ai membri della ■■■■■■ olimpica, riuniti con i colleghi delle ■■■ missioni Cultura ■ Urbanistica, il progetto per la costruzione in piazza Solferino d■ due padiglioni che dal prossimo autunno forniranno informazioni sulle Olimpiadi e sui cantieri della città. Disegnati da Giorgetto Giugiaro, si articolano su 1.824 metri quadrati. Il primo padiglione, interamente dedicato a Torino 2006, ospiterà un punto di accoglienza, gestito da Turismo Torino, una sala multivisione per la presentazione degli impianti sportivi e ■■■ ■■■ discipline sportive, uno spazio dove, in collaborazione con il museo olimpico di Losanna, verrà illustrata la storia delle Olimpiadi, ■■■ spazio incontri e un settore progettato con l'amministrazione provinciale per la promozione turistica, culturale ed enogastronomica del territorio. Ci sarà poi ■■ Olimpic Store, adibito alla vendita dei prodotti legati ai Giochi che si svolgeranno fra due anni e mezzo. Al piano superiore di questa stessa struttura ■■■■■■ presentate immagini, suoni e colori dello «spirito olimpico».

Il secondo padiglione è dedica■ ai processi di trasformazione della città: mostrerà i cantieri aperti e come sarà Torino quando i lavori saranno conclusi. In questo complesso troverà spazio pu■■ la sala conferenze, con una capienza di oltre 100 posti.

Richiesta accolta da tutti i partecipanti all'incontro della cabina ■ regia «Torino 2006». Obiettivo: rispettare i tempi previsti

L'Anas ha previsto uno stanziamento di 35 milioni di euro per realizzare la variante di Claviere in galleria

Dal presidente della Regione la richiesta di fare entrare più immigrati in Piemonte: sono molti i lavori da terminare

PROPOSTA DI UN GRUPPO DI CONSIGLIERI REGIONALI: I CANTIERI HANNO PENALIZZATO I COMMERCIANTI

«Contributo economico ai negozianti in difficoltà»

Alessandro Mondo

Sostegno economico a negozianti ed artigiani progressivamente strozzati dai cantieri che hanno trasformato la città in ■■■ groviera: passante ferroviario, metropolitana, e più in generale tutti quelli volti a dotare Torino delle infrastrutture per ■ prossimi Giochi olimpici.

Di cantieri si può morire. L'avvertimento, con relativa ■■luzione, è contenuto nella proposta di legge regionale oggi presentata ■■ giunta da una pattuglia di consiglieri consapevoli della gravità di una situazione che rischia di degenerare nei prossimi mesi: Saitta, Giordano, Di Benedetto, D'Onofrio, Costa, Angeleri, Ronzani, Cantore, Marengo, Costa, Deorsola, Bolla, Caracciolo, Tapparo. Il senso ■ quello di un intervento mirato, destinato ad integrare gli sgravi comunali (dall'Ici alla Tarsu) decisi per dare qualche boccata di ossigeno ai commercianti: ■ milioni di euro l'anno, fino al 2005. Con questa somma - hanno spiegato Pietro Marcenaro ed Antonio Saitta, relatore e correlatore della proposta ■■ legge - sarebbe infatti possibile sostenere chi, in base alla dichiarazione dei redditi dell'anno precedente, dimostra l'entità del danno provocato dall'emergenza-cantieri. La formula è quella del finanziamento in conto capitale. Per intenderci, quello deliberato non più tardi di ■■■ settimana fa in Regione ■■■ l'obiettivo di agevolare i tassisti nella sostituzione della vettura.

Da qui l'idea di applicare la stessa formula su un versante che vede molti operatori commerciali in difficoltà. ■■ ■ si può affidare alla legge regionale sul commercio (numero 28), vincolata all'erogazione di contributi per investimenti fuori dalla portata di chi rischia ogni giorno la bancarotta: innovazione tecnologica, approvvigionamenti e ristrutturazione dei locali. ■■ hanno precisato con parole diverse tutti i presenti alla conferenza stampa di ■■■ da Marcenaro a Saitta; da Michele Paolino, presidente dei presidenti circoscrizionali a Guido Alunno (quarta circoscrizione); da Francesco Cianci, presidente del Comitato di quartiere Borgata ■aradiso a Carlina Gatti, assessore al Commercio nel comune di Collegno.

Perplesso l'assessore regionale al Commercio Pichetto, che proprio alla legge 28 guarda per fronteggiare le ricadute da ■■■ tieri: ■■■ le integrazioni del caso. ■■■■ sono pregiudizialmente contrario alla proposta di legge - spiega -, ma credo che, volendo, si possa riconvertire quella attuale. In fondo la copertura finanziaria verrebbe da quella. Attualmente il fondo, da depauperare il meno possibile, ■■■■■■■ a 100 milioni di euro dai quali si potrebbe attingere anche a questo riguardo». Laconica la conclusione: ■■e poi ■ firmatari della proposta vogliono andare avanti, magari per esigenze di immagine, sono liberi di farlo...». La partita si giocherà oggi in aula.

APPELLO AL GOVERNO AFFINCHÉ ATTUI POLITICHE DI SOSTEGNO PER IL SETTORE

L'indotto auto in crisi chiede aiuto

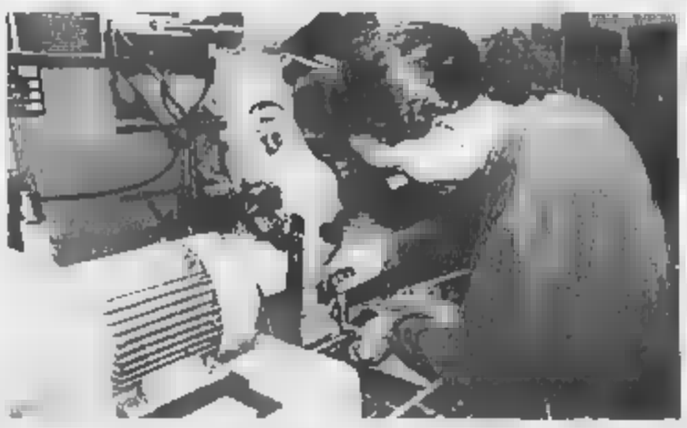
Gli artigiani: diminuiti gli occupati e azzerati gli investimenti

■■■■ Cassi

Tra tutti gli insediamenti del■ Fiat Auto in Italia solo quelli torinesi hanno prodotto un autentico distretto capace di produrre automobili dalla progettazione al prodotto finito ricco di circa 1.200 imprese ■■■ 74.000 addetti: di queste ■■■ hanno meno ■ ■■■ addetti con un'occupazione complessiva di 12.000 persone.

Negli altri casi la situazione è variegata fino ■ arrivare ■ una ■■■ ■ «industrializzazione senza sviluppo» ■■■■ ■ Termini Imerese dove non c'è un ■■■■■■ integrato di subfornitura. Questa ■ l'analisi ■ delle tre organizzazioni dell'artigianato - Cna, Confartigianato e Casa - che ieri in un convegno dal provocatorio titolo «Indotto auto: nessuna notizia in cronaca, nessuna misura strutturale» hanno rivolto un appello al governo e alle Regioni affinché si occupino del settore dell'indotto con politiche industriali ■ sostegno più volte promesse, ma mai attuate.

La ricerca che hanno presentato, oltre a analizzare le realtà ■ Torino, Arese, Cassino, Termini Imerese, Pomigliano d'Arco, ha anche evidenziato che la crisi del settore ■ della Fiat ha colpito le aziende subfornitrici: a Tori■■■ il 36 per cento di quelle interpellate a campione, infatti, ha dichiarato ■■■ flessione della domanda. Il settore tiene ■■■■■ perché il ■ per cento ha dichiarato un livello della domanda inalterato rispetto al secondo semestre ■■■ 2002, ma quasi ■ ■■ per cento ha già ridotto il numero degli occupati e ■ 60 per ■■■■ ha contratto o completamente azzerato la spesa destinata agli investimenti.



Secondo gli artigiani, le aziende medie e piccole sono l'anello debole dell'indotto

Secondo gli artigiani sono, quindi, le aziende medie ■ piccole il vero anello debole del■■■■ automotive; infatti «i fornitori Fiat ■ primo livello, pur essendo piena■■■■ internazionalizzati, non sono ■■■■■ in grado di trascinare verso il mercato globale il sistema fornitura nel suo insieme che - almeno nella provincia di Torino - rimane ■■■■■ fortemente legato alla casa automobilistica torinese».

Le imprese artigiane ■■■■ quindi in un circolo vizioso: per affrontare la crisi «dovrebbero investire in tecnologia e risorse umane ■ aprirsi su nuovi mercati, ma tali azioni ■■■■ ostacolate proprio dagli effetti della congiuntura negativa. Un circolo difficile da spezzare ■■■■ nessuna misura strutturale».

Le tre confederazioni artigiane sollecitano quindi un intervento del governo ■ alle Regioni interessate con iniziative per il credito agevolato tramite la costituzione di un fondo speciale di garanzia ■ con la tutela dei lavoratori del ■■■■ con un ■■■■■■■ da sei a dodici mesi del sussidio di disoccupazione. Alla Fiat le imprese artigiane chiedono di «evitare la tentazione di ridurre ancora i prezzi ai fornitori per evitare un deterioramento della qualità dei prodotti richiesti al siste■■ d■■ subfornitura».

CONVEGNO FORENSE

«La consulenza fuori dal processo è degli avvocati»

La consulenza stragiudiziale, quella cioè fuori ■■■ processo, deve essere svolta soltanto dagli avvocati. E' il messaggio chiaro che arriva dal convegno che si è tenuto ieri al Palazzo di giustizia. Organizzato dall'Ordine forense torinese, ha visto la partecipazione di numerosi ordini di avvocati di altre città, e interventi di alto livello come quello di Franzo Grande Stevens, il professor Sergio Maria Carbone, Remo Danovi, presidente del consiglio nazionale forense, il sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti. A coordinare c'era il presidente degli avvocati torinesi Antonio Rossomando. «E' necessario - hanno sostenuto - garantire preparazione tecnica e rispetto delle regole deontologiche. La richiesta di riserva della consulenza stragiudiziale agli iscritti agli albi è nell'interesse della collettività». Non si può - si è detto - affidare a persone che non ■■■■ qualificate un compito così delicato per i cittadini. ■ questo riguarda tutte le professioni, anche gli ingegneri, gli architetti ed altre ancora categorie. ■■ è nell'interesse pubblico che la consulenza professionale, non quella solo occasionale, venga affidata a persone preparate. In Europa già altri paesi hanno imboccato questa strada. «Proprio nell'interesse del cittadino - ha spiegato Antonio Rossomando - Non si tratta di voler riservare solo agli avvocati una ■■■ attività ■■■ l'esclusione di tutti gli altri. Non ■ un discorso di categoria. Ci preoccupiamo dell'interesse pubblico». L'onorevole Vietti ha assicurato che nel progetto di riforma si terrà conto delle richieste arrivate con un «articolato» dagli avvocati.

JUVENTUS FOOTBALL CLUB

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2003/2004

RINNOVO ■■■■■■■■

Dall'1 ■ 16 luglio.

NUOVI ABBONAMENTI

Dal 21 luglio al 30 agosto (nei posti liberi anche dall'1 al 16 luglio).

DOVE

Ricevitorie Lis Lottomatica abilitate.

■■■ periodo dal 9 ■ 16 luglio e dal 21 al 25 luglio presso la sede Juventus Football Club (Corso Galileo Ferraris, 32 - Torino), dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 18.

PREMIO C■■■■■■■■E

Sconto del 50% sui prezzi dei biglietti delle prime tre gare della Champions League (non cumulabile con altre riduzioni).

Per informazioni :
Tel. 011-65631 - Fax 011-4407450
E-mail: abbonamenti2003-04@juventus.com

Juventus.com

IL SEVERI A SULLE STRADE

Una pattuglia dei vigili urbani impegnata ieri nei controlli stradali: alle 20 di ieri al comando di corso XI Febbraio risultavano 52 multe con il nuovo Codice

Un ufficiale della polizia municipale: «Forse gli automobilisti ci odieranno ancora di più. Ma che cosa ci possiamo fare: siamo qui per far rispettare le regole, non per accanirci sulla gente»

Il primo essere «pizzicato» è un giovane sorpreso senza cinture E' furibondo: «La multa a me che lavoro e pago le tasse? Ma pensa te con tutta la gente che ruba e spaccia...»

Il nuovo Codice punisce 52 torinesi

L'ira dei multati: «Aspettate, la legge c'è solo da oggi»

Lodovico Poletto

«La multa perché non avevo le cinture sicurezza allacciate? A me? Che sono uno che lavora? Ma potete aspettare almeno un po' a farle queste contravvenzioni, 'sta legge c'è solo da oggi...».

No, guardi, da oggi è in vigore la patente a punti, replica il vigile, la sulle cinture c'è da anni. «E quanti punti mi costa 'sto scherzo? Cinque? no, siete impazziti. Non potete. Non dovete. Ma pensa te: in giro c'è gente che ruba e che spaccia e io, che sono una persona sto, devo pagare la multa...». Ore 17,20, controviale davanti a piazza d'Armi, il ragazzo con camicia a maniche corte, shorts e ciabatte scende dalla Lancia Y rossa sbraitando: «La multa, a me? Ché pago le tasse?».

Ha un giorno di vita la patente punti: sono 20 per tutti, e quando finiscono si ridà l'esame. Ma già all'imbrunire della prima giornata 52 automobilisti torinesi si sono ritrovati con il loro gruzzolo smagrito, per colpa di infrazioni al Codice della strada rilevate dalla polizia municipale. E il ragazzo della Y rossa non è il primo in assoluto a sperimentare la durezza delle norme. Sud malgrado, però, un record ce l'ha comunque: è il primo che paga la contravvenzione per guida senza cinture di sicurezza a cifre maggiorata: 68,25 Come previsto dalle disposizioni appena approvate dal governo in tema di circolazione stradale. E in calce al verbale, a mano, c'è anche scritto che quella «dimenticanza» gli costa la bellezza di 5 punti: un quarto di quelli che ha a disposizione. E forse anche per questo è furibondo.

Del resto, ieri, non era l'unico ad esserlo. Fino a poco prima si erano adirati, ma con maggior fair play, anche gli altri conducenti fermati dalle pattuglie della polizia municipale nel corso della giornata. A loro, però, fino alle 16,30, è andata decisamente meglio: per le contravvenzioni hanno sborsato le vecchie tariffe, ed i punti scalati dalla patente erano molti meno. E questo perché, quella di ieri, è stata una giornata convulsa. A metà me decreto legislativo che introduce le nuove del Codice della strada, non era ancora in vigore. Ma la patente a punti sì. E allora le prime contravvenzioni sono state fatte in base al decreto dello anno. Dalle 16,30 è cambiato quasi tutto anche l'importo delle contravvenzioni è lievitato.

Quella di ieri è stata una giornata convulsa, le contravvenzioni prese prima delle 16,30 sono state meno severe perché la nuova legge non era ancora sulla Gazzetta Ufficiale

Francesco Facilongo, ufficiale della polizia municipale che, per qualche ora, nel pomeriggio di ieri, ha accompagnato tre motociclisti nel solito lavoro di controllo allarga le braccia: «Da oggi gli automobilisti ci odieranno ancora di più. Ma che ci possiamo fare noi: siamo qui per far rispettare le regole. Non per accanirci la gente. E poi, comunque, questa storia della patente a punti convincerà gli automobilisti a stare più attenti. Guardi, oggi, quanta gente che guida con la cintura allacciata. Sono tanti, tantissimi...».

Non le allacciate, invece, Gabriele, un ragazzone cuneese che, alla guida della sua «156 sport wagon», Facilongo i suoi hanno fermato ad posto di controllo in corso Moncalieri. Lui è sceso, ha allargato le braccia e candidamente ammesso: «Non le metto mai, me ne dimentico». Quando gli hanno dicono che ci avrebbe rimesso anche tre punti (un regalo della vecchia norma): «E' decisamente la mia giornata no...». Ha fatto buon a cattiva sorte. Ha provato a buttare lì che soffre di asma e si può cinturare. Poi ha ammesso: «E' errore mio, pazienza...».

Il terzo record di questa giornata che segna davvero passaggio epocale per gli automobilisti, l'è aggiudicato, invece, un giovanotto con la patente di guida da poco più di un anno. Occhiali scuri, maglietta bianca, tatuaggi sulle braccia, viaggiava al volante Cooper blu elettrico, con bandiera britannica dipinta sul tettuccio bianco. Anche lui stato intercettato in corso Moncalieri. «Non aveva cinture; 33,60 euro». Ha sorriso. «E punti in sulla patente». Era un po' meno contento. Quando i vigili si sono accorti che la sua licenza di guida era recentissima gli hanno applicato una detrazione punti raddoppiata: - 6. Il giovanotto il suo amico non hanno più sorriso. Ha imprecato, contro i vigili. Ha preso la multa l'ha sbattuta sul sedile posteriore. Poi è partito sgommando. Senza cintura.

TUTTI PIENI DI BUONI PROPOSITI

In auto come il primo giorno di scuola

Più attenzione per cinture e auricolare, velocità ridotta

Anna Mondello sorpresa senza cintura ha perso 5 punti, inutili le sue proteste

Paola Lazzari, 20 anni

Francesco Guarriello

Grazia Longo

SARÀ per quel senso del dovere da primo giorno di scuola, forse per l'imbarazzo di essere colti in fallo al battesimo del nuovo provvedimento, ieri mattina la maggior parte dei torinesi si è infilata in macchina piena di buoni propositi.

Cintura allacciata, auricolare nel taschino, massima attenzione a non bruciare i rossi e a non scambiare viali e controviali in una pista da Formula Uno. Più o meno diligenti, più o meno spaventati dal perdere punti patente, molti sono rimasti fedeli ai buoni propositi. Almeno ieri.

«Sinceramente non mi va giù l'idea beccarmi una penalità giusto il primo giorno - ammette Antonio Morello, 42 anni, agente di commercio, una media di 60 mila chilometri all'anno su e giù per l'Italia -. Per carità, a livello teorico la patente a punti fa una piega e probabilmente può aiutare a prevenire gli incidenti, ma ci sono alcune situazioni nelle quali un divieto sortisce l'effetto opposto a quello desiderato».

Ad esempio? «Immagini di viaggiare in tangenziale a 110 all'ora; a un certo punto è praticamente impossibile non avere un calo di tensione, che secondo me è assai peggio di una guida più veloce. E guardi che non parlo per me, ma in generale. Perché comunque l'imposizione che più mi pesa è quella della cintura di sicurezza, perché solitamente me la dimentico ». Tranne ieri, appunto.

Super disciplinato, invece, si considera Piero Ricca, 41 : «Per fortuna ho fatto l'abitudine sia alla cintura, sia all'auricolare, quindi non temo particolarmente le regole. Ci sono tuttavia due aspetti che non condivido molto». Quali? «La scarsa chiarezza sui limiti di velocità, in alcuni tratti dell'autostrada sarà possibile raggiungere i 150 chilometri orari e in altri no. Credo che un po' di caos sarà inevitabile. L'altro punto che mi desta perplessità è il raddoppio delle penalità a chi ha preso la patente da meno di cinque anni. Va bene essere un po' più severi, ma raddoppiare il punteggio mi sembra eccessivo».

«E' venuto il momento di mettere la testa a posto: già una volta mi hanno ritirato la patente non poter guidare è dura»

Convinta della bontà di questo giro di vite è invece una ragazza. Paola Lazzari, anni, patentata due, spara zero sui coetanei indisciplinati: «Diciamo la verità, i giovani sono/siamo più scatenati. Sono convinta che la paura di perdere la patente appena acquisita contribuirà a ridurre le infrazioni». Lei ha telefonino? «Sì». E l'auricolare? «Ancora no (sorride) ma lo comprerò prestissimo e comunque quando guido non parlo mai al cellulare».

Severo con chi fresco di patente è anche Francesco Guarriello, 26 anni: «Io sono astemio, non fumo non apprezzo molto chi si mette al volante po' brillo. L'unica cosa un mi preoccupa po' è la cintura: non sempre l'allaccio (ieri sì però, ndr) vorrà dire che mi impegnerò a fare più attenzione. Anche perché in effetti so benissimo che è utile e ti può evitare problemi come colpi di frusta o simili in caso di incidente, per me non diventata una consuetudine». Decisamente più trasgressivo è Egidio Caputo, 25 anni, che guida con la cintura allacciata l'utilitaria di un'amica «ma solo perché la macchina non è mia. Io purtroppo devo familiarizzare con l'uso costante della cintura».

Fermato in piazza San Carlo per un controllo di routine dalla polizia municipale è ripartito senza problemi. Ma subito dopo dichiara: «M'è andata bene che mi fatto lo scrupolo di usare la cintura, giusto perché la macchina è di Ilenia. Comunque mi sa che per è arrivato il momento di mettere la testa posto». Perché? «Beh, dirla tutta mi hanno già ritirato la patente una volta per eccesso di velocità. Mi hanno beccato con l'autovelox e le assicuro che non poter guidare per po' stata veramente dura».

Ilenia Balestrieri, 21 anni, seduta al fianco (anche lei con cintura allacciata) è armata della migliore volontà possibile: «Qui mi sa che non possiamo sgarrare, va a capire però se i controllo saranno così intensi anche in futuro o solo nei primi giorni». Costretta penalità di punti è invece Anna Mondello, sorpresa guidare senza cintura. «Ma sono alta meno di un metro e 50 - si giustifica con i vigili - sono stata fermata un mucchio di volte e mai nessuno mi ha fatto la multa». Ma i due civich sono inflessibili: «Ci dispiace, ma l'esenzione per l'altezza è annullata codice della strada del '96». Nessuna pietà, multa e 5 punti in meno sulla patente.

NOTIZIE dalle AZIENDE

TEC...
per chi ha problemi di taglia

Anche chi ha "qualche chilo in più" desidera indossare capi che vadano a pari con la moda.
La Tec Confezioni è un negozio che da più di 30 anni è al servizio dei suoi clienti, specializzato nelle taglie conformate.
Accolto personale altamente qualificato, il cliente può trovare il capo che più gli piace senza di taglia, nonché di assortimento.
La Tec veste la donna taglia 36 alla 70, con capi dalle linee fluide e al tempo stesso con cuciture strategiche e tagli ben calibrati, che aiutano a slanciare la silhouette.
La Tec veste la donna sportiva, classica e da cerimonia completa di accessori come spilli, collane, fiori, cappelli e pochettes.
Inoltre, quest'anno è inserita anche la moda e coordinati.
Al piano superiore 100 mq. riservati all'abbigliamento maschile. Dal ragazzo al meno giovane la Tec veste tutti gusto sportivo al classico, vestendo le taglie dalla 44 alla 75, extracorto ed extralungo, inoltre, disponibili tute sportive per il tempo libero e l'abbigliamento intimo sempre in comode taglie.
È anche importante ricordare che, alle Tec, per i ritocchi a disposizione clienta la un qualificato servizio di sartoria: il cliente uscirà con il suo capo come misura, sottolineando che spese piccole riparazioni non vengono essi addebitate.
La Tec si a Torino, in Via Vandalino, 37/A a pochi passi da Piazza Massaua, facilmente raggiungibile anche con i mezzi pubblici.
La Confezioni è la giusta soluzione per chi problemi di taglia.

Dalla l'arredamento personalizzato su misura

L'azienda, da anni presente sul mercato, affianca alla produzione falegnameria industriale una produzione artigianale di arredamenti su . Conoscere i materiali, selezionarli ed acquistare componenti alla fonte consente offrire una grande scelta a costi competitivi. Ogni cliente ha un prodotto totalmente personalizzato, modellato sulle sue esigenze: architetti ed arredatori lavorano proprio sulla ricerca di "unicità". Le cucine e gli armadi della ditta Paverti possono essere interamente prodotti nella falegnameria, oppure essere il risultato di una sapiente miscelazione tra componenti prodotti da marchi affermati nel mondo dell'arredamento e quelli di produzione propria, disegnati di volta in volta in funzione del risultato. Ciò significa ampliare enormemente le possibilità di scelta perché ogni elemento può essere personalizzato in ogni componente: ante, schienali, scaffali, meccanismi di estrazione, piani lavoro, etc.
La falegnameria rende anche possibile adattare, a alimenti problematiche, esempio nicchie, mansarde, spazi ridotti, qualunque modello di armadio. Il montaggio effettuato da dipendenti dell'azienda specializzati che puntano alla massima qualità e non al minor tempo impiegato. L'esposizione molto vasta si può visitare liberamente tutti i giorni (eccetto la domenica) ed i preventivi assolutamente gratuiti anche via fax o e-mail. Paverti srl via Moncalieri (TO) tel 011.8053284-8052080 Fax 011.6820102.

Domani con La Stampa
TORINO
una pagina SPECIALE dedicata alla *Valle di Susa*
a cura dei servizi promozionali **publikompass**

Domani con La Stampa
una pagina SPECIALE dedicata a *Chieri*
a cura dei servizi promozionali **publikompass**

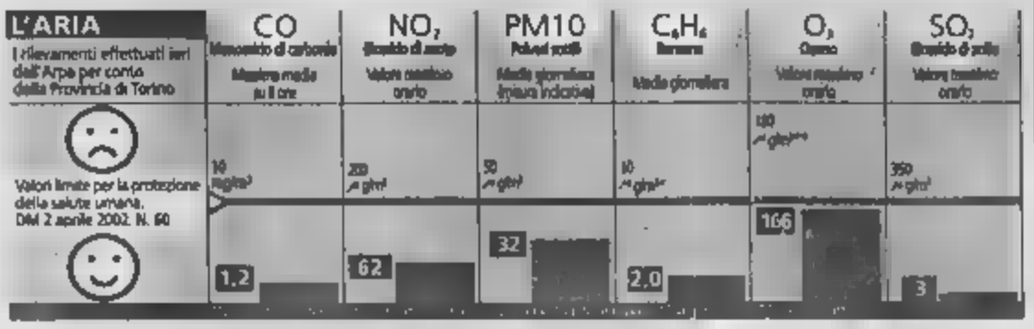
AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Si avvisano i Signori Inserzionisti che è stata segnalata la presenza di persona che ha offerto la vendita di spazi pubblicitari su "La Stampa", a prezzi irrisori esigendone il pagamento anticipato.
Si tratta di persona che agisce in assenza di mandato da parte dell'Editore e della Concessionaria Publikompass che non solo censurano tale attività, ma invitano gli Inserzionisti non trattare con tale soggetto ed a segnalare alla scrivente ogni elemento di fatto utile ad individuare tale soggetto, nei cui confronti si agirà in ogni sede.

Publikompass S.p.A.

IL TEMPO

Una vasta zona depressionaria in arrivo dalle isole britanniche sulla nostra Regione determinando un peggioramento delle condizioni meteorologiche. Il cielo oggi sarà nuvoloso con precipitazioni inizialmente deboli e diffuse in intensificazione nel corso della giornata. Attenuazione dei fenomeni nella serata. Temperature minime stazionarie con leggero calo dei valori massimi. Ieri abbiamo avuto in città una temperatura massima di 31,4°, una minima di 21,1° e un'umidità del 18 del 51 per cento. Lo scorso anno avevamo avuto una massima di 25,8° e una minima di 14,8° con una precipitazione di soli 0,9 millimetri di acqua.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Donato 9; via Madama Cristina 62; corso Sebastopoli 272; via Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia 45; piazza Carlo Felice 63; viale dei Mughetti 1; corso Palermo 122; corso Montegrappa 55; via Arnaldo da Brescia 25; via Santa Giulia 38; via Di Nanni 42; via Candiolo 31. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA VICENDA RICORDA (FINALE A PARTE) UN CELEBRE FILM ITALIANO

E' svanito in tribunale quell'amore alla Sordi

Napoletano emigrato in Australia cerca una fidanzata con un annuncio sul giornale. Risponde una torinese che lo raggiunge ma l'uomo la rifiuta perché troppo grassa: è stato denunciato

Nino Pietropinto

Gennaro e Maria Concetta. Napoletano trentacinquenne lui, emigrato in Australia, che cerca una sposa italiana. Torinese d'adozione lei, 27 anni, disposta a varcare l'oceano per realizzare il suo sogno d'amore. Una storia che ricalca almeno in parte un celebre film con Alberto Sordi e Claudia Cardinale, quel «Bello, onesto, emigrato Australia conoscerebbe compaesana illibata» che tanto successo ha ottenuto qualche anno fa. Una storia che dovrebbe far ridere, come il film di Sordi. Ma Gennaro al telefono da Sydney, mentre racconta al suo legale Aldo Perla la vicenda, non ha proprio voglia di ridere: «Avvocato, mi deve credere, ma quella era proprio uno scorfano (tipica espressione napoletana *n.d.r.*). Io avevo buone intenzioni, ma proprio non ce l'ho fatta».

Gennaro è stato denunciato per truffa da Maria Concetta che lo accusa: «Ho preparato il corredo per il matrimonio, avevo le carte pronte, ho lasciato il lavoro. Tutto questo ho fatto per lui. Che all'aeroporto, quando dopo un volo che non finiva mai, con il mio mazzo di fiori in mano per farmi riconoscere, non ha avuto neppure il coraggio di presentarsi. Sola mi ha lasciato, e senza neppure i soldi per tornare a Torino. Con la polizia ho dovuto cercarlo».

Gennaro ricorda bene la scena all'aeroporto di Sydney, quel momento non lo dimenticherà mai. Da mesi si scriveva con Maria Concetta, l'aveva conosciuta con un annuncio su uno di quei giornali con inserzioni tipo «bella presenza, sposerebbe....». Gennaro che lavorava in uno stabilimento siderurgico poco fuori Sydney sentiva nostalgia per l'Italia, anche perché non aveva legato granché con le ragazze del posto. E allora si mise a leggere quegli annunci. Aveva risposto più volte, ma un'anima gemella disposta a trasferirsi all'altro capo del mondo non l'aveva trovata. Poi un giorno aveva letto quell'annuncio di Maria Concetta. «Sei disposta a venire in Australia?» le aveva chiesto come prima cosa per lettera. Maria Concetta aveva detto sì, e l'amore per corrispondenza era continuato. Documenti per il viaggio, per il matrimonio, corredo. Tutto pronto. Arriva il grande giorno, ai primi di marzo. Maria Concetta parte in aereo, con tre grosse valigie. E un mazzo di fiori. E' il suo biglietto da visita, il segno di riconoscimento stabilito con Gennaro. Il futuro sposo l'aspetta a Sydney, fuori dell'aeroporto, in auto: «Non sono neppure sceso dalla macchina - racconta al legale Perla - sentivo che era meglio non farlo. Ho sempre sono i presentimenti. E avevo ragione. Ho visto uscire quella donnona con in mano i fiori e mi sono spaventato. Non è possibile, non poteva essere Maria Concetta. Mi aveva mandato due fotografie. Adesso ricordo, una era tipo fototessera a colori, l'altra era una foto di gruppo dove Maria Concetta è coperta da altre ragazze e si vede solo la faccia». Viso rotondetto, capelli biondi, occhi chiari. «E chi poteva immaginare che il resto, la parte bassa, i fianchi e le gambe fossero così grandi. Mi dispiace, ma era proprio troppo per me, voglio dire troppo grande. Non pensavo ad una top model, ma neppure a una donna cannone». E così non è andato incontro a Maria Concetta all'aeroporto, l'ha lasciata lì, sola, disperata, senza neppure l'indirizzo di Gennaro perché s'erano scritti fermo posta. Ci ha pensato la polizia australiana a rintracciare Gennaro. Ma di tornare indietro proprio non se ne parla. Il suo legale anticipa la linea di difesa: «Ma siamo poi sicuri che sia lei la truffata? Il mio assistito ha ricevuto foto che non raccontavano tutta la verità sulle fattezze di lei. Chi non è stato ai patti?».

Una scena del film «Bello, onesto, emigrato Australia conoscerebbe compaesana illibata»

PRESI A GENOVA I CONIUGI VERDUCCI

Clinica Bernini: due arresti per bancarotta

Giorgio Ballario

Li hanno arrestati mentre mettevano piede sulla banchina del porto di Genova, di ritorno da una lussuosa crociera in Tunisia. Salvatore Verducci, 57 anni, e la moglie Anna Maria Ferraresi, sono stati presi in consegna dai militari della Guardia di Finanza del capoluogo ligure, che agivano su incarico delle fiamme gialle torinesi comandate dal maggiore Ermanno Palombini. I coniugi Verducci, imprenditori da anni ai vertici della sanità privata torinese, sono inseguiti da un ordine di cattura emesso dal Gip Bevilacqua per i reati di bancarotta fraudolenta e truffa per il fallimento della casa di cura privata Bernini, che ha chiuso i battenti lo scorso anno con un «buco» di 3 milioni e mezzo di euro. Verducci è stato portato in carcere mentre la moglie, che ufficialmente ricopriva la carica di amministratore delegato della clinica, è stata messa agli arresti domiciliari.

Il crack della Bernini non è però l'unico guaio giudiziario di Salvatore Verducci, uno degli imprenditori più noti nel mondo delle cliniche e delle case di cura private piemontesi. Proprio oggi l'ex amministratore della clinica di corso Francia 45 deve comparire di fronte al giudice per rispondere di abuso d'ufficio in una complessa vicenda di anziani sballottati da una casa di cura all'altra, per essere il massimo delle rette rimborsate dall'Asl. Nel processo è imputato anche Pietro Camerlengo, un altro dei pezzi da novanta della sanità privata torinese.

Inoltre Salvatore Verducci, difeso dall'avvocato Marco Moda, comparirà il 9 luglio di fronte al Gip per il fallimento di un'altra clinica private cittadina, la Nuova San Paolo di corso Peschiera 180, crollata all'inizio del 2000 sotto un passivo di circa 10 miliardi di vecchie lire. L'inchiesta è coordinata dal pm Roberto Furlan (lo stesso che si occupa della Bernini), che contesta a Verducci di aver distratto circa 200 milioni di lire nel breve periodo (circa un mese) in cui è stato amministratore di fatto della Nuova San Paolo.

Più complessa la vicenda della clinica Bernini, all'interno della quale si innesta pure la cessione della casa di cura Nuova Major di via Santa Giulia 60, sempre di proprietà di Verducci, venduta di recente alla società I.San di Pavia. Secondo l'accusa il denaro della compravendita sarebbe dovuto servire per ripianare le casse della Bernini, ma in realtà sarebbe finito nelle tasche dei coniugi Verducci, spingendo la clinica di corso Francia 49 nel baratro del fallimento. Gli investigatori stanno cercando di rintracciare i capitali sottratti ai bilanci della società, ma pare non siano state trovate che briciole. Sarebbero persino le auto di lusso di proprietà della famiglia Verducci. Gli indagati si sono difesi dicendo di aver perso forti somme di denaro giocando al casinò.

Negli ultimi anni sono state parecchie le case di cura private cadute sotto la scure della magistratura, sia per questioni legate a carenze igienico-sanitarie, sia per presunti raggiri ai danni dell'Assessorato regionale alla Sanità, che con le cliniche private ha in piedi numerose convenzioni. E' il caso dell'inchiesta condotta dal pm Arnaldi di Balme, che ha portato davanti al Tribunale Verducci e Camerlengo. Secondo l'accusa, centinaia di anziani lungodegenti sarebbero stati spostati da una clinica all'altra per lucrare il massimo rimborso dalla Regione, con un danno per le Asl piemontesi di circa 8 miliardi di vecchie lire.

VITTIMA UN PENSIONATO DI 87 ANNI: LA GIOVANE ROMENA CHE DOVEVA ASSISTERLO ARRESTATA DAI CARABINIERI

Picchiato dalla badante sorpresa con l'amico

Angelo Conti

MONCALIERI

Una badante romena ha aggredito, malmenato e sequestrato un pensionato di Moncalieri. Solo dopo una notte di paura, l'anziano è riuscito a dare l'allarme. E' stato «liberato» dalle figlie e dai carabinieri.

La storia comincia con le esigenze di Antonio D'Angelo, un ex cantoniere del comune di Moncalieri, da vent'anni in pensione. L'uomo vive in un alloggetto al primo piano di via Sestriere 49 ter. Lucido, simpatico e vitale, ma la rottura di un femore lo costringe a muoversi con le stampelle e ha necessità di un'assistenza costante. Le figlie, premurosamente, le scorse si danno da fare per trovare una badante in grado di alleviare al «monno» le fatiche quotidiane.

La ricerca si svolge sulle colonne di Secondamano, la scelta cade su Silvia Ana Neclaes, 32 anni, residente ad Orbassano in via Frejus 32.

Antonio D'Angelo prigioniero per una notte nella sua casa è stato liberato dalla figlia e dai carabinieri

«I patti sono stati subito chiari - spiega il signor Antonio -, avrebbe avuto una stanza tutta per lei e l'avremmo pagata quanto voleva, ma lei si impegnava a non portare mai nessun estraneo a casa mia».

La ragazza accetta, ma i patti durano lo spazio di 48 ore. Sabato sera Silvia convince il signor Antonio ad andare a letto presto: «Voglio vedere un film alla tivù. A lei non interessa di sicuro». Il pensionato accetta e va dormire. Ma, verso le 21,30, Antonio D'Angelo è colpito da alcuni strani rumori e si accorge che in tinello la luce è accesa. «Ho preso le stampelle e sono andato a dare un'occhiata - racconta -. A tavola c'erano due persone: Silvia e un giovane che aveva un atteggiamento molto confidenziale con lei. Ho urlato che i patti erano stati chiari e che quel giovane doveva andarsene. Lui ha capito di essere stato scoperto, ha chiesto scusa ed è uscito. Ma Silvia è parsa seccata e ha sfogato la sua rabbia contro di me».

La ragazza è una furia. Si getta sul pensionato, lo spinge verso la sua stanza, lo fa cadere da una sedia sulla quale si era seduto, gli sottrae le stampelle per immobilizzarlo a letto, gli prende il telefono ed anche un coltellino. Poi chiude a chiave la porta della stanza.

Antonio non si dà per vinto: si affaccia alla finestra, cerca di richiamare l'attenzione dei passanti: «Nessuno ha sentito i miei lamenti, anzi nessuno ha nemmeno alzato gli occhi». Un tentativo di «evasione» fallisce quando Antonio, utilizzando una chiave che teneva nascosta, cerca di aprire la porta. Silvia sente il rumore, lo malmena di nuovo e lo minaccia. Tutto è rinviato al mattino, quando la badante è costretta a riallacciare il telefono, temendo una telefonata di controllo delle figlie del suo «assistito». Ma è il signor Antonio che, approfittando di un colpo di sonno che coglie finalmente la ragazza, riesce ad avvertire un parente: «Sono prigioniero, correte a liberarmi».

OGGI GLI AVVOCATI RISPONDERANNO ALLE RICHIESTE DELL'ACCUSA

«Vent'anni per il delitto al cimitero»

Operaio del camposanto sparò al custode: «Era insopportabile»

Un litigio, violento pur sempre una discussione tra colleghi di lavoro: «Ti ho detto tante volte di non portarti dietro le chiavi dell'ufficio». Per Armando La Cava quel richiamo del custode del cimitero di Cavoretto, Rocco Fedele, con il quale lavorava da qualche anno era suonato come uno schiaffo. «Se ora riporta le subito qui, devi lasciarle ogni volta che vai via». Un rimprovero con cui quel pomeriggio del 13 aprile dello scorso anno aveva firmato la sua condanna a morte. Armando La Cava, 54 anni, assunto con contratto trimestrale, sposato, era partito dal suo alloggio di corso Brescia con in tasca una pistola. Era tornato al cimitero e aveva esploso contro il suo principale quattro colpi, l'ultimo per finirlo, alla testa.

Omicidio premeditato, aggravato anche dai futili motivi. Un delitto da ergastolo. Ieri il pm Paolo Toso ha chiesto per lui la condanna a 20 anni di carcere. L'imputato raggiunto poco dopo il delitto aveva subito confessato e questo gli è valso la concessione delle attenuanti generiche equivalenti alle due aggravanti. Che si sono così annullate a vicenda.

Lo sconto di un terzo per il rito abbreviato ha fatto scendere la richiesta di condanna da 30 a 20 anni. Dopo il pm hanno parlato le parti civili, piuttosto numerose al processo. Antonio e Anna Rossomando, Chiara Vittone, Giuseppe Gallenca, Vincenzo Enrichens. Oggi tocca ai difensori Aldo Perla e Roberto Mordà, ai quali spetta un compito proibitivo. Poche le armi a disposizione della difesa. C'è la premeditazione perché La Cava partì dall'abitazione di Brescia con la pistola in tasca, deciso a usarla. Che siano futili i motivi, di un richiamo anche secco, pesante collega il lavoro, nessuno può metterlo in dubbio. Armando La Cava è stato ritenuto dai periti capace di intendere e di volere, e ciò vuol dire in pratica che per i difensori c'è poco margine di manovra; La Cava sapeva benissimo quello che stava facendo.

Al capo della Mobile raccontò: «E' stata quasi una liberazione per me. Fedele era un seccatore, mi aveva preso di mira, non mi lasciava mai in pace. Rimproveri, urla, insulti». Ma la compagna della vittima, Elisine, brasiliana, ha raccontato un'altra verità: «Rocco si lamentava spesso di quel La Cava. Diceva che aveva voglia di lavorare, che si vedeva sempre seduto ad una sedia, e mica era pagato per stare seduto. Ma quello non ne voleva sapere. Ma come è possibile arrivare al delitto per discussioni di lavoro? Rocco era un uomo tranquillo, non doveva fare quella fine». Dopo la morte di Rocco Fedele i legali di parte civile Vittone e Gallenca hanno aperto un nuovo fronte, un

Rocco Fedele aveva 51 anni

contro il Comune. «Come datore di lavoro, in base alla legge, è tenuto a tutelare l'integrità fisica dei prestatori di lavoro» sostengono i legali. «L'uccisione di Rocco Fedele è maturata nell'ambiente di lavoro. In passato c'erano state già liti, incomprensioni. Il Comune avrebbe dovuto provvedere affinché che si verificasse l'irreparabile». Oggi la sentenza del gup Cocolovo. [n. pie.]

L'AGGRESSIONE A NICHELINO, NELLA TENUTA DEL CASTELLO DOVE SI ERA CELEBRATO UN MATRIMONIO

Strangola il cane che gli ha morso un dito

L'animale ucciso è un pastore maremmano di sessanta chili

Massimiliano Peggio

NICHELINO

Ha rischiato di perdere il pollice della mano destra, azzannato da un vecchio e possente pastore maremmano. Per difendersi è stato costretto a uccidere l'animale, strangolandolo con un cavo elettrico.

E' accaduto domenica scorsa a Nichelino, nella tenuta del castello, un borgo antico nascosto a due passi dal centro della città. Lì, il giorno precedente, si era tenuto un banchetto di matrimonio, una festa privata con catering all'aperto. E il giorno successivo c'erano ancora i rimasugli della festa: gli addobbi floreali da recuperare e l'impianto Hi-fi da rimettere a posto. Così il padre della sposa, R.M., 74 anni, e la moglie M.D., di 60, sono tornati nella tenuta per sistemare il parco. Ma il pastore maremmano Ciok, di 11 anni, un bestione di 60 chili con qualche acciacco per l'età, era libero e non ha gradito l'«invasione».

«Quando siamo arrivati era tranquillo, non sembrava pericoloso», racconta il papà della sposa, che ora ha la mano destra fasciata dopo aver subito un intervento d'urgenza al Cto. Il pastore maremmano ha iniziato ad abbaiare e a ringhiare. L'uomo ha allungano il braccio destro per allontanarlo, ma il pastore gli afferrato il pollice destro serrando subito i denti.

«E' stato terribile, il cane era fuori di sé. Abbiamo dovuto reagire, anche se ora mi spiace per il padrone». R.M. e la moglie hanno cercato di bloccare l'animale, costringendolo a mollare la presa. Le urla hanno attirato l'attenzione degli amici che erano lì nel parco, e dei vicini di casa. «L'animale era imbestialito, non abbiamo potuto altro che difenderci, altrimenti avrebbe azzannato altre persone». Nel tentativo di immobilizzarlo, marito e moglie hanno usato il filo elettrico al collo dell'animale, soffocandolo.

«Per me è un giorno terribile: è come se mi fosse morto un parente», dice il proprietario dell'animale, un industriale torinese. Oltre ad essere a disposizione per amicizia la sua tenuta, è padrona di Ciok ha partecipato anche alla festa. Non ha parole per commentare l'accaduto: «Terminato il banchetto - spiega -, ho lasciato le chiavi del portone ai miei amici, poi me ne sono andato a casa. Domenica mattina è però tornato in tenuta per rifocillare il cane e metterlo in libertà. Poche ore dopo è accaduto tutto». Aggiunge amareggiato: «Se i genitori della sposa mi avessero avvertito, l'incidente non sarebbe capitato. Sono prudente nel parco in quel modo: il mio vecchio Ciok non ha fatto altro che difendere il suo territorio».

I NOSTRI PADRI

La crisi economica spaventa più del crimine

Costo della vita e disoccupazione in testa alle preoccupazioni del cittadino

Maria Teresa Martinengo

L'«insicurezza» dei cittadini? Certo ha origine soltanto nei fenomeni che determinate forze politiche sono solite enfatizzare. Nelle risposte che 1214 cittadini dai 18 in su hanno dato ad un sondaggio promosso Provincia di Torino, in vetta alla classifica non si trovano microcriminalità o immigrazione clandestina. Per incontrarle occorre scendere rispettivamente al 9° al 7° posto della lista. In pole position - con qualche condizionamento determinato dall'epoca di somministrazione del questionario, novembre 2002, il periodo più nero dalla crisi Fiat - sono invece l'aumento del costo della vita, la disoccupazione, la crisi dei valori, l'inquinamento, la guerra, l'alcolismo e la tossicodipendenza.

Ma «L'insicurezza a mosaico» - questo il titolo del rapporto che è parte integrante del progetto «Gente siCura» e che ha coinvolto residenti in città, in Comuni piccoli e medi, sindaci, giornalisti, forze dell'ordine, prefettura - evidenzia comportamenti, spiega meccanismi. Per esempio, rispetto alle percezioni legate alla devianza, mette in rilievo che il fatto di aver subito un'esperienza di reato gioca un ruolo quanto la percezione che si alimenta e si diffonde attraverso il racconto degli altri: di un amico, di un vicino di casa. La conversazione è il principale canale d'informazione su episodi legati alla criminalità, seguita poi dai media (di cui lo studio propone un'interessante ed impietosa analisi).

Un mosaico «irregolare», l'insicurezza: nonostante la criminalità non rappresenti una delle maggiori preoccupazioni, quasi il 90% degli abitanti afferma di aver subito o di assistito personalmente a un episodio deviante. Detto questo, alla domanda «rispetto ad altre zone della provincia, la sua, dal punto di vista della criminalità, come le sembra?» il 53,3% degli intervistati risponda «meno a rischio», il 36,5% «ugualmente a rischio» e solo il 7,2% «più a rischio». Nonostante l'impressione di continua escalation - spesso accreditata dai mezzi d'informazione - rispetto a tre anni fa i problemi di criminalità appaiono al 62,5% dei cittadini «uguali» (anche se tra il 1999 e il 2002 le denunce di reati sono aumentate del 17%), all'8,1% «diminuiti», al 22,8% «au ti». «La percezione circa l'incremento del fenomeno criminale nella zona in cui si vive -

Un sondaggio promosso dalla Provincia tra i residenti in città e nei piccoli centri del Torinese ha individuato tutte le «insicurezze» che ci affliggono

Tra le misure adottate per combattere la delinquenza, la gente boccia senza appello la videosorveglianza, appena il 2,4 per cento la ritiene efficace

le curatrici della ricerca, Nicoletta Curti e Marinella Belluati - viene segnalato soprattutto dagli abitanti delle comunità montane e dei piccoli centri».

Le misure più efficaci per combattere la criminalità? I cittadini dell'area torinese scelgono la via repressiva. Ma a sorpresa, bocciano il mezzo che già spesso sen smascherare gli autori di reati: la videosorveglianza. «Su questo strumento, l'opinione pubblica torinese - dicono gli autori della ricerca - si muove in direzione opposta rispetto agli interventi intrapresi in molti Comuni: solo il 2,4% della popolazione intervistata lo ritiene efficace nelle politiche di sicu- . E' un esempio di come, rispetto alle paure dei cittadini, le istituzioni necessitino un'approfondita analisi dei bisogni per poter presentare una risposta su misura adeguata».

Forte il disagio esistenziale dei giovani sotto i 25 anni emerso nella ricerca illustrata ieri alla Gam, presenti la presidente della Provincia Mercedes Bresso, l'assessore alla Solidarietà Sociale Maria Pia Brunato e il prefetto Achille Catalani: analizzando i timori personali espressi, la paura di ammalarsi gravemente è condivisa dal 62,3% dei ragazzi (le risposte del totale degli intervistati si possono leggere nel grafico in questa pagina), quella di perdere una persona cara dal 41,6%, di avere problemi economici dal 35,8%, della solitudine dal 20,5%. In contrasto con l'idea di invulnerabilità che in molte circostanze i giovani offrono di loro stessi.

Nel quadro complessivo dell'indagine, i ragazzi appaiono in duplice veste di «insicuri» e di «causa di insicurezza». Se una parte, infatti, i giovani sono preoccupati per il proprio futuro, dall'altra si diffonde tra gli adulti la preoccupazione per comportamenti «incivili» dei giovani, evidenziando una bassa soglia di tolleranza.

Sottolineando come da tempo a Torino le «situazioni emergenti siano "lette" congiuntamente dai soggetti interessati con un'elaborazione progettuale condivisa e partecipe», il prefetto Catalani ha detto: «Il rapporto costituisce un approento a più voci del problema sicurezza e dovrà essere oggetto di attenta riflessione da parte di tutti nel del "fare squadra"». Nella stessa direzione la presidente Bresso: «Il problema ordine pubblico non è risolvibile solo con provvedimenti repressivi».

«Ai Giardini pretendiamo più sicurezza»

Furti d'auto, scippi, rapine e aggressioni. Si ripetono quasi ogni sera, a poche decine di metri dalla musica, da chi balla, mangia e si diverte sotto i tendoni del Punto Estivo allestito nei Giardini Reali. Una realtà quale abbiamo dato ioni giorni scorsi sulle pagine di cronaca: tre soldati rapidell'automobile, due coppie malmenate nella stessa sera da una banda maghrebini per portare via borsette, cellulari e portafogli. E molte denunce anche di chi, tornando alla propria auto, la ritrova aperta, i vetri rotti.

Sulla questione interviene che l'Aics (Associazione italiana cultura sport) che gestisce lo spazio all'aperto tra corso San Maurie viale Partigiani, offrendo «Jazz a Palazzo, Sport ai Reali», un calendario estivo di gare, ncerti, danza e cabaret. Il comitato provinciale dell'associazione ha inviato nei giorni scorsi una lettera al sindaco, al prefetto, al questore ed ai carabinieri.

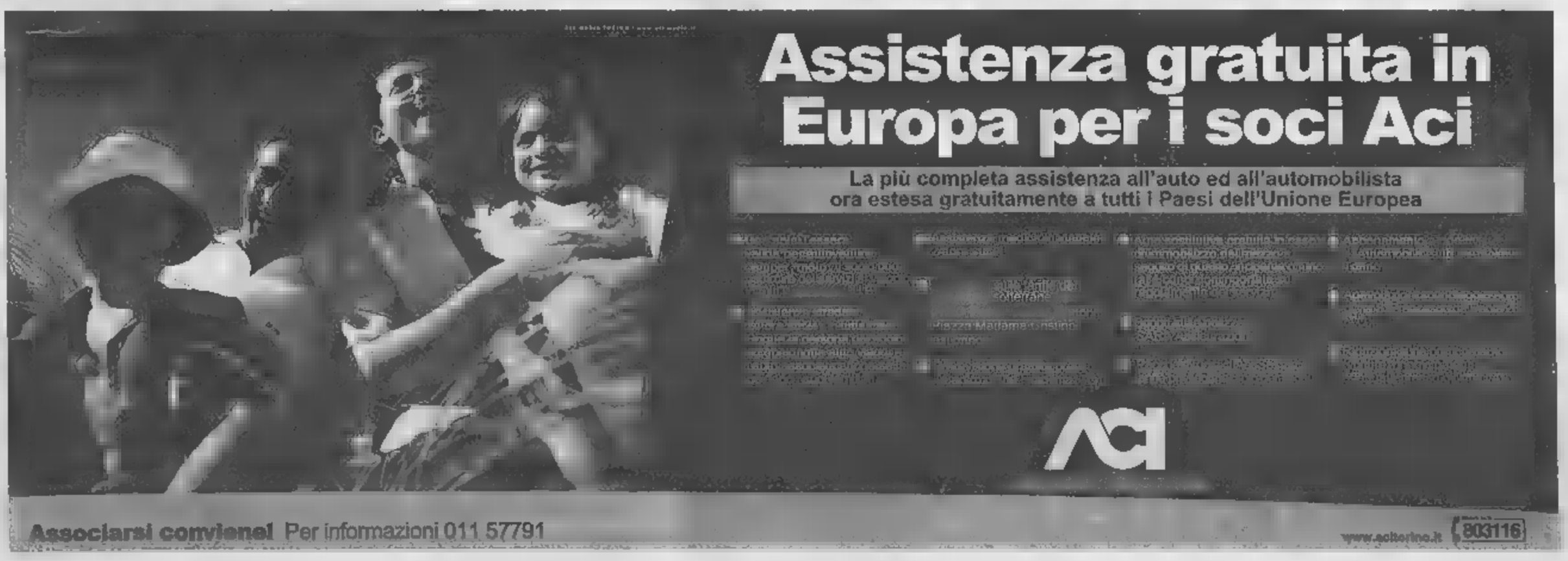
«L'Aics non può garantire, oltre i confini della zona protetta e utilizzata per la manifestazi l'incolumità dei cittadini. Per questo abbiamo ritenuto necessario lanciare un appello alle forze dell'ordine e alla città - spiega il presidente Ezio Derna - chiedendo più controlli per poter continuare a rendere quel servizio che riteniamo faccia parte non solo della nostra missione sociale, ma anche della volontà degli enti locali di offrire aree verdi gratuite in città a chi non ha alternative».

Nella lettera si sottolinea come gli operatori dell'associazione - animatori, istruttori e volontari che ogni giorno sgomberano l'area dalle siringhe - non riescano più a far fronte, da soli, ai quotidiani problemi legati alla delinquenza extracomunitaria, ai tossici, allo spaccio e al rito del «buco», che si consumano tra alberi e panchine, alla luce del sole, di fronte a bimbi e pensionati.

«Da molti anni organizziamo le attività gratuite ai Giardini Reali - prosegue Derna - rivolte non solo al pubblico della sera, ma anche a bambini ed anziani. I nostri operatori, che hanno sempre garantito la pulizia e la sorveglianza all'interno dei Giardini Reali, durante l'estate si confrontano con gli abituali frequentatori dell'area che, dato l'abbandon il degrado dei mesi più "freddi", sono spesso dediti allo spaccio e alla microcriminalità. La situazione non è mai stata semplice: le nostre relazioni annuali agli enti pubblici hanno sempre segnalato la difficoltà di rendere sicura un'area a rischio senza alcun supporto parte delle forze dell'ordine. Quest'anno, però, è ancora tutto più difficile da gestire: ai furti e allo spaccio si sono aggiunti gravi problemi di ordine pubblico, con ripetute aggressioni e atti di violenza».

Più divise, più controlli dunque. Ma è il solito vecchio problema della coperta troppo corta. Le pattuglie sono quelle che sono. ogni devono far fronte alle esigenze un'intera città, impegnate in liti, risse, furti e incidenti stradali. «Non chiediamo la luna. Se proprio fosse possibil garantire un presidio di vigilanza fisso - conclude Derna - che almeno vengano intensificati i passaggi delle pattuglie nell'orario serale, fino al termine della manifestazioni».

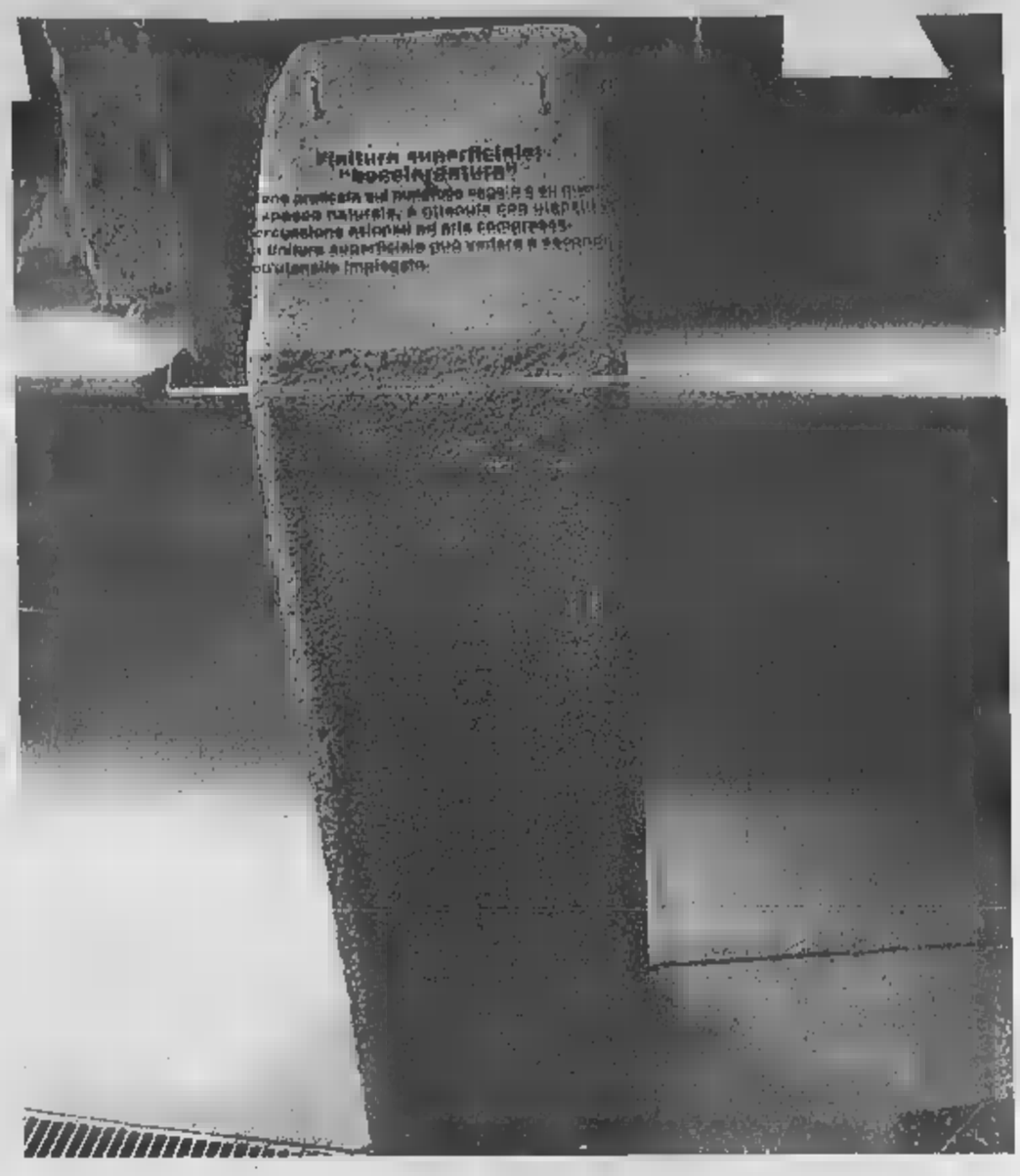
[g. bra.]



Investimenti sul territorio in Val Pellice, Val Susa, Val Chisone e Val Germanasca

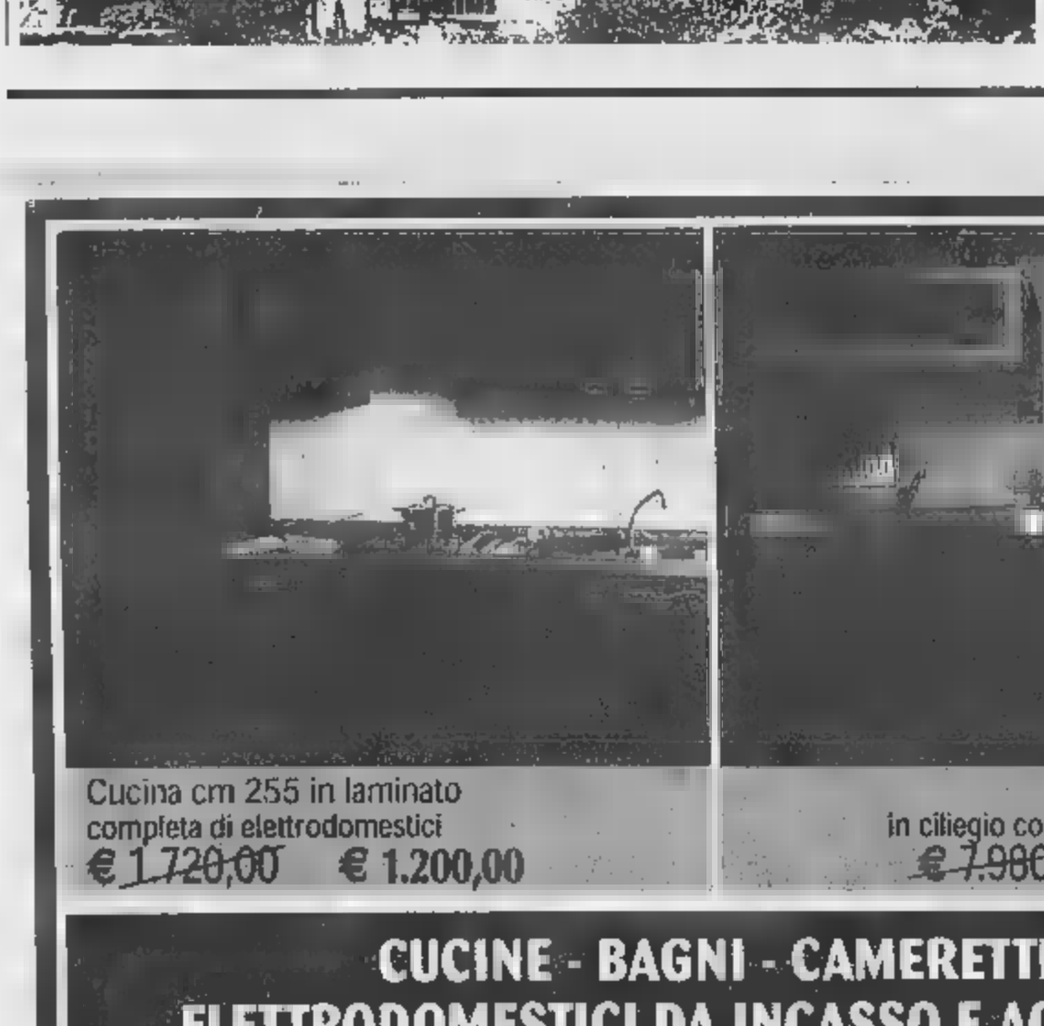
Il Gal, per valorizzare la montagna

Ricordando la «République des Escartons»



Identità e sostenibilità per un paesaggio olimpico. In una frase [redacted] espressa la volontà di progettare interventi [redacted] portino ad uno sviluppo locale delle valli valdesi della Val Pellice e dell'alta Val Susa, territori che un tempo appartenevano all'area dell'Escartons. A sostenere questa strategia un piano finanziario di cinque milioni di euro. Fondi comunitari che si stanno già investendo [redacted] territorio e che prevedono tutta una serie di finanziamenti, alcuni legati all'emissione dei bandi, altri invece, definiti a regia, che vengono impiegati in base alle decisioni prese dal consiglio di amministrazione del Gal.

Con questa sigla viene identificato il gruppo di azione locale, una srl composta [redacted] enti pubblici e soci privati, fra i primi la Comunità Montana Alta Val Susa, quella della Val Pellice e delle Valli Chisone e Germanasca, con quote minori i comuni di Prarostino, San Pietro e San Secondo e l'AIU 2, mentre i principali soci privati hanno un'alta rappresentatività e sono la Cna, la Cia e la Coldiretti. Spiega Piervaldo Rostan, presidente del Gal: "Si sta operando in un'area con tematiche omogenee, del resto va ricordato che dal 1393 le vicine comunità [redacted] di Briançon, del Queyras, delle valli Chisone, Susa e alta Val Varaita si organizzarono in forma autonoma e federata, dando vita alla "Republique des Escartons", che mantenne fino al 1713 la sua influenza sull'intera regione. Quest'area dispone di un patrimonio storico e culturale [redacted] di grande interesse, vi sono siti minerari, fortificazioni, chiese, musei, architettura, belle meridiane, folklore e tradizioni. [redacted] patrimonio che non solo [redacted] salvaguardato, ma anche valorizzato. Ecco l'obiettivo di questo Gal".



E questo territorio ha i suoi punti di forza, ma anche le sue debolezze, su [redacted] incombono delle minacce, ma vi sono anche opportunità ed obiettivi da raggiungere. Sotto il profilo demografico ad esempio, anche qui come [redacted] altre zone [redacted] si verifica lo spopolamento dei paesi, ma a questo si contrappone un aumento di popolazione [redacted] più vicini alla pianura. Nell'alta valle fra le minacce vi è il peggioramento della qualità della vita e dei servizi e poiché l'obiettivo è quello di mantenere il presidio umano e favorire l'insediamento dei giovani, si dovrà [redacted] di creare dei posti di lavoro in settori che rafforzino l'identità e lo spirito di appartenenza. Un esempio di questo tipo di strategia è quello che si può notare nelle miniere di talco [redacted] val Germanasca, dove un'acuta politica che ha portato alla valorizzazione di questo sito minerario, [redacted] attrattore turistico, ha permesso non solo di rendere visitabile al grande pubblico questa miniera, ma anche di creare dei posti di lavoro per dei giovani ed [redacted] alcuni casi si tratta di nipoti di minatori, che hanno deciso di rimanere in valle, orgogliosi di poter mostrare queste testimonianze storiche.

"I finanziamenti che arriveranno già nell'autunno attraverso i bandi - spiega Marinella Peyracchia, direttrice del Gal - saranno a fondo perduto per le imprese, ma per [redacted] alle illusioni, questi finanziamenti ricadranno su aziende che dimostreranno di avere determinati requisiti di qualità e di eccellenza e che soprattutto possano rientrare in un sistema di sviluppo del territorio. In altre parole non si finanzierà per fare [redacted] esempio, l'acquisto di una motosega, ma si premieranno quegli interventi che rientrano nei progetti di sviluppo di filiera. Obiettivo è la valorizzazione dei quegli interventi che mirano a diffondere [redacted] buone prassi". I finanziamenti riguardano il settore agricolo con 432.000 euro, il recupero delle borgate con 390.000 [redacted], [redacted] quota per interventi turistici, [redacted] per [redacted] formazione [redacted] personale sono previsti [redacted] euro. Fondamentale in questo programma è stato l'intervento dell'assessorato all'agricoltura della Provincia. [redacted] punta quindi ad una valorizzazione del Patrimonio culturale ed ambientale che questo paesaggio racchiude. E certamente anche in questo [redacted] si guarda con attenzione a quel turismo che ama la ricerca di percorsi incontaminati, fatto di sentieri che portano alle bergerie, dove si possono acquistare le tome e che attraversano borgate dove mani sapienti sono [redacted] in grado di ristrutturare con i materiali locali avendo cura di abbellire i balconi con i gerani.

Il Pinerolese e il piano di sviluppo

Con i Patti Territoriali consorziati 22 Comuni

Se nelle valli dell'Escarton lo sviluppo arriverà con i finanziamenti comunitari sui quali è all'opera il Gruppo di Azione Locale, Pinerolo ed altri comuni che gravitano sulla cittadina della Cavalleria, guardano con attenzione ai Patti Territoriali.

"La 'mission' di questa istituzione - spiega il sindaco di Pinerolo, Alberto Barbero - è quella del rafforzamento dell'identità del Pinerolese per incrementare la capacità del territorio di attrarre nuove imprese, nuovi investimenti e ottenere quindi maggior credito ai livelli istituzionali superiori. Tutto questo facendo sistema con gli amministratori e gli operatori economici e sociali, puntando sull'associazionismo, con il rispetto delle culture religiose e sostenendo il completamento delle infrastrutture".

Il finanziamento dei Patti Territoriali del Pinerolese rappresenta il completamento logico di un processo di sviluppo locale che era nato nel 1998 tra soggetti pubblici e privati. Intorno allo stesso tavolo, in occasione del "Forum per il rilancio del Pinerolese", si erano poste le basi per questo piano di sviluppo. Ma in sostanza cosa prevede questo Patto Territoriale? "Creare nuove imprese, permettere la crescita e l'ampliamento di quelle già esistenti nel settore dei servizi, in quello manifatturiero ed in quello turistico ed agroalimentare - continua il sindaco - in pratica si punta al miglioramento delle condizioni di vita e a creare un ambiente favorevole per lo sviluppo. Nello stesso tempo si vogliono promuovere e sostenere le potenzialità turistiche della zona". E poiché il fulcro di questo sistema si basa sulla facilitazione dell'incontro fra la domanda e l'offerta del lavoro, 22 comuni del Pinerolese si sono convenzionati per gestire in forma associativa lo 'Sportello Unico'. Un compito complesso quello del piano territoriale, in quanto deve sviluppare un dialogo fra la pianura e la montagna, territori con esigenze differenti. Ma la cultura della cooperazione fra tutti i settori economici e la pubblica amministrazione ha consentito di raggiungere un importante obiettivo: il finanziamento delle iniziative imprenditoriali ed infrastrutturali. La struttura del patto vede coinvolte 159 imprese con investimenti agevolabili pari a 143.511.622 euro, con una previsione di 390 posti di lavoro in più. Guardando le infrastrutture sono previsti 12 interventi per 8.547.000 euro. I principali servizi offerti riguardano il sostegno e l'animazione dell'economia locale, mediante informazione e diffusione delle opportunità di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie, l'individuazione degli obiettivi primari di sviluppo del territorio, la costruzione di una rete stabile di cooperazione e partenariato a livello locale. A questi servizi si aggiungono poi l'avviamento e il monitoraggio dei programmi e dei processi di sviluppo sostenibile, la promozione di iniziative per la diffusione degli obiettivi di pari opportunità e l'individuazione di iniziative di interesse locale particolarmente importanti per il territorio..

Tre ospedali valdesi venduti per un euro

Con un prezzo simbolico passeranno alla gestione della Regione

Il culto di domenica nel Tempio Valdese di Torre Pellice è certamente destinato a essere ricordato a lungo.

Il Pastore Gianni Genre, moderatore della Tavola Valdese, ha annunciato pubblicamente e con grande chiarezza che i tre ospedali, di Torre Pellice, Pomaretto e di Torino, passeranno alla gestione pubblica della Regione Piemonte.

Contemporaneamente a tutti i Concistori d'Italia è stato inviato un documento con il quale si spiegavano le decisioni di questa iniziativa.

"Si tratta di una situazione triste, che ha sollevato non poco dissenso nel mondo valdese, che vede perdere una parte del suo patrimonio storico - precisa il pastore Genre - ma che è certamente dignitosa. Rispetto ai tre obiettivi che ci eravamo prefissati adesso vi è una soluzione: si voleva il risanamento del debito, continuare a dare alla comunità un servizio sanitario e nello stesso tempo salvaguardare 550 posti di lavoro".

La Regione Piemonte infatti al prezzo simbolico di un euro acquisterà tutte le tre strutture ospedaliere, compresi gli immobili, le attrezzature, ma soprattutto garantirà i contratti di lavoro. Neanche un posto sarà a rischio. È certamente questo è un duro colpo per la comunità valdese, che nel 1848, quando i valdesi erano costretti a vivere nei ghetti alpini, aveva deciso di costruire gli ospedali per curare la sua gente, i suoi poveri.

E per farli è arrivato persino un contributo dallo Zar di Russia, aiuto economico che si era unito a quello di tanti valligiani che identificavano nel loro ospedale un forte elemento identitario. Ma oggi, dove la sanità richiede investimenti importanti e tenendo conto dei ritardi che vi sono stati nel trasferimento dei fondi dalla sanità pubblica a quella del mondo valdese, è facile capire i motivi che sono all'origine della crisi economica.

Nel Sinodo di agosto dello scorso anno, quando per le vie di Torre Pellice i dipendenti dell'ospedale manifestato la loro preoccupazione per la situazione, i membri sinodali avevano già posto l'accento sulla gravità della situazione. Poi a marzo, con un Sinodo straordinario, si era dato mandato alla Commissione degli istituti ospedalieri Valdesi, la Ciov, di aprire delle trattative per trovare una soluzione.

"Forse avremmo potuto anche imboccare la strada che avrebbe indirizzato le trattative un partner privato - conclude il pastore Genre - ma quel forte senso di servizio pubblico che la sanità deve avere ci ha spinti a condurre, anche se tante incertezze, le trattative la Regione Piemonte. Del resto il bilancio della Tavola Valdese, che è di soli 4 milioni di euro, somma la quale bisogna garantire il funzionamento della Chiesa Valdese, non poteva a certo essare paragonabile con quello degli ospedali valdesi, che ad oggi hanno deficit 55 milioni di euro".

Ma vi è un ultimo piccolo desiderio che il mondo valdese ha espresso in questi giorni ed quello che gli ospedali conservino i loro nomi originali.

ISTITUTO "MARIA IMMACOLATA"

SONO

A.I.Fo.P.

Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000

CORSI REGIONALI GRATUITI 2003/2004

(In attesa di approvazione da parte della Regione Piemonte.)

- Introduzione ai processi produttivi - Servizi Turistici
Obbligo Formativo - Durata 1.200 ore di cui 360 di stage - scolarità: licenza media - Certificato di frequenza
- Addetto servizi all'impresa - Vendite
1.200 ore di cui 360 di stage - scolarità: licenza media - Giovani obbligo formativo (N.B. I corsisti hanno frequentato il corso annuale "Introduzione ai processi produttivi" - indirizzo: Servizi al turismo) - Certificato di qualifica
- Tecnico Commercio Internazionale
durata: 1000 ore di cui 360 di stage - Titolo di studio: Diploma di Maturità - prova di qualifica regionale - Specializzazione - destinatari disoccupati adulti e giovani
- Educatore prima infanzia
durata: 1000 ore di cui 500 stage - Titolo di studio: Diploma di Maturità - prova di qualifica regionale - Specializzazione - destinatari: giovani e adulti disoccupati dai 19 ai 25; oltre i 25 anni - Prevalentemente Femminile
- Tecnico Amministrazione del Personale
durata: 1000 ore di cui 360 di stage - Titolo di studio: Diploma di Maturità - prova di qualifica regionale Specializzazione - destinatari: disoccupati adulti e giovani (60% donne)
- Operatore Paghe e Contributi
durata: 600 ore di cui 300 di stage - Titolo di studio: Assolvimento Scuola dell'obbligo - certificato di qualifica regionale - destinatari: giovani disoccupati e/o inoccupati - (60% donne). Inizio: dopo il 31 gennaio 2004
- Aggiornamento informatico: F.C.D.L. Durata 70 ore
Giovani obbligo formativo assolto, adulti disoccupati e occupati 19/25 anni - oltre i 25 anni
Inizio: mese di febbraio 2004 - Certificato di frequenza
- Lingua Inglese Livello base
durata: 50 ore - Giovani obbligo formativo assolto, adulti disoccupati e occupati 19/25 - oltre 25 anni
Inizio: mese di febbraio 2004 - Certificato di frequenza
- Integrazione Scuola e formazione - Obbligo Scolastico
Preorientativi - scuola media superiore - durata: 50 ore
licenza media - Certificato di frequenza

COMUNITÀ EUROPEA · REGIONE · PROVINCIA · MINISTERO del LAVORO

SCUOLE PARITARIE

femminile/maschile

Scuola media
Liceo Scientifico sperimentale
Liceo Pedagogico artistico
Liceo Linguistico aziendale

Doposcuola con servizio mensa
Trasporto alunni con bus

Viale Rimembranza, 86 - Pinerolo (TO) - tel. 0121.70378 - 4708 -
e-mail: aifop@aifop.it indirizzo

SOLUZIONE CASA
STUDIO IMMOBILIARE

ADERENTE FIMAI

Piazza San Donato, 29 10064 PINEROLO (TO)
Tel. 012179.43.24 - 0121.32.31.67
Gsm 339.20.18.098 - 333.73.09.206
Sito internet: www.soluzionecasa.org
E-mail: [illegible]@soluzionecasa.org

F.I.M.A.A.

Appartamenti in vendita

Bibiana. € 25.000 trattabili con servizi ammobiliato, terrazzino, vista panoramica ideale come investimento o seconda casa. Rif. 518.
Bibiana. In stabile ristrutturato, ultimo piano con ascensore, ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, servizio, ampia mansarda sovrastante con servizio, box auto. Rif. 619
Inverso Pinasca: piano primo ingresso, due camere, lineto, cucinino, ampio balcone, terrazzo, doppi servizi, termoautonomo. Rif. 607
Pinerolo: Abbadia recente costruzione termoautonomo, ingresso living su soggiorno, cucina, camera, servizio, due ampi terrazzi, box auto. Rif. 556
Pinerolo: piano 2°, via Silvio Pellico, ristrutturato, ingresso, cucina abitabile, salone, camera matrimoniale, cameretta, servizi, ampio balcone, cantina, luminosissimo Rif. 567
Pinerolo: Piazza San Donato mansarda, ingresso, soggiorno con angolo cottura, servizi, soppalco, termoautonomo, vista piazza. Rif. 560
Pinerolo: Centro vendesi in blocco e frazionate stabile di sette alloggi serviti, ottimi investimento per reddito. Trattative riservate in ufficio. Rif. 613
Pinerolo: adiacente piazza San Donato ristrutturato, soggiorno, cucina, camera servizi, cantina. Rif. 56
Pinerolo, via della Cardenia, piano terzo, ingresso, due camere, lineto con cucinino, lavanderia, cantina Rif. 618
Lalgueglia (Sv) appartamento vista mare, salone doppio, cucinia, due camere, doppi servizi, ampio terrazzo sovrastante Rif. 600

Ville, Case e Rustici

[illegible] collina di Abbadia posizione soleggiata e panoramica, ristrutturata, p.t. cucina, camera, servizi, cantina, lavanderia, rimessa auto, p.1° soggiorno, cucina, due camere, servizi, porticato e lastrico, ampio giardino e terreno a frutteto. Rif. 609
San Pietro Val Lemina, posizione soleggiata villa con giardino cintato, p.t. rimessa auto, lavanderia con servizio, locale di sgombero, c.t., p.1° due camere, soggiorno, angolo cottura, servizio, ampio porticato esterno, finiture e materiali di pregio € 207.000 Rif. 31
Cavour casa indipendente, [illegible]no, cucina, due camere, doppi servizi, lattaia, cantina, terreno. Rif. 31 - € 175.500
[illegible]: Castelrosso casa ristrutturata di due alloggi con giardino e [illegible]. Rif. 564 - € 250.000
Pramollo: Rustico completamente ristrutturato, di tre camere, cucina, salone, servizi, ampio giardino. Rif. 462
San Germano Comoda di servizio casa rustica indipendente su tre lati, volendo abitabile, giardino € 50.000 Rif. 507

Appartamenti in affitto

Pinerolo, ammobiliato termoautonomo, salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, box auto doppio cantina Rif. 496
Pinerolo centro ammobiliato ingresso, cucina, camera servizi. € 350 Rif. 587
Pinerolo libero, ingresso, lineto con cucinino, camera, servizi, ripostiglio, cantina. Rif. 460
Porte libero, soggiorno con angolo cottura, camera, servizi, posto auto, Rif. 605

Locali commerciali e box

Pinerolo: centro storico, vicinanze piazza San Donato, vendesi locale commerciale unico ambiente di 90 mq. ristrutturato Rif. 397
Pinerolo: via Cagni [illegible] costruzione vendesi box auto doppi in blocco a frazionati, da € 19.500. Rif. 610

Attività commerciali

Pinerolo cedesi avviata [illegible]eria, cappelleria, zona forte passaggio. Rif. 538
Pinerolo: centro cedesi avviata attività vendita animali, accessori, alimenti, buon giro d'affari, Rif. 521

Capannoni Industriali

Bettino Torinese: Strada Cobessa fabbricato industriale di mq. 5.100 coperti, ampia area di manovra. Rif. 520

Corri anche tu da McDonald's

0121.321.700

via Chiuppano, 29 (Grattacielo)

PINEROLO (TO) VENDESI in palazzina, [illegible] quartiere residenziale alloggi ai piano terreno di mq. 84 mq. 117 - mq. 140 giardino privato. Alloggi al piano primo di mq. 93 mq. 130 - mq. 152 con terrazzi. Prezzi direttamente da impresa

PINEROLO (TO) centro vendesi porzione di villa da ultimare in ristrutturazione. Piano terra: salone, cucina, bagno. Piano primo: 3 camere, servizi + piano mansardato

BURIASCO (TO) alloggio di soggiorno [illegible], due camere, servizi, ripostiglio, mq 110 più [illegible] mansardati autonomi, box, cantina, orto € 125.000,00

SAN [illegible]COMPRO A [illegible] (TO) casa in centro paese di ampie dimensioni [illegible] giardino. € 225.000,00

PINEROLO (TO) Centro vendesi fabbricato a due p. f.t., adatto ad uso commerciale il piano terreno ed uso abitazione il p. 1°

[illegible] lobacchetta giornali, [illegible] cartoleria, [illegible] forte passaggio.

VAL CHISONE cedesi [illegible] ventennale.

PINEROLO CEDESI PIZZERIA

PINEROLO CEDESI centro sportivo

BALBOUTET (TO) casa ristrut. completam. molto bene. Indipend. su 3 lati, giardino/cortile recintato. Soggiorno con caminetto, cucina, 4 camere, bisenizi, lavanderia posti auto. Arredato.

FENESTRELLE (20 km. da Sestriere) stupenda mansalcata con angolo cottura arredata, bagno, terrazzo. Ottime condizioni Garage, cantina, posto con[illegible].

VILLARETTO (TO) ampio soggi[illegible] cucinotto, [illegible] bagno mq. 95. Cantina, garage. Giardino condominiale. Ottime condizioni. Prezzo affare.

FENESTRELLE (TO) vicinanze caserma con giardino, Riscaldamento autonomo. Abitabile subito.

PRALI (TO) nuovi, ampio soggiorno con ang. cottura, due camere, bagno, terrazzo, [illegible].

E' PRIMAVERA, FIORISCONO I CAMINI

[illegible] fa splendere la primavera, [illegible] promozione tutta [illegible] senza spine. Fai sbocciare i tuoi sogni, scegli adesso un caminetto Palazzetti, ci sono i prezzi migliori tutti per te. Per portarti a casa tutta la qualità Palazzetti e tutto il calore che piace alla natura.

*Nel prezzo non è compresa la pensa. [illegible] validi fino al [illegible]

PALAZZETTI
IL [illegible] PIACE ALLA NATURA
Numero Verde [illegible] www.palazzetti.it

MEC
CAMINETTI - ARREDOBAGNO - CERAMICHE
Via Provinciale, 160 - 10040 CUMIANA (TO)
Tel. 0119059036 - 9058562, Fax 0119068715

CAR · comodo · La soluzione Palazzetti [illegible] comodo

DA [illegible] DEL SETTORE VIABILITA' [illegible] PROVINCIA

Un'immagine di Rocca Canavese

Scritte offensive sui cartelli Denunce a Rocca Canavese

«Questa strada è un cesso», [illegible] 23, l'indifferenza della Provincia di Torino» e ancora «Rocca, a forza di subire inizia a reagire». Gli amministratori [illegible] comune di Rocca C[illegible] questi slogan li hanno scritti su un grosso cartello che hanno poi sistemato all'inizio della strada in direzione di Levone. L'obiettivo: stimolare i funzionari di Palazzo Cisterna ad asfaltare [illegible]o chilometro di arteria considerata sconnessa e troppo pericolosa. Il risultato? Una denuncia contro ignoti presentata dai tecnici [illegible] settore Viabilità della Provincia ai carabinieri di Corio Canavese. «Mi dispiace perché la Provincia [illegible] reagito in questa maniera invece di portare quattro camionate di catrame e di riassestare il manto stradale - comincia il geometra Giovanni Lajolo, il sindaco di Rocca -. La nostra voleva essere una provocazione goliardica. Prima di sistemare quel cartello ho chiesto un consiglio sia ad [illegible] avvocato sia [illegible] segretario del nostro comune». Il problema è esploso dopo che parecchie auto e anche mezzi pesanti, per evitare di transitare sulla provinciale, optano per l'attraversamento di frazione Moie, una vecchia borgata dove in mezzo alla carreggiata ci si può anche imbattere in plotoni di galline. «Oramai è diventato un problema di sicurezza - ammette [illegible] il sindaco -. Per questo ho indetto una conferenza dei servizi convocando i dirigenti [illegible] Prefettura, i Carabinieri [illegible] le Polizie Municipali [illegible] Rocca Canavese [illegible] di Levone». Dalla Provincia fanno sapere che, nonostante qualche piccolo segnale di degrado sulla [illegible] 23 si è in [illegible] di un progetto che comporti l'adeguamento e l'allargamento della carreggiata risolvendo così i problemi di attraversamento di località Moie.

«CHI L'HA VISTO?» RIVELA LO SCONCERTANTE RUOLO RICOPERTO DALLA FIDANZATA DI PAOLO STROPPIANA

Una donna dietro due misteri

Di Modica e Bini, nuovi indizi sulla loro sparizione

Massimo Numa

Camilla Bini, Marina Di Modica, Paolo Stroppiana, l'ex fidanzata Beatrice. E poi gli uffici della Bolaffi, le case. Le date: Camilla sparita nel nulla ai primi dell'agosto 1986 dalla casa di via Limone 13bis, Marina l'8 maggio 1996. Abitava in via delle Rocca. Destini paralleli. Perché Camilla [illegible] una collega di Paolo Stroppiana, lo frequentava spesso (anche se il filatelico si schermisce: «La Bini? La conoscevo solo superficialmente...»).

Marina, invece, avrebbe dovuto incontrarlo proprio la sera in cui sparì. Lo aveva annotato sulla sua agenda, doveva fargli valutare [illegible] una collezione di vecchi francobolli, svaniti nel nulla [illegible] lei. Adesso, i reporter [illegible] «Chi l'ha visto?», la trasmissione di Rai3 [illegible] onda lunedì sera, hanno individuato un nuovo elemento: Camilla Bini avrebbe dovuto trascorrere le vacanze proprio [illegible] Beatrice, allora sentimentalmente legata a Stroppiana. Destini paralleli, che si incrociano, fra tardivi colpi di scena e i rimpianti degli investigatori che, oggi come allora, non [illegible] mai arresi. Perché [illegible] signora Beatrice è anche il personaggio cardine del caso Di Modica. E' lei, infatti, ad dare un alibi di ferro a Stroppiana: «La sera dell'8 maggio 1996 era a cena con me». Versione sempre ribadita con fermezza, nel corso degli anni. La donna è stata sentita due volte, negli ultimi mesi, dalla polizia.

Il capo della squadra mobile, Claudio Cracovia, nel '96, guidava la Omicidi e le indagini le iniziò lui: «Valutammo [illegible] particolare, non fu trascurato nulla. Avevamo difficoltà tecniche, come recuperare i tabulati telefonici. Ma, per il resto, battemmo ogni pista possibile». Adesso l'inchiesta, coordinata dal pm Onelio Dodero, è nelle mani del capo della Omicidi, Marco Basile. Tace. Per una ragione precisa, che va oltre l'ovvia tutela del segreto. Una questione [illegible] rispetto per il dolore infinito dei familiari «perché novità di rilievo non ce ne sono, e queste persone non devono essere illuse. Le indagini continuano, gli elementi li valuterà il pm».

Il papà di Marina, il prof. Gaetano Di Modica, ha capito che la mobile fa sul serio e cerca di collaborare come può. L'ha detto anche ieri [illegible] in tv, qual è il [illegible] pensiero: «Mi sento come [illegible] padre di [illegible] soldato disperso in Russia. Si aspetta per sempre [illegible] ritorno o una tomba su [illegible] posare [illegible] fiore».

Stroppiana ha [illegible] tempo un [illegible] avvocato, gli ha suggerito di non accettare l'interrogatorio [illegible] il pm. La perizia sul dna dei materiali biologici trovati sulla Tipo del filatelico sequestrata nel 2002 ha dato esito negativo. Nessun profilo genetico che possa ricondurre alla scomparsa della logopedista. Ora vuole essere lasciato in pace. Dimenticato. Si sente una vittima, dice che i giornalisti, soprattutto, hanno violato la sua privacy. La storia delle vacanze di Beatrice e Camilla, forse, le conosceva già. «Ho solo la sfortuna di avere conosciuto queste due ragazze». Coincidenze. Camilla non lasciò mai Torino. Almeno [illegible] da viva. Qualcuno la uccise. Come Marina. Restano alcune «contraddizioni e bugie» da approfondire. Quel fascicolo, su alla mobile, non lo chiuderanno mai.

Marina Di Modica, la logopedista sparita l'8 maggio 1996

INIZIATIVA RIVOLTA AI GIOVANI USCITI DALLE MEDIE

Alpignano, il dialogo contro la violenza

ALPIGNANO

Contro la violenza? Il dialogo. Questa la strada scelta dall'amministrazione di Alpignano che, in[illegible] ad un quartiere di Roma, è l'unico Comune d'Italia a far parte [illegible] un progetto internazionale che vede coinvolti giovani di Francia, Belgio e Romania. «Abbiamo notato che alcuni ragazzi, usciti dalla scuola media, esprimevano il loro disagio rompendo vetri, imbrattando i muri della scuola o danneggiando l'arredo urbano - spiega l'assessore Piera Emili -. E in alcuni casi scrivendo anche frasi diffamatorie contro il loro [illegible] preside». [illegible] per rispondere a questo «campanello d'allarme» hanno deciso di aderire al progetto proposto dalla cooperativa Cemea.

«Aiutare a ragionare sul tema della violenza e far capire che certe manifestazioni d'intolleranza non sono utili a nessuno è stato il punto focale degli incontri - ammette la [illegible] -. Di certo i risultati non saranno immediati, come forse quelli repressivi, [illegible] si deve andare incontro ai ragazzi e capirne il loro disagio per prevenirlo». E per questo, l'anno prossimo a essere coinvolti non saranno solo gli studenti delle medie, ma anche quelli che le hanno appena terminate. «Perché l'intento è proprio creare il senso di riappropriazione degli spazi pubblici - afferma il presidente di Cemea Piemonte, Stefano Vitale -, creando dei legami sociali, degli interessi».

E gli educatori della cooperativa, insieme ad una psicologa, hanno contattato tutti i 396 studenti delle medie di Alpignano, coinvolgendone [illegible] centinaio e con loro anche le famiglie. «In alcuni casi i ragazzi sono delusi dal rapporto con gli adulti e da come questi [illegible] considerano, e questo scatena forme di rivolta», sostiene l'assessore. Un progetto che dovrebbe dare a lungo termi[illegible] dei risultati anche [illegible]ici. «L'effetto [illegible] questo laboratorio - dice la Emili - dovrebbe ridurre i vandalismi e aumentare il senso di appartenenza alla collettività civile». «Insomma, lavoriamo sulla prevenzione e la relazione - conclude Vitale -, per evitare la repressione». [p. rom.]

IMPEGNATE IN LAVORI D'UFFICIO, MA ANCHE [illegible] SERVIZI ESTERNI PER LA CITTA' A PIEDI O A BORDO DELLE AUTO

Venaria saluta l'arrivo delle marescialle

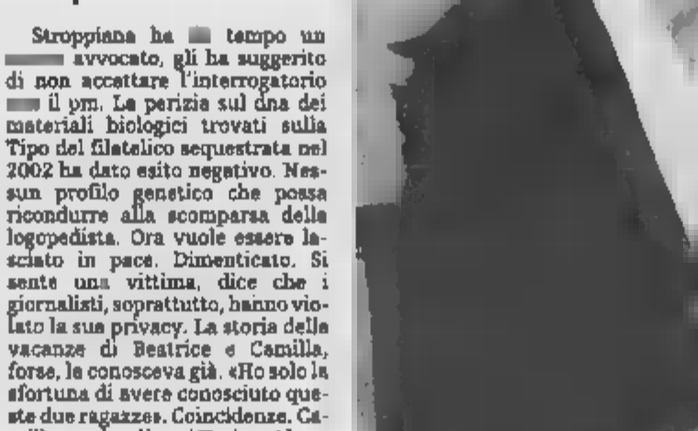
Faranno tirocinio nella caserma dei carabinieri fino al 31 luglio

[illegible] Giacomino

VENARIA REALE

Si respira aria di piacevoli novità nella caserma della compagnia Carabinieri più grande d'Italia: per la prima volt[illegible] h[illegible] preso servizio due marescialli donna. Sono Antonella Panzino, 28 anni, calabrese di Catanzaro con una laurea in econo[illegible] e una sua collega campana che per motivi personali non vuole comparire sul giornale. Entrambe arrivano dalla Scuola Allievi Marescialli di Velletri dove hanno «studiato» per la formazione del primo anno e rimarranno in forza alla stazione di Venaria per il tirocinio fino al 31 di luglio prima di cominciare il secondo anno di scuo[illegible] a Firenze. Altre «marescialle» sono state destinate dall'Arma al comando di Susa e a quello di Acqui Terme. A Venaria, dove già sono stati dirottati dei militari in più per motivi legati all'impennata della criminalità, due donne carabiniere se le aspettavano. Poi, tra qualche settimana, proprio alla Compagnia di Venaria dovrebbe essere assegnato un militare donna permanente. Sia i colleghi [illegible] la gente che quando in mezzo alla città vede passeggiare una donna in divisa si inchioda improvvisamente e rimane piacevolmente colpito. «Finalmente ci sono pure delle donne in caserma?» domanda ai cronisti un pensionato che alla vista della maresciallo si getta quasi [illegible] bicicletta [illegible] via Mensa. E che la divisa eserciti un certo fascino soprattutto se indossata da una donna lo si era già capito dalla fortunata serie della fiction Carabinieri con Manuela Arcuri dove il bacio all'ultimo episodio con il maresciallo Ferri, interpretato da Ettore Bassi, ha sciolto milioni di telespettatori che [illegible] vivevano in apprensione.

Ma a Venaria di queste cose non si parla, solo qualche battuta e poi si lavora, eccome. Le due allieve (la Panzino è figlia e sorella di carabinieri quindi capisce bene cosa voglia dire una giornata scandita da orari di servizio e da imprevisti), cominciano a prendere servizio alle 8.30 quando si presentano davanti al comandante della stazione di Venaria, il maresciallo Adolfo Pellegrini, e al tenente Gennaro Riccardi. Qualche servizio d'ufficio, un'occhiata veloce alle pratiche e molti servizi esterni in giro per la città a piedi e a bordo delle Punto. Pattugliamenti del territorio, controllo di persone, rilevamenti in caso di incidenti stradali, operazioni di polizia giudiziaria. Fino alle 15 e poi, se necessario, anche oltre. L'altro giorno in via San Giuseppe, nel centro [illegible] Venaria, c'era [illegible] [illegible] cadavere di un giovane trovato morto da alcuni giorni. Il maresciallo Pellegrini ha guardat[illegible] le due allieve: «Andate adesso tocca a voi, mi raccomando». Poi occorreva fer[illegible] un pregiudicato su ordine [illegible] custodia cautelare, nessun problema. E i colleghi uomini fanno capire che le [illegible] «marescialle» non agarrano. Puntuali, attente, precise, divise in ordine.


Antonella Panzino, maresciallo, nel [illegible] primo giorno di servizio a Venaria

LA TRAGEDIA IN PIAZZA FAILLA DOVE [illegible] TROVA IL CAPOLINEA DEI MEZZI PUBBLICI

Si schianta in moto contro il bus

Giovane di Moncalieri perde la vita sulla sua Yamaha 600

Massimiliano Peggio

MONCALIERI

Gli [illegible] dicono di averlo visto infilare un'«onda verde» di semafori da piazza Caduti, nel centro di Moncalieri, fino in piazza Failla, capolinea degli autobus locali. La [illegible] [illegible] rombava, è sfrecciato [illegible] fronte al pub del quartiere ed è piombato in via Tenivelli come una scheggia. Ha superato l'ultimo semaforo verde piegando leggermente, finendo la sua corsa contro la fiancata destra dell'autobus «70» che proveniva dalla direzione opposta e [illegible] svoltando sulla piazza, a sinistra.

Erano le 21. Uno schianto tremendo, [illegible] anche [illegible] distanza come un boato. La moto, una Yamaha 600, ha colpito la portiera del pullman, provocando addirittura una breccia nella lamiera. Sergio Furci, 24 anni, via Ferrucci 3, dopo l'impatto è scivolato sull'asfalto, rotolando. «Abbiamo sentito quel botto pazzesco e [illegible] corsi verso la moto - raccontano sconvolti gli [illegible]ici - : Sergio non si muoveva più».

Sono arrivate due ambulanze, una con il medico a bordo. Poi i carabinieri. Il giovane è stato trasportato [illegible] Cto, ma è stato inutile: [illegible] spirato pochi minuti dopo essere entrato in pronto soccorso.

Sotto choc il conducente del bus delle linee Amc-Canuto, I.A., [illegible] anni, di Torino. «Stavo per svoltare in piazza, dove c'è il capolinea: ho lasciato passare le auto che arrivavano da via Cavour, [illegible] fronte a me, poi ho iniziato la manovra. Ero quasi in piazza quando ho sentito un colpo tremendo contro la fiancata», ha raccontato l'autista ai carabinieri. Sull'autobus «70», che collega la collina al centro di Moncalieri, ieri [illegible] non c'erano passeggeri.

Sergio Furci era appena uscito di casa, stava facendo un giro in sella alla sua Yamaha. Pochi minuti dopo avrebbe dovuto raggiungere gli amici in piazza, dove si ritrovavano tutte le sere, di fronte al solito pub. Faceva il geometra, [illegible] amava lavorare in birreria, dietro al bancone in un locale di Torino.

«Tempo fa - ricordano gli amici - aveva già avuto un incidente stradale: era stato investito [illegible] un'auto mentre viaggiava [illegible] [illegible] sua moto. Si [illegible] spaventato moltissimo, e allora aveva deciso di venderla. Ma non [illegible] riuscito a trovare alcun acquirente. Che destino...».

L'autobus è rimasto fermo in mezzo alla strada per oltre un'ora. Sempre più persone attorno al p[illegible] della sciagura. I carabinieri hanno effettuato gli accertamenti di rito e hanno cercato le testimonianze di chi può [illegible] visto l'esatta dinamica dell'incidente.

ASSEMBLEA A COLLEGNO

[illegible] Europa deve rimanere com'è oggi»

«Giù le mani da Piazza Europa Unita»: questa la parola d'ordine dell'incontro svoltosi ieri sera a Collegno. Il sindaco Umberto D'Ottavio è tornato sul luogo dove venerdì sera era stato insultato e spintonato. I ragazzi del quartiere chiedono che la piazza non sia toccata, che nessun cantiere [illegible] aperto per trasformarla nella sede di [illegible] centro polifunzionale: «Vogliamo [illegible]e tutto resti com'è: uno spazio aperto a pubblico».

Un migliaio di persone si sono presentate all'appuntamento col sindaco per dire no a questo centro polifunzionale. «Questo [illegible] [illegible] cuore del nostro quartiere, non possono togliercelo», afferma Fabio Tonarelli. Il dibattito, però, [illegible] da subito si [illegible] animato e c'è stata tensione. [illegible] il sindaco D'Ottavio continua a difendere il suo progetto, pur dicendosi disponibile a rivederlo e a ripensarlo.

L'APPUNTAMENTO ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE AMICI DELL'UNIVERSITÀ

Alla festa in rettorato 8 mila invitati

«Benvenuto Dottore 2003» dedicato ai laureati di quest'anno

Torna la grande festa dei l[illegible] ti dell'Università degli Studi. Gli ottomila che hanno coronato con il diploma il loro impegno nell'ateneo nel corso di quest'[illegible] accademico sono invitati oggi nello storico palazzo del rettorato, in [illegible] Verdi [illegible], a «Benvenuto Dottore 2003» dell'Associazione amici dell'Università.

E' la quinta edizione della festa [illegible] celebra l'ingresso [illegible] neo dottori nella grande famiglia dei laureati dell'ateneo: una famiglia che è composta già dai 10 mila soci dell'Associazione [illegible] nel '98, a cui si potranno affiancare gli [illegible] mila neolaureati che riceveranno nell'occasione l'iscrizione gratuita per [illegible] anno decorso il quale potranno scegliere se divenire definitivamente soci pagando la simbolica quota annuale [illegible] 25 [illegible] L'iniziativa continua ad essere il primo esempio nel nostro Paese di una sorta di prolungamento della vita accademica attraverso il collegamento con l'ateneo.

Saranno il rettore, Rinaldo Bertolino, e il presidente dell'Associazione, Luciano Roasio, a porgere il benvenuto ai neolaureati dopo l'avvio della festa nel loggiato, che si animerà di giocolieri, [illegible]isti, fantasisti, prestigiatori, animatori e giullari di corte. In un angolo del cortile, alcuni pittori in abiti settecenteschi doneranno ai laureati caricature gratuite, a una cartomante in abiti zingareschi predirà, tra il serio e [illegible] faceto, il loro futuro. La corale universitaria intonerà il «Gaudeamus igitur» prima degli interventi di saluto del rettore e del presidente Roa[illegible]. «La qualità del sapere e, soprattutto, la capacità di applicarlo in termini di [illegible] condizionano [illegible] sorti delle città e del Paese - dice Roasio -. E' quindi con un sentimento di partecipazione e di speranza che le generazioni formatesi negli anni passati [illegible] questo [illegible] guardano ai neolaureati. L'Associazione amici dell'Università vuole essere loro vicina in questo [illegible] cruciale». «Giunta alla quinta edizione, questa festa - secondo il rettore Bertolino - rafforza il legame tra l'ateneo e l'Associazione, manifestando l'attenzione comune verso i giovani laureati e verso [illegible] [illegible] formazione, sempre più radicata sul territorio ma allo [illegible] tempo proiettata a livello nazionale e internazionale in tutti i campi e i saperi».

L'Associazione vuole essere un riferimento non solo per i soci, ma più in generale per i 150 mila dottori laureatisi negli anni. Ha per scopi «Affiancare i nuovi dottori per offrire indicazioni e opportunità nella ricerca del lavoro, favorire lo spirito associativo dei laureati, per affermare il senso di appartenenza a questo prestigioso ateneo, che vuole contribuire a far maggiormente conoscere nel [illegible] do». [g. fav.]

&

SETTIMO. «Partita [illegible] cuore» questa sera al Sisport Fiat di via Regio Parco 5, a Settimo Torinese. Alle 19 scenderanno in campo i rappresentanti degli uffici giudiziari del Tribunale di Torino e la Juventus femminile. L'ingresso [illegible] gratuito, ma la partita vuole raccogliere fondi per aiutare Luigi Lamesta, un giovane torinese colpito dal morbo di Friedreich, [illegible] malattia degenerativa genetica.

MONCALIERI. Scippatori spericolati ieri mattina hanno derubato [illegible] donna [illegible] Carignano e [illegible] fuggiti su una Fiat Uno verso Mo[illegible]calieri. Rimasti imbottigliati nel traffico, hanno iniziato a sor[illegible] le auto, [illegible] accorgersi di una pattuglia dei carabinieri, che li ha inseguiti fin[illegible] alle porte di Moncalieri, dove l'auto si è schiantata contro un camion. I due scippatori, Gialuca Pitzalis, [illegible] anni, e Giovanni Finiguerra, 30, residenti in provincia di Cuneo, sono stati portati in ospedale e arrestati.

[illegible] **SS0.** Si chiama «I tempi e il lavoro: un sistema tempo per le donne» il progetto presentato ieri in Comune [illegible] Chivasso. Coinvolge, anche i comuni di Castagneto Po, Monteu da Po, Rondissone, San Sebastiano Po e Gassino Torinese, uniti dall'attività di «Canavese Sviluppo», che intende [illegible] opportunità di sviluppo locale, mentre l'ASS-For Piemonte si occuperà di formazione. L'iniziativa, nata da una proposta della società torinese Excalibur, è finanziata con 185 mila euro della Regione.

[illegible] I farmacisti si preparano all'ipotesi di un ritorno della Sars. Domani alle 20,30, [illegible] Centro Congressi dell'Unione Industriale, (in via Fanti 17) si parlerà di «Sars: genesi e possibile evoluzione di [illegible] epidemia», con Mario Valpreda, direttore della Sanità Pubblica, e Pietro Caramello, responsabile del Controllo [illegible] Infettivo all'ospedale San Giovanni Bosco.

[illegible] In merito alla notizia pubblicata ieri sulla rissa che ha coinvolto i netturbini dell'Amiat, il titolare del locale ai Murazzi precisa che gli autori dell'aggressione a bottigliate nei confronti degli spazzini non sarebbero i clienti del Doctor Sax, bensì la decine di extracomunitari che sta[illegible] [illegible] la notte e fino al mattino di fronte al circolo dell'Aica. «Non abbiamo nulla a che vedere [illegible] quanto è accaduto. I nostri soci [illegible] hanno bottiglie da tirare, perchè da mesi nel nostro locale [illegible] soltanto bicchieri e bottiglie in plastica».

[illegible] Alle 17, nell'Aula Magna del Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24, convegno dell'ordine dei Medici su: «Medico e paziente di fronte alle realizzazioni di ingegneria per la medicina. Aspetti etici,giuridici e sociali».

[illegible] Noicom, l'operatore telefonico multiregionale, ha ottenuto la certificazione del proprio sistema integrato di qualità sulla base delle nuove norme internazionali note come «Vision 2000» e la conferma della certificazione del sistema di gestione della sicurezza delle informazioni ai sensi delle norme BS 7799.

[illegible] P[illegible] Non sussiste alcuna relazione fra l'immagine riguardante l'attività commerciale svolta da Ivano Franco Zoppoli e «le bancarelle abusive dei [illegible] rionali nel mirino dei vigili urbani», oggetto dell'articolo pubblicato dalla Stampa alla pagina 45 del [illegible] del 20 giugno 2003. Ci scusiamo con il signor Zoppoli.

LA STAMPA
MARTEDÌ 1° LUGLIO

GIORNO ■ NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

IL LINGOTTO RESTA IN MOSTRA

Considerato il grande successo di pubblico, la Direzione della Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli ha deciso di prorogare fino al 21 settembre la mostra «Lingotto 1915-2002. Dalla fabbrica di Matté Trucco allo Scrigno di Renzo Piano». L'esposizione documenta la trasformazione architettonica e funzionale dell'edificio, il percorso a ritroso nel tempo, dallo Scrigno che custodisce i capolavori della collezione Agnelli alla fabbrica della Fiat. Con un unico biglietto d'ingresso (intero 4 - ridotto 2,50 euro) si accede alla collezione permanente e alla Lingotto. Aperto da martedì a domenica dalle 10 alle .

BAILANDO AL MUSEO

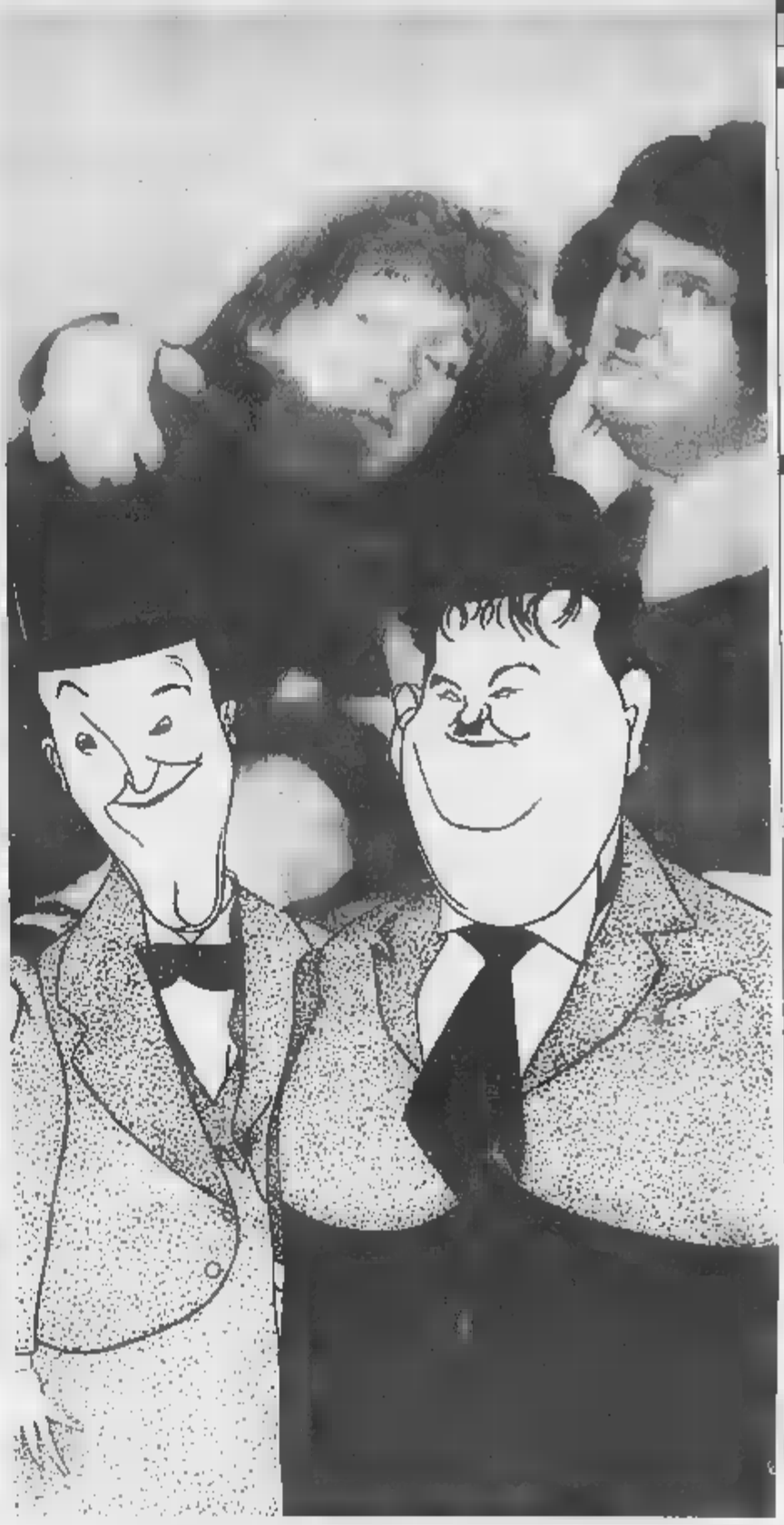
La scuola di ballo «La Luna» e la «Locura Tanguera» si esibiscono tutti i martedì sera (alle 21,00, 21,45 e 22,30), a partire da questa sera, a Bricherasio nell'ambito della mostra «Oaxaca. Tierra de arte», aperta al pubblico in queste settimane. Tango argentino (nella foto una coppia che danza), salsa e merengue sono solo alcune delle danze che daranno ancora un po' di brio alla coloratissima esposizione e permetteranno di entrare nel vivo della cultura latino-americana.

LE ESTIVE

Metti una sera al CINEMA

La novità è «Museo Sera» che programma soprattutto pellicole d'autore: spettacolo tutti i giorni con inizio alle 21,15

La più singolare rassegna è al Cortile San Filippo e propone tutte le sere titoli entrati nella storia: domani Stanlio e Ollio



DANIELE CAVALLA

Un'estate di serate da passare all'aperto, davanti a un grande schermo. Mentre calano come di consueto gli spettatori nelle cosiddette sale tradizionali e negli avveniristici multiplex (9.016 gli spettatori complessivi di domenica, primato di sala al Pathé con «2 Fast 2 Furious»: visto da 446 persone), è cominciata a Torino e provincia l'attività delle arene cinematografiche. Orfana dell'Arena Metropolis al parco del Valentino, la città presenta due: «Museo-Sera» e «Cortile San Filippo».

La prima, ospite del Regionale di Scienze Naturali in via Giolitti 38, alterna i film a spettacoli teatrali e concerti musica classica. La programmazione cinematografica è soprattutto d'autore. Lo dimostrano i due titoli in cartellone rispettivamente domani e giovedì sera: il surreale «L'uomo passato» del maestro finlandese Aki Kaurismaki sulle vicissitudini di un uomo che perde la memoria e «The quiet erican» con Michael Caine nomination all'Oscar per l'interpretazione del giornalista inglese Thomas Fowler, nato dalla penna di Graham Greene, nella Saigon del 1952. Unico spettacolo alle 21,30, biglietti a euro. La più singolare rassegna estiva della zona è in corso invece al Cortile San Filippo: s'intitola «I capolavori del cinema tornano sul grande schermo» e propone tutte le (eccetto il sabato, giorno rivolto ai successi dell'ultima stagione come «Ricordati di me» di Gabriele Muccino proposto il luglio) nello spazio di via Maria Vittoria 7c alcuni titoli entrati nella storia della settima arte. Domani sera, ad esempio, s'inizia Stan Laurel e Oliver Hardy mattatori in «Flying Elephants» e, a seguire, l'apologo sulla libertà girato nel da Jacques Becker «Il buco». Il fitto cartellone annovera inoltre vecchi «prossimamente» (ora si chiamano trailers), le comiche e i cinegiornali d'epoca provenienti dalla cineteca del torinese Bruno Boschetto, organizzatore della rassegna in Regis. Ripassare un po' di storia del cinema costa euro (ridotti a 3), queste immagini «di una volta» irrompono sullo schermo alle 22.

Alle porte della città il centro commerciale Le Gru ha allestito per il terzo anno consecutivo al primo piano un'arena cinematografica che, anche grazie alla qualità della proposta (schermo 16 per 9, dolby surround) e della programmazione, ha richiamato lo scorso anno 25 mila persone. Oggi prende il via la serie di serate dedicate ai bambini con il cartoon «Il Gatto Everisto» di Giancarlo Marchesi, versione «genovese» anni Settanta del celeberrimo Gatto Silvestro, e il lungometraggio e disegni animati della Dreamworks «Spirit». Nelle altre serate si susseguono i successi dell'anno (domani c'è l'esordio alla regia di George Clooney «Confessioni di mente pericolosa» Sam Rockwell divo della tv anni Settanta nonchè agente Cia, giovedì il gradevole «About a boy» Hugh Grant protagonista, venerdì «Era mio padre» con Tom Hanks e Paul Newman per la prima volta insieme sul set) e approdano alla shopville alcuni fra i protagonisti del nostro cinema (sabato Mimmo Calopresti presenta il «La felicità non costa niente», martedì 8 la regista Maria Sole Tognazzi e l'attrice Valentina Cervi introducono la proiezione commedia corale «Passato prossimo»). Appuntamento sempre alle 22,15. Il biglietto d'ingresso costa 4,50 euro e soltanto 2,50 euro se comprato all'interno del centro commerciale dalle 19 alle 21.

Fuori Torino sono numerosi i comuni che organizzano in estate rassegne di cinema all'aperto, basate principalmente titoli ai vertici delle classifiche; il programma di stasera, ad esempio, prevede il pluripremiato documentario di Michael Moore «Bowling for Columbine» al Castello di Ivrea (ore 22), la commedia sentimentale «Due settimane per innamorarsi» con Hugh Grant e Sandra Bullock prima nemici poi innamorati al campo sportivo Gaetano Scirea di Rivalta (ore 21,45), il successo della primavera americana (circa 140 milioni di dollari d'incasso) «Terapia d'urto» con un irascibile Jack Nicholson che il presunto nevrastenico Adam Sadler al parco Salvemini di Rivoli (ore 22), l'horror «The ring» che l'eclettico Gore Verbinski («Un topolino sotto sfratto», «The mexican») tratto dall'omonimo cult movie giapponese nell'Anfiteatro della palestra di Bruino (ore 22). Film caratterizzano in queste settimane anche le serate sotto le stelle di Pinerolo (appuntamento domani con il classico «Il grande dittatore» di Charlie Chaplin), Poirino (domani il pregevole musical «Chicago» con Richard Gere, Zellweger e Catherine Zeta-Jones), Rivalta («The Hours» il film di domani) , Rivoli (spicca giovedì sera il kolossal fantascientifico di Steven Spielberg «Minority Report» con Tom Cruise poliziotto del futuro che arresta i criminali prima che commettano il crimine), La Loggia, Carmagnola, Alpignano, Nichelino (s'inizia un omaggio a Federico Fellini, «Lo sceicco bianco» il film scelto).

Qui accanto Tom Cruise protagonista in «Minority Report»; sopra, Stan Laurel e Oliver Hardy I due comici si potranno rivedere al Cortile Filippo (nell'ambito della rassegna «I capolavori del cinema tornano sul grande schermo») in «Flying Elephants»

MOSTRE

Cinque scultori (contemporanei) in giardino

La collettiva alla «Pirra» è all'insegna de «Il segno il colore» con i delicati pastelli dei post-impressionisti russi; a Pinerolo omaggio alla creatività femminile con «Maionese 2003»

ANGELO MISTRANGELO

Uno spazio per la scultura nel centro storico. Nel giardino interno di Palazzo Cisterna, sede della Provincia di Torino, in via Maria Vittoria 12, prosegue sino al 6 settembre la «Forma Materia Segno», opere di cinque scultori tedeschi (orario: 9-18,30, sabato 9-12, tel. 011 2481790). Organizzata dall'Associazione Piemonte Arte, presieduta da Riccardo Cordero, questa mostra si snoda tra le siepi, le aiuole e i grandi alberi che arricchiscono il giardino e sembrano confrontarsi con le sculture selezionate per questo nuovo e significativo appuntamento l'arte contemporanea. In catalogo, Jens Kraubig parla di «creazioni plastiche autonome... e vogliono essere riconosciute e lette come segni nello spazio».

E i segni in acciaio corten di Werner Pokorny, impegnante all'Accademia di Stoccarda, o sculture in legno e foglia d'oro di Karl Manfred Rennertz della Renania; delle monumentali teste in bronzo di Rainer Kriester, nato nella Bassa e morto nel 2002 a Castellaro Vendone in Liguria, o dei lavori come «Labile Klassiker» di Willi Weiner, alle eleganti sculture in granito di Angelika Wetzel, che ha studiato Emilio Greco e Bernhard Heilinger. Alla Galleria Pirra, in Vittorio Emanuele 82, la collettiva «Il segno e il colore: due culture a confronto» mette in diretto rapporto gli di scuola torinese con gli esponenti della Scuola di San Pietroburgo (orario: 10-12,30/ 16-19,30, tel. 011.543393). Per questa occasione, Stefano Pirra selezionato quadri di piccolo formato che sottolineano la capacità espressiva e compositiva di Edgardo Corbelli, il cromatismo e la freschezza delle immagini di Giulio a Milano, la delicata poesia dei pastelli dei post-impressionisti russi Glab Savinov e Olga Bogaevskaja.

Sino al 31 luglio, è possibile visitare alla Galleria En Plein Air di Pinerolo la sesta edizione di «Maionese 2003» dedicata alla creatività femminile e intitolata «Short Stories» (stradale Baudenasca 118, orario: sabato e domenica 16-19, tel. 0121340253. Curata da Marga Perera e accompagnata da video di Willy Darko, presenta fotografie di Patrizia Alemanno e Rosalia Pilippetti, installazioni di Ivana Falconi e Luisa Teixidor, l'installazione design di Laura Ambrosi, il video di Egurbide Begona e i lavori di Giovanna Giorgetti, Carme Garolera e Cristina Sampere.

gli GIORNO E NOTTE

Rinascita

Dibattito sul tema «F.S. per pochi per tutti? Alta capacità, a quale prezzo?». Modera M. Borgia. Intervengono Antonio Formentino, Pino Chiezzi, Mario Caravagna e Giampiero Milazzo.
■ Parco Ruffini, Area Dibattiti, ore 21

Incontri culturali

Olinto Ricossa: «Arte e storia in Piemonte». Organizzano Unitre e Circoscrizione 1 Centro Crocetta. Ingresso libero.
■ Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/a, ore 16, tel. 011 434.24.50

INCONTRI **Pazienti**

Tavola rotonda «Medico e paziente di fronte alle realizzazioni dell'ingegneria per la medicina: aspetti etici, giuridici sociali». Partecipazione libera.
■ Aula Magna del Politecnico, Duca degli Abruzzi 24, ore 17, tel. 011 508.25.20

ALBERTO COTTINO

L'esperto al

Nell'ambito della mostra «La donna nella pittura italiana del Settecento. Il genio e la grazia», appuntamento con «L'esperto al Museo»: Alberto Cottino, direttore del museo curatore della mostra parla di «Storia di donne e pittura». Prenotazione obbligatoria.
■ Museo Accorsi, via 55, tel. 011 812.91.16

Tasse

Gian Piero Baricco interpella il commercialista Luca Asvisio sugli argomenti «Acquistando casa o ufficio conviene acquistare società? Quale tipo? Dov'è la convenienza? Quali le tasse sulla casa?»
■ Investitalia, corso Vittorio Emanuele 92, ore 21, tel. 011 518.43.66

Bioenergetica

Presentazione e prima serata del corso di «Bioenergetica e filosofia».
■ Cielo Azzurro, strada del Lionetto 16, ore 21, tel. 338 221.52.34

Cena multietnica

Mani Tese organizza, per giovedì 3, una cena multietnica a base di pita bosniaca, le rumeno e cous cous estivo. Il ricavato sarà devoluto ai progetti di Mani Tese in Brasile. Occorre prenotare entro oggi.
■ Circolo Italgas, Passo Buole 26, tel. 011

J. S. BACH

CLASSICA **Barocco**

Per «Le vie del Barocco», Alberto Martini, violino barocco e Roberto Loreggian al clavicembalo interpretano pagine di Bach.
■ Cappella dei Mercanti, via Garibaldi 25, ore 21, tel. 497.35.06

Mondadori

Apertura straordinaria prolungata fino alle 23, con serate musicali ed intrattenimenti, ogni giovedì e venerdì
■ Mondadori Multicenter, via Monte di Pietà 2

GLI APPUNTAMENTI

Danza

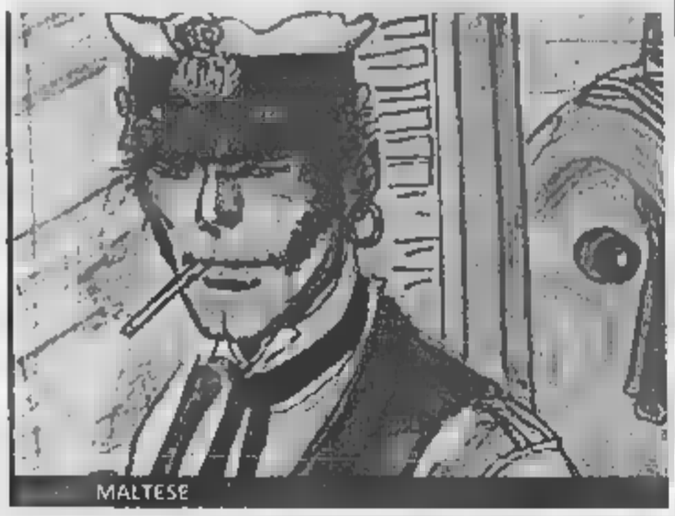
Si aprono oggi le iscrizioni allo stage di La piattaforma-teatrocoreograficotorineseco, prima Vetrina di danza contemporanea e ricerca in Piemonte organizzata da Rapatika e Associazione Didee. Il laboratorio si rivolge a coreografi, danzatori, attori e musicisti (con esperienza sul movimento); ammessi venti partecipanti selezionati dopo colloquio. Obiettivo: un connubio tra la danza e altri elementi della coreografia: scenografie, luci, costumi, regia, musica e video.

■ Per informazioni e prenotazioni: Colonna tel. 338.8474068; e-mail laplattaforma@libero.it

Corto Maltese

Fino al 3 luglio, mostra di disegni, tavole di story-board originali e immagini dal film «La corta segreta degli Arcani» ispirato alla striscia «Corto Maltese Siberia». Gli orari: lun-sab 9,30-20, dom. 10-20.

■ Forum Fnac, via Roma 56


MALTESE

Acqua

La «Sete di acqua - Sete di giustizia» è stata prorogata al 7 luglio. Aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19, sabato dalle 9 alle 14 e dalle 16 alle 19, domenica dalle 10 alle 12. La mostra illustra anche i progetti idrici avviati dal Cisv in alcune aree africane.

■ Antichi Chiostri di Via Garibaldi 25

Collina torinese

Fino al 21 luglio, è aperta la mostra fotografica e didattica: «La Collina Torinese - Tra storia, arte e archeologia». A cura del Gruppo Archeologico Torinese. Orario: da lunedì a venerdì (su prenotaz.) 9-12,30 e 14,30-18,30; sabato: ore 14,30-18,30 (mattina su prenotazione: ore 9-12,30); domenica: ore 14,30-18,30 (mattina chiuso). Ingresso gratuito.

■ Museo di Storia Naturale Don Bosco, viale Thovez 37, tel. 011 630.06.29

Experimenta

Fino al 9 novembre è aperta la mostra scientifico-interattiva sul tema «A te gli occhi. Il mondo fra Magia e Scienza». Un viaggio per scoprire trucchi e illusioni di eventi naturali interpretati come prodigi. Orario: dal martedì al venerdì 16-24; sabato 15-24; domenica 10-20. Lunedì chiuso. Ingresso 6,50 euro; 4 euro i ridotti. Gratis sino ai 6 anni.

■ Parco Michelotti, ex zoo, corso Casale 11

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

A TORINO. Proseguono le proposte rock nelle serate torinesi: al Parco Ruffini la Festa di Rinascita presenta i Forest Hills, la cui esibizione è prevista per le 22; mentre al Damadama Café, piazza Madama Cristina 6, alle 20,30 appuntamento con i Perturbazione, band torinese che negli ultimi tempi si è messa particolarmente in luce come una delle migliori nuove realtà della scena cittadina. All'Istituto Europeo del Design, via S. Quintino 39, alle 19,30 entra in scena il jazz dei Jazzlab Quartet; invece la Biblioteca Bonhoeffer, al Parco Di Vittorio (corso Corsica 55), alle 18,30 presenta una lezione-concerto sulla musica

RTU

latinoamericana.

SHOWCASE. La Fnac di via Roma 56, alle 18,30 ospita gli Skarabazoo in occasione della presentazione del loro nuovo cd «Lo ska nel mare». Verrà mostrato in anteprima anche il video della title track. L'appuntamento sarà aperto da un breve showcase acustico della band.

FUORI TORINO. Leinì, in piazza Vittorio Emanuele, alla festa patronale di S. Lorenzo a partire dalle 21 si balla sulle note della latin music con l'Elisabeth Diaz Show. Ad Orbassano, alla Festa dell'Unità, presso il giardino S. Rocco, alle 21,30 si esibisce Pascale Charreton in «Paris - Tango».

«Musincanto» a Superga Tre giorni a passo di tango

LEONARDO OSELLA

Meta prediletta degli ammiratori dell'architettura juvarriana, dei nostalgici della dinastia sabauda, dei tifosi del Toro, e anche soltanto di chi si vuole riempire gli occhi con un panorama d'indicibile bellezza, la **Basilica di Superga** ha da tempo un nuovo tipo di ospiti: gli amanti della musica. Anche quest'anno si propone, grazie a Soundtown con il supporto di vari enti, l'iniziativa Musincanto che comprende tra l'altro, proprio nel chiostro di Superga, una rassegna chitarristica internazionale. Questa s'articola in 6 concerti a ingresso libero e con inizio alle 21,30, il primo dei quali si tiene stasera: è di scena il mantovano (e fiorentino di acquisizione) Flavio Cucchi, che propone un programma con brani di Brouwer (Danza del Altiplano), Villa-Lobos (Suite populaire brésilienne), Barrios (Junto a tu corazon, Julia Florida, Vals 3, Vals 4), Domenico Scarlatti (tre Sonate), Corea (Ruminations), Casares (Canzoni Sefardite). Seguiranno l'8 luglio il giapponese Fukasawa Masaru col tipico shamisen (strumento a tre corde), poi il Duo Fuoco, il Moisykos Guitar Duo, il Trio Sona e infine, il 4 agosto, il jazzista Claudio Lodati.

Sempre stasera alle 21 a Torino nella **Cappella dei Mercanti** di via Garibaldi 25, appuntamento della serie Vie del Barocco: Alberto Martini e Roberto Loreggian eseguono le Sonate per violino barocco e clavicembalo di Bach.

Ancora la chitarra protagonista, domani alle 21, nell'**Abbazia di Sant'Antonio di Ranverso**. Protagonista è Frédéric Zigante, con pagine di Bach, Villa-Lobos, Albéniz e Mompou. Il concerto - patrocinato da Regione, Provincia e Comune di Torino - è organizzato da Anlaids Piemonte allo scopo di raccogliere fondi per la lotta all'Aids: oltre alla musica, previsti interventi del presidente di Anlaids Piemonte, Antonio De Stefanis, e del primario di malattie infettive dell'Ospedale Amedeo di Savoia professor Giovanni Di Perri. Al termine del concerto ci sarà un rinfresco all'aperto.

Venerdì la programmazione musicale si riveste di colori etnici particolari. Fuori Torino, a **Cascinette d'Ivrea**, è il momento della grande canzone napoletana interpretata da due cantanti lirici: il soprano Giorgia Bertagni e il tenore Aldo Di Toro. I due si presentano al Centro Culturale Ezio Alberton con tre esponenti dell'Accademia Musicale Sabauda (Carlo Bettarini violino, Massimo Rissone clarinetto, Alberto Vindrola piano) per una gioiosa sarabanda che comprende «Reginella», «Funiculì Funiculà», «Anema e core» e numerosi altri popolari motivi.

A Torino venerdì a domenica, si svolge la «tre giorni e tre notti» intitolata **Tur-in-Tango**, a cura di Unión Civica, TorinoDanza e Teatro Regio. E' il trionfo, appunto, del tango. Nei tre giorni si alternano: di pomeriggio lezioni sulle varie tipologie del ballo alla Galleria Tamagno (lo spazio antistante l'atrio del Regio); di concerti-spettacolo in piazza Carignano (ingresso libero) Sexteto Veritango di Alfredo Marcucci, Quintettango e Architanghi (complesso del Regio); dalle 23 alle 3 Milonga, serate di ballo a L'Espace di via Mantova 38 e nelle Scuderie della Margaria al Castello di Racconigi; e ancora dopo, per gli instancabili, gli Afterhours all'Aldobaraldo di via Parma 29 e al Café Blue di via Valprato 68.

Il Pannunzio si trasferisce in Riviera

Una novità al Centro Pannunzio. Con l'estate l'attività culturale del centro non viene sospesa ma viene continuata in Liguria. Il 5 luglio alla biblioteca civica di Alassio(piazza Airuldi Durante 7) verrà inaugurata la stagione culturale estiva con una mostra dal titolo «Il Mondo di Pannunzio». Il 30 luglio alle 21 il giornalista e storico Giancarlo Lenher introdurrà un dibattito su «Politica e Magistratura», in agosto Ugo Intini, critico letterario de «Il giorno», autore del libro «Il tradimento dei chierici» parlerà «Politica, cultura ed intellettuali ieri ed oggi in Italia», in settembre ci sarà, il giorno 11 un concerto della fanfara dei bersaglieri, in ricordo delle vittime dell'attentato alla Torri Gemelle.

Ad Albenga con inizio il 10 luglio alle ore 21 ci sarà un ciclo di incontri al «ristomare» sul lungomare Colombo. La professoressa Joshefa Cogni dell'Università di Genova terrà il 28 agosto una conferenza sulla «storia di Albenga e degli antichi Ingaunis», cui seguirà in luglio un incontro-intervista con la pittrice alassina Binny Dobelli su «Mare e natura nella storia dell'arte». In agosto sarà ospite lo scrittore-giornalista Ugo de Martiis ed infine in settembre è previsto un incontro con Igor Man. A Bordighera nel mese di agosto si terranno due manifestazioni culturali e musicali. Il significato dell'iniziativa è così illustrata dal presidente del Centro Pannunzio Pier Franco Quaglieni: «Da quest'anno il centro intende offrire ai torinesi, soci o non soci, delle occasioni di incontro culturale in riva al mare. Si tratta di un progetto-pilota per poi estendere l'iniziativa in altre località di vacanza».

Fin-Service Italia®

associata FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

La piu' [illegible] di [illegible] consulenza [illegible] presente in Italia.Iscrizione [illegible] 15770

CONSULENZE E MEDIAZIONI PER:

ESITI IN 24 ORE!! **PRESTITI PERSONALI** TASSI BANCARI!!

ANCHE A FIRMA SINGOLA!!

EROGAZIONI VELOCISSIME A TUTTE LE CATEGORIE!!!

CON LA FORMULA "PRESTITO COMODO",FINANZIAMENTI OLTRE I 31.000,00 € CON RESTITUZIONE ANCHE IN 120 MESI ANCHE A LAVORATORI AUTONOMI!!!

CON BOLLETTINI

A DISCREZIONE DELL'ISTITUTO EROGANTE,PROPONIAMO RESTITUZIONI ANCHE A MEZZO DI: RID BANCARIO - CAMBIALI - DELEGHE DI PAGAMENTO

FINANZIAMO *SOLO TRAMITE PRIMARI ISTITUTI AUTORIZZATI ALL' EROGAZIONE DIRETTA!!!*

Effettuiamo cancellazioni protesti e cattivo pagatore in pochi giorni

DELIBERE ED EROGAZIONI RAPIDE!! DEGLI ISTITUTI EROGANTI

MUTUI TASSI A PARTIRE DAL 2,90

ANCHE A TASSO FISSO, FINO A 30 ANNI!!!

FINO AL 100% DELL'IMMOBILE PIU' SPESE ACCESSORIE!!!

PER ACQUISTO-RISTRUTTURAZIONE-LIQUIDITA'

COSTRUZIONE-SOSTITUZIONE MUTUI IN CORSO

ESAMINANDO CASI DI:SCARSO REDDITO-RATE ARRETRATE-DONAZIONI-SANATORIA TOTALE

IMPORTO	10 ANNI	15 ANNI	20 ANNI	25 ANNI	30 ANNI
€ 28.405,13	274,00	189,43	147,68	127,80	111,35
€ 80.050,82	772,00	[illegible]	416,00	360,00	313,80
€ 131.696,51	1.269,94	877,77	684,30	592,20	516,25
€ 193.671,34	1.868,24	1.291,30	1.006,70	871,20	759,19
€ 271.139,87	2.615,15	1.807,57	[illegible]	1.219,50	1.062,86

OTTIMI TASSI!!!! **PREVENTIVI GRATUITI!!** RATE EFFETTIVE!!

TORINO
VIA GENOVESI, 7
TRAVERSA C.SO RE UMBERTO
TEL. 011 5183108 r.a.
TEL. 011 5088131 r.a.

Finanziamenti rapidissimi anche in 24 ore
fino a 26.000 € per cittadini extracomunitari residenti

LUNEDI - VENERDI 9-19 SABATO 9-12

MILANO Via Cenisio,55/c
PADOVA Via Savonarola,217
[illegible] Via Matteotti,12
[illegible] V.le G. Bovio,154
ROMA Via Dei Gracchi, [illegible]

Comunicato al pubblico
La Fin-Service Italia srl,con marchio depositato,onde evitare ai propri futuri clienti disservizi o rischi di sorta, precisa che le proprie sedi operative,sono esclusivamente quelle riportate a fianco.I nostri dipendenti e collaboratori lavorano esclusivamente nei nostri uffici,dove viene trattata tutta la pratica.

FIN-SERVICE ITALIA,l'unica vera mediazione!!!....Tutto il resto solo illusioni

I giorni infelici di Beckett

Uno spettacolo dedicato all'autore irlandese
Palco nel castello per «Le nozze di Antigone»
Alla Certosa di Collegno parte Colonia Sonora

Giornate intense per il «Festival delle colline torinesi» che sta compiendo il giro di boa di questa ottava edizione. Una ras- sempre più seguita dal pubblico che presenta vere e proprie chicche teatrali in contesti ameni e suggestivi. Come il castello di San Raffaele Cimena, che ospita, stasera e domani «Le di Antigone», spettacolo creato per il Festival insignito del «Premio Oddone Ca 2002». A firmare il testo, messo in scena da Veronica Cruciani e Arturo Cirillo per la Compagnia Agresta, è Ascanio Celestini, autore-narratore tra i più originali della nuova generazione.

Lo spettacolo è la prima par- di un progetto sulla tragedia greca dove Antigone, Eteocle e Polinice la vicenda del padre Edipo in ideale dialogo lui. «Attraverso il ricordo cercheranno di ricostruire la memoria - l'autore - i figli hanno sguardi diversi e la storia del padre li ha coinvolti spingendoli verso tre destini diversi». E' uno studio realizzato per stesso Festival. «L'ultimo nastro di Beckett» di Osvaldo Guerrieri, in scena giovedì alle 21,30 al «Centro Primo Levi» di Gassino Torinese: interprete, Mario Valgoi affiancato da Olga Rossi. Un grande attore della scena italiana legge il testo di autore contemporaneo che immagina un singolare intreccio tra la vita di Beckett e quella una celebre interprete del suo teatro. Nel suo appartamento parigino, Beckett, alle ultime battute della sua vita, attende Billie Whitelaw, attrice che interpretò per prima a Londra «Giorni felici». Mentre aspetta, il drammaturgo accende un registratore e parla di sé, della malattia, del presente doloroso, dei ricordi. Cosa stato tutto quanto? Un gioco, dice Beckett. A volte tragico.

Si apre al parco della Certosa Reale Collegno, la sezione cabarettistica e teatrale «Colonia sonora»: la serie, stasera, Serena Dandini con «La fattoria dei comici», spettacolo-avvento concepito come work-in-progress per far incontrare freschi talenti comici e miscelare tecniche e linguaggi. Sul palco, numerosi attori, coordinati dalla stessa Dandini da Claudio Fois. Giovedì, Gaspare e Zuzzurro. Ancora sul fronte della comici-, per la rassegna «RidiTorino», stasera si inaugura lo spa- di Venaria nell'ex-caserma Beleno, con u passerella di cabarettisti: da Arturo Di Tullio a Daniele Raco, Nello Iorio e Goodfellas Orchestra. Domani, per la stessa rassegna, doppio appuntamento: Muovitipositivo c'è Leonardo Manera, mentre in piazza del Municipio a Chivasso si esibisce Leonardo Manera. Appuntamento per i più piccini, nel parco di villa Prever a Pinerolo, la egna «L'isola dei bambini». Stasera alle 21,30, la Compagnia Il Baule Volante si ispira alle fiabe di Andersen per raccontare del «Tenace soldatino di stagno e altre storie»: teatro di narrazione, per coinvolgere e divertire. Giovedì, Teatrinviaggio-Compagnia Eduardo presenta «Pinocchio».

Domani, a Chieri s'inaugura «Tra cielo e terra», terza edizione del Festival Internazionale di Teatro di Strada (sino al 7 luglio) nel centro storico della città. Emblema dell'iniziativa è «Colourspace», megainstallazione realizzata, in piazza Dante dall'artista inglese Maurice Agis. Novecento metri quadrati scultura in pvc, sorretta da un flusso d'aria continua accessibile al pubblico che può camminarvi, sedersi, ascoltare musica. La rassegna, che s'inaugura d alle 17 in piazza Dante, «Splash», spettacolo di circo moderno con il Laboratorio Strada, prevede un fit cartellone spettacoli, italiani internazionali. Nella straniera, tra gli altri, Daniel Burley con il suo «Magic Show», coinvolgente performance del talentuoso artista sudafricano, oltre all'egiziano Osama El Masry, pluripremiato giocoliere il circo acrobatico della Compagnia franco-svizzera Les Arrosés. All'Arena-Cortile San Filippo, per la «Cortile sera, b tempo si spera», stasera alle 21,30, replica del cult di Agatha Christie «Assassinio sull'Orient Express».

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Il matrimonio dalla A al Silenzio

Gent.ma Stefania, seguo da sempre il «Come va» quasi come una terapia già contento che in piccole dosi si evidenziassero le turbative coppia. A mio parere non viene sufficientemente evidenziata la trasformazione della coppia all'interno di un matrimonio/convivenza e part-time morosi. All'inizio TUTTO OK. Lui vuole dimostrare tutto, intelligenza, virilità, posizione sociale, progetti per il futuro. Lei come lui al quadrato con difese rigide nei primi venti minuti poi disponibile ma con paletti precisi (le condizioni sindacali sono più morbide). In questa fase esistono i se e i ma, sconosciuta è l'emicrania (Anto', fa caldo)... così, tutto finisce fiori d'arancio, all'anulare spiaggia tropicale ecc INIZIA LA ROUTINE. Ora che sia possibile una divisione delle incombenze domestiche 50% concordate e fiduciate all'esecutore giuramento, iniziano le prime crepe causate dalla ripetibilità. le spese della gestione del nido annullano e rimandano a miglior data vacanze-in, vestiti, auto sportiva. Nascono i primi stanco/a hai solo quello ita... Poi il desidero di prolificare più forte lei trama il convincimento e l'input e la famiglia viene pianificata in base alle risorse e disponibilità delle nonne. E' qui che avviene la grande lacerazione inevitabile del legame unico LUI/LEI e senza anestesia viene inserito bypass al canale affettivo che trasforma da amante/moglie/complice in sacerdotessa del «so io quando cosa è necessario»...

Franco [1. CONTINUA]

DALLE piccole alle grandi dosi. Non mi resta che pubblicare a puntate. Poi, magari, voi dite la vostra, ed io la mia.

lepre

Eccomi qua, a sfogliare una guida turistica sui paesi dell'Africa Occidentale. Partirò? Magari vado in Riviera 2 settimane! «Viaggio, viaggio per scacciare altro viaggio». Io uomo-lepre in fuga da tutto. Perché nella fuga, il rifiuto delle responsabilità, si consuma la esistenza. Vedo il mondo uno sgargiante - volte sgangherato - luna park, in cui è bene farsi coinvolge- troppo. Attuo una sorta nomadismo del permanente, flessibile e disincantato. La realtà mal si concilia con i desideri... Scrivo fuga, leggi pure paura della donna e incapacità di stabilire un legame duraturo. Dedicato agli uomini che piantano mai le tende.

Leon

SE il cuore è uno zingaro e va... non è mica obbligatorio piantare le tende!

tagli

Stefi, se Leon rivuole gli anni '80 rivoglio i '70. Supergulp, le girelle, le tutine Stellina, la cera Lù e Mike che grida...

Sms

SEMPRE viva le Girelle, ma siamo nel Duemila, tra le novità c'è che comunichiamo via Sms; la maggior parte dei messaggi arrivano così, interrotti sul più bello. C'è un modo per bypassare il limite battute: controllate le istruzioni vostro cellu!

Segnale visivo

fine di alleviare le pene dei single, pensi sia possibile lanciare un segnale visivo quando si cammina? Che so un fiore i capelli per le ragazze, cravatta di determinato colore... Sono un visionario o ci proviamo?

Gaetano

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Speciale Nuova Apertura

DECATHLON
IL NEGOZIO DEGLI SPORTIVI

SOLO PER IL GIORNO MERCOLEDI 2 LUGLIO 2003

Quechua
ZAINO FORCLAZ 70+10 AIR

€99,90
€59,99
-40%
L.116.157

www.decathlon.it

Nuova apertura il 26 GIUGNO a MONCALIERI (TO), in Corso Savona, 67

TENNIS: BATTENDO NELLA FINALISSIMA I MILANESI DEL NASTRO VERDE NOVATE HANNO CONQUISTATO IL TITOLO ITALIANO ASSOLUTO OVER 65

Quei vecchietti [illegible] [illegible] Circolo [illegible] Stampa

Silvia Garbarino

Lo Sporting-Circolo della Stampa mette il sigillo sulla prima edizione dei campionati italiani assoluti Over 65 di tennis. La manifestazio-[illegible] quest'anno, per volere federale, al fine di mettere ordine nella miriade di tornei Over 60 ma [illegible] di egida Fit, porta alla ribalta un quartetto di torinesi, affiatati tanto in campo quanto fuori. Una miscela importante, che è servita per recuperare nella finalissima contro il Nastro Verde Novate (Mi) una situazione critica. Campione regionale a spese del Monviso, lo Sporting ha superato in sequenza Roma e Napoli prima di approdare al doppio turno decisivo contro i lombardi.

Battuti 2-1 nella gara d'andata, i torinesi hanno ribaltato il verdetto domenica sui campi di casa (2-1), e messo infine le [illegible] sulla coppa grazie all'incontro di doppio nello spareggio. Il quartetto scudettato è composto da nomi conosciuti nel mondo della racchetta nazionale a cominciare da Sergio Motta, classe '36, ex agonista, per anni Prima Categoria, 17 titoli vinti in carriera.

«Lo scudetto è merito del team - cavallerescamente sottolinea Motta, commercialista e padre di due buoni giocatori, Stefano e Marcello -. Il successo è del gruppo [illegible] ha messo una grinta da giovani per portare a casa il trofeo. Per me una soddisfazione enorme perché finalmente torno a vincere qualcosa d'importante dopo [illegible] "sfortuna", il 17 non mi ha portato tanto bene»

Motta ha aperto la strada della rimonta vincendo il singolare contro l'ottimo Madruzza, un tennista dal talento ancora luccicante e dal carattere focoso. Perso [illegible] le al tie-break, il lombardo (che è in cima [illegible] classifiche italiane della categoria) se n'è letteralmente andato dal campo sul 2-4 del secondo per un diverbio con l'arbitro. Episodio non inusuale per Madruzza che contro Motta ha giocato 4 volte, vincendo due match e abbandonando il terreno nelle altre due (la prima volta al torneo di Alassio sul match ball a suo sfavore)

Il ko di Livio Lombardi, capitano del team, ex Seconda e Terza categoria, contro Argentin (4-6, 5-7) costringeva il doppio [illegible]posto sempre dallo stakanovista Lombardi (6 [illegible] di presenza in una giornata non proprio fresca) e [illegible] Marco Bertola, cultore dell'allena[illegible] e specialista di doppio, a frenare [illegible] gara 3 gli avversari Argentin/Pizzolito (6-1, 6-2). Il punto del trionfo [illegible] ancora dal doppio che batteva stavolta Argentin/Rorich (6-2, 7-5)

Per Lombardi e compagni (il saggio del gruppo Guido Trevisan, settanta primavere, non ha disputato incontri), una domenica da "leoni" [illegible] con una bevuta corroborante di spumante sgorgante direttamente [illegible] coppa. Ma i festeggiamenti non sono finiti, i torinesi hanno in programma un party con amici e tifosi fidati che li hanno sostenuti come se fossero stati al Roland Garros.

43ª EDIZIONE DELLA «RACCHETTA D'ORO»

Gubernati dà spettacolo

■ Dove c'è Stefano Gubernati, c'è spettacolo. Chi lo conosce lo sa e [illegible] sui campi di piazza Muzio Scevola che ospitano la 43ª edizione della Racchetta d'Oro, il pubblico non [illegible]. Esuberante come sempre, irriverente nei confronti di se stesso e chiacchierone come un bimbo che ha appena scoperto l'uso della parola, Gubernati [illegible] perso il primo set contro Loris Franzi per poi scatenarsi nelle due successive partite e vincere 6-3, 6-2 raggiungendo così il terzo turno del tabellone principale riservato ai 2.3. Trentadue anni, tesserato per il TC Esperia, Gubernati è recentemente laureato campione d'Italia degli avvocati in una squadra che schierava anche Caielli, Morsero, Bertacchi e Sangiorgio.

Nel tabellone 4.1 è invece saltata la testa di serie numero uno: Ugo Fugalli, 43enne del Nord Tennis, è stato infatti fatto fuori dall'intelligenza dell'astigiano Vittorio Monaco, campione [illegible] Over 60 tesserato per il Dopolavoro Ferroviario. Con certosina precisione, Monaco ha annichilito Fugalli ribattendo colpo su colpo e adattandosi al gioco del suo avversario. Che alla fine ha ceduto, stremato.

La squadra dello Sporting, campione tricolore Over 65: da sinistra Guido Trevisan, Marco Bertola, Sergio Motta e Livio Lombardi

NUOTO PINNATO TRICOLORE

L'Euroteam fa incetta [illegible] medaglie

Il pinnato torinese è di moda. Agli Assoluti di Genova, l'Euroteam Torino ha vinto 6 ori, 3 argenti e 1 bronzo, una messe di medaglie che premia il lavoro svolto alacremente su un gruppo di ragazzi [illegible] tecnici Mario Baldo e Andrea Mangherini, ex azzurro della specialità.

Il settore femminile ha fatto la parte della tigre, ma anche i componenti maschili del team questa volta hanno tirato fuori gli artigli. I primi posti sul podio sono stati occupati da Selvaggia Caputo (800 e 1500) e da [illegible] Mussino (nei 50-100 pinne), e dalle staffette femminili 4x100 e 4x200. Sara Barbero nei 50 apnea, Veronica Pinzuti nei 200 e la staffetta maschile 4x200 hanno vinto l'argento, mentre l'unico bronzo è [illegible] ottenuto da Cira Punzo nei 200.

«Su undici componenti la nostra squadra ben [illegible] andati a medaglia - sottolinea il team manager torinese, Massimo Re - se si considerano anche gli elementi delle staffette. L'entusiasmo cresce insieme ai risultati e sperare in prestazioni individuali di anche maggiore prestigio internazionale dei nostri ragazzi è lecito».

Proprio i traguardi agonistici sempre più importanti raggiunti dal club subalpino nelle ultime stagioni aiutano gli atleti torinesi ad ottenere un pass per la Nazionale maggiore. Per i prossimi Europei assoluti a Liberek (Rep. Ceca), dal 9 al 17 agosto, sono state convocate sia la Pinzuti sia Caputo e Punzo mentre allo stage giovanile azzurro prenderanno parte Martina Ferraresi, Paolo Varetto e Fabrizio Re.

I progetti dell'Euroteam vanno però oltre alla promozione dei propri nuotatori per puntare diritto ad un'idea grande [illegible] palpitante: i Mondiali di pinnato del [illegible] che non sono ancora stati assegnati. Per Torino che da dopodomani perderà definitivamente la piscina Olimpica, una bella iniezione di fiducia e coraggio. **(s. gar.)**

BASEBALL: LE DUE FORMAZIONI TORINESI DI A2 FERME A METÀ CLASSIFICA

[illegible] weekend tutto da dimenticare

Avigliana e Grizzlies accomunate da una doppia sconfitta

Domenico Latagliata

Un weekend che più brutto [illegible] si può. Quattro partite e altrettante sconfitte: questo il bilancio di Avigliana e Grizzlies nell'ultimo turno della serie A2 di baseball. Battute d'arresto che hanno poco in comune, ma che in ogni caso hanno reso la classifica delle due compagini un po' più triste di quanto non lo fosse fino a sabato mattina.

Delle due, la squadra che ha più da recriminare è l'Avigliana: persa malamente gara-1 contro il Piacenza, era vicinissima alla vittoria nella partita successiva. Tuttavia, sul 3-3, una decisione arbitrale chiaramente errata annullava il lancio decisivo di Cargnino e permetteva agli ospiti di finire in carrozza tra i fischi del pubblico.

Gli arbitri, abituati a trovare ad Avigliana un ambiente familiare e [illegible]unque competente, hanno potuto lasciare l'impianto solo intorno alle 20 in mezzo a improperi di [illegible] genere e ad applausi irriverenti. In ogni caso, anche dopo questi due ko, la stagione di Pianezze e compagni resta positiva: [illegible], l'Avigliana ha finora un bilancio di 11 vinte e 13 perse e staziona a metà classifica.

Appena più sotto (10-14) ci sono invece i «cugini» dei Grizzlies, partiti con ben altre speranze per dare continuità al 3° posto della stagione [illegible] passata. Invece la squadra di Giammario Costa [illegible] e i due ko contro Bollate sono gravi soprattutto per il modo in cui sono arrivati: 0-10 e 0-3 sono punteggi che non [illegible] discussioni. A parziale giustificazione dei biancoverdi, il crollo a inizio primavera di parte dell'impianto di via Passo Buole che li ha costretti a una preparazione fisica affrettata e incompleta.

Resta il fatto che, al momento, l'attacco non batte, gli errori difensivi si susseguono, gli infortuni [illegible] sempre numerosi (Costa, Avagnina, Mammano e Bellistracci) e il solo Carbini, dal monte di lancio, [illegible] basta a trascinare l'intero gruppo [illegible] le parti alte della classifica. Il tempo per risalire non manca, ma serve un netto cambio di marcia.

CICLISMO UNDER 23

[illegible] sulle strade [illegible] Toscana

Archiviata la Settimana Tricolore con il 4° posto di Boggia nella prova a cronometro Open (1° degli Elite in gara), il 6° di Giuliani nella [illegible] Under 23 e l'11° di Delfatti nella prova su strada Elite, domenica in Toscana la Vezza-Brunero-Boeris ha collezionato l'ennesimo 2° posto stagionale con lo stesso Alessandro Delfatti, che sul traguardo del Giro delle Valli Aretine, internazionale per Elite-Under 23, è stato preceduto solo dall'ex professionista Gigli.

Questa [illegible] il team [illegible] sarà di scena nel classico Trofeo Città di Brescia (km 138 in circuito, partenza [illegible] 20). Intanto Francesco Giuliani e Stefano Marenco stanno disputando in coppia la Tre Giorni di Bassano, che si chiude domani sera.

[illegible]

ATLETICA

Campionato di [illegible] Argento, a [illegible] Maschile Classifica finale 1. Forestale p. 116; 2. Riccardi 100; 3. Cus Torino 98. Così gli atleti del Cus To. 100: 1. R. Marangon 10"53; 200: 1. R. Marangon 21"51; 400: 1. A. Pintadu 47"63, [illegible] 3. S. Cherkaoui 1'48"91; 1500: 5. R. Catalano 4'07"45; 5000: 5. M. Galeasso 14'55"84; 110 hs: 3. R. Macina 15"17; 400 hs: 3. P. Bacchiarello 52"73; 3000 sep: 4. M. Chino 9'30"67; alto: 8. C. Zamagna 1,50; asta: 5. G. Bolondi 4,40; lungo: 8. A. Virga 5,48; triplo: 7. P. Balocco 14,02; peso: 7. P. Brero 13,94; disco: 7. P. Brero 42,76; martello: 5. E. Giannuzzi 50,24; giavellotto: 4. F. Battistutta 60,99; staffetta 4x100: 1. Cus To (A. Virga, A. Pintadu, M. Cipollone, R. Marangon) 41"12; staffetta 4x400: 1. Cus To (A. Pintadu, M. Cagnazzi, F. Rodia, P. Bacchiarello) 3'16"6; marcia 10 km: 3. S. Chiavola 48'22"28. Femminile. Classifica finale: 1. Cus Bologna p. 125; 5. Cus Torino 78. Così le atlete del Cus To. 100: 5. V. Canella 12"39; 200: 4. S. Scarpone 25"17; 400: 7. C. Barbarino 57"44; 800: 7. C. Traut 2'17"77; [illegible] 4. C. Traub 4'39"89; 5000: 9. D. Di Crescenzo 17'36"46; 100 hs: 8. C. Tamuzzer 16"29; 400 hs: 7. S. Franchino 1'03"69; alto: 7. A. Luciani 1,60; asta: 3. S. Semeraro 3,80; lungo: 2. V. Canela 6,06; triplo: 8. I. Pirola 12,55 [illegible] 7. E. Guelpa 10,48; disco: 5. M. Gallo 36,76; martello: 8. E. Guelpa 47"37; giavellotto: 8. S. Donati 38,62; staffetta 4x100: 3. Cus To (S. Franchino, M. Colombo, V. Canella, S. Scarpone) 47"82; staffetta 4x400: 2. Cus To (S. Franchino, M. Colombo, S. Scarpone, C. Barbarino) 3'50"7; marcia 5 km: 2. M. Bertoglio 24'26"65.

BASEBALL

Serie A2. Gir. B (1ª-2ª rit.): Cus Messina-Rajo Ambrosiana 1-18, 7-9; Ballteams Monreale-Warriors Paternò 0-10, 0-6; Codogno-Zisa Palermo 14-4, rinv.; Grizzlies Torino '48-Bollate 0-10, 0-3; Avigliana-Piacenza 4-7, 3-6; Sanremo-Novara 7-13, 6-9. Classifica: Rajo 833; Bollate 708; Piacenza [illegible] Paternò 636, [illegible] 542; Avigliana 458; Grizzlies Torino '48 e Messina 417; Codogno 391; Novara [illegible]; Zisa Palermo 304; Sanremo 273.

Serie B. Gir. A (1ª-2ª rit.): [illegible] Rags Lodi-Crocetta Parma 14-7, rinv.; Fossano-Senago 6-5, 1-21; Oltretorrente Parma-Altopiano Seveso 12-0, 17-5; Magic Hole Noana-Ares Milano 5-13, 9-8; Juve '98-Cus Brescia 13-3, 12-9. Classifica: Oltretorrente 850; Crocetta e [illegible] 647; Senago 550; Br[illegible] Noana e Juve 450; Ares e Fossano 300; Seveso 0.

Serie C1. Gir. A (4ª rit.): Genova-Roccia Vercelli 25-0; Bovisio Masciago-Settimo 6-5; Porta Mortara-Cairese 20-9; Malnate Vikings-Cus Milano 2-12. Riposava: Bulldogs Athletics. Classifica: [illegible] 1000; Porta Mortara 818; Genova 667; Bovisio 5[illegible]; Settimo 417; Bulldogs 300; Roccia 273; Malnate e Cairese 182.

Serie C2. Gir. A (4ª rit.): [illegible] Bugs-New Panthers 5-6; Pol. Torino Grugliasco-Grizzlies Torino '48 11-13; Angels-Castellamonte 5-21. Riposava: Blue Sox Alessandria. Classifica: Blue Sox 800; New Panthers 727; Aosta 700; Castellamonte e Grizzlies Torino '48 500; Angels 182; Pol. To Grugliasco 100.

Primavera. Recuperi: Settimo-Juve '98 0-15; Settimo-Avigliana 19-10. Class.: Juve 875; Avigliana 444; Settimo 375; Skatch 250.

Allievi. Recuperi: Blue Sox Alessandria-Avigliana 7-10; Avigliana-Blue Sox Alessandria 11-6. Classifica: Avigliana 875; Juve '98 750; Blue Sox 500; Settimo 250; Vercelli 125.

Ragazzi. Playoff: Avigliana II-Avigliana I 7-12. Avigliana I accede alle fasi interregionali di qualificazione per il titolo nazionale.

[illegible]

19° Memorial Paolo Chiarion (finali). Seniores: Kolbe To-Tecnosteel Ginnastica To 77-67. Cadetti: Kolbe To-Venaria 73-63. Migliori giocatori: Simone Oberto (Seniores [illegible]) Andrea Gazzola (Cadetti Kolbe).

Finale Nazionale Bam. 1ª giornata: Scavolini Ps-R.B. Montecatini Terme 94-50; Sima Chivasso-Fau Ud 60-76. 2ª giornata: Sima Chivasso-R.B. Montecatini 79-57; Scavolini Ps-Fau Ud 71-67. 3ª giornata: Scavolini Ps-Sima Chivasso 75-56. [illegible] Montecatini Terme-Fau [illegible] 64-60. Classifica: Scavolini Ps p. 6; Fau Ud, [illegible] Chivasso e R.B. Montecatini Terme 2. Finali, 3° posto: Porto San Giorgio-Altamura 70-65; 1° posto: Varese-Scavolini 84-51.

BOCCE

Campionato italiano quadrette A a Savigliano (Vita Nova e Saviglianese): 1. La Fissa Del Zotto (Negro-Cibrario Rossatto-Zeppa) finale 13-9; 2. Ferrero Caudera Ciriacese (Sturla Basilietti-Losano-Baudino); 3. Tubosider (Carrera Calvetti-Vottero-Mandola) e Ferrero Caudera (Caudera-Bruzzone-Maugiron Ballabene).

Campionato italiano terne B a Savigliano: 1. Silpa Ragusa Torino (Bechis-Barale-Picco) finale 13-12; 2. Nitri Aosta (Gianaro-Marjolet-Mongiovetto); 3. Sommarivese (Langella-P. Pautassi-Rosa) e Nord Torino (Bergamo-Der Marchi-Gianotti).

Campionato italia terne C a Savigliano: 1. La Perosina (Unghetto-Tarello-Barral) finale 13-12; 2. Salassese (Gerardo-Gianaro-Giacoma); 3. Beccaria Scarnafigi (Operti-chiappero-Foi) e Mezzetti Belletti Novara (Castioni-mazzaferro-Borotti).

Campionato italiano terne D a Savigliano: 1. Alpini Trofarello (Comodi-cavallo-Leso) finale 13-7; 2. Sis Torino (Toracco-Pellegro-Sargiotto); 3. Soms Costa Ovada (Carlevaro Vignolo-Odiono) e La Boccia Savona (Nè-Sacca-Ghirardo).

CALCIO

24ª Festa internazionale per i giovani. Cat. Giovanissimi B (finale 1° posto): Pozzomaina-Santenese 3-0. Esordienti (finale 1° posto): Carrara-Poirinese 6-3. Esordienti B (finale 1° posto): Pertusa-Vanchiglia 4-2. Pulcini '92 (finale 1° posto): Barcasalus-Venaria 4-3. Pulcini [illegible] (finale 1° posto): Pertusa-Barcasalus 1-0. Pulcini '94 (finale 1° posto): Barcasalus-Chisone 1-0.

Tornei del Rosta. Cat. Juniores (finale 1° posto): Borgo San Remo-Rosta 7-6 (1-1 dts). [illegible] '87 (finale 1° posto): San Mauro-Rosta 3-0. Esordienti '91 (finale 1° posto): Filadelfia-Rosta 5-0. Pulcini '94 (finale 1° posto): Vianney-Rivoli 2-0.

12° Torneo Città [illegible] Borgaro per Esordienti. Semifinali: Borgaro-Lascaris 4-3; Juventus-Torino 1-0. Finale 1° posto: Borgaro-Juventus 2-0. Finale 3° posto: Lascaris-Torino 5-4.

2° Torneo Marcellino Borsella per Esordienti B [illegible] Torino-San Mauro 3-0; Juventus-Borgaro 3-0. Finale 1° posto: Torino-Juventus 3-1. Finale 3° posto: San Mauro-Borgaro 5-4.

CICLISMO

Campionati regionali giovanili su pista, a San Francesco al Campo. Velocità Esordienti: 1. Feline (Rostese); 2. Martina (Pedale Sanmaurese); 3. Di Giorgio (Piossasco); 4. Arone (Gidi Bosco). Corsa a punti Esordienti: 1. Provolente (Pol. Invorio); 2. M. Sottocornola (Pedale Verbanese Delta); 3. Di Giorgio (Piossasco); 4. Arone (Gidi Bosco). Velocità Donne Esordienti: 1. Mensa (Piossasco); 2. Moirano (Rostese); 3. Spaliviero (Piossasco); 4. Nota (id). Corsa a punti Donne Esordienti: 1. Spaliviero (Piossasco); 2. Moirano (Rostese); 3. Mensa (Piossasco); 4. [illegible] (id). Velocità Allievi: 1. S. Manca (Rostese); 2. Basso (Madonna di Campagna-Gios); 3. Conti (Rostese); 4. Cerullo (Pedale Verbanese Delta). Inseguimento Allievi: 1. Bertolo (Valle Orco e Soana); 2. N. [illegible] (Rostese); 3. Remistani (Confezioni Mi e Ti); 4. S. Manca (Rostese). Corsa a punti Allievi: 1. Bertolo (Valle Orco e Soana); 2. A. Sottocornola (Pedale Verbanese Delta); 3. Pavani (Valle Orco e Soana); 4. Alberici (Madonna di Campagna-Gios).

CORSA IN MONTAGNA

S. Elisabetta-Punta Quinzeina-S. Elisabetta a Priacco (km 6; partenti 76): 1. S. Giaccoli (Valchiusella) 1h 01'39"; 2. Garnier (Val Pellice) 1h 01'49"; 3. Novaria (Forno) 1h 03'07"; 4. M. Giacoletto. Donne: 1. R. Miravalle (Forno) 1h 17'51"; 2. I. Giordan (Val Pellice) 1h 33'32"; 3. Scocco (Monterosa) 1h 36'53". Cat., SM: 1. F. Garnier (Val Pellice); 2. M. Garnier; 3. Pe. MM35: 1. G. Gallo (Forno); 2. Giacomino; 3. Perello. MM40: 1. P. Vieta (Forno); 2. Urieti; 3. Oselo Bon. MM45: 1. E. Grisolano (Forno); 2. Solia; 3. Lus[illegible]. MM50: 1. M. Morello (Monterosa); 2. Trucano; 3. Nicolini. MM55: 1. C. Mosso (Cumiana); 2. Pagnotti; 3. Gaido. [illegible] 1. G. Ronchietto (Alpea). MM65: 1. L. Castelnuovo (Seveso); 8. Calcio; 3. Cassetta. SF: 1. S. Giacoletto (Forno). TF: 1. R. Miravalle (Forno); 2. P. Bianco; 3. Grosso. MF35: 1. R. Scocco (Monterosa); 2. Vignani; 3. Verlucca Raveri. MF45: 1. A. Fiore (Forno). MF50: 1. I. Giordan (Val Pellice). MF55: 1. A. Salarino (Forno).

EQUITAZIONE

Concorso Nazionale di salto ad ostacoli di tipo C, a Poirino (Circolo Ippico Castello di Ternavasso). Cat. BF60: ex aequo R. Trevisan (Caramella), A. Bertone (S. [illegible]); [illegible]: ex aequo L. Macario (Camiro), V. Negri (Wifly), N. Salvai (King), C. Marchini (Gps), S. Benedettra (White), E. Sandri (Innuendo), A. Pasin (Hagar), L. Lanzalaco (Condor), A. Guerrisi (Kel Avenir), I. Comino (Fight), M. Martino (Esposio), G. Villosio (Kirianne), L. Castelloneta (Veretta), P. Albanese (Tristano), mar. G. Tartaglione (Fiero), I. Novaria (Rolex); B100: ex aequo M.T. Battaglia (Honey), D. Dotta (Anthea Del Collelugo), F. Montersino (Upton Katy), G. Rasolo (Galejde I), V. Vogliotti (Deep Water). D. Dotta (Fyordaliso). C. Specia (Loepke), V. Domard (Beau Ronnie), V. Saracino (Top Gun), R. Della Casa (Ambretta), S. Corno (Parabel Vant Steenputje), S. Capobianco (Bodyguard III), L. Tabasso (Genesis), P. Pochettino (Ips Des Mayettes), [illegible] 110: M. Moglia (Franco); C135: J.P. Fleurial (Odino); C130: a pari merito M. Captini (Lavall), F. Caputo Luca (W 000), C. Masiero (Anais Belmaniere), tutti al 3° posto, nessun vincitore; C115: G. Rabbia (Riverstown); C120: 8. Barra (Val Dee Paris).

GOLF

Memorial Giuseppe Silva (Circolo Golf Torino). Netto 1ª cat.: 1. L. Garbaccio-M. Ferrero 206; 2. G. Vittorio Bersano-F. Rondolino 208; 3. C. Silva-G. Nuccio 211. 2ª cat.: 1. E. De Giorgis-G. Chieppa 133; 2. V. Palazzi-E. [illegible] 136; 3. [illegible] Bozzalla-M.V. Bozzalla 140. 3ª cat.: 1. B.M. Schieroni-E. Sesia 137; 2. E. Provenzale-A. Nicolello 140; 3. A. Pronti-G. Cravetto 146.

Winesport.Com Tour a Carmagnola (I Girasoli). Lordo: 1. Piazza 22. Netto 1ª cat.: 1. C. Torchio 36; 2. E. Moscovini 35. 2ª cat.: 1. G. Montrucchio 38; 2. M. Vclante 36. 3ª cat.: 1. R. Gavioso 40; 2. A. Lorusso 38. Signore: O. Galliuno 37. Senior: P. Zennari 35.

2° Trofeo Giovanile Indaco a Carmagnola (I Girasoli). Maschile Lordo: 1. A. Brandi 68; 2. C. Cravetto 71; 3. S. Jr Pininfarina 72. Netto: C.A. Alloa 63. Under 16: L. Righetto 73. Under 14: C. Terragni 73. Femminile Lordo: 1. M. Cagnacci 70; 2. E. Rinaudo 78; 3. F. Nardello 81. Netto: L. Milano 65 [illegible] 16 M.C. Testa 87. Under 14: L. Caruli 86.

La Gara by Roberto Mussetti & Sartoria Devine, a Carmagnola (I Girasoli). Lordo: A. Trevisan 78. Netto 1ª cat.: 1. D. Vasconi 66; 2. O. Stuardi 67. 2ª cat.: 1. G. Montrucchio 64; 2. L. Piazza 64. 3ª cat.: 1. E. Buggiani 41; 2. A. Gavioso 38. Signore: L. Milano [illegible] Senior: 5. Marca 34. Putting green Mangiaroca Batida de Coco: 1. M. Ponte 35; 2. R. Vassallo 36; 3. R. Miccoli 36.

[illegible] Trofeo [illegible] Sportelli ad Avigliana (Le Fronde). Lordo: P. Aprà [illegible] Netto 1ª cat.: 1. M. Morisasco 42; 2. F. Badini 39; 3. G. Malsente 36. 2ª cat.: 1. [illegible] Capra 37; 2. E. Mometti 36; 3. A. Renaldo 35. 3ª cat.: 1. A. Audisio 39; 2. M. Saviol 38; 3. C. Favro 38. Signore: [illegible] Milanese 36. Junior: M. Capra 34. Senior: G.F. Malfe 36. NC: G. Acquadro 41.

Trofeo Stupinigi Authos Fordb a Torino (Stupinigi): 1. A. Fea 71. Netto 1ª cat.: R. Pozzati 60; 2. M. Lazzarin 61; 3. G. Levis 62. 2ª cat.: F. Rosso 40; 2. M. Genesio 37; 3. M. Mentigassa 35. 3ª [illegible]: R. Chieppa 43; 2. P. Robotti 43; 3. A. Cazzaniga 42. Signore: E. Dogliani 38. Senior: R. Bigero 37. Agis G. Nicola 35. Junior: I. Beltrand 32.

European pass Tour a Pecetto (I Ciliegi). Lordo: F. Baietto 34. Netto 1ª cat.: 1. G. Tamagnone 41; 2. F. Manno 40. 2ª cat.: 1. P.S. Gallina 40; 2. I. Fassio 35. 3ª cat.: 1. E. Russi 45; 2. S. Solero 42. Signore: R. Valdani 36. Junior: B. Tartaglino 36. Senior: A. Mariani 39. Nearest to the pin, Donne: E. Russi [illegible]; Gilio.

Cigar Golf Cup 2003 a Moncalieri. Lordo: F. Rutigliano 31; Netto 1ª cat.: 1. P. Iapichino 38; 2. P. Loggia 38. 2ª cat.: 1. A. Casalegno 42; 2. [illegible] Cammardella 41. Seniores: [illegible] Fassiano 38. Lady: O. Arala 38.

[illegible]

Trofeo delle Regioni, a Viareggio. Primavera: Piemonte-Toscana 10-1; Piemonte-Lombardia 3-1; Piemonte-Veneto 11-1. Class.: 1. Piemonte; 2. Lombardia; 3. Toscana. Juniores: Piemonte-Calabria 0-5; Piemonte-Veneto 4-3; Piemonte-Friuli 4-2; Piemonte-Veneto 3-6. Class.: 1. Veneto; 2. Piemonte; 3. Lombardia.

PODISMO

Memorial Cattalino Richiardi a Villanova Canavese (km 8,5; partenti 94): 1. L. Cerva (Tranese) 28'24"; 2. Caroni (Giò) 28'28"; 3. Petili (S. Donato) 28'49". Donne: 1. F. Amone (Sisport) 31'20"; 2. [illegible] (Cafasse) 32'18"; 3. Andriano (Balangero) 34'08"; 4. Bioletti; 5. Rolando; 6. Vaccarino. Categorie, SM: 1. F. Caroni (Giò); 2. Berardo; 3. Dolce. TM: 1. L. Cerva (Tranese); 2. Aghem; 3. Antonietti. MM35: 1. [illegible] Petili (S. Donato); 2. Masiello; 3. Ballesio. [illegible]: 1. P. Richetta (Balangero); 2. Bodoira; 3. Boer. MM45: 1. C. Massa (Balangero); 2. Lembo; 3. Landino. MM50: 1. F. Loconte (Sangano); 2. Simeoni; 3. Seghizzi. MM55: 1. S. Deiure (Cafasse); 2. Crepaldi; 3. Mosca. MM60: 1. E. Cavaglià (Cafasse); 2. Barrera; 3. Scuderi.

Giro del mulino a Bosconero (km 7; partenti 203): 1. L. Cerva (Tranese) 24'47"; 2. Fenzi (Forno) 25'58"; 3. Simone (Cbr) 26'07". Donne: 1. M. Rinaldo (Cus To) 28'26"; 2. Grange (Canavesana) 30'53"; 3. Vignari (Alpea) 33'36". Cat., SM: 1. M. Berardo (Rivarolo); 2. Venturini; 3. Zorzi. TM: 1. A. Gallo Lassere (Forno); 2. [illegible]; 3. Bison. MM35: 1. V. Bandini (Runner); 2. Bonino; 3. Cosentino. MM40: 1. P. Vieta (Forno); 2. Grazian; 3. Borge. MM45: 1. M. Borgra (Alpea); 2. Landino; 3. Bon. MM50: 1. E. Peretti (Alpea); 2. Bozza; 3. Naccari. MM55: 1. R. Musso (Ivrea); 2. Scavazza; 3. Madlena. MM60: 1. L. Ait Kassou (Runner); 2. Picatto; 3. Ronchietto. MM65: 1. G. Mello (Castiglione); 2. Rolle; 3. Togo. TF: 1. B. Vaccarino (Reba); 2. Rolle; 3. Salussoglia. MF35: 1. L. Tius Maggia (Dora); 2. [illegible] Peretti; 3. Verlucca Raveri. MF40: 1. A. Rolando (Polizia); 2. Caretto; 3. Marrazzo. MF45: 1. A. [illegible] (Avis); 2. M. Giovando; 3. Fiore. [illegible] 1. A. Salarino (Forno); 2. Mattioli. Giovanili, Esordienti: 1. A. Bornia (Chieri); 2. Scudu; 3. F. [illegible]. Esordienti F: 1. V. Pepe (Cbr); 2. Landino; 3. Zenga. Ragazzi: 1. [illegible] Girotto (Borgo Po); 2. Duretto; 3. Gianotti Pret. Ragazze: 1. [illegible] Anselmo (Strambino); 2. Trovato; 3. Spinelli. Cadetti: 1. L. Tescari (Borgo Po); 2. Tamburello; 3. Zubani. Cadette: 1. [illegible] Grange (Ivrea); 2. Dolfi. Allievi: 1. F. Maroso (Alpea); 2. Brarda; 3. Lanzillotta. Allieve: 1. L. Costantino (Alpea).

Staffetta intitolata a Piercarlo a Villarbasse (km 4x2; partenti 244): 1. Calderone-Ciavarella; 2. A. Giannone-Monserrate; 3. Santachiara-La Rocca. Donne: 1. Cammalleri-Rinaldo; 2. Maffaziol-Cavallera; 3. Navacchia-Manzone. Cat., SM: 1. Calderone-Ciavarella; 2. Amprimo-Abbà; 3. Argenio-Attardo. TM: 1. Vaccaro-Mouississa; 2. Vaira-Grieco; 3. Comunanza-Camuso. MM40: 1. Boussad-Di Ruvo; 8. Arcieri-Pedrini; 3. Nicolelli-Castaldi. MM 50: 1. Grammanco-Fisani; 2. Italia-Scorteghin; 3. Azzalin-Cortese. [illegible] 60: 1. Bassi-Barreca; 2. Ottaviani-Trovato; 3. Tiberino-M. Ferrero. TF: 1. Amprimo-Gattardi; 2. Bauducco-Settia; 3. Curatola Mura. [illegible] 1. Navacchia-Manzone; 2. Fasolo-Bossano; 3. Giardina-Camosso. Giovanili, Esord.: 1. D. Ferrante (Rivoli); 2. D. Ferrero; 3. Zanetti. Esord. F: 1. C. Guiotto (Rivoli); 2. Pepe; 3. V. Beux. Ragazzi: 1. G. Girotto (Borgo Po); 2. Sanna; 3. Ferrini. Ragazze: 1. A. Beux (Perosa); 2. Mercol; 3. Tenani. Cadetti: 1. L. Tescari (Borgo Po). Cadette: 1. F. Leone (Safa); 8. Genovese. Allievi: 1. L. Leone (Safa); 2. Riba; 3. Gallo. Allieve: 1. S. Calcagno (Rivoli); 2. Anselmi.

StraAndezeno (km 7,6; part. 90): 1. G. Pedrini (Cus To Sai); 2. Argenio (Cbr); 3. [illegible] (Cbr). Donne: 1. T. Caruso (Mc Sport). Cat., TM: 1. F. Argenio (Cbr); 2. Mazzetta; 3. Minore. MM35: 1. M. Dellemaremme (Grugliasco); 2. Ummarino; 3. A. Giacobbe. MM40: 1. A. Lazzarotto (Novatletica); 2. F. Ferrero; 3. Ferrarese. [illegible]: 1. G. Pedrini (Cus To Sai); 2. Sorbara; 3. Avataneo. MM50: 1. A. Azzinnari (Cbr); 2. Sassanelli; 3. Montaldo. MM55: 1. F. La Regina (Carmagnola); 2. Orlando; 3. Belmonte. MM60: 1. F. Cavaglià (Cafasse); 2. Sbrissa; 3. R. Giacobbe. MF35: 1. I. Ummarino (Grugliasco). MF40: 1. A. Barberio (Libera); 2. Cannatello; 3. Vecchi. MF50: 1. R. Fissolo (T. Rosso); 2. Trivigno; 3. Lazzanno.

Campionato provinciale individ. Amatori-Master a Caselle (km 8,4; partenti 250): 1. L. Cerva (Tranese) 27'05"; 2. Santachiara (Atp To) 27'36"; 3. D. Ferrero (Tranese) 27'50". Donne: 1. [illegible] Ferroglia (Cover) 31'05"; 8. Cammalleri (Tranese) 33'11"; 3. Oussa Ichew Avis 34'35". Categorie, SM: 1. B. Santachiara (Atp To); 2. Mancini; 3. Simone. TM: 1. L. Cerva (Tranese); 2. D. Ferrero; 3. Ologueme. MM35: 1. M. Mouississa (Tranese); 2. Marci; 3. Borgo. MM40: 1. E. Roy (Tranese); 2. R. Galliano; 3. Liso. MM45: 1. G. Pedrini (Cus To Sai); 2. Lembo; 3. Anceschi. MM50: 1. S. Italia (Sangano); 2. Simeoni; 3. Saccucci. MM55: 1. F. Da Casto (Avis); 2. Inghingolo; 3. Gurini. MM60: 1. E. Bocchino (Cus To Sai); 2. Trovato; 3. Pistotto. MM65: [illegible] Magnano; 3. Serra. MM75: 1. G. Tinchero (Avis). MM[illegible]: 1. A. Dessano (Avis). TF: 1. S. Lucco Borlera (Michelin); 2. Curatola; 3. Amprino. MF35: 1. G. Cammalleri (Tranese); 2. Oussatchewa; 3. Bioletti. MF40: 1. G. Berlino (Balangero); 2. Irene; 3. Oddo. MF45: 1. A. Barberio (Avis). [illegible]: 1. T. Lazzarino (Michelin); 2. Kalmar; 3. Musso. MF55: 1. A. Fiocco (Nichelino); 2. T. Pasotto. MF60: 1. C. Lambrc (Avis). Giovanili, Esordienti: 1. S. Tumbarello (Reba). Esordienti F: 1. V. Pepe (Cbr); 2. Fogo; 3. Fava. Ragazzi: 1. [illegible] Masiello (Trasporti To); 2. Mancin; 3. Salaro. Ragazze: 1. V. Giacomazzi (Nichelino); 2. Zenga. Cadetti: 1. L. Tumbarello (Reba); 2. Siri. Allievi: 1. P. Minerva (Cus To); 2. Bombara; 3. Adamo. Allieve: 1. S. Fava (Nichelino); 2. Ferro.

[illegible]

Serie B. Gir. A (5ª-6ª giornata di ritorno): Roccia Vc-Star Cairo 1-15, 6-9; Malnate-Legnano 3-2, 0-4; Sanremese-Torino Junior 0-7, 0-11. Ha riposato: Supramonte. Classifica: Legnano 667; Supramonte 625; Torino Junior 611; Malnate 556; Sanremese 444; Star Cairo 313; Roccia Vercelli 250.

Serie C. Gir. A (2ª giornata girone di [illegible] andata): Porta Mortara-Kangaroo Fossano 5-4; Genova-Skatch Boves 10-1. Ha riposato: Castellamonte. Classifica: Porta Mortara 600; Castellamonte e Genova 556; Skatch Boves e Kangaroo Fossano 400.

TENNIS

43ª Racchetta d'Oro, a Torino (Cral La Stampa-Regione Piemonte). Maschile, Tab. 2.3 (1° turno): Fiumanò-Carena 5-7, 6-1, 6-4; Giuggia-Colelli 6-1, 6-4; [illegible] 6-3, 3-6, 6-2. (2° turno): Cerone-Gallo 6-4, 6-1; Ganglio-Sabatini 7-5, 6-1; Alviano-Longhena 6-2, 6-4; Toniolo-Caielli 7-6, 1-6, 7-5; Libero-Selva per rit.; Dalmasso-Mantineo 6-3, 6-4; Silingardi-Morandi 6-0, 6-2; Gubernati-Franzi 4-6, 6-3, 6-2; Sapio-Brignacca 6-7, 6-0, 6-3; Gerano-Bertucci 6-3, 6-1. Tab. 4.1 (3° turno): Botta-L. Catalano 6-4, 6-3; Branchina-Armandi 3-6, 7-6, 6-2; Paladino-Bergantin per rit. (Ottavi di finale): Motta-Salvadori 6-2, 6-2; Monaco-Fugalli 6-4, 6-7, 6-4. Over 35 (2° turno): Tamagno-Veloná 6-2, 6-2; Stecco-Genesio 6-[illegible]; Gerbi-Matarazzo 6-1, 6-0; Turati-Berardinelli 6-0, 6-0. Doppio (1° turno): Sabatini-Alviano b. Rondilone-A. Natta 6-[illegible], 6-1; Trebisacce-Tedesco b. Ganglio-Cecchi 6-1, 6-4; La Guardia-Errico b. Chiara-Marinari 6-1, 7-6; Carena-Doglio b. Scaglione-Nargisi 6-4, 5-7, 6-4; Morandi-Montalenti b. Damiano-Biolchini 6-1, 6-3. (2° turno): Franzi-Vairo b. Passarella-Remino 6-3, 6-4; Bondaz-Marrone b. Bono-D. Natta 6-1, 6-2. Femminile. Ottavi di finale: Demo-Musso 6-3, 6-1; Torrero-Sangiorgio 7-5, 6-1; Zucca-Maina 6-4, 6-2; Elettrico-Savini 6-2, 6-3.

TIRO CON L'ARCO

Giochi della Gioventù 2003, finale nazionale, ad Avigliana (org. Arcieri Conte Rosso). Individuali: Cat. Ragazze (classe '90): 1. S. Rolle p. 436. Cat. Ragazzi (cl. [illegible]) 1. A. D. Stefano p. 449. Cat. Ragazzi (cl. '91): 2. L. Fanti p. 436. A squadre: 1. Piemonte p. 4186 ([illegible] Stefano, Fanti, Rolle, La Russa, Bajno, Faggioli, Suppo, Carla, Cai, Fasson); 2. Toscana 4114; 3. Veneto 4103; 4. Campania 4085; 5. Lombardia 4021; 6. Emilia Romagna 3939.

[illegible]

Campionato regionale, a Casalborgone. Super: 1. Soulier (Gas Gas) 10; 2. Rolle (Scherco) 10; 3. Castelli (Gas Gas); 4. Bonù (id) 55. Cadetti: 1. Costa (Beta) 21; 2. Goglio (id) 28; 3. Casse (Gas Gas) 52; 4. Odetto (Scherco) 53; 5. Franzini (Beta) 59. Master: 1. Rolle (Gas Gas) 10; 2. Barre (Montesa) 13; 3. Cassano (Scherco) 15; 4. Piccinini (Montesa) 22; 5. Sacco (Beta) 35. Esperti: 1. Calati (Beta) 8; 2. Boggio (Scherco) 19; 3. Giardini (id) 23; 4. Cresto (Montesa) 24; 5. Piu (Beta) 25. Major: 1. Pianasso (Beta) 7; 2. Charbonnier (Gas Gas) 13; 3. Arato (id) 17; 4. [illegible] (id) 22; 5. Carlevato (Beta) 24. Veterani: 1. Girello (Gas Gas) 22; 2. Marcando (Montesa) 22; 3. Binello (Scherco) 23; 4. Balocco (Montesa) 25; 5. Adami (id) 27. Amatori: 1. Dussailler (Gas Gas) 11; 2. Pia (id) 5; 3. Franchini (Montesa) 24; 4. Comba (Gas Gas) 24; 5. Negis (id) 24.

(altri risultati sul giornale di domani)

E' nata a Torino
la tua nuova concessionaria Land Rover.

LAND ROVER

My Land srl
C.so Giulio Cesare 322 - Torino
Tel. 011.246.76.21
Fax 011.26.66.76

RITROVI

CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.6699580: 15,30 danze by Teorema & Chessy. Ore 21 chiuso.
IL PATIO E IL TANGO: stasera musica live e discoteca.
LA LUCCIOLA: 011.200097 - 21 anni 60-70 I.A. Tutti.
[redacted]: Night-Club, via A. Doria 9. Erotic Show. Tel. 011.6620956

GALLERIE E MUSEI

DAVICO: la figura.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CARLINA: Carol Rama il rosso e il nero.

Per la pubblicità su:
LA [redacted]
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
[redacted] 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

SAMARA's show
via Camerana 11, Torino tel. 011/53 50 10
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 12,00 ALLE 15,00 E DALLE 19,00 ALLE 04,00
www.samaraclubs.it
Per parlare con Samara e le sue amiche... telefona allo [redacted]
MARTEDÌ 1 E MERCOLEDÌ 2 LUGLIO
La Venere Bianca
POMERIGGIO E SERA

DOMANI
SU
LA STAMPA
CERCA:
"Lavoro interinale [redacted] Torino"
LE MIGLIOR OPPORTUNITA' DEL LAVORO TEMPORANEO
[redacted] cura dei servizi promozionali Publikompass

SCEGLI IL CINEMA
[redacted]
di viaggiare
su comode
poltrone.

Tutte le regioni chilometro per chilometro
PARTE DALL'EDICOLA
LA RISCOPERTA DELL'ITALIA
[redacted] gli 8100 comuni in 19 pratiche guide per conoscerla meglio
[redacted] **conoscere** la storia di tutte le regioni [redacted] **scoprire** le tradizioni locali e la gente che le tramanda [redacted] **viaggiare** diventando autore di emozionanti scoperte [redacted] **vedere** capolavori che vi aspettano in ogni provincia [redacted] **comprare** i prodotti della fantasia artigiana [redacted] **dormire** nei luoghi che fanno sognare [redacted] **mangiare** dove i sapori hanno il carattere della loro terra [redacted] **percorrere** i sentieri incontaminati dei parchi naturali

La guida [redacted] Sicilia da martedì 1 luglio in edicola con
LA STAMPA
ogni martedì in edicola per una settimana a soli [redacted] 5,10 più il prezzo del quotidiano
Iniziativa valida per i lettori di Piemonte e Valle d'Aosta
I lettori e gli abbonati potranno richiedere per informazioni al Numero Verde 800.011569 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 19.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno di € 90,00 comprese spese di spedizione.
DELLE M[redacted] LUMI P[redacted] MATI

[redacted]

[redacted]LESYA
15,30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
19.30 Tg4; 20.00 Tg4; 20.30 Cupole Lido on the beach; 20,45 Saluti salutissimi; 22.30 Tg4; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Casacosta; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
21.10 Primalila - 1ª parte; 22.40 Primantenna News; 22.55 Primalila - 2ª parte; 23,55 Autocassioni; 0.55 Primantenna Soft.

QUARTA RETE TV
17.30 Fox Kids; 19.30 T4 serale; 20.15 Co[redacted]g soon; 20.30 A turca blù; 21.45 Calcio d'estate; 22.55 Coming soon.

TELETIME
9.00 **Looney Tunes Show,** Cartoni animati; 14.30 **Una testa di rapa,** Film; 21.00 **Le comiche di Stanlio e Ollio,** Comiche; 22.45 **All'on. piacciono le donne,** Film.

QUINTA RETE
20.30 Film; 22.30 Marco Polo Express, Doc.; 23.00 Marco e Mauro Sì&No; 23.15 Giramuska; 23.45 Autocassioni.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.15 Tina mito; 20.35 La chiamano estate; 20.45 Funari Forever; 22.15 Sorvegliati speciali, 23.30 Rondò.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; [redacted] Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; [redacted] Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.45 Avvenimenti; 20.50 L'ora del Buon Governo; 23.00 Monitor - Telegiornale.

RETE 7
20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg rullo.

INTV
14.00 Coming soon; 15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
21.00 La storia, le storie di Davide Rondoni; 21.30 Il cammino di Dio con l'uomo; 22.30 Grandangolo; 23.00 Il Regionale.

TAI 9
21.00 La storia, le storie di Davide Rondoni; 21.30 Il cammino di Dio con l'uomo; 22.00 Mito Ferrari, Doc.; 22.30 Viaggio al termine della sera.

TELESTUDIO
19.30 Scopriamo la natura; 20.15 Marco e Mauro Sì; 20.30 Le sole, TF; 22.30 E... state con noi (R); 0.15 Autoccasioni.

[redacted]DEONORD
19.15 Linea alla regia; 20.30 **Film,** 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori Tv News; 20.30 Autoccasioni; 23.00 Sport extreme.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 5157.511. Aperto dalle 10 alle 18,30. Mostra di Rainer Lericolais (dal 5/6 al 20/7). Mostra di Vito Barrada (dal 5/6 al 4/7).

CIRE TEATRO [redacted] Via [redacted]vesi 4. Tel. 011 655.187. Non pervenuto.

ERSA. Via Bolero 15, Torino. Tel. 011 531.858. Non pervenuto.

ERIDONTEATRO. C.so G. Cesare 29 bis, Torino. Tel. 011 197.08800. Non pervenuto.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via Pinelli 23, Torino. Tel./fax 011 484.944. 27/7/03 piazza Conte Rosso Avigliana ore 21,30 Rekopysem Alfonso Van Wordun. Teatr Biuro Podróży, regia di P. Szkotak. In collaborazione con «Avigliana Sogna». e-mail mcacastalia@libero.it.

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 8125.806. Ore 15,15; 18,30; 21,45: **La moglie giovane** - 1ª parte, di M. T. Giordana (I 2003, 183').

STALKER TEATRO. Piazza Montale, 14 bis/a, Torino. Tel. 011 7399.833. Agorà: spettacolo con la partecipazione del pubblico sabato 12/7 ore 18; 23, p.zza E. Montale, Valletta, Torino. 13/7 ore 21 Celdh, danza e musica dalla Scozia, p.zza E. Montale, Valletta, Torino. Inf. 011 739.9833 - 348 640.5034.

SARTIBRIGANTI TEATRO. Via Artisti 10 [redacted]. 011 [redacted]. Dal 9 al 20 luglio, lo spettacolo: La commedia della pazzia sarà al Festival di Avignone (Francia) alla Presence Pasteur. 13 Rue du Pont [redacted]

TEATRANZANTEODRAMA. Affiliato Arci, via Palestro 9 Moncalieri. Tel. 011 645.740. 9-10-11/7 ore 9, 22 presso il Teatro Civico Matteotti di Moncalieri: Intermezzi di Cervantes ovvero il litorio della donna, saggio della scuola teatrale professionale (S.A.T.).

TEATRO DI DOMANI. Via Manzoni 3, Torino. Tel./fax 011 5172.826. Non pervenuto.

TEATRO D'UOMO. Via Bligny 10, [redacted]. Tel./fax 011 5211.570. Apertura dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

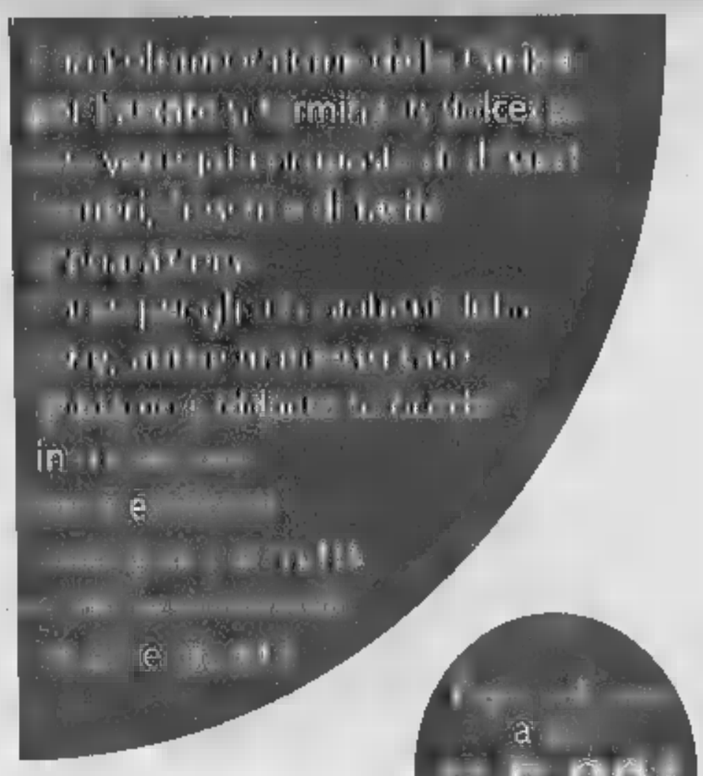
UABI. Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 6699.594. Non pervenuto.

L'ESPACE. Via Mantova 38, Torino. Tel. 011 2386.067. Non pervenuto.

[redacted]

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30° Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-Teck
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 8.00 (con S. Melito) - 15.00 (con C. Panzanaro)
La StampaNews dal quotidiano 18.00
Non stop music 21.00

LA STAMPA

Cucina per l'estate
In ogni ricetta, corredata da un ricco apparato di immagini, sono riportate le varie fasi della preparazione dei piatti e il relativo tempo d'esecuzione.
Insomma, un'opera alla portata anche dei cuochi alle prime armi, quando il clima vacanziero non invita [redacted] trascorrere troppo tempo davanti ai fornelli.
Non resta quindi che augurarvi buon lavoro e... buon appetito!
VOLUME 4
Dolci [redacted] Dessert
In edicola da sabato 28 giugno

a [redacted]5,00*
Gli abbonati, facendo [redacted] abbonati [redacted] pubblicazione [redacted] contrassegno ai [redacted] spedizione.

[illegible]

L'ANIMA DI UN [redacted] Documentario. Wim Wenders rende omaggio a tre blues-[redacted] James, Blind Willie Johnson e J.B. Lenoir ● ● ● [Massimo]
BELOW. Azione. Durante la seconda guerra mondiale un sottomarino americano carica a bordo tre superstiti di una nave ospedale: dopo il salvataggio cominciano a verificarsi fatti inspiegabili. [Ciak]
LE [redacted]T - IN FUGA COL CRETINO. Commedia. Dopo aver vinto al lotto e perso il biglietto, Moltes decide di evadere dal carcere [Pathé, Medusa, Ideal]
LA CITTA' DI [redacted]. Drammatico. Il crimine in una delle zone più povere e pericolose di Rio [redacted] attraverso gli occhi di un ragazzino. ● ● ● [Erba]
IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Avati racconta la storia d'amore tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza cieca ● ● ● [Marz]
DOGMA. Commedia. Dal regista di «Clerks» Kevin Smith, la [redacted] di due angeli (Matt Damon e Ben Affleck) cacciati dal paradiso. [redacted] [Doria, Massaua, Medusa, Pathé]
[redacted]. Drammatico. Ritorna nelle [redacted] il film di Emidio Greco tratto dal romanzo di Karen Blixen. Narra la storia del pittore e casanova Wolfgang Cazole [redacted] cerca di sedurre la bella Ehrengard ● ● ● [Centrale]
IO [redacted] Drammatico. [redacted] lucana Michele trova, giocando [redacted] gli amici, un bambino in un buco; scoprirà che è un rapito. Dirige Gabriele Salvatores, dal romanzo di Niccolò Ammaniti ● ● ● [Alfieri]
KANGAROO JACK. Commedia. [redacted] amici d'infanzia, un parrucchiere [redacted] musicista dilettante, finiscono nel guai [redacted] la mafia e sono costretti a portare un milione di dollari in Australia. All'improvviso la somma viene sottratta da un canguro [Capitol, Pathé]
IL FIGLIO DELLA SPOSA. Commedia. Il quarantaduenne Rafael è un uomo che vive perennemente sull'orlo di una crisi di nervi: un piccolo attacco di cuore lo induce a riflettere.● ● ● [Due Giardini]
LA FINESTRA DI [redacted] Commedia drammatica. Sposati e con figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino, entrambi conoscono un anziano con un segreto. Dietro la macchina da presa Ferzan Ozpetek, il regista de «Le fate ignoranti». ● ● ● [Erba]
IDENTITA'. Giallo. Dieci persone, apparentemente senza nulla in comune, a causa del maltempo si rifugiano in uno sperduto [redacted] deserto. Dopo il loro arrivo, cominciano gli omicidi ● ● ● [Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé]
IN LINEA [redacted] L'ASSASSINO. Thriller. Colin Farrell è un rampante pubblicitario di New York tenuto sotto tiro da una cabina telefonica da un killer ● ● [Ambrosio, Lux, Medusa, Pathé]
YAMAKASI. Azione. Gli yamakasi sono un gruppo di acrobati urbani [redacted] sfidano quotidianamente la polizia. [Pathé]
LA 25ª ORA. Drammatico. Spike [redacted] descrive l'[redacted] giorno di libertà, prima della galera, dello spacciatore impersonato da Edward Norton ● ● ● [Olimpia]
LITTLE SECRETS. Commedia. La quattordicenne Emily ha trovato il modo per guadagnare un po' di soldi: per 50 centesimi conserva ogni segreto [Pathé]
[redacted] Fantasy. Tornano sullo schermo Neo, Trinity e Morpheus per difendere la città Zion. Secondo capitolo della saga dei fratelli Wachowski ● ● ● [Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]
LA MEGLIO GIOVENTU'. Drammatico. Le vicissitudini di una famiglia italiana dal 1966 ai giorni nostri.● ● ● [Massimo]
MY [redacted] Commedia. Paolo [redacted] il viaggio americano [redacted] giovane intraprendente ragazzo siciliano Tanino (Corrado Fortuna).● ● ● [Due Giardini, Reposi]
PICCOLO [redacted] AMOROSO. Drammatico. [redacted] 1920 un giovane diplomatico inglese si [redacted] della ragazza che vive nella colonnia britannica dove è [redacted] mandato. [Reposi]
IL PREZZO DELLA LIBERTA'. Drammatico. Tim Robbins ambienta il suo film nell'America degli anni Trenta, quando le opere di alcuni [redacted] erano soggette a censura [redacted] [Etoile]
TERAPIA D'URTO. Commedia. Adam Sadler è un irascibile funzionario condannato [redacted] Tribunale a sottoporsi a un corso di controllo della [redacted] guidato dall'inimitabile Jack Nicholson ● ● [Arlecchino, Pathé]
[redacted] PUNTO SEI. Drammatico. Nella vita degli amici Dante e Salvo irrompe Nanà, donna amata da entrambi. Lei sceglie Salvo, Dante fugge e dieci anni dopo torna a Torino con intenti vendicativi. ● ● ● [Fratelli Marx]
UNA SETTIMANA DA DIO. Commedia. [redacted] Carrey è un giornalista che improvvisamente viene messo nelle condizioni di vivere giorni da «onnipotente». Successo americano ● ● [Arlecchino, Ideal, Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]
28 GIORNI DOPO. Drammatico. Danny Boyle («Trainspotting») narra di un [redacted] che si risveglia in un [redacted] londinese e trova la sua città deserta, vittima di un terribile virus. ● ● [Etoile, Medusa, Pathé]
UN CICLONE IN [redacted] Commedia. Separato dalla moglie, Steve Martin conosce via internet una signora: quando la incontra si accorge che non è l'avvocato che pensava ma una ex galeotta in cerca di giustizia [Olimpia, Massaua, Medusa, Pathé]
2 FAST 2 FURIOUS. Azione. Espulso [redacted] polizia, l'ex agente O'Connor viene [redacted] [redacted] capo in un giro clandestino di corse automobilistiche a Miami ● ● ● [Ambrosio, Ideal, Reposi, Pathé, Medusa, Massaua]

LA 9ª EDIZIONE DEL TORINO JAZZ FESTIVAL ALLE PRESE CON I CACHET SEMPRE PIÙ ALTI DEI BIG

MANCANO I NOMI NON LA QUALITÀ

Ritorna puntuale, per il 9° anno consecutivo, il Torino International Jazz Festival. La rassegna, patrocinata dal Comune, dalla Regione Piemonte e organizzata da AICS Contromusica con la direzione artistica di Sergio Ramella, cambia sede e trova collocazione a Ponte Mosca. Nello spazio allestito in Lungo Dora Firenze (ingresso in via Aosta 7), il ciclo di concerti inizia il 14 luglio e per quattro giorni dà spazio alla musica di qualità con un cartellone all'altezza della tradizione del Festival che ha ospitato, nella sua storia, i nomi più prestigiosi.

Nomi ormai improponibili visto il costo del cachet di personaggi come Keith Jarrett, Pat Metheny e altri illustri artefici del jazz moderno, in Italia in questi giorni, impegnati a Ravenna e [redacted] Jazz. Le attuali disponibilità economiche non permettono questi musicisti, non c'è più lo sponsor privato che ha sostenuto il Festival i primi anni, e allora si ripiega [redacted] nomi meno eclatanti solo dal punto di vista del richiamo perché poi quelli presenti non sono affatto dei comprimari, [redacted], è gente che ha suonato o suonerà prossimamente in altre manifestazioni di prestigio internazionale come per esempio Montreux o la stessa Perugia.

Peccato comunque per le assenze di grido, qualche big sarebbe stato il benvenuto, visto anche l'allestimento e il valore di manifestazioni come ExtraFestival e Chico Bum, e l'immagine della Città ne avrebbe guadagnato anche con il jazz. Inaugurazione il 14 con Rossana Casale, una delle vocalist più apprezzate nel circuito italiano ed europeo, e a seguire Dave Holland e la sua Big Band. Il 15 altre due performance di qualità con l'Italian Saxophone Ensemble (ospite Gianni Basso) e poi Bill Frisell & The Intercontinental. Il 16 tocca a Manomanouche & Florence Fourcade Quartetto che precede John Abercrombie Band con Mark Feldman al violino. Serata finale il 17 luglio con il quintetto americano One for All e chiusura con Steve Grossmann Quartet.

I concerti iniziano alle ore 21, i biglietti costano 10 [redacted] abbonamento 4 serate [redacted] euro (già prenotabili al numero 011/238.63.80 e-mail: info@aicstorino.it). [s. n.]

PRIME [illegible]

LIETTA TORNABUONI
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521
Adua 100 Chiuso per riposo settimanale
Adua 200 Chiuso per riposo settimanale
Adua 400 ♿ Chiuso per riposo settimanale

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 5623.800
Int. € 6,50; rid. 4,50
Solferino 1 Respiro, di E. Crialese con V. Golino, V. Amato, F. Casisa Or. 20,15; 22,35
[redacted] 2 Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abatantuono, D. Abbrescia Or.: 20,30; 22,30
Alfieri Vedi teatro.

[redacted] ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007.
Proiez. entro 17,55 € 4,25; cinecard 2,50; dopo 17,55 6,75; cinecard 5,00; anziani 3,00 a tutti spett.
Sala 1 ♿ In linea con l'assassino, di C. [redacted] F. Whitaker, K. Holmes, R. Mitchell Or. 17; 18,45; 20,30; 22,30
[redacted] 2 ♿ 2 Fast 2 Furious, di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson, E. Mendes [redacted] 17,30; 20; 22,30.
Sala 3 Identità, di James Mangold con J. Cusack, R. Liotta, A. Peet. Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,30

ARLECCHINO ♿ ● corso Sommeiller 22, tel. 011 5817.190.
pom. € 4,65, pom. anz. 3,10; sera 6,70; rid 4,65.
Sala 1 Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Sala 2 Terapia d'urto, di P. Segal con J. Nicholson, A. Sandler. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605.
pom. € 4,15; G/A 3,10; sera 5,20; rid. 4,15; [redacted] + 5,20.
Kangaroo Jack, di D. McNally con J. O'Connell, C. Walken, E. Warren. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40
Matrix Reloaded di L.A. Wachowski. Or.: [redacted]

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110
pom. € 3,70; rid. 3,00; sera 6,70; rid. 4,60.
Ehrengard, di Emidio Greco con J. R. Cassel, A. Haber, L. [redacted] Or.: 16,45; 18,40; 20,40; 22,30

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
Below, regia [redacted] Twohy con M. Davis, B. Greenwood, O. Williams, H. Mccallany Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] piazza Massaua 9, tel. 011 779.603.00, pren. tel. 011 199 199991.
Fino alle [redacted] 4,50; senior 3,50; dopo 7,00; sen. 3,50; rid. 4,50
Dogma, regia di K. Smith, con M. Damon, B. Affleck. Or. 15; 17,30; 20; 22,30
Spirit. Or.: 16; 17,50
Respiro, di E. Crialese, con V. [redacted] F. Casisa Or.: 20; 22.
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Un ciclone in casa, Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,40
2 Fast 2 Furious, di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson, E. Mendes. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422.
Pom. € 4,50; pom.a/g/cinecard 3,00; sera 7,00; R 4,50; IN+ 4,50
Dogma, regia di K. Smith, con M. Damon, B. [redacted] Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30

[redacted] ♿ ● via Monfalcone 62, tel. 011 3272.214
1° spett. € 2,00; pom. 3,70; sera 6,70; Aiace 4,60; anz., rag. 3,10
Sala Nirvana Il figlio della sposa, di Juan Jose Campanella, R. Darin, N. Alterio. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Sala Subterraneo My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna, J. Di. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 4475.241.
Eliseo Grande ♿ Chiuso per riposo settimanale.
Eliseo Blu ♿ Chiuso per riposo settimanale
Eliseo Rosso ♿ Chiuso per riposo settimanale

ERBA ● corso Moncalieri [redacted], tel. 011 6615.447
€ 6,00; rid. 4,50.
Erba 1 La finestra di fronte, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti, R. Bova. Or. 20; 22,30.
Erba 2 La città di Dio, di F. Meirelles, con A. Rodrigues, M. Nachtergaele. Viet. min. 14. Or.: 20; 22,30.

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353.
pom. € 4,50; pom.a/g/cinecard 3,00; sera 7,00; R 4,50; IN+ 6,00.
28 giorni dopo, di D. Boyle, C. Murphy, N. Harris. Viet. min. 14. Or.: 15,50; 18,05. Il prezzo della libertà, regia di T. Robbins con J. Cusack, J. Turturro, S. Sarandon. Or.: 20,30; 22,30

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 3852.057
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

F.LLI MARX ♿ ● c.so Belgio 53, tel. 011 8121.410
1° spett. € 2,00; pom. 3,70; sera 6,70; Aiace 4,60; s/r 3,10.
Sala Groucho Tre punto sei, di N. Rondolino con M. Gallini, V. Binasco. Viet. min. 14. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
Sala Chico Il consiglio d'Egitto, di E. Greco con S. Orlando, T. Ragno, R. Carpentieri. Or.: 18; 19; 22.
Sala Harpo Il cuore altrove, di P. Avati con N. Marcorè, V. Incontrada, S. Mao, G. Boselli, N. D'Angelo. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 8179.373
Non pervenuto

GIOIELLO ● ♿ via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 5805.768
Vedi teatro

IDEAL - Cityplex ♿ ● corso Beccaria 4, tel. 011 5214.316
pom. € 5,00; anz. 3,50; sera 7,00; rid. 5,00.
Ideal 1 2 Fast 2 Furious, di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson, E. [redacted] 16,10; 18,20; 20,30; 22,40
Ideal 2 Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or. 16,20; 18,20; 20,30; 22,40
Ideal 3 Identità, regia di J. Mangold con J. Cusack, R. Liotta. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] Matrix Reloaded, regia dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C. A. Moss, M. [redacted]. Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
Ideal 5 Le Boulet in fuga col cretino, regia di A. Berberian con G. Lanvin, B. P[redacted] Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283.
pom. € 4,50; pom a/g/cinecard 3,00; sera 7,00; R 4,50; IN+ 4,50
In linea con l'assassino - Phone Booth, regia di J. Schumacher con C. Farrell, F. Whitaker, K. Holmes. viet. [redacted] 14. Or. 16; 17,40; 19,20; [redacted] 22,40

MASSIMO ♿ ● via Verdi 18, tel. 011 81[redacted]
pom. € 6,20; rid. 4,20; anz. 3,80.
[redacted] La meglio gioventù - Atto II, di M. Tullio Giordana, con L. Lo Cascio, A. Asti [redacted] 15,15; 18,30; 21,45.
Massimo 2 L'anima di un uomo, di W. Wenders con C. T. King, K. B. Brown. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[redacted] MULTICINEMA TORINO ♿ ● corso Umbria 60, tel. 199757757.
fino alle ore 17,55 € 5,00; dopo 7,00; rid. 5,00; anz. 3,00
Sala 1 In linea con l'assassino - Phone Booth, regia di J. Schumacher con C. Farrell, F. Whitaker, K. Holmes, viet. min. 14. Or. 16,40; 18,35; 20,30; 22,30
Sala 2 2 Fast 2 Furious, di J. Singleton, con P. Walker, T. Gibson. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25
Sala 3 Dogma, regia di K. Smith, con M. Damon, B. Affleck. Or.: 17,15; 19,45; 22,20.
Sala 4 Le Boulet in fuga col cretino, regia di A. [redacted] con G. Lanvin, B. Poelvoorde. Or.: 15,40; 17,50; 20. Matrix Reloaded, regia di F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C. A. Moss, M. Bellucci Ore 22,10.
Sala 5 Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey. [redacted] 16; 18,15; 20,25; 22,35.
Sala 6 28 giorni dopo, di D. Boyle, con C. Murphy, N. Harris. Viet. min. 14. Or.: 15,35; 18; 20,20; 22,40
Sala 7 Un ciclone in casa, di A. Shankman con S. Martin, Q. Latifah. Or.: 15,30; 17,45; 20,05; 22,20
Sala 8 Identità, regia di J. Mangold con J. Cusack, R. Liotta. Or. 16,15; 18,15; 20,15; 22,15

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 8124.173
Nazionale 1 Chiuso per riposo [redacted]
Nazionale 2 Chiuso per riposo settimanale.

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448
€ 7,00, rid. 5,00; anz. 3,50
Olimpia 1 Un ciclone in casa, [redacted] di A. Shankman con S. [redacted], Q. Latifah. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 2 La 25ª ora, di S. Lee con E. Norton, P. Seymour Hoffman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] LINGOTTO ♿ ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 6677.856.
dalle 13 alle 18,30 € 5,80; dopo 18,30 7,30; rid. st. anz. 5,80.
Identità, regia di J. Mangold, con J. Cusack, R. Liotta. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Dogma, regia di K. Smith, con M. Damon, B. Affleck. Or. 15; 17,30; 20; 22,40
Segni segreti, regia di B. Troy con E. [redacted] Wood, M. Argarano. Or.: 15; 16,45.
Yamakasi - I nuovi samurai, regia di A. Zeitoun, C. Pernere, C. B. Dinh. Or.: 18,45; 20,40; 22,35.
28 giorni dopo, di D. Boyle, C. Murphy, N. Harris. viet. min. 14. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,35.
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con Jim Carrey, M. Freeman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Le Boulet, regia di A. Berberian con G. Lanvin, B. [redacted] Or.: 18,30; 20,30; 22,35.
2 Fast 2 Furious, di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson, E. Mendes. Or.: 15,30; 18; 20,20; 22,40
In linea con l'assassino, regia di J. Schumacher con C. Farrell, K. Sutherland, F. Whitaker, viet. min. 14. Or.: 15; 16,45; 18,50; 20,45; 22,45.
Terapia d'urto, di P. Segal, con J. Nicholson, A. Sandler, M. Tomei. Or.: 15,30; 18; 20,20; 22,40.
Un ciclone in casa, regia di A. Shankman con S. Martin, Q. Latifah. Or.: 15,25; 17,50; 20,10; 22,30
Matrix Reloaded, di F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or. 15,30; 18,15; 21.
Kangaroo Jack, regia di D. McNally con J. O'Connell, C. Walken, E. Warren. Or.: [redacted] 16,50

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
Reposi 1 ♿ Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Reposi 2 ♿ ● Piccolo dizionario amoroso, regia di G. Jenkin con H. Darcy, J. Albas, B. Blethyn. Or.: 15,15; 17,40; 20,15; 22,30.
Reposi 3 ♿ ● 2 Fast 2 Furious, regia di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
Reposi 4 ♿ ● My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna, R. [redacted] Or.: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30
Reposi 5 - Lilliput ● Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C. A. Moss, M. Bellucci. Or. 15; 17,30; 20; 22,30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 5620.145.
Chiuso per lavori

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 8190.150
Chiuso per riposo settimanale

TEATRO NUOVO ♿ corso D'Azeglio 17, tel. 6500.200
Rosso Vedi Teatro.
Valentino 1 Vedi Teatro.
Valentino 2 Vedi Teatro.

[illegible]

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161.429. Non pervenuto.
CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Chiusura estiva
[redacted] via Nizza 56, tel. [redacted] 6687.660. Chiusura estiva.
CHIENNA via Bagetti 30, tel. 011 4337.474. Chiusura estiva. Riapertura il 12 settembre
LANTERI corso Giulio [redacted] tel. 284.134. Chiusura estiva.
MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva. La programmazione cinematografica riprenderà regolarmente nel mese di settembre. Per info: www.teatromonterosa.it.
[redacted] via [redacted] tel. 011 5224.279. Chiusura estiva.
ARENA CORTILE SAN FILIPPO via Maria Vittoria 7/c. € 4; rid. 3; teatro 5. Ore 21,30. Spettacolo teatrale Assassinio sull'Orient Express.
[redacted] SERA [redacted] Giolitti 38, tel. 011 535.529. Chiuso.
CINEMA LE [redacted] via Cruz [redacted] Gragliasco, tel. 011 547.471. Ore 22,15: Il gatto Eustacio, [redacted] Ore 22,30 Spirit.
ARENA BALERO via Verdi 16, Venaria Reale, tel. 011 495.850. € 3; rid. 2. Ore 22 Amore infedele, di A. Lyne, R. Gere, D. Lane

[illegible]

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 562.1293. Giochi osceni con Selen. Ap. ore 14,30; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3.
ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31, tel. 011 484.621. Tettone calde e viziose, con Zara [redacted], Anita Blond. Prima visione extreme hard [redacted] Feriali apertura 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura 14,30; ultimo 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385. Il cane con le amiche, con Robert Malone - prima visione. Apertura no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Festivi dalle ore 14,30 alle ore 24.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Selen le regina, con Selen. Apertura ore 10,30 [redacted] 22,30. festivi dalle 14,30 alle 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Sala Metro: Rocco e le tette romane, con Rocco Siffredi [redacted] Hard Core. Prima visione. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.785. Godimenti interminabili con Amber Lynn, Joanna Storm. Ap. ore 15; ultimo ore 22,30. Ingr. € 4
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Fallo con mia moglie, con Ronda Smith. Apertura ore 15; [redacted] ore 22,30. [redacted] venerdì [redacted] € 4,50, ridotto 4,00, anziani 3,00.
[redacted] SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Chiamate per sguillo a domicilio, con Tania Dawson e Chrissy Rain. Apertura ore 15; [redacted]

[illegible]

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540.382). Sala studio: da lunedì a venerdì ore 8,30-18,30; sabato 8,30-14
[redacted] 191, tel. 011.543.889). Or.: mar. gio. sab. dom. 13,30-19,30; mer. 8,30-14; lun. chiuso
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE REALI (tel. 011.898.74.56). Orario: da lunedì a venerdì 9,30-13, 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-13,30; 14,30-18,30
[redacted] (piazza [redacted] 181, tel. 011.543.865). Orario [redacted] venerdì 8,15-18,45; [redacted] e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Leonardo - Antonello - Van Eyck». Orario: domenica 10-18 e mercoledì 14-18.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i [redacted] 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI [redacted] - [redacted] (tel. 800.329.329; 011 558.2211) [redacted] sospese [redacted] lavori.
CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011.641303). Or. giovedì, sabato e domenica 9-18.
EXPERIMENTARIA (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 800.329.329). Mostra: «A se giochi - Il mondo tra magia e scienza». Or.: fino al 21/9: da mar. a ven. 16-24; sab. 15-24; dom. 10-20. Lunedì chiuso
FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32). Mostra: «GAM(e) Mem[illegible] della Dolo». Dal 20 giugno al 3 agosto. Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20, lunedì chiuso.
FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011.81.29.116). Mostra: «La donna, il genio e la grazia nella pittura italiana del '6 e 700». Fino al 27/7. Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate. Tour in lingua francese.
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011.198.31.600). Mostra: «Arte nell'era global - How Latitudes Become Forms». Fino al 7/9. Da martedì a domenica 12-19; giovedì 12-23; [redacted] chiuso.
GAM (via Magenta 31, tel. 011.442.95.18). Mostra: «Pittura degli Anni '50 in [redacted]». Fino al 31 agosto. Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.958.52.22). Mostre: «I moderni - [redacted] moderns». Fino al 3/8 e «Arata Isozaki - Ebrik labirinth». Fino al 24/8. «Janet Cardiff». «Giorgio Fiorio - Piemonte una definizione fotografica». Fino al 31/8. «Alessandra Tesi». Fino al 29/6. Or. martedì-mercoledì giovedì 10-17; venerdì-sabato-domenica 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta 2 sabato e festivi con partenza da piazza Castello Torino.
MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTA' (via del Carmine 13, tel. 011.5628836. Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). [redacted] «Lamborghini '63-'03 Viaggio nello stile dei tori e dintorni». Fino al 27/6. «Renzo Muratori - Fotografie». Fino al 30/7. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lun. chiuso
MUSEO DEL RISPARMIO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011.812.7580). Mostra permanente: «Gli amici della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 18 visite guidate da un archeologo
MUSEO ANTROPOLOGIA (Via Acc. Albertina 17). Visite su prenotazione. Tel. 011.670.47.06
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso. Informazioni 011.561.7776; 561.8391
MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.54.00). Orario: giorni feriali 8,30-12,30, 14,30-18, festivi 14,30-18. Chiuso lunedì.
MUSEO GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011.899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.333). Mostra: Zoologia Fantastica. Fino al [redacted] «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo» fino al 6/10; «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
MUSEO [redacted] DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». [redacted] giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. [redacted] domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.
MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Mostra: «Le Alpi in panorama - E. G. Cunsolo. Inventore di paesaggi». Fino al 6/7. Orario: tutti i giorni 9-19.
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12, 15-19.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011.812.56.58). Orario: tutti i giorni 9-20; sabato 9-23. Lunedì chiuso
MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 011.541.557). Chiuso
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate: sabato 10,30-16; domenica ore 10-15; 16,15-17,30.
MUSEO STORICO [redacted] (viale Thovez 37, tel. 011.660.1066). Or.: [redacted] giorni 9-12,30, 14,30-18,30 su [redacted] (telefono 011.63.008.29); pomeriggi del sab. e dei festivi [redacted] libero. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda [redacted] del mese. Ingresso gratuito.
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 4366565). Orario: lun. al ven. 10 - 13; 14-20; sab. 9 - 12; dom. chiuso
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 5711811). Mostra: «Dacaca terra da arte». Fino al 24/8. Orario: da mar. a dom. 14-23. Lunedì chiuso
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario da mart. a [redacted] 10-19,30; [redacted] 10-22. [redacted] chiuso
PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011.44.29.912). Or.: da martedì a domenica 10-20; sabato 10-23; lunedì chiuso.
PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO [redacted] (Stupinigi, tel. 011.358.12.20). Orario: tutti i giorni 10-18; lunedì chiuso
PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011.436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.
PINACOTECA ALBERTINA (Via Acc. Albertina 8, tel. 011.817.78.62). Tutti i [redacted] 9-13; 15-19. Lunedì [redacted]
PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto Il Gallery - Torre Nord, tel. 011/0062713). Or. tutti i giorni 10-19. Chiusura casse 18,15. [redacted] chiuso.
PROMOTRICE (Via Crivelli 11, [redacted], tel. 011.669.25.45). Mostra in allestimento
IL CIELO... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (parco Michelotti ex Zoo, corso [redacted] 5, tel. 011.747.171). Orario: tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione
[redacted] PRIVATI - [redacted] AI CADUTI DEL MARE [redacted] Marina [redacted] 1, tel. 011.436.32.45). Orario: giovedì, [redacted] 15-18; oppure su appuntamento

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 [redacted] Riposo
[redacted]
MARIA: 0122.99.633. [illegible]
[redacted]
BERTOLINO: 011 349[redacted] Chiusura estiva.
LE FORNACI: inf./pren. 011 36 111
Sala 1: In linea con l'assassino.
[redacted] 2: Dogma.
Sala 3: Una settimana da Dio.
Sala 4: Un ciclone in casa.
Sala 5: Matrix Reloaded.
Sala 6: 2 Fast 2 Furious.
Sala 7: Identity.
Sala 8: Terapia d'urto.
Sala 9: Kangaroo Jack - 28 giorni dopo.
BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 4703.576. Come farsi lasciare in 10 giorni.
BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49.249. Chiusura estiva.
CARMAGNOLA
MARGHERITA - DIGIT: 011 9716.525. Io non ho paura.
CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 9508.908. Chiusura estiva
CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811 564. Non pervenuto
[redacted]
SPLENDOR: 011 9421.601. Chiusura estiva.
UNIVERSAL: 011 9411.867. Una settimana da Dio.
[redacted]IVASSO
MODERNO: 011 9109.737. Non pervenuto
CINECITTA': 011 911.158. Non pervenuto.
POLITEAMA: 011 9101.433. Chiusura estiva.
CHIERI
[redacted] 01[redacted]. Terapia d'urto.
COLLEGNO http://cinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 4056.795. Signs
[redacted] UNO: 011 781.523. 2 Fast 2 Furious.
REGINA DUE: 011 781.623. Chiusura estiva
STAZIONE: 011 789.792. Chiusura estiva
STUDIO LUCE: 011 4056[redacted] Non pervenuto
CONDOVE
[redacted]: 3398391871. Chiuso
CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657.523. Riposo
GIAVENO
SAN LORENZO: 011 9375.923. Chiusura estiva
IVREA
ARC D'ESSAI: 0125 425.084. Bowling a Columbine.
BOARD: 0125 641.480. Chiuso per ferie
LA SERRA: 0125 627.573. Non pervenuto
[redacted] My name is Tanino
[redacted]A
Incontri d'estate. Era mio padre.
LEINI'
AUDITORIUM: 011 9988.098. Chiuso
MONCALIERI
A.S. CASTELLO: 011 641.236. Riposo
NONE
EDEN: 011 9905.020. Chiusura estiva
PIANEZZA http://cinema.supereva.it
LUMIERE: 011 9682.088
SALA 1: 2 Fast 2 Furious
SALA 2: Una settimana da Dio.
[redacted]
HOLLYWOOD: 0121 201.142. Halloween - [redacted]
MULTISALA ITALIA 200: 0121 393.905. Infiltrato speciale.
MULT. ITALIA 500: 28 giorni dopo.
RITZ: Una settimana da Dio.
RIVALTA
[redacted] DEL PARCO: Due [redacted] per innamorarsi.
RIVOLI
[redacted]: Non pervenuto
GIOIELLO: 011 9586.780. Una [redacted] da Dio.
ARENA [redacted] - PARCO [redacted] Terapia d'urto.
SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486.714. Chiusura estiva
SANT'ANTONINO DI SUSA
CORTILE DELLA BIBLIOTECA: La città incantata.
SAUZE D'OULX
[redacted] 974. Non pervenuto
[redacted]
FRAITEVE: 0122 76.335. Chiuso
SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 8007.050
[redacted] 1: Un ciclone in casa.
Sala 2: Identità.
Sala 3: Una settimana da Dio.
[redacted]
CENISIO: 0122 623.686. Riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: [redacted] Riposo
[redacted]LPEROSA
AMBRA: 0124 617.122. Riposo.
[redacted]: 0124 617.122. Riposo
VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 933.096. Chiusura estiva
[redacted]TELLONE
[redacted] 011 9696.034. Chiusura estiva.
[redacted]OVO
AUDITORIUM-digital: 011 9851.181. Chiusura estiva.

TEATRI

TEATRO REGIO. Tosca al cortile di Palazzo Reale. Per informazioni sullo spettacolo si prega di contattare i n. telefonici 011 8815557/238/241/242/270 oppure: www.teatroregio.torino.it
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. 4-5-6/7 Tur-In Tango: tenori di tango in Galleria Tarnagno e concerti spettacolo in piazza Carignano. Ingr. gratuito. Organizzaz. Assoc. Union Civica in collaborazione con Teatro Regio e Città di Torino. Info: www.teatroregio.torino.it/turintango. tel. 011 8815712
ALFA TEATRO. Via Casalborgone. Per tutto giugno e luglio 2003 Alfa Teatro ospita Rassegna Saggi di danza: spettacoli delle scuole di danza partecipanti. Sono aperte le prenotazioni per le serate di gala del 25 e 27 settembre per la presentazione del cartellone 2003-2004. Aperta camp. abbonamenti stagione operette 2003/04 per i vecchi abbonati posto fisso. Tel. 011 8193.529 www.alfateatro.com
ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 5623.800. Stagione 2003-2004: I Fiore all'Occhiello, Grande Prosa rinnovi e nuovi abbonamenti. Vendita biglietti festival Vignaledanza. Inf. Alfieri 011 [redacted] 011 [redacted] 011 [redacted]
ANGELO. Via Chiomonte 3. Il Pifferaio magico. Ore 16,30 giardino Scuola materna via Pisacane 71. Burattini di R. Sinco presentano L'Abete di Andersen. Ore 17,30 Parco Tesoriera, C.so Francia 192 Circolo Bloom presenta La storia dell'orco Giambeppe. Ingresso libero. Inf. Tel. 011 489676 www.teatrodellangolo.it
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. Via Nizza 280. [redacted] Sinfonica Nazionale della Rai 26 Concerti all'Auditorium del Lingotto. Rinnovi e Nuovi Abbonamenti Stagione 2003-2004. Da martedì 1° luglio e venerdì 25 luglio 2003. Biglietteria presso il Palazzo della [redacted] via Verdi 31, orario [redacted] 10-18 (sab. e dom. esclusi). Per [redacted] Tel. 011 8104652-8104961.
BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3 - Tel. 011 4730189. Non pervenuto.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino: Prevendita spettacolo Il genio buono e il genio cattivo, regia di Mauro Avogadro. Biglietteria piazza Carignano 6, tel. 011 547.048, or. 15-19. Conferma abbonamenti a posto fisso Carignano e Alfieri recita del giovedì. Biglietteria T.S.T. via Roma 49. Tel. 011 517.62.46, or. 10,30-19, domenica riposo. N. verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it
ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Non pervenuto.
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 6698.034. Non pervenuto
[redacted] «IL VENTO». Piazza Bodoni. Non pervenuto
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. Conferenza stampa stagione teatrale 2003-04. Fiore all'Occhiello e Grande Prosa mercoledì 2 luglio, ore 21 presso il Teatro Gioiello, si prega di confermare la presenza allo 011 5805768. Sono in vendita i b[redacted] per il 25° Vignaledanza. Orario biglietteria 9-13/17-22. E-mail info@torinospettacoli.it www.torinospettacoli.it
FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 8179.373. Chiusura estiva.
GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. La compagnia Marionette Lupi replica per scuole e gruppi Il giardino segreto - Cappuccetto Rosso - Gianduja - Pulcinella amici per casa e spettacoli del repertorio dei pupi siciliani. Prenotazioni telefoniche
GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo, 31 bis. Tel. 011 5805.768. 2/7 ore 21 Conferenza stampa per la presentazione della nuova stagione teatrale: ingr. libero su pren. esclusivamente presso il teatro Gioiello. Informazioni e biglietteria 011 580.5768. www.teatrogioiello.it
GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 8159.132. Misteri della collina torinese. Ore 21,30 San Raffaele Cimena, Castello, Le [redacted] di Antigone. Di A. Celestini, premio Cappellino 2003. Prenotazioni 011 5169464 orario 11-15. www.tes[redacted]
JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Installazioni multimediali «Experimenta 03». Dal 23/9 Incanti Festival internazionale di Teatro di Figura. Inf. 011 540675. Café Procope: dal 26/9 ogni venerdì Tango Argentino.
[redacted] Via Sarpi 111, tel. 011 6192.351. [redacted] informazioni sulla stagione di Assemblea Teatro tel. 011 [redacted] in orario ufficio.
[redacted] NUOVO. Corso [redacted] D'Azeglio 17, tel. 6500.200. Vignaledanza [redacted] - 25° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate organizzato e [redacted] dalla Fondazione Teatro Nuovo [redacted] la Promozione. Stasera ore 21,30 Spazio Giovani: il liceo Teatro Nuovo in Scena - cor. Daniela Chianini Niurka De Saa, Franco Dorato, Antonio Della Monica
PICCOLO [redacted] COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C - Torino - tel. 011 364.859. Mago Merlino show. Spettacoli Teatro ragazzi [redacted] tutta l'estate. Solo su prenot. Info tel. 011 364.859. www.piccoloteatrocomico.com
TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 [redacted]. Dal 2 al 16 agosto Suoni d'Oulx Festival, con la partecipazione di D. Rondino, Tino Carrara, Michele Di Mauro, [redacted] Maria Ferrero, [redacted] Drago, Ivana Ferri. Inf. e pren. 011 3386.967 www.tangramteatro.it
[redacted] Via B. Massaia 104, tel. 011 257.881. È in allestimento la Stagione Teatrale [redacted] - Rassegne Sipario D.O.C. teatro ragazzi sipario 0-12 sipario scuole. Per inf. www.teatromassaia.it
[redacted]SA. Via Brand[redacted] 65, tel. 011 [redacted] Non pervenuto
SALA MURIALDO. Piazza Chiesa della Salute 17/b. È in [redacted] la 3ª rassegna Divertiamoci a Teatro. Inf. Tel. 011 2218072 - ore 16-19
[redacted] TEATRO. Via [redacted] 8 Settimo Torinese. Teatro dell'angolo - Teatro Stabile d'innovazione per ragazzi e giovani. Inf. 011 489676 www.teatrodellangolo.it
TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17 San Mauro Torinese. Non pervenuto
TEATRO SUPERGA. Via Superga 44 - Nichelino, tel. [redacted] 6279.789. Non pervenuto.
TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Dal 29/6 al [redacted] Il Pellicano di A. Strindberg, regia E. Fasella [redacted] O.P.S. Officina per la Scena alle 18,30; 20,30; 22,30. Per info e pren. 011 [redacted]
PICCOLO TEATRO [redacted] Grugliasco, tel. 011 787.780 - 011 7806.717 [redacted] pervenuto
TEATRO [redacted] Piazza Teatro - [redacted]
[redacted] TENDA [redacted] Lungo [redacted] Firenze 15. Non pervenuto

Arte nell'era global
dal 6 giugno al 7 settembre 2003
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO

PREZZI «TANDEM»: € 0,90; «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» - NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A M'C'LA): € 1, «IL CORRIERE DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE PESCIA», ABBINAMENTI FACOLTATIVI • PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,90 CON I LIBRI «SCELTE D'AUTORE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA: € 5 CON «CUCINA PER L'ESTATE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 8,10 CON «GUIDE DELLE REGIONI» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: € 3,10 CON «IL CHIOTTONE ERRANTE» A TORINO E PROVINCIA, CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,80. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,00; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

A CHI CHIEDE UN RAPPORTO CHIARO E DIRETTO,
DEDICHIAMO PERSONE CHE ASCOLTANO, CAPISCONO E RISPONDONO.

La prima e unica banca completamente dedicata alla famiglia e alla piccola impresa. Un banca fatta di persone. Dove hai la certezza di trovare sempre qualcuno che sa ascoltarti, capirti e darti la risposta più adatta a realizzare quello che hai in mente. Se cerchi una banca dedicata a te, ti aspettiamo in 2800 agenzie. Per costruire una relazione nuova, basata su trasparenza, vicinanza e concretezza.

www.unicreditbanca.it | Numero Verde 800.32.32.85

UniCredit Banca
delle idee.

Il Pinerolese e il piano di sviluppo

Con i Patti Territoriali consorziati 22 Comuni

nelle valli dell'Escarton lo sviluppo arriverà con i finanziamenti comunitari ... quali ... all'opera il Gruppo di Azione Locale, Pinerolo ed altri comuni che gravitano sulla cittadina della Cavalleria, guardano con attenzione ai Patti Territoriali.

"La 'mission' di questa istituzione - spiega il sindaco di Pinerolo, Alberto Barbero - ... quella del rafforzamento dell'identità del Pinerolese per incrementare la capacità del territorio di attrarre nuove imprese, nuovi investimenti ... ottenere quindi maggior credito ai livelli istituzionali superiori. Tutto questo facendo sistema con gli amministratori e gli operatori economici e sociali, puntando sull'associazionismo, ... il rispetto delle culture religiose e sostenendo il completamento delle infrastrutture".

Il finanziamento dei Patti Territoriali del Pinerolese rappresenta il completamento logico di un processo di sviluppo locale che era nato nel 1998 tra soggetti pubblici e privati. Intorno allo stesso tavolo, in occasione del "Forum per ... rilancio del Pinerolese", si erano poste le basi per questo piano di sviluppo. Ma in sostanza cosa prevede questo Patto Territoriale? "Creare nuove imprese, permettere la crescita e l'ampliamento di quelle già esistenti nel settore dei servizi, in quello manifatturiero ed in quello turistico e agroalimentare - continua il sindaco - in pratica si punta al miglioramento delle condizioni di vita e a creare un ambiente favorevole per lo sviluppo. Nello stesso tempo si vogliono promuovere e sostenere le potenzialità turistiche della zona". E poiché il fulcro di questo sistema si basa sulla facilitazione dell'incontro fra la domanda e l'offerta del lavoro, 22 comuni del Pinerolese si sono convenzionati per gestire in forma associativa lo 'Sportello Unico'. Un compito complesso quello del piano territoriale, in quanto deve sviluppare un dialogo fra la pianura e la montagna, territori con esigenze differenti. Ma la cultura della cooperazione fra tutti i settori economici e la pubblica amministrazione ha consentito di raggiungere un importante obiettivo: il finanziamento delle iniziative imprenditoriali ed infrastrutturali. La struttura del patto vede coinvolte 159 imprese con investimenti agevolabili pari a 143.511.622 euro, con una previsione di 890 posti di lavoro in più. Guardando le infrastrutture sono previsti 12 interventi per 8.547.000 euro. I principali servizi offerti riguardano il sostegno e l'animazione dell'economia locale, mediante informazione e diffusione delle opportunità di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie, l'individuazione degli obiettivi primari di sviluppo del territorio, la costruzione di una rete stabile di cooperazione e partenariato a livello locale. A questi servizi si aggiungono poi l'avviamento e il monitoraggio dei programmi e dei processi di sviluppo sostenibile, la promozione di iniziative per la diffusione degli obiettivi di pari opportunità e l'individ... di iniziative di interesse sovralocale particolarmente importanti per il territorio..

Tre ospedali valdesi venduti per un euro

Con un prezzo simbolico passeranno alla gestione della Regione

Il culto ... domenica nel Tempio Valdese di Torre Pellice è certamente destinato ad ... re ricordato a lungo.

Il Pastore Gianni Genre, moderatore della Tavola Valdese, ha annunciato pubblicamente e con grande chiarezza che i tre ospedali, di Torre Pellice, di Pomaretto e di Torino, passeranno alla gestione pubblica della Regione Piemonte.

Contemporaneamente a tutti i Concistori d'Italia ... stato inviato un documento ... il quale si spiegavano le decisioni di questa iniziativa.

"Si tratta di ... situazione triste, che ha sollevato note di dissenso nel mondo valdese, che vede perdere una parte del ... patrimonio storico - precisa il pastore Genre - ma che è certamente dignitosa. Rispetto ai tre obiettivi che ci e...mo prefissati adesso ... è una soluzione: si voleva il risanamento del debito, continuare a dare alla comunità un servizio sanitario e nello stesso tempo salvaguardare 550 posti di lavoro".

La Regione Piemonte infatti al prezzo simbolico di un euro acquisterà tutte le tre strutture ospedaliere, compresi gli immobili, le attrezzature, ... soprattutto garantirà i contratti ... lavoro. Neanche un posto sarà a rischio. ... certamente questo è un duro colpo per la comunità valdese, che nel 1848, quando i valdesi erano costretti a vivere ne... ghetti alpini, aveva deciso di costruire gli ospedali per curare la sua gente, i suoi poveri.

E per farli nascere era arrivato persino un contributo dallo Zar di Russia, aiuto economico che ... era unito a quello ... tanti valligiani che identificavano nel loro ospedale un forte elemento identitario. Ma oggi, dove la sanità richiede investimenti importanti e tenendo conto dei ritardi che vi sono stati nel trasferimento dei fondi dalla sanità pubblica a quella del mondo valdese, è facile capire i motivi che ... all'origine della crisi economica.

Nel Sinodo di agosto dello ... anno, quando per le vie ... Torre Pellice i dipendenti dell'ospedale avevano manifestato la loro preoccupazione per la situazione, i membri sinodali ... già posto l'accento sulla gravità della situazione. Poi a marzo, ... un Sinodo straordinario, si era dato mandato alla Commissione degli istituti ospedalieri Valdesi, la Ciov, di aprire delle trattative per trovare una soluzione.

"Forse avremmo potuto anche imboccare la strada che avrebbe indirizzato le trattative con un partner privato - conclude il pastore Genre - ... quel forte senso di servizio pubblico che la sanità deve avere ... ha spinti a condurre, anche ... con tante incertezze, le trattative con la Regione Piemonte. Del resto il bilancio della Tavola Valdese, che è di soli 4 milioni di euro, ... con la quale bisogna garantire il funzionamento della Chiesa Valdese, non poteva ... certo essere paragonabile con quello degli ospedali valdesi, che ad oggi hanno un deficit di ... milioni di euro".

... vi è un ultimo piccolo desiderio che il mondo valdese ha espresso in questi giorni ed è quello che gli ospedali conservino i loro nomi originali.

ISTITUTO "MARIA IMMACOLATA"

SONO APERTE LE PREISCRIZIONI

A.I.Fo.P. Associazione Italiana Formazione Professionale - ONLUS

Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001/2000

CORSI REGIONALI GRATUITI 2003/2004 (in attesa di approvazione da parte della Regione Piemonte)

- Introduzione ai processi produttivi - Servizi Turistici
Obbligo Formativo - Durata 1.200 ore di cui 360 di stage - scolarità: licenza media - Certificato di frequenza
- Addetto servizi all'impresa - Vendite
Durata 1.200 ore di cui 360 di stage - scolarità: licenza media - Giovani obbligo formativo (N.B. I corsisti hanno frequentato il corso annuale "Introduzione ai processi produttivi" - indirizzo: Servizi al turismo) - Certificato di qualifica
- Tecnico Commercio Internazionale
durata: 1000 ore di cui 360 di stage - Titolo di studio: Diploma di Maturità - prova di qualifica regionale - Specializzazione - destinatari disoccupati adulti e giovani
- Educatore prima infanzia
durata: 1000 ... di cui 500 stage - Titolo di studio: Diploma ... Maturità - prova di qualifica regionale - Specializzazione - destinatari: giovani e adulti disoccupati dai 19 ai 25; oltre i 25 anni - Prevalentemente Femminile

- Tecnico Amministrazione del Personale
durata: 1000 ore di cui 360 di stage - Titolo di studio: Diploma di Maturità - prova di qualifica regionale Specializzazione - destinatari: disoccupati adulti e giovani (60% donne)
- Operatore Paghe e Contributi
durata: 600 ore di cui 300 di stage - Titolo di studio: Assolvimento Scuola dell'obbligo - certificato di qualifica regionale - destinatari: giovani disoccupati e/o inoccupati - (60% donne). Inizio: dopo il 31 gennaio 2004
- Aggiornamento I...tico: E.C.D.L. Durata 70 ...
Giovani obbligo formativo assolto, adulti disoccupati e occupati 19/25 anni - oltre i 25 anni
Inizio: mese di febbraio 2004 - Certificato di frequenza
- Lingua Inglese Livello base
durata: 50 ore - Giovani obbligo formativo assolto, adulti disoccupati e occupati 19/25 - oltre 25 anni
Inizio: mese di febbraio 2004 - Certificato di frequenza
- Integrazione Scuola e Formazione - Obbligo Scolastico
Laboratori Propedeutici - scuola media superiore - durata: 50 ore - scolarità: licenza media - Certificato di frequenza

COMUNITÀ EUROPEA · REGIONE PIEMONTE · PROVINCIA DI TORINO · MINISTERO DEL LAVORO

SCUOLE PARITARIE

femminile/maschile

Scuola media
Liceo Scientifico sperimentale
Liceo Pedagogico artistico
Liceo Linguistico aziendale

Doposcuola con servizio mensa
Trasporto alunni con bus

Viale Rimembranza, 86 - Pine... - tel. 0121.70378 - 0121 794708 - Fax 0121 794416
e-mail: aifop@... .it indirizzo internet: www.aifop.it

SOLUZIONE CASA STUDIO IMMOBILIARE

ADERENTE FIMAI

Piazza San Donato, 29 10064 PINEROLO (TO)
Tel. 012179.43.24 - 0121.32.31.67
Gsm 339.20.16.098 - 333.73.09.206
Sito Internet: www.soluzionecasa.org
E-mail: postmaster@soluzionecasa.org

FIMAA

Appartamenti in vendita

Bibiana ... 25.000 monolocale ... servizi ammobiliato, interessante. Vista ... Libero come rivalidamento o seconda casa. Rif. 616.

Bibiana in stabile ristrutturato, ultimo piano con abitabile, ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, servizio, ampia mansarda abitabile con servizio. Box auto Rif. 619

Frossasco Pinasca: piano primo ingresso, due camere, tinello, cucinino, ampio balcone, terrazzo, doppi servizi, termoautonomo Rif. 587

Pinerolo Abbadia recente costruzione termoautonoma ingresso living su soggiorno, cucina, camera, servizio, due ampi terrazzi, box auto Rif. 656

Pinerolo, piano 2°, via Silvio Pellico, ristrutturato, ingresso, cucina abitabile, salone, camera matrimoniale, cameretta, servizi, ampio balcone, cantina, termoautonomo Rif. 567

Pinerolo, Piazza San Donato mansarda, ingresso, soggiorno con angolo cottura, servizi, soppalco, termoautonomo, vista piazza Rif. 560

Pinerolo: Centro vendesi fabbricato a due p. f.t., adatto ad uso commerciale il piano terreno ed uso abitazione il p. 1

Pinerolo: via della Bardella, piano terzo, ingresso, due camere, tinello ... legnaia, cantina. Rif. 618

Laigueglia (Sv) appartamento vista mare, salone doppio, cucina, due camere, doppi servizi, ampio terrazzo sovrastante. Rif. 600

Ville, Case e Rustici

Pinerolo: collina di Abbadia posizione soleggiata e panoramica, ristrutturata, p.t. cucina, camera, servizi, cantina, lavanderia, rimessa auto, p.1° soggiorno, cucina, due camere, servizi, poricato e balcone, ampio giardino e terreno a frutteto. Rif. 609

San Pietro Val Lemina posizione soleggiata villa con giardino cintato, p.t. rimessa auto, lavanderia con servizio, locale di sgombero, c.t., p.1° due camere, soggiorno, angolo cottura, servizio, ampio porticato esterno, finitura e materiali di pregio € 287.000 Rif. 31

Cavour: casa indipendente, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terreno. Rif. 681 - € 175.500

Chiveso: Castelcasso casa risistemata di due alloggi con giardino e corte, rimessa auto, laltoe Rif. 564 - € 250.000.

Pramollo: Rifugio completamente ristrutturato, di tre camere, cucina, ..., servizi, ... giardino. Rif. 482

San Germano Comodo ai servizi casa rustica indipendente su tre lati, volendo abitabile, giardino € 52.000 Rif. 597

Appartamenti in affitto

Pinerolo: ammobiliato termoautonomo, salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, box auto doppio cintato Rif. 496

Pinerolo: centro ammobiliato ingresso, cucina, camera servizi, € 350 Rif. 582

Pinerolo: libero, ingresso, tinello con cucinino, camera servizi, ripostiglio, cantina Rif. 480

Porte: libero, soggiorno con angolo cottura, camera, servizi, posto auto. Rif. 508

Locali commerciali e box

Pinerolo centro storico, immediata piazza San Donato, vendesi locale commerciale unico ambiente di 90 mq. ristrutturato Rif. 397

Pinerolo via Cagni nuova costruzione vendesi box auto doppi in blocco o linearizzati, da € 19.500 Rif. 510

Attività commerciali

Pinerolo centro, cedesi avviata pelletteria, cappelleria, zona forte passaggio. Rif. 639

Pinerolo: centro cedesi avviata attività vendita animali, accessori, alimenti, buon giro d'affari. Rif. 627

Capannoni industriali

Settimo Torinese Strada Cebrosa fabbricato industriale di mq. € 400 coperti, ampia area di manovra Rif. 620

Corri anche tu da McDonald's

Offerta valida con la presentazione di questo coupon. Non cumulabile con altre promozioni. Valida solo nel: Ristorante McDonald's PINEROLO - Corso Torino 155

PINEROLO 0121.321.700 — via Chiapporo, 29 (Gruttadauria)

PINEROLO (TO) VENDESI in palazzina, in nuova quadrifase residenziale alloggi al piano terreno di mq. 86 mq. 117 - mq. 140 giardino privato. Alloggi al piano primo di mq. 93 mq. 130 - mq. 152 con terrazzo. Prezzo da definirsi da impresa

PINEROLO (TO) centro vendesi porzione di villa da ultimare la ristrutturazione. Piano terra: salone, cucina, bagno. Piano primo: 3 camere, servizi + piano mansardato

BURIASCO (TO) alloggio 3 soggiorno cucina, due camere, servizi, ripostiglio, mq. 110 più 2 vani mansardati autonomi, box, cantina, orto € 135.000,00

SAN SECONDO di Pinerolo (TO) casa in centro posta di ampie dimensioni. Giardino garage € 225.000,00

PINEROLO (TO) Centro vendesi fabbricato a due p. f.t., adatto ad uso commerciale il piano terreno ed uso abitazione il p. 1

PINEROLO Tab... giornali, ..., ... Zona di forte passaggio

VAL CHISONE cedesi ristorante ricavato all'interno di ... .

PINEROLO CEDESI ...

PINEROLO ... centro sportivo

via Chiapporo, 29 (Gruttadauria)

BALBOUTET (TO) casa rifatta completamente, molto bene. Indipend. su 3 lati, giardino/cortile recintato. Soggiorno con caminetto, cucina, 4 camere, 3 servizi, taverna/locale polivalente. Arredata.

FENESTRELLE (20 km. da Sestriere) stupendo monolocale con angolo cottura arredato, bagno, terrazzo. Ottime condizioni. Gar... posto co...

VILLARETTO (TO) ampio soggiorno, cucinetta, tre camere, bagno mq. 95. Cantina, garage. Giardino ... Ottimo ..... Prezzo affare.

FENESTRELLE (TO) ... casetta ... giardino. Escludiamo ... ...

PRALI (TO) nuovo, ampio soggiorno con ing. cottura, due camere, bagno, terrazzo, ...

E' PRIMAVERA, FIORISCONO I CAMINI

Palazzetti fa splendere la primavera, con una promozione tutta rose senza spine. Fai sbocciare i tuoi sogni, scegli adesso un caminetto Palazzetti, ci sono i prezzi migliori tutti per te. Per portarti a casa tutta la qualità Palazzetti e tutto il calore che piace alla natura.

*Nel prezzo non è compresa la pensa. ... valida fino a ...

PALAZZETTI
CALORE ... PIACE ALLA NATURA
Numero Verde 800-018166 www.palazzetti.it

MEC
CAMINETTI - ARREDOBAGNO - CERAMICHE
Via Provinciale, 160 - 10040 CUMIANA (TO)
Tel. 0119059036 - 9058562, Fax 0119058715

comodo La soluzione Palazzetti per acquistare in completa rata.

Il servizio Palazzetti per la consegna al piano direttamente a domicilio.

DEL SETTORE DELLA PROVINCIA

Un'immagine di Rocca Canavese

Scritte offensive sui cartelli Denunce a Rocca Canavese

«Questa strada è un cesso», «SP 23, l'indifferenza della Provincia di Torino» ancora «Rocca, a forza subire inizia Gli amministratori di Rocca Canavese questi slogan li hanno scritti su un grosso cartello che hanno poi sistemato all'inizio della strada in direzione di Levone. L'obiettivo: stimolare i funzionari Palazzo Cisterna ad asfaltare mezzo chilometro di arteria considerata sconnessa e troppo pericolosa. Il risultato? Una denuncia contro ignoti presentata dai tecnici del settore Viabilità della Provincia ai carabinieri di Corio Canavese. «Mi dispiace perchè la Provincia ha reagito in questa maniera invece di portare quattro camionate di catrame di riassestare il manto stradale - comincia il geometra Giovanni Lajolo, il sindaco Rocca -. nostra voleva essere provocazione goliardica. Prima di sistemare quel cartello ho chiesto un consiglio sia ad un avvocato sia al segretario del nostro comune». Il problema è esploso dopo che parecchie auto e anche pesanti, per evitare di transitare sulla provinciale, optano per l'attarversamento di frazione Moie, una vecchia borgata dove in mezzo alla carreggiata ci si può anche imbattere in plotoni di galline. «Oramai è diventato problema di sicurezza - ammette ancora il sindaco -. Per questo ho indetto una conferenza dei servizi convocando i dirigenti della Prefettura, i Carabinieri e le Polizie Municipali di Rocca Canavese e di Levone». Dalla Provincia fanno sapere che, nonostante qualche piccolo segnale di degrado sulla SP 23 si in attesa di un progetto che comporti l'adeguamento e l'allargamento della carreggiata risolvendo così i problemi di attraversamento di località Moie.

LA REGIONE CHIEDE LO STATO DI EMERGENZA, VERTICE GIOVEDI' PROVINCIA PER PROGRAMMARE GLI INTERVENTI

Siccità, canali irrigui all'asciutto

Rischio di crisi nel Canavese e nel Chivassese

Mauro Saroglia

CALUSO

E' allarme per il comparto agricolo di un'ampia fetta della provincia di Torino, mezzo Canavese e buona parte dell'area chivassese. A far sentire la sua voce è il Consorzio del Canale di Caluso, canale che ha la sua presa sull'Orco a Spineto di Castellamonte e scende fino a Rondissone: 22 mila ettari di terreno assetato, 10 mila agricoltori che rischiano veder andare in fumo i loro raccolti. «La situazione è almeno decina di giorni - spiega il presidente del Consorzio, Pier Francesco Vittonatto -: da 12 mila 500 litri al secondo di acqua distribuita si è scesi in alcuni momenti anche a 3 mila litri. Il vero problema, però, è che l'acqua arriva in modo altalenante, oscillando tra il 40% e l'80% della portata normale nei diversi momenti della giornata: visto che gli utenti le possono utilizzare secondo turni prestabiliti, significa che ce ne sono alcuni che non ne ricevono per niente; ed è pressochè impossibile programmare la distribuzione». I motivi di questo andamento dipendono, probabilmente e almeno in parte, dalla situazione degli invasi in Valle Orco: per motivi di sicurezza devono essere mantenuti a livelli di riempimento molto bassi, e quando le centrali lavorano a regime ridotto risulta sensibile la carenza d'acqua (che oltretutto, dopo essere stata rilasciata dall'impianto, arriva a valle dopo cinque o sei ore). A ciò va aggiunta l'entrata in funzione di una nuova centrale a Spineto, che ha reso ancor più sensibile il problema.

«La situazione critica - aggiunge il vicepresidente del Consorzio, Lodovico Actis Perinetto - è acuita dai dati climatici: niente piogge in autunno e primavera, il caldo eccezionale delle ultime settimane, e il gioco è fatto. Il grano è maturato ed è stato raccolto con 15 giorni di anticipo, con una resa del 50%. Ma il vero problema è il mais, molto più diffuso: è in anticipo di una ventina di giorni, si trova nella fase della fioritura, quella che maggiormente richiede l'apporto d'acqua; se la situazione non cambia, rischiamo di perdere metà raccolto. E anche l'uva avrebbe bisogno di acqua, in questo periodo».

«Oggi - conclude Vittonatto - ci riuniremo con i rappresentanti dei distretti irrigui, degli altri piccoli consorzi della zona e con i sindacati degli agricoltori, per cercare di stilare un piano di razionamento, un tentativo di distribuire quella poca acqua che c'è in modo equo: oltre a questo, ciò che possiamo fare è sollecitare i sindaci e i responsabili provinciali e regionali e farsi presenti, e chiedere lo stato di calamità.

Regione e Provincia, comunque, non intendono rimanere alla finestra rispetto al problema dell'approvvigionamento idrico - naturalmente si parla non solo dell'acqua per irrigazione, ma anche di quella potabile -. Dalla Regione è partita la richiesta dello stato di emergenza, per diversi centri del Piemonte, mentre l'Autorità d'Ambito provinciale ha effettuato una ricognizione sul proprio territorio: ne è emersa una situazione che, pur non potendo definita drammatica, necessita sotto controllo; e giovedì è previsto un vertice in Provincia per programmare eventuali interventi emergenza.

Il Canale di Caluso rischia una crisi nella portata d'acqua a causa della siccità

INIZIATIVA RIVOLTA AI GIOVANI USCITI DALLE MEDIE

Alpignano, il dialogo contro la violenza

ALPIGNANO

Contro la violenza? Il dialogo. Questa la strada scelta dall'amministrazione di Alpignano che, insieme ad un quartiere di Roma, è l'unico Comune d'Italia a far parte di un progetto internazionale che vede coinvolti giovani di Francia, Belgio e Romania. «Abbiamo visto che alcuni ragazzi, usciti dalla scuola media, esprimevano il loro disagio rompendo vetri, imbrattando i muri della scuola o danneggiando l'arredo urbano - spiega l'assessore Piera Emili -. E in alcuni casi scrivendo anche frasi diffamatorie contro il loro preside». E per rispondere a questo «campanello d'allarme» hanno deciso di aderire al progetto proposto dalla cooperativa Cemea.

«Aiutare a ragionare sul tema della violenza e far capire che certe manifestazioni d'intolleranza non sono utili a nessuno è stato il punto focale degli incontri - ammette Emili -. Di certo i risultati non saranno immediati, forse quelli repressivi, ma si deve andare incontro ai ragazzi e capirne il loro disagio per prevenirlo». E per questo, l'anno prossimo a coinvolti solo gli studenti delle medie, ma anche quelli che le hanno appena terminate. «Perché l'intento è proprio creare il senso di riappropriazione degli spazi pubblici - afferma il presidente di Cemea Piemonte, Stefano Vitale -, creando dei legami sociali, degli interessi».

E gli educatori della cooperativa, psicologa, hanno contattato tutti i 396 studenti delle medie di Alpignano, coinvolgendone centinaio e con loro anche le famiglie. «In alcuni casi i ragazzi sono delusi dal rapporto gli adulti e da questi li considerano, e questo scatena forme di rivolta», sostiene l'assessore. Un progetto che dovrebbe dare a lungo termine dei risultati anche economici. «L'effetto di questo laboratorio - dice la Emili - dovrebbe ridurre i vandalismi e aumentare il senso di appartenenza alla collettività civile». «Insomma, lavoriamo sulla prevenzione e la relazione - conclude Vitale -, per evitare la repressione». [p. rom.]

IMPEGNATE LAVORI D'UFFICIO, MA ANCHE IN SERVIZI ESTERNI LA CITTA' A PIEDI O A BORDO DELLE AUTO

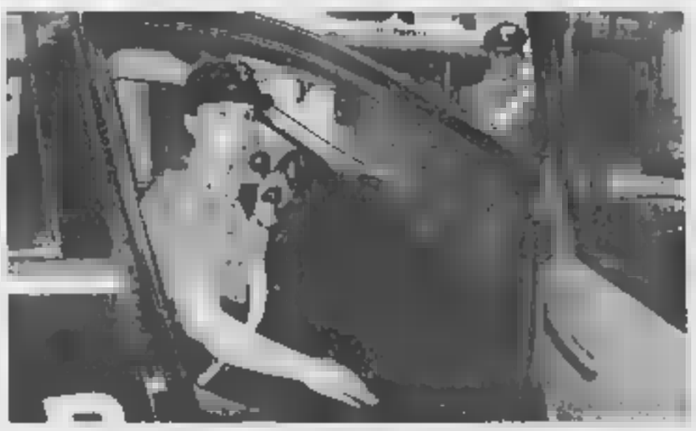
Venaria saluta l'arrivo delle marescialle

Faranno tirocinio nella caserma dei carabinieri fino al 31 luglio

Gianni Giacomino

VENARIA REALE

Si respira aria di piacevoli novità nella caserma della compagnia Carabinieri più grande d'Italia: per la prima volta hanno preso servizio due marescialli donna. Antonella Panzino, 28 anni, calabrese di Catanzaro con una laurea in economia aziendale e una collega campana che per motivi personali non vuole comparire sul giornale. Entrambe arrivano dalla Scuola Allievi Marescialli di Velletri dove hanno «studiato» per la formazione del primo anno e rimarranno in forza alla stazione di Venaria per il tirocinio fino al 31 di luglio prima di cominciare il secondo anno di scuola a Firenze. Altre «marescialle» sono state destinate dall'Arma al comando di Susa e a quello di Acqui Terme. A Venaria, dove già sono stati dirottati dei militari in più per motivi legati all'impennata della criminalità, due donne carabiniere ne le aspettavano. Poi, tra qualche settimana, proprio alla Compagnia di Venaria dovrebbe essere assegnato un militare donna permanente. Sia i colleghi sia la gente che quando in mezzo alla città vede passeggiare una donna in divisa si inchioda improvvisamente e rimane piacevolmente colpito. «Finalmente ci sono pure delle donne in caserma?» domanda ai cronisti un pensionato che alla vista marescialla si getta quasi dalla bicicletta in via Mensa. E che divisa: eserciti ne certo fascino soprattutto se indossata da una donna lo si era già capito dalla fortunata serie della fiction Carabinieri con Manuela Arcuri dove il bacio all'ultimo episodio con il maresciallo Ferri, interpretato da Ettore Bassi, ha sciolto milioni di telespettatori che vivevano in apprensione.


Antonella Panzino, maresciallo, nel suo primo giorno di servizio a Venaria

Ma a Venaria di queste non si parla, solo qualche battuta e poi si lavora, eccome. Le due allieve (la Panzino è figlia e sorella di carabinieri quindi capisce bene voglia dire una giornata scandita da orari di servizio e imprevisti), cominciano a prendere servizio alle 8.30 quando si presentano davanti al comandante della stazione di Venaria, il maresciallo Adolfo Pellegrini, e al tenente Gennaro Riccardi. Qualche servizio d'ufficio, un'occhiata veloce alle pratiche e molti servizi esterni in giro per la città a piedi o a bordo delle Punto. Pattugliamenti del territorio, controllo di persone, rilevamenti in caso di incidenti stradali, operazioni di polizia giudiziaria. Fino alle 15 e poi, se necessario, anche oltre. L'altro giorno in Giuseppe, nel centro di Venaria, c'era da rimuovere il cadavere di un giovane trovato morto da alcuni giorni. Il maresciallo Pellegrini ha guardato le due allieve: «Andate adesso tocca a voi, mi raccomando». Poi occorreva fermare pregiudicato su ordine di custodia cautelare, nessun problema. E i colleghi uomini fanno capire che le «marescialle» non agarrano. Puntuali, precise, divise in ordine.

BIANC

SARS. Anche i farmacisti si preparano all'ipotesi di un ritorno della Sars. Sabato ne hanno parlato i medici riuniti a convegno, domani alle 20,30 nella Sala Giovanni Agnelli del Centro Congressi dell'Unione Industriale (via Fanti 17) si parla di «Sars: genesi e possibile evoluzione di una epidemia». Partecipano Mario Valpreda, direttore della Sanità Pubblica, e Pietro Caramello, responsabile del Controllo Rischio Infettivo all'ospedale San Giovanni Bosco.

In merito alla notizia pubblicata ieri sulla rissa che ha coinvolto i netturbini dell'Amiat, il titolare del locale si Murazzi precisa che gli autori dell'aggressione a bottigliate nei confronti degli spazzini non sarebbero i clienti del Doctor Sax, bensì le decine di extracomunitari che stazionano tutta la notte a fino al mattino di fronte al circolo dell'Aics. «Non abbiamo nulla a che vedere con quanto è accaduto. I nostri soci non hanno bottiglie da tirare, perchè da mesi nel nostro locale usiamo soltanto bicchieri e bottiglie in plastica».

CONVEGNO. Alle 17, nell'Aula Magna del Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24, convegno: «Medico e paziente di fronte alle realizzazioni di ingegneria per la medicina. Aspetti etici, giuridici e sociali». Ingresso libero, organizza l'Ordine dei medici.

NOICOM. Noicom, l'operatore telefonico multiregionale, ha ottenuto certificazione del proprio sistema integrato di qualità sulla base nuove norme internazionali note come «Vision 2000» e la conferma della certificazione del sistema di gestione della sicurezza delle informazioni ai sensi delle me BS 7799.

GIAVENO, DENUNCIATO. marocchino è stato denunciato per il furto di un cellulare in un negozio di telefonini di via Maria Ausiliatrice di Giaveno. T.F. 20 anni, abitante in città è nel negozio con scusa di vedere un apparecchio ne avrebbe nascosto uno in tasca.

SUSA, PATENTE. D.G.P., anni, di Susa è stato denunciato dai carabinieri del nucleo radiomobile della Compagnia di Susa per guida in stato di ebb Alla guida di Fiat Fiorino causato un incidente in piazza Europa. Perderà punti sulla patente.

ROTARY. Riccardo Barbero, 54 anni, insegnate residente nella frazione Castelrosso, è il nuovo presidente del Rotary Club Chivasso: subentra a Pierpaolo Civalleri, torinese, che lascia l'incarico dopo un anno governo. I nuovi vice presidenti sono Mauro Bironzo, Gianni Montalenti e il segretario Guido Anfosso.

IVREA, CONSIGLIO. Vengono nominate questa sera, nel Consiglio comunale che si riunisce alle 19, le nuove commissioni consiliari permanenti, i rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, infine i revisori dei conti per il prossimo triennio. seduta il sindaco Piorenzo Grijuela presenterà le linee programmatiche che caratterizzeranno il suo mandato fino alla scadenza del 2008.

SETTIMO TORINESE

Partita del cuore a favore di giovane

SETTIMO. «Partita del cuore» questa sera al campo Sisport Fiat di via Regio Parco 5, a Settimo Torinese, nei pressi dell'ipermercato Panorama. Alle 19 scenderanno in campo per una sfida di beneficenza la rappresentativa degli uffici giudiziari del Tribunale di Torino e la Juventus femminile. L'ingresso è gratuito, ma la manifestazione ha lo scopo di raccogliere fondi per aiutare Luigi Lamesta, un giovane torinese colpito dal morbo di Friedreich, una malattia degenerativa genetica simile alla sclerosi multipla. La partita di questa sera segue un'analoga iniziativa organizzata due anni fa e la raccolta di fondi che gli «atleti» degli uffici giudiziari hanno già iniziato nei giorni scorsi al Palazzo di Giustizia. «Luigi è costretto da 15 anni a sedia a rotelle - spiegano gli organizzatori - e i genitori hanno bisogno di un aiuto concreto per pagare le cure alle quali il giovane è costretto a sottoporsi».

CARIGNANO

Scippatori inseguiti e bloccati dai carabinieri

MONCALIERI. Scippatori spericolati. Ieri mattina, dopo aver derubato una donna nel di Carignano, fuggiti a tutta velocità imboccando la statale 20 in direzione Moncalieri. Ma strada facendo si sono trovati imbottigliati nel traffico mattutino, così hanno iniziato a sorpassare le auto incolonnate con azzardate. Sfrecciando non si accorti della presenza di una pattuglia dei carabinieri, confusa nel serpentone di veicoli. I militari si sono subito lanciati all'inseguimento per «castigare» i primi clienti della patente a punti. La Uno in fuga, invece, ha continuato a correre, fino alle porte di Moncalieri, dove si è schiantata contro un camion. I due scippatori, Gialuca Pitzalis, 29 anni, e Giovanni Finiguerra, 30, entrambi residenti in provincia di Cuneo, sono stati bloccati, portati in ospedale per le medicazioni e poi arrestati.

CHIVASSESE

Progetto coinvolge nell'uso del tempo

CHIVASSO. Si chiama «I tempi e il lavoro: un sistema tempo per le donne» il progetto che è stato presentato ieri mattina in Comune a Chivasso e che vede coinvolte, tra gli altri, anche amministrazioni di Castagneto Po, Monteu da Po, Rondissone, San Sebastiano e Gassino Torinese. L'elemento che fa da collante tra tutti questi sei Comuni, è l'attività di Canavese Sviluppo che tra i suoi obiettivi ha quello di opportunità di sviluppo locale con l'intervento di partners diversi tra di loro, mentre l'ASS-For Piemonte si occuperà della formazione. Tale iniziativa è finanziata con 185 mila euro dalla Regione Piemonte attraverso il Fondo Sociale Europeo. Questo progetto nasce da una proposta della società torinese Excalibur, guidata da Michela Lombardi, che in questi anni ha maturato un'importante esperienza nella predisposizione di progetti relativi alle pari opportunità e in particolare, relativamente alle «Banche del tempo» che in altre regioni hanno già incontrato significativi risultati.

ERA STATA CATTURATA DA BANDITI ARMATI DOPO UN COLPO DI STATO, ORA E' TORNATA IN AFRICA

«Mi hanno legata e ho visto la morte in faccia»

Il racconto di una suora di Frassinetto missionaria nella Repubblica Centrafricana

Paolo Querio

Ha vissuto attimi sconvolgenti, rischiato di essere uccisa, però ha superato le difficoltà grazie alla profonda religiosa e ora è in quell'Africa che le è entrata nel sangue. Ha approfittato della vacanza forzata in Italia (è stata obbligata a lasciare la sua missione di Markounda perché troppo pericolosa) per far conoscere la tragedia umana, sociale e culturale che travolge la Repubblica Centrafricana. Si tratta di suor Petra Urietti, nata a Frassinetto nel Canavese, appartenente alla Congregazione delle Suore di San Giuseppe di Torino, dal 1996 al servizio dei più poveri tra i poveri a Markounda, villaggio di 7000 anime al confine con il Ciad. Lei ha vissuto in prima persona un dramma dimenticato dai mass media (solo il Papa ha cercato di squarciare la cortina di silenzio...), perché quella fetta d'Africa non attrae l'attenzione delle grandi potenze.

Suor Petra è stata l'ospite fissa di gran parte delle «cene povere», dove ha raccontato episodi e pensieri di chi vive a migliaia di chilometri in una terra semidesertica e ricorda le sue montagne del Canavese. Prima di partire ha ancora parlato della sua esperienza: «Ai colpi di Stato c'eravamo abituati, ma per lo più consistevano in un blitz che interessava la capitale Bangui, mentre il resto del territorio coinvolto. Nell'ottobre dello scorso anno però il generale François Bozizé non è riuscito a imporsi capitale al presidente Félix Patassé, anzi è stato costretto a ritirarsi, e allora ha iniziato una sistematica conquista del territorio partendo dal Nord, dai confini con il Ciad da dove provenivano molte delle sue truppe mercenarie. Il risultato è stato una serie di villaggi bruciati, missioni distrutte, un saccheggio generalizzato ciò che si poteva trasportare, donne violentate e abitanti uccisi o gravemente feriti».

Prosegue Petra: «Le nostre missioni erano collegate via radio e ogni settimana una mancava all'appello. Abbiamo sentito missionari rapiti, del vescovado di Bossangoa semidistrutto e del sacerdote ucciso. Sotto Natale i "liberatori" sono arrivati a Markounda, il "villaggio delle termiti" dove erano sorti il dispensario e una scuola grazie alla generosità di molti amici italiani. Hanno preso tutto, attrezzi, pannelli solari, gruppi elettrogeni. Hanno sfondato porte e finestre, strappato i fili della luce. Nella comunità eravamo quattro suore, tre hanno deciso di partire. Io sono rimasto per di e posto i cocci, ma il gennaio quest'anno i ribelli sono tornati, per rubare due frigoriferi a petrolio che non erano riusciti a caricare la volta precedente. Una pausa un mese buona, poi il 3 marzo l'attacco più feroce. Uomini armati, che si sono esplicitamente presentati come criminali sono tornati alla ricerca di un'auto che però era già stata mandata in Ciad. Hanno allora preso Francesco, un agronomo laico che operava nella zona di Markounda, lo hanno legato a una croce e lo hanno pestato a sangue. Poi è toccato a me. Mi hanno legata, utilizzando il tubo del gas, le mani alle caviglie; poi ho sentito distintamente il "clac" di un ribelle che faceva scorrere il colpo in canna...». Cosa ha pensato? «Ho pensato fosse giunta la mia ora, ho chiesto perdono a Dio del male fatto e del bene che potevo fare ma non ho fatto. Ho rinnovato i miei voti di ...sentivo degli spari...». Poi? «Poi improvvisamente uno è entrato e mi ha slegata. Ero viva e devo dire grazie a Dio...».

Suor Petra ha dovuto però rientrare in Italia e solo una ventina di giorni fa il vescovo le ha dato semaforo verde al ritorno in Africa. Ma non, per ora, a Markounda: ci sono troppi rischi. Ha raggiunto le consorelle in Zaire (dove aveva iniziato la sua attività missionaria), poi probabilmente passerà in Ciad, nel vescovado vicino alla missione di Markounda. Il suo augurio? «Più che un augurio la mia è una speranza, quella di poter tornare laggiù. Non importa se si dovrà rifare tutto da capo. Grazie alla protezione di Dio e alla generosità di tanti amici potremo far rivivere il "villaggio delle termiti"».

Il Pinerolese e il piano di sviluppo

Con i Patti Territoriali consorziati 22 Comuni

valli dell'Escarton lo sviluppo arriverà con i finanziamenti comunitari quali è all'opera il Gruppo di Azione Locale, Pinerolo ed altri comuni che gravitano sulla cittadina della Cavalleria, guardano con attenzione ai Patti Territoriali.

"La 'mission' di questa istituzione - spiega il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero - è quella del rafforzamento dell'identità del Pinerolese per incrementare la capacità del territorio di attrarre imprese, nuovi investimenti e ottenere quindi maggior credito ai livelli istituzionali superiori. Tutto questo facendo sistema con gli amministratori gli operatori economici e sociali, puntando sull'associazionismo, con il rispetto delle culture religiose e sostenendo il completamento delle infrastrutture".

Il finanziamento dei Patti Territoriali del Pinerolese rappresenta il completamento logico di processo sviluppo locale che nato nel 1998 tra soggetti pubblici e privati. Intorno allo stesso tavolo, in occasione del "Forum per il rilancio del Pinerolese", si erano poste le basi per questo piano di sviluppo. Ma in sostanza prevede questo Patto Territoriale? "Creare nuove imprese, permettere la crescita e l'ampliamento di quelle già esistenti nel settore dei servizi, in quello manifatturiero ed in quello turistico agroalimentare - continua il sindaco - in pratica si punta al miglioramento delle condizioni di vita e a creare un ambiente favorevole per lo sviluppo. Nello stesso tempo si vogliono promuovere e sostenere le potenzialità turistiche della zona". E poiché il fulcro di questo sistema si basa sulla facilitazione dell'incontro fra la domanda e l'offerta del lavoro, 22 comuni del Pinerolese si sono convenzionati per gestire in forma associativa lo 'Sportello Unico'. Un compito complesso quello del piano territoriale, in quanto deve sviluppare dialogo fra la pianura e la montagna, territori esigenze differenti. Ma la cultura della cooperazione fra tutti i settori economici e la pubblica amministrazione ha consentito di raggiungere un importante obiettivo: il finanziamento delle iniziative imprenditoriali ed infrastrutturali. La struttura del patto vede coinvolte 159 imprese con investimenti agevolabili pari a 143.511.622 euro, con una previsione di 890 posti di lavoro in più. Guardando le infrastrutture sono previsti 12 interventi per 8.547.000 euro. I principali servizi offerti riguardano il sostegno e l'animazione dell'economia locale, mediante informazione e diffusione delle opportunità di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie, l'individuazione degli obiettivi primari di sviluppo del territorio, la costruzione di una rete stabile di cooperazione e partenariato a livello locale. A questi servizi si aggiungono poi l'avviamento e il monitoraggio dei programmi e dei processi di sviluppo sostenibile, la promozione di iniziative per la diffusione degli obiettivi di pari opportunità e l'individuazione di iniziative di interesse sovralocale particolarmente importanti per il territorio..

Tre ospedali valdesi venduti per un euro

Con un prezzo simbolico passeranno alla gestione della Regione

Il culto di domenica nel Tempio Valdese di Torre Pellice è certamente destinato ad essere ricordato a lungo.

Il Pastore Gianni Genre, moderatore della Tavola Valdese, ha annunciato pubblicamente a grande chiarezza che i tre ospedali, di Torre Pellice, di Pomaretto e di Torino, passeranno alla gestione pubblica della Regione Piemonte.

Contemporaneamente a tutti i Concistori d'Italia era stato inviato un documento con il quale si spiegavano le decisioni di questa iniziativa.

"Si tratta una situazione triste, che ha sollevato note di dissenso nel mondo valdese, che vede perdere una parte del suo patrimonio storico - precisa il pastore Genre - ma che è certamente dignitosa. Rispetto ai tre obiettivi che ci eravamo prefissati adesso vi è una soluzione: si voleva il risanamento del debito, continuare a dare alla comunità un servizio sanitario e nello stesso tempo salvaguardare 550 posti di lavoro".

La Regione Piemonte infatti al prezzo simbolico di un euro acquisterà tutte le tre strutture ospedaliere, compresi gli immobili, le attrezzature, ma soprattutto garantirà i contratti di lavoro. Neanche un posto sarà a rischio. Ma certamente questo è un duro colpo per la comunità valdese, che nel 1848, quando i valdesi erano costretti a vivere nei ghetti alpini, aveva deciso di costruire gli ospedali per curare la sua gente, i suoi poveri.

E per farli nascere era arrivato persino un contributo dallo Zar di Russia, aiuto economico che si era unito a quello di tanti valligiani che identificavano nel loro ospedale un forte elemento identitario. Ma oggi, dove la sanità richiede investimenti importanti e tenendo conto dei ritardi che vi sono stati nel trasferimento dei fondi dalla sanità pubblica a quella del mondo valdese, è facile capire i motivi che sono all'origine della crisi economica.

Nel Sinodo di agosto dello scorso anno, quando per vie di Torre Pellice i dipendenti dell'ospedale avevano manifestato la loro preoccupazione per la situazione, i membri sinodali avevano già posto l'accento sulla gravità della situazione. Poi a marzo, con Sinodo straordinario, si era dato mandato alla Commissione degli istituti ospedalieri Valdesi, la Ciov, di aprire delle trattative per trovare una soluzione.

"Forse avremmo potuto anche imboccare la strada che avrebbe indirizzato le trattative un partner privato - conclude il pastore Genre - ma quel forte senso di servizio pubblico che la sanità deve avere ci ha spinti a condurre, anche con tante incertezze, le trattative con la Regione Piemonte. Del resto il bilancio della Tavola Valdese, che è di soli 4 milioni di euro, somma con quale bisogna garantire il funzionamento della Chiesa Valdese, non poteva a certo essere paragonabile con quello degli ospedali valdesi, che ad oggi hanno un deficit di 55 milioni di euro".

Ma vi è un ultimo piccolo desiderio che il mondo valdese ha espresso in questi giorni ed è quello che gli ospedali conservino i loro nomi originali.

ISTITUTO "MARIA IMMACOLATA"

È APERTE LE PREISCRIZIONI

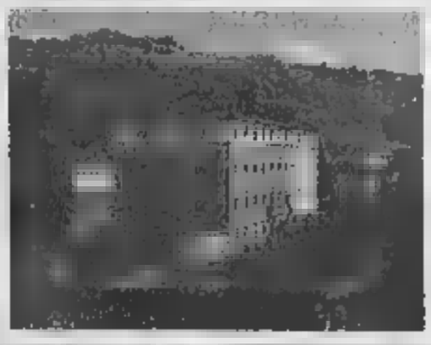
A.I.Fo.P.

Certificato di qualità UNI EN ISO 9001:2000

CORSI REGIONALI GRATUITI 2003/2004
(in attesa di approvazione da parte della Regione Piemonte)

- Introduzione ai processi produttivi - Servizi Turistici
Obbligo Formativo - Durata 1.200 ore di cui 360 di stage - scolarità: licenza media - Certificato di frequenza
- Addetto servizi all'impresa - Vendite
Durata 1.200 ore di cui 360 di stage - scolarità: licenza media - Giovani obbligo formativo (N.B. I corsisti hanno frequentato il corso annuale "Introduzione ai processi produttivi" - indirizzo Servizi al turismo) - Certificato di qualifica
- Tecnico Commercio Internazionale
durata: 1000 ore di cui 360 di stage - Titolo di studio: Diploma di Maturità - prova di qualifica regionale - Specializzazione - destinatari disoccupati adulti e giovani
- Educatore prima Infanzia
durata: 1800 ore di cui 500 stage - Titolo di studio: Diploma di Maturità - prova di qualifica regionale - Specializzazione - destinatari: giovani e adulti disoccupati dai 19 ai 25; oltre i 25 anni - Prevalentemente Femminile
- Tecnico Amministrazione del Personale
durata: 1000 ore di cui 360 di stage - Titolo di studio: Diploma di Maturità - prova di qualifica regionale Specializzazione - destinatari: disoccupati adulti e giovani (60% donne)
- Operatore Paghe e Contributi
durata: 600 ore di cui 300 di stage - Titolo di studio: Assolvimento Scuola dell'obbligo - certificato di qualifica regionale - destinatari: giovani disoccupati e/o inoccupati - (60% donne). : dopo il 31 gennaio 2004
- Aggiornamento informatico: E.C.D.L. Durata 70 ore
Giovani obbligo formativo assolto, adulti disoccupati e occupati 19/25 anni - oltre i 25 anni
Inizio: mese di febbraio 2004 - Certificato di frequenza
- Lingua Inglese Livello base
durata: 50 ore - Giovani obbligo formativo assolto, adulti disoccupati e occupati 19/25 - oltre 25 anni
Inizio: mese di febbraio 2004 - Certificato di frequenza
- Integrazione Scuola e Formazione - Obbligo Scolastico
Laboratori Preorientativi - scuola media superiore - durata: 30 ore - scolarità: licenza media - Certificato di frequenza

COMUNITÀ EUROPEA · REGIONE PIEMONTE · PROVINCIA DI TORINO · MINISTERO del LAVORO



SCUOLE PARITARIE
femminile/maschile
Scuola media
Liceo Scientifico sperimentale
Liceo Pedagogico artistico
Liceo Linguistico aziendale
Doposcuola con servizio
Trasporto alunni con bus

Viale Rimembranza, 86 - Pinerolo - tel. 0121.70378 - 0121 794708 - Fax 0121 794416
e-mail: uifop@ - sito internet: www.uifop.it

SOLUZIONE CASA
STUDIO IMMOBILIARE
FIMAA
Piazza San Donato, 29 10064 PINEROLO (TO)
Tel. 012179.43.24 - 0121.32.31.67
Gsm 339.20.18.098 - 333.73.09.206
Sito internet: www.soluzionecasa.org
E-mail: partner@soluzionecasa.org

Appartamenti in vendita
Bibiana: € 25.000 monolocale con servizi ammobiliato, terrazzino, vista panoramica ideale come investimento o seconda casa Rif.618.
Bibiana in stabile ristrutturato, ultimo piano con ascensore, ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, servizio, ampia mansarda sovrastante con servizio box auto Rif. 618
Inverso Pinasca: piano primo ingresso, due camere, bagno, cucinino, ampio balcone, terrazzo, doppi servizi, termoautonomo. Rif. 587
Pinerolo: Abbadia recente costruzione termoautonomo, ingresso living su soggiorno, cucina, camera, servizio, due ampi terrazzi, box auto Rif. 558
Pinerolo: piano 2°, via Silvio Pellico, ristrutturato, ingresso, cucina abitabile, salone, camera matrimoniale, cameretta, servizi, ampio balcone, cantina, luminosissimo Rif. 567
Pinerolo: Piazza San Donato mansarda, ingresso, soggiorno con angolo cottura, servizi, soppalco, termoautonomo, vista piazza. Rif. 583
Pinerolo: Centro vendesi in blocco e frazionato stabile di sette alloggi accessibili, ottimo investimento per reddito. Trattative riservate in ufficio. Rif. 613
Pinerolo: adiacenze piazza San Donato ristrutturato, soggiorno, cucina, camera servizi, cantina. Rif. 84
Pinerolo via delle Cerderie, piano terzo, ingresso, due camere, tinello con cucinino, lavanderia, cantina. Rif. 618
Lusegliette (Sv) appartamento vista mare, salone doppio, cucina, due camere, doppi servizi, ampio terrazzo semiabitabile. Rif. 566

Ville, Case e Rustici
Pinerolo, collina di Abbadia posizione soleggiata e panoramica, ristrutturata, p.t. cucina, camera, servizi, camera, lavanderia, rimessa auto, p.1° soggiorno, cucina, due camere servizi, porticato e terrazzo, ampio giardino e terreno e inutile. Rif. 606
San Pietro Val Lemina: soleggiata villa con giardino cinto, p.t. rimessa auto, lavanderia con servizio, locale di sgombero, c.t., p.1° due camere soggiorno, angolo cottura, servizio, ampio porticato esterno, finiture e materiali di pregio € 207.000 Rif. 31
Cavour: casa indipendente, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo, cantina, terreno Rif. 581 - € 175.500
Chivasso: Castelrosso casa ristrutturata di alloggi con giardino e corte, rimessa auto, tettoia. Rif. 584 - € 250.000.
Pramollo: Rustico completamente ristrutturato, di tre camere, cucina, salone, servizi, ampio giardino Rif. 462
San Germano Comoda di servizi casa rustica indipendente su tre lati, volendo abitabile, giardino € 50.000 Rif. 607

Appartamenti in affitto
Pinerolo: ammobiliato termoautonomo, salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, box auto doppio cantina Rif. 498
Pinerolo centro ammobiliato ingresso, cucina, camera servizi € 350 Rif. 582
Pinerolo libero, ingresso, tinello con cucinino, camera, servizi ripostiglio, cantina Rif. 499
Porte libero, soggiorno con angolo cottura, camera, servizi, posto auto. Rif. 595

Locali commerciali e box
centro storico vicinanze piazza
Donalo, vendesi locale commerciale unico ambiente di 80 mq ristrutturato. Rif. 397
Pinerolo, via Cagni nuova costruzione vendesi box auto doppi in blocco a multipiani, da € 18.500. Rif. 610

Attività commerciali
Pinerolo: centro, cedesi avviata pasticceria, caffetteria, zona forte passaggio Rif. 629
Pinerolo: centro cedesi avviata attività vendita animali, accessori, alimenti buon giro d'affari. Rif. 627

Capannoni Industriali
Settimo Torinese: Strada Caprosa fabbricato industriale di mq. 8.700 coperti, ampie aree di manovra Rif. 629

Corri anche tu da McDonald's

2 Coni Gelato
1,00 €
Per 2 BigMac ogni scusa è buona.

Un BigMac offerto, per uno acquistato.
Offerta valida con la presentazione di questo coupon. Non cumulabile con altre promozioni. Valida solo nel: Ristorante McDonald's PINEROLO - Corso Torino 145

0121.321.700

PINEROLO (TO) VENDESI in palazzina, in quartiere residenziale alloggi al piano terreno di mq. 86 mq. 112 - mq. 140 giardino privato. Alloggi al piano di mq. 93 mq. 130 - mq. 157 direttamente da impresa
PINEROLO (TO) centro vendesi porzione di villa da ultimare la ristrutturazione. Piano terra: soliere, cucina, bagno. Piano primo: 3 camere bagno + piano mansardato
BURIASCO (TO) alloggio di soggiorno cucina, due camere, bagno, ripostiglio, mq. 110 più 2 vani seminterrati autonomi, box, cantina, orto € 125.000,00
SAN SECONDO di Pinerolo (TO) casa in centro posta di ampia dimensioni. Giardino garage. € 225.000,00
PINEROLO (TO) Centro vendesi fabbricato a due p. f.t., adatto ad uso commerciale il piano terreno ed uso abitazione il p. 1

PINEROLO tabaccheria giornali, lotto, carburanti Zona di forte passaggio.
VAL CHISONE cedesi ristorante rinomata attività ventennale.
PINEROLO CEDESI PIZZERIA
PINEROLO centro sportivo

via Chiappero, (Grattacielo)

BALBOUTET (TO) casa ristrutturata completamente, molto bene. Indipend. su 3 lati, giardino/cortile recintato. Soggiorno con caminetto, cucina, 4 camere, doppi servizi, posti auto. Arredata
FENESTRELLE (20 km. da Sestriere) stupendo monolocale con angolo cottura arredato, bagno, terrazzo. Ottimo investimento. Garage, camino, parco condominiale.
(TO) ampio soggiorno, due camere, bagno mq. 95. Cantina, garage. Giardino condominiale. Ottime condizioni. Prezzo affare.
FENESTRELLE (TO) vicinanze casetta con giardino. Riscaldamento autonomo. Abitabile subito.
PRALI (TO) ampio con ang. cottura, due camere, bagno, terrazza, garage.

E' PRIMAVERA, FIORISCONO I CAMINI

Palazzetti fa splendere la primavera, con una promozione rose senza spine. Fai sbocciare i tuoi sogni, scegli un caminetto Palazzetti, ci sono i prezzi migliori tutti per te. Per portarti a casa tutta la qualità Palazzetti e tutto il calore che piace alla natura.

*Nel prezzo non è compresa la panca. Promozione valida fino al 31/07/03.

PALAZZETTI
IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA
Numero Verde 800-018186 www.palazzetti.it

MEC
CAMINETTI - ARREDOBAGNO - CERAMICHE
Via Provinciale, 160 - 10040 CUMIANA (TO)
Tel. 0119059036 - 9056562, Fax 0119058715

comodo La soluzione Palazzetti per acquistare in comode rate.
Il servizio Palazzetti per la consegna al piano direttamente a domicilio.

DA [illegible]TE DEL SETTORE VIABILITA' [illegible]

Un'immagine di Rocca Canavese

Scritte offensive sui cartelli Denunce [illegible] Rocca Canavese

[illegible] «Questa strada è un cesso», «SP 23, l'indifferenza della Provincia di Torino» e ancora «Rocca, a forza di subire inizia [illegible] reagire». Gli amministratori del [illegible] di Rocca Canavese questi slogan li hanno scritti [illegible] un grosso cartello che hanno poi sistemato all'inizio della strada in direzione di Levone. L'obiettivo: stimolare i funzionari di Palazzo Cisterna ad asfaltare mezzo chilometro [illegible] arteria considerata sconnessa e troppo pericolosa. Il risultato? [illegible] denuncia contro ignoti presentata dai tecnici del settore Viabilità [illegible] Provincia ai carabinieri di Corio Canavese. «Mi dispiace perchè la Provincia ha reagito in questa maniera invece di portare quattro camionate [illegible] catrame e di riassestare il manto stradale - comincia il geometra Giovanni Lajolo, [illegible] sindaco di Rocca -. La nostra voleva essere [illegible] provocazione goliardica.' Prima di sistemare quel cartello ho chiesto un consiglio sia ad un avvocato sia [illegible] segretario [illegible] comune». Il problema è esploso dopo che parecchie auto [illegible] anche mezzi pesanti, per evitare di transitare sulla provinciale, optano per l'attarversamento di frazione Moie, una vecchia borgata dove in mezzo alla carreggiata ci si può [illegible] imbattere in plotoni di galline. «Oramai è diventato [illegible] problema di sicurezza - ammette ancora il sindaco -. Per questo ho indetto una conferenza dei servizi convocando i dirigenti [illegible] Prefettura, i Carabinieri [illegible] le Polizie Municipali [illegible] Rocca Canavese e di Levone». Dalla Provincia fanno sapere che, nonostante qualche piccolo segnale [illegible] degrado sulla [illegible] 23 [illegible] [illegible] in attesa [illegible] di un progetto che comporti l'adeguamento e l'allargamento della carreggiata risolvendo così i problemi di attraversamento di località Moie.

LA REGIONE CHIEDE LO STATO DI EMERGENZA, VERTICE GIOVEDI' [illegible] PROVINCIA [illegible] PROGRAMMARE GLI INTERVENTI

Siccità, [illegible] canali irrigui all'asciutto

Rischio di crisi nel Canavese e nel Chivassese

Mauro Sareglio

CALUSO

E' allarme rosso per il comparto agricolo di un'ampia fetta della provincia di Torino, mezzo Canavese e buona parte dell'area chivassese. A far sentire la sua voce è il Consorzio del Canale di Caluso, canale che ha la sua presa sull'Orco a Spineto di Castellamonte e scende fino a Rondissone: 22 mila ettari di terreno assetato, 10 mila agricoltori che rischiano [illegible] veder andare in fumo i loro raccolti. «La situazione [illegible] critica da almeno una decina [illegible] giorni - spiega il presidente del Consorzio, Pier Francesco Vittonatto -: da 12 mila 500 litri al secondo di acqua distribuita si [illegible] scesi in alcuni momenti anche a 3 mila litri. Il vero problema, però, è che l'acqua arriva in modo altalenante, oscillando tra il 40% e l'80% della portata normale nei diversi momenti della giornata: [illegible] che gli utenti [illegible] possono utilizzare secondo turni prestabiliti, significa che ce ne sono alcuni che [illegible] [illegible] ricevono per niente; ed [illegible] pressochè impossibile programmare la distribuzione». I motivi di questo andamento dipendono, probabilmente e almeno in parte, dalla situazione degli invasi in Valle Orco: per motivi di [illegible]za devono essere mantenuti a livelli di riempimento molto bassi, e quando le centrali lavorano a regime ridotto risulta sensibile la carenza d'acqua (che oltretutto, dopo essere stata rilasciata dall'impianto, arriva a valle dopo cinque o sei ore). A ciò va aggiunta l'entrata in funzione di una nuova centrale a Spineto, che ha reso ancor più sensibile il problema.

«La situazione critica - aggiu[illegible] il vicepresidente del Consorzio, Lodovico Actis Perinetto - è acuita dai dati climatici: niente piogge in autunno e primavera, il caldo eccezionale delle ultime settimane, e il gioco è fatto. Il grano è maturato ed [illegible] stato raccolto con 15 giorni di anticipo, con una resa del 50%. Ma il vero problema è il mais, molto più diffuso: è in anticipo di una ventina di giorni, si trova nella fase della fioritura, quella che maggiormente richiede l'apporto d'acqua; se la situazione non cambia, rischiamo di perdere metà raccolto. E anche l'uva avrebbe bisogno di acqua, in questo periodo».

«Oggi - conclude Vittonatto - ci riuniremo con i rappresentanti dei distretti irrigui, degli altri piccoli consorzi della zona e con i sindacati degli agricoltori, per cercare di stilare un piano di razionamento, un tentativo di distribuire quella poca acqua che c'è in modo equo: oltre a questo, ciò che possiamo fare è sollecitare i sindaci e i responsabili provinciali e regionali a farsi presenti, a chiedere lo stato di calamità».

Regione e Provincia, comunque, [illegible] intendono rimanere alla finestra rispetto al problema dell'approvvigionamento idrico - naturalmente si parla non solo dell'acqua per irrigazione, ma anche di quella potabile -. Dalla Regione è partita la richiesta dello [illegible] di [illegible]ergenza, per diversi centri del Piemonte, mentre l'Autorità d'Ambito provinciale ha effettuato una ricognizione [illegible] proprio territorio: ne [illegible] emersa una situazione che, pur [illegible] potendo essere definita drammatica, necessita di essere mantenuta sotto controllo: [illegible] giovedì [illegible] previsto un vertice [illegible] [illegible] per programmare eventuali interventi di emergenza.

Il Canale di Caluso rischia una crisi nella portata d'acqua a causa della siccità

IMPUTATO UN OPERAIO DI LUINO, LA VITTIMA LAVORAVA NELLA SEDE DI IVREA

Molestatore telefonico [illegible] sbarra

Minacce e percosse a una ragazza del call center

Mauro Revello

IVREA

L'aveva agganciata telefonando più volte al call center della Omnitel, chiamando fin quan[illegible] non sentiva la [illegible] voce. Poco per volta avrebbe conquis[illegible] la sua fiducia, fino a convinceria a conoscersi [illegible] persona. Per una ragazza [illegible] Ivrea, [illegible]nia (il nome è di fantasia), 27 anni, questo passo aveva però significato l'inizio di un incubo durato tre mesi, fatto [illegible] [illegible]ce, percosse e molestie. Fin quando non si era decisa a denunciare ogni cosa alla poli[illegible]

Ora la vicenda è arrivata nelle aule del tribunale di Ivrea. Alla sbarra c'è un operaio di Luino (VA), Pierangelo Fossati, [illegible] anni, già con diversi precedenti penali alle spalle (è difeso dall'avvocato Cellerino). Il pm Roberto Ruscello lo accusa di violenza privata, percosse, danneggiamenti e molestie. Nella prima udienza sono stati sentiti il sostituto commissario Paolo Brun, che aveva svolto le indagini, la vittima e il padre di quest'ultima; il prossimo appuntamento davanti ai giudici è fissato per l'11 luglio.

Il tribunale di Ivrea

Tutto inizia nel settembre del 2001. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, Fossati avrebbe telefonato sovente al call center della Omnitel, riuscendo a parlare diverse volte con Sonia. Lei gli aveva dato il suo numero di cellulare: «Sembrava una persona a posto, mi [illegible] fidata». Dopo alcune settimane, i due si sarebbero incontrati: alla avances dell'operaio di Luino, però, Sonia avrebbe sempre risposto con un rifiuto.

Per la centralinista del call center è quindi iniziato l'incubo. Per diversi mesi Fossati avrebbe molestato lei e altre persone (il cui [illegible] figura [illegible] nella rubrica del [illegible] cellulare), telefonando e inviando numerosi sms a tutte le ore del giorno e della notte. In uno degli incontri, il 17 novembre di [illegible] anni fa a Vivarone, l'operaio avrebbe malmenato la ragazza, bloccandola nella propria auto. Un mese dopo, in piena notte, si sarebbe accanito contro la stes[illegible] [illegible] (di proprietà del padre di Sonia), forandogli una gomma.

Nel giro di poche settimane, dopo la denuncia della ragazza, gli investigatori del commissariato di Ivrea avevano identificato il presunto molestatore e lo avevano indagato. Ora sarà compito dei giudici del tribunale far luce sull'intera vicenda.

[illegible] **MONTAGNA.** Ancora [illegible] lezione del corso di alpinismo promosso dal Club Alpino Italiano, alle 21 presso la sede di via Jervis [illegible] a Ivrea: l'argomento è "Meteorologia, [illegible] e valanghe". Nella stessa serata viene presentato il trekking del Gran Sasso, in programma [illegible] [illegible] [illegible] settembre, e si raccolgono le iscrizioni per lo stesso.

FUOCHI ARTIFICIALI. A partire dalle 22,30, nel parco Bonaudo di Favria, chiusura dei festeggiamenti della patronale con un grandioso spettacolo pirotecnico.

SFILATA [illegible] [illegible] [illegible] "stilista di immagine e portamento" Angela Howell propone corsi di buone maniere (bon-ton) ai bambini dai 5 anni [illegible] su, passando poi ai teen-agers e alle signore, oltre che lezioni per imparare a sfilare in passerella - presenta un saggio allievi degli allievi dei suoi corsi durante una sfilata [illegible] capi di abbigliamento per bambini e adulti, che si svolgerà in serata al ristorante "Le Streghe" di San Giorgio Canavese. Al termine è previsto [illegible] buffet.

[illegible] Nel cortile del Castello di Ivrea, alle 22, viene proiettato il film "Bowling for Columbine". Lo spettacolo [illegible] parte della rassegna "Ivreaestate", organizzata dalla cooperativa Rosse Torri. Biglietti a 4,50 euro.

MUSICAL. La compagnia Andromeda di Strambino debutta, venerdì 4 e sabato 5 luglio al palazzetto dello sport di Pont Saint Martin, con il celebre musical "Grease". Musiche [illegible] vivo eseguite dall'orchestra diretta da Danilo Vaira. Regia di Marie Del Prete. I biglietti sono in prevendita all'edicola della stazione ferroviaria di Ivrea e alla biglietteria De Sandre di Pont Saint Martin.

[illegible] Nei locali dell'associazione culturale Aquilegie in via Caporal Cattaneo a Favria si può visitare la mostra di pittura [illegible] gli allievi del corso tenuto da Franco Raga: in esposizione acquerelli, carboncini ed esperimenti di divisionismo con il pennarello. Apertura fino al [illegible] luglio.

I FIORI. Fino all'8 luglio [illegible] Bottega della Foto di Agliè presenta, nella galleria espositiva di via Principe Tommaso 25, [illegible] mostra di pittura [illegible] opere di Beppe Bertello aventi [illegible] soggetto "I fiori". Apertura il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 21 [illegible] 23, il sabato dalle 15 alle 18, la domenica dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.

SI VOLA. La prossima domenica 6 luglio si terrà, all'aviosuperficie di Vische, la decima edizione del raduno nazionale "Vische vola", organizzato [illegible] Fly Club Barone Rosso. E' prevista la possibilità [illegible] campeggiare e di sistemare fino a 50 camper (garantita l'acqua potabile) fin da sabato 5. [illegible] raduno inizierà [illegible] 9,30 [illegible] domenica: saranno presenti numerosi velivoli, ultraleggeri, elicotteri, mongolfiere e aerostati. Possibilità per il pubblico di effettuare voli turistici o di provare il lancio in tandem da 3 mila metri. In esposizione anche [illegible] [illegible] "Texan", cacciabombardiere della seconda guerra mondiale. L'ingresso all'area [illegible] gratuito; servizio di bar-ristoro. Informazioni ulteriori al 347/1047320.

AL MARE. Fino a sabato 5 luglio [illegible] aperte le iscrizioni al soggiorno marino per la terza età organizzato dalla Comunità montana Dora Baltea Canavesana, soggiorno che si terrà a Gatteo Mare (Fo) dal 7 al 21 settembre. La quota è di 433 euro, viaggio incluso. Rivolgersi alla sede della Comunità, in Strada statale n° 61.

LE LUMACHE. La Pro loco di San Colombano Belmonte propone, per la ventitreesima volta, la Sagra delle Lumache, che si terrà da venerdì [illegible] a lunedì 7 luglio nella piazza del parco giochi. Ogni sera, alle 19,30, appuntamenti gastronomici [illegible] specialità tipiche (domenica anche alle 12,30); sabato, domenica e lunedì serate danzanti. Domenica 6, alle 15,30, proiezioni sull'elicicoltura e possibilità di visitare gli allevamenti di Grange di Nole e di Bosconero. Maggiori informazioni si possono avere telefonando allo 0124/666880.

A CURA DI Mauro Sareglio

IN BREVE

[illegible] **CONSIGLIO.** Vengono nominate questa sera, nel Consiglio comunale che si riunisce alle 19, le nuove commissioni consiliari permanenti, i rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, infine i revisori dei conti per il prossimo triennio. Nella stessa seduta il sindaco Fiorenzo Grijuela presenterà le linee programmatiche che caratterizzeranno il suo mandato fino alla scadenza del 2008.

[illegible] **CUORGNE',** [illegible]. I giudici del tribunale hanno condannato a sei mesi di reclusione Natalino Cardaci, [illegible] anni, di Cuorgnè. L'uomo, processato con rito direttissimo, era accusato di furto aggravato: il 13 giugno i carabinieri lo [illegible] sorpreso mentre entrava nell'abitazione di L.C., a Pont Canavese.

[illegible] **CHIAVERANO, ACQUA.** Alessandro Revel Chion è stato nominato presidente del Consiglio di amministrazione della Società Cooperativa Acqua Potabile [illegible] Chiaverano. Vicepresidente è Giovanni Gastaldo Brac, segretaria Piera Richeda; i consiglieri sono Giuliano Eusebio Bergò, Felice Zuffo, Giuseppe Filipetto e Paolo Giglio. Lascia infine il Consiglio, dopo oltre 30 anni di attività, Gino Eusebio Bergò.

[illegible] **CUORGNE', ALPINI.** Gita sociale in occasione della 54ª edizione del Raduno nazionale, domenica prossima 6 luglio, organizzata dal Gruppo alpini di Cuorgnè. La meta è il Colle di Nava, dove tra l'altro riposano le spoglie del generale Emilio Battisti, comandante dell'eroica Divisione Alpina Cuneense, morto a Bologna nel 1971. Partenza [illegible] pullman da Cuorgnè, piazza Martiri della Libertà, alle 5,30. Informazioni e prenotazioni (entro giovedì 3 luglio) presso il segretario del Gruppo, Livio Aimonino (telefono 0124/651.121).

[illegible] [illegible], [illegible] Prote[illegible] i commercianti [illegible] [illegible] Torino - hanno raccolto anche una cinquantina di firme - per le condizioni di sporcizia in cui [illegible] i marciapiedi sui qu[illegible] si affacciano i loro negozi. Chiedono maggior attenzione da parte dell'amministrazione comunale e una pulizia più tempestiva. A sostegno dei commercianti c'è anche il gruppo di minoranza Riparolium che ha presentato al sindaco Carlo Bollero una interrogazione.

[illegible] **IN[illegible] PARROCCHIA.** La casa parrocchiale diventerà un centro [illegible] accoglienza per i turisti della Valle Soana. La struttura è in fase di ristrutturazione, l'iniziativa è di don Lorenzo Babando. In passato la casa parrocchiale durante l'estate veniva utilizzata come colonia.

[illegible] **CASTELLAMONTE, ASA.** A partire da oggi entra in funzione il [illegible] verde (800710330) messo a disposizione dall'azienda servizi ambiente (Asa) per la segnalazione di guasti sulla rete idrica fognaria e disagi o problemi riguardo la raccolta rifiuti.

[illegible] **CHIVASSO, ROTARY.** Riccardo Barbero, [illegible] anni, insegnate residente nella frazione Castelrosso, è il nuovo presidente del Rotary Club Chivasso; subentra [illegible] Pierpaolo Cavalieri, torinese, [illegible] lascia l'incarico dopo un anno di governo. I nuovi vice presidente [illegible] Mauro Bironzo e Gianni Montalenti e il segretario Guido Anfosso.

ERA STATA CATTURATA DA BANDITI ARMATI DOPO UN COLPO DI STATO, ORA E' TORNATA IN AFRICA

«Mi hanno legata e ho visto la [illegible] in faccia»

Il racconto di una suora di Frassinetto missionaria nella Repubblica Centrafricana

Paolo Querio

Ha vissuto attimi sconvolgenti, ha rischiato di essere uccisa, però [illegible] superato le difficoltà grazie alla profonda fede religiosa e [illegible] [illegible] in quell'Africa che la è entrata nel [illegible]gue. Ha approfittato della vacanza forzata in [illegible] (è stata obbligata a lasciare la sua missione di Markounda perché troppo pericolosa) per far conoscere la tragedia umana, sociale e culturale che travolge la Repubblica Centroafricana. Si tratta di suor Petra Urietti, nata a Frassinetto nel Canavese, appartenente alla Congregazione delle Suore di San Giuseppe di Torino, dal 1996 al servizio dei più poveri tra i poveri a Markounda, villaggio di 7000 anime al confine con il Ciad. Lei ha vissuto in prima persona un dramma dimenticato dai mass media (solo il Papa ha cercato di squarciare la cortina di silenzio...), perché quella fetta d'Africa non non attrae l'attenzione delle grandi potenze.

Suor Petra è stata l'ospite fissa di gran parte delle ecma poveroe, dove ha raccontato episodi e pensieri di chi vive a migliaia di chilometri in una terra semidesertica e ricorda le sue montagne del Canavese. Prima di partire ha ancora parlato della sua esperienza: «Ai colpi di Stato c'eravamo abituati, ma per lo più consistevano in un blitz che interessava la capitale Bangui, mentre il resto del territorio [illegible] veniva coinvolto. Nell'ottobre [illegible] scorso anno però il generale François Bozizé non è riuscito a imporsi nella capitale al presidente Félix Patassé, anzi è stato costretto a ritirarsi, e allora ha iniziato una sistematica conquista del territorio partendo dal Nord, dai confini con il Ciad da dove provenivano molte delle sue truppe mercenarie. Il risultato è stato una serie di villaggi bruciati, missioni distrutte, un saccheggio generalizzato di tutto ciò che si poteva trasportare, donne violentate e abitanti uccisi o gravemente feriti».

Prosegue suor Petra: «La nostra missione erano collegate via radio e ogni settimana una mancava all'appello. Abbiamo sentito dei missionari rapiti, del vescovado di Bossangoa semidistrutto e del sacerdote ucciso. Sotto Natale i "liberatori" sono arrivato a Markounda, il "villaggio delle termiti" dove erano sorti il dispensario e una scuola grazie alla generosità di molti amici italiani. Hanno preso tutto, attrezzi, pannelli solari, gruppi elettrogeni. Hanno sfondato porte e finestre, strappato i fili della luce. Nella comunità eravamo quattro suore, tre hanno deciso di partire. Io sono rimasto per cercare di rimettere a posto i cocci, ma il 15 gennaio di quest'anno i ribelli sono tornati, per rubare due frigoriferi a petrolio che non erano riusciti a caricare la volta precedente. Una pausa di un mese buona, poi il 3 marzo l'attacco più feroce. Uomini armati, che si sono esplicitamente presentati come criminali sono tornati alla ricerca di un'auto che però era già stata mandata in Ciad. Hanno allora preso Francesco, un agronomo laico che operava nella zona di Markounda, lo hanno legato a una croce e lo hanno pestato a sangue. Poi è toccato a me. Mi hanno legata, utilizzando il tubo del gas, le [illegible] alle caviglie; poi ho sentito distintamente il "clac" di un ribelle che faceva scorrere il colpo in canna...». Cosa ha pensato? «Ho pensato fosse giunta la mia ora, ho chiesto perdono a Dio del male fatto e del bene che potevo fare ma non ho fatto. Ho rinnovato i miei voti di suora... sentivo degli spari...». Poi? «Poi improvvisamente uno è entrato e mi ha slegata. Ero viva e devo dire grazie a Dio,...».

Suor Petra ha dovuto però rientrare in Italia e solo una ventina di giorni fa il vescovo le ha dato semaforo verde al ritorno in Africa. Ma non, per ora, a Markounda: ci sono troppi rischi. Ha raggiunto le consorelle in Zaire (dove aveva iniziato la sua ttività missionaria), poi probabilmente passerà in Ciad, nel vescovado vicino alla missione di Markounda. Il suo augurio? «Più che un augurio la mia è una speranza, quella di poter tornare laggiù. Non importa se si dovrà rifare tutto da capo. Grazie alla protezione di Dio e alla generosità di tanti amici potremo far rivivere il "villaggio delle termiti"».

Salodini [illegible]

publikompass spa

concessionaria pubblicità su LA STAMPA SPECCHIO, TORINO7, TUTTOAFFARI e TUTTOSPORT

[illegible]

AGENTI DI VENDITA

di spazi pubblicitari

Si richiede :

Età 20 - 30 anni
Predisposizione ai contatti umani
Intraprendenza
E' gradita la provenienza [illegible] settore

Si offre :

Inquadramento Enasarco
Anticipo provvigioni

Telefonare per appuntamento allo 015.8491212 [illegible]

LA STAMPA

MARTEDÌ 1 LUGLIO 2003. ANNO 137. N. 178. 0,90 IN [PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA] • SPEDIZIONE ABB. 45% 2 COMMA LEGGE 662/96 • www.lastampa.it

AGNELLI: L'ITALIA SAPRA' GESTIRE DIGNITOSAMENTE IL SUO PERIODO AL VERTICE DELL'UNIONE EUROPEA, E' UNA GRANDE OPPORTUNITA'

La presidenza Ue parte tra le polemiche

Berlusconi: la sinistra dietro gli attacchi. D'Alema: pessimo inizio

ROMA. Il semestre di presidenza italiana dell'Ue si apre tra le polemiche. Silvio Berlusconi, con un'intervista a una radio francese, ha respinto le critiche della stampa straniera: «Sono attacchi fomentati dalla sinistra», ha detto. Il premier ha replicato anche alle accuse relative al Lodo Maccanico: «Si tratta di un'iniziativa parlamentare appoggiata da Ciampi, io ero contrario». Nella serata, però, una nota di Palazzo Chigi ha precisato che, trattandosi di «un'iniziativa legislativa, il Quirinale è ovviamente estraneo».

Dura la reazione dell'opposizione: «E' un pessimo inizio», ha detto Massimo D'Alema, protagonista di un dibattito con Marcello Pera e Umberto Agnelli. «Il semestre Ue è una grande opportunità - ha commentato il presidente della Fiat - L'Italia saprà gestirlo dignitosamente». Magri e Podestà ALLE PAGINE 2-3

SERVE UN SEMESTRE NORMALE

Sorgi

AL di là di certe esagerazioni retoriche e giornalistiche nuove, ed anzi piuttosto frequenti tutte le volte che l'Italia ruolo di primo piano, le polemiche che stanno accompagnando l'avvio del semestre italiano di presidenza europea partono da un presupposto sbagliato: l'idea, curiosamente comune al premier e ai suoi oppositori, che quello che si apre non sarà un periodo come gli altri della complicata agenda comunitaria, ma un semestre assolutamente speciale, forse addirittura epocale, destinato a restare impresso nella storia d'Europa.

Ora, senza nulla togliere all'importanza degli argomenti in discussione e alla difficoltà dei problemi aperti, servirà ricordare, ha fatto ieri Aldo Rizzo sulla «Stampa», che quella che comincia è addirittura la cinquantottesima presidenza europea, la sesta per l'Italia; e che in Europa il nostro Paese ha sempre più o meno ben meritato a prescindere dalle ambizioni, dai programmi e dai caratteri dei suoi premier. Forte della sua tradizione e del rispetto che gli è dovuto come paese fondatore dell'Unione, ha saputo contribuire, talvolta in prima persona e con un ruolo di guida, talaltra collaborando utilmente con gli altri partner, alla realizzazione di capitoli decisivi della vicenda europea.

Ma consapevole, sempre, che la regola non scritta, eppure fondamentale, dell'appartenenza al club, è che in Europa si impara soprattutto ad ascoltare diversi da sé, lontani dai propri interessi, maestri dell'arte del possibile come fondamento di ogni buona politica. Andreotti non era manifestamente se quando, nel 1990, negando tutt'in la sua indole, la storia personale, e quarant'anni e più di attitudine democristiana al alla mediazione, stratronò la signora Thatcher per far passare durante la penultima presidenza italiana la decisione della moneta unica. E tuttavia la scelta definitiva, quella che entrò per davvero nella storia, fu fatta a Maastricht l'anno dopo, mentre il merito italiano dell'ingresso nell'euro è universalmente attribuito a Prodi e Ciampi, che guidarono la fase virtuosa del risanamento dei conti pubblici e consentirono all'Italia di superare il duro esame dei «parametri».

Questo per dire come i presupposti dei passaggi storici, molto spesso, si scrivono in un semestre per farli avvenire in uno dei successivi. Nel bene e nel male, come insegna la storia europea: perché Adenauer sbagliò, ai primordi dell'Unione, a promettere, o comunque a far credere alla Turchia, che le porte dell'Europa presto le si sarebbero dischiuse. Toccò a Kohl, portavoce di una larga riserva emersa tra gli alleati, smentire il padre fondatore e pronunciare il suo «no». La storia poi, ma forse più il destino, portarono in dote al leader tedesco nuora turca, e col tempo, negli del riposo, consuetudine con l'intero paese affacciato sul Bosforo.

Gli ultimi due presidenti di turno, Rasmussen e Simitis hanno avuto risultati diversi dei loro semestri a prescindere dai compiti che li aspettavano. Il danese, accreditato da tutti come un principiante, vista la provenienza geografica e la limi esperienza politica, ha dato buona prova di sé, appassionandosi ai lavori della conferenza intergovernativa che preparava l'avvento della Convenzione per la costituzione europea. Il greco s'è visto piovere addosso l'imprevisto della guerra in Iraq e la più grave spaccatura europea degli ultimi vent'anni, contro la quale è riuscito a fare ben poco.

Così è altrettanto prevedibile che il successo (o l'insuccesso) di Berlusconi non dipenderanno dai suoi programmi (l'agenda fissata a Copenaghen a fine 2002 gli assegna percorso obbligato), dalle scadenze o dagli eventi che lo attendono. E neppure dagli attacchi dei giornali stranieri, ininfluenti, già nel 2001, sulla sua vittoria elettorale e sul successivo dispiegarsi di una politica estera attiva e vissuta anche con successo in prima persona, come ministro ad interim. A decidere l'esito della sua presidenza, sarà piuttosto la forza della mediazione che dovrà operare su uno scenario in cui diversi partner tirano ciascuno dalla propria parte; l'abilità nel gioco di inclusioni ed esclusioni che ora la Spagna, ora l'Inghilterra, ora gli altri, vorrebbero ottenere sul testo della nuova Costituzione; e alla fine, la capacità di lasciare il discorso aperto a futuri e necessari emendamenti. Con la saggezza e con l'autorevolezza di chi sa che in Europa c'è sempre un «dopo». E gli italiani hanno fatto bene, fingendo di essere diversi, ma restando profondamente se stessi.

PERA: IL GOVERNO PUO' FAR BENE
«Sbagliato esportare liti decisamente provinciali»
Flavia Podestà A PAGINA 2

IL SEMESTRE EUROPEO

SERVIZI

I RAPPORTI CIAMPI
Per «ricucire» con il Colle una frenata dopo l'affondo
Aldo Cazzullo A PAGINA 3

L'ULIVO A BIVIO
Collaborare o sabotare? Per ora nessuna intesa
Fabio Martini A PAGINA 3

ATTESE DI
Solana: la continuità non corre alcun rischio
Enrico Singer A PAGINA 2

STORIE

FIORISCE ALLO STREGA LA ROSA DI ECO
Nel 1981 il bestseller si afferma Valle Giulia Il romanzo riabilita i «secoli bui» e diverte con il giallo
Baudino, Minervino, Rossella Rondolino e Ventavoli A PAG. 31

CALDO E SICCITA'

E ora arriva l'emergenza incendi
Ieri non ci sono stati black-out, e anche oggi la fornitura di energia elettrica sarà garantita Ma le buone notizie si fermano qui: i meteorologi, infatti, prevedono una nuova ondata di caldo e la Protezione civile ha allertato la flotta antincendi (nella foto, un «Canadair»). «Il rischio - ha spiegato il capo del Dipartimento della Protezione civile, Guido Bertolaso - è quello di un'emergenza simile a quella del luglio '98, quando in pochi giorni si svilupparono oltre 250 incendi». Amabile e Sapegno A PAGINA 9

IL DECRETO PUBBLICATO SOLO ALLE 21, MINACCE E RICORSI

Patenti, molte le proteste La legge arriva in ritardo

REPORTAGE

POCHE ORE UNA STRAGE DI
«Marescià, fa caldo» ma il vigile non perdona
Fulvio Milone A PAGINA 4

ROMA. Per la patente a punti è stato un esordio all'insegna della «tolleranza zero», sono piovute centinaia di maxi-multe sugli indisciplinati al volante. Il ritardo nella pubblicazione del provvedimento sulla «Gazzetta Ufficiale», però, lascia presagire un altissimo numero di parte degli automobilisti.
di Robiland e Galeazzi A PAGINA 5

PROCESSI SOSPESI, PER PREVITI SI RIPRENDE A SETTEMBRE

Sme, la Consulta deciderà sull'immunità del premier

DI SANREMO

«PER LA MILIONI»
Il manager della cantante «Ma lei non lo sapeva»
Giulio Gavino A PAGINA 12

MILANO. I due processi Sme sono da ieri congelati. Per lo stralcio in cui è imputato Berlusconi la parola passa alla Consulta, chiamata a decidere sulla costituzionalità della legge sull'immunità. Per il troncone principale, in cui è imputato Previti, si riprenderà il settembre: il tribunale, per la legge sul patteggiamento allargato, ha sospeso il dibattimento per 45 giorni. Colonnello e Rubino A PAGINA 7

LE CRISI DI COPPIA IN ESTATE

LA VACANZA TOMBA DELL'AMORE

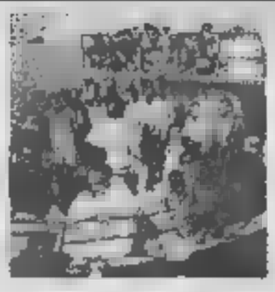
Stefania Miretti

INCONTRARSI e dirsi addio. Soprattutto in estate. Capita, lo sappiamo che capita, dai tempi della rivoluzione sessuale in poi. Il fatto è che adesso de alle coppie, persino a quelle apparentemente più solide: col caldo cadono come mosche, decimate, massacrate dal tempo libero. Quando, spento il computer, salutati i colleghi, abbassata la saracinesca del negozio, deposto il centogradi, terminato il torneo di calcetto (per lui) o il corso di tango (per lei, che lo frequenta con le amiche), tocca stare . E quello che una volta, neanche troppo tempo fa, era l'agognato «tempo tutto per noi», incombe come una minaccia, come minimo una noia, ma una noia...

è l'estate del nostro scontento. Ce n'eravamo accorti un po' tutti, lo documenta «Riza Psicosomatica» nel numero oggi in edicola. Una coppia su tre s'è scoperta ammalata di disistima, sette coppie su dieci vedono con preoccupazione l'avvicinarsi delle vacanze. Per gli avvocati divorzisti sarà settembre il più crudale (e redditizio) dei mesi.

Non c'è da stupirsi: in America, si registra un'impennata dei «divorzi grigi», coppie che si separano dopo trenta, trentacinque anni di matrimonio, lasciando sbigottiti figli e nipoti. E' successo che lui è andato in pensione. E' successo, succede che per trent'anni o per due non si è condiviso quasi nulla - lui/lei molto presi dalle rispettive carriere - non pasti frettolosi, un letto, testimone muto d'una precoce quanto letale pace dei sensi, i turni per accompagnare i bambini, qualche pizza con altre coppie così. E' successo che lei amava leggere ma ha smesso, lui adorava il jazz ma ha lasciato che la polvere si depositasse sui suoi cd; che lei urla sempre di più e lui ascolta sempre meno; che alla lei traffica rumorosamente tra Folletto e lavatrice mentre lui - «quel fancazzista» - guarda la partita, una qualunque, in tv.

Se le cose stanno così, figurarsi l'incubo anche solo di due settimane da passare in Riviera. Si parte già depressi. Quest'estate, anche di più. Un po' per via del gran caldo, che non . Un po' perché abbiamo ancora negli occhi il film Muccino visto quest'inverno, c'interroghiamo. Avete presente lo sguardo di Fabrizio Bentivoglio nella scena finale, mentre posa per la f di famiglia? Ecco, quello lì.



LA L'ACCORDO TECNICO
Oggi la firma, domani Pisanu a Tripoli Previsto l'invio di sessanta uomini
Guido Ruotolo A PAGINA 8

Prestito
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
7.500,00 €uro in 1 ora
dall'avvio della pratica
800-929291
FORUS
TORINO
Via Giuberti 73 e Via Palmieri 47

La musica zittita
Sandro Cappelletto
ANNULLATA per sciopero, questa sera, la prima di «Tosca» allestita nel cortile di Palazzo Reale. Dopo il Comunale di Bologna e il Carlo Felice di Genova, adesso il Regio di Torino: tre indizi fanno una prova, quella di un malessere diffuso che spesso si sposa con una stupefacente indifferenza ai segnali, chiarissimi, che giungono dal mondo politico e dal ceto intellettuale, che influisce su opinioni e decisioni. Dodici teatri lirici, poco produttivi, volentieri litiganti, impaniati da contratti dove i diritti talvolta si confondono con privilegi sconosciuti ad altri lavoratori, lo Stato italiano oggi non se li vuole più permettere.
Una gran parte dei seimila dipendenti è consapevole del momento non facile e delle scelte che richiede. Ma l'opera lirica è un meccanismo così complesso, così unico, che bastano pochi musicisti, qualche corista, un pugno di tecnici, per bloccarne il funzionamento. Sono sempre le minoranze a scrivere la storia, che spesso però prende pieghe all'inizio non previste.
Migliaia di biglietti venduti, l'attesa forte per il capolavoro di Giacomo Puccini rappresentato in una cornice così insolita, il tentativo da parte della direzione del Regio di acciuffare un pubblico nuovo, più ampio e prevedibile degli frequentatori della stagione invernale. Un progetto ambizioso che sembra svanire, un danno sensibile, una città abituata ad responsabile incredula per tanta ostinazione.
Caruso e Minucci A PAGINA 33

STA AZZURRA
MONTECARLO BEAUSOLEIL - RESIDENCE HENRI -
A pochi metri da Montecarlo e dal Casinò, Residence Henri offre 64 magnifici appartamenti nuovi con splendida vista sul mare e sul Principato. Bilocale, parking compreso, a soli: € 112.900 !
MENTONE VILLA PALMERO:
Nel cuore di Mentone! Splendidi appartamenti nuovi con grandi terrazze, mare e Casinò a piedi. Bilocale con giardino € 179.000 parking compreso!
NIZZA LES TOURNESOLS:
Con i Bot sotto il 2,5%, fai un investimento sicuro: appartamenti nuovi da € 61.100! Paghi € 12.220 + rata mutuo € 293 autofinanziabile con affitto!
ANTIBES LES PINS:
Splendidi appartamenti pronti, vista mare, spiaggia a piedi, da € 95.000 cantina e parking inclusi
ITALGEST GROUP I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA
ITALGEST
INTERNATIONAL REAL ESTATE
848-842.842
SERVIZIO INFORMAZIONI LUNGO ARTERIE CHIUSE
ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

ACCADDUTO CON FREDDO

GLI APPUNTAMENTI DEI PROSSIMI SEI MESI

IL CALENDARIO DEL SEMESTRE UE

1 luglio Il semestre di presidenza italiana inizia oggi e si concluderà il 31 dicembre. Berlusconi presenterà mercoledì a Strasburgo, davanti al Parlamento, il programma

5 settembre Il 5 e 6 settembre si terrà a Riva del Garda il vertice dei ministeri degli Esteri dell'Ue. A luglio sono previsti altri incontri, tra i quali quelli dei ministri dell'Ambiente e dei Trasporti

12 settembre Il 12 e 13 settembre è fissato a Stresa il Consiglio Ecofin che riunisce i ministri dell'Economia. A Roma a Taormina si riuniranno i ministri Giustizia e Difesa

15 ottobre Per il 15 ottobre è stato fissato a Roma l'avvio della Conferenza tra i rappresentanti dei governi dell'Unione che porterà alla firma della Costituzione dell'Unione europea

16 ottobre Si tiene il primo Consiglio europeo della presidenza italiana. L'appuntamento a Bruxelles, anticipando le regole che entreranno in vigore nel 2004

6 novembre Vertice Ue-Russia con Vladimir Putin. Gli altri vertici internazionali previsto anche quello con gli Stati Uniti rappresentati dal segretario di Stato Colin Powell

12 dicembre Il 12 e 13 dicembre si tiene il secondo e ultimo Consiglio europeo della presidenza italiana. Anche in questo il vertice è stato fissato a Bruxelles

SM

SEMINARIO CON IL PRESIDENTE DEL SENATO, QUELLO DELLA FIAT E D'ALEMA

Pera: evitiamo di esportare polemiche provinciali

Agnelli: attacchi sgradevoli, l'Italia saprà gestire il semestre di presidenza dell'Ue

Flavia

Inviata a

«Sono convinto che il semestre italiano di presidenza dell'Ue sarà gestito dignitosamente, malgrado gli attacchi di certa stampa internazionale che considero molto sgradevoli». Lo pensa e lo dice Umberto Agnelli che il convegno porta ad incrociare speranze ed opinioni con il presidente del Senato Marcello Pera e il presidente dei ds Massimo D'Alema nel Borgo della Conoscenza a Camporlecchio. Si discute di «Leadership e strategie nella politica e nell'impresa». La volontà degli interlocutori cala il tutto in concreto, quale migliore occasione dei turbamenti alla vigilia della presidenza italiana dell'Unione Europea per incrociare il fioretto sia pure in modo garbato? Le danze sono state aperte da D'Alema che - ironico come sempre, ma ben più rilassato dei giorni di palazzo Chigi - ha fatto sapere che le esternazioni del premier ad una tv francese, con il corollario dell'ennesima filippica all'indirizzo dei magistrati, «non costituiscono un buon auspicio per l'avvio del semestre italiano di presidenza dell'Ue». Esportare in modo «così grossolano» polemiche tutte domestiche - per D'Alema giova a nessuno e soprattutto «non aiuta l'Italia a conquistare credibilità all'estero». Una carenza di credibilità che il presidente dei Ds attribuisce alla mancata soluzione del conflitto di interessi più che ai ripetuti attacchi alla magistratura. Per la seconda volta il presidente della Fiat - che voleva parlare dell'evoluzione della leadership in economia - si è sentito così in dovere di intervenire. Agnelli non ha negato l'esistenza del nodo del conflitto d'interessi, ma ne ha delimitato la portata: «All'estero non capiscono perché non venga risolto quel problema - ha detto - sono la questione non è ritenuta dirompente». Né questo tasto, né altri temi, per il Presidente della Fiat, «si sono mai materializzati a livello di cancellerie o di vertici istituzionali, ma solo su certa carta stampata. Ed è questo un fatto sgradevole».

Per Agnelli è inaccettabile che nel momento in cui il governo italiano può assumere il boccino per pilotare un altro tratto del processo d'integrazione europea si rischi di sprecare un'occasione «storica e da non perdere» a giudizio di tutta l'imprenditoria italiana e «di una spinta integrazione europea nel più breve tempo possibile». Pur consapevole che un nuovo stadio d'integrazione europea non si costruisce in sei mesi né in un anno», Agnelli suggerisce che si approfitti di questo semestre «per avviare a soluzione su basi europee» - e dunque con standard uguali per tutti - «alcune riforme ineludibili: a partire da quella delle pensioni e da quella del welfare». Obiettivi che da soli, per Agnelli, valgono il sacrificio delle contrapposizioni tra maggioranza e opposizione in Italia.

Nello stesso senso le esortazioni del presidente del Senato Pera a tutti - sia al governo sia all'opposizione e, dunque, a D'Alema - ad evitare «di esportare polemiche che sono decisamente provinciali», ora che «il governo italiano può fare bene» nel guidare l'Unione «perché ha tutte le caratteristiche per farlo». Pera non si limita agli auspici e dice di attendersi che nel prossimo dibattito che si svilupperà in Parlamento sulla definizione delle priorità, si realizzi un'ampia convergenza tra maggioranza e opposizione». Quella convergenza che nei momenti difficili gli imprenditori più illuminati auspicano da tempo. Ma l'augurio di Agnelli e Pera sembra infrangersi contro il pessimismo di D'Alema che, attingendo al bagaglio della sua esperienza di leader dell'esecutivo, ricorda che cosa significhi «farsi carico delle ragioni dell'avversario e anche dell'interesse del Paese». Il tiro al piccione che si è verificato nei suoi confronti fin dai tempi della Bicamerale ne erano la cartina di tornasole: «Il tuo avversario ti scruta e ti chiede se sei pronto a fregarlo - ironizzava D'Alema - ma alle tue spalle i tuoi compagni di partito e i compagni della coalizione ti guardano e sono pronti a scommettere che stai per tradirli». Colpa - ha spiegato Marcello Pera - della cultura del sospetto: pareva che tutto dovesse cambiare con il crollo della Prima Repubblica con l'avvio del sistema maggioritario. «Invece il cardine della cultura bipolare che è la legittimazione dell'avversario - spiega Pera - non si è mai affermato perché la transizione dalla Prima alla Seconda Repubblica si è protratta troppo a lungo. Oggi siamo solo alla Repubblica di mezzo, con il rischio di gravi passi indietro».

> «La transizione dalla Prima alla Seconda Repubblica non si è ancora realizzata e siamo rimasti alla Repubblica di mezzo»

> Il presidente dei Ds: «Queste esternazioni non aiuteranno certo il nostro paese a ritrovare la sua credibilità»

Di qui l'invito del Presidente del Senato a riprendere la strada per completare la transizione e porre le basi di un sistema che faciliti la formazione della leadership. Agnelli ha comunque affermato che il problema della leadership è dibattito che si pone in tutte le grandi capitali, compresa quella americana posto che «gli Stati Uniti» non vogliono essere più i soli gendarmi del mondo. «Concordo con Pera - ha concluso D'Alema - a patto però che si sappia che la leadership è costruita in chiave europea, visto che nessuna autorità politica sul piano statale è in grado di governare il mercato nell'era della globalizzazione».

Umberto Agnelli, Marcello Pera e Massimo D'Alema prima del dibattito di ieri a Camporlecchi

Solana: sarà una leadership nella continuità

«Non cambieranno le strategie e le priorità da qui a dicembre restano le stesse»

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

Continuità. La parola d'ordine è continuità. E Javier Solana, Alto rappresentante della Ue per la politica estera e la sicurezza, è convinto che la presidenza italiana non farà eccezione a questa regola aurea anche se non ci saranno «strappi». Delle polemiche e delle critiche rimbalzate soprattutto sui giornali di mezza Europa in questi ultimi giorni, non vuole nemmeno parlare: l'altra regola aurea che governa l'establishment dell'Unione è che contano soltanto i fatti e che nelle polemiche nazionali è meglio non entrare. «L'agenda delle priorità è stabilita all'unanimità nei vertici europei e quella, poi, si lavora per il resto dell'anno». E' così in tutte le politiche della Ue, «ma ancora di più in politica estera». C'è un «passaggio di testimone», dice Solana, ma non un «cambio di strategie» anche perché, sui grossi temi internazionali in sei mesi le priorità restano le stesse».

Anzi, per la prima volta nella storia comunitaria, all'inizio del 2004 l'Italia e la Grecia, protagoniste dei due semestri, hanno presentato un programma concordato, proprio per dare maggiore continuità al lavoro delle presidenze. In politica estera, spiega Solana, gli obiettivi sono quattro. Al primo posto c'è il processo di pace in Medio Oriente, da favorire con il dialogo continuo con entrambe le parti - israeliani e palestinesi - nel quadro del lavoro del cosiddetto «quartetto» che è composto da Usa, Ue, Russia e Onu e che tiene saldamente in mano i difficili negoziati. Poi c'è il recupero delle relazioni transatlantiche, incrinate dalla crisi irachena. E Javier Solana ricorda che «già nel vertice di Salonicco la Ue ha ribadito la centralità del rapporto tra Europa e Stati Uniti».

Le altre due priorità sono il lancio nei Balcani di nuove operazioni «gestite da forze europee e sotto bandiera europea», dopo quella, riuscita, del maggio scorso in Macedonia, e il dialogo con i Paesi del Sud del Mediterraneo che è anche uno dei principali punti di forza della linea della Commissione guidata da Romano Prodi. Su questi quattro punti, secondo Solana, c'è sintonia con il programma italiano e la prossima settimana - probabilmente già martedì - l'Alto rappresentante della Ue per la politica estera e la sicurezza sarà a Roma per un incontro con Silvio Berlusconi e per una «lunga riunione» con Franco Frattini con i temi internazionali al centro dei colloqui. Gli obiettivi indicati da Solana si ritrovano nel programma del semestre italiano che, domani, Berlusconi illustrerà di fronte all'Europarlamento riunito in sessione plenaria a Strasburgo.

L'8 luglio a Roma il ministro degli Esteri dell'Unione incontrerà il premier e con Frattini avrà una «lunga riunione»

Certo, l'appuntamento centrale del semestre è la Conferenza intergovernativa di Roma che dovrà trasformare la bozza preparata dalla Convenzione nel nuovo trattato costituzionale della Grande Europa e che è richiamato anche nell'ambizioso slogan scelto da Berlusconi per la presidenza: «Europa, cittadini di un sogno comune». Ma nella scala delle priorità, la «costruzione di un ruolo internazionale dell'Unione più incisivo» arriva alla pari con le altre due emergenze europee: il rilancio dell'economia e l'immigrazione. In politica estera i punti forti sono: dialogo transatlantico, ricostruzione dell'Iraq, lotta al terrorismo, rapporti con i Paesi del Mediterraneo. Per quest'ultimo capitolo è stata già fissata una «conferenza Euromed» che si terrà a Napoli il 2 e 3 dicembre, appena dieci giorni prima del vertice conclusivo del semestre che è programmato per il 12 e il 13 dicembre a Bruxelles.

Nelle intenzioni italiane, questo summit dovrebbe essere dedicato proprio ai temi di politica internazionale, mentre economia e immigrazione dovrebbero dominare il primo vertice europeo del semestre (il 16 e il 17 ottobre). Questi, almeno, sono i progetti che adesso dovranno trovare sostegni, alleanze. Un invito a «giudicare i risultati» è arrivato ieri dal tedesco Hans Gert Poettering che è il capogruppo del Ppe all'Europarlamento. Poettering ha lanciato una specie di appello a chi già critica la presidenza italiana: «Non è questo il momento di dire sì o no. Alla fine del semestre si vedrà: se la presidenza farà cose importanti per l'Europa, si dovrà riconoscerlo; se non farà del suo meglio, allora la criticheremo». La Commissione Prodi conferma che «lavorerà con la presidenza italiana come ha lavorato con tutte le altre presidenze: molto da vicino». Tutto questo basterà per placare le polemiche? Da oggi si vedrà.

Gela il dialogo la «campagna del premier»

Franceschini: il trionfo dell'ipocrisia. Schifani: no, dice soltanto la verità

Mara

ROMA

L'intervista del premier Berlusconi alla radio francese «Europe 1» ha fatto calare il gelo sul dialogo tra i poli, nel giorno in cui l'Italia si affaccia alla guida del semestre europeo. Toghe rosse e giornalisti di sinistra: sono i «nemici» che infangano il presidente del Consiglio fuori e dentro l'Italia. Questo ha spiegato il premier ai cittadini francesi che hanno ascoltato la sua lunga intervista radiofonica. I primi - i magistrati - sono politicizzati, quasi organici ai partiti della sinistra. In due parole: «Sono il peggio». Quanto alla stampa, l'85% dei giornalisti è di sinistra. E, infine, c'è un'opposizione in cui «i comunisti sono ancora molto forti».

La raffica è più che sufficiente a scatenare un diluvio di critiche da parte del centrosinistra. Tutte ingiustificate, secondo il capogruppo dei deputati di Forza Italia, Renato Schifani, perché Berlusconi, dice, ha solo messo «a nudo una triste realtà: l'Italia vive un grave deficit di democrazia a causa di un'opposizione che continua a sperare nel soccorso di una magistratura politicizzata, di cui si è servita per cambiare la storia con il successo nel '94. Oggi più che mai - prosegue Schifani - una fetta di questa magistratura è sempre più agguerrita e fa la rassegna. È giusto che l'Europa fosse finalmente al corrente di queste realtà incontestabili e scomode alla sinistra».

Le realtà di Schifani, tuttavia, vengono definite falsità dall'Ulivo. Falsi gli attacchi a stampa e giudici. Falsa l'affermazione di Berlusconi sull'immunità. Il premier ha detto alla radio francese di essere sempre stato contrario a questo provvedimento. «È il trionfo dell'ipocrisia - attacca Dario Franceschini della Margherita - dire di essere sempre stato personalmente "contrario" alla legge che sospende i processi per le più alte cariche dello Stato. Nei due anni del suo governo - incalza - il Presidente del Consiglio ha costretto la sua maggioranza e l'intero Parlamento italiano ad inventarsi, ogni tre mesi, una norma per bloccare i suoi processi e sottrarsi al corso normale della giustizia».

Piero Fassino, che aveva offerto l'impegno dell'opposizione per il successo del semestre, commenta con poche parole: «Le dichiarazioni di Berlusconi mi paiono un pessimo modo di cominciare il semestre di presidenza italiana. Anziché continuare a fare la vittima - suggerisce - dovrebbe chiedersi perché testate giornalistiche prestigiose di ogni Paese europeo sollevano dubbi e diffidano di lui». Alle parole del segretario della Quercia si affiancano quelle dei capigruppo di Camera e Senato, Violante e Angius, e del presidente Massimo D'Alema: Il semestre, dice, parte «sotto un pessimo auspicio» perché «esportare così rozzamente le polemiche interne aiuterà a recuperare credibilità al nostro Paese». Mentre la responsabile giustizia dei Ds, Anna Finocchiaro, si sofferma sulle accuse ai magistrati: «Sono dichiarazioni assai gravi e scorrette sotto il profilo dell'osservanza delle più elementari regole di grammatica istituzionale ed inoltre altamente inopportune perché rilasciate ad un organo di informazione di un altro paese europeo». Critiche anche da Verdi e Pdci.

Le parole del premier fanno intervenire anche il segretario dell'Associazione Nazionale Magistrati, Carlo Fucci: «La non fondatezza dell'aggressione nei confronti a tutta la magistratura da parte del mondo politico porterà sempre più alla sfiducia dei cittadini in uno Stato che cade a pezzi».

L'Usigrai ha chiesto ai vertici dell'azienda di Viale Mazzini di replicare al premier: «Il Presidente del Consiglio è tornato ad occuparsi della Rai - dice il segretario Roberto Natale - ha fornito le percentuali sulle appartenenze: il 75% dei giornalisti è di sinistra. Ha dato le pagelle alle reti: equilibrate la prima e la seconda, la terza dà addosso al governo. Sarebbe interessante leggere la replica dell'azienda».

LA STAMPA
PAGINA 13 MARTEDÌ 1 LUGLIO 2003

STAMPA WEB

www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde Interactif

Join Fiat Mio Mi CT

FLASH

RICERCA. Non più solo search: il leader di Tiscali, Renato Soru, sostiene che un motore di ricerca europeo è un'esigenza strategica per il Vecchio Continente. Il dilagare delle «engines» americane, del resto, potrebbe condurre a una sottovalutazione della produzione Web europea. Fast, antico motore europeo, resiste ma potrebbe non bastare. E allora ci prova Virgilio: con una soluzione ibrida che mette insieme la capacità di ricerca di Google, il software di Fast, un algoritmo sviluppato in casa e le recensioni di siti accumulate nel tempo dalla guida alla Rete italiana. Virgilio Ricerca, lanciato in questi giorni, è certamente un'opportunità per trovare anche i siti meno seguiti dai computer americani. [l.d.b.]

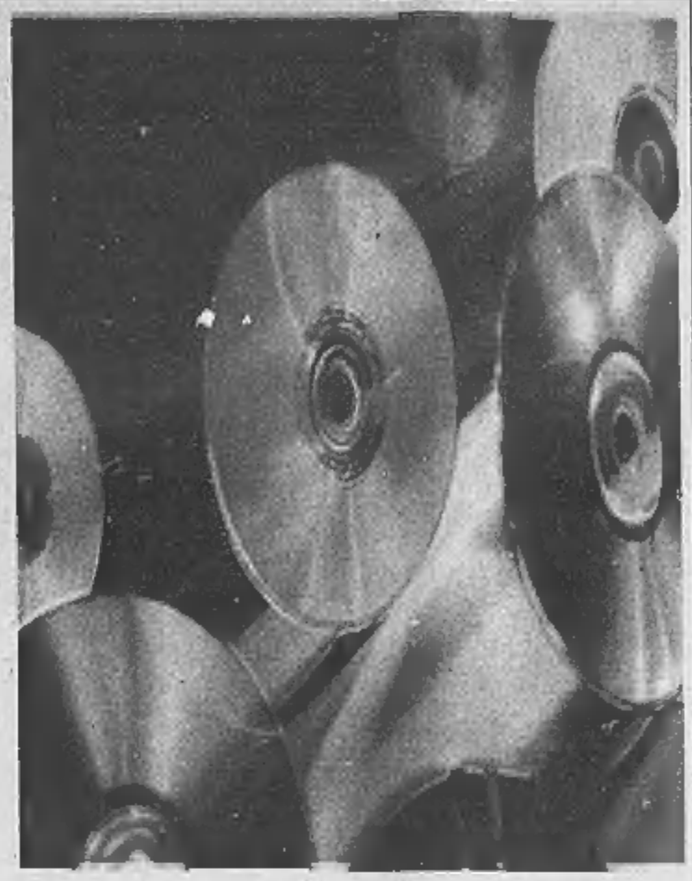
Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica e-Business di Luca De Biase su www.lastampa.it

INTERVISTA A ENZO MAZZA (FIMI)

Estate di fuoco per i pirati di cd

I discografici Usa minacciano di denunciare direttamente gli utenti online. E in Italia? Ecco cosa rischia chi scarica musica gratis illegale

Luca Castelli



PER SAPERNE DI PIÙ

Fimi www.fimi.it
Siae www.siae.it
Riaa www.riaa.com
Kazaa www.kazaa.com
Morpheus www.musiccity.com
iTunes della Apple
www.apple.com/music/store/
Colonna sonora del Web
www.lastampa.it/_web/_RUBRICHE/musica/default_castelli.asp

Si annuncia un'estate di fuoco per chi è abituato a scaricare musica da Internet. La Riaa (l'associazione che riunisce le major discografiche americane) ha dichiarato di essere pronta a individuare e denunciare direttamente gli utenti più assidui di programmi come Kazaa e Morpheus. Intanto in Italia il recepimento della direttiva europea sul copyright ha impresso un'accelerata alle inchieste contro la pirateria online. Inchieste che, come spiega Enzo Mazza, direttore generale della Fimi (Federazione industriale della musica italiana), hanno tuttavia un carattere molto diverso da quelle americane.

Anche in Italia l'abitudine al download sta causando grossi danni all'industria discografica?

In realtà qui il problema della pirateria online è ancora di piccole dimensioni. La vera piaga è la pirateria tradizionale, dove si stanno formando nuove aree grigie: micromercati in cui qualcuno duplica dischi con il masterizzatore casalingo e poi li vende a parenti, amici, compagni di scuola.

Il recepimento della direttiva europea sul copyright ha facilitato la lotta contro la pirateria?

Ha definito il concetto di «copia personale», che è soltanto quella realizzata per sé, per ascoltare un cd in macchina o per non rovinare l'originale. Tutto il resto non rientra in questo discorso, neanche il cd duplicato ai propri parenti. Ma più che un limite la «copia personale» è un diritto del consumatore.

Diventeranno quindi illegali i cd protetti da meccanismi anticopia distribuiti negli ultimi anni dalle case discografiche?

No, ma si farà in modo che permettano tutti i tipi di copia previsti dalla legge. Cosa che già avviene oggi. Però ci sono state delle lamentele sul fatto che alcuni cd non si riescono a sentire sul computer o sull'autoradio. Si è trattato di non più di duecento proteste su circa un milione e seicentomila dischi protetti distribuiti tra il 2002 e il 2003.

La Riaa sta per spedire le prime lettere di denuncia a chi mette a disposizione musica su Kazaa: c'è la possibilità che qualcuna di queste sorvoli l'oceano e raggiunga utenti italiani?

No, la Riaa sta lavorando soltanto con i provider americani. Per conto nostro stiamo proseguendo con le iniziative che portiamo avanti già da molto tempo. Abbiamo chiuso molti siti e bloccato i server di alcuni cloni di Napster. Inoltre, con una recente operazione siamo andati a colpire singole persone che scaricavano migliaia di canzoni da Internet e le rimettevano in vendita.

Cosa rischia oggi l'utente italiano che scarica musica da Internet?

A livello teorico chi scarica materiale coperto dal diritto d'autore rischia una sanzione amministrativa di 153 euro per ogni opera. Per l'«heavy uploader», colui che mette a disposizione migliaia di canzoni, entra invece in gioco anche il discorso penale.

Ma non c'è il rischio che simili sanzioni, magari dirette a un ragazzino che usa in maniera un po' troppo disinvolta il computer, possano comportare una caduta d'immagine per le case discografiche?

Siamo arrivati a un punto in cui bisogna tutelare il mercato legale. So che circolano dei sondaggi in cui si dice che chi scarica musica da Internet ne acquista anche molta nei negozi, ma al tirar delle somme la verità è che i ragazzini scaricano un sacco di Mp3 e non comprano più niente. Inoltre oggi iniziano a essere disponibili servizi di distribuzione legale su Internet, un mercato nuovo che deve essere protetto.

Quanto dovremo aspettare perché arrivino in Italia?

Poco. E proprio il Music Store della Apple si rivelerà lo spartiacque. Per ora ha già venduto milioni di canzoni in poche settimane, dimostrando che il pubblico c'è ed è anche d'accordo nel comprare musica online. Basta offrirgli un servizio semplice, diretto, senza troppi meccanismi limitanti.

Gli stessi meccanismi che per anni sono stati imposti proprio dalle major.

E' vero. Ma da autunno ne vedremo delle belle.

IL G5 E' IL PRIMO PC A 64 BIT

Apple all'attacco nuovi computer e tanto software

Bruno Ruffilli

Due settimane fa, sul sito web della Apple, è comparsa una pagina con le specifiche tecniche del nuovo, atteso modello desktop della casa di Cupertino. Le indiscrezioni sul G5 circolavano su Internet già da mesi, ma l'errore della Apple - ammesso che tale sia stato - svelava una macchina dalle caratteristiche straordinarie. Confermate poi dal Ceo Steve Jobs in occasione della presentazione ufficiale: un nuovo processore a 64 bit, progettato in collaborazione con Ibm, una serie di miglioramenti radicali nella gestione della memoria e nella velocità con cui comunicano tra loro i vari elementi del computer.

Tutti i modelli montano un'unità ottica Superdrive, che permette di registrare cd e dvd (questi ultimi ad una velocità di 4x, un altro record), schede grafiche Ati o nVidia, slot AGP 8x e possono ospitare fino a tre schede Pci-X. La connessioni, oltre ai consueti standard Firewire e Usb, adottano i nuovi Firewire 800 e Usb 2. Ben nove ventilatori provvedono a mantenere costante la temperatura all'interno del computer, che comunque, con soli 35 dB, rimane uno dei più silenziosi oggi disponibili.

Così la Apple cerca di rafforzare la sua presenza nel mercato del video e della stampa professionale, che incide per il 65% sul fatturato hardware. Per i musicisti, invece, c'è un'altra novità assoluta: un'uscita ottica digitale specifica per l'audio. Il gioiello della Apple - interamente in alluminio e dal design futuristico - sarà in vendita da agosto (prezzi da 2.279 euro per la versione a singolo processore fino a 3.359 per quella più potente, con due chip a 2 Ghz). Funzionerà con «Panther», la nuova incarnazione del sistema operativo Os X, che ormai conta 7 milioni di utenti in tutto il mondo. Tra le numerose innovazioni, da segnalare «Exposé», che permette di avere sul monitor contemporaneamente tutte le finestre, organizzate in miniature: cliccando su una di esse, si ingrandirà e attiverà il programma corrispondente. E ancora: «Preview», per la gestione dei file Pdf e «Pixlets», un nuovo sistema di compressione video che permette di ottenere immagini più fluide e realistiche.

Disponibile immediatamente, invece, sono «iSight» (169 euro), una piccola telecamera con cui la videoconferenza diventa alla portata di tutti, la nuova versione di «iChat» e la release definitiva di «Safari», il web browser destinato a sostituire Internet Explorer sulla piattaforma Apple. Si chiude così un cerchio, e l'esclusivo mondo dei clienti della Mela potrà fare definitivamente a meno dei prodotti Microsoft, tanto più che (sembra) anche TextEdit, l'applicazione di trattamento testi inclusa nel sistema operativo, sarà in grado di aprire e salvare documenti in formato Word.

bruno.ruffilli@lastampa.it

VIDEOGAME, NOVITA' PER PLAYSTATION 2

Arriva «Eye Toy», e sei nel gioco con la webcam

Novità in vista in casa Playstation. Mentre Nintendo e Microsoft si azzuffano per conquistare qualche utente per le loro piattaforme Gamecube e X-Box, la divisione videoludica della Sony sfrutta il suo robusto margine di vantaggio sul mercato per sperimentare nuove soluzioni tecnologiche.

La prima, in uscita il 9 luglio, si chiama «Eye Toy» e consiste in un pacchetto di videogiochi per Playstation 2 che conterrà nella confezione anche una piccola telecamera, simile a una normale webcam. Collegato alla consolle tramite una connessione Usb, l'apparecchio cattura l'immagine del giocatore, proiettandola sullo schermo e trasformandolo nel protagonista diretto del videogioco.

Cardine del software «Eye Toy» è l'interazione tra i movimenti della persona inquadrata e quelli degli elementi presenti sullo schermo a seconda dei vari giochi. In questo modo, viene meno la necessità di utilizzare joystick, manopole, volanti o qualsiasi altro dispositivo di controllo. Al giocatore basta muovere le mani e il busto per partecipare a un incontro di pugilato, fare qualche palleggio, dedicarsi alle arti marziali. La tecnologia è ancora agli inizi e i giochi compresi nel pacchetto distribuito a luglio sono talmente semplici che anche il pubblico più giovane e meno esperto forse li troverà un po' antiquati. Ma le prospettive sono enormi,

La webcam di «Eye Toy»

anche al di fuori del campo dei videogame, e alla Sony lo sanno bene. «Eye Toy» verrà quindi lanciato a un prezzo molto basso (59,99 euro) e già si parla di un'offerta in bundle assieme alla futura versione della Playstation 2 e di un modello due», decisamente più sofisticato, in arrivo a Natale. [l.c.]

Bookmarks

a cura di anna.masera@lastampa.it

SALUTE **Avete idea della sicurezza?**

La settima campagna ministeriale di informazione sull'Aids, quella che sfoggia con orgoglio lo slogan: «Avete idea della sofferenza?», non piace alla Lila (Lega italiana per la lotta contro l'Aids), che avrebbe preferito lo slogan «Avete idea della sicurezza?». In effetti, nella nuova campagna l'unico grande assente è il preservativo. Come mai? Lamentano gli operatori della Lila: «Avete idea della sofferenza che una campagna come questa infligge a tutti noi - operatori sieropositivi e sieronegativi - nel constatare che, ancora una volta, si sono utilizzati fondi pubblici per proporre un'immagine delle persone sieropositive come soggetti a cui non resta altro che il dolore e la compassione altrui?». La Lila chiede pubblicamente al ministro Sirchia come sia possibile, dopo vent'anni di Aids, che l'Italia si ostini ancora a produrre campagne informative che non vedono al centro della propria comunicazione il profilattico, a differenza di molti altri paesi, se non tutti, della Comunità europea.

■ www.lila.it

SOLIDARIETÀ **Radio libera tutte**

Parte dal 1 luglio, per concludersi il 31 dicembre 2003, la campagna «Radio Libera Tutte» contro le mutilazioni genitali femminili in Burkina Faso. A promuoverla è l'associazione onlus «Nessun luogo è lontano», dal 1998 impegnata nelle tematiche dell'immigrazione e dell'integrazione sociale. Con Radio Libera Tutte, Nessun luogo è lontano accoglie diversi appelli lanciati sulla necessità di attivare una campagna di sensibilizzazione delle donne in Burkina Faso, contro la tradizionale pratica dell'infibulazione, che vede da decenni le giovani burkinabè vittime di orrende mutilazioni sessuali, come segno della loro sottomissione e inferiorità rispetto agli uomini. Una pratica perpetrata nell'ambito di una società secondo la quale la sessualità della donna è finalizzata esclusivamente alla felicità dell'uomo.

■ www.nessunluogoelontano.it

E-LEARNING **L'Anee è ottimista**

Cinquantamila nuovi posti di lavoro entro tre anni e un valore di mercato a fine 2003 superiore a 250 milioni di euro. Queste le previsioni per il settore dell'e-learning in Italia secondo Anee, la commissione dei servizi e contenuti multimediali di Assinform (Confindustria) presentate nel corso di un convegno all'Università statale di Milano. Secondo Roberto Liscia, presidente della Commissione, «il mercato italiano dell' e-learning, conclusa la fase di nascita e di avvio iniziata intorno al 2000, si appresta ad affrontare un florido periodo di maturità».

■ www.anee.it e www.ctu.unimi.it/osservatorioanee/

INFORMATICA **Lotta ai nuovi brevetti per i software**

La Commissione Europea ha in programma l'approvazione di una normativa sulla brevettabilità dei programmi che ha messo in allerta i sostenitori del software libero: «E' una legge che frena l'innovazione e favorisce le grandi aziende statunitensi». Immaginate di dover pagare una tassa ogni volta che cliccate sul link di un sito, oppure di non poter più visualizzare immagini mentre navigate su Internet, o ancora di dover rinunciare a fare i vostri acquisti in rete. Non si tratta di astruse minacce, ma di rischi concreti, dal momento che le società che possiedono il brevetto del «link» (banale collegamento tra un sito e l'altro), dei formati di compressione jpg e gif (i più diffusi per codificare le immagini sul web) e dello «shopping cart» (il carrello del commercio elettronico) potrebbero improvvisamente decidere di proibire o restringere l'utilizzo di queste tecnologie così fondamentali per gli utenti di Internet. Una questione complicata, quella della brevettabilità del software. Ieri il Parlamento europeo ha bloccato un tentativo di anticipare al 30 giugno il voto della direttiva, previsto invece a settembre. Ma a settembre come andrà a finire? La questione è approfondita sul portale della Free Software Foundation Europa.

■ www.fsfeurope.org

Anche i processori Intel crescono

Non solo la Apple sforna pc a 64 bit (vedere articolo qui a lato sul nuovo Mac G5): i nuovi processori a 64 bit sono stati annunciati anche dalla Intel, l'alleata del mondo pc Windows, con Itanium 2 (il cui nome in codice era «Madison»).

■ www.intel.it

ENOGASTRONOMIA **Mozzarella di bufala**

Questo è il portale verticale della vera mozzarella di bufala campana. Consegna entro 24 ore dalla produzione: provare per credere (si tratta di roba seria, lo si capisca anche solo dal suffisso in fondo all'url, .org e non .it)!

■ www.mozzarelladibufala.org

Vino Con

Il sito degli accostamenti vino-cibo. Per veri intenditori.

■ www.vinocon.it

SPORT **Live Decade**

Questo sito segue in tempo reale la Serie A, le squadre italiane in Champions League, la Formula 1 e il Motomondiale.

■ www.livedecade.com

IL PROFESSORE UCCISO DAI TERRORISTI

Omicidio Biagi, conclusa l'indagine sul ritiro della scorta

■ E' praticamente chiusa - ma le risultanze si sapranno ufficialmente solo oggi o domani - l'indagine della procura di Bologna sulla mancata proroga della scorta al professor Marco Biagi, ucciso dai terroristi il 19 marzo del 2002 in via Valdonica, a Bologna. Secondo indiscrezioni non confermate, la Procura - che non ha nascosto la sua contrarietà per alcune anticipazioni apparse sulla stampa - avrebbe già predisposto il documento conclusivo dell'inchiesta, che sarà tuttavia reso noto solo dopo la notifica di rito alla famiglia del giuslavorista ucciso. E' opinione diffusa che si vada verso la richiesta di archivizione. Gli indagati sono quattro: i vertici dell'antiterrorismo Carlo De Stefano e Stefano Berrettoni, il questore di Bologna Romano Argenio e l'ex prefetto Sergio Jovino

Marco Biagi fu assassinato il 19 marzo 2002 a Bologna

RINVIATO AL 1° OTTOBRE

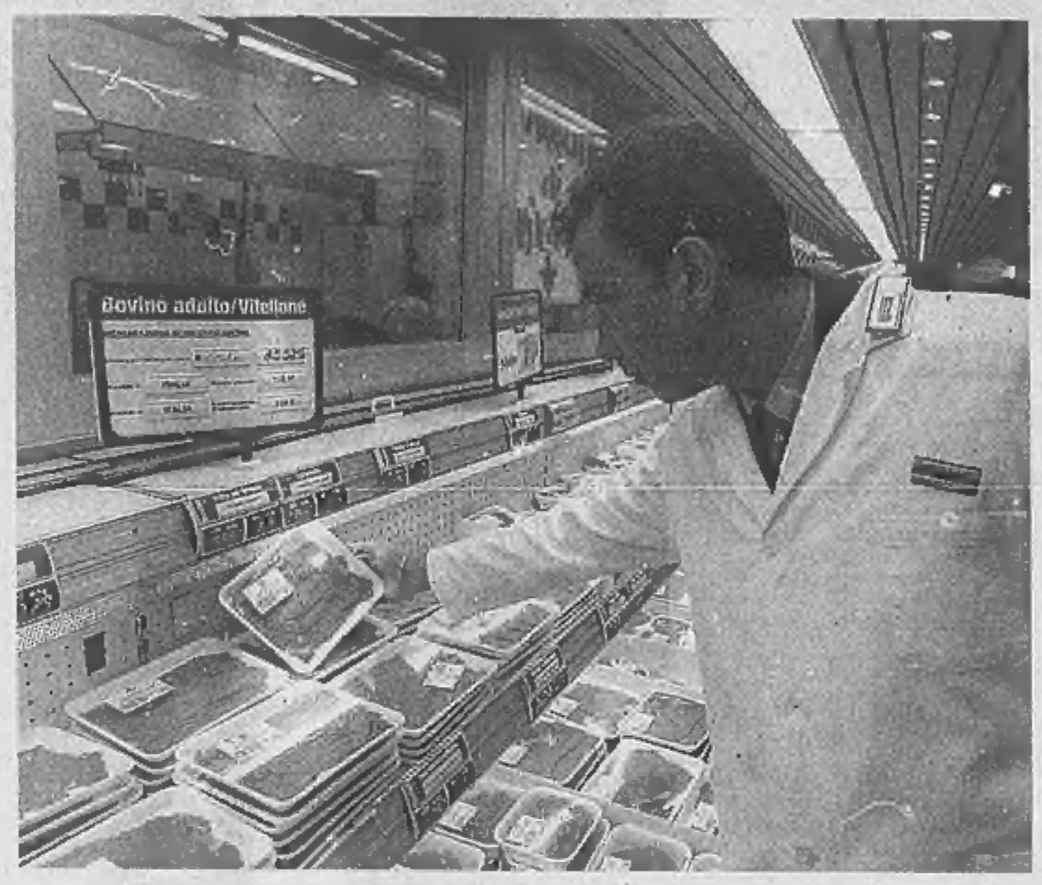
La legge sul patteggiamento allargato blocca il processo sull'incidente di Linate

■ La legge sul patteggiamento allargato blocca il processo per l'incidente aereo avvenuto l'8 ottobre del 2001 a Linate, nel quale persero la vita 118 persone. I quattro imputati rimasti nella causa, dopo la decisione di mandare gli atti alla Corte di Cassazione per i sette che avevano chiesto il rito abbreviato già davanti al giudice delle udienze preliminari, hanno chiesto ieri di valutare l'eventualità del rito alternativo. Il presidente della quinta sezione del tribunale penale, Ambrogio Moccia, ne ha preso atto, insieme al pubblico ministero Celestina Gravina, disponendo la sospensione del procedimento per concedere i 45 giorni previsti dalla normativa per la valutazione del patteggiamento. Per effetto di questa decisione il processo è stato rinviato all'1 ottobre

ROMA, MANIFESTAZIONE DEGLI AMBIENTALISTI DAVANTI ALLA FAO

«Stop alle radiazioni per conservare il cibo»

«No ai trattamenti con cobalto. Se il Codex alimentarius approverà i nuovi limiti, avremo sul mercato alimenti già avariati, ma con scadenze più ampie»



«Il trattamento altera la composizione organolettica
A tavola i consumatori avranno nel piatto sostanze tossiche»

Nei cibi irradiati con cobalto si rallenta il processo di maturazione

ROMA

Ancora Stati Uniti contro il resto del mondo che si ostina a mangiare in modo naturale. Dicono un sonoro «no» all'irradiazione dei cibi Verdi, Legambiente, Movimento dei Consumatori, Acu, Federconsumatori e Aiab (l'associazione italiana per la certificazione dell'agricoltura biologica) che ieri si sono prodotti in un sit-in di protesta sotto la sede della Fao, a Roma, dove ha preso il via la riunione del «Codex Alimentarius», la Commissione internazionale che ha il compito di decidere gli standard per il trattamento dei cibi, ed è costituita da Fao e Oms (Organizzazione mondiale della sanità).

All'ordine del giorno un argomento che già in passato ha scatenato la battaglia degli ambientalisti e la mobilitazione delle associazioni dei consumatori: l'approvazione dello standard per l'irraggiamento dei cibi con radiazioni prodotte da Cobalto 60 e Cesio 137.

Si tratta di una richiesta fortemente sostenuta dagli Stati Uniti che premono perché sia consentita la commercializzazione di carni, alimenti precotti e prodotti ortofrutticoli che vengono trattati in questo modo allo scopo di eliminare eventuali contaminazioni microbiche e per rallentare i naturali processi di maturazione. Favorendo, quindi, gli spostamenti della merce, anche sulle lunghe distanze.

Ma che cosa succede ai prodotti così bombardati? «Il trattamento con radiazioni ionizzanti altera la composizione organolettica degli alimenti, può dare luogo a sostanze tossiche per i consumatori, e rischia di essere utilizzato per sostituire le corrette pratiche igieniche di manipolazione dei cibi, nell'esclusivo interesse delle aziende multinazionali dell'alimentazione e dell'industria nucleare», ha detto Loredana De Petris, senatrice dei Verdi e capogruppo in Commissione Agricoltura. Ha poi aggiunto: «Per questo chiediamo al Governo italiano di chiedere formalmente la sospensione dell'iter di approvazione del nuovo standard internazionale al fine di consentire una approfondita verifica scientifica sugli effetti di questa pratica», nel rispetto di quel famoso principio di precauzione che sembra essere rimasto il solo a garantire un'alimentazione naturale.

«I pochi studi approfonditi attualmente disponibili - ha concluso la senatrice - indicano inoltre effetti negativi delle radiazioni sul contenuto di vitamine e la formazione di composti tossici, quali il dodecilciclobutanone. Per questo ho chiesto al ministro Alemanno, con lettera del 20 giugno scorso, di esprimere oggi per tramite del rappresentante italiano nel "Codex Alimentarius", parere negativo al nuovo standard e la richiesta urgente di avviare una nuova valutazione scientifica».

Intenzionata a dare battaglia anche Legambiente. «Diciamo no ai trattamenti con cobalto 60 e cesio 137 - proclama Francesco Ferrante, direttore generale -; il cibo deve essere sano e non ha senso trattarlo come un malato grave. Prodotti alimentari che devono ricorrere all'irraggiamento, per garantire la loro non-contaminazione da microbi, sono prodotti sbagliati, di industrie irresponsabili, che evidentemente non sanno garantire l'igienicità e la sterilità degli ingredienti utilizzati nelle varie fasi di lavorazione».

«Se questo documento verrà approvato dal "Codex Alimentarius" - conclude Ferrante - sarà aperta la strada all'adozione delle radiazioni ionizzanti per tantissime varietà di alimenti. Saranno interessati anche i cibi precotti che, in questo modo, potranno essere tranquillamente immessi sul mercato e venduti come "sterilizzati", riportando tempi di scadenza ben più ampi dei normali, pur essendo già andati a male». [d.dan.]

ANNUNCIO CHOC DI ANTINORI A MADRID

«Le foto di un embrione clonato»

■ Nuova rivelazione choc del ginecologo italiano Severino Antinori. Presto mostrerà una fotografia di un embrione umano clonato. Intervenuto al congresso della Società europea di Riproduzione umana ed embriologia, in corso a Madrid, Antinori ha infatti riferito che l'immagine del clone di appena sette giorni sarà pubblicata fra uno o due mesi su una rivista scientifica online. Ma secondo gli esperti presenti al convegno, questa foto non sarebbe una prova del fatto che Antinori abbia effettivamente clonato un embrione umano. Solo attraverso l'analisi del Dna, infatti - ricordano gli scienziati - si può identificare un clone.

IL PROGETTO SARA' DISCUSSO DOMANI IN SENATO: «CONTRO L'ACCANIMENTO TERAPEUTICO»

Una «biocard» per avere una buona morte

Manconi: non si tratta di eutanasia, ma di volontà anticipata da ogni cittadino

Il senatore verde Luigi Manconi

intervista

Daniela Daniele

ROMA

LA vita nelle proprie mani. E anche la morte. Alt. Non si parlerà di eutanasia, domani, in Senato. La sala dei presidenti accoglierà, invece, una tavola rotonda in cui, una volta tanto, non saranno i partiti a disquisire, ma solo gli uomini e su un argomento che accoglie consensi di quasi tutti: «Di che vita morire - accanimento terapeutico, testamento biologico, libertà di cura». Sarà letto il manifesto, già ricco di molte firme celebri, a favore di una legge presentata dal verde Natale Ripamonti e dal repubblicano Antonio Del Pennino. La meta: arrivare a una biocard che raccolga la volontà espressa da ognuno nel pieno possesso delle proprie facoltà, per quanto riguarda cure in caso di stadio terminale della malattia, esequie e perfino scelta dell'assistenza religiosa. «Nella passata legislatura - ricorda il senatore verde Luigi Manconi, presidente di "A buon diritto-associazione per le libertà" - presentai un disegno di legge che proponeva l'istituzione di una biocard che accogliesse la volontà anticipata del cittadino. Finì tra i molti che non hanno un percorso parlamentare».

Il discorso, senatore, è però rimasto aperto.

«Infatti. L'elemento che mi ha indotto a riprendere la questione sono state le vicissitudini della nuova normativa di terapie contro il dolore, per la quale ci battemmo nella passata legislatura e che divenne legge con l'allora ministro Veronesi. Le resistenze frapposte, per un verso dalla burocrazia, per l'altro dall'ostilità culturale che circonda questa materia, sono state la spinta a ripercorrere questa via».

In che modo?

«Si è agito su due livelli diversi. Quello dell'opinione pubblica e quello dell'iniziativa parlamentare. Mi è sembrato giusto che il primo passasse attraverso personalità, le più diverse per estrazione culturale e opinioni politiche: è stato un impegno faticoso, ma abbiamo ottenuto che un numero cospicuo di persone sottoscrivesse quel testo. Ci sono stati confronto e mediazione: per esempio, ho ascoltato consigli di Sandro Bondi, portavoce di Forza Italia, come di Giovanni Berlinguer. Il testo di legge, poi, è stato presentato da un parlamentare di centrodestra, Antonio Del Pennino, e da uno di centrosinistra, Natale Ripamonti. Non solo, verrà letto in Senato, davanti al presidente Marcello Pera e a un leader dell'opposizione, Giuliano Amato».

Se un'iniziativa catalizza personalità di diverse fedi politiche è perché c'è una forte richiesta da parte dell'opinione pubblica. Come l'ha verificata?

«Con le lettere che ho ricevuto. Ma anche con la partecipazione ad alcune trasmissioni radiofoniche. Ho capito che questo era un tema che sollecitava interesse».

Perché la gente è così attenta a questo argomento? Paura di prolungare la sofferenza, o forse timore di pesare sui parenti?

«Mi sono accorto che sono di grande interesse popolare le questioni che hanno a che vedere con morale e grandi conflitti etico-giuridici. Ho compreso che quello che stimola di più è il rapporto tra una domanda di libertà e di autodeterminazione e il fatto che vi siano dei vincoli, considerati iniqui o immorali, a impedire questa autonomia».

Che bisogno c'è di un legge se il codice deontologico dei medici già prevede che si debba evitare l'accanimento terapeutico?

«Perché per quelle ragioni culturali alle quali ho accennato, le stesse che mettono l'Italia all'ultimo posto in Europa per le terapie contro il dolore, la prassi smentisce quanto è prescritto nel codice deontologico».

Non le pare che si stia cercando di programmare troppo nella nostra vita?

«Sono d'accordo. Ma quello che proponiamo è una difesa obbligata proprio contro un eccesso di artificiosità, un surplus di intervento tecnologico sulla vita».

INDISCREZIONE DELLA «CNN» SU PATRICK O' MALLEY, IL VATICANO NON SMENTISCE

A Boston arriva il vescovo anti-abusi

Sostituirà Bernard Law, travolto dallo scandalo dei preti pedofili

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Voci insistenti d'Oltreoceano, non smentite in Vaticano, danno per probabile la nomina di un vescovo francescano come successore del cardinale Bernard Law a Boston. Law aveva rassegnato le sue dimissioni nel dicembre scorso per la pressione crescente, da parte dell'opinione pubblica, e infine anche dei suoi sacerdoti e fedeli, legata al suo comportamento nello scandalo dei preti pedofili. Al porporato si rimproverava di non aver messo in condizioni di non nuocere, vari anni fa, un sacerdote della sua diocesi, colpevole ripetutamente di questo genere di abusi; anzi di averlo «coperto», spostandolo da una parrocchia all'altra.

La «CNN», che è all'origine dell'indiscrezione, attribuisce Sean Patrick O' Malley, vescovo francescano di Palm Beach, nato a Lakewood, Ohio, nel 1944, una particolare competenza e attenzione nella lotta alle molestie e agli abusi sessuali nel clero. In realtà monsignor O' Malley, a dispetto delle evidenti origini irlandesi, è un grande esperto soprattutto di mondo latino americano; laureato in letteratura spagnola e portoghese, ha insegnato all'Università Cattolica di America, a Washington, ed è stato Direttore Esecutivo del «Centro Catolico Hispano». Prima di essere nominato vescovo a Fall River e poi a Palm Beach, è stato coadiutore nelle Virgin Islands. E' molto attivo nella Conferenza Episcopale Statunitense, e lavora nella «Campagna per lo Sviluppo Umano», un'organizzazione cattolica. Il Papa ha molta fiducia in lui, e infatti - ed è questo forse l'aspetto più collegato alle voci che lo vogliono a Boston - è stato nominato «visitatore apostolico» in parecchi seminari dell'America Centrale e dei Caraibi. Una «Visita apostolica» è in buona sostanza un'ispezione, decisa quando esistono, o si pensa che esistano, dei problemi che richiedono un intervento autorevole dall'esterno. E, soprattutto, quando era vescovo di Fall River, ha affrontato con decisione e chiarezza il caso di padre James Porter, incarcerato per aver molestato una trentina di bambini. Fu lui a istituire una procedura di controllo su tutti i dipendenti della diocesi e i preti per evitare il ripetersi di questi casi. Un atteggiamento ben diverso da quello tenuto dal cardinale Law a Boston. Le indiscrezioni non hanno trovato nè conferme nè smentite; ma alcune fonti vaticane ammettono che il nome di O' Malley è fra quelli presi in considerazione per la nomina. Che comporta la «berretta», dal momento che Boston è diocesi cardinalizia.

Proprio in questi giorni, a Saint Louis, i vescovi americani si sono riuniti per l'assemblea nazionale, e hanno ascoltato il rapporto dell'arcivescovo Harry J. Flynn di Minneapolis, presidente del comitato «ad hoc» sul problema degli abusi sessuali. Il presule ha detto che «è stata affrontata «forse la peggiore crisi nella storia della chiesa negli Stati Uniti», e che dalla storica assemblea dello scorso anno «è stato fatto uno sforzo monumentale». In tre direzioni: applicare le misure necessarie a rimuovere dagli incarichi i sacerdoti colpevoli, dare assistenza alle vittime degli abusi, e soprattutto «restaurare la fede e la fiducia della nostra gente e dei nostri sacerdoti». Un'ex funzionaria dell'FBI, Kathleen Mc Chesney è stata nominata a capo dell'Ufficio per la Protezione dei bambini e dei giovani, che aiuta le diocesi ad applicare le misure di prevenzione.

L'ex cardinale di Boston, Bernard Law

DENUNCIA DEL DOSSIER PREPARATO DALLA LAV

«Pesca di frodo business di mafia»

ROMA

Pesca abusiva, vendita illegale di molluschi: un business da centinaia di milioni di euro all'anno, protagonista la criminalità organizzata: lo sottolinea la Lav (Lega antivivisezione), nel dossier «Il malandrinaggio di mare».

Il dossier, nuovo capitolo del «Rapporto zoomafia» pubblicato ogni anno dall'associazione, fa un bilancio delle attività illecite connesse allo sfruttamento del mare e delle sue risorse: sono stati 18.854 - secondo dati Eurispes riferiti al 2001 - i reati e le infrazioni compiuti contro questa risorsa vitale, e 6134 le persone denunciate. Sicilia e Campania le regioni dove il fenomeno risulta più diffuso.

Tra i vari tipi di pesca di frodo la Lav segnala (condividendo una battaglia condotta da anni da Legambiente) quella dei datteri di mare. La raccolta, sanzionata penalmente, avviene tramite l'uso di scalpelli e piccoli martelli pneumatici, che frantumano le rocce in cui il mollusco si insedia producendo la distruzione dell'habitat di altri organismi e lo sconvolgimento dell'ecosistema marino. Il prelibato mollusco impiega dai 15 ai 35 anni per raggiungere i 5 centimetri: per questo, si calcola che con un piatto di «linguine ai datteri» si riesca a distruggere una superficie di fondo marino pari a un metro quadrato, che impiegherà vent'anni a ricostituirsi. Ancora, il dossier della Lav rileva il fenomeno del racket della camorra sui frutti di mare, citando il caso della «stassa» che i gestori dei ristoranti più alla moda di Napoli pagavano, secondo una denuncia del febbraio 2002, al clan che gestiva il racket al mercato ittico di Pozzuoli. [r. cri.]

IL DELITTO A CAVORETTO

Una immagine dell'omicidio, avvenuto il 13 aprile dello scorso anno

Uccise il capo-ufficio al cimitero il pm chiede la condanna a 20 anni

■ Un litigio, violento ma pur sempre una discussione tra colleghi di lavoro: «Ti ho detto tante volte di non portarti dietro le chiavi dell'ufficio». Per Armando La Cava quel richiamo del custode del cimitero di Cavoretto, Rocco Fedele, con il quale lavorava da qualche mese, era suonato come uno schiaffo. «E ora riportale subito qui, devi lasciarle ogni volta che vai via». Un rimprovero con cui quel pomeriggio del 13 aprile dello scorso anno aveva firmato la sua condanna a morte. Armando La Cava, 54 anni, assunto con contratto trimestrale, sposato, era partito dal suo alloggio di corso Brescia con in tasca una pistola. Era tornato al cimitero e aveva esploso contro il suo principale quattro colpi, l'ultimo per finirlo, alla testa. Omicidio premeditato, aggravato anche dai futili motivi. Un delitto da ergastolo. Ieri il pm Paolo Toso ha chiesto per lui la condanna a 20 anni di carcere. L'imputato raggiunto poco dopo il delitto aveva subito confessato e questo gli è valso la concessione delle attenuanti generiche equivalenti alle due aggravanti. Che si sono così annullate a vicenda.
Lo sconto di un terzo per il rito abbreviato ha fatto scendere la richiesta di condanna da 30 a 20 anni. Dopo il pm hanno parlato le parti civili, piuttosto numerose al processo. Antonio e Anna Rossomando, Chira Vittone, Giuseppe Gallenca, Vincenzo Enrichenz. Oggi tocca ai difensori Aldo Perla e Roberto Mordà, ai quali spetta un compito proibitivo. Poche le armi a disposizione della difesa. C'è la premeditazione perché La Cava partì dall'abitazione di corso Brescia con la pistola in tasca, deciso ad usarla. Che siano futili i motivi, di un richiamo anche secco, pesante del collega di lavoro, nessuno può metterlo in dubbio. Armando La Cava è stato ritenuto dai periti capace di intendere e di volere, e ciò vuol dire in pratica che per i difensori c'è poco margine di manovra: La Cava sapeva benissimo quello che stava facendo.

LA VICENDA RICORDA (FINALE A PARTE) UN CELEBRE FILM ITALIANO

E' svanito in tribunale quell'amore alla Sordi

Napoletano emigrato in Australia cerca una fidanzata con un annuncio sul giornale. Risponde una torinese che lo raggiunge ma l'uomo la rifiuta perché troppo grassa: è stato denunciato

Nino Pietropinto

Gennaro e Maria Concetta. Napoletano trentacinquenne lui, emigrato in Australia, che cerca una sposa italiana. Torinese d'adozione lei, 27 anni, disposta a varcare l'oceano per realizzare il suo sogno d'amore. Una storia che ricalca almeno in parte un celebre film con Alberto Sordi e Claudia Cardinale, quel «Bello, onesto, emigrato Australia conoscerebbe compaesana illibata» che tanto successo ha ottenuto qualche anno fa. Una storia che dovrebbe far ridere, come il film di Sordi. Ma Gennaro al telefono da Sydney, mentre racconta al suo legale Aldo Perla la vicenda, non ha proprio voglia di ridere: «Avvocato, mi deve credere, ma quella era proprio uno scorfano (tipica espressione napoletana *n.d.r.*). Io avevo buone intenzioni, ma proprio non ce l'ho fatta».

Gennaro è stato denunciato per truffa da Maria Concetta che lo accusa: «Ho preparato il corredo per il matrimonio, avevo le carte pronte, ho lasciato il lavoro. Tutto questo ho fatto per lui. Che all'aeroporto, quando sono scesa dopo un volo che non finiva mai, con il mio mazzo di fiori in mano per farmi riconoscere, non ha avuto neppure il coraggio di presentarsi. Sola mi ha lasciato, e senza neppure i soldi per tornare a Torino. Con la polizia ho dovuto cercarlo».

Gennaro ricorda bene la scena all'aeroporto di Sydney, quel momento non lo dimenticherà mai. Da mesi si scriveva con Maria Concetta; l'aveva conosciuta con un annuncio su uno di quei giornali con inserzioni tipo «bella presenza, sposerebbe....». Gennaro che lavorava in uno stabilimento siderurgico poco fuori Sydney sentiva nostalgia per l'Italia, anche perché non aveva legato granché con le ragazze del posto. E allora si era messo a leggere quegli annunci. Aveva risposto più volte, ma un'anima gemella disposta a trasferirsi all'altro capo del mondo non l'aveva trovata. Poi un giorno aveva letto quell'annuncio di Maria Concetta. «Sei disposta a venire in Australia?» le aveva chiesto come prima cosa per lettera. Maria Concetta aveva detto sì, e l'amore per corrispondenza era continuato. Documenti per il viaggio, per il matrimonio, corredo. Tutto pronto. Arriva il grande giorno, ai primi di marzo. Maria Concetta parte in aereo, con tre grosse valigie. E un mazzo di fiori. E' il suo biglietto da visita, il segno di riconoscimento stabilito con Gennaro. Il futuro sposo l'aspetta a Sydney, fuori dell'aeroporto, in auto: «Non sono neppure sceso dalla macchina - racconta al legale Perla - sentivo che era meglio non farlo. Sa come sono i presentimenti. E avevo ragione. Ho visto uscire quella donnona con in mano i fiori e mi sono spaventato. Non è possibile, non poteva essere Maria Concetta. Mi aveva mandato due fotografie. Adesso ricordo, una era tipo fototessera a colori, l'altra era una foto di gruppo dove Maria Concetta è coperta da altre ragazze e si vede solo la faccia». Viso rotondetto, capelli biondi, occhi chiari. «E chi poteva immaginare che il resto, la parte bassa, i fianchi e le gambe fossero così grandi. Mi dispiace, ma era proprio troppo per me, voglio dire troppo grande. Non pensavo ad una top model, ma neppure a una donna cannone». E così non è andato incontro a Maria Concetta all'aeroporto, l'ha lasciata lì, sola, disperata, senza neppure l'indirizzo di Gennaro perché s'erano scritti fermo posta. Ci ha pensato la polizia australiana a rintracciare Gennaro. Ma di tornare indietro proprio non se ne parla. Il suo legale anticipa la linea di difesa: «Ma siamo poi sicuri che sia lei la truffata? Il mio assistito ha ricevuto foto che non raccontavano tutta la verità sulle forme di lei. Chi non è stato ai patti?».

Una scena del film «Bello, onesto, emigrato Australia conoscerebbe compaesana illibata»

PRESI A GENOVA I CONIUGI VERDUCCI

Clinica Bernini: due arresti per bancarotta

Giorgio Ballario

Li hanno arrestati mentre mettevano piede sulla banchina del porto di Genova, di ritorno da una lussuosa crociera in Tunisia. Salvatore Verducci, 57 anni, e la moglie Anna Maria Ferraresi, sono stati presi in consegna dai militari della Guardia di Finanza del capoluogo ligure, che agivano su incarico delle fiamme gialle torinesi comandate dal maggiore Ermanno Palombini. I coniugi Verducci, imprenditori da anni ai vertici della sanità privata torinese, erano inseguiti da un ordine di cattura emesso dal Gip Bevilacqua per i reati di bancarotta fraudolenta e truffa per il fallimento della casa di cura privata Bernini, che ha chiuso i battenti lo scorso marzo con un «buco» di 3 milioni e mezzo di euro. Verducci è stato portato in carcere mentre la moglie, che ufficialmente ricopriva la carica di amministratore delegato della clinica, è stata messa agli arresti domiciliari.

Il crack della Bernini non è però l'unico guaio giudiziario di Salvatore Verducci, uno degli imprenditori più noti nel mondo delle cliniche e delle case di cura private piemontesi. Proprio oggi l'ex amministratore della clinica di corso Francia 45 deve comparire di fronte al giudice per rispondere di abuso d'ufficio in una complessa vicenda di anziani sballottati da una casa di cura all'altra, per ottenere il massimo delle tariffe rimborsate dall'Asl. Nel processo è imputato anche Pietro Camerlengo, un altro dei pezzi da novanta della sanità privata torinese.

Inoltre Salvatore Verducci, difeso dall'avvocato Marco Moda, comparirà il 3 luglio di fronte al Gip per il fallimento di un'altra clinica privata cittadina, la Nuova San Paolo di corso Peschiera 180, crollata all'inizio del 2000 sotto un passivo di circa 10 miliardi di vecchie lire. L'inchiesta è coordinata dal pm Roberto Furlan (lo stesso che si occupa della Bernini), che contesta a Verducci di aver distratto circa 200 milioni di lire nel breve periodo (circa un mese) in cui è stato amministratore di fatto della Nuova San Paolo.

Più complessa la vicenda della clinica Bernini, all'interno della quale si innesta pure la cessione della casa di cura Nuova Major di via Santa Giulia 60, sempre di proprietà di Verducci, venduta di recente alla società I.San di Pavia. Secondo l'accusa il denaro della compravendita sarebbe dovuto servire per ripianare le casse della Bernini, ma in realtà sarebbe finito nelle tasche dei coniugi Verducci, spingendo la clinica di corso Francia 45 nel baratro del fallimento. Gli investigatori stanno cercando di rintracciare i capitali sottratti ai bilanci della società, ma per ora non sono state trovate che briciole. Sarebbero scomparse persino le auto di lusso di proprietà della famiglia Verducci. Gli indagati si sono difesi dicendo di aver perso forti somme di denaro giocando al casinò.

Negli ultimi anni sono state parecchie le case di cura private cadute sotto la scure della magistratura. Sia per questioni legate a carenze igienico-sanitarie, sia per presunti raggiri ai danni dell'Assessorato regionale alla Sanità, che con le cliniche private ha in piedi numerose convenzioni. E' il caso dell'inchiesta condotta dal pm Arnaldi di Balme, che ha portato davanti al Tribunale Verducci e Camerlengo. Secondo l'accusa, centinaia di anziani lungodegenti sarebbero stati spostati da una clinica all'altra per lucrare il massimo rimborso dalla Regione, con un danno per la Asl piemontesi di circa 4 miliardi di vecchie lire.

VITTIMA UN PENSIONATO DI 87 ANNI: LA GIOVANE ROMENA CHE DOVEVA ASSISTERLO ARRESTATA DAI CARABINIERI

Picchiato dalla badante sorpresa con l'amico

Angelo Conti

Una badante romena ha aggredito, malmenato e sequestrato un pensionato di 87 anni. Solo dopo una notte di paura, l'anziano è riuscito a dare l'allarme. E' stato «liberato» dalle figlie e dai carabinieri.

La storia comincia con le esigenze di signor Antonio D'Angoia, un ex cantoniere del comune di Moncalieri, da vent'anni in pensione. L'uomo vive in un alloggetto al primo piano di via Sestriere 49 ter. Lucido, simpatico e vitale, ma la rottura di un femore lo costringe a muoversi con le stampelle e ha necessità di un'assistenza costante. Le figlie, premurosamente, la settimana scorsa si danno da fare per trovare una badante in grado di alleviare al «nonno» le fatiche quotidiane.

La ricerca si svolge sulle colonne di Secondamano, la scelta cade su Silvia Ana Neclaes, 32 anni, residente ad Orbassano in via Frejus 32.

Antonio D'Angoia prigioniero per una notte nella sua casa è stato liberato dalla figlia e dai carabinieri

«I patti sono stati subito chiari - spiega il signor Antonio -, avrebbe avuto una stanza tutta per lei e l'avremmo pagata quanto voleva, ma lei si impegnava a non portare mai nessun estraneo a casa mia.

La ragazza accetta, ma i patti durano lo spazio di 48 ore. Sabato sera Silvia convince il signor Antonio ad andare a letto presto: «Voglio vedere un film alla tivù. A lei non interessa di sicuro». Il pensionato accetta e va dormire. Ma, verso le 21,30, Antonio D'Angoia è colpito da alcuni strani rumori e si accorge che in tinello la luce è accesa. «Ho preso le stampelle e sono andato a dare un'occhiata - racconta -. A tavola c'erano due persone: Silvia e un giovane uomo che aveva un atteggiamento molto confidenziale con lei. Ho urlato che i patti erano stati chiari e che quel giovane doveva andarsene. Lui ha capito di essere stato scoperto, ha chiesto scusa ed è uscito. Ma Silvia è parsa seccata e ha sfogato la sua rabbia contro di me».

La ragazza è una furia. Si getta contro il pensionato, lo spinge verso la sua stanza, lo fa cadere da una sedia sulla quale si era seduto, gli sottrae le stampelle per immobilizzarlo a letto, gli prende il telefono ed anche un coltellino. Poi chiude a chiave la porta della stanza.

Antonio non si dà per vinto: si affaccia alla finestra, cerca di richiamare l'attenzione dei passanti: «Nessuno ha sentito i miei lamenti, anzi nessuno ha nemmeno alzato gli occhi». Un tentativo di «evasione» fallisce quando Antonio, utilizzando una chiave che teneva nascosta, cerca di aprire la porta. Silvia sente il rumore, lo malmena di nuovo e lo minaccia. Tutto è rinviato al mattino, quando la badante è costretta a riallacciare il telefono, temendo una telefonata di controllo delle figlie del suo «assistito». Ma è il signor Antonio che, approfittando di un colpo di sonno che coglie finalmente la ragazza, riesce ad avvertire un parente: «Sono prigioniero, correte a liberarmi».

Specchio dei tempi

«Canile comunale stracolmo: cani e gatti affidati a pensioni private» - «Scompare la mulattiera secolare» - «Pannelli solari per evitare i black-out» - «Test di sopravvivenza» - «Trappole per i più deboli»

I volontari del canile municipale di Torino ci scrivono:

«In via Germagnano stiamo vivendo l'ennesima situazione di sovraffollamento (oltre cinquecento ospiti) dovuta al fatto che il numero dei cani e gatti in cerca di sistemazione cresce continuamente. Tra l'altro sono in attesa di sistemazione quindici micini, due persiani splendidi e tanti altri gattini e gattoni. La situazione è drammatica: 95 cani e una quantità imprecisata di gatti sono in pensioni private a spese del Comune.

«Tutte le associazioni animaliste e zoofile concordano che l'unico modo concreto per fermare il fenomeno del randagismo sia la sterilizzazione. Ogni giorno, infatti, nascono moltissimi cuccioli (intenzionalmente o no) ma il numero di cani e gatti è molto maggiore rispetto alle famiglie disposte ad ospitarli.

«Quando si decide di far avere una cucciolata al proprio animale, bisognerebbe pensarci un bel po'. E anche ammettendo che si riesca a dare una valida sistemazione a tutti i cuccioli, si continua ad alimentare il circolo della sovrappopolazione, senza tener conto del gran numero di animali abbandonati nei vari rifugi che aspettano di essere adottati. Inoltre i canili sono sovraffollati e non sono più in grado di accogliere cucciolate in attesa di sistemazione. La sterilizzazione è un atto d'amore verso il proprio e gli altri animali e un gesto di civiltà oltre che un atto responsabile di persone consapevoli».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Desidero invitare tutti coloro che conoscono la bella e secolare mulattiera che sale da Balme al Pian della Mussa e che amano la montagna ad unirsi al mio disappunto. La stanno cancellando costruendo al suo posto una pista di fondo larga 4 metri, sbancando la montagna in modo scriteriato e creando un evidente dissesto idrogeologico. La cosa più assurda è che la pista di fondo esiste già, battuta ogni anno sulla provinciale che raggiunge il Piano, chiusa al traffico nel periodo invernale. Perché questo doppione?».

Lorenzo Micheletta

Un lettore ci scrive:

«A causa dei vari black-out di questi giorni, l'Italia si è ritrovata a secco di energia. Che la importassimo non era un mistero, ma lo sconcerto è che in questi anni non si sia mai fatto nulla per rendersi più indipendenti. Ora i nostri ministri dicono che i cittadini non devono opporsi se domani vorranno piazzarci una bella centrale a carbone vicino casa. Ma si guardano bene dal dirci che il buco può essere coperto con l'ausilio dell'energia pulita. Il belpaese (del sole) potrebbe impiegare su vasta scala i pannelli solari (a Barcellona sono obbligatori per ogni nuova costruzione). I contributi europei per la spesa arrivano quasi fino al 50%. Perché ignorarli?».

Francesco Ieva

Una lettrice ci scrive:

«25 giugno, forse il giorno più caldo di questo torrido inizio d'estate. In quella stessa data ho sostenuto la prova scritta dell'esame di stato per architetti e ingegneri. Otto ore per presentare un progetto completo. Otto ore in cui il Politecnico di Torino ha relegato me e altre 350 persone in soffocanti aule dalle finestre sigillate, prive di impianto di condizionamento. Al termine della prova, quando sono risalita in macchina, il termometro esterno segnava 36,5 gradi, ma sentivo solo una piacevole frescura! Forse il Politecnico ha ritenuto che gli oltre 100 euro richiesti come spese per l'utilizzo delle strutture non fossero sufficienti per garantire anche le condizioni minime di vivibilità delle stesse. Avrò superato l'esame (di sopravvivenza)?

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Abito a Torino in via Bioglio e purtroppo sono stato colpito da una emiparesi, che non mi rende certo la vita facile. Per non arrendermi al male e continuare a lottare prendo spesso anche i mezzi pubblici della Atm abilitati al trasporto di portatori di handicap.

«Ho riscontrato che su diverse linee (4-50-2) le pedane di aiuto per carrozzine non funzionano come dovrebbero per agevolare la salita e discesa a chi deve spostarsi con l'ausilio di sedie a ruote.

«Ho rinunciato al pulmino attrezzato per permettere a chi non può fare alcun movimento di poterne usufruire, vista la poca efficienza del servizio. E' importante che l'Atm abbia dimostrato la sua disponibilità verso i portatori di handicap, ma se non viene effettuata una manutenzione più accurata di queste pedane si tendono soltanto trappole ai più deboli».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 400, euro 16,50

I libri de LA STAMPA

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail: edizionilibrarie@lastampa.it, Numero Verde 800 - 011 959
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

LA STAMPA
PAGINA 16 - MARTEDÌ 1 LUGLIO 2003

UNIVERSO INFORMATICA

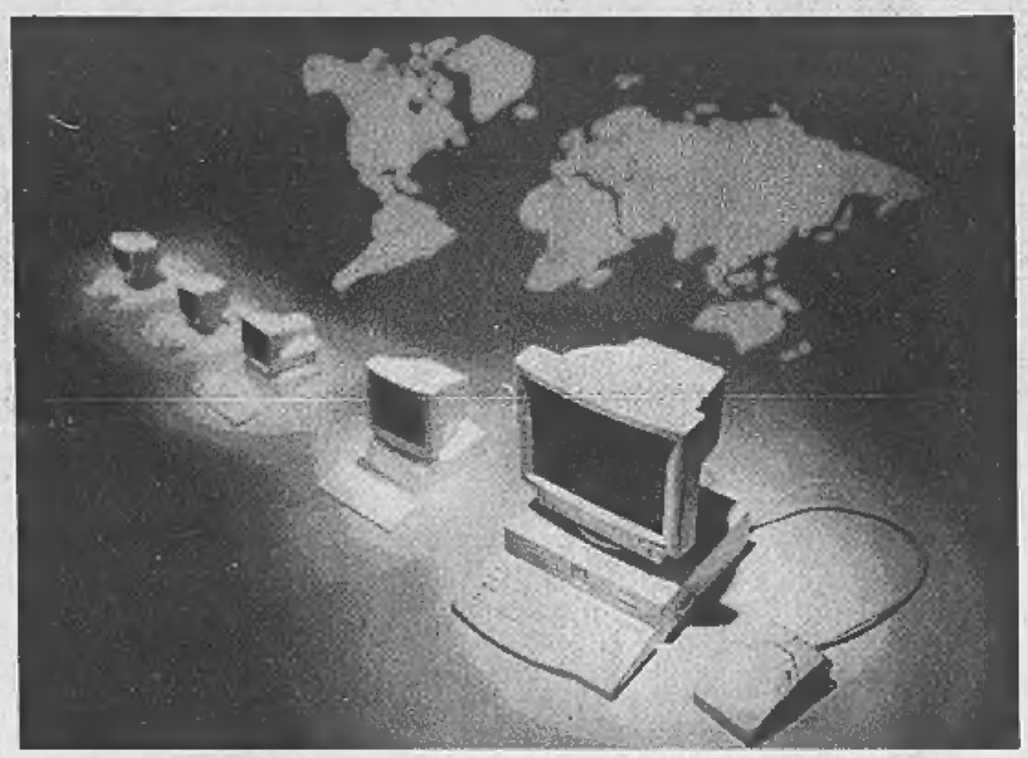
SPECIALE

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Obiettivo qualità per le aziende ICT

Ma pochi adottano strategie per evitare cattive sorprese



IDC ha recentemente pubblicato i risultati di uno studio che prende in considerazione i più importanti problemi riscontrati dalle realtà europee in termine di qualità all'interno del comparto IT. La ricerca IDC è stata realizzata intervistando 450 direttori IT di aziende europee di grandi dimensioni. Quello che ne emerge è uno spaccato interessante di come i responsabili IT delle aziende percepiscano, oggi, la complesaità del comparto. E, di conseguenza, come valutino il suo impatto sulle performance di business, nell'ottica di adottare soluzioni per la qualità in un approccio sistemico. La qualità risulta essere un aspetto fondamentale, visto che il 67% degli intervistati ha riferito il verificarsi costante di malfunzionamenti rilevanti nella propria infrastruttura.

Le problematiche emerse risultano inoltre, particolarmente critiche, visto che le principali preoccupazioni riguardano la potenziale riduzione del giro d'affari, il deterioramento dell'immagine aziendale verso clienti e prospect, e la riduzione della produttività. Nel contesto, quindi, gli intervistati ritengono essenziale aumentare il livello di qualità dell'IT: il 68%, infatti, lo considera una priorità importante. Il 72% considera un aspetto rilevante quello relativo alla razionalizzazione dei costi.

Il dato sorprendente che emerge, però, dalla ricerca IDC è che il 53,8% degli intervistati (più della metà delle aziende prese in considerazione) non ha ancora adottato una politica incentrata sulla qualità dell'IT. Delle aziende europee di grandi dimensioni che ha adottato soluzioni per il miglioramento della qualità, quasi i due terzi (62%) ritiene che le stesse non siano pienamente efficaci. Perchè le aziende ritengono che il proprio sistema IT non sia esente da difetti che, di fatto, limiterebbero la capacità di ottenere un ROI (Return Of Investment) più che soddisfacente.

In aggiunta a questo fenomeno, si profila una ulteriore difficoltà delle aziende nell'allineamento dell'IT agli obiettivi di business. Queste difficoltà di allineamento sono condivise da tutte le aziende, indipendentemente dalla loro posizione geografica. Il 72% ritiene che il management e le divisioni di business non sono sufficientemente preparate a comprendere le possibilità, le sfide e i limiti dei dipartimenti IT. Il 52%, inoltre, ha difficoltà a integrare gli obiettivi di business all'interno della politica di gestione dell'IT. La panoramica implica che esistono grandi difficoltà interne alle aziende, sia fra i responsabili dei vari comparti nella comprensione delle problematiche relative all'IT, sia da parte degli stessi direttori IT nel migliorare il contributo che il loro reparto può fornire alle performance dell'azienda.

Nel corso del Business Technology Optimization Executive Forum, organizzato da Mercury Interactive, sono stati presentati i dati di una ricerca META Group che fornisce spunti interessanti sul futuro delle infrastrutture IT e sulle migliori pratiche per la gestione del patrimonio informativo aziendale. Il 71% dei responsabili IT intervistati ha rivelato che non incrementerà il budget destinato alla spesa IT. Il 37% dei progetti IT vengono portati a termine nei tempi pianificati e il 42% di questi progetti non richiede budget aggiuntivo. Tra le principali sfide del comparto evidenziate dai partecipanti si segnalano la riduzione dei costi (32%), l'allineamento delle infrastrutture IT al business (29%), la preparazione delle infrastrutture per il futuro (23%) e la gestione dei rischi aziendali (22%). Sembra quindi finito il periodo dei progetti IT rivoluzionari, che lascia il posto a una gestione più attenta e incrementale di strategie di Business Technology Optimization. Focalizzando, infatti, l'attenzione sulla qualità delle applicazioni e della metodologie dei processi di business, è possibile ottenere risultati concreti in tempi brevi. I partecipanti hanno confermato un interesse verso le applicazioni .NET, J2EE e sull'utilizzo di Web Services. Queste particolari applicazioni hanno riscosso successo perché permettono di offrire nuovi servizi ai clienti (41%), consentono di ridurre il TCO (34%) e favoriscono il miglioramento dell'efficienza produttiva (25%). Il 68% dei partecipanti, infine, ha dichiarato di avere in produzione progetti Web Services, che risultano essere un'ottima piattaforma per integrare, in maniera trasparente, le applicazioni.

ALL'INTERNO DI QUESTO SPECIALE

PAGINA 3
- Per i portatili il futuro è wireless. L'esperienza, nelle zone già servite, con il versatile Olidata Tehom C400.
- Scoprire la fotografia digitale con Hp Photosmart 720, una macchina versatile, potente e dall'uso decisamente intuitivo.
- Le nuove stampanti Ibm.
- Le tante risorse del nuovo Paint Shop Pro 8.
- Le novità dalle aziende.

PAGINA 4
- Acer è una garanzia anche nel settore dei videoproiettori. Tre nuovi modelli adottano la tecnologia DLP.
- Le stampanti laser della Xerox. Piace la compattezza della Phaser 3130.
- Teac, hard disk portatili con capacità da 20 a 120 GB.
- Scoprite il nuovo notebook HP Compaq 4000; ultrapiatto e dal peso contenutissimo.
- Amd ha vinto una nuova gara per forniture alla Pubblica Amministrazione: equipaggerà, con i suoi processori, 76.000 personal computer.

PAGINA 5
- Il mercato dello storage è in piena espansione: tanti software per backup ed archiviazione dati.
- Kodak ha recentemente presentato la nuova gamma di macchine fotografiche Advantix con tecnologia APS.
- Posta elettronica? Indispensabile, ma stressante. Lo dicono gli IT manager. Come migliorarne la gestione con i software della Veritas.
- I videogiochi da ombrellone: tutte le novità dell'estate.

Assinform, patto per l'innovazione

Il mercato italiano dell'informatica e delle telecomunicazioni ristagna, ma ICT e TLC sono ormai una realtà consolidata. La vera sfida comincia ora: serve un nuovo Patto per diffondere l'innovazione nel sistema, coinvolgendo la piccola e media impresa, e accelerando i programmi di e-Government. Questi sono alcuni degli assunti emersi dalla presentazione del Rapporto Annuale di Assinform sull'Informatica e le Telecomunicazioni in Italia.

Pubblicato con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Rapporto ha messo in luce cambiamenti sostanziali nell'evoluzione del mercato, che proiettano il nostro sistema-paese in una prospettiva nuova. "È sempre più marcato il dualismo tra imprese medio-grandi, che si misurano con i modelli della net-economy e che si rafforzano, e il gran numero di piccole imprese che stanta a tenere il passo con le sfide dell'innovazione - afferma il presidente di Assinform Giulio Koch - così come netto è il divario tra Nord e Sud in termini di investimenti in nuove tecnologie".

Il Rapporto rileva la fine di un ciclo espansivo importante. La contrazione per l'intero mercato ICT è infatti contenuta (-0,5%), ma significativa. Essa va raffrontata con la crescita dell'8,3% del 2001 e del 12,8% del 2000 e interpretata alla luce del fatto che entrambe le componenti del mercato, telecomunicazioni e informatica, hanno rallentato. Le telecomunicazioni (apparati, terminali e servizi per reti fisse e mobili) hanno generato nel 2002 un volume d'affari pari a 40.170 milioni di euro, con un modesto +0,4% (contro l'8,5% del 2001). L'informatica si è attestata a quota 20.036 milioni, con una regressione del -2,2% (contro una crescita dell'8% nel 2001).

"Anche l'andamento del primo trimestre del 2003 conferma l'arresto di un'espansione che ha caratterizzato l'ultimo decennio in Italia - continua Koch - Per il rilancio degli investimenti, a vantaggio della competitività del Sistema, servono capacità di analisi e di proposta. Serve un nuovo Patto per l'Innovazione, che coinvolga imprese, autorità di Governo e i sistemi del credito e della formazione".

L'e-government è Siemens

In occasione del prossimo semestre di Presidenza italiana, l'Unione Europea e il Governo italiano organizzeranno congiuntamente la Conferenza Europea sull'e-Government che si terrà a Villa Erba (Como) i giorni 7 e 8 luglio 2003. La Commissione Europea e il Governo Italiano hanno proposto a varie Aziende, tra cui la Siemens Business Services, una partnership tecnologica per l'organizzazione della Conferenza. Obiettivo di questo incontro è quello di gettare le basi per il futuro sviluppo dell'e-Government a livello paneuropeo. Sono previsti oltre 1000 delegati provenienti da 15 paesi membri e dai 10 nuovi, oltre ad altre nazioni (Canada, Singapore, ecc.), che hanno già fatto significative esperienza di e-Government. A Villa Erba Siemens Business Services presenterà quattro soluzioni:

EU Starter Package. In vista dell'ampliamento dell'Unione Europea, molti Paesi si apprestano ad implementare soluzioni innovative in grado di trasformare i propri processi amministrativi secondo le regole dell'e-Government. In questo contesto, Siemens Business Services ha preparato un pacchetto software di avvio per la UE chiamato "EU Starter Package", rivolto ai Paesi candidati per l'Unione Europea che intendono supportare i propri governi con le soluzioni ICT necessarie prima della data di adesione.

Soluzione eJob-Room. Nata la soluzione "eJob-Room" è stata data ondine nel 2001, offrendo al mercato del lavoro una soluzione in grado di combinare le richieste delle persone alla ricerca di lavoro e le offerte di impiego da parte delle aziende.

Progetto E-Poll. E-Poll è un progetto transnazionale di ricerca e sviluppo tecnologico cofinanziato dalla Direzione Generale per la Società dell'Informazione della Commissione dell' Unione Europea. Il progetto E-Poll, coordinato da Siemens Business Services in Italia, si basa su un sistema di riconoscimento dell'elettore reso possibile grazie ad una Smart Card con un lettore biometrico delle impronte digitali incorporato, prevede inoltre l'utilizzo di "chioschi" ergonomici, e la definizione di tutte le transazioni e le policy per permettere il funzionamento del voto elettronico. E-Poll è stato testato in Italia, in Francia e in Polonia.

Progetto MAP. MAP (Mobile Adaptive Procedure) è un progetto realizzato in collaborazione con l'Unione Europea e il consorzio MAP, e ha come obiettivo quello di offrire agli impiegati della pubblica amministrazione un ambiente cooperativo, basato su un sistema di knowledge esperto, al fine di sostenere l'interazione tra dipendenti e i cittadini. L'innovazione è rappresentata dall'utilizzo di una piattaforma integrata che comprende un sistema di riconoscimento vocale, analisi semantica e knowledge management.

Protagonisti nel videogame

Sony Computer Entertainment ha recentemente presentato la nuova tecnologia Eye Toy, una vera rivoluzione nel rapporto videogioco/videogiocatore. Da sempre l'utente ha interagito attraverso periferiche esterne con il videogioco e questo, spesso, è stato un limite per avvicinare al mondo videoludico persone non avvezze all'utilizzo, per esempio, di un joypad. Con la tecnologia Eye Toy, l'unico vero controller del video-gioco è il corpo umano. Il sistema si basa sul riconoscimento di movimenti e colori effettuato grazie a una mini telecamera collegata alla PlayStation 2 attraverso la porta USB. Per la prima volta, quindi, il giocatore si trova "proiettato" all'interno del videogioco e può interagire con gli scenari e gli oggetti presenti sullo schermo. Il primo gioco a utilizzare questa tecnologia di riconoscimento dei movimenti è "Eye Toy Play", un gioco pensato per divertirsi in gruppo o in famiglia, nell'ottica di allargare la fruizione del videogioco a persone che normalmente si tengono alla larga dalle console. I 12 giochi che compongono Eye Toy Play sono semplici, anche dal punto di vista grafico, ma è unico il divertimento che si prova nell' interagire con gli oggetti a video attraverso i movimenti del corpo. Giocare con Eye Toy Play è immediato e alla portata di tutti e il videogioco garantisce lunghe sessioni di divertimento, soprattutto in compagnia. Grazie alla telecamera è anche possibile utilizzare la memory card della PS2 per registrare brevi videomessaggi.

Scopriamo Microsoft Office 2003

Lo conosciamo molto bene perché ci lavoriamo ogni giorno insieme. Oggi si aggiorna e si arricchisce di nuove funzionalità che per rendere il nostro lavoro ancora più agevole. È Microsoft Office 2003, la nuova e ultima versione di uno dei software più presenti sui desktop di tutto il mondo, tra poco disponibile. La versione 2003 è stata studiata appositamente per aumentare la produttività, in modo da ottenere risultati superiori e dare risposta ai problemi con cui si confrontano oggi le aziende. Le nuove funzionalità presenti nel pacchetto di MS Office 2003 arricchiscono ulteriormente le potenzialità di programmi e rendono tutti gli applicativi ancor più facili e intuitivi da usare. Per esempio, potrete trovare nuovi modi per comunicare con gli altri, creare e condividere i documenti e utilizzare le informazioni. Il nuovo Microsoft Office offre una solida base sulla quale realizzare le soluzioni che aiuteranno la vostra organizzazione a dare maggiore efficacia e incisività alle proprie azioni. In particolare, grazie a Microsoft Office 2003 e alla sua stretta integrazione con Microsoft Windows SharePoint Services, è ora possibile utilizzare le applicazioni principali di Microsoft Office. Gli utenti Microsoft Office 2003 potranno beneficiare di funzionalità più potenti in tutte le applicazioni. Per esempio, in Word 2003 la lettura è stata resa più agevole e la condivisione dei documenti è stata resa più agevole grazie al supporto XML. Anche in Excel 2003 sono state apportate diverse modifiche per sfruttare i vantaggi offerti da XML, oltre al potenziamento delle Smart Tag e delle funzioni statistiche. PowerPoint 2003 offre funzioni di più facile utilizzo e un maggiore supporto per gli elementi multimediali di una presentazione come, per esempio, l'integrazione con Windows Media Player per la riproduzione di audio e video e una migliore interfaccia per la presentazione di diapositive. Access 2003 permette di lavorare più facilmente con file di dati XML, essenzialmente grazie a migliori capacità di importazione ed esportazione, al controllo degli errori nella progettazione dei report e dei moduli e alla maggior facilità nell'effettuazione dei backup. Anche Outlook 2003 è stato radicalmente riprogettato, in modo da facilitare il controllo e la gestione della posta e di tutta una serie di funzionalità che permettono una migliore organizzazione dei messaggi ricevuti. Gli utenti potranno anche accedere al nuovo Assistance Center per informazioni tecniche e articoli sempre aggiornati.

Microsoft Office